COSTITUENDA
BANCA DI DI TERNI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA
Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

P R O S P E T T O I N F O R M A T I V O

Redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004
Relativo all'Offerta pubblica in sottoscrizione di numero minimo 35.000 azioni
al prezzo di Euro 100 ciascuna per un controvalore totale di Euro 3.500.000,00
e numero massimo 45.000 azioni per un controvalore totale di euro 4.500.000,00.
Quota minima di sottoscrizione: n. 1 azione pari ad Euro 100.
Quota massima di sottoscrizione: n. 500 azioni, pari ad Euro 50.000.

Coordinatore della raccolta delle adesioni e Responsabile del collocamento:
Comitato Promotore della
"Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa"
Terni, Via Tre monumenti, 5 tel 349-4496944

Il presente prospetto informativo è disponibile per l'intero periodo di validità dell'Offerta:
presso la sede del Comitato Promotore a Terni, Via Tre monumenti, 5

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 30 giugno 2010 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 10052662 del 9 giugno 2010.
Validità del prospetto: 12 mesi a decorrere dal 1 luglio 2010.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

GLOSSARIO		**P.**	**8**
SEZIONE I	**NOTA DI SINTESI**	**P.**	**11**
1.	PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI	P.	12
2.	COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA	P.	12
3.	ITER COSTITUTIVO	P.	15
4.	FATTORI DI RISCHIO	P.	15
5.	INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA	P.	17
5.1.	Attività della costituenda Banca	P.	17
5.2.	Il probabile assetto azionario della costituenda Banca	P.	18
5.3.	Corporate governance e organi sociali	P.	18
6.	INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA	P.	19
7.	MODALITA' DI OFFERTA	P.	24
8.	CALENDARIO DI OFFERTA	P.	27
SEZIONE II	**INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**	**P.**	**29**
1.	PERSONE RESPONSABILI	P.	30
1.1.	Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del prospetto Informativo	P.	30
1.2.	Dichiarazione di responsabilità	P.	33
2.	REVISORI LEGALI DEI CONTI	P.	33
3.	INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI	P.	34
4.	FATTORI DI RISCHIO	P.	38
4.1.	Fattori di rischio relativi all'Emittente	P.	38
4.1.1.	Iter costitutivo ed autorizzativo	P.	38
4.1.2.	Rischi connessi all'adeguatezza dei requisiti patrimoniali	P.	41
4.1.3.	Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi	P.	42
4.1.4.	Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sottoscrizioni del capitale sociale di Euro 3.500.000 - Oneri per i sottoscrittori	P.	43
4.1.5.	Rischi connessi al mancato ottenimento di utili	P.	43
4.1.6.	Rischi legati alla previsione di incremento dei soci	P.	44
4.1.7.	Rischi connessi al Capitale sociale ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario	P.	45
4.1.8.	Rischi connessi al futuro assetto azionario della Banca	P.	45
4.1.9.	Conferimento di procura speciale per l'intervento all'Assemblea costitutiva	P.	46
4.1.10.	Rischi connessi a conflitti di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza	P.	46
4.1.11.	Procedimenti giudiziali pendenti nei confronti di componenti il Comitato Promotore	P.	47
4.2	Fattori di rischio relativi al settore in cui opererà l'emittente e al tipo di attività che verrà svolta	P.	48
4.2.1.	Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale	P.	48
4.2.2.	Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività	P.	49
4.2.3.	Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente	P.	50
4.3.	Fattori di rischio relativi all'Offerta e alle azioni	P.	52
4.3.1.	Rischi relativi all'offerta	P.	52
4.3.1.1	Durata massima dell'Offerta	P.	52
4.3.1.2.	Spese di costituzione	P.	52
4.3.1.3.	Revocabilità dell'adesione	P.	54

4.3.1.4.	Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 del Codice Civile	P.	54
4.3.2.	Rischi relativi alle azioni	P.	55
4.3.2.1.	Aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione	P.	55
4.3.2.2.	Difficoltà di disinvestimento delle azioni	P.	55
4.3.2.3.	Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti	P.	55
4.3.2.4.	Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili	P.	56
4.3.2.5.	Investitori istituzionali	P.	58
4.4.	Statuto sociale	P.	59
5. INFORMAZIONE SULLEMITTENTE		P.	60
5.1.	Storia ed evoluzione dell'emittente	P.	60
5.1.1.	Iter costitutivo ed autorizzativo della costituernda Banca	P.	60
5.1.2.	Denominazione sociale	P.	61
5.1.3.	Luogo di registrazione e numero di registrazione	P.	61
5.1.4.	Data di costituzione e durata	P.	62
5.1.5.	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale	P.	62
5.1.6.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	P.	62
5.2.	Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione	P.	62
6. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'		P.	63
6.1.	Principali attività	P.	63
6.1.1.	Descrizione della natura delle operazioni dell' Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati	P.	63
6.1.2.	Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale	P.	68
6.1.3.	Gestione del rischio	P.	70
6.2.	Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca	P.	79
6.3.	Influenza di fattori eccezionali	P.	83
6.4.	Informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	P.	83
6.5.	Posizione concorrenziale	P.	83
7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DEL GRUPPO		P.	84
8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI		P.	85
8.1.	Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione	P.	85
8.2.	Problemi ambientali	P.	86
9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FIANANZIARIA		P.	84
9.1.	Situazione finanziaria	P.	84
9.2.	Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento	P.	88
9.3.	Gestione operativa	P.	89
9.4.	Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	P.	91
9.4.1.	Informazioni riguardanti fattori importanti	P.	93
9.4.2.	Variazioni delle vendite o delle entrate nette	P.	93
9.4.3.	Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazioni delle ragioni	P.	96
9.4.4.	Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere Ripercussioni significative sull'attività	P.	97
10. RISORSE FIANANZIARIE		P.	99
10.1.	Rendiconto finanziario	P.	99
10.2.	Impieghi finanziari a breve e lungo termine	P.	101
10.3.	Fonti finanziarie	P.	104
10.4.	Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, Ripercussioni significative sull'attività	P.	108
10.5.	Fonti previste dei finanziamenti necessari	P.	108
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE		P.	108
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE		P.	109

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI P. 109
13.1. Presupposti P. 109
13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima P. 113
13.3. Stima degli utili P. 114
13.4. Validità della previsione P. 123
13.5. Analisi di sensitività P. 124
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE. DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTRI DIRIGENTI P. 125
14.1. Generalità. attività e parentela degli organi amministrazione. direzione e controllo e principali dirigenti P. 125
14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione. di direzione e di vigilanza e degli altri dirigenti P. 127
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI P. 128
15.1. Remunerazioni corrisposte. a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma. agli organi di amministrazione . direzione e controllo e ai principali dirigenti P. 128
15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni. Indennità di fine rapporto o benefici analoghi P. 128
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE P. 129
16.1. Scadenza durata in carica degli organi di amministrazione. direzione e controllo P. 129
16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto P. 130
16.3. Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una Descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano P. 130
16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario P. 130
17. DIPENDENTI P. 130
17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività P. 130
17.2. Partecipazioni azionarie e stock option P. 131
17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente P. 131
18. PRINCIPALI AZIONISTI P. 131
18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente P. 131
18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi P. 132
18.3. Eventuale soggetto controllante P. 132
18.4. Eventuali accordi. noti all'emittente. dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente P. 133
19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE P. 133
20. INFORMAZIONI FIANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA'. LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E PERDITE DELL'EMITTENTE P. 134
20.1. Informazioni finanziarie previsionali P. 134
20.2. Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale P. 139
20.3. Informazioni finanziarie proforma P. 170
20.4. Bilanci P. 170
20.5. Revisione delle informazioni finanziarie annuai relative agli esercizi passati P. 170
20.5.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione P. 170
20.5.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti P. 170
20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione P. 170
20.6. Data delle ultime informazioni finanziarie P. 171
20.7. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie P. 171
20.8. Politica dei dividendi P. 171
20.8.1. Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati P. 173
20.9. Procedimenti giudiziari e arbitrali P. 173
20.10. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente P. 173

21. INFORMAZIONI SUPPLEMETARI P. 174
21.1. Capitale azionario P. 174
21.1.1. Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capiate azionario P. 174
21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale P. 175
21.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente P. 175
21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni E delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione P. 175
21.1..5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale P. 175
21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono P. 175
21.1.7. Evoluzione del capitale azionario P. 175
21.2. Atto costitutivo e statuto P. 176
21.2.1. Oggetto sociale P. 176
21.2.2. Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo P. 177
21.2.3. Categorie di azioni esistenti P. 184
21.2.4. Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni P. 184
21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee P. 187
21.2.6 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare O impedire una modifica dell'assetto di controllo P. 187
21.2.7 Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta P. 187
21.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso Che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge P. 188
22. CONTRATTI IMPORTANTI P. 188
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI P. 188
23.1. Pareri o relazioni di esperti P. 188
23.2. Informazioni provenienti da terzi P. 188
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO P. 188
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI P. 189
SEZIONE III NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI P. 190
1. PERSONE RESPONSABILI P. 191
1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa P. 191
1.2. Dichiarazione di responsabilità P. 191
2. FATTORI DI RISCHIO P. 191
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI P. 191
3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante P. 191
3.2. Fondi propri e indebitamento P. 192
3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta P. 193
3.4. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi P. 193
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI P. 193
4.1. Descrizione delle Azioni P. 193
4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse P. 193
4.3. Caratteristiche delle azioni P. 193
4.4. Valuta di emissione delle azioni P. 194
4.5. Descrizione dei diritti connessi alle azioni P. 194
4.5.1. Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi) P. 194
4.5.2. Diritto di voto P. 195
4.5.3. Disposizioni di rimborso P. 195
4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società P. 195

4.6.	Delibere in virtù delle quali le azioni saranno emesse	P.	195
4.7.	Data prevista per l'emissione	P.	196
4.8.	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni	P.	196
4.9.	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	P.	197
4.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni	P.	197
4.11.	Regime fiscale	P.	197
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	P.	206
5.1.	Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	P.	206
5.1.1.	Condizioni alle quali l0Offertab è subordinata	P.	206
5.1.2.	Ammontare totale dell'offerta	P.	206
5.1.3.	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione	P.	206
5.1.4.	Possibilità di revoca o sospensione dell'Offerta	P.	209
5.1.5.	Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione	P.	210
5.1.6.	Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	P.	210
5.1.7.	Possibilità di ritirare la sottoscrizione	P.	211
5.1.8.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	P.	211
5.1.9.	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta	P.	211
5.1.10.	Diritto di prelazione	P.	212
5.2.	Piano di ripartizione e di assegnazione	P.	212
5.2.1.	Categorie di investitori potenziali ai qual sono offerte le Azioni	P.	212
5.2.2.	Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta	P.	212
5.2.3.	Criteri di riparto	P.	212
5.2.4.	Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni	P.	213
5.2.5.	Sovrallocazione e “greenshoe”	P.	213
5.3.	Fissazione del prezzo	P.	213
5.3.1.	Prezzo delle Azioni	P.	213
5.3.2.	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta	P.	213
5.3.3.	Diritto di prelazione (degli azionisti)	P.	213
5.3.4.	Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquistare	P.	213
5.4.	Collocamento e iscrizione	P.	213
5.4.1.	Coordinatori dell'Offerta	P.	213
5.4.2.	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	P.	214
5.4.3.	Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono l buon esito del collocamento	P.	214
5.4.4.	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	P.	214
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODAITA' DI NEGOZIAZIONE	P.	214
6.1.	Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziai oggetto dell'Offerta	P.	214
6.2.	Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione	P.	214
6.3.	Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono	P.	214
6.4.	Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione Delle condizioni principali del loro impegno	P.	215
6.5.	Stabilizzazione	P.	215
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	P.	215

7.1. Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata P. 215

7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerto da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita P. 215

7.3. Accordi di lockup: le parti interessate: contenuto dell'accordo e relative eccezioni: indicazione del periodo di lockup P. 215

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA P. 215

9. DILUIZIONE P. 216

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI P. 217

10.1. Eventuali consulenti P. 217

10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i Revisori hanno redatto una relazione P. 217

10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti P. 217

10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi P. 217

APPENDICI **P. 218**

1. ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO DEI PROMOTORI P. 218

2. PROGRAMMA DI ATTIVITA' EX ART. 2333 DEL CODICE CIVILE P. 250

3. BOZZA DI ATTO COSTITUTIVO E DI STATUTO SOCIALE P. 276

4. PIANO INDUSTRIALE: PROGRAMMA DI ATTIVITA' E RELAZIONE TECNICA P. 302

5. BOZZA DI PROCURA PER L'INTERVENTO ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA P. 419

6. CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COMITATO PROMOTORE P. 422

BANCA DI TERNI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETA' COOPERATIVA

GLOSSARIO

Prospetto o anche Prospetto Informativo	Il presente Prospetto Informativo, redatto in conformità alla direttiva prospetti 2003/71 CEE e al Regolamento n. 809/2004/CE relativo alla presente Offerta.
Nota di sintesi	Documento facente parte del Prospetto Informativo, che riporta brevemente i rischi e le caratteristiche essenziali connessi alla costituenda Banca e alle azioni offerte in sottoscrizione.
Documento di registrazione relativo all'emittente	Documento facente parte del Prospetto Informativo, che contiene le informazioni sulla costituenda Banca
Nota informativa sugli strumenti finanziari	Documento facente parte del Prospetto Informativo, che contiene informazioni concernenti le azioni offerte in sottoscrizione al pubblico
Fattori di rischio	L'elenco di rischi specificiper la situazione della costituenda Banca e delle azioni offerte in sottoscrizione che hanno rilevanza ai fini delle decisioni di investimento.
Responsabile del collocamento dell'Offerta e coordinatore della raccolta delle adesioni	Il Comitato Promotore per la costituenda Banca
Data del prospetto	Data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo
Banca di Credito Cooperativo di Terni Società Cooperativa, o Società o Emittente	La costituenda Banca di Credito Cooperativo
Azioni o titoli di capitale o strumenti finanziari	Le azioni ordinarie,nominative, non destinate alla negoziazione, indivisibili e non cointestabili della costituenda Banca
Offerta	L'Offerta di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca, oggetto del presente Prospetto Informativo

Periodo di sottoscrizione	Il periodo di tempo utile per la raccolta, da parte del Comitato Promotore, delle sottoscrizioni relative all'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo.
T.U.B.	Il D.Lgs. n. 385/1993: Testo Unico Bancario
T.U.F.	Il D.Lgs. n. 58/1998: Testo Unico della Finanza
Regolamento Emittenti	Il Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, di attuazione del T.U.F.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
C.I.C.R.	Il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio
CESR	Il Comitato delle autorità europee di regolamentazione dei valori mobiliari.
"IAS/IFRS" o soltanto "IAS" o "IFRS"	I principi contabili internazionali *International Accounting Standards* (IAS) e *International Financial Reporting Standards* (IAS/IFRS)
Analisi di sensitività	E' la verifica degli scostamenti, rispetto ai risultati previsti nel Piano Industriale, al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, valore della raccolta, tassi medi passivi ed attivi, commissioni nette e rettifiche di valore dei crediti e mancato incremento del capitale sociale
Patrimonio di vigilanza	Rappresenta il valore minimo del patrimonio che le banche debbono costituire a garanzia dei rischi .
Coefficienti di solvibilità	Sono dei coefficienti, stabiliti dagli organi di vigilanza, che prevedono che ogni banca sia dotata di una quantità minima di patrimonio di vigilanza in funzione del valore delle attività gestite, ognuna ponderata per un coefficiente variabile in funzione del relativo grado di rischio.
Euribor	Rappresenta l'indice di riferimento del Mercato interbancario dei Paesi aderenti all'Unione Europea

Basilea 2	E' il sistema di regole che hanno lo scopo di assicurare la stabilità patrimoniale delle banche, principalmente a garanzia della sicurezza dei depositi, ma anche a garanzia della sicurezza ed efficienza del sistema bancario.
Corporate	E' la clientela bancaria di grandi dimensioni di solito affidata a *manage client* ed è oggetto sia di *rating* esterni che interni per le dimensioni dei finanziamenti erogati
Retail	E' la clientela bancaria che non rientra fra i destinatari di politiche privilegiate e comprende tutte le PMI
Rating	E' la valutazione del rischio connesso a un credito. Tanto migliore è il rating tanto minore il tasso di interesse richiesto dal creditore.
Attivo ponderato	Rappresenta il valore delle attività della banca al netto del coefficiente di rischio
Banca di Credito Cooperativo	Le banche di credito cooperativo sono una particolare categoria di banche che, per quanto compatibili con le normative dettate in materia creditizia, richiamano le regole di funzionamento e lo spirito delle società cooperative regolate dagli artt. 2511 e segg. C. Civile
Principi contabili nazionali	I principi contabili e i criteri di redazione del bilancio individuale e consolidato conformi al D.Lgst 87/92 ed alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimenti del 15.7.92, 16.1.95 7.8.98, 30.7.02
Revisori o Collegio dei Revisori	Gruppo di professionisti debitamente iscritti e legittimati che, sotto la propria responsabilità personale e collegiale, hanno sottoposto a revisione e certificazione i dati previsionali fornito dal Comitato promotore e costituenti il Piano Industriale della costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo – Società Cooperativa"

BANCA DI TERNI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETA' COOPERATIVA

S E Z I O N E I

NOTA DI SINTESI

redatta in conformità all'art. 5, paragrafo 2, Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

1. PREMESSA ALLA NOTA DI SINTESI

Il Prospetto Informativo, di cui fa parte la presente nota di sintesi, ha ad oggetto l'offerta di minimo n. 35.000 azioni e massimo n. 45.000 azioni del valore nominale pari ad Euro 100, della costituenda Banca di Credito Cooperativo: il valore dell'offerta è quindi pari ad un minimo di Euro 3.500.000,00 (tremilionicinquecentomila/00) ed un massimo di Euro 4.500.000,00 (quattromilionicinquecentomila/00).

In queste pagine vengono riportate alcune informazioni relative ai rischi, alle caratteristiche essenziali dell'Emittente, dell'Offerta e delle Azioni che ne costituiscono oggetto.
La presente va letta come introduzione al Prospetto Informativo; ogni decisione di investimento deve basarsi sulla lettura dell'intero Prospetto. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la presente Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa Nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente, se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto.

Il presente Prospetto è stato redatto mediante una procedura di adattamento delle informazioni richieste negli allegati I e III del Reg. n. 809/2004/CE per gli Emittenti azioni, in quanto tali schemi non prevedono il caso di Emittenti da costituirsi mediante offerta pubblica di sottoscrizione azioni.

2. COMITATO PROMOTORE E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Si è costituito in Terni, in data 19 dicembre 2009 (con atto costitutivo di Rep. N. 173990 e Racc. N. 34106, autenticato nelle firme dal Dott. Fulvio Sbrolli, notaio in Terni,, il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca di Credito Cooperativo di Terni - Società Cooperativa", di cui, al momento della sottoscrizione del presente Prospetto Informativo, fanno parte i seguenti soggetti:

Norcia Giorgio Adeodato	-	Presidente
Orsini Carlo	-	Vice-presidente
Di Mei Gianluca	-	Tesoriere
Gambino Salvatore	-	Componente
Falasco Nino	-	Componente
Testarella Leonardo	-	Componente
Frusta Vilma	-	Componente
Leoncini Mariano	-	Componente
Gubbiotti Moreno	-	Componente

Novelli Gerlando	-	Componente	
Rizzo Santino	-	Componente	
Giovannetti Silvano	-	Componente	
Mattioli Massimiliano	-	Componente	
Chiatti Sergio	-	Componente	
Massarelli Paolo	-	Componente	
Marinelli Enzo	-	Componente	
De Angelis Luca	-	Componente	
Moretti Marco	-	Componente	
Co.Se.Ba.R soc. coop. A r.l.	-	Componente	Nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Andreani Bruno
Biasini Sergio	-	Componente	
Mancinelli Marco	-	Componente	
Bevilacqua Omero	-	Componente	
Franceschini Marco	-	Componente	
Iannarilli Gianluca	-	Componente	
Valsenti Loredana	-	Componente	
Forti Fabrizio	-	Componente	
Ziri Tiziano	-	Componente	
Alunni Pistoli Paolo	-	Componente	
Fogliani Luigi	-	Componente	
GeProgetti & 3I S.p.a	-	Componente	Nella persona dell'Amministratore delegato della società Giovannini Enrico
Dezi Dino	-	Componente	
Di Matteo Gianfranco	-	Componente	
Savoni Massimo	-	Componente	
Dani Giuseppe	-	Componente	
Vitali Alfredo	-	Componente	
Giovannini Paolo	-	Componente	
Salvati Carlo	-	Componente	
Palanza Mauro	-	Componente	
Ammenti Angelo	-	Componente	
Gherardi Luigi	-	Componente	
Celi Massimo	-	Componente	
Zampagna Riccardo	-	Componente	

Foiano Silvia	-	Componente
Fumini Alessandro	-	Componente
Copparoni Goffredo Maria	-	Componente
Monti Marino	-	Componente
Simoni Marco	-	Componente
Bacchiocchi Sergio	-	Componente
Passalacqua Carlo	-	Componente
Forti Luciano	-	Componente
Celi Maurizio	-	Componente
Massarelli Marcello	-	Componente

Tale elenco non ha subito variazioni dalla data di sottoscrizione del Prospetto informativo ed è pertanto aggiornato alla data di pubblicazione.

Il Comitato Promotore ha nominato, al suo interno, una Giunta Esecutiva composta dai seguenti membri:

Norcia Giorgio Adeodato	Presidente
Orsini Carlo	Vice-presidente
Di Mei Gianluca	Tesoriere

Alla Giunta Esecutiva competono tutti i poteri per la gestione del Comitato Promotore e per l'attuazione degli atti relativi sia al suo funzionamento interno ed alla sua organizzazione, sia al perseguimento del suo scopo.

Il Comitato Promotore ha già conferito, in sede di sua propria costituzione, i succitati poteri alla Giunta Esecutiva composta dalle persone più sopra indicate.

Alla data del presente Prospetto Informativo, tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità, previsti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144 del 18 marzo 1998, art. 1 (requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle Banche) e dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 5 (requisiti di onorabilità degli esponenti aziendali delle Banche).

Per tale motivo, in data 19 dicembre 2009, e successivamente modificato in data 11 maggio 2010,i componenti del Comitato Promotore hanno sottoscritto, in presenza del Dott. Fulvio Sbrolli, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del distretto di Terni, che ha autenticato le firme , il Programma di Attività per la costituzione della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" depositato dal Presidente del Comitato allo stesso notaio con atto Rep. N. 175699.

L'obiettivo del Comitato Promotore è quello di costituire una Banca di Credito Cooperativo a

mutualità prevalente per famiglie, commercianti, artigiani, agricoltori, professionisti, e piccole e medie imprese che, ispirandosi ai principi del localismo e della mutualità, sia in grado di generare valore sociale ed economico per il contesto ambientale in cui è inserita e di soddisfare i diversi bisogni finanziari delle differenti categorie di interlocutori con i quali interagirà.

3. ITER COSTITUTIVO

L'iter per procedere alla costituzione e all'esercizio dell'attività bancaria della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", sarà conforme alle vigenti disposizioni, in particolare gli artt. 2333 e seguenti del Codice Civile per la costituzione per pubblica sottoscrizione e D.Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.) per l'autorizzazione all'attività.
Per il dettaglio dell'iter si rimanda al Par. 5.1.1. della sezione II del Prospetto Informativo.

4. FATTORI DI RISCHIO

In relazione all'investimento oggetto dell'offerta, si sintetizzano di seguito i fattori di rischio che devono essere considerati essi saranno più diffusamente trattati e compiutamente illustrati nel documento di registrazione (cfr. Sez. II, Cap. 4 del Prospetto informativo):

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE:

a) ITER COSTITUTIVO ED AUTORIZZATIVO;
b) RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO IN UN'ENTITÀ CHE DEVE ANCORA COSTITUIRSI;
c) RISCHI CONNESSI ALL'ADEGUATEZZA DEI REQUISITI PATRIMONIALI
d) RISCHI CONNESSI AL MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELLE SOTTOSCRIZIONI DEL CAPITALE SOCIALE DI EURO 3.500.000 – ONERI PER I SOTTOSCRITTORI;
e) RISCHI CONNESSI AL MANCATO OTTENIMENTO DI UTILI;
f) RISCHI LEGATI ALLA PREVISIONE DI INCREMENTO DEI SOCI;
g) RISCHI CONNESSI AL CAPITALE SOCIALE, AI LIMITI DELLA PARTECIPAZIONE AZIONARIA E AL VOTO CAPITARIO;
h) RISCHI CONNESSI AL FUTURO ASSETTO AZIONARIO DELLA BANCA;
i) CONFERIMENTO DI PROCURA SPECIALE PER INTERVENTO

ALL'ASSEMBLEA COSTITUTIVA;

j) RISCHI CONNESSI A CONFLITTI DI INTERESSE CON ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E VIGILANZA;

k) PROCEDIMENTI GIUDIZIALI PENDENTI NEI CONFRONTI DEI COMPONENTI IL COMITATO PROMOTORE.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA:

a) RISCHI CONNESSI ALLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA E RISCHI GENERALI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE;

b) POLITICHE O FATTORI DI NATURA GOVERNATIVA, ECONOMICA O FISCALE, MONETARIA O POLITICA CHE POTREBBERO AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ.

c) FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL CONTESTO ECONOMICO IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLE AZIONI:

1) RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA:
   a) DURATA MASSIMA DELL'OFFERTA;
   b) SPESE DI COSTITUZIONE;
   c) REVOCABILITÀ DELL'ADESIONE;
   d) VERSAMENTO DELLE QUOTE SOTTOSCRITTE EX ART. 2334 DEL CODICE CIVILE.
2) RISCHI RELATIVI ALLE AZIONI:
   a) AUMENTI DEL CAPITALE SOCIALE E DILUZIONE DELLA PARTECIPAZIONE;
   b) DIFFICOLTÀ DI DISINVESTIMENTO DELLE AZIONI;
   c) CAUSE DI ESCLUSIONE E RECESSO DEI SOCI E RELATIVE MODALITÀ DI RIMBORSO DEI CONFERIMENTI;
   d) CESSIONE DI AZIONI, CLAUSOLA DI GRADIMENTO, VINCOLI SULLE AZIONI ED UTILI;
   e) INVESTITORI ISTITUZIONALI.

STATUTO SOCIALE.

5. INFORMAZIONI SULLA COSTITUENDA BANCA

5.1. Attività della costituenda Banca

La costituenda Banca svolgerà attività bancaria di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 385/93 (T.U.B.) consistente nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nello svolgimento dell'attività di erogazione del credito, dell'attività finanziaria, nonché nell'esercizio delle attività connesse e strumentali alle precedenti.

In caso di buon esito della presente Offerta e di ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, la costituenda Società diventerà una Banca di Credito Cooperativo alla quale si applicheranno le norme previste per lo svolgimento dell'attività bancaria in generale e quelle specifiche previste dal D.Lgs. 385/93 per le Banche di Credito Cooperativo (cfr. i capitoli da 5 a 9 della Sezione II del presente Prospetto Informativo).

La costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" si proporrà di offrire a clienti e Soci, tutti i prodotti e servizi di una banca retail.

La gamma dei prodotti e servizi che saranno offerti dalla Banca non sarà, nei primi anni di vita, ampia e si focalizzerà prevalentemente nell'attività creditizia, nella gestione degli incassi e pagamenti, nella gestione del risparmio e nella consulenza finanziaria tradizionale. I prodotti e servizi più complessi saranno sviluppati in un momento successivo (per il dettaglio delle attività e del target aziendale si veda il capitolo 6 paragrafo 1 sezione II del presente prospetto)

L'organigramma della Banca di Credito Cooperativo si baserà su due "aree di affari": l'Area Finanza e Marketing Operativo e l'Area Crediti; a queste si affiancherà l'Area Supporti responsabile di tutte le attività logistiche non direttamente orientate al mercato (organizzazione e relazione con il sistema informativo, gestione risorse, contabilità e controllo di gestione). A queste aree si aggiungeranno le funzioni di Risk Controller svolte internamente, mentre verrà esternalizzato l'internal auditing.

Nella fase di avvio, la costituenda Banca di Credito Cooperativo si avvarrà al massimo di 9 dipendenti (8 il primo anno, 8 il secondo e 9 il terzo anno).

5.2. Il probabile assetto azionario della costituenda Banca.

Si ritiene che il futuro assetto azionario della costituenda Banca sarà estremamente polverizzato e diffuso e che la sua composizione non cambierà frequentemente nel tempo.
Di seguito si riporta una tabella con le stime dell'azionariato, tratte dal Piano Industriale in Appendice n. 4:

Capitale sociale di sottoscrizione	Numero dei soci stimati	Ammontare delle sottoscrizioni per soci
3.500.000,00	1.750	2.000

5.3. Corporate governance e organi sociali.

La costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" adotterà uno Statuto conforme a quello tipo delle Banche di Credito Cooperativo.

ORGANI SOCIALI

La "Banca di Credito Cooperativo di Terni - Società Cooperativa" sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, da un vice Presidente e da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) Consiglieri, per un totale rispettivamente di un minimo di 7 (sette) e un massimo di 11 (undici) membri del Consiglio di Amministrazione.
I primi Amministratori verranno nominati in sede di costituzione; il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente.
Sarà previsto un Comitato Esecutivo composto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da due componenti il Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.
L'Assemblea ordinaria – con riguardo al Collegio Sindacale - nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti.
Il controllo contabile sulla Società sarà esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei Revisori Contabili, nominati dall'Assemblea (art. 44 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3).
Verrà costituito altresì il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri effettivi e due supplenti con lo scopo di perseguire la bonaria composizione nelle liti che dovessero insorgere tra i Soci e la Società. La direzione della Banca, sarà affidata ad un Direttore Generale nominato dal Consiglio di

Amministrazione.

6. INFORMAZIONI DI SINTESI SUI DATI PREVISIONALI PER IL PRIMO TRIENNIO DI ATTIVITA' DELLA COSTITUENDA BANCA.

I dati relativi allo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario relativi ai primi tre esercizi di attività della costituenda Banca sono contenuti nel Piano Industriale riportato in Appendice n. 4, basato su due ipotesi di chiusura dell'offerta, la prima ad un importo di capitale sociale pari a 3,5 milioni di Euro e la seconda pari a 4 milioni di euro. Si fa presente che nel suddetto Piano Industriale è stato stabilito che il Capitale Sociale di costituzione, si incrementi di Euro 200.000 per ciascuno dei due anni anni di previsione successivi al primo, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.

Per quanto concerne la quota di mercato si ipotizza che il capitale sociale di costituzione, ammontante ad almeno Euro 3,5 milioni,sia sottoscritto da almeno 1.750 abitanti - che si presume diventino nel triennio tutti clienti della Banca - rappresentanti almeno altrettante famiglie, pari a circa lo 0,87% della popolazione residente nei comuni interessati.

Per una completa informazione al riguardo si rimanda anche ai capitoli 9 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo.

Sull'esame dei dati previsionali, contenuti nel sopra citato Piano Industriale e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della Sezione II del presente Prospetto Informativo, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta al Registro Revisori Contabili al n° 135061, RB Audit Italia S.r.l.. ha emesso, in data 12 marzo 2010 , una relazione riportata in Capitolo 20, Paragrafo 2, Sezione II del presente Prospetto Informativo (Cfr. anche Capitoli 2 e 20, Paragrafo 4.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
Margine di interesse	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
Commissioni attive	288.023	352.311	480.639
Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
Commissioni nette	**251.631**	**302.606**	**398.982**
Margine di intermediazione	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	-23.000	-57.441	-85.518
crediti	*-23.000*	*-57.441*	*-85.518*
Risultato netto della gestione finanziaria	**529.545**	**931.701**	**1.388.806**
Spese amministrative	-964.429	-1.002.770	-1.089.834
Spese per il personale	*409.000*	*421.270*	*466.796*
Altre spese amministrative	*555.429*	*581.500*	*623.038*
Rettifiche di valore nette su attività materiali	50.000	50.000	50.000
Costi operativi	**-1.014.429**	**-1.052.770**	**-1.139.834**
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**-484.884**	**-121.069**	**248.973**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		**-8.067**	**-22.312**
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**
Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione			
Utile (perdita) d'esercizio	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**

STATO PATRIMONIALE

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	100.000	100.000	100.000
Attività finanziarie disponibile per la vendita	4.795.116	6.823.927	9.304.265
Crediti verso banche	555.000	585.000	615.000
Crediti verso clientela	9.200.000	14.360.320	21.379.600
Attività materiali	200.000	150.000	100.000
anticipate	*0*	*0*	*3.388*
Altre Attività	296.000	296.000	296.000
TOTALE ATTIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**
PASSIVO			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso clienti	8.061.613	13.025.058	19.354.491
Titoli in circolazione	3.573.387	5.700.142	8.412.809
correnti	*0*	*8.067*	*22.312*
Altre passività	296.000	296.000	296.000
Capitale	3.700.000	3.900.000	4.100.000
Utile (perdita) d'esercizio precedente		-484.884	-614.020
Utile (perdita) d'esercizio	-484.884	-129.136	226.661
TOTALE PASSIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	**A**			
1. Gestione		**-434.884**	**-79.136**	**276.661**
Interessi attivi incassati		345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi pagati		-44.128	-126.038	-243.951
Commissioni nette		251.631	302.606	398.982
Spese per il personale		-409.000	-421.270	-466.796
Altri costi		-578.429	-638.941	-708.556
Imposte e tasse		0	-8.067	-22.312
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		**-14.846.116**	**-7.219.131**	**-9.533.006**
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.795.116	2.028.811	2.480.338
Crediti verso clientela		9.200.000	5.160.320	7.019.280
Crediti verso banche a vista		555.000	30.000	30.000
Altre attività		296.000	0	3.388
3. Liquidità generata / assorbita delle passività finanziarie		**11.931.000**	**7.098.267**	**9.056.345**
Debiti verso clientela		-8.061.613	-4.963.445	-6.329.433
Titoli in circolazione		-3.573.387	-2.126.755	-2.712.667
Altre passività		-296.000	-8.067	-14.245
A LIQUIDITA' NETTA GENR./ASSORB. DALL'ATTIV. OPERATIVA	**A**	**-3.350.000**	**-200.000**	**-200.000**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**B**			
1. Liquidità generata da		**0**	**0**	**0**
2. Liquidità assorbita da		**-250.000**	**0**	**0**
acquisti di attività materiali		250.000	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI INVES.	**B**	**-250.000**	**0**	**0**
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	**C**			
Emissione / acquisti di azioni proprie		3.700.000	200.000	200.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI PROV.	**C**	**3.700.000**	**200.000**	**200.000**
D LIQUIDITA' TOTALE NETTA GEN/ASSORB. NELL'ESERCIZIO	**D=A+B+C**	**100.000**	**0**	**0**

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	100.000
D	Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	100.000	0	0
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G(=E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	100.000	100.000

Per le considerazioni e commenti sui tassi medi sopra rappresentati e sui tassi previsti per ogni forma tecnica di impiego e di raccolta si rimanda al Capitolo 13, paragrafo 1 e 3 Sezione II, oltre che al Piano Industriale riportato in Appendice 4.

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio id Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle attuali Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (Circolare n. 155/1991 – 12° aggiornamento del 5.2.2008)

PATRIMONIO DI VIGILANZA

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale versato	3.700.000	3.900.000	4.100.000
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Perdite in corso	-484.884	-129.136	0
Perdite pregresse	0	-484.884	-614.020
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	**3.215.116**	**3.285.980**	**3.485.980**
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	**0**	**0**	**0**
meno: elementi da dedurre	0	0	0
Patrimonio Totale (Total capital) ovvero di vigilanza	**3.215.116**	**3.285.980**	**3.485.980**
Attività di rischio ponderate	**8.554.578**	**12.771.805**	**18.192.998**
Assorbimento patrimoniale			
Rischio di credito	684.366	1.021.744	1.455.440
Rischio di mercato	76.722	109.183	148.868
Altri requisiti prudenziali	82.882	148.371	221.149
Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching	321.512	328.598	348.598
Totale assorbimento patrimoniale	**1.165.481**	**1.607.896**	**2.174.055**
Eccedenza patrimoniale (patr. vigilanza- req. minimi)	2.049.635	1.678.083	1.311.925
Coefficienti di solvibilità			
Patrimonio base/ Attività di rischio ponderate	37,58%	25,73%	19,16%
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	37,58%	25,73%	19,16%

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento, per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free capital molto elevato, non avendo considerato, nel Piano Industriale, alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali e tenendo conto dei limitati volumi di attività di rischio ponderate. Per verificare la rischiosità della costituenda Banca è stata effettuata un'analisi di sensitività (vedasi anche Appendice n. 4), finalizzata a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel Piano Industriale al variare di alcune grandezze chiave: valore degli impieghi, valore della raccolta, tassi medi passivi ed attivi, commissioni nette, rettifiche di valore dei crediti, assenza di incremento del capitale sociale per effetto dell'entrata di nuovi soci. Tale analisi è stata condotta considerando il verificarsi di due distinti scenari pessimistici, ottenendo, per ciascuno dei due, le seguenti tabelle dei risultati di esercizio previsti.

Fenomeno	Rifermenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
-2,0% impieghi				-184.000	-287.206	-427.592
-2,0% raccolta				-232.700	-374.504	-555.346
0,3% sui tassi medi passivi sulla raccolta	0,76%	0,82%	1,03%	1,06%	1,12%	1,33%
-0,2% sui tassi medi attivi sugli impieghi	5,10%	5,39%	5,88%	4,90%	5,19%	5,68%
-0,1% sul rendimento portafoglio titoli	2,30%	2,50%	2,70%	2,20%	2,40%	2,60%
-0,05% sul rendimento deposito presso banche	0,20%	0,20%	0,20%	0,15%	0,15%	0,15%
-2,0% commissione nette				-5.033	-6.052	-7.980
Mancato incremento del capitale sociale	200.000	200.000	200.000	0	0	0
Risultato di esercizio	Atteso			-484.884	-129.136	226.661
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			-526.537	-220.141	90.971
Risultato di esercizio	**Differenza**			**-41.653**	**-91.004**	**-135.690**
Margine di interesse	Atteso			300.914	686.536	1.075.342
Margine di interesse	Per effetto eventi pessimistici			264.294	597.651	940.634
Margine di interesse	**Differenza**			**-36.620**	**-88.885**	**-134.709**
Ricavi da servizi	Atteso			251.631	302.606	398.982
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			246.598	296.554	391.003
Ricavi da servizi	**Differenza**			**-5.033**	**-6.052**	**-7.980**
Patrimonio netto	Atteso			3.215.116	3.285.980	3.712.641
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			2.973.463	2.753.323	2.844.293
Patrimonio netto	**Differenza**			**-241.653**	**-532.657**	**-868.347**

Fenomeno	Rifermenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
-10,0% impieghi				-920.000	-1.436.032	-2.137.960
-10,0% raccolta				-1.163.500	-1.872.520	-2.776.730
0,5% sui tassi medi passivi sulla raccolta	0,76%	0,82%	1,03%	1,26%	1,32%	1,53%
-0,5% sui tassi medi attivi sugli impieghi	5,10%	5,39%	5,88%	4,60%	4,89%	5,38%
-0,2% sul rendimento portafoglio titoli	2,30%	2,50%	2,70%	2,10%	2,30%	2,50%
-0,10% sul rendimento deposito presso banche	0,20%	0,20%	0,20%	0,10%	0,10%	0,10%
-2,0% commissione nette				-5.033	-6.052	-7.980
Mancato incremento del capitale sociale	200.000	200.000	200.000	0	0	0
Risultato di esercizio	Atteso			-484.884	-129.136	226.661
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			-575.434	-330.929	-79.961
Risultato di esercizio	**Differenza**			**-90.550**	**-201.793**	**-306.622**
Margine di interesse	Atteso			300.914	686.536	1.075.342
Margine di interesse	Per effetto eventi pessimistici			215.397	482.728	763.639
Margine di interesse	**Differenza**			**-85.517**	**-203.808**	**-311.703**
Ricavi da servizi	Atteso			251.631	302.606	398.983
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			246.598	296.554	391.003
Ricavi da servizi	**Differenza**			**-5.033**	**-6.052**	**-7.980**
Patrimonio netto	Atteso			3.215.116	3.285.980	3.712.641
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			2.924.566	2.593.638	2.513.677
Patrimonio netto	**Differenza**			**-290.550**	**-692.342**	**-1.198.964**

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative per i due scenari pessimistici ipotizzati, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (break even point) neanche al terzo esercizio di attività nel secondo scenario pessimistico; altre sì, nel primo scenario pessimistico, si registra un utile nel terzo esercizio di attività.

7. MODALITA' DI OFFERTA

L'Offerta sarà destinata alle persone fisiche e giuridiche, alle società di ogni tipo regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti e alle associazioni, che risiedono, hanno sede, o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Terni e quello dei Comuni ad essi limitrofi: Narni, Acquasparta, Arrone, Montecastrilli, Montefranco, Sangemini, Stroncone, Colli sul Velino, Contigliano, Labro, Spoleto (Circolare Banca d'Italia n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modificazione ed Integrazioni). Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.
Non sarà riservata alcuna quota agli investitori istituzionali

RACCOLTA DELLE SOTTOSCRIZIONI
L'adesione all'Offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato stesso a Terni, Via Tre Monumenti n.5, non è previsto altresì il ricorso all'offerta fuori sede ed al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza.

MODALITA ' DI ADESIONE
L'adesione all'Offerta avverrà mediante sottoscrizione, autenticata dal notaio, del modulo di sottoscrizione, che sarà reso disponibile presso la Sede del Comitato Promotore, ex art. 2333 del Codice Civile. Le sottoscrizioni saranno irrevocabili, salvo quanto indicato dal combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95-bis del D.Lgs. n. 58/98 (TU.F.); in tale caso gli investitori, che avranno già sottoscritto azioni della costituenda Banca, prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai sensi dell'art. 11 del Reg. Emittenti n. 11971/99, avranno il diritto di revocare la loro accettazione, entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla suddetta pubblicazione del Supplemento.
Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del precedente, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di "revocare la propria offerta", in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98 (T.U.F.), come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 5 1/2007.

TERMINI E MODALITA ' PER EFFETTUARE I VERSAMENTI

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo di sottoscrizione minimo di 3,5 milioni di Euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 13, commi 5 e 6 del Reg. Emittenti n. 11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori, una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata a.r., spedita per il tramite del servizio postale, o lettera consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta.

Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, avverrà mediante bonifico bancario e dovrà essere effettuato entro 30 giorni da quello in cui i Promotori ne chiederanno il versamento con le modalità sopra indicate.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n. IT91X0708803000000000002760, acceso presso Banca di Perugia - Credito Cooperativo ed intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa – versamento delle azioni sottoscritte".

Le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente n. IT91X0708803000000000002760 rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile - al netto delle spese relative al conto stesso.

SPESE PER LA COSTITUZIONE DELLA BANCA

Gli oneri realtivi alla costituzione della Banca sono stimati in Euro 122.429 così composti:

Descrizione	**Euro**
Oneri notarili	10.000,00
Spese di costituzione	5.000,00
Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale	40.429,00
Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale	20.000,00
Spese di amministrazione	12.000,00
Consulenze esterne	30.000,00
Outsorcing e spese avvio e migrazione finalizzate all'operatività della sede e della filiale	5.000,00
Totale	**122.429,00**

Nel Piano Industriale, riportato in Appendice n. 4, è stata prevista la copertura parziale delle

suddette spese di costituzione (Euro 122.429,00) attraverso un'operazione di investimento del Capitale Sociale - sottoscritto e versato nel conto corrente vincolato - della durata stimata di 12 mesi dalla data di costituzione della Società, remunerata al tasso Euribor 1 mese/360 +0,1% stimato al 1,20% annuo.

Tale operazione di investimento consegue un rendimento complessivo pari ad Euro 42.000,00.

Pertanto, nel Piano Industriale è stato esposto l'ammontare residuale delle spese di costituzione pari ad Euro 80.429,00 ottenuto quale differenza tra il totale delle spese di costituzione elencato (Euro 122.429,00) ed il suddetto rendimento dell'investimento del Capitale Sociale (Euro 42.000,00.).

Per tutte le spese di costituzione non rinviabili, i componenti del Comitato dei Promotori faranno ricorso, di volta in volta, a sistemi di autotassazione.

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, il Comitato promotore segue il disposto di cui all'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

MODALITA' DI CONVOCAZIONE E DI PARTECIPAZIONE ALL 'ASSEMBLEA COSTITUTIVA

Nei 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento del 100% della quota di capitale sociale sottoscritto, il Comitato dei Promotori convocherà, ai sensi dell'art. 2335 del Codice Civile, l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, nonché dell'ordine del giorno e delle materie da trattare.

Ad ogni sottoscrittore è concessa la facoltà, di conferire una procura speciale, a persona di propria fiducia, al fine di consentire l'intervento nell'assemblea dei sottoscrittori, in rappresentanza del sottoscrittore stesso. Tale conferimento di procura dovrà essere conforme al modello denominato "Procura speciale", allegato in Appendice n. 5 al presente Prospetto Informativo, che sarà disponibile presso la sede del Comitato e sul proprio sito internet: www.bcctr.it. Il conferimento di procura è facoltativo, in quanto il sottoscrittore può partecipare personalmente all'Assemblea dei sottoscrittori della Banca.

Per maggiori approfondimenti in tema di modalità di adesione all'Offerta, si consulti il paragrafo 5.1.3 della Sezione III del presente Prospetto Informativo.

8. CALENDARIO DI OFFERTA.

Il Prospetto Informativo, con l'avvenuto deposito presso la CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato Promotore a Terni in Via Tre Monumenti n. 5, tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15,00 alle 18,00 da lunedì a venerdì (festività escluse). L'avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore (www.bcctr.it) e sul quotidiano "Il Messaggero" - scelto in quanto giornale a diffusione nazionale - ex art. 31 Reg. 809/2004, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 8 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999). Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9.00 del 1 luglio 2010 e terminerà alle ore 18.00 del 30 giugno 2011. In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario:

Inizio periodo dell'offerta:	1 luglio 2010
Fine periodo dell'offerta:	30 giugno 2011
Comunicazione dei risultati dell'offerta:	Entro cinque (5) dal termine dell'offerta
Verifica della completezza della documentazione prodotta in sede di sottoscrizione da parte dei futuri azionisti:	Entro cinque (5) giorni dalla sottoscrizione qualora dall'analisi della documentazione prodotta emergano elementi per i quali non risultino soddisfatti i requisiti d sottoscrizione, il Comitato Promotore delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro il termine di fine offerta.
Pubblicazione dei risultati dell'Offerta (ex art.13, comma 5. Reg. Emittenti 11971/99)	Entro cinque (5) giorni dal termine di fine offerta
Versamento quote sottoscritte ex art. 2334 Codice Civile:	Entro trenta (30) giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato promotore successivamente alla conclusione positiva dell'offerta
Convocazione dell'assemblea:	Entro venti (20) giorni successivi al termine fissato per il versamento
Stipula dell'atto costitutivo:	Entro il 31 dicembre 2012

La durata dell'Offerta è pari a 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore, l'Offerta potrà essere prorogata di ulteriori 12 mesi e, pertanto, la durata massima dell'Offerta, compreso il periodo di proroga, è di 24 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto.

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente, rispetto alla data di chiusura dell'Offerta, con il raggiungimento della soglia di ammontare di capitale pari a Euro 3.500.000.

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura medesima, mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero" ed inviato alla CONSOB.
Entro cinque giorni dalla data di chiusura del "periodo di sottoscrizione", il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul sito internet del Comitato Promotore (www.bcctr.it), nonché sul quotidiano "Il Messaggero", i risultati dell'Offerta.
I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata comunicheranno ai sottoscrittori i risultati dell'Offerta e assegneranno ai sottoscrittori medesimi un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342 del Codice Civile e indicato al precedente paragrafo 7. Decorso inutilmente questo termine, i Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, comma 2 del Codice Civile.

BANCA DI TERNI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETA' COOPERATIVA

S E Z I O N E II

I N F O R M A Z I O N I S U L L ' E M I T T E N T E

redatto in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

La redazione della Sezione II è uniformata, sotto il profilo sia formale che sostanziale, alle disposizioni contenute nella Direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità del Prospetto Informativo

L'Offerta ha ad oggetto una pubblica sottoscrizione di azioni di nuova emissione, riferita ad una costituenda Banca di Credito Cooperativo, per cui la responsabilità del presente Prospetto Informativo è assunta in via esclusiva dal Comitato Promotore per la costituzione della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", nelle persone dei suoi componenti più oltre indicati.

Il Comitato Promotore è stato costituito in Terni in data 19 dicembre 2009 (con atto costitutivo di Rep. 173990 - 174015 – 174019 - e Racc. 34106, autenticato nelle firme dal Dott. Fulvio Sbrolli, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei distretti notarili riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto).

Il predetto Comitato, disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nell'Atto Costitutivo del medesimo, ha lo scopo di compiere tutti gli atti necessari per pervenire alla costituzione della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

Le sedi del Comitato Promotore sono ubicate a Terni, in Via Tre Monumenti, n. 5.

Alla data del Prospetto compongono il Comitato Promotore i seguenti soggetti:

Norcia Giorgio Adeodato	-	Presidente
Orsini Carlo	-	Vice-presidente
Di Mei Gianluca	-	Tesoriere
Gambino Salvatore	-	Componente
Falasco Nino	-	Componente
Testarella Leonardo	-	Componente
Frusta Vilma	-	Componente
Leoncini Mariano	-	Componente
Gubbiotti Moreno	-	Componente

Novelli Gerlando	-	Componente	
Rizzo Santino	-	Componente	
Giovannetti Silvano	-	Componente	
Mattioli Massimiliano	-	Componente	
Chiatti Sergio	-	Componente	
Massarelli Paolo	-	Componente	
Marinelli Enzo	-	Componente	
De Angelis Luca	-	Componente	
Moretti Marco	-	Componente	
Co.Se.Ba.R soc. coop. A r.l.	-	Componente	Nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione Andreani Bruno
Biasini Sergio	-	Componente	
Mancinelli Marco	-	Componente	
Bevilacqua Omero	-	Componente	
Franceschini Marco	-	Componente	
Iannarilli Gianluca	-	Componente	
Valsenti Loredana	-	Componente	
Forti Fabrizio	-	Componente	
Ziri Tiziano	-	Componente	
Alunni Pistoli Paolo	-	Componente	
Fogliani Luigi	-	Componente	
GeProgetti & 3I S.p.a	-	Componente	Nella persona dell'Amministratore delegato della società Giovannini Enrico
Dezi Dino	-	Componente	
Di Matteo Gianfranco	-	Componente	
Savoni Massimo	-	Componente	
Dani Giuseppe	-	Componente	
Vitali Alfredo	-	Componente	
Giovannini Paolo	-	Componente	
Salvati Carlo	-	Componente	
Palanza Mauro	-	Componente	
Ammenti Angelo	-	Componente	
Gherardi Luigi	-	Componente	
Celi Massimo	-	Componente	
Zampagna Riccardo	-	Componente	

Foiano Silvia	-	Componente
Fumini Alessandro	-	Componente
Copparoni Goffredo Maria	-	Componente
Monti Marino	-	Componente
Simoni Marco	-	Componente
Bacchiocchi Sergio	-	Componente
Passalacqua Carlo	-	Componente
Forti Luciano	-	Componente
Celi Maurizio	-	Componente
Massarelli Marcello	-	Componente

Tale elenco non ha subito variazioni dalla data di sottoscrizione del Prospetto informativo ed è pertanto aggiornato alla data di pubblicazione.

Il Comitato Promotore ha nominato, al suo interno, una Giunta Esecutiva composta dai seguenti membri:

Norcia Giorgio Adeodato
Orsini Carlo
Di Mei Gianluca

Alla Giunta Esecutiva competono tutti i poteri per la gestione del Comitato Promotore e per l'attuazione degli atti relativi sia al suo funzionamento interno ed alla sua organizzazione, sia al perseguimento del suo scopo.

Il Comitato Promotore ha già conferito, in sede di sua propria costituzione, i succitati poteri alla Giunta Esecutiva composta dalle persone più sopra indicate.

Alla data del presente Prospetto Informativo, tutti i membri del Comitato Promotore soddisfano i requisiti di onorabilità, previsti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144 del 18 marzo 1998, art. 1 (requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle Banche) e dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 5 (requisti di onorabilità degli esponenti aziendali delle Banche).

In data 19 dicembre 2009 e successivamente modificato in data 11 maggio 2010, i componenti del Comitato Promotore hanno sottoscritto in presenza del Dott. Fulvio Sbrolli, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei distretti notarili riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che ha autenticato le firme , il Programma di Attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" depositato dal Presidente del Comitato allo stesso notaio con atto Rep. n. 175699.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il Comitato Promotore attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il legale rappresentante del Comitato Promotore, quale soggetto responsabile del Prospetto Informativo, è il Presidente del Comitato medesimo, Dott. Giorgio Adeodato Norcia.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

Il controllo contabile della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" sarà esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro dei Revisori Contabili (cfr. art. 2409-bis del Codice Civile), nominati dall'Assemblea (art. 44 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3).

Con riferimento alla Società di Revisione e organizzazione contabile RB Audit Italia S.r.l.- che in data 12 marzo 2010 ha emesso una relazione sull'esame dei dati previsionali contenuti nel Piano Industriale (riportato in Appendice n. 4) e nei capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione - di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche:

Ragione sociale	Sede Legale	Capitale sociale	Codice Fiscale e Part. IVA	Iscrizione al registro imprese di Roma	Iscrizioni
RB Audit Italia Srl	Via E. Gianturco, 11 – Roma	€ 12.000 i.v.	08110871004	N. 1074534	Albo Revisori n° 135061

Della suddetta Società di Revisione si riporta di seguito il giudizio espresso, nella propria relazione, in merito ai dati previsionali

"Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e di quelli utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività contenuti nella sezione denominata "Relazione Tecnica" del Piano industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli: 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, ...non siamo venuti a conoscenza di elementi che ci facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali. Tale ragionevolezza si basa sull'ipotesi che si verifichino le assunzioni del piano, relative agli eventi futuri ed azioni della Giunta Esecutiva. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel

Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). I dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi."

La relazione completa è contenuta nel paragrafo 20.2 della sezione II del presente prospetto.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI FUTURI

La Banca di Credito Cooperativo "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è stata ancora costituita e, pertanto, non disponendo di alcun dato storico, non è possibile fornire informazioni finanziare selezionate relativamente ad esercizi passati.

Si fa presente che nel Piano Industriale è stato stabilito che il Capitale Sociale di costituzione, pari ad Euro 3.500.000, si incrementi di Euro 200.000 per ciascuno dei tre esercizi di previsione, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.

Di seguito si espongono sinteticamente i principali dati economico-finanziari, tratti dal Piano Industriale riportato in Appendice n. 4, per i primi tre anni di attività, rinviando ai capitoli 8, 9, 10, 20 di questa Sezione per i maggiori dettagli.

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
Margine di interesse	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
Commissioni attive	288.023	352.311	480.639
Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
Commissioni nette	**251.631**	**302.606**	**398.982**
Margine di intermediazione	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	-23.000	-57.441	-85.518
crediti	*-23.000*	*-57.441*	*-85.518*
Risultato netto della gestione finanziaria	**529.545**	**931.701**	**1.388.806**
Spese amministrative	-964.429	-1.002.770	-1.089.834
Spese per il personale	*409.000*	*421.270*	*466.796*
Altre spese amministrative	*555.429*	*581.500*	*623.038*
Rettifiche di valore nette su attività materiali	50.000	50.000	50.000
Costi operativi	**-1.014.429**	**-1.052.770**	**-1.139.834**
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**-484.884**	**-121.069**	**248.973**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		**-8.067**	**-22.312**
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**
Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione			
Utile (perdita) d'esercizio	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**

STATO PATRIMONIALE

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	100.000	100.000	100.000
Attività finanziarie disponibile per la vendita	4.795.116	6.823.927	9.304.265
Crediti verso banche	555.000	585.000	615.000
Crediti verso clientela	9.200.000	14.360.320	21.379.600
Attività materiali	200.000	150.000	100.000
anticipate	*0*	*0*	*3.388*
Altre Attività	296.000	296.000	296.000
TOTALE ATTIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**
PASSIVO			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso clienti	8.061.613	13.025.058	19.354.491
Titoli in circolazione	3.573.387	5.700.142	8.412.809
correnti	*0*	*8.067*	*22.312*
Altre passività	296.000	296.000	296.000
Capitale	3.700.000	3.900.000	4.100.000
Utile (perdita) d'esercizio precedente		-484.884	-614.020
Utile (perdita) d'esercizio	-484.884	-129.136	226.661
TOTALE PASSIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	**A**			
1. Gestione		**-434.884**	**-79.136**	**276.661**
Interessi attivi incassati		345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi pagati		-44.128	-126.038	-243.951
Commissioni nette		251.631	302.606	398.982
Spese per il personale		-409.000	-421.270	-466.796
Altri costi		-578.429	-638.941	-708.556
Imposte e tasse		0	-8.067	-22.312
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		**-14.846.116**	**-7.219.131**	**-9.533.006**
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.795.116	2.028.811	2.480.338
Crediti verso clientela		9.200.000	5.160.320	7.019.280
Crediti verso banche a vista		555.000	30.000	30.000
Altre attività		296.000	0	3.388
3. Liquidità generata / assorbita delle passività finanziarie		**11.931.000**	**7.098.267**	**9.056.345**
Debiti verso clientela		-8.061.613	-4.963.445	-6.329.433
Titoli in circolazione		-3.573.387	-2.126.755	-2.712.667
Altre passività		-296.000	-8.067	-14.245
A LIQUIDITA' NETTA GENR./ASSORB. DALL'ATTIV. OPERATIVA	**A**	**-3.350.000**	**-200.000**	**-200.000**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**B**			
1. Liquidità generata da		**0**	**0**	**0**
2. Liquidità assorbita da		**-250.000**	**0**	**0**
acquisti di attività materiali		250.000	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI INVES.	**B**	**-250.000**	**0**	**0**
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	**C**			
Emissione / acquisti di azioni proprie		3.700.000	200.000	200.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI PROV.	**C**	**3.700.000**	**200.000**	**200.000**
D LIQUIDITA' TOTALE NETTA GEN/ASSORB. NELL'ESERCIZIO	**D=A+B+C**	**100.000**	**0**	**0**

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	100.000
D	Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	100.000	0	0
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G(=E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	100.000	100.000

Per le considerazioni e commenti sui tassi medi sopra rappresentati e sui tassi previsti per ogni forma tecnica di impiego e raccolta si rimanda al Capitolo 13, paragrafo 1 e 3, Sezione II, oltre che al Piano Industriale riportato in Appendice 4.

Viene inoltre di seguito rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, calcolati con riferimento ai criteri di ponderazione stabiliti dalle attuali Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (Circolare n. 155/1991 – 12° aggiornamento del 5.2.2008).

PATRIMONIO DI VIGILANZA			
	I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Capitale versato	3.700.000	3.900.000	4.100.000
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Perdite in corso	-484.884	-129.136	0
Perdite pregresse	0	-484.884	-614.020
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	**3.215.116**	**3.285.980**	**3.485.980**
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	**0**	**0**	**0**
meno: elementi da dedurre	0	0	0
Patrimonio Totale (Total capital) ovvero di vigilanza	**3.215.116**	**3.285.980**	**3.485.980**
Attività di rischio ponderate	**8.554.578**	**12.771.805**	**18.192.998**
Assorbimento patrimoniale			
Rischio di credito	684.366	1.021.744	1.455.440
Rischio di mercato	76.722	109.183	148.868
Altri requisiti prudenziali	82.882	148.371	221.149
Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching	321.512	328.598	348.598
Totale assorbimento patrimoniale	**1.165.481**	**1.607.896**	**2.174.055**
Eccedenza patrimoniale (patr. vigilanza- req. minimi)	2.049.635	1.678.083	1.311.925
Coefficienti di solvibilità			
Patrimonio base/ Attività di rischio ponderate	37,58%	25,73%	19,16%
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	37,58%	25,73%	19,16%

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento, per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free capital molto elevato, non avendo considerato, nel Piano Industriale, alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali e tenendo conto dei limitati volumi di attività di rischio ponderate. (Vedasi anche Capitolo 11 della Sezione II)

4. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo e devono essere attentamente considerati prima di investire nelle azioni della costituenda Banca di Credito Cooperativo e, in particolare, devono essere valutati quelli relativi all'Emittente, al settore in cui esso opera, nonché agli Strumenti finanziari proposti e all'offerta.

4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1. Iter costitutivo ed autorizzativo (Cfr. Cap. 3 e 7, Sezione I e Cap. 8, Sezione II)

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", ai sensi dell'art. 2333 del codice civile . Per procedere alla costituzione della Banca di Credito Cooperativo e all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi delle vigenti disposizioni, occorre:

- che venga adottata la forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata (artt. 14, comma 1, lett. a) e 33, comma 1 del T.U.B.);
- che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare di capitale pari a Euro 3.500.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad Euro 2.000.000,00 (art. 14, comma 1, lett. b) del T.U.B. e Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia , Titolo I, cap. 1, Sez. II);
- che il numero dei Soci non sia inferiore a 200 (art. 34, comma 1 del T.U.B.);
- che venga presentato e depositato presso un notaio, un Programma di Attività iniziale, con le firme autenticate dei Promotori dell'iniziativa, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto (art. 14, comma 1, lett. c) del T.U.B. e Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia , Titolo I, cap. 1, Sez. III);
- che l'Assemblea dei Sottoscrittori - alla quale i sottoscrittori stessi potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale (vedasi Appendice 5) - deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della società di revisione o del revisore contabile a cui è demandato il controllo contabile (artt. 2335 e 2336 del Codice civile);
- che i partecipanti al capitale sociale, a prescindere dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 385/93;

- che i soggetti, che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 385/93 (art. 14, comma 1, lett. e) del T.U.B. e Decreto del Ministro del Tesoro n.161/1998);
- che non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza (art. 14, comma 1, lett. f) del T.U.B.);
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria (art. 14, comma 1 del T.U.B.);
- che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2330 del codice civile;
- che la Sede Legale e la Direzione Generale della Banca siano situate nel territorio della Repubblica. (art. 14, comma 1, lett. a-bis) del T.U.B.)

In particolare non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non è pervenuta l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14, comma 3 del T.U.B., art. 2329, n. 3 del Codice Civile e art. 223-quater delle disposizioni per l'attuazione del Codice Civile).

L'intervento della Banca d'Italia è finalizzato a verificare l'esistenza delle condizioni atte a garantire la sana e prudente gestione della banca (art. 14, comma 2 del T.U.B.).

Con riferimento all'atto costitutivo e allo statuto, la Banca d'Italia valuta che le previsioni in esso contenute siano tali da consentire l'ordinato svolgimento dell'attività della nuova banca.

La domanda di autorizzazione all'attività bancaria deve essere presentata alla Banca d'Italia successivamente alla stipula dell'atto costitutivo e alla nomina degli organi sociali. A riguardo si segnala che il progetto di costituzione della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", oggetto del presente Prospetto Informativo, predisposto nell'ambito delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per la costituzione delle banche, verrà analizzato dalla Banca d'Italia solo in fase di autorizzazione della costituenda banca all'esercizio dell'attività creditizia. Si potrebbe verificare pertanto che la Banca d'Italia chieda modifiche o integrazioni a tale progetto a sollecitazione già conclusa.

La Banca d'Italia può richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali. Qualora la suddetta autorizzazione non dovesse intervenire, la "Banca di Terni

Credito Cooperativo - Società Cooperativa", non si costituisce.

In questo caso, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile (concordati con l'Istituto Bancario nella misura dell'eurbor 1 mese/360 +0,1%) - al netto delle spese relative al conto stesso.

Gli interessi che matureranno sul conto corrente saranno restituiti pro-quota / tempo ai sottoscrittori.

Rimarrà a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata. Rimarranno inoltre a carico del sottoscrittore anche le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea (vedasi Appendice n. 5). Il conferimento di tale procura è facoltativo.

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, il Comitato promotore segue il disposto di cui all'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca sono stimati in Euro 122.429,00

A tutela degli investitori, il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n. IT91X0708803000000000002760, acceso presso Banca di Perugia - Credito Cooperativo. Le somme versate dai sottoscrittori su tale conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca.

In caso di mancata iscrizione dell'atto costitutivo nel Registro delle Imprese, si procederà immediatamente alla restituzione delle somme versate con la corresponsione degli interessi maturati pro-quota / tempo.

Condizioni da soddisfare per ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

L'esercizio dell'attività bancaria è soggetto al parere vincolante della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 385/93 (T.U.B.) e della circolare del 14.4.1999 n. 229 della Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza per le Banche).

In generale, la Banca d'Italia autorizza l'attività bancaria quando ricorrano le seguenti condizioni:

- sia adottata la forma di società per azioni o di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata;
- la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica;
- il capitale versato sia di ammontare non inferiore a quello determinato dalla Banca d'Italia;
- venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'atto costitutivo e allo statuto;
- i titolari di partecipazioni rilevanti abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 25 del T.U.B. e sussistano i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 19 del T.U.B.;
- i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza indicati nell'articolo 26 del T.U.B; non sussistano, tra la banca o i soggetti del gruppo di appartenenza e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza.

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato, entro il termine di un anno dall'autorizzazione, l'esercizio dell'attività (art. 14, comma 2-bis del Codice Civile e Istruzioni di Vigilanza, Titolo I, capitolo 1, sezione VI, paragrafo 5).

Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non consti l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

4.1.2. Rischi connessi all'adeguatezza dei requisiti patrimoniali

Si evidenzia come, la costituenda banca, dovrà possedere requisiti patrimoniali maggiormente restrittivi a quelli ad oggi in vigore a partire dal 2012, momento in cui diverranno operativi i parametri proposti dal Comitato di Basilea nel dicembre 2009 (Rif.: Consultative proposals to strenghthen the resilience of the banking sector announced by the Basel Committee del 17 dicembre 2009). Tali proposte, tese a limitari i danni di eventuali altre crisi finanziarie, prevedono una più adeguata calibrazione del peso di alcuni rischi e, dunque, del patrimonio che le banche devono detenere per farvi fronte; è inoltre previsto il miglioramento della qualità degli strumenti finanziari che possono essere inclusi nel patrimonio di vigilanza.

Tenuto conto delle dimensioni e della tipologia di attività, orientata maggiormente alle famiglie e

alle piccole imprese, tali restrizioni incideranno solo marginalmente sulle modalità operative adottate dalla costituenda banca. Già nella previsione elaborata nel presente prospetto, non rilevando immobilizzazioni immateriali e partecipazioni, il patrimonio di base (il Core Tier 1) include esclusivamente il capitale versato in linea con quanto indicato nel pacchetto di riforma che consente di includere in tale parametro solo elementi con la più forte capacità di assorbire perdite (cfr Capitolo 9.4 Sezione II).

4.1.3. Rischi connessi all'investimento in un'entità che deve ancora costituirsi (Cfr. Capitoli 13 e 20.2 della Sezione II e Appendice n. 4)

Il Comitato Promotore ha approvato in data 19 dicembre 2009, il Piano Industriale che contiene il Programma di Attività e la Relazione Tecnica relativi alla costituzione e avvio dell'attività della costituenda Banca per i primi tre esercizi; tale Piano è riportato in Appendice n. 4 al presente Prospetto Informativo.

Nel citato Piano Industriale sono riportati risultati economico-patrimoniali e finanziari il cui raggiungimento è basato su assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori che non necessariamente si verificheranno.

L'aumento dei volumi relativi alle varie forme di raccolta e impiego, rappresentato nel Piano Industriale, è determinato prevalentemente dalla previsione di un significativo incremento del numero dei rapporti attivi e passivi su base trimestrale.

l'ipotesi di incremento è fondata sull'assunzione che tutti i soci diventino clienti della Banca e, poiché oggettivamente non sarà possibile che lo diventino tutti al momento dell'autorizzazione all'operatività, si è presupposto che tale obiettivo sia raggiungibile nell'arco di tre anni di attività, considerata la produttività trimestrale dei futuri addetti della Banca e secondo una progressione che tiene conto delle loro presumibili incrementali capacità operative di avvicinare i soci e farli clienti, nella convinzione che la specializzazione degli addetti consentirà via via un minore impegno di tempo necessario per la costituzione di ogni singolo rapporto.

Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche di cui sopra, si manifestassero.

A tale aleatorietà tipica di un piano predisposto per un progetto di azienda in fase di start-up, si

aggiunge l'incognita di non poter disporre di dati storici ai quali fare riferimento per effettuare riscontri operativi.

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto a possibili variazioni negative del volume di attività espresso in termini di impiego e di raccolta, dei tassi di interesse, delle commissioni nette, delle rettifiche di valore dei crediti e del mancato incremento del capitale sociale per nuove sottoscrizioni, ha evidenziato, nei due scenari pessimistici sotto riportati, il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (break even point) neanche al terzo esercizio di attività (Vedasi capitolo 13, paragrafo 13.5 della presente Sezione)

Per le assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale vedasi Capitolo 20, Paragrafo 2, Sezione II del presente Prospetto Informativo.

4.1.4. Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sottoscrizioni del capitale sociale di Euro 3.500.000 – oneri per i sottoscrittori. (Cfr. Capitolo 5.1.4, Sezione III)

Esiste il rischio che, alla chiusura dell'Offerta, le sottoscrizioni per la costituzione della Banca non raggiungano l'importo di Euro 3.500.000,00; in tale caso il sottoscrittore non dovrà effettuare alcun versamento delle quote ex art. 2334 del Codice Civile e, conseguentemente, la Banca non verrà costituita. Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata, nonché l'esborso per l'eventuale conferimento di procura speciale per intervenire all'assemblea costitutiva.

La procura legittima il procuratore, in nome e nell'interesse del sottoscrittore, ad intervenire all'assemblea dei sottoscrittori della costituenda Banca ed a stipulare l'atto costitutivo della stessa.

Il conferimento della procura è facoltativo e l'investitore potrà personalmente partecipare all'Assemblea di cui sopra e stipulare l'atto costitutivo della stessa.

4.1.5. Rischi connessi al mancato ottenimento di utili (Cfr. Capitolo 13.3, Sezione II e Appendice n. 4)

Il rischio di un mancato ottenimento di utili è direttamente connesso con il rischio di impresa che, nel caso specifico, è maggiore in considerazione del fatto che la Società deve ancora costituirsi: infatti il mancato rispetto delle ipotesi previste nel Piano Industriale, potrebbe determinare la

mancata produzione di utili. (Cfr. fattore di rischio 4.1.2).

Inoltre, esiste il rischio che gli utili maturati dalla società non saranno sufficienti per garantire dividendi ai soci, considerata anche la loro limitata distribuibilità in quanto trattasi di società cooperativa (art. 2514, comma 1, lettera a) del Codice Civile; art. 37, D.Lgs. 385/1993; art.50 Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3).

Sulla base del piano industriale riportato nell'appendice n. 4 del presente prospetto, avente quale oggetto esclusivamente i primi tre esercizi di attività della costituenda banca, il comitato promotore ritiene, alla luce di proprie valutazioni, che non possano essere distribuiti dividendi in tale arco di tempo. Infatti, sulla base del piano industriale, gli utili conseguiti dal terzo anno di attività saranno utilizzati a copertura delle perdite pregresse..

4.1.6. Rischi legati alla previsione di incremento dei soci (Cfr. Piano Industriale in App. n.4)

Considerato che nelle assunzioni poste alla base del Piano Industriale è stato ipotizzato che:

- il capitale sociale iniziale ammonti ad Euro 4 milioni e sia sottoscritto da almeno 1.750 abitanti dei comuni interessati;
- che ogni singolo socio pratichi un investimento medio di Euro 2.000;
- che sia possibile un incremento annuo pari al 5,71% del capitale sociale iniziale, per un totale di 100 nuovi soci per anno ed investimenti di pari valore unitario pro –capite a fine di ciascun anno, per un valore di Euro 200.000;

si evidenzia il rischio che - nel caso di mancata realizzazione della previsione di incremento della compagine sociale per l'ammontare sopra indicato - i soci, che hanno sottoscritto l'Offerta e che, in tale caso, potrebbero essere invitati a sottoscrivere nuove azioni nei limiti dell'incremento di capitale previsto ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, non siano disposti ad eseguire la suddetta sottoscrizione aggiuntiva.

Di seguito si riportano i principali risultati economici derivanti da un'ipotesi di mancata sottoscrizione degli incrementi di capitale sociale, così come previsti nel Piano Industriale, e quindi con il capitale sociale di importo costante per il triennio di previsione, pari ad Euro 3.500.000. Per una maggiore comprensibilità del fenomeno si riportano anche i corrispondenti margini da Piano Industriale, con l'evidenziazione delle differenze di risultato.

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Margine di interesse senza incremento di capitale	299.990	678.612	1.059.700
Margine di interesse con incremento di capitale (come da piano)	300.914	686.536	1.075.342
Minore margine di interesse	**924**	**7.924**	**15.642**
Margine di intermediazione senza incremento di capitale	551.621	981.218	1.458.683
Margine di intermediazione con incremento di capitale (come da piano)	552.545	989.142	1.474.325
Minore margine di interesse	**924**	**7.924**	**15.642**
Risultato netto della gestione finanziaria senza incremento di capitale	528.621	923.777	1.373.164
Risultato netto della gestione finanziaria con incremento di capitale (come da piano)	529.545	931.701	1.388.806
Minore risultato della gestione finanziaria	**924**	**7.924**	**15.642**
Utile (perdita) d'esercizio senza incremento di capitale	-485.808	-137.060	211.019
Utile (perdita) d'esercizio con incremento di capitale (come da piano)	-484.884	-129.136	226.661
Maggiore perdita /minore utile di esercizio	**924**	**7.924**	**15.642**

Infine, agli effetti della complessiva valutazione del rischio suddetto, si segnala che, in ipotesi di capitale sociale costante per il triennio di previsione, pari ad Euro 4.000.000, il punto di pareggio (break even point), si raggiungerebbe comunque al terzo esercizio.

4.1.7. Rischi connessi al Capitale Sociale, ai limiti della partecipazione azionaria e al voto capitario (Cfr. Capitoli 18.1 e 21.2.7, Sez II e Capitoli 5.1.6 e 5.2.2 Sez. III)

La "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" si costituirà con un capitale sociale compreso tra un minimo di Euro 3.500.000,00 ed un massimo di Euro 4.500.000.

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 1 (una) azione per un importo totale pari a Euro 100,00 (cfr. i limiti di valore nominale minimo e massimo di ciascuna azione delle Banche di Credito Cooperativo, di cui all'art. 33, comma 4 D.Lgs. 385/1993).

Nessun investitore potrà detenere una partecipazione al capitale sociale superiore a Euro 50.000,00 (art. 34, comma 4, D.Lgs. 385/1993).

Potranno intervenire all'assemblea e avranno diritto di voto i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni (art. 2538, comma 1 del Codice Civile e art. 25, comma 1, Bozza Statuto Sociale in Appendice n. 3).

Ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate (art. 2538, comma 2 del Codice Civile e art. 25, comma 2, Bozza Statuto Sociale in Appendice n. 3).

In un tale contesto potrebbero crearsi inefficienze legate a maggioranze assembleari fortemente variabili e ad un indirizzo non unitario sulla gestione dell'azienda.

4.1.8. Rischi connessi al futuro assetto azionario della Banca (Cfr. Capitolo 5.2, Sezione II e Capitolo 5.2.2, Sezione III)

Il Comitato dei Promotori richiede che tutti i soci della costituenda Banca, al momento della

sottoscrizione delle azioni in offerta, debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità disposti dal decreto n. 144 del 18 marzo 1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante).

Il numero totale delle Azioni, che sarà offerto in sottoscrizione, è di 45.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.500.000. Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione sarà di n. 1 azione per un importo pari a Euro 100 e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000, ai sensi dell'art. 34 del T.U.B. alla luce di quanto esposto, non esisteranno quindi soci che possano detenere strumenti rappresentativi del capitale con diritto di voto, in misura superiore al 5% del capitale sociale della costituenda Banca, per i quali è necessaria l'autorizzazione preventiva, da parte di Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 19, comma 1, T.U.B. e art. 2, delibera C.I.C.R. n. 1057/2005, per l'acquisizione della loro partecipazione.

Con l'inizio dell'operatività della banca i soci potranno concludere operazioni creditizie e finanziarie con la costituenda Banca. Si evidenziano in questo caso, gli eventuali potenziali conflitti di interesse che emergeranno da questa operatività in quanto l'istituto di credito potrebbe diventare creditore nei confronti di un socio. Particolare attenzione oltre che al rischio di credito dovrà essere prestata anche alla redditività delle predette operazioni.

4.1.9. Conferimento di procura speciale per l'intervento all'Assemblea costitutiva (Cfr. Capitolo 7, Sezione I e Appendice n. 5).

In Appendice n. 5 è riportata la bozza di procura speciale da utilizzare nell'ipotesi in cui il sottoscrittore voglia delegare un terzo affinché, in suo nome, per suo conto e nel suo interesse, intervenga all'assemblea costitutiva della Banca con espressa facoltà di modificare le condizioni stabilite nel Programma di cui all'art. 2333 del Codice Civile, di svolgere le attività di cui alla suddetta bozza , nonché di stipulare l'atto costitutivo.

Si avverte l'investitore che il conferimento di procura è facoltativo e l'investitore potrà partecipare personalmente all'Assemblea per stipulare l'atto costitutivo della banca, tenuto conto che il procuratore speciale sarà chiamato ad incidere notevolmente sulla costituenda banca, in quanto sarà tenuto ad approvare lo statuto e ad eleggere i membri degli organi sociali.

4.1.10. Rischi connessi a conflitti di interesse con organi di amministrazione, direzione e vigilanza. (Cfr. Capitoli 14.1 e 14.2, Sezione II)

Si evidenziano i conflitti di interesse derivanti dalla conclusione di operazioni creditizie e

finanziarie con soggetti che ricopriranno ruoli di amministrazione, direzione e controllo nella costituenda Banca, che pertanto sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B..) in materia di obbligazioni degli esponenti bancari. I predetti soggetti non potranno contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la costituita Banca, se non previa delibera del consiglio di amministrazione, presa all'unanimità e con il voto favorevole di tutti i componenti del collegio sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate (cfr. artt. 2391, 2391-bis e 2634 del Codice Civile e cfr. Istruzioni di Vigilanza per le Banche, titolo II, capitolo 3).

4.1.11. procedimenti giudiziali pendenti nei confronti di componenti il Comitato Promotore. (Cfr. Capitoli 14.1 e 20.9, Sezione II)

Nessuno dei componenti il Comitato promotore ha in corso procedimenti amministrativi, giudiziali o arbitrali che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della costituenda Banca.

Alla data del presente Prospetto Informativo, tutti i membri del Comitato Promotore, ivi compresi i Signori Andreani Bruno e Giovannini Enrico in qualità di legali rappresentanti le società GeProgetti e 3i Spa e Co.Se.Ba.R Soc. Coop a r.l., soddisfano i requisiti di onorabilità, previsti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144 del 18 marzo 1998, art. 1 (requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle Banche) e dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 5 (requisti di onorabilità degli esponenti aziendali delle Banche).

I signori Ammenti Angelo, Bevilacqua Omero, Biasini Sergio,Celi Massimo, Celi Maurizio, Copparoni GoffredoMaria, Dani Giuseppe, Dezi Dino, Di Matteo Gianfranco, Di Mei Gianluca, Falasca Nino, Fogliani Luigi, Forti Fabrizio, Forti Luciano, Frusta Vilma, Gambino Salvatore, Giovannini Enrico, Giovannetti Silvano, Gubbiotti Moreno, Iannarilli Gianluca, Leoncini Mariano, Massarelli Marcello, Monti Marino, Moretti Marco, Norgia Giorgio Adeodato, Salvati Carlo, Simoni Marco, Testarella Leonardo, Valsenti Loredana e Ziri Tiziano soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle Banche – richiesti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 2 – per lo svolgimento di funzioni di amministrazione e direzione della costituita Banca, nel caso in cui tali funzioni venissero loro attribuite.

4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERERÀ L'EMITTENTE E AL TIPO DI ATTIVITÀ CHE VERRÀ SVOLTA

4.2.1. Rischi connessi alla specifica attività di intermediazione creditizia e finanziaria e rischi generali connessi allo svolgimento di un'attività imprenditoriale (Cfr. Capitolo 6.1.3, Sezione II)

Dopo la costituzione della Società, la Banca di Credito Cooperativo, emittente delle azioni sottoscritte, sarà soggetta ai rischi d'impresa dell'attività bancaria che possono arrivare ai provvedimenti, da parte dell'Autorità Creditizia, dell'amministrazione straordinaria nei casi di temporanea difficoltà, o della liquidazione coatta amministrativa, nei casi di insolvenza, secondo quanto previsto dal D.Lgs 385/1993, Titolo IV "Disciplina della crisi" - Capo I "Banche", rispettivamente Sez. I (amministrazione straordinaria) da art. 70 ad art. 77, Sez. III (liquidazione coatta amministrativa) da art. 80 ad art. 94, con la possibilità che gli investitori perdano il capitale sottoscritto.

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca risulterà esposta ai rischi tipici di una Banca che opera nel settore creditizio tradizionale, ovvero che svolge attività di raccolta e di impiego verso clientela "retail", o ai rischi derivanti dall'operatività nel settore della negoziazione sul mercato dei capitali, questi ultimi connessi all'andamento dei mercati finanziari e ai correlati riflessi sui ricavi da commissioni e servizi derivanti dall'attività di trading svolta per conto della clientela, oltre che sui portafogli titoli di proprietà.

Più precisamente i rischi citati si concretizzano nelle categorie di seguito descritte:

Rischio di credito: si tratta del rischio che, a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non assolva anche solo in parte ai suoi obblighi di rimborso del capitale e di pagamento degli interessi.

Rischio di rendimento: è il rischio legato all'andamento non prevedibile delle variabili macroeconomiche e deriva dalla possibilità che il rendimento effettivo di uno strumento finanziario si discosti dal suo valore atteso (con la possibilità di incorrere in perdite) a causa dei movimenti avversi nei fattori di mercato, tassi d'interesse, tassi di cambio e corsi degli strumenti finanziari, che determinano un deterioramento delle posizioni di investimento assunte dalla Banca.

Rischio di liquidità: trattasi del rischio che, a fronte di un'operazione creditizia, il cliente-debitore non adempia ai suoi obblighi monetari nei tempi previsti, o che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Rischio operativo: è relativo alla possibilità di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, di risorse umane e di sistemi interni, oppure conseguenti ad eventi esogeni.

Nell'ambito del rischio di mercato, la Banca sarà soggetta ai rischi di seguito descritti:

- Rischio di prezzo: è il rischio legato alla possibilità di subire perdite derivanti da oscillazioni dei prezzi degli strumenti finanziari che compongono il portafoglio della Banca, per fattori attinenti all'andamento dei mercati e alla situazione della società emittente.
- Rischio di controparte: è il rischio legato all'eventualità che, a fronte di una transazione di strumenti finanziari, la controparte-debitrice alla scadenza non adempia ai propri obblighi contrattuali.
- Rischio di concentrazione: è il rischio che si presentino esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.
- Rischio di tasso di cambio: è il rischio riferibile all'eventualità di una perdita del potere d'acquisto della moneta detenuta e di una perdita di valore dei crediti conseguenti ad avverse variazioni dei corsi delle divise estere.
- Rischio di tasso d'interesse: è il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse e consiste nella possibilità che variazioni nei tassi di mercato inducano variazioni sfavorevoli sul valore di uno strumento finanziario o sul margine di interesse della Banca.

Esistono inoltre una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale in generale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Per un approfondimento in merito alle misure che la costituenda Banca intende adottare al fine di gestire i rischi suddetti si rimanda al successivo Capitolo 6, paragrafo 6.1.3 della presente Sezione.

Si evidenzia infine che, trattandosi di un'entità che deve ancora costituirsi, non può escludersi che i rischi suddetti e le misure che la costituenda Banca intende adottare per la loro gestione, si rivelino, rispettivamente, sottovalutati o incomplete e inadeguate.

4.2.2. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività. (Cfr. Capitolo 9.4.4, Sezione II)

Si evidenzia che l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e

comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

L'attività bancaria è regolamentata dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "T.U.B.") ed in particolare, dagli artt. 33, 34, 35, 36 e 37 (Banche di Credito Cooperativo).

L'attività bancaria è inoltre regolata da quanto previsto dal D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, in particolare dalla Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e dal Regolamento Emittenti, nonché dallo Statuto dell'Emittente medesima. Non estranei ad influire sull'attività dell'Emittente potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari. Non si può escludere che in futuro, anche prossimo, vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente. L'attività bancaria è particolarmente soggetta alle variazioni della politica monetaria e fiscale del governo e delle autorità monetarie. Tali politiche possono incidere significativamente sull'andamento economico delle Banche, modificando alcuni elementi fondamentali, quali i tassi di interesse ed il regime di tassazione degli strumenti finanziari. Ovviamente possono essere effettuate previsioni e possono essere gestite esclusivamente le modifiche conseguenti a politiche che incidono su fattori di mercato.

4.2.3. Fattori di rischio relativi al contesto economico in cui opererà l'Emittente (Cfr. Appendice n. 4, parte prima – Programma di attività – Capitoli 1 e 2)

Il progetto di costituzione della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" si inserisce nel contesto economico dei mandamenti del comune di Terni e di quelli limitrofi, tra cui spiccano per importanza Spoleto e Narni, il cui livello di sviluppo, nel corso degli ultimi anni, è stato caratterizzato da alcuni fenomeni, per il dettaglio dei quali si rimanda all'Appendice n. 4 del presente Prospetto Informativo.

I risultati della costituenda Banca per il futuro saranno condizionati sia dall'andamento dell'economia italiana in generale che da quello della Regione Umbria in particolare.

Le variabili che, nell'attuale contesto economico e finanziario, possono essere in grado di influenzare negativamente i vari settori di attività della futura Banca sono l'andamento erratico del mercato dei capitali in termini di tassi di remunerazione (si ricorda che nel Piano Industriale è previsto che i tassi di interesse sia per la raccolta che per gli impieghi siano funzione dell'andamento del tasso di riferimento euribor), la forte contrazione degli indici dei mercati

azionari e la variazione negativa e prolungata del prodotto interno lordo che potrebbe condurre a forme di recessione economica con incremento della disoccupazione e diminuzione della capacità di acquisto e risparmio delle famiglie e rarefazione di capitale circolante per le imprese.

I potenziali effetti sulla situazione economica e patrimoniale prospettica di tali negatività sono dati da una possibile contrazione dei volumi di risparmio e di credito rispetto a quelli originariamente previsti, nonché da un possibile limitato sviluppo della raccolta indiretta, sempre rispetto alle previsioni, per effetto della attuale generale sfiducia nutrita nei confronti dei mercati finanziari.

4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'OFFERTA E ALLE AZIONI

Si indicano di seguito i fattori di rischio significativi per gli strumenti finanziari offerti al pubblico che dovranno essere considerati prima di decidere di investire nella costituenda Banca di Credito Cooperativo, al fine di valutare il rischio di mercato connesso agli stessi.

4.3.1. Rischi relativi all'offerta

4.3.1.1. Durata massima dell'Offerta (Cfr. Capitoli 5.1.3, 5.1.4 e 5.1.5, Sezione III)

La durata dell'offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del prospetto.

Il periodo di sottoscrizione inizierà alle ore 9.00 del 20 maggio 2010 e terminerà alle ore 18.00 del 10 maggio 2011.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore l'Offerta potrà essere prorogata di ulteriori 12 mesi e, pertanto, la durata massima dell'Offerta, compreso il suddetto periodo di proroga, è di 24 mesi dalla data di pubblicazione del prospetto.

In questo caso, considerando che l'art. 9-bis del reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il comitato promotore entro 60 giorni antecedenti la data di scadenza del periodo di adesione inoltrerà a CONSOB richiesta di proroga, al fine di ottenere una nuova autorizzazione prima che scada la validità del Prospetto Informativo, in modo che il periodo di adesione non subisca sospensioni. Nel caso in cui detta autorizzazione pervenga in tempi utili, vale a dire almeno 10 giorni prima della scadenza del periodo di adesione, della suddetta proroga verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero", nonché sul proprio sito internet e alla CONSOB. Nel caso in cui detta autorizzazione non pervenga in tempi utili e quindi non sia possibile pubblicare, allo scadere della validità dell'offerta, il nuovo prospetto,l'offerta stessa sarà sospesa e di ciò verrà data comunicazione al pubblico almeno 5 giorni prima della chiusura del periodo di adesione mediante avviso pubblicato sul quotidiano "Il Messaggero", nonché sul proprio sito internet e alla CONSOB. Appena la CONSOB rilascerà la nuova autorizzazione, l'avviso dell'avvenuto deposito di detto prospetto sarà pubblicato secondo le modalità precedentemente indicate (ex art. 8 del regolamento emittenti). Dalla data in cui sarà accordato tale nulla osta, avrà inizio la proroga della scadenza del periodo di sottoscrizione dell'Offerta che si concluderà allo scadere dei successivi dodici mesi, trascorsi i quali l'Offerta si considererà definitivamente chiusa.

La durata massima dell'obbligazione che il sottoscrittore ha assunto corrisponde al periodo di durata

dell'Offerta, fatta salva la possibilità di recedere allo scadere dei primi 12 mesi.

4.3.1.2. Spese di costituzione (Cfr. Capitolo 8, Sezione III)

Per ciò che attiene le spese necessarie per la costituzione della banca si evidenzia che il Comitato Promotore ha seguito il disposto all'art. 2338 del Codice Civile e , pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo , il comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter sarà la banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del codice civile, rileverà i promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Le uniche spese che rimarranno a carico del sottoscrittore saranno le spese notarili di sottoscrizione delle azioni ex art. 2333 del codice civile e di conferimento dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca sono stimati in Euro 122,429,00 così composti:

Descrizione	**Euro**
Oneri notarili	10.000,00
Spese di costituzione	5.000,00
Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale	40.429,00
Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale	20.000,00
Spese di amministrazione	12.000,00
Consulenze esterne	30.000,00
Outsorcing e spese avvio e migrazione finalizzate all'operatività della sede e della filiale	5.000,00
Totale	**122.429,00**

Nel Piano Industriale, riportato in Appendice n. 4, è stata prevista la copertura parziale delle suddette spese di costituzione (Euro122.429,00) attraverso un'operazione di investimento del Capitale Sociale (Euro 3.500.000) - sottoscritto e versato nel conto corrente vincolato - della durata stimata di 12 mesi dalla data di costituzione della Società, remunerata al tasso Euribor stimato al 1,20% annuo.

Tale operazione di investimento consegue un rendimento complessivo pari ad Euro 42.000,00

Pertanto, nel Piano Industriale è stato esposto l'ammontare residuale delle spese di costituzione pari ad Euro 80.429,00 ottenuto quale differenza tra il totale delle spese di costituzione elencato (Euro 122.429,00) ed il suddetto rendimento dell'investimento del Capitale Sociale (Euro 42.000,00.).

4.3.1.3.Revocabilità dell'adesione (Cfr. Capitoli 5.1.3, 5.1.4 e 5.1.5, Sezione III)

Le adesioni sono irrevocabili salvo l'applicabilità delle condizioni previste dal combinato disposto di cui all'art. 94 comma 7 e all'art. 95/bis comma 2 del D.Lgs. N. 58/98 e dunque, in caso di pubblicazione di un supplemento del Prospetto Informativo ex art. 11 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999, è attribuita al sottoscrittore la facoltà di revocare la propria sottoscrizione.

In tale caso i sottoscrittori, che avessero già sottoscritto azioni della costituenda Banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro il termine che sarà stabilito nel succitato Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del suddetto Supplemento.

In particolare, forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione.

Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del precedente, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di revocare la propria offerta, in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95-bis, comma 2 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 51/2007.

4.3.1.4. Versamento delle quote sottoscritte ex art. 2334 del Codice Civile (Cfr. Capitolo 5.1.8, Sezione III)

Il versamento delle somme da parte del sottoscrittore avverrà nei termini di cui all'art. 2334 del Codice Civile, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato Promotore. In particolare si precisa che il versamento delle quote sottoscritte sul conto corrente indisponibile potrà essere richiesto ai sottoscrittori ,dal Comitato Promotore, solo dopo che il Comitato stesso abbia comunicato e accertato, ai sensi dell'art. 13 del regolamento emittenti n. 11971/99 la positiva conclusione dell'Offerta, con il raggiungimento del capitale minimo oggetto dell'Offerta.

4.3.2. Rischi relativi alle azioni

4.3.2.1. Aumenti di capitale sociale e diluizione della partecipazione (Cfr. Capitoli 10.2 e 21.1.7, Sezione II)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2524, comma 3 del Codice Civile la Banca di Credito Cooperativo può deliberare aumenti del capitale sociale con modificazione dell'atto costitutivo nelle forme previste dall'art. 2438 e seguenti del Codice Civile.

In tali casi è possibile che la mancata sottoscrizione delle nuove azioni da parte dei soci esistenti determini una diluzione della partecipazione rispetto al valore complessivo del capitale.

In relazione alla natura cooperativistica della società non si individuano rischi eccessivi per tali operazioni.

4.3.2.2. Difficoltà di disinvestimento delle azioni (Cfr. Capitoli 4.8 e 6.1, Sezione III)

Gli strumenti finanziari di cui alla presente Offerta saranno costituiti da azioni della costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", che non saranno oggetto di negoziazione in alcun mercato. Da ciò potrebbe conseguire che la possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della presente sollecitazione, ne renda difficoltoso il loro disinvestimento.

4.3.2.3. Cause di esclusione e recesso dei soci e relative modalità di rimborso dei conferimenti (Cfr. capitoli 21.2.4, Sezione II e 4.5.3, Sezione III)

Sono esclusi dalla società, previo accertamento e pronuncia del Consiglio di Amministrazione: a) i soci che risultino non risiedere o non svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della società; b) i soci che risultino interdetti, inabilitati e falliti; c) i soci non in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 25 del D.Lgs 385/93; c) i soci nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di amministratori, di sindaci o di direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che: a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga un'attività in concorrenza con la stessa; b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa; c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari; d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del Consiglio di Amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per

l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il socio ha diritto di recedere dalla società, oltre che nei casi previsti dall'art. 2473 del Codice Civile, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio.

Il socio potrà inoltre richiedere di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non Socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della Società e per altri giustificati motivi, fatti salvi gli adempimenti di tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Il socio receduto o escluso avrà diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti a quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio.

Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

4.3.2.4. Cessione di azioni, clausola di gradimento, vincoli sulle azioni ed utili. (Cfr. Capitoli 18.2, 21.1.1, 21.2.3, Sezione II e Capitoli 4.1 e4.3, Sezione III)

Le azioni della costituenda Società saranno nominative ed indivisibili e non saranno consentite cointestazioni; esse non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Potranno essere ammessi a Socio le persone fisiche e giuridiche, le Società di ogni tipo regolarmente costituite, i Consorzi, gli Enti e le Associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

I Soci diversi dalle persone fisiche dovranno designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli Amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata. (art. 6 della bozza dello Statuto Sociale in Appendice n. 3).

Per l'ammissione a Socio, l'aspirante Socio dovrà presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le

informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi dello Statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il Consiglio di Amministrazione deciderà sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvederà immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel Libro dei Soci. La qualità di Socio si acquisterà a far data dalla annotazione predetta.

Nessun Socio potrà possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Gli Amministratori nella relazione al bilancio illustreranno le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci. (art. 8 della bozza dello Statuto Sociale in Appendice n. 3) In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del Libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni di fidi sulle stesse. Nell'esercizio della sua attività, la costituenda Banca si ispirerà ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Ciò comporterà, in particolare e tra l'altro, che l'utile netto risultante da bilancio dovrà essere ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; f) attribuiti ai soci a titolo di ristorno, sulla base di apposita deliberazione assembleare ed in conformità alle disposizioni di Vigilanza. La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità (art. 2514 del Codice Civile; art. 37, D.Lgs. 385/1993; art .50 Bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3).

4.3.2.5. Investitori istituzionali.

Non è prevista alcuna quota riservata agli investitori istituzionali.

Per “investitori istituzionali” si intendono le Banche, le Compagnie di Assicurazione e gli altri soggetti che svolgono in misura rilevante attività in settori bancari e finanziari.

4.4. STATUTO SOCIALE.

Si precisa che l'attuale testo di statuto sociale (appendice n .3) - pur se uniformato a quello "tipo" elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane e approvato dalla Banca d Italia - potrebbe comunque essere suscettibile di modifiche in sede di assemblea costituente della Banca.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1. Storia ed evoluzione dell'emittente.

L'Emittente è in fase di costituzione per cui non ha ancora una propria storia.

5.1.1. Iter costitutivo ed autorizzativo della costituenda Banca.

Per costituire la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" e per l'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi delle vigenti disposizioni, occorre:

- che venga adottata la forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata (artt. 14, comma 1, lett. a) e 33, comma 1 del T.U.B.);
- che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare di capitale pari ad almeno Euro 3.500.000,00, importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad Euro 2.000.000,00 (art. 14, comma 1, lett. b) del T.U.B. e Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia , Titolo I, cap. 1, Sez. II);
- che il numero dei Soci non sia inferiore a 200 (art. 34, comma 1 del T.U.B.);
- che venga presentato e depositato presso un notaio, un Programma di Attività iniziale, con le firme autenticate dei Promotori dell'iniziativa, unitamente all'Atto Costitutivo e allo Statuto (art. 14, comma 1, lett. c) del T.U.B. e Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia , Titolo I, cap. 1, Sez. III);
- che l'Assemblea dei Sottoscrittori - alla quale i sottoscrittori stessi potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale (vedasi Appendice 5) - deliberi sul contenuto dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della società di revisione o del revisore contabile a cui è demandato il controllo contabile (artt. 2335 e 2336 del Codice civile);
- che i partecipanti al capitale sociale, a prescindere dall'ammontare della partecipazione sottoscritta, abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. n. 385/93;
- che i soggetti, che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente, di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 385/93 (art. 14, comma 1, lett. e) del T.U.B. e Decreto del Ministro del Tesoro n. 161/1998);
- che non sussistano, tra la banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza (art. 14, comma 1, lett. f) del T.U.B.);
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività

bancaria (art. 14, comma 1 del T.U.B.);

- che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2330 del codice civile;
- che la Sede Legale e la Direzione Generale della Banca siano situate nel territorio della Repubblica. (art. 14, comma 1, lett. a-bis) del T.U.B.)

La Banca d'Italia, in sede si autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, può richiedere modifiche del programma e/o un adeguamento del capitale iniziale nei casi in cui quest'ultimo non risulti coerente con

l'articolazione territoriale e con le dimensioni operative, come risultanti dal programma stesso, ovvero con il rispetto, anche prospettico, dei requisiti prudenziali.

Qualora l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria non dovesse intervenire, la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", non si costituisce.

Come sopra indicato, l'esercizio dell'attività bancaria è soggetto al parere vincolante della Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 385/93 (T.U.B.) e della circolare del 14.4.1999 n. 229 della Banca d'Italia (Istruzioni di Vigilanza per le Banche).

La Banca d'Italia nega l'autorizzazione quando dalla verifica delle condizioni sopra indicate non risulti garantita la sana e prudente gestione.

La Banca d'Italia disciplina la procedura di autorizzazione e le ipotesi di decadenza dalla stessa quando la banca autorizzata non abbia iniziato, entro il termine di un anno dall'autorizzazione, l'esercizio dell'attività (art. 14, comma 2-bis del Codice Civile e Istruzioni di Vigilanza, Titolo I, capitolo 1, sezione VI, paragrafo 5).

Non si può dare corso al procedimento per l'iscrizione nel registro delle imprese se non consti l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia.

5.1.2. Denominazione sociale

La costituenda Banca sarà denominata "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

5.1.3. Luogo di registrazione e numero di registrazione

La registrazione avverrà dopo il completamento dell'iter costitutivo che si concluderà con l'autorizzazione della Banca d'Italia (art. 14 T.U.B.).

La registrazione avverrà presso l'Ufficio del Registro Imprese di Terni.

5.1.4. Data di costituzione e durata

La Banca di Credito Cooperativo "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" sarà costituita entro il 31.12.2012 e la sua durata è fissata al 31.12.2100 con facoltà di proroga (Cfr. art. 5, bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3).

5.1.5. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero telefonico della sede sociale

La Banca di Credito Cooperativo "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" avrà sede legale in Italia, nel Comune di Terni, all'indirizzo che sarà di seguito stabilito.

Il Comitato Promotore ha domicilio a Terni, via Tre Monumenti n. 5, La forma giuridica che assumerà l'Emittente è di "Società Cooperativa" con i requisiti della cooperativa a mutualità prevalente richiesti dalla legge.

La legislazione in base alla quale opererà la costituenda Società è quella italiana sia di carattere generale che speciale per l'attività bancaria, creditizia e finanziaria.

Con riferimento agli aspetti generali la costituenda Banca rientrerà tra le società cooperative che sono disciplinate dal Codice Civile, agli artt. 2511 e seguenti.

Con riferimento alle leggi speciali, in materia creditizia e finanziaria, si annoverano le seguenti:

- Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 (T.U.B.);
- Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria. D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58("T.U.F.").

Le norme previste nel T.U.B. e nel T.U.F. vengono integrate rispettivamente dalle "Istruzioni di Vigilanza per le Banche" di Banca d'Italia (Circolare n. 229 del 21 aprile 1999) e dai Regolamenti di CONSOB che costituiscono la normativa secondaria, anche alla luce del Regolamento Europeo n. 809/2004/CE, con le Raccomandazioni CESR/05-054b.

5.1.6. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.

La "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è stata ancora costituita e, pertanto non è possibile fornire dati di carattere storico.

5.2. Investimenti effettuati in esercizi passati, in corso di realizzazione, e investimenti futuri approvati dagli organi di gestione

Poiché la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è stata ancora costituita,

non è possibile fornire informazioni in merito ad investimenti effettuati in esercizi passati, a quelli in corso di realizzazione, né è possibile dare conto di investimenti futuri approvati da organi di gestione che non sono ancora istituiti.
Per alcune considerazioni in merito alla politica degli investimenti che la costituenda Banca si prefigge di perseguire, si rimanda al Capitolo 8 della presente Sezione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

6.1. Principali attività

6.1.1. Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati.

La costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" svolgerà attività bancaria che, ai sensi dell'art. 10 del T.U.B. consiste nella raccolta del risparmio tra il pubblico, nell'esercizio del credito, di ogni altra attività finanziaria, secondo la disciplina propria di ciascuna di esse, nonché nell'esercizio di attività connesse e strumentali alle precedenti.
La costituenda Società sarà una Banca di Credito Cooperativo per la quale, nel quadro dell'attività bancaria in generale, l'ordinamento riserva alcune specificità.
Tali specificità si ricollegano alla "mutualità" ed al "localismo" che caratterizzano la natura di queste imprese e che si riflettono nei rapporti intercorrenti tra la Banca da un lato ed i soci, la clientela ed il territorio dall'altro.
Si rimanda al successivo Capitolo 21, Paragrafo 21.2.1. della presente Sezione, per una illustrazione dettagliata dell'oggetto sociale della costituenda Banca come riportato nello schema di Statuto Sociale (Appendice n. 3)
L'interesse primario del Socio, in considerazione che la legge limita la distribuzione degli utili realizzati, si sostanzierà nel vantaggio derivante dalla possibilità di utilizzo dei servizi e dei prodotti della Banca. Tale vantaggio sarà tutelato dalla previsione in base alla quale l'attività della Banca di Credito Cooperativo deve essere indirizzata prevalentemente a favore dei Soci e rispondere nel complesso all'interesse collettivo della base sociale (mutualità).
L'ingresso nella compagine sociale sarà circoscritto ai Soci residenti o operanti nel territorio di competenza della Banca che corrisponde all'area entro la quale la Banca svolgerà la propria attività (localismo). Tale zona sarà circoscritta ai Comuni ove la Banca istituirà i propri sportelli e a quelli

limitrofi (confinanti). La concentrazione dell'attività bancaria all'interno di una determinata area territoriale di riferimento (localismo) e lo stretto collegamento operativo con i soci (mutualità) costituiranno il vero punto di forza della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

Nell'ambito di tali peculiarità del Credito Cooperativo, di seguito si riassumono le considerazioni che hanno spinto i Promotori ad intraprendere questa iniziativa:

- sussiste la volontà di creare una Banca in stretto contatto con la comunità locale, nell'interesse economico e sociale della stessa;
- la Società si distinguerà per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. Sarà altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a promuovere adeguate forme di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci;
- gli abitanti delle zone interessate alla futura operatività della Banca esprimono la necessità di ottenere servizi bancari e finanziari tradizionali con elevati livelli di efficienza operativa, nello spirito di fiducia e reciproca collaborazione che tradizionalmente ispira l'attività delle banche locali.

Per rispondere a questi bisogni, la costituzione di una Banca di Credito Cooperativo è apparsa come la soluzione più opportuna. La costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" si propone pertanto di offrire a clienti e soci, tutti i prodotti e servizi di una Banca retail. Allo stesso tempo essa intenderà sviluppare la sua attività con particolare attenzione al segmento delle piccole e medie imprese offrendo loro un'assistenza tagliata su misura e proponendosi di diventare la loro Banca di fiducia.

La costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" svilupperà ed offrirà prodotti e servizi in grado di soddisfare bisogni di:

- finanziamenti e parabancario;
- investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed aziendale
- incassi e pagamenti;
- servizi collaterali a quelli sopra citati.

Tali fabbisogni saranno soddisfatti, o in via diretta o con prodotti di altri intermediari finanziari ad alto standing, appartenenti possibilmente al gruppo del Credito Cooperativo.

I servizi di finanziamento contempleranno le classiche tipologie di concessione di affidamenti a

breve, medio e lungo termine, nelle diverse forme di erogazione possibili, quali: apertura di credito in conto corrente, mutui ipotecari, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni, anticipi salvo buon fine ed export.

I servizi parabancari riguarderanno in particolare operazioni di leasing e factoring, proposti alla clientela dalla Banca, ma prodotti da società terze.

I servizi di investimento finanziario per la gestione del risparmio delle famiglie e della tesoreria delle aziende saranno orientati:

- all'offerta di prodotti di intermediazione del risparmio tradizionale erogata direttamente (conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine, obbligazioni);
- ai servizi e alle attività di investimento quando hanno per oggetto strumenti finanziari e si intendono i seguenti:
  - negoziazione per conto proprio;
  - esecuzione di ordini per conto dei clienti;
  - collocamento senza assunzioni a fermo, né assunzioni di garanzia nei confronti dell'emittente;
  - ricezione e trasmissione di ordini;
  - consulenza in materia di investimenti;

  che consentano l'amministrazione e custodia di valori mobiliari (raccolta indiretta) e quote di fondi (raccolta gestita in fondi) o di prodotti assicurativi (raccolta gestita in assicurazioni).

I servizi di incassi e pagamenti ed i servizi collaterali a quelli sopra elencati riguarderanno indicativamente:

- la monetica e gli strumenti elettronici funzionali ad essa (carte di credito, carte bancomat, point of sale, distributori bancomat, internet, home banking, ecc.);
- gli strumenti di incassi e pagamenti tradizionali attivabili tramite conto corrente;
- gli strumenti di incassi e pagamenti per l'operatività con l'estero;
- i prodotti assicurativi danni e responsabilità civile;
- i prodotti di assicurazione del credito;
- i servizi di consulenza in genere sia ad imprese che a privati;
- l'attività commerciale di carattere bancario per chi opera nei mercati internazionali.

Sin dalla fase di avvio la Banca si attiverà nei tre comparti sopra citati (finanziamenti e parabancario; investimenti finanziari per la gestione del risparmio e della tesoreria familiare ed

aziendale; incassi e pagamenti).

La gamma di prodotti e servizi sarà tarata ai diversi target di riferimento di soci e di clienti, nel presupposto di presentare un'offerta il più possibile "su misura".

I prodotti ed i servizi più sofisticati dei tre comparti saranno avviati con gradualità ed in sintonia con la presenza delle competenze specifiche nelle diverse funzioni aziendali e dopo aver realizzato l'analisi dei singoli processi ed identificati i rispettivi rischi ai fini del costante e rigoroso rispetto di una sana e prudente gestione.

La filosofia di acquisizione dei prodotti e servizi da offrire al mercato e non realizzati in proprio sarà rivolta alla scelta prioritaria di accordi con le diverse Società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo, a parità di condizioni economiche e di qualità intrinseca del singolo prodotto e servizio rispetto alla concorrenza.

Sarà possibile garantire nel tempo una struttura aziendale snella, focalizzata nel servire il mercato bancario al dettaglio con personale qualificato nelle competenze e nella relazione e, contemporaneamente, intrecciare relazioni qualificate con Società di primario standing nei diversi comparti, il tutto al fine della ricerca delle eccellenze nella selezione dei prodotti e servizi da offrire.

È utile evidenziare che la Banca, aderendo al sistema delle Banche di Credito Cooperativo, potrà usufruire fin dalla sua costituzione, del supporto tecnico ed operativo di tutte le strutture del sistema e, pertanto, potrà operare con la massima efficienza ed efficacia fin dai primi giorni della sua attività, anche su prodotti complessi. In particolare il supporto operativo e consulenziale potrà essere ottenuto dalla Federazione Regionale, mentre dalla rete imprenditoriale delle Banche di Credito Cooperativo, che ha come punto di riferimento "Iccreaa Holding S.p.A.", potranno essere acquistati, in convenzione, prodotti e servizi specialistici. Ciò consentirà di offrire ai clienti, sin dal momento della costituzione, un paniere di prodotti e servizi assolutamente completo.

La diversa combinazione di prodotti e servizi per i relativi prezzi e condizioni sarà attuata in relazione ai diversi target di clientela imprese, di clientela famiglie, di professionisti, di auto-imprenditori, di Associazioni e di Enti Pubblici.

I piccoli operatori economici, le piccole e medie imprese del settore commercio, artigianato e piccola industria, del settore agricoltura e servizi formeranno, assieme al mondo delle famiglie, il core business della Banca.

L'orientamento dovrà essere di ricerca continua di una relazione duratura - anche coinvolgendo, se necessario, le diverse Associazioni di Categoria ed i Consorzi Garanzia Fidi - il più possibile rivolta ad un approccio di consulenza e di stimolo al cliente e non di fornitura asettica di quanto richiesto.

La Banca dovrà quindi sensibilizzare il proprio interlocutore sulle effettive esigenze bancarie, di

struttura degli affidamenti, delle diverse tipologie di investimenti finanziari e di servizi, ai fini della migliore scelta per il proprio assetto aziendale, sia nel breve che nel lungo periodo.

Sarà così che l'imprenditore potrà apprezzare la propria Banca come consulente qualificato anche nelle situazioni straordinarie di vita aziendale, quali i cambi generazionali, le riorganizzazioni aziendali, le revisioni dei modelli organizzativi, i nuovi investimenti nella ricerca, nella produzione, l'esplorazione di nuovi mercati di sbocco o di approvvigionamento, la ricerca di capitale di rischio, ecc.; lo stesso dicasi nella risposta alle esigenze delle altre categorie di soggetti coinvolti.

Occorre precisare come, lo svolgimento della citata attività di consulenza sia subordinato ad una necessaria autorizzazione concessa dalla Banca d'Italia.

La capacità della costituenda Banca sarà quella di ben coniugare la combinazione dei servizi correnti per gli incassi ed i pagamenti e per i fabbisogni quotidiani, con l'appoggio, il più qualificato possibile, nei momenti

strategici e straordinari di vita aziendale, avvalendosi anche del supporto delle competenze e dei prodotti e servizi delle società all'ingrosso con cui si sarà intrecciata una relazione commerciale di collaborazione. Al riguardo, verranno valorizzati i Consorzi di Garanzia Fidi delle varie categorie di soggetti affidabili, ai fini di un più qualificato supporto, ove richiesto, relativamente al merito di credito e di una fattiva collaborazione con gli stessi per la realizzazione di prodotti e servizi tarati alle effettive esigenze dei diversi comparti.

La Banca si proporrà con un atteggiamento di stimolo e di sensibilizzazione nella relazione commerciale.

Lo stesso atteggiamento commerciale dovrà essere attuato per il mondo delle famiglie, sia che trattasi di privati con esigenze semplici, sia che trattasi delle cosiddette categorie degli "affluent" ed in particolare, del "private".

I relativi target di riferimento avranno esigenze diverse e richiederanno professionalità adeguate e prodotti e servizi personalizzati.

Il target "private" inizialmente potrà essere avvicinato dirottandolo direttamente su società specializzate, recuperando di riflesso margini economici, mentre il piccolo e medio risparmiatore, "affluent" compreso, troverà immediatamente qualificate competenze, prodotti e servizi rispondenti e prezzi competitivi. Le famiglie altro non sono, il più delle volte, che nuclei composti dal piccolo imprenditore e dai suoi familiari. In tal caso si cercherà di avere un approccio "non settoriale" bensì di dare una risposta qualificata ad ogni esigenza, sia di imprenditore che di risparmiatore, direttamente dalla filiale.

Pertanto, la costituenda Banca sarà gradualmente valorizzata e riconosciuta per le risposte atte a

soddisfare le richieste relative al mondo imprenditoriale e contemporaneamente quelle rivolte al nucleo familiare. Un'attenzione particolare sarà riservata a quelle categorie più deboli che spesso non trovano risposta nel mondo del credito, quali:

- il segmento dei cosiddetti auto-imprenditori (lavoratori a progetto ed i vari liberi professionisti a costo variabile inseriti nel mondo del lavoro, sia privato che pubblico, in alternativa ai lavoratori dipendenti);
- il mondo degli extracomunitari, purché questi ultimi siano inserti con un rapporto consolidato e duraturo nel nostro tessuto economico e sociale;
- i giovani imprenditori e le donne imprenditrici.

Una vocazione storicamente consolidata da parte del movimento delle Banche di Credito Cooperativo è quella riservata alle Cooperative, sia di produzione e di consumo che sociali, alle Associazioni di volontariato, al Clero ed agli Enti Pubblici Locali. Per ognuna di tali categorie, e con la necessaria gradualità, la Banca si attiverà a realizzare e suggerire la combinazione di prodotti e servizi personalizzati.

6.1.2. Struttura organizzativa della costituenda Banca: l'organigramma aziendale

Il modello organizzativo delineato per la nuova Banca sarà adeguato agli obiettivi della stessa e coerente con il Piano Industriale (in Appendice n. 4), con le seguenti linee guida:

tendenza alla separazione di ruolo fra chi esegue le transazioni e chi controlla;

- tendenza alla divisione di funzione fra le relazioni di affari con la clientela e le decisioni sugli interessi proprietari;
- struttura essenziale, ma contemporaneamente rispettosa di un sistema di gestione dei rischi e dei controlli efficace ed efficiente;
- decisioni e modello organizzativo sempre orientati alla sana e prudente gestione.

L'organigramma della Banca si baserà su due "aree di affari": l'Area Finanza e Marketing Operativo e l'Area Crediti; a queste si affiancherà l'Area Supporti responsabile di tutte le attività logistiche non direttamente orientate al mercato (organizzazione e relazione con il sistema informativo, gestione risorse, contabilità e controllo di gestione). A queste aree si aggiungeranno le funzioni di Risk Controller svolte internamente, mentre verrà esternalizzato –alla Federazione Umbria, Lazio e Sardegna delle Banche di Credito Cooperativo - l'internal auditing, nonché le funzioni di front office clienti, espletate dagli sportelli.

La selezione iniziale del personale sarà orientata all'assunzione di alcune risorse che abbiano già

maturato significative esperienze; ciò ai fini di un presidio più pregnante sia in termini commerciali che strutturali. Le selezioni successive consentiranno di acquisire sempre più personale giovane, neo assunto ad alto potenziale. Potrà così essere attuata una politica retributiva particolarmente rispettosa delle agevolazioni oggi previste dai nuovi indirizzi contrattuali e dalla normativa in merito, venendo assunti giovani da formare preventivamente.Nei primi tre anni, la Banca si avvarrà al massimo di 9 dipendenti, con la seguente composizione per gradi:

Direttore Generale: n. 1 Quadro;

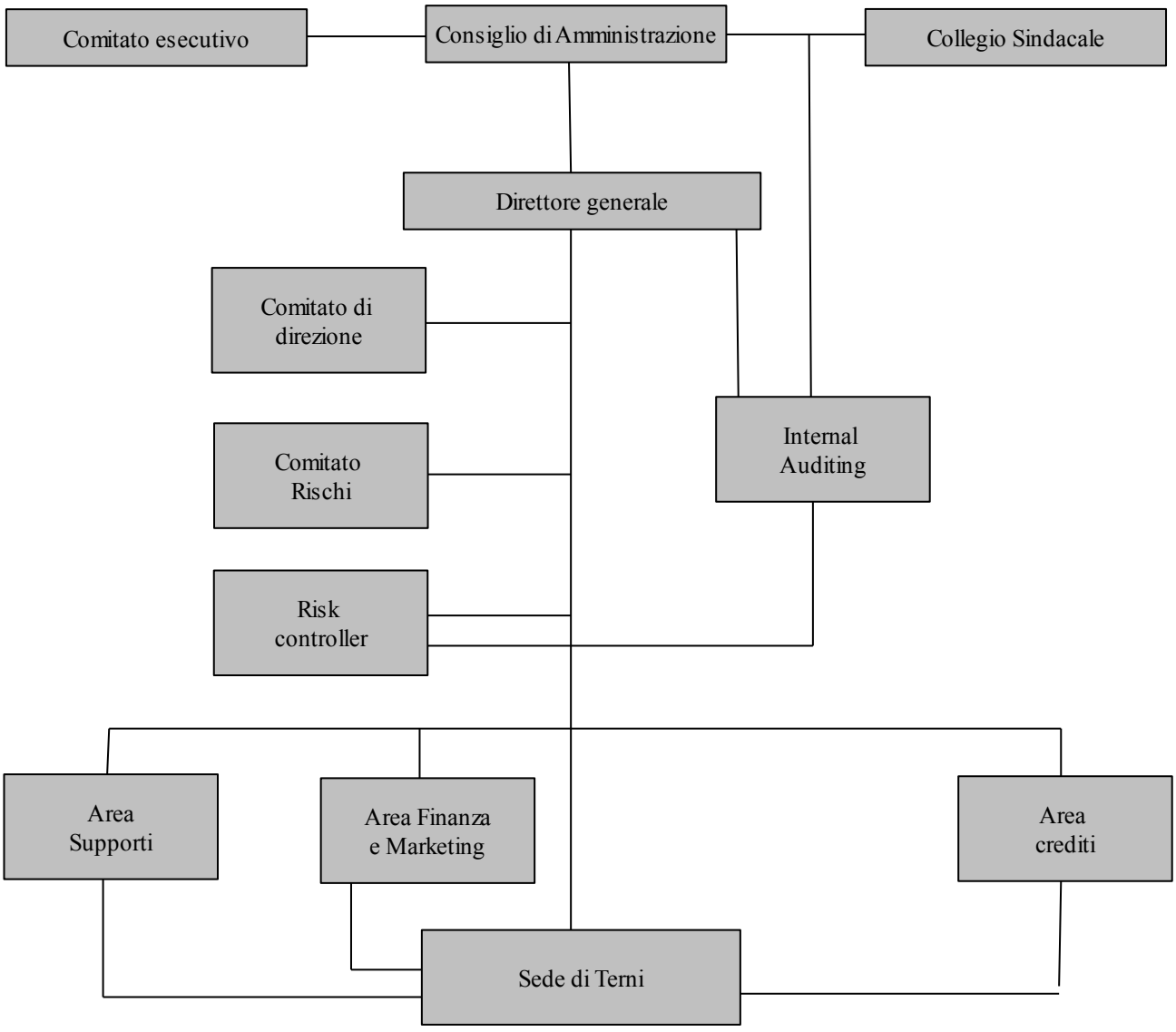
Risk controller: n. 1 Quadro;

Area Crediti: n. 1 Quadro

Area Finanza e Marketing Operativo: n. 2 Quadro;

Area Supporti: n. 1 Quadro (per la contabilità generale) e n. 1 Addetto di terza area terzo livello:

Sede principale: n. 2 Addetti di terza area primo livello.



Numero per qualifica	I Esercizio				II Esercizio				III Esercizio			
	Quadri	3° Ar 4° liv.	3° Ar 3° liv.	3° Ar 1° liv.	Quadri	3° Ar 4° liv.	3° Ar 3° liv.	3° Ar 1° liv.	Quadri	3° Ar 4° liv.	3° Ar 3° liv.	3° Ar 1° liv.
Direttore	1				1				1			
Risk controller	1				1				1			
Area Crediti	1				1				1			
Area Finanz. E Marketing	2				2				2			
Area supporti e Co.ge.	1				1				1			
Add. Area supporti												
Coord. sede			1				1				1	
Add. sede				1				1			1	
Add sede												1
Tot per categoria	**6**	**0**	**1**	**1**	**6**	**0**	**1**	**1**	**6**	**0**	**2**	**1**
Totale generale	**8**				**8**				**9**			

6.1.3. Gestione del rischio

In quanto istituto di credito, la costituenda Banca di Credito Cooperativo risulterà esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, come il rischio di credito, di rendimento dell'attività della Banca nei diversi mercati e prodotti finanziari, di tasso di interesse, di liquidità ed operativo, più una serie di altri rischi tipici dell'attività imprenditoriale come il rischio strategico, fiscale e di reputazione.

Alla luce di detti rischi la costituenda Banca si doterà, in conformità alle "Istruzioni di vigilanza per le banche", emesse dalla Banca d'Italia con circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successivi aggiornamenti, di processi, procedure e strumenti volti all'identificazione, al monitoraggio e alla gestione dei suddetti rischi. In particolare verrà attuato un completo Sistema di Controllo dei Rischi che garantirà:

- la contrapposizione di ruoli, di interessi e di responsabilità fra il collaboratore che effettua le transazioni e chi è preposto al controllo;
- la sistematicità dei controlli, dando priorità ai più pregnanti, nonché la loro coerenza ed adeguatezza in funzione dei rischi sotto esame;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'avviare le azioni correttive.

Il Sistema di Controllo dei Rischi sarà strutturato su una scala di tre livelli:

- controlli operativi dei rispettivi comparti di Direzione e di Rete di Vendita (1° livello)
- controlli sulla gestione dei rischi e sul controllo andamentale del credito da parte del

Risk controller (2° livello);

- controlli sull'adeguatezza del sistema attuato, controlli sul campo, in caso di effettiva o possibile violazione delle norme, ecc., effettuati dall'Internal audit (3° livello); detto sistema dei controlli dovrà verificare l'adeguatezza della struttura e la capacità ad esercitare il proprio ruolo, la compatibilità dei singoli comportamenti nelle diverse Aree di business al rispetto della normativa interna, alla normativa degli Organi di Vigilanza e delle norme giuridiche generali, l'adeguatezza della struttura e dell'assetto organizzativo a generare i risultati che gli Organi di Governo della Banca si sono prefissati.

In particolare il sottosistema dei controlli di 2° livello, dovrà interessare i rischi di tutta l'attività aziendale nel suo complesso. La funzione preposta – il Risk controller – dovrà perseguire l'obiettivo di una netta separatezza di ruolo dalle altre funzioni aziendali.

La funzione di Internal audit, che presidierà il 3° livello di controllo, svolgerà le verifiche degli altri sistemi di controllo di 1° e di 2° livello, attivando periodiche sessioni anche sul campo, finalizzate al monitoraggio delle diverse variabili di rischio.

Per la costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", la funzione verrà delegata alla Federazione Umbria, Lazio e Sardegna delle Banche di Credito Cooperativo (Federlus).

L'analisi dei processi sarà guidata dalle metodologie e dagli strumenti operativi che saranno elaborati in sintonia con "Federlus" e sarà strutturata nelle seguenti fasi:

- l'individuazione dei rischi potenziali all'interno delle singole fasi del processo;
- la valutazione del relativo indice di rischiosità potenziale;
- l'individuazione delle tecniche di controllo da attuare con sistematicità in Banca;
- la continua individuazione di rischi residui da catalogare e da porre successivamente sotto controllo;
- la redazione di una proposta di master plan degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo esistenti, consentendo così alla Banca di riportare i rischi residui negli standard accettabili.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca dovrà al riguardo approvare il piano di audit.

Detti interventi dovranno essere incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro (crediti, finanza, gestione del risparmio, incassi e pagamenti, servizi e prodotti bancari, ecc.) e dovranno essere orientati al rafforzamento dei controlli di linea (controlli di 1° livello).

L'attività interesserà anche interventi di follow up sui processi già verificati in precedenza e dovrà

essere finalizzata a riscontrare l'efficacia degli interventi posti in atto per la rimozione delle diverse aree in precedenza scoperte.

I vertici della Banca prenderanno visione dei report di processo e del piano di azione degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo, con l'intento di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

Il rischio di credito

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia rifletteranno in primis le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo e cioè la mutualità ed il localismo. Essi saranno orientati a:

- un'attenta selezione delle singole controparti attraverso un'accurata analisi delle relative capacità di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata al contenimento del rischio di credito;
- la diversificazione del rischio di credito nel rispetto del principio della "granularità" dello stesso, individuando un importo indicativo di credito limitato per nominativo, e/o per gruppo economico, e/o per settore di attività economica, e/o per forma tecnica;
- il controllo sistematico sull'andamento delle singole posizioni ai fini di prevenire, per quanto possibile, situazioni di deterioramento delle stesse, anticipandone le soluzioni quanto prima per rimessa in bonis.

La politica commerciale che contraddistinguerà l'attività creditizia sarà orientata al sostegno finanziario dell'economia locale e si caratterizzerà per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti meritevoli del territorio (famiglie, liberi professionisti, micro e piccole imprese, cooperative, associazioni, ecc.), privilegiando quelle che avranno acquisito la natura di socio ed in subordine di cliente.

L'esercizio di tale attività non dimenticherà la funzione etica che deve avere una Banca di Credito Cooperativo su precise categorie di operatori e di privati - sempre che il merito di credito sia supportato da un'adeguata analisi - quali, a titolo indicativo, i giovani imprenditori, le donne imprenditrici, gli auto imprenditori, gli extracomunitari (questi ultimi, se inseriti ed integrati nel contesto socio economico). La relativa politica di prezzi e condizioni, pur nel rispetto dei principi di rischio/rendimento di Basilea 2, potrà essere mitigata nel rispetto di valori etici e nell'esercizio della professione bancaria.

Le strategie della Banca saranno volte ad instaurare relazioni creditizie e di servizio durature, attraverso un'offerta mirata e di qualità, in un rapporto improntato sulla reciproca collaborazione, sulla consulenza, sulla trasparenza e sulla competenza.

In quest'ottica si dovranno collocare i rapporti di collaborazione, gli accordi e le convenzioni che verranno contratti con i Consorzi Garanzia Fidi e con le varie Associazioni di Categoria.
Dal punto di vista merceologico sarà adottato un criterio particolarmente privilegiato per ogni iniziativa di sviluppo, sia privata che imprenditoriale, di valenza eco-sostenibile.
Oltre all'attività creditizia, la Banca sarà esposta al rischio di posizione e di controparte con riferimento all'operatività di gestione della propria tesoreria.
L'operatività in titoli sulla tesoreria di proprietà sarà di tipo residuale, tendenzialmente non di trading né speculativa, e comporterà una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione, visto che gli investimenti saranno focalizzati su strumenti finanziari emessi da controparti di primario standing creditizio (titoli di stato, titoli emessi da Intermediari Finanziari particolarmente solvibili), nell'ottica di privilegiare l'investimento in titoli a ponderazione zero.
L'esposizione al rischio di controparte sarà molto contenuta poiché prevalentemente assunta nei confronti di controparti del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e di primarie controparti italiane ed estere.
La Banca sarà esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, possano non essere onorati dai debitori alla scadenza programmata, costringendo la stessa a computare in bilancio rettifiche di valore, fino all'azzeramento. Tale rischio è rilevabile quasi esclusivamente nell'attività creditizia per insolvenza del debitore finanziato, anche se nelle altre attività la Banca può essere potenzialmente esposta a tale rischio.
In particolare nell'operatività in titoli propri e di terzi la Banca può essere esposta al rischio di credito derivante da:

- compravendite di titoli;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza o di mancanza di liquidità, carenze operative, eventi politici o per altre ragioni.
Nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza, la Banca si doterà di una struttura funzionale, atta alla mitigazione del rischio di credito, ai fini di avere sistematicamente sotto controllo l'intero processo operativo ed organizzativo, salvaguardando anche il principio di separatezza fra l'iter di istruttoria e la relativa gestione commerciale della relazione.
In aggiunta ai controlli di linea, le funzioni di controllo di 2° livello si occuperanno del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e dell'adeguatezza/correttezza dei processi amministrativi, svolti dalle funzioni deputate alla gestione dei crediti dell'intera filiera produttiva.
Il processo di gestione e controllo del credito sarà disciplinato da Regolamenti approntati dalla

struttura ed approvati dal Consiglio di Amministrazione che, in particolare, disciplinerà:

- le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- i criteri di valutazione del merito di credito;
- le diverse metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- le procedure di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, con l'individuazione delle tipologie di intervento da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

La Banca sarà inizialmente strutturata con la sola Sede, diretta per i primi tre anni ad interim dal Direttore Generale. L'Area Crediti sarà l'organismo centrale preposto al presidio del processo del credito di concessione, rinnovi, gestione, nonché al coordinamento dello sviluppo degli affari creditizi sul territorio.

L'attività di monitoraggio dei crediti anomali sarà delegata al Risk controller. Costui eserciterà anche una funzione di monitoraggio a campione sulle singole posizioni per valutarne la qualità della delibera e della gestione rispetto agli standard programmati, in particolare per le posizioni di competenza di delibera della Filiale.

L'intera struttura di Direzione e di Rete di Vendita sarà, per quanto possibile, rivolta alla segregazione di attività in conflitto di interesse. Laddove la contenuta dimensione della Banca, soprattutto nei primi anni, impedisca o limiti tale segregazione, saranno adottate adeguate contromisure dirette a mitigare al massimo eventuali potenziali conflitti.

L'Area Crediti assicurerà la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative dell'intero processo ed effettuerà i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, verranno attuate procedure specifiche e diversificate per complessità di importo/controparte per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo della posizione creditoria e di monitoraggio della gestione della posizione.

In tutte le citate fasi, verranno utilizzate metodologie qualitative e quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche che saranno sottoposte a periodica verifica, adeguamento e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito saranno regolamentati da un iter deliberativo in cui interverranno i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alle filiali, nel rispetto dei livelli di deleghe previsti.

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamento più articolate e di maggiore importo, la valutazione si strutturerà su più livelli e si baserà prevalentemente su dati tecnici, oltre che sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della situazione economico – patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Per dare maggiore snellezza alle procedure, saranno previsti due

livelli di revisione: uno di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e/o riferiti a soggetti con andamento regolare, l'altro di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito avrà l'obbiettivo dell'attivazione di un sistematico lavoro di controllo delle posizioni affidate da parte del Risk controller e dei referenti di rete (quest'ultimi responsabili dei controlli di primo livello), in stretta collaborazione con la Direzione Generale.

L'addetto delegato alla fase di controllo andamentale avrà a disposizione una molteplicità di informazioni che consentiranno la verifica delle movimentazioni dalle quali emergeranno situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica, che sarà adottata dalla Banca, dovrà consentire di estrapolare periodicamente tutti i rapporti con sintomi di anomalia.

Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consentirà di intervenire tempestivamente all'insorgenza di posizioni anomale e di prendere, se necessario, gli opportuni ed urgenti provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Verrà fatto utilizzo sistematico delle banche dati e delle Centrali dei Rischi ai fini di un supporto qualificato delle informazioni necessarie alle valutazioni.

Tutte le posizioni fiduciarie saranno oggetto di riesame periodico svolto per ogni singola controparte/gruppo economico dalle strutture competenti.

Il controllo delle attività eseguite dall'Area Crediti sarà assicurato dal Risk controller (2° livello), quest'ultima funzione in staff alla Direzione Generale e dall'Internal audit (3° livello).

La revisione della regolamentazione prudenziale internazionale sui rischi (Basilea 2), che impone alle Banche di dotarsi di un'efficiente struttura di Risk controller, in grado di misurare e di monitorare tutte le fattispecie di rischio e di produrre delle autovalutazioni periodiche sull'adeguatezza del proprio capitale rispetto alla posizione di rischio, ha spinto il Movimento delle Banche di Credito Cooperativo a sviluppare metodi e sistemi di controllo del rischio di credito.

In tale ottica un forte impegno sarà dedicato ad uno strumento per il presidio di rischio di credito che porterà alla realizzazione di un sistema di classificazione in graduatoria del merito creditizio delle singole imprese. Tale procedura consentirà di attribuire una classe di merito alla singola impresa cliente, fra una scala di valutazione sulla base di informazioni quantitative e qualitative e di valutazioni oggettive e soggettive di natura diversa.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, la Banca, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito, opterà per l'adozione della metodologia

standardizzata.
Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, saranno attivi presso l'Area Finanza della Banca strumenti di valutazione e controllo della composizione degli asset di portafoglio, sia in fase di acquisto che di gestione, identificandone il livello di rischio specifico, oppure di controparte e verificando il rispetto dei limiti e delle deleghe.
La tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzierà nel frazionamento del portafoglio clienti e nella diversificazione del settore di appartenenza, nonché nell'acquisizione di garanzie personali e reali, ove possibile/necessario.
Una parte significativa delle esposizioni sarà assistita dalle garanzie personali, normalmente fideiussioni rilasciate principalmente dai soci della Società o dai congiunti degli affidati.
La Banca si avvarrà, peraltro, del supporto della garanzia offerta dai vari Consorzi di Garanzia Fidi operanti in Regione.
Relativamente all'attività sui mercati mobiliari, essendo la composizione del portafoglio orientata verso primari emittenti con elevato merito di credito, non saranno inizialmente richieste particolari forme di mitigazione del rischio creditizio.
Verranno definiti gli insiemi degli interventi che dovranno garantire di volta in volta l'adeguamento e la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci, ai fini di assicurare la piena conformità di una gestione sana e prudente.
La Banca sarà organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione ed il controllo dei crediti.
Nel rispetto della normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio, verrà verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.
Le posizioni con andamento anomalo saranno classificate in differenti categorie di rischio. Saranno classificate fra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti con evidente stato di insolvenza; saranno classificate fra le partite incagliate le posizioni che presenteranno una posizione di temporanea difficoltà, che potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
Verranno incluse fra i crediti anomali anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni.
Ciò comporterà l'introduzione di una specifica categoria contabile e l'inclusione dello sconfinamento continuativo fra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio dei crediti problematici. La gestione dei crediti deteriorati, non classificati a sofferenza, sarà affidata al Risk controller.
L'attività si estrinsecherà principalmente nel:

- monitoraggio delle posizioni in supporto alle filiali, cui competono i controlli di primo

livello;

- la concertazione con il gestore della relazione con il cliente degli interventi rivolti, ove possibile, alla regolarizzazione della posizione;
- la proposta di determinazione delle previsioni di perdita sulle singole posizioni;
- l'eventuale proposta agli organi competenti di passaggio a sofferenze di quelle posizioni che non lasceranno prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

L'attività di recupero delle posizioni passate a sofferenza sarà gestita da un consulente esterno che avrà quale interfaccia aziendale l'Area Crediti.

Il rischio di controparte.

Il rischio di controparte e cioè il rischio che una controparte di una transazione, avente ad oggetto strumenti finanziari, risulti inadempiente prima del regolamento della stessa, va considerato una particolare fattispecie del rischio di credito sopra esaminato, ai sensi del Titolo I, Capitolo I, Parte I, Circolare n. 263 di Banca d'Italia, recante: "Nuove Disposizioni di Vigilanza" e, pertanto, la gestione di tale rischio avverrà secondo modalità analoghe a quelle illustrate a proposito del rischio di credito ed in conformità alle indicazioni contenute nella Circolare citata.

Il rischio di liquidità.

E' il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento alla loro scadenza, o debba farvi fronte incorrendo in perdite economiche. L'esposizione al rischio di liquidità sarà monitorata in ottica di breve e medio - lungo termine in considerazione dei seguenti indicatori di rilevanza:

- analisi dei flussi di cassa attesi attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale (maturity ledder) elaborata su base trimestrale;
- concentrazione della raccolta per depositi interbancari;
  peso dei primi "n" clienti sulla provvista della clientela ordinaria.

Il rischio di cambio.

In quanto Banca di Credito Cooperativo, la costituenda Banca dovrà contenere la posizione netta in cambi entro il 2% del patrimonio di vigilanza; in ogni caso per il triennio di previsione ne è escluso il rischio.

Il rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario sarà costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta da clientela.

Il rischio di tasso di interesse insito nel portafoglio sarà monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l'analisi delle scadenze. L'approccio consisterà nella distribuzione delle posizioni in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di Vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale saranno ponderate con pesi che

approssimeranno la duration finanziaria delle stesse. All'interno di ogni fascia le posizioni attive saranno compensate con quelle passive, ottenendo in tal modo una posizione netta.

L'indice di rischiosità sarà espresso come rapporto fra sommatoria di tali posizioni nette ed il Patrimonio di Vigilanza: qualora l'indice di rischiosità si avvicinasse a valori significativi, la Banca porrebbe in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

Il rischio di prezzo

Il rischio di prezzo sarà rappresentato dalle perdite potenziali che potranno derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

La Banca tendenzialmente non deterrà titoli finalizzati alla successiva negoziazione, adottando invece come strategia l'acquisto su ordine preventivo del socio/cliente. Essa potrebbe acquisire dei titoli di capitale per finalità di carattere strategico di medio/lungo periodo, rappresentati da partecipazioni di importo marginale, di società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e/o di eventuali service che svolgono attività funzionali alle stesse.

Su tali titoli di capitale non sarebbe giustificato alcun intervento rivolto alla copertura del rischio di prezzo.

I rischi operativi

Il rischio operativo è relativo alla possibilità di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, di risorse umane e di sistemi interni, oppure conseguenti ad eventi esogeni. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale, ma non considera il rischio di reputazione e strategico. Detto rischio coinvolge potenzialmente tutta la struttura aziendale (governo, business, supporti ...). La principale fonte del rischio operativo riguarda la possibile frode.

Per la misurazione di detto rischio la Banca applicherà il Metodo Base. Secondo tale approccio, il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione medio

degli ultimi 3 esercizi.
Il rischio operativo richiederà il sistematico aggiornamento dei Regolamenti e dei processi operativi per adeguarli a standard accettabili, all'evoluzione del modello organizzativo, alla crescita dimensionale, alla variazione delle norme. In particolare saranno oggetto di verifica i profili abilitativi nel sistema informativo, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale.
La definizione del Piano di Continuità Operativa sarà volta a cautelare la Banca a fronte di eventi straordinari di crisi che ne possano inficiare la piena operatività. Dovranno al riguardo essere formalizzate procedure operative ed esplicitati ruoli e responsabilità delle diverse funzioni coinvolte.
Il rischio legale è connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca.
Esso rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso per il quale la Banca, come qualsiasi impresa, dovrà alimentare congrui accantonamenti in bilancio nel rispetto della normativa contabile.

6.2. Principali mercati e posizione concorrenziale della costituenda Banca

Con riferimento alle disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia (Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e successive modificazioni ed integrazioni: Titolo VII, Capitolo 1, paragrafo 4), la zona di competenza territoriale della costituenda Banca di Credito Cooperativo comprenderà il territorio del Comune di Terni e quelli dei comuni limitrofi, Narni, Acquasparta, Arrone, Montecastrilli, Montefranco, San Gemini, Stroncone, Colli sul Velino, Contigliano, Labro, Spoleto.

Per quanto concerne la quota di mercato si ipotizza che il capitale sociale di costituzione, ammontante ad almeno Euro 3,5 milioni, sottoscritto da almeno 1.750 abitanti dei Comuni interessati - che si presume diventino nel triennio tutti clienti della Banca - rappresentanti almeno altrettante famiglie, pari a circa lo 0,87% della popolazione residente nei comuni di Terni, Narni, Acquasparta, Arrone, Montecastrilli, Montefranco, San Gemini, Stroncone, Colli sul Velino, Contigliano, Labro, Spoleto, che ammonta, in base agli ultimi dati disponibili, a 200.224. abitanti (Fonte: Istat dati al 31.12.2008);
Si stima quindi che la raccolta di risparmio dalla clientela di Euro 11.635.000 il primo anno pari allo 0,63% dei depositi totali del territorio di competenza della costituenda Banca che è di Euro

1.846.016.000 (Fonte Banca d'Italia, dati al 31 12 2008) , di Euro 18.725.200, il secondo anno (pari all' 1,01% dei depositi totali) e di Euro 27.767.300 il terzo anno (pari all'1,50% dei depositi totali), sulla base di un numero ipotetico di rapporti, acquisibili con clienti soci.

La composizione dell'assunto parte dal presupposto che i soci in tre anni attivino rapporti di raccolta, nelle seguenti proporzioni, arrotondate prudenzialmente per difetto in ragione della natura dei tipi di rapporto di raccolta:

- un conto corrente per ogni socio (di fatto 0,4156 conti per socio alla fine del terzo anno e cioè in numero di 852 rapporti anziché 2.050)
- un libretto di deposito ogni cinque soci (di fatto 0,1917 libretti di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 393 rapporti anziché 410);
- un certificato di deposito ogni dieci soci (di fatto 0,084 certificati di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 173 rapporti anziché 205);
- un pronti contro termine ogni venticinque soci (di fatto 0,038 pronti contro termine per socio alla fine del terzo anno, pari in numero di 78 rapporti anziché 82);
- una sottoscrizione di obbligazioni ogni cinque soci (di fatto 0,1239 sottoscrizioni di obbligazioni per socio alla fine del terzo anno, pari a 254 rapporti anziché 410).

La composizione nel triennio è stata ipotizzata prudentemente crescente, in ragione delle risorse a disposizione

Il valore medio ipotizzato per ciascuna tipologia di rapporto è così di seguito esposto: 14.000 Euro medi per i conti correnti passivi; 5.000 Euro medi per i libretti di deposito; 10.000 Euro medi per i certificati di deposito; 50.000 Euro medi per i pronti contro termine; 25.000 Euro medi per le obbligazioni; per una giacenza media per socio - famiglia, alla fine del primo anno, pari a Euro 15.289 (il dato di giacenza medio per famiglia della zona di competenza della costituenda Banca dei conti correnti passivi è di Euro 21.500: Fonte: Banca d 'Italia, dati al 31.12.2008; gli abitanti della zona di competenza della costituenda Banca sono 200.224: Fonte:Istat, dati al 31.12.2008; le famiglie della zona di competenza della costituenda Banca sono in numero di 85.861: Fonte: Istat, dati al 31.12.2008; i depositi bancari della zona di competenza della costituenda Banca sono, al 31.12.2008, pari ad Euro 1.846.016.00.: Fonte: Banca d'Italia);

Per gli impieghi con clientela sono stati ipotizzati per il primo, secondo e terzo anno a Euro 9.200.000, 14.360.320 e 21.379.600, determinati come rapporto tra ipotetici clienti e utilizzi medi.

Tali valori sono pari , per il primo esercizio, allo 0,32% degli impieghi complessivi della zona di competenza della costituenda Banca, che sono Euro 2.864.636.000 (Fonte Banca d'Italia, dati al 31

12 2008), allo 0,50% per il secondo e allo 0,74% per il terzo esercizio . Si è supposto nel triennio una composizione costante degli impieghi, nella misura di seguito esposta: 26,18% circa di conti correnti, per una media di utilizzo di 10.000 Euro; 13,25% circa di mutui ipotecari residenziali, con ponderazione al 35%, per una media di utilizzo di 90.000 Euro; 6,00% circa di mutui ipotecari e chirografi, con ponderazione al 100%, per una media di utilizzo di 36.000 Euro; 9,82% circa di prestiti personali e sovvenzioni, per una media di utilizzo di 15.000 Euro; 44,74% circa di anticipi s.b.f., per una media di utilizzo di 25.000 Euro;

Di seguito si rappresentano alcune tabelle, contenenti i dati statistici disponibili, utilizzati nel Piano Industriale, relativi al numero di sportelli, alla popolazione, ai depositi e agli impieghi, rientranti nella zona di competenza territoriale della costituenda Banca.

Anno 2008	Sportelli	Popolazione	Famiglie	Abit per famiglia	Abit. per sportello	Famiglie per sport.	Sportelli per abit.	sport. per famiglia
Acquasparta	4	5.109	2.067	2,47	1277	517	0,78	1,94
Arrone	1	2.878	1.144	2,52	2878	1144	0,35	0,87
Montecastrilli	3	5.202	1.999	2,60	1734	666	0,58	1,50
Montefranco	2	1.272	546	2,33	636	273	1,57	3,66
Narni	11	20.426	8.216	2,49	1857	747	0,54	1,34
San Gemini	3	4.796	1.957	2,45	1599	652	0,63	1,53
Stroncone	1	4.940	2.182	2,26	4940	2182	0,20	0,46
Terni	56	112.021	49.482	2,26	2000	884	0,50	1,13
Colli sul Velino	0	507	217	2,34	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Contigliano	0	3.541	1.695	2,09	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Labro	0	368	196	1,88	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Spoleto	21	39.164	16.160	2,42	1865	770	0,54	1,30
TOTALE	**102**	**200.224**	**85.861**	**2,33**	1963	842	0,51	1,19
TOTALE PROV. TERNI	**133**	**232.540**	**99825**	**2,33**	1748	751	0,57	1,33
UMBRIA	**572**	**894.222**	**367914**	**2,43**	1563	643	0,64	1,55
ITALIA	**34.146**	**60.045.068**	**24641200**	**2,44**	1758	722	0,57	1,39

Anno 2008	Depositi	Popolazione	Famiglie	Depositi per abit.	Depositi per Famiglia
Acquasparta	45363000	5.109	2.067	8.879	21.946
Arrone	0	2.878	1.144	0	0
Montecastrilli	0	5.202	1.999	0	0
Montefranco	0	1.272	546	0	0
Narni	133698000	20.426	8.216	6.545	16.273
San Gemini	27895000	4.796	1.957	5.816	14.254
Stroncone	0	4.940	2.182	0	0
Terni	1238058000	112.021	49.482	11.052	25.020
Colli sul Velino	0	507	217	0	0
Contigliano	0	3.541	1.695	0	0
Labro	0	368	196	0	0
Spoleto	401002000	39.164	16.160	10.239	24.814
TOTALE	**1.846.016.000**	**200.224**	**85.861**	**9.220**	**21.500**
TOTALE PROV. TERNI	**2104374000**	**232.540**	**99.825**	**9.050**	**21.081**
UMBRIA	**9512263000**	**894.222**	**367.914**	**10.637**	**25.855**
ITALIA	**816556563000**	**60.045.068**	**24.641.200**	**13.599**	**33.138**

Anno 2008	Impieghi	Popolazione	Famiglie	Impieghi per Abit.	Impieghi per Famiglia
Acquasparta	67493000	5.109	2.067	13.211	32.653
Arrone	0	2.878	1.144	0	0
Montecastrilli	0	5.202	1.999	0	0
Montefranco	0	1.272	546	0	0
Narni	175223000	20.426	8.216	8.578	21.327
San Gemini	27091000	4.796	1.957	5.649	13.843
Stroncone	0	4.940	2.182	0	0
Terni	1890455000	112.021	49.482	16.876	38.205
Colli sul Velino	0	507	217	0	0
Contigliano	0	3.541	1.695	0	0
Labro	0	368	196	0	0
Spoleto	704374000	39.164	16.160	17.985	43.588
TOTALE	**2.864.636.000**	**200.224**	**85.861**	**14.307**	**33.364**
TOTALE PROV. TERNI	**3785045000**	**232.540**	**99.825**	**16.277**	**37.917**
UMBRIA	**18545521000**	**894.222**	**367.914**	**20.739**	**50.407**
ITALIA	**1565470719000**	**60.045.068**	**24.641.200**	**26.072**	**63.531**

Occorre precisare come, alla luce dei dati, seppure parziali, relativi alla fine dell'anno 2009, il posizionamento competitivo della costituenda Banca, non appare mutato rispetto a quanto

suesposto.

Di fatto, la crisi mondiale che ha messo in moto forze recessive che hanno contratto il prodotto dei paesi industrializzati e degli scambi internazionali, ha raggiunto dimensioni straordinarie, ancorché concentrate nel tempo. In Italia solo un sesto di tale recessione è attribuibile a "fattori finanziari interni".

A livello regionale, il valore dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese ha fatto registrare un aumento pari al 2,1% rispetto a quello dell'anno precedente. Tale aumento seppur contenuto è ascrivibile esclusivamente alle famiglie consumatrici.

Discorso analogo può essere fatto per l'andamento dei prestiti, che ha registrato nel 2009 un aumento nell'ordine dell'1,2% rispetto al 2008; all'interno di tale valore, i finanziamenti concessi alle famiglie sono aumentati di circa il 3,9 per cento, mentre quelli concessi alle imprese sono diminuiti dello 0,6% (fonte Banca d'Italia "L'andamento del credito in Umbria nel quarto trimestre 2009).

A conferma di ciò i dati della provincia di Terni, mercato di riferimento per la costituenda banca fa segnare un incremento dei prestiti al 31 dicembre 2009 rispetto ai dodici mesi precedenti dell'1,65% per un valore totale di € 2.522.672.254 e dei prestiti del 4,20 per un valore di € 3.943.923.859.

Infine, anche la struttura del sistema finanziario in Umbria non ha subito rilevanti modifiche con la presenza rimasta invariata di 10 banche (di cui 4 di Credito Cooperativo) con sede in regione e dun aumento di 5 sportelli operativi che sono passati dai 572 di dicembre 2008 a 577 del 2009.

.

6.3. Influenza di fattori eccezionali

.Come più volte rappresentato, la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è .stata ancora costituita e, pertanto, le informazioni fornite nei paragrafi 6.1 e 6.2 della presente sezione, non risultano influenzate da fattori eccezionali di natura storica.

6.4. Informazioni sintetiche in merito all'eventuale dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

La costituenda Banca non presenta dipendenza da brevetti o licenze da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5. Posizione concorrenziale

Il posizionamento competitivo che la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" intende raggiungere è individuabile sulla scorta di due elementi:

- il mercato servito;
- la dimensione della Banca.

In generale le banche, da un punto di vista strategico, possono scegliere di servire una fetta di mercato limitata ad un singolo territorio (come nel caso della Banche di Credito Cooperativo), concentrandosi in tal modo su di esso, allo scopo di offrire prodotti che siano compatibili con le peculiarità economiche che lo caratterizzano e che rispondano alle esigenze espresse dai suoi utenti o, in alternativa, servire una fetta di mercato ampia, garantendo un vasto ventaglio di prodotti, ma rischiando di offrire servizi poco rispondenti alle esigenze del territorio.

Inoltre, le banche possono differenziarsi a seconda della loro dimensione e, sotto tale punto di vista, si distinguono in banche di piccole dimensioni (come nel caso delle Banche di Credito Cooperativo) e banche di grandi dimensioni, queste ultime frutto di processi di concentrazione e di acquisizione del settore creditizio.

Tanto premesso, il posizionamento competitivo della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" è riassumibile in una Banca di piccole dimensioni a servizio di un mercato locale. Tale mercato è attualmente scarsamente presidiato, in quanto sono pochissime le banche di piccole dimensioni che perseguono strategie di adeguamento dei prodotti e servizi offerti alla realtà locale e che insistono sullo stesso territorio che sarà anche quello di competenza della costituenda Banca. Ne consegue che la costituenda Banca ha delle valide opportunità di sviluppo, anche in considerazione della possibilità di soddisfare una domanda di servizi bancari non standardizzati e maggiormente rispondenti alle necessità ed ai fabbisogni locali.

Il futuro posizionamento competitivo della Banca, con riferimento al primo esercizio di previsione, dovrebbe attestarsi, nel segmento dei depositi per l'area della zona di competenza, allo 0,63% di tutti i depositi della medesima area, mentre nel segmento degli impieghi sempre per l'area della zona di competenza, dovrebbe attestarsi allo 0,32% di tutti gli impieghi della medesima area (Fonte di comparazione: Banca d'Italia 2008).

Non appare possibile comparare, peraltro, la performance della futura Banca con banche simili o di dimensioni comparabili, in quanto non presenti nel mercato di riferimento.

7.STRUTTURA ORGANIZZATIVA NELL'AMBITO DI UN GRUPPO

La costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non farà parte di un

gruppo societario, né deterrà partecipazioni in società controllate.

È utile comunque evidenziare che la Banca, aderendo al sistema delle Banche di Credito Cooperativo, potrà usufruire fin dalla sua costituzione, del supporto tecnico ed operativo di tutte le strutture del sistema e, pertanto, potrà operare con la massima efficienza ed efficacia fin dai primi giorni della sua attività, anche su prodotti complessi.

In particolare il supporto operativo e consulenziale potrà essere ottenuto dalla Federazione Regionale, mentre dalla rete imprenditoriale delle Banche di Credito Cooperativo, che ha come punto di riferimento "Iccrea Holding S.p.A.", potranno essere acquistati, in convenzione, prodotti e servizi specialistici. Ciò consentirà di offrire ai clienti, sin dal momento della costituzione, un paniere di prodotti e servizi assolutamente completo.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI ESISTENTI O PREVISTI

8.1. Immobilizzazioni materiali in proprietà ed in locazione

Dal momento che la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è ancora costituita, non è possibile attribuirle una dotazione patrimoniale.

Per quanto riguarda le previsioni di investimento si rimanda alle considerazioni che seguono.

Al fine di minimizzare il livello di immobilizzazioni tecniche, la costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" intende far ricorso all'esternalizzazione delle attività non strategiche.

In particolare tra le attività non strategiche, per le quali la costituenda Banca farà ricorso a fornitori esterni, si elencano le seguenti:

- acquisizione in locazione degli immobili destinati a sede e filiale dell'attività;
- acquisizione di software dedicati: sono stati contattati alcuni dei service del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo specializzati nell'erogazione di tali servizi.

Il prezzo indicativo, per i tre primi anni, è stimato in Euro 950.000 per il primo anno, con una variazione del 2,5% nel secondo e nel terzo anno in seguito all'aumento dei volumi.

I locali in cui sarà ubicata la sede e la filiale saranno presi in locazione. Il Comitato Promotore ha intrapreso delle trattative e le differenti soluzioni che si sono prospettate consentono di stimare un ammontare di canoni di locazione per il primo triennio di attività pari a complessivi Euro184.537,50. secondo il seguente piano di sviluppo:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Locazione Immobili	60.000,00	61.500,00	63.037,50

Per quanto riguarda gli investimenti in immobilizzazioni materiali iniziali si prevede l'acquisto da subito di tutti i mobili, arredi, attrezzature, terminali, macchine elettroniche ed impianti di sicurezza, Sono stati preventivati investimenti per complessivi Euro 250.000, di cui Euro 100.000 per mobili, arredi e attrezzature ed Euro 150.000 per terminali, macchine elettroniche ed impianti di sicurezza.
Gli investimenti saranno tutti effettuati il primo anno.
I suddetti investimenti verranno ammortizzati in cinque anni a quote costanti (aliquota di ammortamento 20%).
Qui di seguito viene illustrato il piano di sviluppo triennale degli investimenti in immobilizzazioni materiali:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Mobili e arredi	100.000,00	0,00	0,00
Terminale e sicurezza	150.000,00	0,00	0,00
Totale delle immobilizzazione lorde	**250.000,00**	**0,00**	**0,00**
- Fondo ammortamento immobili	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale fondi di ammortamento	**50.000,00**	**100.000,00**	**150.000,00**
Totale Immobilizzazioni nette	**200.000,00**	**150.000,00**	**100.000,00**

8.2. Problemi ambientali

Per gli investimenti previsionali sopra descritti, data la natura dell'attività prevalentemente creditizia della costituenda Banca, non si ravvisano problemi ambientali che possano influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.

9. PREVISIONI SULLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1. Situazione finanziaria

Dal momento che la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo a situazioni finanziarie passate.

Per quanto riguarda la situazione finanziaria previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Piano Industriale in Appendice n. 4.:

STATO PATRIMONIALE

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	100.000	100.000	100.000
Attività finanziarie disponibile per la vendita	4.795.116	6.823.927	9.304.265
Crediti verso banche	555.000	585.000	615.000
Crediti verso clientela	9.200.000	14.360.320	21.379.600
Attività materiali	200.000	150.000	100.000
anticipate	*0*	*0*	*3.388*
Altre Attività	296.000	296.000	296.000
TOTALE ATTIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**
PASSIVO			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso clienti	8.061.613	13.025.058	19.354.491
Titoli in circolazione	3.573.387	5.700.142	8.412.809
correnti	*0*	*8.067*	*22.312*
Altre passività	296.000	296.000	296.000
Capitale	3.700.000	3.900.000	4.100.000
Utile (perdita) d'esercizio precedente		-484.884	-614.020
Utile (perdita) d'esercizio	-484.884	-129.136	226.661
TOTALE PASSIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**

Si espongono inoltre, in forma tabellare, le percentuali di incremento delle principali voci di stato patrimoniale, rinviando al successivo capitolo 13 della presente sezione, per le informazioni sulle assunzioni alla base degli aumenti previsti.

STATO PATRIMONIALE	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Var % II-I Esercizio	Var % III-II Esercizio
ATTIVO					
Crediti verso clientela	9.200.000	14.360.320	21.379.600	56,09%	48,88%
PASSIVO					
Debiti verso clienti	8.061.613	13.025.058	19.354.491	61,57%	48,59%
Titoli in circolazione	3.573.387	5.700.142	8.412.809	59,52%	47,59%
Totale Indebitamento	**11.635.000**	**18.725.200**	**27.767.300**		

Le variazioni, di cui si espone in tabella la consistenza in percentuale, sono determinate da due fondamentali fattori che contribuiscono in modo rilevante a definire i contenuti dell'attività bancaria retail esposta nel Piano Industriale e cioè: il numero di rapporti che la Banca avvia ed intrattiene con la clientela e le giacenze od utilizzi medi, in forte incremento per effetto della comune variabile data dal processo inflativo e dalle seguenti rispettive sub variabili: la propensione al risparmio per il passivo e l'utilizzo delle facilitazioni creditizie per l'attivo.

Le variazioni esposte al secondo esercizio sono date dalla ripetizione della stessa performance del primo esercizio che va ad aggiungersi a quest'ultimo.

Si è pertanto ipotizzata la ripetizione dello stesso numero di rapporti e di medie di giacenze ed utilizzi, maggiorati dei coefficienti di incremento di cui sopra, in ragione della previsione di far diventare i soci in attesa, altrettanti clienti della Banca.

Il medesimo criterio è stato utilizzato per l'ottenimento delle risultanze del terzo esercizio di previsione.

9.2. Fabbisogno finanziario e struttura di finanziamento

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati e comunque riportati nel successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione.

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	**A**			
1. Gestione		**-434.884**	**-79.136**	**276.661**
Interessi attivi incassati		345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi pagati		-44.128	-126.038	-243.951
Commissioni nette		251.631	302.606	398.982
Spese per il personale		-409.000	-421.270	-466.796
Altri costi		-578.429	-638.941	-708.556
Imposte e tasse		0	-8.067	-22.312
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		**-14.846.116**	**-7.219.131**	**-9.533.006**
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.795.116	2.028.811	2.480.338
Crediti verso clientela		9.200.000	5.160.320	7.019.280
Crediti verso banche a vista		555.000	30.000	30.000
Altre attività		296.000	0	3.388
3. Liquidità generata / assorbita delle passività finanziarie		**11.931.000**	**7.098.267**	**9.056.345**
Debiti verso clientela		-8.061.613	-4.963.445	-6.329.433
Titoli in circolazione		-3.573.387	-2.126.755	-2.712.667
Altre passività		-296.000	-8.067	-14.245
A LIQUIDITA' NETTA GENR./ASSORB. DALL'ATTIV. OPERATIVA	**A**	**-3.350.000**	**-200.000**	**-200.000**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**B**			
1. Liquidità generata da		**0**	**0**	**0**
2. Liquidità assorbita da		**-250.000**	**0**	**0**
acquisti di attività materiali		250.000	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI INVES.	**B**	**-250.000**	**0**	**0**
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	**C**			
Emissione / acquisti di azioni proprie		3.700.000	200.000	200.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI PROV.	**C**	**3.700.000**	**200.000**	**200.000**
D LIQUIDITA' TOTALE NETTA GEN/ASSORB. NELL'ESERCIZIO	**D=A+B+C**	**100.000**	**0**	**0**

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	100.000
D	Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	100.000	0	0
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G(=E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	100.000	100.000

9.3. Gestione operativa

Dal momento che la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione a consuntivo con riguardo all'andamento della gestione operativa.

Per quanto riguarda la situazione gestionale operativa previsionale dei primi tre esercizi di attività si forniscono di seguito i dati di sintesi, tratti dal Piano Industriale in Appendice n. 4:

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
Margine di interesse	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
Commissioni attive	288.023	352.311	480.639
Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
Commissioni nette	**251.631**	**302.606**	**398.982**
Margine di intermediazione	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**
Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	-23.000	-57.441	-85.518
crediti	*-23.000*	*-57.441*	*-85.518*
Risultato netto della gestione finanziaria	**529.545**	**931.701**	**1.388.806**
Spese amministrative	-964.429	-1.002.770	-1.089.834
Spese per il personale	*409.000*	*421.270*	*466.796*
Altre spese amministrative	*555.429*	*581.500*	*623.038*
Rettifiche di valore nette su attività materiali	50.000	50.000	50.000
Costi operativi	**-1.014.429**	**-1.052.770**	**-1.139.834**
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**-484.884**	**-121.069**	**248.973**
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		**-8.067**	**-22.312**
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**
Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione			
Utile (perdita) d'esercizio	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio	Var % II-I Esercizio	Var % III-II Esercizio
Margine di interesse	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**	128,15%	56,63%
Commissioni nette	**251.631**	**302.606**	**398.982**	20,26%	31,85%
Margine di intermediazione	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**	79,02%	49,05%
Risultato netto della gestione finanziaria	**529.545**	**931.701**	**1.388.806**	75,94%	49,06%
Utile (perdita) d'esercizio	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**	-73,37%	-275,52%

Le variazioni più significative al margine di interesse fanno riferimento alle dimensioni raggiunte dalle masse medie e dai tassi applicati per la previsione.

Le variazioni più significative alle commissioni nette sono date dall'incremento del numero di rapporti di servizio bancario e dall'intensità di utilizzo di detti servizi negli incassi e pagamenti, nell'intermediazione creditizia e in quella mobiliare.

Le variazioni alle rettifiche di valore sono dettate dall'incremento degli impieghi per il coefficiente di svalutazione utilizzato.

Le variazioni alle spese del personale sono funzione delle assunzioni di partenza e dell'incremento del numero di dipendenti previsto, mentre le variazioni alle spese amministrative sono decrescenti il secondo anno di previsione rispetto al primo, per effetto dell'adozione dei principi contabili IAS, in base ai quali le spese di avviamento non sono capitalizzabili, mentre aumentano il terzo esercizio secondo una tendenza fisiologica.

9.4. Patrimonio di Vigilanza e coefficienti di solvibilità

Ai sensi della definizione delle Istruzioni di Vigilanza disposte da Banca d'Italia (Circolare n. 155/1991 – 12° aggiornamento del 5.2.2008), viene di seguito rappresentato il calcolo del presunto Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti di solvibilità per i primi tre esercizi, anch'essi tratti dal Piano Industriale sopra citato.

Si specifica che il patrimonio di vigilanza espresso è costituito interamente da elementi di "qualità primaria", ovvero, nel caso della costituenda Banca, dal capitale versato, dalle riserve, dall'utile di periodo, al netto di attività immateriali da ammortizzare e di perdite da coprire.

Si fa presente che nel suddetto Piano Industriale è stato previsto che il Capitale Sociale di costituzione, pari ad Euro 3.500.000, si incrementi del 5,71% per ogni anno e quindi di Euro 200.000 il primo, secondo e terzo anno, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.

PATRIMONIO DI VIGILANZA			
	I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Capitale versato	3.700.000	3.900.000	4.100.000
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Perdite in corso	-484.884	-129.136	0
Perdite pregresse	0	-484.884	-614.020
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	**3.215.116**	**3.285.980**	**3.485.980**
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	**0**	**0**	**0**
meno: elementi da dedurre	0	0	0
Patrimonio Totale (Total capital) ovvero di vigilanza	**3.215.116**	**3.285.980**	**3.485.980**
Attività di rischio ponderate	**8.554.578**	**12.771.805**	**18.192.998**
Assorbimento patrimoniale			
Rischio di credito	684.366	1.021.744	1.455.440
Rischio di mercato	76.722	109.183	148.868
Altri requisiti prudenziali	82.882	148.371	221.149
Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching	321.512	328.598	348.598
Totale assorbimento patrimoniale	**1.165.481**	**1.607.896**	**2.174.055**
Eccedenza patrimoniale (patr. vigilanza- req. minimi)	2.049.635	1.678.083	1.311.925
Coefficienti di solvibilità			
Patrimonio base/ Attività di rischio ponderate	37,58%	25,73%	19,16%
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	37,58%	25,73%	19,16%

Il calcolo delle attività di rischio ponderate e dei requisiti per i rischi di assorbimento patrimoniale sono il risultato delle seguenti assunzioni:

- Le attività di rischio sono la risultante della sommatoria degli importi esposti ai crediti verso banche e di quelli relativi alle immobilizzazioni, entrambi ponderati al 100%, unitamente agli importi esposti ai conti correnti, in quanto operatività retail, ponderati al 75%, ai mutui ipotecari residenziali famiglie, ponderati al 35%, ai mutui ipotecari imprese, ponderati al 50%, ai finanziamenti chirografari, ai prestiti personali e sovvenzioni, agli anticipi salvo buon fine ed export, ugualmente tutti ponderati al 100%.
- Il rischio di credito è stimato pari all'8% delle attività di rischio di credito.
- Il rischio di mercato è l'1,60% dell'importo esposto alle attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Gli altri requisiti prudenziali sono stimati pari al 15% del margine di contribuzione.
- Il rischio di liquidità - interesse - concentrazione - mismatching è stimato pari al 10% del patrimonio totale (Total capital).

Di seguito si espone una tabella riassuntiva che riporta le singole componenti delle attività ponderate a fronte delle singole tipologie di rischio, per la cui illustrazione si rimanda a quanto sopra esposto.

	I Esercizio			**II Esercizio**			**III Esercizio**		
	imp. di rif.	ponderaz. %	imp. risultato	imp. di rif.	ponderaz. %	imp. risultato	imp. di rif.	ponderaz. %	imp. risultato
Crediti verso banche	555.000	100,00%	555.000	585.000	100,00%	585.000	615.000	100,00%	615.000
Immobilizzazioni	200.000	100,00%	200.000	150.000	100,00%	150.000	100.000	100,00%	100.000
C/c attivi	2.400.000	75,00%	1.800.000	3.365.607	75,00%	2.524.205	4.179.335	75,00%	3.134.501
Mutui ipotec. famiglie	1.231.419	35,00%	430.997	2.280.174	35,00%	798.061	4.395.028	35,00%	1.538.260
Mutui ipotec. imprese	0	50,00%	0	0	50,00%	0	0	50,00%	0
Finanziamenti chirografari	556.419	100,00%	556.419	1.039.985	100,00%	1.039.985	2.013.544	100,00%	2.013.544
Prestiti personali	912.162	100,00%	912.162	1.784.161	100,00%	1.784.161	3.366.028	100,00%	3.366.028
Anticipi sbf	4.100.000	100,00%	4.100.000	5.890.393	100,00%	5.890.393	7.425.665	100,00%	7.425.665
Attività di rischio di credito			**8.554.578**			**12.771.805**			**18.192.998**
Rischio di credito	8.554.578	8,00%	**684.366**	12.771.805	8,00%	**1.021.744**	18.192.998	8,00%	**1.455.440**
Rischio di mercato	4.795.116	1,60%	**76.722**	6.823.927	1,60%	**109.183**	9.304.265	1,60%	**148.868**
Altri requisiti prudenziali	552.545	15,00%	**82.882**	989.142	15,00%	**148.371**	1.474.325	15,00%	**221.149**
Rischio liq. inter. concntr. mism.	3.215.116	10,00%	**321.512**	3.285.980	10,00%	**328.598**	3.485.980	10,00%	**348.598**

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free capital molto elevato, non avendo considerato, nel Piano Industriale, alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali e tenendo conto dei limitati volumi di attività di rischio ponderate (Vedasi anche Capitolo 11 della presente Sezione).

Prospetto delle variazioni del free capital

	Patrimonio netto	Immobilizzazioni		Free capital
		Materiali	Immateriali	
Saldi iniziali	**3.500.000**			**3.500.000**
a immobilizzi		-200.000		**-200.000**
Incr. Capitale + perdita	-284.884			**-284.884**
Saldi finali I esercizio	**3.215.116**	**-200.000**	**0**	**3.015.116**
a immobilizzi		-150.000		**-150.000**
Incr. Capitale + perdita	70.864			**70.864**
Saldi finali II esercizio	**3.285.980**	**-150.000**	**0**	**3.135.980**
a immobilizzi		-100.000		**-100.000**
Incr. Capitale + perdita	426.661			**426.661**
Saldi finali III esercizio	**3.712.641**	**-100.000**	**0**	**3.612.641**

9.4.1. Informazioni riguardanti fattori importanti

Nelle previsioni effettuate non sono stati considerati fattori, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che possano avere ripercussioni significative sul reddito futuro dell'Emittente.

9.4.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette

Premesso che per un intermediario finanziario le vendite o le entrate sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione, nella tabella di seguito riportata si evidenziano le variazioni previsionali nelle vendite o nelle entrate nette previste per la costituenda Banca.

I ricavi netti da servizi sono stati stimati in modo prudenziale: nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e altamente competitiva: le condizioni di prezzo, ossia i tassi che verranno praticati alla clientela, ovvero tassi passivi per la Banca, saranno competitivi a quelli medi del mercato locale di riferimento. (Cfr. Capitolo 13, Paragrafo 13.3 della presente Sezione).

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
C/C	0,23%	0,27%	0,45%
Depositi	0,80%	0,95%	1,20%
Certificati di deposito	0,90%	1,10%	1,30%
Pronti contro termine	0,85%	0,90%	1,10%
Obbligazioni	1,60%	1,70%	2,00%
Costo medio della raccolta onerosa da clienti	**0,76%**	**0,82%**	**1,03%**
Costo della raccolta da Banche	0,00%	0,00%	0,00%
Costo medio della raccolta onerosa	**0,76%**	**0,82%**	**1,03%**
C/c attivi ed import	6,00%	6,30%	6,60%
Mutui ipotecari residenziali	5,20%	5,40%	5,50%
Mutui ipotecari imprese	5,48%	5,50%	5,50%
Mutui ipotecari e chirografari	6,18%	6,20%	6,20%
Prestiti personali e sovvenzioni	7,00%	7,20%	7,40%
Anticipi Sbf e export	3,98%	4,25%	5,00%
Remunerazione media degli impieghi	**5,10%**	**5,39%**	**5,88%**
Spread medio costo/remunerazione da clienti	**4,33%**	**4,57%**	**4,84%**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,30%	2,50%	2,70%
Crediti verso banche	0,20%	0,20%	0,20%

Formazione del margine di intermediazione			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
Margine di interesse	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
Ricavi netti da servizi	251.631	302.606	398.983
Margine di intermediazione	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**

Commissioni attive su conti correnti	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Correntisti soci	900	1.100	1.250
Correntisti non soci	60	350	550
Commissioni tenuta conto soci (in Euro)	25,00	25,00	25,00
Commissioni tenuta conto non soci (in Euro)	105,00	105,00	105,00
Commissioni tenuta conto corrente	**28.800,00**	**64.250,00**	**89.000,00**
N° medio operazioni per conto	70	80	90
Costo operazioni correntisti soci (in Euro)	,70	,70	,70
Costo operazioni correntisti non soci (in Euro)	1,50	1,50	1,50
Commissioni operazioni di conto corrente	**50.400,00**	**103.600,00**	**153.000,00**
Istruttoria affidamenti soci (1/3)	300	366	416
Istruttoria affidamenti non soci (1/3)	22	23	25
Costo operazione correntisti soci (in Euro)	110,00	110,00	110,00
Costo operazione correntisti non soci (in Euro)	270,00	270,00	270,00
Commissioni su affidamenti	**38.940,00**	**46.470,00**	**52.510,00**
Recupero bolli e spese	**32.000,00**	**40.000,00**	**48.000,00**

Commissioni attive su intermediazione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Titoli intermediati in rapporto al raccolto	20,00%	25,00%	30,00%
Titoli in deposito	1.153.875,00	3.837.031,25	7.089.221,25
% commissioni attive	0,60%	0,70%	0,80%
Commissioni attive	6.923,25	26.859,22	56.713,77
% commissioni passive	0,15%	0,15%	0,15%
Commissioni passive	1.730,81	5.755,55	10.633,83
Saldo Commissioni	**5.192,44**	**21.103,67**	**46.079,94**
Numero deposito titoli	120	180	220
Commissione unitaria per tenute deposito (in Euro)	40	40	40
Commissioni per depositi titoli	**4.800,00**	**7.200,00**	**8.800,00**
Totale Commissioni titoli	**9.992,44**	**28.303,67**	**54.879,94**

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Commissioni parabancario ed estero			
Commissioni leasing	24.997	29.306	29.395
Commissioni factoring	7.575	7.619	9.406
Commissioni attive e passive			
Commissioni tenuta conto corrente	28.800	64.250	89.000
Commissioni operazione di conto corrente	50.400	103.600	153.000
Commissioni su affidamenti	38.940	46.470	52.510
Recupero bolli e spese	32.000	40.000	48.000
Commissioni per collocamento leasing factoring	127.891	69.687	83.249
Commissioni intermediazione titoli	9.992	28.304	54.880
Commissioni attive	**288.023**	**352.311**	**480.639**
Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
Commissioni nette	**251.631**	**302.606**	**398.983**

Le commissioni relative a collocamento leasing e factoring non sono calcolabili in base a percentuali, ma sono la derivata di valori unitari per unità di utilizzi sulla base di osservazioni di costituende banche similari (Banca di Credito Cooperativo di Belluno e Feltre, Banca degli Ernici Credito Cooperativo)

Quanto ai tassi applicati si riporta di seguito una tabella che riporta le rilevazioni di dicembre 2009 della Banca di Perugia Credito Cooperativo confrontati con quanto previsto per il triennio per la costituenda Banca di Terni.

Descrizione	Banca di Perugia Credito Coop	Banca di Terni Credito Cooperativo		
		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
OPERAZIONI PASSIVE				
C/C passivi	1,502%	0,23%	0,27%	0,45%
Depositi	1,246%	0,80%	0,95%	1,20%
Certificati di deposito	2,146%	0,90%	1,10%	1,30%
Obbligazioni	2,022%	1,60%	1,70%	2,00%
OPERAZIONI ATTIVE				
C/c attivi fidi	5,663%	6,00%	6,30%	6,60%
C/c attivi sconf.	11,705%			
Mutui tasso fisso	6,702%	5,20%	5,40%	5,50%
Mutui indicizzati	3,134%			
Anticipi Sbf effetti	4,770%	3,98%	4,25%	5,00%
Anticipi Sbf fatture	5,556%			

Seppure si riscontrano differenze sulle aggregazioni, i dati risultano sostanzialmente in linea

Il rapporto Margine di interesse su margine di intermediazione della Banca passa dal 55% del primo esercizio al 73% del terzo in linea con il rapporto medio del campione delle quattro BCC regionali.

Relativamente alle possibili commissioni retrocesse su prodotti di società terze non è stato previsto prudentemente alcun valore.

Le commissioni passive sono state stimate pari al 12,64% per il primo esercizio, 14,11% per il secondo e 16,99% per il terzo,rispetto al totale delle commissioni attive sulla base di osservazioni di banche similari.

9.4.3. Variazioni sostanziali delle entrate nette: illustrazione delle ragioni

L'incremento delle entrate nette, rappresentato dall'andamento del margine di intermediazione di cui alle precedenti tabelle, deriva da un'ipotesi di calcolo dei ricavi basata sull'incremento dei volumi medi dei capitali fruttiferi (interessi attivi) e della provvista onerosa (interessi passivi), fermi restando: l'incidenza delle singole poste patrimoniali attive sul totale attivo fruttifero, con riferimento a tutti e tre gli esercizi di previsione; l'incidenza delle poste passive sul totale provvista onerosa ed i tassi di interesse attivi e passivi, con riferimento ai primi due anni di previsione. Per il terzo esercizio si prevede una variazione nella composizione percentuale delle varie forme tecniche della raccolta onerosa ed una variazione dei tassi di interesse, questi ultimi per effetto di una stima al ribasso del tasso Euribor di riferimento (vedasi successivo Capitolo 13, Paragrafo 13.3. della presente Sezione).

Il rendimento medio annuo, per ogni anno di previsione, delle attività fruttifere è determinato secondo il seguente rapporto:

- al numeratore: la sommatoria dell'ammontare degli interessi attivi per ciascuna forma di impiego;
- al denominatore: la media della sommatoria dei volumi medi trimestrali di ciascuna forma di impiego.

Il coefficiente del costo medio annuo, per ogni anno di previsione, della provvista onerosa è determinato secondo il seguente rapporto:

- al numeratore: la sommatoria dell'ammontare degli interessi passivi per ciascuna forma di raccolta
- al denominatore: la media della sommatoria dei volumi medi trimestrali di ciascuna forma di raccolta.

I volumi medi trimestrali di ciascun anno, sia con riferimento ai capitali fruttiferi, che con riferimento alla raccolta onerosa, sono determinati quali media dei volumi puntuali di due trimestri consecutivi, a loro volta ottenuti, per ciascun trimestre, dal prodotto tra gli utilizzi medi - fissati esogenamente ed incrementati del 4% dal primo al secondo anno di previsione e del 10% il terzo anno rispetto al primo - e il numero di rapporti, anch'esso fissato esogenamente, variabile per singolo trimestre secondo un andamento crescente di trimestre in trimestre per tutti e tre gli anni di

previsione.
I ricavi da servizi di intermediazione sono calcolati in base al volume della raccolta indiretta e gestita. Le commissioni d'istruttoria sono annuali e fanno riferimento al numero dei rapporti che annualmente sono definiti.
I ricavi da commissioni di servizio per incassi e pagamenti sono la risultante di un ipotetico calcolo, dato dal numero di linee di credito per anticipi, per un determinato numero medio di documenti rappresentativi di credito, in linea con quanto percepito nel sistema.
I ricavi denominati commissioni di collocamento di leasing e factoring derivano dall'applicazione di un'ipotesi di commissione trimestrale per tali servizi di collocamento in linea con quanto percepito dalle banche di piccole dimensioni e per un valore di commissioni diverse per tenute conto in linea con banche di dimensioni simili alla costituenda.
I ricavi denominati commissioni carte - bancomat - estero sono determinati sulla base del potenziale di servizi di monetica e di servizi estero, che potranno essere fatti attraverso le società potenziali partners. I ricavi da crediti di firma sono la risultante di una previsione fondata su analoghe banche di piccole dimensioni.
Non si prevedono ricavi rivenienti da dividendi, attività di negoziazione, risultati di copertura, né da utili per cessioni di crediti, né da attività finanziarie disponibili per la vendita. Non si sono previste attività finanziarie da detenere fino a scadenza e pertanto neppure i relativi possibili risultati, né passività finanziarie. I ricavi denominati altri proventi di gestione sono i valori presunti, dettati da analoghi risultati di aziende simili in relazione a recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio e che si è ritenuto di mantenere a zero di valore.
Per maggiori approfondimenti si veda il Capitolo 13, Paragrafo 13.1 della presente Sezione.
Dei criteri di determinazione dei volumi medi verrà data spiegazione al successivo Capitolo 20, Paragrafo 20.1. della presente Sezione.

9.4.4. Politiche o fattori di natura governativa, economica o fiscale, monetaria o politica che potrebbero avere ripercussioni significative sull'attività.

Si evidenzia che l'attività dell'Emittente sarà regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.
In primis l'attività bancaria è regolamentata dal Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385 "Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "T.U.B.") e, in dettaglio, dai seguenti articoli:

- art. 2, che assegna al C.I.C.R. (Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio)

l'alta vigilanza in materia di credito e tutela del risparmio; esso delibera nelle materie attribuite alla sua competenza dal T.U.B. e da altre leggi;

- art. 3, secondo il quale il Ministro dell'Economia e delle Finanze adotta con Decreto i provvedimenti di sua competenza previsti nel T.U.B. e ha facoltà di sottoporli preventivamente al C.I.C.R.; in caso di urgenza sostituisce il C.I.C.R.;
- art. 4, che assegna alla Banca d'Italia le funzioni di vigilanza sull'attività bancaria, nonché le altre attività indicate nella stessa norma;
- art. 14, che disciplina l'autorizzazione all'attività bancaria;
- art. 25, concernente i requisiti di onorabilità dei partecipanti;
- art. 26, concernente i requisiti di professionalità e di onorabilità degli esponenti aziendali;

e inoltre, con riferimento specifico alle "Banche di Credito Cooperativo":

- art. 33, che disciplina la forma giuridica, la denominazione, la competenza esclusiva riservata agli organi sociali con riguardo alla nomina degli organi di amministrazione e controllo ed il valore nominale minimo e massimo delle azioni emesse dalla Banca;
- art. 34, relativo al numero minimo di soci, ai requisiti di residenza ed operatività nel territorio di competenza della Banca, necessari per poterne divenire soci, al voto capitario e al valore nominale massimo delle azioni che ciascun socio può detenere;
- art. 35, che stabilisce la prevalenza dell'operatività della Banca nei confronti dei propri soci;
- art. 36, relativo alla possibilità di effettuazione di fusioni bancarie;
- art. 37, che concerne la limitata distribuibilità di utili.

In generale l'attività della Banca è altresì disciplinata dalle seguenti normative:

- dalla Direttiva 77/780/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio;
- dalla Direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso dell'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della Direttiva 77/780/CEE;
- dalla Direttiva 95/26/CEE, che, tra l'altro, apporta integrazioni a talune disposizioni della Direttiva 77/780/CEE concernenti i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- dalla Delibera del C.I.C.R. del 19 aprile 1993, che fissa i criteri cui la Banca d'Italia si attiene per autorizzare l'acquisizione di partecipazioni superiori al 5% o di controllo nel

capitale di banche;

- dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 144, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale sociale delle banche e fissazione della soglia rilevante;
- dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 marzo 1998 n. 161, recante norme per l'individuazione dei requisiti di onorabilità e professionalità degli esponenti aziendali delle banche e delle cause di sospensione.

L'attività bancaria è inoltre regolata da quanto previsto dal D.Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia, in particolare dalla Circolare n. 229 del 21 aprile 1999 e dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e dal Regolamento Emittenti n. 11971/1999 emanato da CONSOB, nonché dallo Statuto dell'Emittente medesima.

Non estranei ad influire sull'attività dell'Emittente potranno essere, pertanto, i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari.

Non si può escludere che in futuro, anche prossimo, vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, i risultati e le prospettive dell'Emittente.

Attualmente le Banche di Credito Cooperativo, aventi i requisiti della mutualità prevalente, godono di benefici fiscali che riducono il loro reddito imponibile e, conseguentemente, gli oneri fiscali. Per questo motivo, una eventuale variazione normativa potrebbe avere un'incidenza negativa sui conti economici della Banca. L'attività bancaria è particolarmente soggetta alle variazioni della politica monetaria e fiscale del governo e delle autorità monetarie. Tali politiche possono incidere significativamente sull'andamento economico delle Banche, modificando alcuni elementi fondamentali, quali i tassi di interesse ed il regime di tassazione degli strumenti finanziari. Ovviamente possono essere effettuate previsioni e possono essere gestite esclusivamente le modifiche conseguenti a politiche che incidono su fattori di mercato.

10. RISORSE FINANZIARIE

Dal momento che la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è ancora costituita non è possibile fornire alcuna informazione con riguardo alle risorse finanziarie preesistenti, tuttavia di seguito vengono sintetizzate alcune informazioni finanziarie di carattere previsionale.

10.1. Rendiconto finanziario

Le informazioni relative al fabbisogno finanziario e alla struttura di finanziamento sono ricavabili dai rendiconti finanziari prospettici di seguito sintetizzati.

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	**A**			
1. Gestione		**-434.884**	**-79.136**	**276.661**
Interessi attivi incassati		345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi pagati		-44.128	-126.038	-243.951
Commissioni nette		251.631	302.606	398.982
Spese per il personale		-409.000	-421.270	-466.796
Altri costi		-578.429	-638.941	-708.556
Imposte e tasse		0	-8.067	-22.312
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		**-14.846.116**	**-7.219.131**	**-9.533.006**
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.795.116	2.028.811	2.480.338
Crediti verso clientela		9.200.000	5.160.320	7.019.280
Crediti verso banche a vista		555.000	30.000	30.000
Altre attività		296.000	0	3.388
3. Liquidità generata / assorbita delle passività finanziarie		**11.931.000**	**7.098.267**	**9.056.345**
Debiti verso clientela		-8.061.613	-4.963.445	-6.329.433
Titoli in circolazione		-3.573.387	-2.126.755	-2.712.667
Altre passività		-296.000	-8.067	-14.245
A LIQUIDITA' NETTA GENR./ASSORB. DALL'ATTIV. OPERATIVA	**A**	**-3.350.000**	**-200.000**	**-200.000**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**B**			
1. Liquidità generata da		**0**	**0**	**0**
2. Liquidità assorbita da		**-250.000**	**0**	**0**
acquisti di attività materiali		250.000	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI INVES.	**B**	**-250.000**	**0**	**0**
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	**C**			
Emissione / acquisti di azioni proprie		3.700.000	200.000	200.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI PROV.	**C**	**3.700.000**	**200.000**	**200.000**
D LIQUIDITA' TOTALE NETTA GEN/ASSORB. NELL'ESERCIZIO	**D=A+B+C**	**100.000**	**0**	**0**

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	100.000
D	Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	100.000	0	0
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G(=E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	100.000	100.000

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dall'attività operativa si osserva che essa è la risultante dell'assorbimento di liquidità derivante dagli impieghi in strumenti finanziari e crediti, nonché, per il primo e secondo anno, dal saldo passivo della gestione economica, al netto della liquidità che si genera per effetto della raccolta in titoli e debiti verso la clientela.

Con riferimento alla liquidità netta assorbita dagli investimenti, si precisa che il risultato negativo è limitato al primo esercizio di attività, nel corso del quale sono stati previsti tutti gli esborsi finanziari per dotare la Banca delle immobilizzazioni necessarie.

Infine, con riferimento alla liquidità generata dall'attività di provvista, essa si alimenta dall'apporto di capitale sociale di sottoscrizione del primo anno, incrementato degli apporti aggiuntivi nella misura del 5% dello stesso, per ciascuno dei tre anni di previsione.

10.2. Impieghi finanziari a breve e lungo termine

Si riportano di seguito le informazioni previsionali riguardanti gli impieghi finanziari, a breve e a lungo termine, relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente.

Si prevede che nel corso dei primi tre anni gli impieghi verso clientela avranno il seguente andamento:

Crediti verso la clientela			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Impieghi a fine esercizio	9.200.000,00	14.360.320,00	21.379.600,00
Impieghi medi dell'esercizio	4.582.000,00	11.890.080,00	18.156.440,00

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

Scomposizione dei crediti verso la clientela			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Crediti verso la clientela a breve	6.500.000,00	9.256.000,00	11.605.000,00
Crediti verso la clientela a medio-lungo	2.700.000,00	5.104.320,00	9.774.600,00

Come si evince dalla tabella si ipotizza un peso dei crediti a breve (conti correnti e anticipi nelle varie forme), rispetto al totale crediti verso la clientela, del 70% circa, per il primo anno per poi scendere negli esercizi successivi fino al 55% del III esercizio; il 30% degli impieghi diretti sarà a media e lunga scadenza (mutui ipotecari a residenziali e imprese, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni) con una crescita progressiva fino al 45% del terzo esercizio.

Relativamente agli impieghi a breve scadenza, si prevede una composizione media per i tre anni di previsione, al 36% per conti correnti e finanziamenti in conto e al 64% per le diverse forme di anticipi (anticipi s.b.f., anticipi fatture Italia/Estero, anticipi su crediti, anticipi su contratti, anticipi import, ecc.).

In merito agli impieghi a media e lunga scadenza, si prevede una composizione strutturata nelle seguenti percentuali: 45% mutui ipotecari con residenziali con ponderazione al 35%; 21% mutui

ipotecari e chirografari, con ponderazione al 100%; 34% prestiti personali e sovvenzioni. Per i mutui chirografari si stima una durata media di 4 anni e per i mutui ipotecari di 8 anni.

IMPIEGHI MEDI	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		Comp. % media del triennio
	Importi	Com. %	Importi	Com. %	Importi	Com. %	
C/C e finanz in conto	1.200.000	37%	2.900.000	36%	3.826.000	36%	36%
Anticipi Sbf	2.050.000	63%	5.075.500	64%	6.797.875	64%	64%
TOT IMPIEGHI A BREVE	**3.250.000**	**100%**	**7.975.500**	**100%**	**10.623.875**	**100%**	**100%**
Mutui ipot. Residenziali	607.500	46%	1.748.700	45%	3.386.925	45%	45%
Mutui ipot. imprese		0%		0%		0%	0%
Mutui ipot. e chirografari	274.500	21%	797.580	20%	1.551.690	21%	21%
Prestiti personali e sovvenzioni	450.000	34%	1.368.300	35%	2.593.950	34%	34%
TOT IMPIEGHI A M/L	**1.332.000**	**100%**	**3.914.580**	**100%**	**7.532.565**	**100%**	**100%**
TOTALE IMPIEGHI MEDI	**4.582.000**		**11.890.080**		**18.156.440**		

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudenziale formulata sulla base delle seguenti indicazioni:

- La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di un solo sportello e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie;
- Il territorio di riferimento della costituenda Banca è caratterizzato da un'intensità abitativa e da un insediamento di unità locali d'impresa pari, rispettivamente, al 86,05% e al 86,10% del totale della Provincia di Terni (popolazione residente nell'area di competenza della Banca 200.224 abitanti; totale popolazione della Provincia di Terni 232.540 abitanti: Fonte Istat, 31.12.2008 - imprese attive nell'area di competenza della Banca 14.540.; totale numero di imprese attive della Provincia di Terni 16.858: Fonte: Infocamere, 31.12.2007);
- su detto territorio la percentuale delle piccole imprese, espresse in termini di unità locali con numero di addetti da 1 a 9, è pari al 84,00.% del totale delle unità locali della Provincia di Terni (Fonte: Istat – Registro Statistico delle Unità locali, 2007);
- i volumi di impieghi della zona di competenza della Banca rappresentano ben il 75,68% del totale degli impieghi della provincia di Terni (Fonte: Banca d 'Italia, dati 2008)

Si ipotizza che i soci della costituenda Banca diventino, nel triennio di previsione, tutti clienti della stessa.

Nel primo esercizio si ipotizzano 493 posizioni di impiego pari allo 0,24% della popolazione

residente, mentre nel secondo e terzo anno se ne prevedono rispettivamente 716 e 946.

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – I ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	60	120	180	240
Anticipi Sbf	41	82	123	164
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**404**
Mutui ipot. Residenziali	3	7	10	14
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	4	8	11	15
Prestiti personali e sovvenzioni	15	30	45	60
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**89**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**493**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – II ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	260	280	300	320
Anticipi Sbf	180	196	212	228
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**548**
Mutui ipot. Residenziali	16	19	21	24
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	18	21	25	28
Prestiti personali e sovvenzioni	74	88	102	116
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**168**
TOTALE NUMERO RAPPORTI II ESERCIZIO				**716**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – III ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	335	350	365	380
Anticipi Sbf	238	249	259	270
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**650**
Mutui ipot. Residenziali	29	34	40	45
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	34	39	45	51
Prestiti personali e sovvenzioni	137	158	179	200
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**296**
TOTALE NUMERO RAPPORTI III ESERCIZIO				**946**

Per la Banca non si prevede, per il momento, né una posizione di prenditore, né di collocatore di fondi, dal momento che ha una capacità di raccolta superiore alla capacità di impiego.

L'entità del ricorso al deposito presso banche equivale alla previsione della liquidità di movimento

determinata dal regolamento dei servizi.

La consistenza del deposito preso quale prenditrice, in chiusura del primo esercizio, è in ragione della prudenza che si vuole prevedere nella fase delicata di aumento di capitale in cui si chiede copertura per eventuali ritardi nella definizione dell'operazione. In generale non si prevede per tutto il triennio, fatto salvo quanto esposto, indebitamento dal sistema bancario.

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli	903.835	1.087.670	2.711.505	3.615.340
Crediti verso Banche	158.000	315.000	472.000	630.000
Totale interbancario	1.061.835	1.402.670	3.183.505	4.245.340

OBIETTIVO–II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli	3.671.035	3.726.730	3.782.425	3.838.121
Crediti verso Banche	637.000	645.000	652.000	660.000
Totale interbancario	4.308.035	4.371.730	4.434.425	4.498.121

OBIETTIVO–III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli	4.031.420	4.224.719	4.418.018	4.611.318
Crediti verso Banche	667.000	675.000	682.000	690.000
Totale interbancario	4.698.420	4.899.719	5.100.018	5.301.318

10.3. Fonti finanziarie

Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale iniziale ammonterà almeno ad Euro 3.500.000 in quanto si ritiene di raccogliere sottoscrizioni da almeno 1.750 abitanti dei Comuni interessati, rappresentanti almeno altrettante famiglie, pari a circa lo 0,87% della popolazione e al 2,04% delle famiglie residenti nella zona di competenza (Fonte: Istat dati al 31.12.2008).

Si fa presente che nel suddetto Piano Industriale è stato previsto che il Capitale Sociale di costituzione, pari ad Euro 3.500.000, si incrementi del 5,71% rispetto al suo ammontare iniziale, per ogni anno di previsione, e quindi di Euro 200.000 annui, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che

hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.
Qualora l'adesione prevista di nuovi soci dovesse configurare un'offerta al pubblico soggetta all'obbligo della pubblicazione di un Prospetto, trascorso il periodo di validità del presente Prospetto, il Comitato provvederà a sottoporre all'autorizzazione della CONSOB un nuovo Prospetto Informativo.

Capitale sociale			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Capitale sociale	3.700.000,00	3.900.000,00	4.100.000,00

Con riferimento ai mezzi di terzi, si riporta nella tabella seguente la previsione effettuata sull'andamento della raccolta da clientela relativamente al triennio a partire dall'avvio dell'attività dell'Emittente

Debiti verso la clientela			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Raccolta a fine esercizio	11.635.000,00	18.725.200,00	27.767.300,00
Raccolta media dell'esercizio	5.769.375,00	15.348.125,00	23.630.737,50

Il dettaglio di tale raccolta è il seguente per scomposizione dei debiti verso la clientela:

Scomposizione dei debiti verso la clientela			
	I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Debiti verso la clientela a breve	8.485.000,00	14.045.200,00	20.782.300,00
Debiti verso la clientela a medio-lungo	3.150.000,00	4.680.000,00	6.985.000,00

Mediamente il 74% della raccolta complessiva sarà a breve scadenza (conti correnti, depositi, certificati di deposito e pronti contro termine), mentre le forme tecniche a medio – lungo termine (obbligazioni) non dovrebbero superare, nei tre anni, mediamente il 26%.

Relativamente alla raccolta a breve scadenza, si prevede mediamente sui tre anni di previsione, una composizione al 64% per conti correnti, al 10% per i depositi, al 6% per i certificati di deposito e al 20% per i pronti contro termine. In merito alla raccolta a media e lunga scadenza, si prevede una composizione al 100% di obbligazioni.

RACCOLTA MEDIA	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		Comp. % media del triennio
	Importi	Comp. %	Importi	Comp. %	Importi	Comp. %	
C/C	2.660.000	63%	7.253.400	64%	11.269.300	64%	64%
Libretti di deposito	373.125	9%	1.176.275	10%	1.864.663	11%	10%
Certificati di deposito	267.500	6%	683.700	6%	1.028.150	6%	6%
PcT	900.000	21%	2.279.000	20%	3.541.750	20%	20%
TOT RACCOLTA A BREVE	**4.200.625**	**100%**	**11.392.375**	**100%**	**17.703.863**	**100%**	**100%**
Obbligazioni	1.568.750	100%	3.955.750	100%	5.926.875	100%	100%
TOT RACCOLTA A M/L	**1.568.750**	**100%**	**3.955.750**	**100%**	**5.926.875**	**100%**	**100%**
TOTALE RACCOLTA MEDIA	**5.769.375**		**15.348.125**		**23.630.738**		

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudenziale formulata sulla base delle seguenti indicazioni:

- La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di un solo sportello e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie;
- Il territorio di riferimento della costituenda Banca è caratterizzato da un'intensità abitativa e da un insediamento di unità locali d'impresa pari, rispettivamente, al 86,05% e al 86,10% del totale della Provincia di Terni (popolazione residente nell'area di competenza della Banca 200.224 abitanti; totale popolazione della Provincia di Terni 232.540 abitanti: Fonte Istat, 31.12.2008 - imprese attive nell'area di competenza della Banca 14.540.; totale numero di imprese attive della Provincia di Terni 16.858: Fonte: Infocamere, 31.12.2007);
- su detto territorio la percentuale delle piccole imprese, espresse in termini di unità locali con numero di addetti da 1 a 9, è pari al 84,00.% del totale delle unità locali della Provincia di Terni (Fonte: Istat – Registro Statistico delle Unità locali, 2007);
- i volumi di impieghi della zona di competenza della Banca rappresentano ben il 75,68% del totale degli impieghi della provincia di Terni (Fonte: Banca d 'Italia, dati 2008)

Si ipotizza che i soci della costituenda Banca diventino, nel triennio di previsione, tutti clienti della stessa.

La raccolta di risparmio dalla clientela è stata determinata partendo dal presupposto che i soci in tre anni attivino rapporti di raccolta nelle seguenti proporzioni per tipologia di forma, arrotondate prudenzialmente per difetto in ragione della natura dei tipi di rapporto di raccolta:

- un conto corrente per ogni socio (di fatto 0,4156 conti per socio alla fine del terzo anno e cioè in numero di 852 rapporti anziché 2.050)
- un libretto di deposito ogni cinque soci (di fatto 0,1917 libretti di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 393 rapporti anziché 410);
- un certificato di deposito ogni dieci soci (di fatto 0,084 certificati di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 173 rapporti anziché 205);
- un pronti contro termine ogni venticinque soci (di fatto 0,038 pronti contro termine per socio alla fine del terzo anno, pari in numero di 78 rapporti anziché 82);
- una sottoscrizione di obbligazioni ogni cinque soci (di fatto 0,1239 sottoscrizioni di obbligazioni per socio alla fine del terzo anno, pari a 254 rapporti anziché 410).

La composizione nel triennio è stata ipotizzata prudentemente crescente, in ragione delle risorse a disposizione.

Il valore medio ipotizzato per ciascuna tipologia di rapporto è così di seguito esposto: 14.000 Euro medi per i conti correnti passivi; 5.000 Euro medi per i libretti di deposito; 10.000 Euro medi per i certificati di deposito; 50.000 Euro medi per i pronti contro termine; 25.000 Euro medi per le obbligazioni; per una giacenza media per socio - famiglia, alla fine del primo anno, pari a Euro 15.289 (il dato di giacenza medio per famiglia della zona di competenza della costituenda Banca dei conti correnti passivi è di Euro 21.500: Fonte: Banca d 'Italia, dati al 31.12.2008; gli abitanti della zona di competenza della costituenda Banca sono 220.224: Fonte:Istat, dati al 31.12.2008; le famiglie della zona di competenza della costituenda Banca sono in numero di 85861: Fonte: Istat, dati al 31.12.2008; i depositi bancari della zona di competenza della costituenda Banca sono, al 3 1.12.2008, pari ad Euro 1.846.016.000: Fonte: Banca d'Italia);

Nel primo esercizio si ipotizzano 761 posizioni nella raccolta pari allo 0,38.% della popolazione residente, mentre nel secondo e terzo anno se ne prevedono rispettivamente 1.219 e 1.687.

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – I ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	95	190	285	380
Depositi	41	82	93	165
Certificati di deposito	13	27	40	54
Pronti c. termine	9	18	27	36
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**635**
Obbligazioni	31	63	94	126
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**126**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**761**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – II ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	440	500	560	620
Depositi	196	227	258	289
Certificati di deposito	60	66	72	78
Pronti c. termine	40	44	48	52
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**1039**
Obbligazioni	139	153	166	180
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**180**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**1219**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – III ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	678	736	794	852
Depositi	315	341	367	393
Certificati di deposito	86	94	102	110
Pronti c. termine	58	65	71	78
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**1433**
Obbligazioni	198	216	236	254
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**254**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**1687**

10.4. Eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività

Non sono state previste specifiche limitazioni all'uso delle risorse finanziarie, derivanti da contratti aventi ad oggetto emissione di particolari strumenti finanziari, fermo restando i limiti previsti dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di coefficienti di solvibilità.

10.5. Fonti previste dei finanziamenti necessari

Le fonti previste dei finanziamenti necessari per adempiere agli impegni di cui ai punti precedenti saranno rappresentate dalla raccolta da clienti e da mezzi propri.

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Non sono previste specifiche patrimonializzazioni a fronte di attività di ricerca e sviluppo che possano esplicare utilità pluriennale, ma soltanto interventi di carattere ordinario e, come tali, spesati interamente nel conto economico dell'esercizio in cui tali attività si svolgeranno. Rientrano in tale fattispecie i lavori concernenti lo sviluppo di nuovi prodotti, l'avvio di nuove procedure o di nuovi processi organizzativi.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE MANIFESTATESI RECENTEMENTE

Come sopra rappresentato, la "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è stata ancora costituita e, pertanto, nel corpo del Prospetto Informativo, non è riportato alcun dato relativo alle tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.

Per una valutazione dell'incidenza delle principali variabili di natura gestionale e finanziaria (tassi di interesse attivi e passivi, impieghi e raccolta diretta) esercitanti un'influenza diretta sui risultati e sulle prospettive dell'Emittente si rimanda al paragrafo 13.3 di questa Sezione.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1. Presupposti

La stima degli utili di un'azienda nascente presenta sempre aspetti di difficoltà a volte insuperabili per l'esistenza di numerose componenti esogene continuamente variabili ed imprevedibili. Tali difficoltà aumentano, segnatamente in una fase iniziale, considerata la vasta gamma di variabili che interessano l'operatività di una Banca che travalicano le pur mutevoli leggi di mercato ed investono vaste aree difficilmente quantificabili, che concorrono tutte a conferire o meno il diritto ad esistere ad un nuovo organismo (credibilità dell'iniziativa, ascendente dei partecipanti, riconosciute doti di professionalità, capacità di comunicazione, ecc.). A ciò si aggiungano le incertezze legate al particolare momento storico, che alimentano le diffidenze e non facilitano il regolare instaurarsi di rapporti lineari.

Il Comitato Promotore, pienamente consapevole delle predette difficoltà, ha adottato un criterio improntato a cautela, esprimendo l'avviso che la correttezza e la trasparenza nei rapporti, la professionalità degli addetti, l'eliminazione delle lungaggini burocratiche, l'incondizionato sostegno alle iniziative meritevoli che costituiranno gli elementi identificativi e le linee guida della Banca, consolideranno nel breve periodo i risultati previsti.

Il criterio di cautela sopra citato si esplica nell'aver voluto utilizzare dati prudenzialmente più bassi della media con riguardo alla media dell'area geografica di riferimento del settore in termini di numero di rapporti, utilizzi medi e raccolte medie pro-capite.

Si rimanda alla lettura del Piano Industriale (Appendice n. 4) per una più dettagliata esplicitazione

del modello di attività della costituenda Banca, mentre per le assunzioni sui dati previsionali si rimanda al Capitolo 20.2 della presente Sezione.

Si riportano le ipotesi di base seguite per la costruzione del Piano Industriale:

- Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale iniziale ammonterà ad Euro 3.500.000 in quanto si ritiene di raccogliere sottoscrizioni da almeno 1.750 abitanti pari a circa lo 0,874% della popolazione residente nei Comuni che costituiranno la zona di competenza della Banca. (Terni, Acquasparta, Arrone, Monecastrilli, Montefranco , Narni, San Gemini, Stroncone, Spoleto (Perugia), Colli Sul Velino (Rieti), Contigliano (Rieti) Labro (Rieti)).
- Si ipotizza che ogni singolo socio pratichi un investimento medio di 2.000 Euro e sia possibile un incremento, uguale per ogni anno di previsione, pari al 5,71% dei soci fondatori per un totale annuo di 100 nuovi soci e per investimenti di pari valore unitario pro – capite, pari ad un ammontare annuo di 200.000 Euro.
- Si stima che la raccolta di risparmio dalla clientela di Euro 11.635.000 il primo anno, di Euro 18.725.200, il secondo anno e di Euro 27.767.300 il terzo anno, sulla base di un numero ipotetico di rapporti, acquisibili con clienti soci.

  La raccolta di risparmio dalla clientela è stata determinata partendo dal presupposto che i soci in tre anni attivino rapporti di raccolta nelle seguenti proporzioni per tipologia di forma, arrotondate prudenzialmente per difetto in ragione della natura dei tipi di rapporto di raccolta:

  - un conto corrente per ogni socio (di fatto 0,4156 conti per socio alla fine del terzo anno e cioè in numero di 852 rapporti anziché 2.050)
  - un libretto di deposito ogni cinque soci (di fatto 0,1917 libretti di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 393 rapporti anziché 410);
  - un certificato di deposito ogni dieci soci (di fatto 0,084 certificati di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 173 rapporti anziché 205);
  - un pronti contro termine ogni venticinque soci (di fatto 0,038 pronti contro termine per socio alla fine del terzo anno, pari in numero di 78 rapporti anziché 82);
  - una sottoscrizione di obbligazioni ogni cinque soci (di fatto 0,1239 sottoscrizioni di obbligazioni per socio alla fine del terzo anno, pari a 254 rapporti anziché 410).

- La composizione nel triennio è stata ipotizzata prudentemente crescente, in ragione delle risorse a disposizione.
- Il valore medio ipotizzato per ciascuna tipologia di rapporto è così di seguito esposto: 14.000 Euro medi per i conti correnti passivi; 5.000 Euro medi per i libretti di deposito; 10.000 Euro medi per i certificati di deposito; 50.000 Euro medi per i pronti contro termine; 25.000 Euro medi per le obbligazioni; per una giacenza media per socio - famiglia, alla fine del primo anno, pari a Euro 15.289 (il dato di giacenza medio per famiglia della zona di competenza della costituenda Banca dei conti correnti passivi è di Euro 21.500: Fonte: Banca d 'Italia, dati al 31.12.2008; gli abitanti della zona di competenza della costituenda Banca sono 220.224: Fonte:Istat, dati al 31.12.2008; le famiglie della zona di competenza della costituenda Banca sono in numero di 85861: Fonte: Istat, dati al 31.12.2008; i depositi bancari della zona di competenza della costituenda Banca sono, al 3 1.12.2008, pari ad Euro 1.846.016.000: Fonte: Banca d'Italia);
- Sono stati ipotizzati impieghi con clientela per il primo, secondo e terzo anno a Euro 9.200.000, 14.360.320 e 21.379.600, determinati come rapporto tra ipotetici clienti e utilizzi medi. Il valore finale di 21.379.600 Euro è pari allo 0,75% degli impieghi complessivi della zona di competenza della costituenda Banca, che è di Euro 2.864.636.000 (Fonte Banca d'Italia, dati al 31 12 2008). Si è supposto nel triennio una composizione costante degli impieghi, nella misura di seguito esposta: 26,18% circa di conti correnti, per una media di utilizzo di 10.000 Euro; 13,25% circa di mutui ipotecari residenziali, con ponderazione al 35%, per una media di utilizzo di 90.000 Euro; 6,00% circa di mutui ipotecari e chirografi, con ponderazione al 100%, per una media di utilizzo di 36.000 Euro; 9,82% circa di prestiti personali e sovvenzioni, per una media di utilizzo di 15.000 Euro; 44,74% circa di anticipi s.b.f., per una media di utilizzo di 25.000 Euro.
- Gli investimenti finanziari sono determinati per differenza tra capitale proprio e di terzi ed impieghi creditizi, pari rispettivamente ad Euro 4.795.116,86 per il primo anno, Euro 6.823.926,81 per il secondo anno ed Euro 9.304.265,06 per il terzo anno;
- i ricavi rivenienti da commissioni di servizio per tenuta di conto corrente sono la risultante dal calcolo dato dal numero di conti moltiplicato per il valore delle commissioni medie registrate nella zona di competenza suddivise tra correntisti soci e correntisti non soci; totalizzano nei tre anni: 28.800 Euro; 64.250 Euro e 89.000 Euro, in linea con quanto percepito nel sistema;
- i ricavi denominati commissioni di collocamento leasing e factoring rivengono

dall'applicazione di una ipotesi di commissione trimestrale per tali servizi di collocamento, per un valore annuo di 127.891, 69.687 e 83.249 Euro, estremamente prudenziale rispetto a quanto percepito dalle banche di dimensioni simili alla costituenda;

- i ricavi denominati commissioni operazioni di conto corrente sono determinati sulla base del potenziale operazioni per singolo conto, per l'importo annuo di 50.400, 103.600, 153.000 Euro, in linea con quanto percepito nel sistema;
- i ricavi denominati commissioni su affidamenti sono determinati sulla base delle possibili operazione di affidamento ai correntisti soci e non soci per un importo annuo di 38.940, 46.470, 52.510;
- i ricavi denominati commissioni di intermediazioni titoli sono calcolati sulla media dei titoli posseduti per l'intermediazione come differenza tra le commissioni attive e passive
- non si prevedono ricavi rivenienti da dividendi, attività di negoziazione, risultati di copertura, né da utili per cessioni di crediti, né da attività finanziarie disponibili per la vendita. Non si sono previste attività finanziarie da detenere fino a scadenza e pertanto neppure i relativi possibili risultati, né passività finanziarie;
- i ricavi denominati altri proventi di gestione sono i valori presunti, dettati da analoghi risultati di aziende simili in relazione a recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio e che si è ritenuto di mantenere a zero di valore.
- I valori esposti alle spese amministrative sono rapportati ad analoghe strutture in termini di voci di spesa e di rapporto alle attività esplicate:
- relativamente alla remunerazione degli organi sociali si prevede che in sede di Assemblea costitutiva sarà definita una remunerazione forfetaria in ordine a Euro 40.000 il primo anno, 50.000 Euro il secondo anno e 50.000 Euro il terzo anno;
- I ricavi derivanti dal margine di interesse sono ottenuti applicando alle diverse tipologie di impieghi e depositi i tassi di interesse rilevati dal sistema bancario della zona di riferimento;

Occorre precisare come, alla formazione del margine di interesse concorrono tassi attivi e passivi il cui differenziale risulta in linea con quanto osservato nel corso dell'anno 2009 dagli istituti di credito operanti in Umbria. La tabella che segue riporta l'andamento trimestrale (fonte: Banca d'Italia:Economie regionali – L'andamento del credito in Umbria nel quarto trimestre 2009) dei tassi attivi e passivi rilevati dagli istituti di credito.

Andamento trimestrale dei tassi attivi e passivi rilevati dagli istituti di credito in Umbria:

Tassi di interesse bancari	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic 2009
Tassi attivi				
Prestiti a breve termine	6,43%	5,65%	5,15%	5,38%
Prestiti a medio e lungo termine	4,64%	4,07%	3,57%	3,27%
Tassi passivi				
Conti correnti liberi	1,07%	0,65%	0,47%	0,38%

Ponderando i tassi rilevati per la composizione degli impieghi prevista per la costituenda banca (71% prestiti a breve termine, 29% prestiti a medio lungo termine Cfr par. 10.2 della presente sezione), si è calcolato lo spread sui tassi medi per ogni trimestre e messo a confronto con quello previsto.

Spread sui tassi medi rilevati dagli Istituti di credito in Umbria:

Tassi di interesse bancari	Mar. 2009			Giu. 2009			Set. 2009			Dic 2009		
	Tasso	Ponder.	T. medio ponder.	Tasso	Ponder.	T. medio ponder.	Tasso	Ponder.	T. medio ponder.	Tasso	Ponder.	T. medio ponder.
Tassi attivi												
Prestiti a breve termine	6,43%	71,00%	**4,57%**	5,65%	71,00%	**4,01%**	5,15%	71,00%	**3,66%**	5,38%	71,00%	**3,82%**
Prestiti a medio e lungo termine	4,64%	29,00%	**1,35%**	4,07%	29,00%	**1,18%**	3,57%	29,00%	**1,04%**	3,27%	29,00%	**0,95%**
Tassi passivi												
Conti correnti liberi	1,07%	100,00%	**1,07%**	0,65%	100,00%	**0,65%**	0,47%	100,00%	**0,47%**	0,38%	100,00%	**0,38%**
Spread			**4,84%**			**4,54%**			**4,22%**			**4,39%**

Dalla tabella deriva uno spread medio pari al 4,49% quindi sostanzialmente in linea con lo spread medio previsto per la costituenda banca, pari al 4,33% nel primo esercizio, al 4,57% e 4,84% rispettivamente per il secondo e terzo esercizio, (Cfr par. 9.4.2 della presente sezione)

13.2. Relazione attestante la correttezza della previsione o stima

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile nel Registro Revisori Contabili, RB AUDIT ITALIA SRL. ha emesso una relazione riportata in Capitolo 20, Paragrafo 2, Sezione II del presente Prospetto Informativo (Cfr. Capitolo 2 e Capitolo 20, Paragrafo 4.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

In particolare la suddetta Società di Revisione ha verificato che le assunzioni ipotetiche, contenute nel Piano Industriale e relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, non siano chiaramente irrealistiche e inadeguate nel contesto dell'Offerta e che, sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali, non si ravvisino elementi tali da far ritenere che le stesse ipotesi ed elementi non forniscano una

base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali.

Inoltre, nella propria relazione, la Società di Revisione ha dichiarato che i dati previsionali, esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto, sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi formulate e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ed inoltre che tali dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza e del corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

13.3. Stima degli utili

I valori esposti agli interessi attivi e passivi fanno riferimento ai valori medi trimestrali degli impieghi e della raccolta, distinti per forma tecnica, assunti pari a quelli mediamente praticati dagli istituti presenti nella provincia di Terni. In particolare i tassi di interesse sugli impieghi sono stati prudentemente diminuiti di 0,20 di punto percentuale in considerazione del fatto che, per raggiungere gli scopi prefissati, occorrerà una politica piuttosto aggressiva.

L'andamento dei tassi di interesse attivi e passivi, per il periodo preso in esame, è desumibile dalla tabella seguente:

Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
C/C		0,23%	0,27%	0,45%
Depositi		0,80%	0,95%	1,20%
Certificati di deposito		0,90%	1,10%	1,30%
Pronti contro termine		0,85%	0,90%	1,10%
Obbligazioni		1,60%	1,70%	2,00%
Costo medio della raccolta onerosa da clienti		**0,76%**	**0,82%**	**1,03%**
Costo della raccolta da Banche		0,00%	0,00%	0,00%
Costo medio della raccolta onerosa		**0,76%**	**0,82%**	**1,03%**
C/c attivi ed import		6,00%	6,30%	6,60%
Mutui ipotecari residenziali		5,20%	5,40%	5,50%
Mutui ipotecari imprese		5,48%	5,50%	5,50%
Mutui ipotecari e chirografari		6,18%	6,20%	6,20%
Prestiti personali e sovvenzioni		7,00%	7,20%	7,40%
Anticipi Sbf e export		3,98%	4,25%	5,00%
Remunerazione media degli impieghi		**5,10%**	**5,39%**	**5,88%**
Spread medio costo/remunerazione da clienti		**4,33%**	**4,57%**	**4,84%**
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2,30%	2,50%	2,70%
Crediti verso banche		0,20%	0,20%	0,20%

I valori esposti dei tassi di interesse attivi e passivi fanno tutti riferimento al tasso Euribor tre mesi

a dicembre 2009 per il primo anno di previsione (0,70%), aumentati per il secondo ed il terzo per tener conto delle previsioni di incremento dei tassi formulate dalla BCE.

Descrizione	Tassi di mercato per forma tecnica	Basic point per tipologia di territorio	Basic point di competitività	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
C/C	Euribor 3 mesi+0,5	50,00	3	0,23	0,27	0,45
Depositi	Euribor 3 mesi	0,00	10	0,80	0,95	1,20
Certificati di deposito	Euribor 3 mesi-0,10	-10,00	10	0,90	1,10	1,30
Pronti contro termine	Euribor 3 mesi-0,10	-10,00	5	0,85	0,90	1,10
Obbligazioni	Euribor 3 mesi-0,80	-80,00	10	1,60	1,70	2,00
C/c attivi ed import	Euribor 3 mesi+5,25	525,00	-5	6,00	6,30	6,60
Mutui ipotecari residenziali	Euribor 3 mesi+4,5	450,00	0	5,20	5,40	5,50
Mutui ipotecari imprese	Euribor 3 mesi+4,6	460,00	-18	5,48	5,50	5,50
Mutui ipotecari e chirografari	Euribor 3 mesi+5,3	530,00	-18	6,18	6,20	6,20
Prestiti personali e sovvenzioni	Euribor 3 mesi+6,2	620,00	-10	7,00	7,20	7,40
Anticipi Sbf e export	Euribor 3 mesi+3,20	320,00	-8	3,98	4,25	5,00
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Euribor 3 mesi+1,60	160,00	0	2,30	2,50	2,70
Crediti verso banche	Euribor 3 mesi+	-70,00	-20	0,20	0,20	0,20

Il calcolo degli interessi attivi e passivi scaturisce dall'applicazione della griglia dei tassi agli aggregati monetari impieghi e raccolta precedentemente calcolati :

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
C/C	5.985	19.584	50.712
Depositi	2.985	11.175	22.376
Certificati di deposito	2.408	7.521	13.366
Pronti contro termine	7.650	20.511	38.959
Obbligazioni	25.100	67.248	118.538
Costo della raccolta onerosa da clienti	**44.128**	**126.038**	**243.951**
Costo della raccolta da Banche	0	0	0
Costo della raccolta onerosa	**44.128**	**126.038**	**243.951**
C/c attivi ed import	72.000	182.700	252.516
Mutui ipotecari residenziali	31.590	94.430	186.281
Mutui ipotecari imprese	0	0	0
Mutui ipotecari e chirografari	16.964	49.450	96.205
Prestiti personali e sovvenzioni	31.500	98.518	191.952
Anticipi Sbf e export	81.590	215.709	339.894
Remunerazione degli impieghi	**233.644**	**640.806**	**1.066.848**
Differenza costo/remunerazione da clienti	**189.517**	**514.768**	**822.897**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	110.288	170.598	251.215
Crediti verso banche	1.110	1.170	1.230

I ricavi netti da servizi sono stimati in modo prudenziale: nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e altamente competitiva. In sintesi, i proventi d'intermediazione o ricavi netti da servizi presentano il seguente andamento:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Commissioni parabancario ed estero			
Commissioni leasing	24.997	29.306	29.395
Commissioni factoring	7.575	7.619	9.406
Commissioni attive e passive			
Commissioni tenuta conto corrente	28.800	64.250	89.000
Commissioni operazione di conto corrente	50.400	103.600	153.000
Commissioni su affidamenti	38.940	46.470	52.510
Recupero bolli e spese	32.000	40.000	48.000
Commissioni per collocamento leasing factoring	127.891	69.687	83.249
Commissioni intermediazione titoli	9.992	28.304	54.880
Commissioni attive	**288.023**	**352.311**	**480.639**
Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
Commissioni nette	**251.631**	**302.606**	**398.983**

I ricavi rivenienti dalle operazioni di conto corrente sono state calcolate in maniera analitica applicando ai previsti volumi di aperture di conto corrente (sia attive che passive) le condizioni medie effettuate nella provincia di Terni, sensibilmente ridotte nei servizi offerti ai soci:

Commissioni attive su conti correnti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Correntisti soci	900	1.100	1.250
Correntisti non soci	60	350	550
Commissioni tenuta conto soci (in Euro)	25,00	25,00	25,00
Commissioni tenuta conto non soci (in Euro)	105,00	105,00	105,00
Commissioni tenuta conto corrente	**28.800,00**	**64.250,00**	**89.000,00**
N° medio operazioni per conto	70	80	90
Costo operazioni correntisti soci (in Euro)	,70	,70	,70
Costo operazioni correntisti non soci (in Euro)	1,50	1,50	1,50
Commissioni operazioni di conto corrente	**50.400,00**	**103.600,00**	**153.000,00**
Istruttoria affidamenti soci (1/3)	300	366	416
Istruttoria affidamenti non soci (1/3)	22	23	25
Costo operazione correntisti soci (in Euro)	110,00	110,00	110,00
Costo operazione correntisti non soci (in Euro)	270,00	270,00	270,00
Commissioni su affidamenti	**38.940,00**	**46.470,00**	**52.510,00**
Recupero bolli e spese	**32.000,00**	**40.000,00**	**48.000,00**

Commissioni attive su intermediazione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Titoli intermediati in rapporto al raccolto	20,00%	25,00%	30,00%
Titoli in deposito	1.153.875,00	3.837.031,25	7.089.221,25
% commissioni attive	0,60%	0,70%	0,80%
Commissioni attive	6.923,25	26.859,22	56.713,77
% commissioni passive	0,15%	0,15%	0,15%
Commissioni passive	1.730,81	5.755,55	10.633,83
Saldo Commissioni	**5.192,44**	**21.103,67**	**46.079,94**
Numero deposito titoli	120	180	220
Commissione unitaria per tenute deposito (in Euro)	40	40	40
Commissioni per depositi titoli	**4.800,00**	**7.200,00**	**8.800,00**
Totale Commissioni titoli	**9.992,44**	**28.303,67**	**54.879,94**

I ricavi denominati commissioni di collocamento leasing e factoring rivengono dall'applicazione di una ipotesi di commissione trimestrale per tali servizi di collocamento.

Non si prevedono ricavi rivenienti da dividendi, attività di negoziazione, risultati di copertura, né da utili per cessioni di crediti, né da attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non si sono previste attività finanziarie da detenere fino a scadenza e pertanto neppure i relativi possibili risultati, né passività finanziarie.

I ricavi denominati altri proventi di gestione sono i valori presunti, dettati da analoghi risultati di aziende simili in relazione a recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio e che si è ritenuto di mantenere a zero di valore.

In sintesi, il margine di intermediazione presenta l'andamento riportato nella seguente tabella:

Formazione del margine di intermediazione			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
Margine di interesse	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
Ricavi netti da servizi	251.631	302.606	398.983
Margine di intermediazione	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**

Per la determinazione del risultato netto d'esercizio sono state considerate le principali voci di costo che di seguito vengono riportate:

Nella fase di avvio, la Banca si avvarrà al massimo di 8 dipendenti. La composizione del personale,

in base a quanto anticipato avrà la dinamica compositiva come da tabella di seguito esposta.

Il costo del personale è stimato, in media, pari a 51.125 Euro per dipendente ad avvio attività, compreso il direttore, il cui costo è presunto pari a 73.000 Euro.

Inoltre si è supposto un incremento dei costi per il personale del 3,00% per il secondo anno, con i dipendenti rimarranno inalterati nel numero, e del 14,13% per il terzo anno con i dipendenti che passeranno da 8 a 9 ; la remunerazione dei dipendenti si incrementerà del 3,00% nel secondo e nel terzo anno.

Pertanto, il costo del personale è stimato pari a: 409.000 Euro per il 1° anno; 421.270 Euro per il 2° anno; 466.796 Euro per il 3° anno (V. le tabelle seguenti).

Descrizione	**n°**	**I Esercizio**	**n°**	**II Esercizio**	**n°**	**III Esercizio**
Direttore	1	73.000,00	1	75.190,00	1	77.445,70
Risk Controller	1	55.000,00	1	56.650,00	1	58.349,50
Area Crediti	1	52.000,00	1	53.560,00	1	55.166,80
Area Fin e Mark	2	104.000,00	2	107.120,00	2	110.333,60
Area supporti – Coge	1	52.000,00	1	53.560,00	1	55.166,80
Add. Ara supporti		0,00		0,00		0,00
Coord. Sede	1	42.000,00	1	43.260,00	1	44.557,80
Addetto sede	1	31.000,00	1	31.930,00	2	65.775,80
Titolare filiale		0,00		0,00		0,00
Coord. Filiale		0,00		0,00		0,00
Addetto filiale		0,00		0,00		0,00
TOTALE	**8**	**409.000,00**	**8**	**421.270,00**	**9**	**466.796,00**
Pro-capite		**51.125,00**		**52.658,75**		**51.866,22**

Le «altre spese amministrative» sono stimate, per il primo anno, nell'importo di 509.000 Euro. Per gli anni successivi si assume che la voce in esame abbia l'andamento seguente: Euro 581.500 nel secondo anno ed Euro 623.038 nel terzo anno.

Per il dettaglio, si veda la seguente tabella:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Spese nette di costituzione	**80.429**	**0**	**0**
Spese di amministrazione:			
Compensi amministratori e sindaci	40.000	50.000	50.000
Prestazione professionali e controlli	35.000	40.000	40.000
Formazione	35.000	20.000	20.000
Contributi associativi	10.000	20.000	20.000
Pubblicità rappresentanza e viaggi	30.000	40.000	40.000
Visure e banche dati	20.000	20.000	20.000
Assicurazioni	40.000	50.000	50.000
Imposte indirette (bolli, imposte sostitutive)	40.000	50.000	60.000
Altre spese amministrative	20.000	20.000	20.000
TOTALE	**270.000**	**310.000**	**320.000**
Spese per immobili:			
Fitti e canoni passivi	60.000	61.500	63.038
Manutenzione ordinarie immobili	5.000	10.000	10.000
TOTALE	**65.000**	**71.500**	**73.038**
Spese di gestione:			
Elaborazione e trasmissione dati	75.000	100.000	120.000
Stampati e cancelleria	10.000	20.000	20.000
Posta, telefono, servizi telematici	10.000	20.000	20.000
Energia elettr. Acqua, riscaldamento, pulizia ecc	15.000	20.000	20.000
Costi outsorcing	30.000	40.000	50.000
TOTALE	**140.000**	**200.000**	**230.000**
TOTALE GENERALE	**555.429**	**581.500**	**623.038**

In relazione alla voce “compensi amministratori e sindaci” si stima che, in sede di assemblea costituente, possa essere deliberato forfetariamente un ammontare di compensi a tali organi pari ad Euro 40.000 fino ad un importo assestato di Euro 50.000 per il secondo e terzo anno di attività.

Per le voci “prestazioni professionali e controlli” ed “elaborazione e trasmissione dati”, si rimanda ai paragrafi relativi al sistema informativo e al controllo interno. Si precisa che tali voci includono compensi a professionisti esterni che cureranno la gestione della contabilità del personale e gli adempimenti fiscali previsti dalla normativa.

La voce “fitti e canoni passivi” rappresenta il canone di locazione dei locali.

Gli oneri relativi alla costituzione della Banca sono così composti:

Descrizione	Euro
Oneri notarili	10.000,00
Spese di costituzione	5.000,00
Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale	40.429,00
Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale	20.000,00
Spese di amministrazione	12.000,00
Consulenze esterne	30.000,00
Outsorcing e spese avvio e migrazione finalizzate all'operatività della sede e della filiale	5.000,00
Totale	**122.429,00**

Si precisa che la formazione del personale che avverrà con turnazioni durante la fase di avvio di attività, verrà presumibilmente effettuata da una società del Movimento Cooperativo e presso le strutture messe a disposizione da questa.

Si ipotizza che gli oneri di costituzione della Banca verranno parzialmente coperti attraverso un'operazione di investimento del Capitale Sociale (Euro 3.500.000) - sottoscritto e versato nel conto corrente vincolato - della durata stimata di 12 mesi dalla data di costituzione della Società, remunerata al tasso Euribor stimato al 1,20% annuo.

Tale operazione di investimento conseguirà un rendimento complessivo pari ad Euro 42.000, come illustrato nella seguente tabella:

Capitale sociale sottoscritto e versato	Tasso di remunerazione annuo (Euribor)	Durata dell'investimento	Rendimento investito
3.500.000,00	1,20%	12 mesi	42.000,00

Nei prospetti di bilancio è stato esposto quindi l'ammontare residuale delle spese di costituzione pari ad Euro 80.429, ottenuto quale differenza tra il totale delle spese di costituzione elencato (Euro 122.429) ed il suddetto rendimento dell'investimento del Capitale Sociale (Euro 42.000).

L'importo residuo di Euro 80.429 verrà coperto con mezzi propri.

In virtù dello IAS 38 gli oneri di costituzione della società non sono ammortizzabili.

Sono stati preventivati investimenti per complessivi Euro 250.000, di cui Euro 100.000 per mobili, arredi e attrezzature ed Euro 150.000 per terminali, macchine elettroniche ed impianti di sicurezza.

Gli investimenti saranno tutti effettuati il primo anno.

I suddetti investimenti verranno ammortizzati in cinque anni a quote costanti (aliquota di ammortamento 20%).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, tra le varie opzioni previste dallo IAS 16 e dallo IAS 38, relativi, rispettivamente, alle modalità di valutazione in bilancio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, si è optato per la valutazione al costo anche per gli anni successivi a quelli di acquisto, risultando in tal caso di difficile applicazione il criterio del fair value. Relativamente alle immobilizzazioni materiali risulta, infatti, complesso ipotizzare attendibili valori futuri correnti. Per le immobilizzazioni immateriali, è altrettanto difficile ipotizzare i progressi nel mondo dell'informatica che permettano di determinare, di conseguenza, l'effettiva obsolescenza dei software. Si è optato peraltro per una esposizione più chiara possibile degli esborsi finanziari esposti in tabella al totale delle attività lorde.

Gli investimenti sopra descritti verranno coperti interamente con mezzi propri.

Le rettifiche di deterioramento dei crediti sono state stimate pari allo 0,25 % degli impieghi per il primo anno e successivamente allo 0,40%.

I dati delle tre principali banche di Credito Cooperativo operanti in regione confutano tale dato:

Incidenza delle rettifiche su crediti	BCC MANTIGNANA			BCC PERUGIA E VATIBERINA			BCC SPELLO E BETTONA			MEDIA
Descrizione	2008	2007	2006	2008	2007	2006	2008	2007	2006	PONDERATA
Crediti vs. clientela	212.148	198.438	174.600	55.929	46.217	39.413	189.850	156.494	148.518	1.073.089
Margine di intermediazione	9.401	8.789	7.691	2.866	2.546	2.062	10.004	8.882	8.725	
Costi	7.455	7.356	6.564	2.163	1.652	1.337	7.055	6.982	6.560	
risultato di gestione	1.946	1.433	1.127	703	894	725	2.949	1.900	2.165	11.677
Rettifiche per il deterioramento dei crediti	351	71	245	446	408	35	552	1.020	633	3.128
Incidenza delle rettif. su crediti sul ris. di gestione	18,04%	4,95%	21,74%	63,44%	45,64%	4,83%	18,72%	53,68%	29,24%	26,79%
Percentuale rettifiche annue sui crediti vs clienti	0,17%	0,04%	0,14%	0,80%	0,88%	0,09%	0,29%	0,65%	0,43%	0,29%

Il dato medio ponderato del triennio 2006-2008 relativo all'incidenza delle rettifiche annue dei crediti nella banche analizzate è pari allo 0,29%. Tenuto conto del periodo di crisi finanziaria che acuisci simile fenomeno, un valore pari allo 0,4% appare sufficientemente prudente, anche in considerazione del fatto che nella fase di avvio la Banca non ha sofferenze di lungo periodo ed cercherà di cautelarsi con un'attenta analisi del cliente nella fase di istruttoria del credito.

Si suppone che tali rettifiche non andranno ad incrementare un fondo svalutazione crediti, in quanto si ipotizzano perdite su crediti da spesare in conto economico, di importo pari all'ammontare delle suddette rettifiche per ciascuno dei tre esercizi di previsione.

Il Comitato Promotore ha ritenuto di stimare le rettifiche di deterioramento dei crediti secondo le contenute percentuali sopra riportate in considerazione del fatto che la costituenda Banca opererà prevalentemente con i propri soci e in un territorio caratterizzato da una buona solidità degli operatori economici. Nella formulazione del Piano Industriale riportato in Appendice n. 4, le

rettifiche di deterioramento dei crediti sono state riprese, rispettivamente in aumento per i primi due anni ed in diminuzione al terzo, in considerazione dell'aliquota fiscale attualmente ammessa pari allo 0,30% (Cfr. D.L. n. 112 del 25.6.2008, convertito con modificazioni, nella L. 133 del 6.8.2008)
Per quanto riguarda le imposte dirette, la società non dovrebbe sostenere imposte IRES (considerate nella misura del 27,5%), dal momento che le consistenti perdite conseguite nei primi due anni saranno riportabili a nuovo ed abbatteranno i redditi fiscali imponibili previsti per l'anno successivo.
Per quanto riguarda invece la determinazione della base imponibile IRAP, in applicazione dell'art. 1, comma 50, lettera c) L.244/2007 – Legge Finanziaria 2008, al margine di intermediazione sono stati dedotti: il 90% dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed il 90% delle altre spese amministrative, escluse le somme indeducibili relative al costo del lavoro, ottenendo, per il secondo e terzo esercizio, l'emersione di materia imponibile che è stata tassata applicando l'aliquota del 3,90% (Cfr. art. 2 L.R.Veneto 26.11.2004, n. 29 e art. 1, comma 226, L. n. 244/2007).
Gli utili conseguiti nell'ultimo anno della previsione saranno utilizzati a copertura delle perdite pregresse.
Le commissioni passive sui ricavi accessori derivanti da servizi di incasso, pagamento, gestione ed intermediazione sono stimate pari al 17% dei predetti ricavi ed incrementano dell'82% il secondo anno e del 70% il terzo anno, rispetto al secondo.
I conti economici previsionali analitici sono riportati di seguito ed espongono l'andamento delle previsioni economiche stimate per i primi tre anni di attività della Banca:

	CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
30	**Margine di interesse**	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
40	Commissioni attive	288.023	352.311	480.639
50	Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
60	**Commissioni nette**	**251.631**	**302.606**	**398.983**
70	Dividenti e proventi simili	0	0	0
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	0	0	0
a	*crediti*	0	0	0
b	*attività finanziarie disponibili per la vendita*	0	0	0
c	*attività finanziarie detenute fino a scadenza*	0	0	0
d	*passività finanziarie*	0	0	0
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
130	**Margine di intermediazione**	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**
140	Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	-23.000	-57.441	-85.518
a	*crediti*	*-23.000*	*-57.441*	*-85.518*
b	*attività finanziarie disponibili per la vendita*	*0*	*0*	*0*
c	*attività finanziarie detenute fino a scadenza*	*0*	*0*	*0*
d	*passività finanziarie*	*0*	*0*	*0*
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**529.545**	**931.701**	**1.388.807**
160	Spese amministrative	-964.429	-1.002.770	-1.089.834
a	*Spese per il personale*	*409.000*	*421.270*	*466.796*
b	*Altre spese amministrative*	*555.429*	*581.500*	*623.038*
170	Accantonamento nei fondi per rischi ed oneri	0	0	0
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	50.000	50.000	50.000
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	0	0	0
200	Altri oneri o proventi di gestione	0	0	0
210	**Costi operativi**	**-1.014.429**	**-1.052.770**	**-1.139.834**
220	Utili (perdite) da partecipazioni	0	0	0
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attiv. Mat e immat.	0	0	0
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
250	Utile (perdita) da cessione di investimenti	0	0	0
260	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**-484.884**	**-121.069**	**248.973**
270	**Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**		**-8.067**	**-22.312**
280	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**
290	Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione			
300	**Utile (perdita) d'esercizio**	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**

13.4. Validità della previsione

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le suddette previsioni si ritengono ancora valide.

13.5. Analisi di sensitività

Nel Piano Industriale riportato in Appendice n. 4, sono state condotte due analisi di sensitività finalizzate a determinare lo scostamento dai risultati previsti dal Piano al variare di alcune grandezze chiave.

Nella prima proiezione sono stati supposti: impieghi al 2% inferiore all'ipotizzato (- 184.000 Euro per il I es; - 287.206 Euro per il II es; - 427.592 Euro per il III es), raccolta al 2% inferiore all'ipotizzato (- 232.700 Euro per il I es; - 374.504 Euro per il II es; - 555.346 Euro per il III es), maggiorazione dei tassi passivi dello 0,3% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 0,2%, 0,1% per quelli su rendimenti da titoli e 0,05% per quelli sui depositi presso banche, la riduzione del 2% delle commissioni nette (- 5.033 Euro per il I es; - 6.052 Euro per il II es; - 7.980 Euro per il III es) ed infine è stato considerato il mancato incremento del capitale sociale di Euro 200.000 annui, a seguito dell'entrata di nuovi soci.

Tale analisi conduce a ritenere che nel primo scenario pessimistico si otterrebbe la seguente tabella dei risultati previsti.

Fenomeno	**Rifermenti (I, II, III esercizio)**			**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
-2,0% impieghi				-184.000	-287.206	-427.592
-2,0% raccolta				-232.700	-374.504	-555.346
0,3% sui tassi medi passivi sulla raccolta	0,76%	0,82%	1,03%	1,06%	1,12%	1,33%
-0,2% sui tassi medi attivi sugli impieghi	5,10%	5,39%	5,88%	4,90%	5,19%	5,68%
-0,1% sul rendimento portafoglio titoli	2,30%	2,50%	2,70%	2,20%	2,40%	2,60%
-0,05% sul rendimento deposito presso banche	0,20%	0,20%	0,20%	0,15%	0,15%	0,15%
-2,0% commissione nette				-5.033	-6.052	-7.980
Mancato incremento del capitale sociale	200.000	200.000	200.000	0	0	0
Risultato di esercizio	Atteso			-484.884	-129.136	226.661
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			-526.537	-220.140	90.971
Risultato di esercizio	**Differenza**			**-41.653**	**-91.004**	**-135.690**
Margine di interesse	Atteso			300.914	686.536	1.075.342
Margine di interesse	Per effetto eventi pessimistici			264.294	597.651	940.634
Margine di interesse	**Differenza**			**-36.620**	**-88.885**	**-134.709**
Ricavi da servizi	Atteso			251.631	302.606	398.983
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			246.598	296.554	391.003
Ricavi da servizi	**Differenza**			**-5.033**	**-6.052**	**-7.980**
Patrimonio netto	Atteso			3.215.116	3.285.980	3.712.641
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			2.973.463	2.753.323	2.844.294
Patrimonio netto	**Differenza**			**-241.653**	**-532.657**	**-868.347**

Nella seconda proiezione sono stati supposti: impieghi al 10% inferiore all'ipotizzato (- 920.000 Euro per il I es; - 1.436.032 Euro per il II es; - 2.137.960 Euro per il III es), raccolta al 10% inferiore all'ipotizzato (- 1.163.500 Euro per il I es; - 1.872.520 Euro per il II es; - 2.776.730 Euro per il III es), maggiorazione dei tassi passivi dello 0,5% e una

riduzione dei tassi medi attivi dello 0,5%, 0,2% per quelli su rendimenti da titoli e 0,1% per quelli sui depositi presso banche, la riduzione del 2% delle commissioni nette (- 5.033 Euro per il I es; - 6.052 Euro per il II es; - 7.980 Euro per il III es) ed infine è stato considerato il mancato incremento del capitale sociale di Euro 200.000 annui, a seguito dell'entrata di nuovi soci.

Fenomeno	**Rifermenti (I, II, III esercizio)**			**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
-10,0% impieghi				-920.000	-1.436.032	-2.137.960
-10,0% raccolta				-1.163.500	-1.872.520	-2.776.730
0,5% sui tassi medi passivi sulla raccolta	0,76%	0,82%	1,03%	1,26%	1,32%	1,53%
-0,5% sui tassi medi attivi sugli impieghi	5,10%	5,39%	5,88%	4,60%	4,89%	5,38%
-0,2% sul rendimento portafoglio titoli	2,30%	2,50%	2,70%	2,10%	2,30%	2,50%
-0,10% sul rendimento deposito presso banche	0,20%	0,20%	0,20%	0,10%	0,10%	0,10%
-2,0% commissione nette				-5.033	-6.052	-7.980
Mancato incremento del capitale sociale	200.000	200.000	200.000	0	0	0
Risultato di esercizio	Atteso			-484.884	-129.136	226.661
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			-575.434	-330.929	-79.961
Risultato di esercizio	**Differenza**			**-90.550**	**-201.793**	**-306.622**
Margine di interesse	Atteso			300.914	686.536	1.075.342
Margine di interesse	Per effetto eventi pessimistici			215.397	482.728	763.639
Margine di interesse	**Differenza**			**-85.517**	**-203.808**	**-311.703**
Ricavi da servizi	Atteso			251.631	302.606	398.983
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			246.598	296.554	391.003
Ricavi da servizi	**Differenza**			**-5.033**	**-6.052**	**-7.980**
Patrimonio netto	Atteso			3.215.116	3.285.980	3.712.641
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			2.924.566	2.593.638	2.513.677
Patrimonio netto	**Differenza**			**-290.550**	**-692.342**	**-1.198.964**

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che, solo nel secondo scenario prospettato, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (break even point) neanche al terzo esercizio di attività.

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e principali dirigenti

Non esistono informazioni storiche da indicare in quanto la Società non è stata ancora costituita.

L'art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione (nello specifico il Direttore ovvero colui che ricopre una carica che comporti l'esercizio di una funzione equivalente) e controllo presso banche, debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e i membri del Collegio Sindacale dovranno avere i requisiti professionali previsti dagli artt. 2 e 3 del Regolamento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 18 marzo 1998 n. 16 13.

Tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui agli artt. 5 e 6 del citato Regolamento 4 e dei requisiti di indipendenza attualmente previsti dalle norme del Codice Civile (cfr. artt. 2387 e 2399 del Codice Civile) e dello Statuto per gli Amministratori ed i Sindaci.

I requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza verranno verificati dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina (cfr. art. 26, comma 2, T.U.B.).

Lo Statuto della costituenda Banca si colloca su un piano di coerenza con la regolamentazione statutaria delle altre banche di credito cooperativo ed è quindi rivolto a garantire una migliore efficienza nelle strutture di governance e una più intensa tutela dei soci, con riferimento soprattutto alla prevenzione dei conflitti di interesse, alla ricchezza dei flussi informativi e alla trasparenza della gestione.

Per ciò che riguarda la generalità, le attività esterne, la natura dei rapporti di parentela dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale, non esistono informazioni di tale tipo da comunicare, considerato che la Società non è ancora stata costituita.

Ai sensi del punto 14.1 lettere b), c) e d) dell'Allegato I, Regolamento n. (CE) N. 809/2004, il Comitato Promotore ha condotto verifiche sui requisiti di onorabilità dei propri membri ed ha raccolto documentazione a supporto, dalla quale è possibile evincere che nessuno dei membri del Comitato è al momento sottoposto a procedimenti giudiziali in corso che ne inficino l'onorabilità.

Si precisa che, alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo, tutti i componenti del Comitato Promotore, ivi compresi i Signori Andreani Bruno e Giovannini Enrico in qualità di legali rappresentanti le società GeProgetti e 3i Spa e Co.Se.Ba.R Soc. Coop a r.l., soddisfano i requisiti di onorabilità previsti dal Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica n. 144 del 18 marzo 1998, art. 1 (requisiti di onorabilità dei partecipanti al capitale delle Banche) e dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 5 (requisti di onorabilità degli esponenti aziendali delle Banche).

I signori Ammenti Angelo, Bevilacqua Omero, Biasini Sergio,Celi Massimo, Celi Maurizio, Copparoni GoffredoMaria, Dani Giuseppe, Dezi Dino, Di Matteo Gianfranco, Di Mei Gianluca, Falasca Nino, Fogliani Luigi, Forti Fabrizio, Forti Luciano, Frusta Vilma, Gambino Salvatore, Giovannini Enrico, Giovannetti Silvano, Gubbiotti Moreno, Iannarilli Gianluca, Leoncini Mariano, Massarelli Marcello, Monti Marino, Moretti Marco, Norgia Giorgio Adeodato, Salvati Carlo, Simoni Marco, Testarella Leonardo, Valsenti Loredana e Ziri Tiziano soddisfano anche i requisiti di professionalità degli esponenti aziendali delle Banche – richiesti dal D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, art. 2 – per lo svolgimento di funzioni di amministrazione e direzione della costituita Banca, nel caso in cui tali funzioni venissero loro attribuite.

Premesso che le nomine sociali sono demandate, come per legge, all'Assemblea dei Soci e al Consiglio di Amministrazione (cfr. art. 2335 comma 1, punto 4) del Codice Civile), si precisa comunque che, alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non risultano membri del Comitato Promotore che abbiano avanzato formali candidature, da far valere in sede di Assemblea costitutiva, per ricoprire le funzioni di amministratore o sindaco della costituenda Banca.

Si sottolinea infine che i requisiti di onorabilità, di professionalità ed indipendenza saranno oggetto di apposita verifica da parte dell'Organo di Vigilanza in sede di rilascio di autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria.

14.2. Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Considerato che la Società non è ancora stata costituita non è possibile fornire le informazioni richieste relativamente ad organi non ancora costituiti.

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti bancari, per le quali, coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una Banca non possono contrarre con la medesima obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, se non previa delibera del Consiglio di Amministrazione, presa all'unanimità e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate (cfr. artt. 2391, 2391-bis e 2634 del Codice Civile e cfr. Istruzioni di Vigilanza per le Banche, titolo II, capitolo 3).

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e ai principali dirigenti

Ai sensi dell'art. 39 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3, gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato. La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per gli Amministratori non sono previsti altri tipi di compensi.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, per quanto riguarda i componenti del Collegio Sindacale, l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Ai sensi dell'art. 44 della citata bozza di Statuto Sociale, per quanto riguarda la società di revisione o il revisore, incaricati del controllo contabile della Banca, l'Assemblea ne fisserà il compenso per tutta la durata dell'incarico.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva dei compensi al Consiglio di Amministrazione (che si ipotizza composto presumibilmente da sette Consiglieri compresi il Presidente ed il Vice Presidente) e al Collegio Sindacale previsti per i primi tre anni di attività della Società.

Il Comitato Promotore, nello spirito mutualistico dell'iniziativa, ha ipotizzato che i compensi al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione saranno definiti in sede di Assemblea costitutiva in misura forfetaria. Tali compensi sono stati utilizzati per la costruzione del Piano Industriale quali emolumenti degli organi sociali e vengono riassunti nella tabella seguente.

Spese relative agli organi sociali			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Compensi amministratori e sindaci	40.000,0	50.000,0	50.000,0

Per la remunerazione del Direttore, si fa rinvio a quanto previsto riguardo ai dipendenti della costituenda Banca.

15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'emittente per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

Nel rispetto dell'attuale normativa in materia (D.Lgs. n. 252/2005), si ipotizza che i soggetti

indicati al punto 14.1 dell'Allegato I al Regolamento n. 809/2004/CE (amministratori, sindaci e alti dirigenti) alimentino, ai fini dell'indennità di fine rapporto, un proprio fondo pensione e che quindi il Fondo Indennità di Fine Rapporto (T.F.R.) a carico del datore di lavoro, non venga inizialmente costituito.

Inoltre per gli amministratori ed i sindaci non è previsto alcun tipo di accantonamento né per fondi di quiescenza né a titolo di indennità di fine mandato.

Per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi per il direttore generale, verrà accantonata dall'Emittente, relativamente ai primi tre esercizi, una quota annua pari ad Euro 4.251,00.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Ai sensi degli artt. 33 e 34 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3, gli Amministratori dureranno in carica tre esercizi sociali e saranno rieleggibili, e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Nella prima riunione, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina del Presidente e del Vice Presidente.

Se nel corso dell'esercizio verranno a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvederanno, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione. Gli Amministratori nominati quali sostituti, resteranno in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che saranno nominati successivamente dall'Assemblea scadranno insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Ai sensi dell'art. 42 della citata bozza di Statuto Sociale, i Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea dei Soci, convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Essi saranno rieleggibili.

L'assunzione del Direttore avverrà ad opera del Consiglio di Amministrazione non appena si insedierà nella carica (art. 35 della bozza dello Statuto Sociale).

Ai sensi dell'art. 44 della bozza di Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci provvederà alla nomina della società di revisione o del revisore, ai quali verrà affidato il controllo contabile della Banca; tale nomina avrà validità per tre esercizi sociali e scadrà con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio. I revisori saranno rieleggibili.

16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente che prevedono indennità di fine rapporto.

Non sono previsti contratti di lavoro stipulati dai membri degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

16.3. Informazioni sul comitato di revisione e sul comitato per la remunerazione dell'emittente e una descrizione sintetica del mandato in base al quale essi operano.

La Società non prevede l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

16.4. Dichiarazione che attesti l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario.

Il Comitato Promotore dichiara che la Banca di Terni osserverà le norme in materia di governo societario vigenti in Italia e ad essa applicabili.

17. DIPENDENTI

17.1. Numero di dipendenti e ripartizione delle persone impiegate per principale categoria di attività.

Nella fase di avvio, la Banca si avvarrà al massimo di 8 dipendenti. La composizione del personale, in base a quanto anticipato avrà la dinamica compositiva come da tabella di seguito esposta.

Il costo del personale è stimato, in media, pari a 51.125 Euro per dipendente ad avvio attività, compreso il direttore, il cui costo è presunto pari a 73.000 Euro.

Inoltre si è supposto un incremento dei costi per il personale del 3,00% per il secondo anno, con i dipendenti rimarranno inalterati nel numero, e del 14,13% per il terzo anno con i dipendenti che passeranno da 8 a 9 ; la remunerazione dei dipendenti si incrementerà del 3,00% nel secondo e nel terzo anno.

Pertanto, il costo del personale è stimato pari a: 409.000 Euro per il 1° anno; 421.270 Euro per il 2° anno; 466.796 Euro per il 3° anno (V. le tabelle seguenti).

Descrizione	n°	I Esercizio	n°	II Esercizio	n°	III Esercizio
Direttore	1	73.000,00	1	75.190,00	1	77.445,70
Risk Controller	1	55.000,00	1	56.650,00	1	58.349,50
Area Crediti	1	52.000,00	1	53.560,00	1	55.166,80
Area Fin e Mark	2	104.000,00	2	107.120,00	2	110.333,60
Area supporti – Coge	1	52.000,00	1	53.560,00	1	55.166,80
Add. Ara supporti		0,00		0,00		0,00
Coord. Sede	1	42.000,00	1	43.260,00	1	44.557,80
Addetto sede	1	31.000,00	1	31.930,00	2	65.775,80
Titolare filiale		0,00		0,00		0,00
Coord. Filiale		0,00		0,00		0,00
Addetto filiale		0,00		0,00		0,00
TOTALE	**8**	**409.000,00**	**8**	**421.270,00**	**9**	**466.796,00**
Pro-capite		**51.125,00**		**52.658,75**		**51.866,22**

17.2. Partecipazioni azionarie e stock option

La natura di Società cooperativa (limiti al possesso azionario: nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000; principio del voto capitario) della costituenda Banca implica che la partecipazione azionaria sarà molto polverizzata, inoltre non è previsto di riservare quote azionarie ad investitori istituzionali, né di emettere stock option in favore di dipendenti.

17.3. Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Non esistono accordi per la partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1. Soggetti che direttamente o indirettamente detengono una quota del capitale o dei diritti di voto dell'emittente soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente

Il capitale sociale costitutivo della Banca sarà rappresentato solo da azioni ordinarie con diritto di voto.

Il numero totale delle azioni che sarà offerto in sottoscrizione, è di 45.000 per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.500.000.

Il valore nominale di ciascuna azione è fissato in Euro 100 (Cfr. art. 33,comma 4, T.U.B.) e nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del TUB.

Pertanto, una volta costituita la Società, non esisteranno soggetti che possano detenere strumenti

rappresentativi del capitale con diritto di voto in misura superiore al 5% del capitale sociale della costituenda Banca (Per gli obblighi di autorizzazione nel caso di acquisto di partecipazioni "rilevanti", si vedano l'art. 19, comma 1, T.U.B. e l'art. 2, delibera C.I.C.R. n. 1057/2005. Si precisa che i suddetti obblighi si applicano in via generale a chiunque intenda acquisire una partecipazione superiore al 5% del capitale di una Banca e anche in caso di partecipazioni indirette, cioè acquisite o possedute per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.)

Si precisa inoltre che non vi è alcun obbligo, in capo ai membri del Comitato Promotore, di sottoscrivere azioni della costituenda Banca e anche per i Componenti del Comitato valgono tutti i limiti di sottoscrizione fissati.

Il Comitato dei Promotori non è a conoscenza di patti di sindacato e, al momento, nessuno dei suoi componenti, pur avendo manifestato l'intenzione di sottoscrivere azioni della costituenda Banca, ha dichiarato di volerlo fare per un importo corrispondente a quello massimo sottoscrivibile per legge (art. 34, comma 4, T.U.B.), pari ad Euro 50.000.

18.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.

Stante la natura dell'Emittente, ogni socio avrà un voto, qualunque sia il numero di azioni di cui è possessore (art. 34, comma 3, T.U.B.).

Non sono previste categorie speciali di azioni e, pertanto, l'intero capitale sociale della costituenda Banca sarà rappresentato solo da azioni con diritto di voto (azioni ordinarie).

18.3. Eventuale soggetto controllante

Non essendo ancora costituita la Società, non si pone il problema della presenza di un eventuale soggetto, sia persona fisica che giuridica, che risulti esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente, ai sensi dell'art. 93 del T.U.F..

In considerazione della natura giuridica assunta, nessun socio potrà esercitare, anche in futuro, il controllo sull'Emittente, in quanto l'art. 8 della bozza di statuto sociale prevede che nessun socio possa possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge. Il suddetto limite statutario è fissato in Euro 50.000 così come indicato nell'art. 34, comma 4, del TUB. Il controllo sul non superamento di detto limite spetta al Consiglio di Amministrazione che è chiamato a concedere un'autorizzazione preventiva, sia in caso di ammissione di nuovi soci sia in caso di cessioni di azioni dei soci (ex art 2530 cc).

18.4. Eventuali accordi, noti all'emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'emittente

Il Comitato Promotore non è a conoscenza dell'esistenza di patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In quanto soggetto bancario, la costituenda Banca sarà tenuta all'osservanza delle disposizioni speciali (art. 136 del T.U.B.) in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali, per le quali: "1. chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non può contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente od indirettamente, con la banca che amministra, dirige o controlla, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori e di operazioni con parti correlate. 2. Le medesime disposizioni si applicano anche a chi svolge funzioni di amministrazione, direzione e controllo, presso una banca o società facenti parte di un gruppo bancario, per le obbligazioni e per gli atti indicati nel comma 1 posti in essere con la società medesima o per le operazioni di finanziamento poste in essere con altra società o con altra banca del gruppo. In tali casi l'obbligazione o l'atto sono deliberati, con le modalità previste dal comma 1, dagli organi della società o banca contraente e con l'assenso della capogruppo" (vedasi anche capitolo 14, paragrafo 14.2 della presente sezione).

Non è prevista l'erogazione di crediti o la prestazione di garanzie in favore del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o del Direttore Generale.

Non è previsto l'esercizio da parte dell'Emittente di attività di direzione e controllo nei confronti di alcuna altra società costituente un gruppo.

Il Comitato Promotore della costituenda Banca ha agito nella piena consapevolezza della nozione di "parti correlate", fornita dalla CONSOB che, con delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, ha proceduto a modificare il Regolamento Emittenti (Reg. n. 11971/99) nelle parti riguardanti il diritto societario, l'adozione dei principi IAS/IFRS e la sollecitazione e quotazione di OICR, in particolare uniformando nell'art. 2, lettera h) (Definizioni) la nozione di parte correlata a quella di cui al

principio contabile IAS 24 ("Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate").
Ciò premesso, nel Piano Industriale di cui in Appendice n. 4, non è stata prevista l'esistenza di alcuna operazione con "parti correlate", come sopra individuate.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1. Informazioni finanziarie previsionali

Di seguito vengono riportati i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della costituenda Società per i primi tre esercizi di attività, nell'ipotesi di chiusura dell'Offerta ad un importo di capitale sociale sottoscritto pari a quanto previsto nel Piano Industriale in Appendice n. 4 (3,5 milioni di Euro). Si fa presente che nel citato Piano Industriale è stato previsto che il Capitale Sociale di costituzione, pari ad Euro 3.500.000, si incrementi del 5,71% rispetto al primo anno e quindi di Euro 200.000 il primo, secondo e terzo anno, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.
I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.
I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsionali sono redatti in conformità alle disposizioni della Circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.
Vengono inoltre riportati i relativi rendiconti finanziari prospettici redatti secondo gli schemi di cui all'appendice A, paragrafo A.4. 1. della succitata Circolare.
Ai fini della redazione del presente Prospetto Informativo le informazioni finanziarie e patrimoniali, nonché le correlate informazioni economiche, sono redatte conformemente ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).
Di seguito si espongono sinteticamente i Principi Contabili Internazionali utilizzati nella redazione del Piano Industriale, riportato in Appendice n. 4:

Descrizione	Reg.omolog.	Modifiche
IAS 1 Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 7 Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
’	1725/03	2238/04
IAS 12 Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14 Informativa di settore	1725/03	2236/04 2238/04; 108/06
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 21 1/05; 1910/05
IAS 18 Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19 Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 23 Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 26 Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38 Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 21 1/05; 1910/05
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IFRS 1 Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 21 1/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06

Le previsioni sono state formulate ipotizzando l’avvio dell’attività a partire dall’esercizio 2011 e quindi considerando il triennio 2011-2013

STATO PATRIMONIALE

		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
	ATTIVO			
10	Cassa e disponibilità liquide	100.000	100.000	100.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
30	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40	Attività finanziarie disponibile per la vendita	4.795.116	6.823.927	9.304.265
50	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0	0
60	Crediti verso banche	555.000	585.000	615.000
70	Crediti verso clientela	9.200.000	14.360.320	21.379.600
80	Derivati di copertura	0	0	0
90	Adeguam. di valore attiv. fianz. oggetto di copertura generica	0	0	0
100	Partecipazioni	0	0	0
110	Attività materiali	200.000	150.000	100.000
120	Attività immateriali di cui	0	0	0
	avviamento	*0*	*0*	*0*
130	Attività fiscali	0	0	0
a	*correnti*	*0*	*0*	*0*
b	*anticipate*	*0*	*0*	*3.388*
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
150	Altre Attività	296.000	296.000	296.000
	TOTALE ATTIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**
	PASSIVO			
10	Debiti verso banche	0	0	0
20	Debiti verso clienti	8.061.613	13.025.058	19.354.491
30	Titoli in circolazione	3.573.387	5.700.142	8.412.809
40	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
50	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
60	Derivati di copertura	0	0	0
70	Adeguam. Valore passiv. fianz. oggetto di copertura generica	0	0	0
80	Passività fiscali	0		0
a	*correnti*	*0*	*8.067*	*22.312*
b	*differite*	*0*	*0*	*0*
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
100	Altre passività	296.000	296.000	296.000
110	Trattamento di fine rapporto	0	0	0
120	Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
a	*quiescenza e simili*	*0*	*0*	*0*
b	*altri fondi*	*0*	*0*	*0*
130	Riserve di valutazione	0	0	0
140	Azioni rimborsabili	0	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0	0
160	Riserve di valutazione	0	0	0
170	Sovraprezzi di emissione	0	0	0
180	Capitale	3.700.000	3.900.000	4.100.000
190	Azioni proprie	0	0	0
200	Utile (perdita) d'esercizio precedente		-484.884	-614.020
	Utile (perdita) d'esercizio	-484.884	-129.136	226.661
	TOTALE PASSIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**

	CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
30	**Margine di interesse**	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
40	Commissioni attive	288.023	352.311	480.639
50	Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
60	**Commissioni nette**	**251.631**	**302.606**	**398.983**
70	Dividenti e proventi simili	0	0	0
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	0	0	0
a	*crediti*	0	0	0
b	*attività finanziarie disponibili per la vendita*	0	0	0
c	*attività finanziarie detenute fino a scadenza*	0	0	0
d	*passività finanziarie*	0	0	0
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
130	**Margine di intermediazione**	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**
140	Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	-23.000	-57.441	-85.518
a	*crediti*	*-23.000*	*-57.441*	*-85.518*
b	*attività finanziarie disponibili per la vendita*	*0*	*0*	*0*
c	*attività finanziarie detenute fino a scadenza*	*0*	*0*	*0*
d	*passività finanziarie*	*0*	*0*	*0*
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**529.545**	**931.701**	**1.388.807**
160	Spese amministrative	-964.429	-1.002.770	-1.089.834
a	*Spese per il personale*	*409.000*	*421.270*	*466.796*
b	*Altre spese amministrative*	*555.429*	*581.500*	*623.038*
170	Accantonamento nei fondi per rischi ed oneri	0	0	0
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	50.000	50.000	50.000
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	0	0	0
200	Altri oneri o proventi di gestione	0	0	0
210	**Costi operativi**	**-1.014.429**	**-1.052.770**	**-1.139.834**
220	Utili (perdite) da partecipazioni	0	0	0
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attiv. Mat e immat.	0	0	0
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
250	Utile (perdita) da cessione di investimenti	0	0	0
260	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**-484.884**	**-121.069**	**248.973**
270	**Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**		**-8.067**	**-22.312**
280	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**
290	Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione			
300	**Utile (perdita) d'esercizio**	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (1° anno)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.T0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T1	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.T1	Patrimonio netto al 31.12.T1
Capitale:														
a) azioni ordinarie			**3.500.000**	**(X)**			**200.000**	**(X)**						**3.700.000**
b) altre azioni	**X**		**X**	**(X)**			**X**	**(X)**						**0**
Sovrapprezzi di emissione	**X**		**X**	**(X)**			**0**							**0**
Riserve:														**0**
a) di utili	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**	**(X)**	**(X)**					**0**
b) altre	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**		**(X)**		**X**	**X**		**0**
Riserve da valutazioni:														**0**
a) disponibile per la vendita	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
b) copertura flussi finanziari	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
c) altre (da dettagliare)	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
Strumenti di capitale	**X**		**X**							**X**				**0**
Azioni proprie	**(X)**		**(X)**				**X**	**(X)**						**0**
Utile (perdite) d'esercizio					**(X)**								**-484.884**	**-484.884**
Patrimonio netto	**0**		**3.500.000**		**(X)**	**X**	**200.000**	**(X)**	**(X)**	**X**	**X**		**-484.884**	**3.215.116**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2° anno)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.T1	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T2	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.T2	Patrimonio netto al 31.12.T2
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**3.700.000**		**3.700.000**	**(X)**			**200.000**	**(X)**						**3.900.000**
b) altre azioni	**X**		**X**	**(X)**			**X**	**(X)**						**0**
Sovrapprezzi di emissione	**0**		**0**	**(X)**										**0**
Riserve:														**0**
a) di utili	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**	**(X)**	**(X)**					**0**
b) altre	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**		**(X)**		**X**	**X**		**0**
Riserve da valutazioni:														**0**
a) disponibile per la vendita	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
b) copertura flussi finanziari	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
c) altre (da dettagliare)	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
Strumenti di capitale	**X**		**X**							**X**				**0**
Azioni proprie	**(X)**		**(X)**				**X**	**(X)**						**0**
Utile (perdite) d'esercizio	**-484.884**		**-484.884**	**0**	**(X)**								**-129.136**	**-614.020**
Patrimonio netto	**3.215.116**		**3.215.116**		**(X)**	**X**	**200.000**	**(X)**	**(X)**	**X**	**X**		**-129.136**	**3.285.980**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (3° anno)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.T2	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T3	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.T3	Patrimonio netto al 31.12.T3
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**3.900.000**		**3.900.000**	**(X)**			**200.000**	**(X)**						**4.100.000**
b) altre azioni	**X**		**0**	**(X)**			**X**	**(X)**						**0**
Sovrapprezzi di emissione	**0**		**0**	**(X)**			**X**							**0**
Riserve:														**0**
a) di utili	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**	**(X)**	**(X)**					**0**
b) altre	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**		**(X)**		**X**	**X**		**0**
Riserve da valutazioni:														**0**
a) disponibile per la vendita	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
b) copertura flussi finanziari	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
c) altre (da dettagliare)	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
Strumenti di capitale	**X**		**X**							**X**				**0**
Azioni proprie	**(X)**		**(X)**				**X**	**(X)**						**0**
Utile (perdite) d'esercizio	**-614.020**		**-614.020**	**X**	**(X)**								**226.661**	**-387.359**
Patrimonio netto	**3.285.980**		**3.285.980**		**(X)**	**X**	**200.000**	**(X)**	**(X)**	**X**	**X**		**226.661**	**3.712.641**

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	**A**			
1. Gestione		**-434.884**	**-79.136**	**276.661**
Interessi attivi incassati		345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi pagati		-44.128	-126.038	-243.951
Commissioni nette		251.631	302.606	398.982
Spese per il personale		-409.000	-421.270	-466.796
Altri costi		-578.429	-638.941	-708.556
Imposte e tasse		0	-8.067	-22.312
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		**-14.846.116**	**-7.219.131**	**-9.533.006**
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.795.116	2.028.811	2.480.338
Crediti verso clientela		9.200.000	5.160.320	7.019.280
Crediti verso banche a vista		555.000	30.000	30.000
Altre attività		296.000	0	3.388
3. Liquidità generata / assorbita delle passività finanziarie		**11.931.000**	**7.098.267**	**9.056.345**
Debiti verso clientela		-8.061.613	-4.963.445	-6.329.433
Titoli in circolazione		-3.573.387	-2.126.755	-2.712.667
Altre passività		-296.000	-8.067	-14.245
A LIQUIDITA' NETTA GENR./ASSORB. DALL'ATTIV. OPERATIVA	**A**	**-3.350.000**	**-200.000**	**-200.000**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**B**			
1. Liquidità generata da		**0**	**0**	**0**
2. Liquidità assorbita da		**-250.000**	**0**	**0**
acquisti di attività materiali		250.000	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI INVES.	**B**	**-250.000**	**0**	**0**
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	**C**			
Emissione / acquisti di azioni proprie		3.700.000	200.000	200.000
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI PROV.	**C**	**3.700.000**	**200.000**	**200.000**
D LIQUIDITA' TOTALE NETTA GEN/ASSORB. NELL'ESERCIZIO	**D=A+B+C**	**100.000**	**0**	**0**

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	100.000
D	Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	100.000	0	0
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G(=E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	100.000	100.000

20.2. Assunzioni alla base della formulazione del Piano Industriale

Di seguito vengono riportate alcune sintetiche tabelle riassuntive delle assunzioni poste alla base del Piano Industriale riportato in Appendice n. 4.

Gli impieghi.

Si prevede che nel periodo triennale futuro gli impieghi abbiano il seguente andamento:

Crediti verso la clientela			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Impieghi a fine esercizio	9.200.000,00	14.360.320,00	21.379.600,00
Impieghi medi dell'esercizio	4.582.000,00	11.890.080,00	18.156.440,00

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

Scomposizione dei crediti verso la clientela			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Crediti verso la clientela a breve	6.500.000,00	9.256.000,00	11.605.000,00
Crediti verso la clientela a medio-lungo	2.700.000,00	5.104.320,00	9.774.600,00

Come si evince dalla tabella si ipotizza un peso dei crediti a breve (conti correnti e anticipi nelle varie forme), rispetto al totale crediti verso la clientela, del 70% circa, per il primo anno per poi scendere negli esercizi successivi fino al 55% del III esercizio; il 30% degli impieghi diretti sarà a media e lunga scadenza (mutui ipotecari a residenziali e imprese, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni) con una crescita progressiva fino al 45% del terzo esercizio.

Relativamente agli impieghi a breve scadenza, si prevede una composizione media per i tre anni di previsione, al 36% per conti correnti e finanziamenti in conto e al 64% per le diverse forme di anticipi (anticipi s.b.f., anticipi fatture Italia/Estero, anticipi su crediti, anticipi su contratti, anticipi import, ecc.).

In merito agli impieghi a media e lunga scadenza, si prevede una composizione strutturata nelle seguenti percentuali: 45% mutui ipotecari con residenziali con ponderazione al 35%; 21% mutui ipotecari e chirografari, con ponderazione al 100%; 34% prestiti personali e sovvenzioni. Per i mutui chirografari si stima una durata media di 4 anni e per i mutui ipotecari di 8 anni.

IMPIEGHI MEDI	**I Esercizio**		**II Esercizio**		**III Esercizio**		**Comp. % media del triennio**
	Importi	**Com. %**	**Importi**	**Com. %**	**Importi**	**Com. %**	
C/C e finanz in conto	1.200.000	37%	2.900.000	36%	3.826.000	36%	36%
Anticipi Sbf	2.050.000	63%	5.075.500	64%	6.797.875	64%	64%
TOT IMPIEGHI A BREVE	**3.250.000**	**100%**	**7.975.500**	**100%**	**10.623.875**	**100%**	**100%**
Mutui ipot. Residenziali	607.500	46%	1.748.700	45%	3.386.925	45%	45%
Mutui ipot. imprese		0%		0%		0%	0%
Mutui ipot. e chirografari	274.500	21%	797.580	20%	1.551.690	21%	21%
Prestiti personali e sovvenzioni	450.000	34%	1.368.300	35%	2.593.950	34%	34%
TOT IMPIEGHI A M/L	**1.332.000**	**100%**	**3.914.580**	**100%**	**7.532.565**	**100%**	**100%**
TOTALE IMPIEGHI MEDI	**4.582.000**		**11.890.080**		**18.156.440**		

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudenziale formulata sulla base delle seguenti indicazioni:

- La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di un solo sportello e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie;
- Il territorio di riferimento della costituenda Banca è caratterizzato da un'intensità abitativa e da un insediamento di unità locali d'impresa pari, rispettivamente, al 86,10% e al 86,20% del totale della Provincia di Terni (popolazione residente nell'area di competenza della Banca 200.224 abitanti; totale popolazione della Provincia di Terni 232.540 abitanti: Fonte Istat, 31.12.2008 - imprese attive nell'area di competenza della Banca 14.540.; totale numero di imprese attive della Provincia di Terni 16.858: Fonte: Infocamere, 31.12.2007);
- su detto territorio la percentuale delle piccole imprese, espresse in termini di unità locali con numero di addetti da 1 a 9, è pari al 84,00.% del totale delle unità locali della Provincia di Terni (Fonte: Istat – Registro Statistico delle Unità locali, 2007);
- i volumi di impieghi della zona di competenza della Banca rappresentano ben il 75,66% del totale degli impieghi della provincia di Terni (Fonte: Banca d 'Italia, dati 2008)

Si ipotizza che i soci della costituenda Banca diventino, nel triennio di previsione, tutti clienti della stessa.
Per gli impieghi con clientela sono stati ipotizzati per il primo, secondo e terzo anno a Euro 9.200.000, 14.360.320 e 21.379.600, determinati come rapporto tra ipotetici clienti e utilizzi medi.

Il valore finale di 21.379.600 Euro è pari allo 0,74% degli impieghi complessivi della zona di competenza della costituenda Banca, che è di Euro 2.864.636.000 (Fonte Banca d'Italia, dati al 31 12 2008). Si è supposto nel triennio una composizione costante degli impieghi, nella misura di seguito esposta: 26,18% circa di conti correnti, per una media di utilizzo di 10.000 Euro; 13,25% circa di mutui ipotecari residenziali, con ponderazione al 35%, per una media di utilizzo di 90.000 Euro; 6,00% circa di mutui ipotecari e chirografi, con ponderazione al 100%, per una media di utilizzo di 36.000 Euro; 9,82% circa di prestiti personali e sovvenzioni, per una media di utilizzo di 15.000 Euro; 44,74% circa di anticipi s.b.f., per una media di utilizzo di 25.000 Euro;

Nel primo esercizio si ipotizzano 493 posizioni di impiego pari allo 0,21% della popolazione residente, mentre nel secondo e terzo anno se ne prevedono rispettivamente 716 e 946

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – I ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	60	120	180	240
Anticipi Sbf	41	82	123	164
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**404**
Mutui ipot. Residenziali	3	7	10	14
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	4	8	11	15
Prestiti personali e sovvenzioni	15	30	45	60
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**89**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**493**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – II ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	260	280	300	320
Anticipi Sbf	180	196	212	228
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**548**
Mutui ipot. Residenziali	16	19	21	24
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	18	21	25	28
Prestiti personali e sovvenzioni	74	88	102	116
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**168**
TOTALE NUMERO RAPPORTI II ESERCIZIO				**716**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – III ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	335	350	365	380
Anticipi Sbf	238	249	259	270
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**650**
Mutui ipot. Residenziali	29	34	40	45
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	34	39	45	51
Prestiti personali e sovvenzioni	137	158	179	200
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**296**
TOTALE NUMERO RAPPORTI III ESERCIZIO				**946**

I valori di bilancio sono stati esposti al netto di svalutazioni, in quanto, posto il rispetto dei principi contabili internazionali, sussiste l'impossibilità di inserire nel Passivo dello

Stato Patrimoniale poste relative a fondi svalutazione crediti. I crediti presenti in bilancio sono, dunque, stati valutati al fair value, in ottemperanza dello IAS 32.

Le rettifiche di deterioramento dei crediti sono state stimate pari allo 0,25 % degli impieghi il primo anno, in linea con le migliori banche della categoria, e successivamente pari allo 0,40%.

Per quanto riguarda la tipologia degli impieghi, si precisa che gli impieghi per cassa (c/c e s.b.f.) rappresentano l'aggregato più rilevante.
La composizione dei crediti è esposta nella tabella di seguito esposta annualmente per trimestri in termini di consistenze, importi puntuali e medi:

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C e finanz in conto	600.000	1.200.000	1.800.000	2.400.000
Anticipi Sbf	1.025.000	2.050.000	3.075.000	4.100.000
Mutui ipot. Residenziali	270.000	630.000	900.000	1.260.000
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	144.000	288.000	396.000	540.000
Prestiti personali e sovvenzioni	225.000	450.000	675.000	900.000

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C e finanz in conto	300.000	900.000	1.500.000	2.100.000
Anticipi Sbf	512.500	1.537.500	2.562.500	3.587.500
Mutui ipot. Residenziali	135.000	450.000	765.000	1.080.000
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	72.000	216.000	342.000	468.000
Prestiti personali e sovvenzioni	112.500	337.500	562.500	787.500

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C e finanz in conto	2.704.000	2.912.000	3.120.000	3.328.000
Anticipi Sbf	4.680.000	5.096.000	5.512.000	5.928.000
Mutui ipot. Residenziali	1.497.600	1.778.400	1.965.600	2.246.400
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	673.920	786.240	936.000	1.048.320
Prestiti personali e sovvenzioni	1.154.400	1.372.800	1.591.200	1.809.600

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C e finanz in conto	2.552.000	2.808.000	3.016.000	3.224.000
Anticipi Sbf	4.390.000	4.888.000	5.304.000	5.720.000
Mutui ipot. Residenziali	1.378.800	1.638.000	1.872.000	2.106.000
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	606.960	730.080	861.120	992.160
Prestiti personali e sovvenzioni	1.027.200	1.263.600	1.482.000	1.700.400

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C e finanz in conto	3.685.000	3.850.000	4.015.000	4.180.000
Anticipi Sbf	6.545.000	6.847.500	7.122.500	7.425.000
Mutui ipot. Residenziali	2.871.000	3.366.000	3.960.000	4.455.000
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	1.346.400	1.544.400	1.782.000	2.019.600
Prestiti personali e sovvenzioni	2.260.500	2.607.000	2.953.500	3.300.000

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C e finanz in conto	3.506.500	3.767.500	3.932.500	4.097.500
Anticipi Sbf	6.236.500	6.696.250	6.985.000	7.273.750
Mutui ipot. Residenziali	2.558.700	3.118.500	3.663.000	4.207.500
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	1.197.360	1.445.400	1.663.200	1.900.800
Prestiti personali e sovvenzioni	2.035.050	2.433.750	2.780.250	3.126.750

L 'interbancario.

Per la Banca non si prevede, per il momento, né una posizione di prenditore, né di collocatore di fondi, dal momento che ha una capacità di raccolta superiore alla capacità di impiego.

L'entità del ricorso al deposito presso banche equivale alla previsione della liquidità di movimento determinata dal regolamento dei servizi.

La consistenza del deposito preso quale prenditrice, in chiusura del primo esercizio, è in ragione della prudenza che si vuole prevedere nella fase delicata di aumento di capitale in cui si chiede copertura per eventuali ritardi nella definizione dell'operazione. In generale non si prevede per tutto il triennio, fatto salvo quanto esposto, indebitamento dal sistema bancario.

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli	903.835	1.087.670	2.711.505	3.615.340
Crediti verso Banche	158.000	315.000	472.000	630.000
Totale interbancario	1.061.835	1.402.670	3.183.505	4.245.340

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		Tassi %
	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	
Titoli	451.918	2.599	995.753	5.726	1.899.588	10.923	3.163.423	18.190	2,30%
Crediti verso Banche	79.000	40	236.500	118	393.500	197	551.000	276	0,20%
Totale interbancario	530.918		1.232.253		2.293.088		3.714.423		

OBIETTIVO–II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli	3.671.035	3.726.730	3.782.425	3.838.121
Crediti verso Banche	637.000	645.000	652.000	660.000
Totale interbancario	4.308.035	4.371.730	4.434.425	4.498.121

OBIETTIVO–II ESERCIZIO	I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		Tassi %
	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	
Titoli	1.835.518	11.472	3.698.883	23.118	3.754.578	23.466	3.810.273	23.814	2,50%
Crediti verso Banche	633.500	317	641.000	321	648.500	324	656.000	328	0,20%
Totale interbancario	2.154.018		4.339.883		4.403.078		4.466.273		

OBIETTIVO–III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli	4.031.420	4.224.719	4.418.018	4.611.318
Crediti verso Banche	667.000	675.000	682.000	690.000
Totale interbancario	4.698.420	4.899.719	5.100.018	5.301.318

OBIETTIVO–III ESERCIZIO	I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		Tassi %
	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	
Titoli	2.015.710	13.606	4.128.070	27.864	4.321.369	29.169	4.514.668	30.474	2,70%
Crediti verso Banche	661.500	331	671.000	336	678.500	339	686.000	343	0,20%
Totale interbancario	2.349.210		4.799.070		4.999.869		5.200.668		

La raccolta da clientela.

Si prevede il seguente andamento:

Debiti verso la clientela			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Raccolta a fine esercizio	11.635.000,00	18.725.200,00	27.767.300,00
Raccolta media dell'esercizio	5.769.375,00	15.348.125,00	23.630.737,50

Il dettaglio di tale raccolta è il seguente per scomposizione dei debiti verso la clientela:

Scomposizione dei debiti verso la clientela			
	I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Debiti verso la clientela a breve	8.485.000,00	14.045.200,00	20.782.300,00
Debiti verso la clientela a medio-lungo	3.150.000,00	4.680.000,00	6.985.000,00

Mediamente il 74% della raccolta complessiva sarà a breve scadenza (conti correnti, depositi, certificati di deposito e pronti contro termine), mentre le forme tecniche a medio – lungo termine (obbligazioni) non dovrebbero superare, nei tre anni, mediamente il 26%.

Relativamente alla raccolta a breve scadenza, si prevede mediamente sui tre anni di

previsione, una composizione al 64% per conti correnti, al 10% per i depositi, al 6% per i certificati di deposito e al 20% per i pronti contro termine. In merito alla raccolta a media e lunga scadenza, si prevede una composizione al 100% di obbligazioni.

RACCOLTA MEDIA	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		Comp. % media del triennio
	Importi	Comp. %	Importi	Comp. %	Importi	Comp. %	
C/C	2.660.000	63%	7.253.400	64%	11.269.300	64%	64%
Libretti di deposito	373.125	9%	1.176.275	10%	1.864.663	11%	10%
Certificati di deposito	267.500	6%	683.700	6%	1.028.150	6%	6%
PcT	900.000	21%	2.279.000	20%	3.541.750	20%	20%
TOT RACCOLTA A BREVE	**4.200.625**	**100%**	**11.392.375**	**100%**	**17.703.863**	**100%**	**100%**
Obbligazioni	1.568.750	100%	3.955.750	100%	5.926.875	100%	100%
TOT RACCOLTA A M/L	**1.568.750**	**100%**	**3.955.750**	**100%**	**5.926.875**	**100%**	**100%**
TOTALE RACCOLTA MEDIA	**5.769.375**		**15.348.125**		**23.630.738**		

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudenziale formulata sulla base delle seguenti indicazioni:

- La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di un solo sportello e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie;
- Il territorio di riferimento della costituenda Banca è caratterizzato da un'intensità abitativa e da un insediamento di unità locali d'impresa pari, rispettivamente, al 86,10% e al 86,20% del totale della Provincia di Terni (popolazione residente nell'area di competenza della Banca 200.224 abitanti; totale popolazione della Provincia di Terni 232.540 abitanti: Fonte Istat, 31.12.2008 - imprese attive nell'area di competenza della Banca 14.540.; totale numero di imprese attive della Provincia di Terni 16.858: Fonte: Infocamere, 31.12.2007);
- su detto territorio la percentuale delle piccole imprese, espresse in termini di unità locali con numero di addetti da 1 a 9, è pari al 84,00.% del totale delle unità locali della Provincia di Terni (Fonte: Istat – Registro Statistico delle Unità locali, 2007);
- i volumi di impieghi della zona di competenza della Banca rappresentano ben il 75,66% del totale degli impieghi della provincia di Terni (Fonte: Banca d 'Italia, dati 2008)

Si ipotizza che i soci della costituenda Banca diventino, nel triennio di previsione, tutti

clienti della stessa.

La raccolta di risparmio dalla clientela è stata determinata partendo dal presupposto che i soci in tre anni attivino rapporti di raccolta nelle seguenti proporzioni per tipologia di forma, arrotondate prudenzialmente per difetto in ragione della natura dei tipi di rapporto di raccolta:

- un conto corrente per ogni socio (di fatto 0,4156 conti per socio alla fine del terzo anno e cioè in numero di 852 rapporti anziché 2.050)
- un libretto di deposito ogni cinque soci (di fatto 0,1917 libretti di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 393 rapporti anziché 410);
- un certificato di deposito ogni dieci soci (di fatto 0,084 certificati di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 173 rapporti anziché 205);
- un pronti contro termine ogni venticinque soci (di fatto 0,038 pronti contro termine per socio alla fine del terzo anno, pari in numero di 78 rapporti anziché 82);
- una sottoscrizione di obbligazioni ogni cinque soci (di fatto 0,1239 sottoscrizioni di obbligazioni per socio alla fine del terzo anno, pari a 254 rapporti anziché 410).

La composizione nel triennio è stata ipotizzata prudentemente crescente, in ragione delle risorse a disposizione.
Il valore medio ipotizzato per ciascuna tipologia di rapporto è così di seguito esposto: 14.000 Euro medi per i conti correnti passivi; 5.000 Euro medi per i libretti di deposito; 10.000 Euro medi per i certificati di deposito; 50.000 Euro medi per i pronti contro termine; 25.000 Euro medi per le obbligazioni; per una giacenza media per socio - famiglia, alla fine del primo anno, pari a Euro 15.289 (il dato di giacenza medio per famiglia della zona di competenza della costituenda Banca dei conti correnti passivi è di Euro 21.500: Fonte: Banca d 'Italia, dati al 31.12.2008; gli abitanti della zona di competenza della costituenda Banca sono 200.224: Fonte:Istat, dati al 31.12.2008; le famiglie della zona di competenza della costituenda Banca sono in numero di 85.861: Fonte: Istat, dati al 31.12.2008; i depositi bancari della zona di competenza della costituenda Banca sono, al 31.12.2008, pari ad Euro 1.846.016.00.: Fonte: Banca d'Italia);

Nel primo esercizio si ipotizzano 761 posizioni nella raccolta pari allo 0,38% della popolazione residente, mentre nel secondo e terzo anno se ne prevedono rispettivamente

1219 e 1687

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – I ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	95	190	285	380
Depositi	41	82	93	165
Certificati di deposito	13	27	40	54
Pronti c. termine	9	18	27	36
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**635**
Obbligazioni	31	63	94	126
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**126**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**761**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – II ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	440	500	560	620
Depositi	196	227	258	289
Certificati di deposito	60	66	72	78
Pronti c. termine	40	44	48	52
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**1039**
Obbligazioni	139	153	166	180
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**180**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**1219**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – III ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	678	736	794	852
Depositi	315	341	367	393
Certificati di deposito	86	94	102	110
Pronti c. termine	58	65	71	78
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**1433**
Obbligazioni	198	216	236	254
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**254**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**1687**

La Banca perseguirà una politica di raccolta prevalentemente a tasso variabile nelle varie forme tecniche di conti correnti, libretti di deposito, certificati di deposito, pronti contro termine e obbligazioni.

La composizione della raccolta è esposta nella tabella di seguito che riporta i dati previsionali annuali suddivisi per trimestri in termini di consistenze, importi puntuali e medi.

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C	1.330.000	2.660.000	3.990.000	5.320.000
Depositi	205.000	410.000	465.000	825.000
Certificati di deposito	130.000	270.000	400.000	540.000
Pronti c. termine	450.000	900.000	1.350.000	1.800.000
Obbligazioni	775.000	1.575.000	2.350.000	3.150.000

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C	665.000	1.995.000	3.325.000	4.655.000
Depositi	102.500	307.500	437.500	645.000
Certificati di deposito	65.000	200.000	335.000	470.000
Pronti c. termine	225.000	675.000	1.125.000	1.575.000
Obbligazioni	387.500	1.175.000	1.962.500	2.750.000

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C	6.406.400	7.280.000	8.153.600	9.027.200
Depositi	1.019.200	1.180.400	1.341.600	1.502.800
Certificati di deposito	624.000	686.400	748.800	811.200
Pronti c. termine	2.080.000	2.288.000	2.496.000	2.704.000
Obbligazioni	3.614.000	3.978.000	4.316.000	4.680.000

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C	5.863.200	6.843.200	7.716.800	8.590.400
Depositi	922.100	1.099.800	1.261.000	1.422.200
Certificati di deposito	582.000	655.200	717.600	780.000
Pronti c. termine	1.940.000	2.184.000	2.392.000	2.600.000
Obbligazioni	3.382.000	3.796.000	4.147.000	4.498.000

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C	10.441.200	11.334.400	12.227.600	13.120.800
Depositi	1.732.500	1.875.500	2.018.500	2.161.500
Certificati di deposito	946.000	1.034.000	1.122.000	1.210.000
Pronti c. termine	3.190.000	3.575.000	3.905.000	4.290.000
Obbligazioni	5.445.000	5.940.000	6.490.000	6.985.000

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C	9.734.200	10.887.800	11.781.000	12.674.200
Depositi	1.617.650	1.804.000	1.947.000	2.090.000
Certificati di deposito	878.600	990.000	1.078.000	1.166.000
Pronti c. termine	2.947.000	3.382.500	3.740.000	4.097.500
Obbligazioni	5.062.500	5.692.500	6.215.000	6.737.500

La raccolta indiretta.

Al fine di qualificare meglio la presenza della Banca dal lato dei servizi alla clientela, verranno offerti

prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio.

La raccolta in forma indiretta è stimata, mediamente, come riportato nella seguente tabella:

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli, azioni, obblig., tit. di Stato	273.900	547.800	821.700	1.095.600
Azioni	56.100	112.200	168.300	224.400
RACCOLTA INDIRETTA	**330.000**	**660.000**	**990.000**	**1.320.000**
Fondi	147.900	295.800	443.700	591.600
Assicurativi	22.100	44.200	66.300	88.400
RACCOLTA GESTITA	**170.000**	**340.000**	**510.000**	**680.000**
RACC. INDIRETTA E GESTITA	**500.000**	**1.000.000**	**1.500.000**	**2.000.000**

OBIETTIVO–II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli, azioni, obblig., tit. di Stato	1.222.764	1.349.928	1.477.093	1.604.257
Azioni	250.446	276.492	302.537	328.583
RACCOLTA INDIRETTA	**1.473.210**	**1.626.420**	**1.779.630**	**1.932.840**
Fondi	690.597	789.594	888.591	987.589
Assicurativi	103.193	117.986	132.778	147.571
RACCOLTA GESTITA	**793.790**	**907.580**	**1.021.369**	**1.135.160**
RACC. INDIRETTA E GESTITA	**2.267.000**	**2.534.000**	**2.800.999**	**3.068.000**

OBIETTIVO–III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli, azioni, obblig., tit. di Stato	1.772.905	1.941.553	2.110.200	2.278.848
Azioni	363.125	397.667	432.209	466.752
RACCOLTA INDIRETTA	**2.136.030**	**2.339.220**	**2.542.409**	**2.745.600**
Fondi	1.138.804	1.290.019	1.441.233	1.592.448
Assicurativi	170.166	192.761	215.356	237.952
RACCOLTA GESTITA	**1.308.970**	**1.482.780**	**1.656.589**	**1.830.400**
RACC. INDIRETTA E GESTITA	**3.445.000**	**3.822.000**	**4.198.998**	**4.576.000**

La Banca non gestirà direttamente le predette forme di raccolta indiretta. I flussi di risparmio verranno indirizzati verso società specializzate, operanti nel settore dei Fondi comuni di investimento, delle Gestioni del risparmio e delle Assicurazioni e con queste società verranno stipulati accordi specifici.

La costituenda Banca, inoltre, al fine di soddisfare le esigenze della sua clientela e di ampliare la gamma dei servizi offerti, opererà in maniera molto strutturata e diffusa sulla raccolta indiretta mediante l'offerta di titoli del debito pubblico e di altri emittenti primari. I ricavi da servizi d'intermediazione sono la risultante di previsioni di raccolta indiretta e gestita valorizzata pari al 20,00% della raccolta diretta, in linea con analoghe banche del sistema, ad un tasso di remunerazione del servizio pari a 0,54 % nei primi due esercizi e 0,55% nel terzo della consistenza media della raccolta indiretta e gestita per i tre esercizi, in linea con quanto percepito nel sistema.

In sintesi, il quadro degli impieghi e della raccolta viene a configurarsi nei termini che seguono:

Impieghi e raccolta (valori medi)			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi verso la clientela	4.582.000	11.890.080	18.156.440
Raccolta da clientela	5.769.375	15.348.125	23.630.738
Raccolta gestita	425.000	964.475	1.569.685
raccolta indiretta	825.000	1.703.025	2.440.815

Attività finanziarie (Gli investimenti in titoli)

Relativamente alle attività finanziarie, lo IAS 39 distingue tra quattro categorie di attività

e due di passività. Lo schema di bilancio bancario ripropone tale distinzione per le attività e le passività finanziarie, distinguendo tra:

attività finanziarie detenute fino alla scadenza;

attività finanziarie valutate al fair value;

attività finanziarie disponibili per la vendita;

attività finanziarie detenute per la negoziazione;

passività finanziarie di negoziazione;

passività finanziarie valutate al fair value.

Tra le attività finanziarie solo quelle detenute fino a scadenza vanno valutate in applicazione del criterio del costo ammortizzabile, mentre le altre vanno valutate al fair value. Le passività finanziarie, invece, devono essere iscritte al criterio del fair value.

Al fine di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, si prevede che un'aliquota delle risorse raccolte sia investita in titoli nella ripartizione sotto definita.

Il portafoglio sarà composto prevalentemente da titoli per la negoziazione e il suo ammontare sarà pari a quanto in tabella nella quale si espone la disponibilità presso banche per servizi e la disponibilità in cassa infruttifera.

Scomposizione delle attività finanziarie (valori medi annui)			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Titoli a ponderazione zero	2.397.557,93	5.809.521,33	8.064.095,93
Banche in c/servizi (compresa riserva obbligatoria)	277.500,00	570.000,00	600.000,00
Giacenza di cassa (impiego non remunerato)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	**2.775.057,93**	**6.479.521,33**	**8.764.095,93**

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari sarà così composto:

100%: Titoli di Stato Italiano nella ripartizione esposta di:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0%
Attività finanziarie valutate al fair value	0%
Attività finanziarie disponibile per la vendita	100%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0%
Totale	**100%**

Il patrimonio netto ed il Free capital.

Il patrimonio netto della Banca, con riferimento alla fine del primo anno di attività, è pari ad Euro 3.215.116 ed è rappresentato, dal capitale sociale sottoscritto e versato (3.700.000 Euro) e dalla perdita prevista portata a nuovo.

STATO PATRIMONIALE – Patrimonio netto				
		I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Capitale sociale		3.700.000	3.900.000	4.100.000
Utile (PERDITA) d'esercizio (+/-)	precedente		-484.884	-614.020
Utile (PERDITA) d'esercizio (+/-)	attuale	-484.884	-129.136	226.661
Totale patrimonio netto		**3.215.116**	**3.285.980**	**3.712.641**

Si stima che, con l'avvio ed il consolidamento dell'attività operativa della banca la platea sociale abbia elevate possibilità di ampliarsi con l'ingresso di nuovi soci che intenderanno condividere lo spirito dell'iniziativa e le sue finalità. Si ipotizza infatti una crescita del capitale sociale, mediante aumento di 200.000 Euro per la fine del primo anno e così per i successivi secondo e terzo.

L'attivo infruttifero immobilizzato è costituito solamente dalle immobilizzazioni tecniche che, come si è visto, sono di contenuta entità. Le spese costitutive sono spesate nel primo esercizio.

Il free capital complessivo è stato calcolato nel presupposto che per i primi esercizi tutti gli utili saranno destinati al ripiano delle perdite e ad alimentare le riserve, al netto degli immobilizzi.

Prospetto delle variazioni del free capital				
	Patrimonio netto	**Immobilizzazioni**		**Free capital**
		Materiali	**Immateriali**	
Saldi iniziali	**3.500.000**			**3.500.000**
a immobilizzi		-200.000		**-200.000**
Incr. Capitale + perdita	-284.884			**-284.884**
Saldi finali I esercizio	**3.215.116**	**-200.000**	**0**	**3.015.116**
a immobilizzi		-150.000		**-150.000**
Incr. Capitale + perdita	70.864			**70.864**
Saldi finali II esercizio	**3.285.980**	**-150.000**	**0**	**3.135.980**
a immobilizzi		-100.000		**-100.000**
Incr. Capitale + perdita	426.661			**426.661**
Saldi finali III esercizio	**3.712.641**	**-100.000**	**0**	**3.612.641**

Altre voci dello Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale presenterà una struttura degli assets particolarmente focalizzata sulla gestione caratteristica dell'attività di impiego e di raccolta.

I mezzi propri a disposizione, al netto degli investimenti programmati nelle immobilizzazioni e delle perdite preventivate, verranno investiti in titoli disponibili per la vendita, in disponibilità in cassa e presso Banche per la gestione della tesoreria corrente, oltre che per la costituzione del deposito presso Banca d'Italia per la garanzia di riserva obbligatoria.

Si ipotizza, inoltre, che il personale dipendente alimenti, ai fini dell'indennità di fine rapporto, un proprio fondo pensione e che quindi il Fondo Indennità di Fine Rapporto non venga inizialmente costituito (conformemente alla normativa attuale: cfr. D.Lgs. n. 252/2005).

Gli ammortamenti e le rettifiche di valore andranno a decurtare direttamente le rispettive poste dell'attivo.

Non si prevede di acquisire partecipazioni nel corso dei primi tre anni.

Le disponibilità in cassa saranno tenute su valori tali da garantire una gestione giornaliera ordinaria della tesoreria di sportello. Verrà comunque garantito un importo minimo, visto che trattasi di impiego non fruttifero.

I valori in eccedenza delle poste del passivo verranno investiti in titoli e crediti su primarie banche per un eventuale pronto smobilizzo.

Relativamente ai Titoli di proprietà, la Banca alimenterà nei primi anni solamente la voce degli stessi disponibili per la vendita, investendo in titoli a ponderazione zero, ai fini di evitare impegno di patrimonio e di garantire contemporaneamente i limiti previsti per la definizione della Banca "Cooperativa a mutualità prevalente". Non verranno detenuti titoli immobilizzati e non saranno gestiti valori in magazzino destinati alla negoziazione al dettaglio e/o al trading, poiché l'attività con la clientela sarà effettuata dalla Banca tramite acquisto previa sottoscrizione preventiva dell'impegno e poiché, relativamente al trading dei titoli di proprietà, si prevede all'inizio di evitare rischi in tale comparto.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate, a livello patrimoniale, nella voce "Attività fiscali "anticipate" e nella voce "Passività fiscali "differite ", a saldi aperti e senza compensazioni. Le attività fiscali anticipate indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla

competenza economico-civilistica, mentre le passività fiscali differite indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e di quella differita.

Sono prevedibili tra le attività fiscali, oltre agli anticipi dell'imposizione sul reddito, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti, rettifiche di valore per crediti per cassa verso clientela, rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie valutate al fair value, rettifiche di valore di attività materiali, oneri del personale dipendente e possibili minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sono prevedibili tra le passività fiscali, oltre al reddito, rivalutazioni di attività finanziarie, rettifiche di valore su crediti verso clientela, minori oneri del personale per trattamento di fine rapporto, rettifiche di valore extracontabile su attività materiali, etc..

Il valore dell'attivo è riferito solo al terzo anno ed è un anticipo Irap calcolato sull'ammontare della stessa imposta del secondo esercizio.

Per quanto attiene alle voci "altre attività" e "altre passività" va ricordato che, per gli attivi, la Banca si avvarrà di locali in affitto ed è presumibile una spesa di migliorie necessarie su beni di terzi che non possano essere preventivamente identificabili e separabili; si riconducono, inoltre, a stato patrimoniale le seguenti voci dell'attivo, da quantificarsi presumibilmente a fine esercizio:

- crediti tributari verso l'Erario e verso altri enti impositori;
- valori diversi e valori bollati, assegni di c/c tratti su terzi, assegni di c/c tratti sulla banca;
- partite in corso di lavorazione, partite viaggianti, rettifiche per partite illiquide di portafoglio, debitori diversi per operazioni in titoli;
- depositi cauzionali infruttiferi;
- anticipi e crediti verso fornitori;
- ratei e risconti attivi non capitalizzati e altre partite attive.

Per i passivi la Banca si avvarrà di fondi di previdenza complementare per cui è presumibile che, per fine esercizio, debbano ascriversi le quote di debito per i versamenti da effettuare ai fondi di previdenza complementare; si riconducono, inoltre, a stato patrimoniale, le seguenti voci del passivo, da quantificarsi presumibilmente a fine esercizio:

- debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per imposte indirette;
- partite in corso di lavorazione;
- partite viaggianti;
- rettifiche per partite illiquide di portafoglio;
- debiti verso fornitori;
- depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi;
- somme a disposizione della clientela o di terzi;
- acconti infruttiferi versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere;
- debiti per garanzie rilasciate e impegni;
- debiti verso il personale per ferie e permessi non goduti;
- debiti verso enti previdenziali;
- ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria.

I valori esposti tra le “altre attività” e le “altre passività” si sono intesi assunti pareggiati e consistenti su un valore al di sotto del 8% (Euro 280.000) del valore del capitale in linea con pari realtà bancarie.
Come pure alle voci cassa e disponibilità liquide sono esposte le risultanze di cassa, mantenute costanti nell’arco del triennio di previsione:

Di seguito si espongono la tabella degli indici strutturali e la tabella degli indici patrimoniali:

Indici strutturali			
	I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Sui valori di fine anno			
Impieghi / Raccolta Diretta	79,42%	77,47%	76,83%
Impieghi / Attivo Patrimoniale	30,25%	53,28%	57,10%
Titoli di proprietà / Attivo Patrimoniale	31,66%	30,58%	29,26%
Raccolta diretta / Attivo Patrimoniale	38,09%	68,78%	74,31%
Impieghi m/l termine / Totale impieghi	29,35%	35,54%	45,72%

Indici patrimoniali			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Sui valori di fine anno			
Patrimonio e fondi liberi/ Raccolta Diretta	55,73%	21,41%	15,71%
Patrimonio e fondi liberi/ Impieghi a fine anno	70,17%	27,64%	20,45%

Il margine di interesse.

I valori esposti agli interessi attivi e passivi fanno riferimento ai valori medi trimestrali degli impieghi e della raccolta, distinti per forma tecnica, assunti pari a quelli mediamente praticati dagli istituti presenti nella provincia di Terni. In particolare i tassi di interesse sugli impieghi sono stati prudentemente diminuiti di 0,2 di punto percentuale in considerazione del fatto che, per raggiungere gli scopi prefissati, occorrerà una politica piuttosto aggressiva.

L'andamento dei tassi di interesse attivi e passivi, per il periodo preso in esame, è desumibile dalla tabella seguente:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
C/C	0,23%	0,27%	0,45%
Depositi	0,80%	0,95%	1,20%
Certificati di deposito	0,90%	1,10%	1,30%
Pronti contro termine	0,85%	0,90%	1,10%
Obbligazioni	1,60%	1,70%	2,00%
Costo medio della raccolta onerosa da clienti	**0,76%**	**0,82%**	**1,03%**
Costo della raccolta da Banche	0,00%	0,00%	0,00%
Costo medio della raccolta onerosa	**0,76%**	**0,82%**	**1,03%**
C/c attivi ed import	6,00%	6,30%	6,60%
Mutui ipotecari residenziali	5,20%	5,40%	5,50%
Mutui ipotecari imprese	5,48%	5,50%	5,50%
Mutui ipotecari e chirografari	6,18%	6,20%	6,20%
Prestiti personali e sovvenzioni	7,00%	7,20%	7,40%
Anticipi Sbf e export	3,98%	4,25%	5,00%
Remunerazione media degli impieghi	**5,10%**	**5,39%**	**5,88%**
Spread medio costo/remunerazione da clienti	**4,33%**	**4,57%**	**4,84%**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2,30%	2,50%	2,70%
Crediti verso banche	0,20%	0,20%	0,20%

Il calcolo degli interessi attivi e passivi scaturisce dall'applicazione della griglia dei tassi agli aggregati monetari impieghi e raccolta precedentemente calcolati :

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
C/C	5.985	19.584	50.712
Depositi	2.985	11.175	22.376
Certificati di deposito	2.408	7.521	13.366
Pronti contro termine	7.650	20.511	38.959
Obbligazioni	25.100	67.248	118.538
Costo della raccolta onerosa da clienti	**44.128**	**126.038**	**243.951**
Costo della raccolta da Banche	0	0	0
Costo della raccolta onerosa	**44.128**	**126.038**	**243.951**
C/c attivi ed import	72.000	182.700	252.516
Mutui ipotecari residenziali	31.590	94.430	186.281
Mutui ipotecari imprese	0	0	0
Mutui ipotecari e chirografari	16.964	49.450	96.205
Prestiti personali e sovvenzioni	31.500	98.518	191.952
Anticipi Sbf e export	81.590	215.709	339.894
Remunerazione degli impieghi	**233.644**	**640.806**	**1.066.848**
Differenza costo/remunerazione da clienti	**189.517**	**514.768**	**822.897**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	110.288	170.598	251.215
Crediti verso banche	1.110	1.170	1.230

Il margine di intermediazione.

I ricavi netti da servizi sono stimati in modo prudenziale: nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e altamente competitiva. In sintesi, i proventi d'intermediazione o ricavi netti da servizi presentano il seguente andamento:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Commissioni parabancario ed estero			
Commissioni leasing	24.997	29.306	29.395
Commissioni factoring	7.575	7.619	9.406
Commissioni attive e passive			
Commissioni tenuta conto corrente	28.800	64.250	89.000
Commissioni operazione di conto corrente	50.400	103.600	153.000
Commissioni su affidamenti	38.940	46.470	52.510
Recupero bolli e spese	32.000	40.000	48.000
Commissioni per collocamento leasing factoring	127.891	69.687	83.249
Commissioni intermediazione titoli	9.992	28.304	54.880
Commissioni attive	**288.023**	**352.311**	**480.639**
Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
Commissioni nette	**251.631**	**302.606**	**398.983**

I ricavi rivenienti dalle operazioni di conto corrente sono state calcolate in maniera analitica applicando ai previsti volumi di aperture di conto corrente (sia attive che passive) le condizioni medie effettuate nella provincia di Terni, sensibilmente ridotte nei servizi offerti ai soci:

Commissioni attive su conti correnti	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Correntisti soci	900	1.100	1.250
Correntisti non soci	60	350	550
Commissioni tenuta conto soci (in Euro)	25,00	25,00	25,00
Commissioni tenuta conto non soci (in Euro)	105,00	105,00	105,00
Commissioni tenuta conto corrente	**28.800,00**	**64.250,00**	**89.000,00**
N° medio operazioni per conto	70	80	90
Costo operazioni correntisti soci (in Euro)	,70	,70	,70
Costo operazioni correntisti non soci (in Euro)	1,50	1,50	1,50
Commissioni operazioni di conto corrente	**50.400,00**	**103.600,00**	**153.000,00**
Istruttoria affidamenti soci (1/3)	300	366	416
Istruttoria affidamenti non soci (1/3)	22	23	25
Costo operazione correntisti soci (in Euro)	110,00	110,00	110,00
Costo operazione correntisti non soci (in Euro)	270,00	270,00	270,00
Commissioni su affidamenti	**38.940,00**	**46.470,00**	**52.510,00**
Recupero bolli e spese	**32.000,00**	**40.000,00**	**48.000,00**

I ricavi denominati commissioni di collocamento leasing e factoring rivengono dall'applicazione di una ipotesi di commissione trimestrale per tali servizi di collocamento.

Non si prevedono ricavi rivenienti da dividendi, attività di negoziazione, risultati di copertura, né da utili per cessioni di crediti, né da attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non si sono previste attività finanziarie da detenere fino a scadenza e pertanto neppure i relativi possibili risultati, né passività finanziarie.

I ricavi denominati altri proventi di gestione sono i valori presunti, dettati da analoghi risultati di aziende simili in relazione a recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio e che si è ritenuto di mantenere a zero di valore.

In sintesi, il margine di intermediazione presenta l'andamento riportato nella seguente tabella:

Formazione del margine di intermediazione			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
Margine di interesse	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
Ricavi netti da servizi	251.631	302.606	398.983
Margine di intermediazione	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**

I valori esposti a conto economico, relativi agli interessi attivi e passivi sono la conseguenza della seguente assunzione:

- per ogni anno di previsione, l'importo annuale degli interessi attivi e passivi è la risultante della somma dei relativi importi riferiti a ciascun trimestre dell'anno, a loro volta determinati come prodotto del tasso di interesse fisso annuale, rapportato al trimestre, per il valore medio dei volumi di impiego e raccolta espresso in quel trimestre.

Rendiconto finanziario

Di seguito vengono rappresentati i rendiconti finanziari prospettici relativi al I, II e III Esercizio di attività della costituenda Banca, redatti secondo gli schemi di cui all'appendice A, paragrafo A.4.1. della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	**A**			
1. Gestione		**-434.884**	**-79.136**	**276.661**
Interessi attivi incassati		345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi pagati		-44.128	-126.038	-243.951
Dividendi e proventi similari		0	0	0
Commissioni nette		251.631	302.606	398.983
Spese per il personale		-409.000	-421.270	-466.796
Altri costi		-578.429	-638.941	-708.556
Altri ricavi		0	0	0
Imposte e tasse		0	-8.067	-22.312
Costi / ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismis.		0	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		**-14.846.116**	**-7.219.131**	**-9.533.006**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value		0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.795.116	2.028.811	2.480.338
Crediti verso clientela		9.200.000	5.160.320	7.019.280
Crediti verso banche a vista		555.000	30.000	30.000
Crediti verso banche altri crediti		0	0	0
Altre attività		296.000	0	3.388
3. Liquidità generata / assorbita delle passività finanziarie		**11.931.000**	**7.098.267**	**9.056.345**
Debiti verso banche a vista		0	0	0
Debiti verso banche altri crediti		0	0	0
Debiti verso clientela		-8.061.613	-4.963.445	-6.329.433
Titoli in circolazione		-3.573.387	-2.126.755	-2.712.667
Passività finanziarie di negoziazione		0	0	0
Passività finanziarie valutate al fari value		0	0	0
Altre passività		-296.000	-8.067	-14.245
A LIQUIDITA' NETTA GENR./ASSORB. DALL'ATTIV. OPERATIVA	**A**	**-3.350.000**	**-200.000**	**-200.000**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**B**			
1. Liquidità generata da		**0**	**0**	**0**
vendita di partecipazioni		0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni		0	0	0
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
vendita di attività materiali		0	0	0
vendita di attività immateriali		0	0	0
vendita di rami d'azienda		0	0	0
2. Liquidità assorbita da		**-250.000**	**0**	**0**
acquisti di partecipazioni		0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
acquisti di attività materiali		250.000	0	0
acquisti di attività immateriali		0	0	0
acquisti di rami d'azienda		0	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI INVES.	**B**	**-250.000**	**0**	**0**
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	**C**			
Emissione / acquisti di azioni proprie		3.700.000	200.000	200.000
Emissione / acquisti di strumenti di capitale		0	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità		0	0	0
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI PROV.	**C**	**3.700.000**	**200.000**	**200.000**
D LIQUIDITA' TOTALE NETTA GEN/ASSORB. NELL'ESERCIZIO	**D=A+B+C**	**100.000**	**0**	**0**

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	100.000
D	Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	100.000	0	0
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G(=E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	100.000	100.000

Di seguito viene riprodotta la relazione sull'esame dei dati revisionali, emessa, in data 12 marzo 2010, dalla Società di Revisione, RB AUDIT ITALIA SRL.

RB Audit Italia

società di revisione ed organizzazione contabile

membro internazionale Russell Bedford

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

sull'esame dei dati previsionali contenuti nel piano industriale e
nei capitoli 8,9,10,13,15,17 e 20 del Documento di registrazione
relativo all'emittente REG. (CE) N. 809/2004

Al Comitato promotore della costituenda
Banca di Terni – Credito Cooperativo – Società cooperativa

1. Abbiamo esaminato il "Piano industriale" presentato nell'appendice 4, i capitoli 8,9,10,13,15,17 e 20 della Sezione II – "Documento di Registrazione relativo all'Emittente – Reg. (CE) N.809/2004 della costituenda Banca di Terni – Credito Cooperativo – Società Cooperativa", contenente i dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno d'attività (nel seguito "i dati previsionali"), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della loro formulazione.
   La responsabilità della redazione dei dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, compete al Comitato Promotore della costituenda Banca di Terni – Credito Cooperativo – Società Cooperativa.

2. I dati previsionali contenuti nel documento denominato "Relazione Tecnica" relativo al Piano Industriale e nel Documento di Registrazione relativo all'Emittente ai capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20 sono stati predisposti dal Comitato Promotore nell'ambito della procedura di costituzione, per pubblica sottoscrizione, della Banca di Terni – Credito Cooperativo – Società Cooperativa. In considerazione del fatto che la Banca di Terni – Credito Cooperativo – Società Cooperativa è costituenda, il Comitato Promotore ha redatto i dati previsionali basandosi su un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori, che non necessariamente si potranno verificare e, rispetto alle quali, è stato verificato che non siano chiaramente irrealistiche o inadeguate nel contesto dell'Offerta. Tali assunzioni vengono di seguito descritte:

   i. Raccolta di capitale sociale, alla fine del primo triennio, per un importo complessivo di 4,1 milioni di Euro, sottoscritto da 2.050 soci, di cui capitale sociale iniziale pari a 3,5 milioni di Euro, sottoscritto da 1.750 soci. L'incremento di 0,6 milioni di Euro di capitale sociale viene

Sede Legale: RB Audit Italia srl · Viale dell'Arte, 85 · 00144 Roma
T. +39 06 5922642 · F. +39 06 54218120 · E. infosegreteria@rbaudit.it · W. www.rbaudit.it

sottoscritto nel primo triennio da 300 nuovi soci. Tali soci sono residenti nei comuni di Terni, Acquasparta, Arrone, Montecastrilli, Montefranco, Narni, San Gemini, Stroncone (nella Provincia di Terni), Spoleto (nella Provincia di Perugia), Colli sul Velino, Contigliano, Labro (nella Provincia di Rieti), e rappresentano lo 0,8% della popolazione complessivamente residente in tali aree.

ii. Raccolta media di risparmio, per il periodo coperto dal piano, pari ad Euro 5,8 milioni per il primo anno, ad Euro 15,3 milioni per il secondo anno e ad Euro 23,6 milioni per il terzo anno. Tale raccolta media viene ipotizzata su un numero complessivo di 761 rapporti per il primo anno e di 1.219 e 1.687 per il secondo e terzo anno di piano. Tali rapporti, suddivisibili nelle diverse forme tecniche, sono acquisibili con clienti e soci.

La composizione dell'assunto si basa sull'ipotesi che i soci in tre anni effettuino depositi, o raccolta in genere, nelle seguenti proporzioni, arrotondate prudenzialmente per difetto in ragione della natura dei tipi di rapporto di raccolta:

- ✓ un conto corrente per ogni socio (di fatto 0,416 conti per socio alla fine del terzo anno e cioè in numero di 852 rapporti anziché 2.050);
- ✓ un libretto di deposito ogni cinque soci (di fatto 0,192 libretti di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 393 rapporti anziché 410);
- ✓ un certificato di deposito ogni dieci soci (di fatto 0,084 certificati di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 173 rapporti anziché 205);
- ✓ un pronti contro termine ogni venticinque soci (di fatto 0,038 pronti contro termine per socio alla fine del terzo anno, pari a 78 rapporti anziché 82);
- ✓ una sottoscrizione di obbligazioni ogni cinque soci (di fatto 0,124 sottoscrizioni di obbligazioni per socio alla fine del terzo anno, pari a 254 rapporti anziché 410);

Siffatte ipotesi comportano una giacenza media per socio – famiglia, alla fine del primo anno, pari ad Euro 15.289, dato dalla ponderazione del numero di rapporti per famiglia e per forma tecnica di raccolta diretta ipotizzata (14.000 Euro medi per conti correnti passivi, 5.000 Euro medi per i libretti di deposito, 10.000 Euro medi per certificati di deposito, 50.000 Euro medi per i pronti contro termine, 25.000 Euro medi per le obbligazioni). La media ipotizzata risulta inferiore ai 21.500 Euro che è il

dato relativo alla raccolta media per famiglia sui conti correnti nella zona di competenza della costituenda Banca per il 2008 (Fonte: *Banca d'Italia, dati al 31.12.2008*); i depositi bancari nella zona di competenza della costituenda banca si attestano ad Euro 1.846.016.000 (Fonte: *Banca d'Italia dati al 31.12.2008*); il numero di abitanti, nella medesima zona, sommano complessivamente a 200.224 unità; mentre il numero delle famiglie sono pari a 85.861 (Fonte: *Istat, dati al 31.12.2008*); i tassi passivi medi ipotizzati sulla raccolta per i tre anni, sono pari rispettivamente a 0,76 % per il primo anno, al 0,82 % per il secondo anno e al 1,03 % per il terzo anno.

iii. Gli impieghi medi, determinati come rapporto tra ipotetici clienti e utilizzi medi, sono stati ipotizzati, per il periodo coperto dal piano, rispettivamente per il primo, secondo e terzo anno, in 4,6 milioni di Euro, 11,9 milioni di Euro e 18,2 milioni di Euro.
Il valore finale di 21,4 milioni di Euro è pari all'0,75% degli impieghi complessivi nella zona di competenza della costituenda Banca, che sono di 2.864,6 milioni di Euro (Fonte: *Banca d'Italia, dati al 31.12.2008).*
E' stato supposto, nel triennio, una composizione costante degli impieghi, nella misura di seguito esemplificata: 26,18% di conti correnti, per una media di utilizzo di 10.000 Euro; 13,25% di mutui ipotecari residenziali, con ponderazione al 35%, per una media di utilizzo annuo di 90.000 Euro; 6,00% di mutui ipotecari e chirografi, con ponderazione al 100%, per una media di utilizzo di 36.000 Euro; 9,82% circa di prestiti personali e sovvenzioni, per una media di utilizzo di 15.000 Euro; 44,74% circa di anticipi s.b.f., per una media di utilizzo di 25.000 Euro, tenendo conto della media degli impieghi riscontrata nelle aziende bancarie nella zona interessata e dei tassi attivi medi ipotizzati, per i tre anni, pari rispettivamente al 4,60 % per il primo anno, al 4,89 % per il secondo anno e al 5,38 %, per il terzo anno.

iv. Investimenti finanziari determinati per differenza tra capitale proprio e di terzi ed impieghi creditizi, pari rispettivamente a 4,8 milioni di Euro per il primo anno, 6,8 milioni di Euro per il secondo anno e 9,3 milioni di Euro per il terzo anno. Nell'ipotesi di crediti medi verso le banche per 0,3 milioni di Euro nel primo anno, 0,6 milioni di Euro nel secondo e 0,7 milioni di Euro nel terzo anno, con tassi di rendimento attesi, per i crediti verso le banche, pari al 0,20% nei tre anni del piano e, per gli altri investimenti finanziari, pari al 2,30% per il primo, al 2,50% per il secondo e al 2,70% per il terzo anno.

v. la Giunta Esecutiva del Comitato Promotore ha sviluppato una rielaborazione dei dati economici e patrimoniali previsionali allo scopo

di verificare la coerenza complessiva delle ipotesi considerate e la tenuta dei risultati della gestione.

- ✓ I dati previsionali relativi alle voci patrimoniali ed economiche derivano dalle assunzioni ipotetiche di cui sopra, tenuto conto dei dati medi ricavati da banche similari e dallo sviluppo prevedibile dell'attività nel territorio di insediamento della costituenda Banca, assumendo un andamento come da previsioni generali circa lo sviluppo dell'inflazione nel periodo interessato. E' stato assunto un tasso di crescita nel secondo anno del 4% comprensivo di un tasso di inflazione previsto del 2% e nel terzo anno del 10% rispetto al primo anno comprensivo di un tasso di inflazione del 4% rispetto al primo anno. In riferimento ai rapporti di impieghi e di raccolta è stata ipotizzata la seguente dinamica: il primo anno 493 rapporti negli impieghi e 761 nella raccolta, pari rispettivamente allo 0,25% e allo 0,38% della popolazione residente, il secondo anno 716 rapporti negli impieghi e 1.219 nella raccolta, il terzo anno 946 rapporti negli impieghi e 1.687 nella raccolta.

- ✓ I dati previsionali relativi all'analisi di sensitività – Scenario 1 – sono stati correttamente considerati a rettifica del progetto e le risultanze derivanti sono state correttamente calcolate ed esposte. In particolare, si è tenuto delle seguenti ipotesi: impieghi del 2% inferiore all'ipotizzato (-0,2 milioni di Euro per il I esercizio; -0,3 milioni di Euro per il II esercizio; -0,4 milioni di Euro per il III esercizio); raccolta del 2% inferiore all'ipotizzato (-0,2 milioni di Euro per il I esercizio; -0,4 milioni di Euro per il II esercizio; -0,6 milioni di Euro per il III esercizio); maggiorazione dei tassi medi passivi dello 0,3% e riduzione dei tassi medi attivi dello 0,1% e 0,05% rispettivamente sui rendimenti da titoli e depositi presso banche; riduzione del 2% delle commissioni nette (-5.033 Euro per il I esercizio; -6.052 Euro per il II esercizio; -7.980 Euro per il III esercizio); nessun incremento del capitale sociale nel triennio, a seguito della mancata entrata di nuovi soci.

- ✓ I dati previsionali relativi all'analisi di sensitività – Scenario 2 – sono stati correttamente considerati a rettifica del progetto e le risultanze derivanti sono state correttamente calcolate ed esposte. In particolare, si è tenuto delle seguenti ipotesi alternative: impieghi del 10% inferiore all'ipotizzato (-0,9 milioni di Euro per il I esercizio; -1,4 milioni di Euro per il II esercizio; -2,1 milioni di Euro per il III esercizio); raccolta del 10% inferiore all'ipotizzato

(-1,2 milioni di Euro per il I esercizio; -1,9 milioni di Euro per il II esercizio; -2,8 milioni di Euro per il III esercizio); maggiorazione dei tassi medi passivi dello 0,5% e riduzione dei tassi medi attivi dello 0,2% e dello 0,1% rispettivamente sui rendimenti da titoli e depositi presso banche; riduzione del 2% delle commissioni nette (-5.033 Euro per il I esercizio; -6.052 Euro per il II esercizio; -7.980 Euro per il III esercizio); nessun incremento del capitale sociale nel triennio, a seguito della mancata entrata di nuovi soci.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagement (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Fiancial Information" emesso dall' IFAC - International Federation of Accauntants.

4. Sulla base degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e di quelli utilizzati nella formulazione dei dati previsionali relativi al primo, secondo e terzo anno di attività, contenuti nel documento denominato "Relazione Tecnica" del Piano industriale e nel Documento di Registrazione dell'Emittente, capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17, 20, come identificato nel precedente paragrafo (1), non siamo venuti a conoscenza di eventi che facciano ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali. Tale ragionevolezza si basa sull'ipotesi che si verifichino le assunzioni del piano, relative ad eventi futuri ed azioni della Giunta Esecutiva, descritte nel precedente paragrafo (2). Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali esposti nei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopraccitati e, quindi, redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). I dati previsionali sono stati elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 e nel rispetto dei requisiti patrimoniali per il patrimonio di vigilanza ed il corretto equilibrio finanziario tra raccolta e impieghi.

5. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto nel Reg. (CE) N. 809/2004 nell'ambito della procedura di costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa.

6. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi successivamente alla data odierna.

7. Va tenuto presente, infine, che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, che per la misura e la tempistica della sua manifestazione, potrebbero verificarsi scostamenti significativi fra i valori consuntivi e i valori preventivati nel documento denominato "Relazione Tecnica" del Piano Industriale e nel Documento di Registrazione dell'Emittente ai capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20.
   Tali scostamenti potrebbero essere significativi anche qualora gli eventi, previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nel precedente paragrafo (2), si manifestassero.

Roma, 12 marzo 2010

RB Audit Italia S.r.l.

Dott. Roberto MALLARDO
(partner)

20.3. Informazioni finanziarie proforma

La "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" non è stata ancora costituita e, pertanto, nel corpo del Prospetto Informativo, non esistono dati contabili storici, ma esclusivamente dati prospettici, non rilevandosi, pertanto, all'interno del piano prospettico informazioni finanziarie proforma.

20.4. Bilanci

La costituenda Banca redigerà solo bilanci annuali non consolidati.

20.5. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.5.1. Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione.

La Banca non stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziare relative ad esercizi passati.

20.5.2. Indicazione di altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.

La Banca non è stata ancora costituita e pertanto non si dispone di informazioni finanziare relative ad esercizi passati.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta nel Registro Revisori Contabili, RB AUDIT ITALIA SRL ha emesso una relazione riportata in Capitolo 20, Paragrafo 2, Sezione II del presente Prospetto Informativo. (Cfr. Capitolo 2, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 e Capitolo 20, Paragrafo 4.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

20.5.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel documento di registrazione

I dati finanziari contenuti presente Prospetto Informativo sono estratti dai bilanci di previsione di cui al Piano Industriale in Appendice n. 4 e sono stati sottoposti alla procedura di asseverazione da parte di un organo di controllo esterno, la società di Revisione, RB AUDIT ITALIA SRL (Cfr. Capitolo 20, Paragrafo 2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

20.6. Data delle ultime informazioni finanziarie

Tutte le informazioni finanziarie hanno carattere previsionale e sono aggiornate alla data di presentazione alla CONSOB del presente documento.

20.7. Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

La costituenda Banca pubblicherà informazioni finanziarie semestrali.

20.8. Politica dei dividendi

L'art. 2514 del Codice Civile, recante "requisiti delle cooperative a mutualità prevalente" prevede alla lettera a) "il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato".

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 3) prevede all'art. 50 che l'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; f) attribuiti ai Soci a titolo di ristorno. La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo socio parteciperà per intero al dividendo deliberato dall'Assemblea per l'esercizio in corso, ma l'assemblea potrà determinare annualmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'importo (sovrapprezzo) che, dovrà essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi soci.

Il sovrapprezzo sarà imputato all'apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni (art.22 bozza Statuto Sociale).

In considerazione dei bilanci previsionali dei primi tre esercizi, non si ipotizza alcuna distribuzione di dividendi ai soci per i primi quattro esercizi di attività.

Nel Piano Industriale riportato in Appendice n. 4, sono state effettuate due analisi di sensitività finalizzate a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel presente Piano Industriale al variare di alcune grandezze chiave.

Nella prima proiezione sono stati supposti: impieghi al 2% inferiore all'ipotizzato (-184.000 Euro per il I es; - 287.206 Euro per il II es; - 427.592 Euro per il III es), raccolta

al 2% inferiore all'ipotizzato (- 232.700 Euro per il I es; - 374.504 Euro per il II es; - 555.346 Euro per il III es), maggiorazione dei tassi passivi dello 0,3% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 0,2%, 0,1% per quelli su rendimenti da titoli e 0,05% per quelli sui depositi presso banche, la riduzione del 2% delle commissioni nette (- 5.033 Euro per il I es; - 6.052 Euro per il II es; - 7.980 Euro per il III es) ed infine è stato considerato il mancato incremento del capitale sociale di Euro 200.000 annui, a seguito dell'entrata di nuovi soci.

Tale analisi conduce a ritenere che nel primo scenario pessimistico si otterrebbe la seguente tabella dei risultati previsti.

Fenomeno	**Rifermenti (I, II, III esercizio)**			**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
-2,0% impieghi				-184.000	-287.206	-427.592
-2,0% raccolta				-232.700	-374.504	-555.346
0,3% sui tassi medi passivi sulla raccolta	0,76%	0,82%	1,03%	1,06%	1,12%	1,33%
-0,2% sui tassi medi attivi sugli impieghi	5,10%	5,39%	5,88%	4,90%	5,19%	5,68%
-0,1% sul rendimento portafoglio titoli	2,30%	2,50%	2,70%	2,20%	2,40%	2,60%
-0,05% sul rendimento deposito presso banche	0,20%	0,20%	0,20%	0,15%	0,15%	0,15%
-2,0% commissione nette				-5.033	-6.052	-7.980
Mancato incremento del capitale sociale	200.000	200.000	200.000	0	0	0
Risultato di esercizio	Atteso			-484.884	-129.136	226.661
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			-526.537	-220.140	90.971
Risultato di esercizio	**Differenza**			**-41.653**	**-91.004**	**-135.690**
Margine di interesse	Atteso			300.914	686.536	1.075.342
Margine di interesse	Per effetto eventi pessimistici			264.294	597.651	940.634
Margine di interesse	**Differenza**			**-36.620**	**-88.885**	**-134.709**
Ricavi da servizi	Atteso			251.631	302.606	398.983
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			246.598	296.554	391.003
Ricavi da servizi	**Differenza**			**-5.033**	**-6.052**	**-7.980**
Patrimonio netto	Atteso			3.215.116	3.285.980	3.712.641
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			2.973.463	2.753.323	2.844.294
Patrimonio netto	**Differenza**			**-241.653**	**-532.657**	**-868.347**

Nella seconda proiezione sono stati supposti: impieghi al 10% inferiore all'ipotizzato (- 920.000 Euro per il I es; - 1.436.032 Euro per il II es; - 2.137.960 Euro per il III es), raccolta al 10% inferiore all'ipotizzato (- 1.163.500 Euro per il I es; - 1.872.520 Euro per il II es; - 2.776.730 Euro per il III es), maggiorazione dei tassi passivi dello 0,5% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 0,5%, 0,2% per quelli su rendimenti da titoli e 0,1% per quelli sui depositi presso banche, la riduzione del 2% delle commissioni nette (- 5.033 Euro per il I es; - 6.052 Euro per il II es; - 7.980 Euro per il III es) ed infine è stato considerato il mancato incremento del capitale sociale di Euro 200.000 annui, a seguito dell'entrata di nuovi soci.

Fenomeno	Rifermenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
-10,0% impieghi				-920.000	-1.436.032	-2.137.960
-10,0% raccolta				-1.163.500	-1.872.520	-2.776.730
0,5% sui tassi medi passivi sulla raccolta	0,76%	0,82%	1,03%	1,26%	1,32%	1,53%
-0,5% sui tassi medi attivi sugli impieghi	5,10%	5,39%	5,88%	4,60%	4,89%	5,38%
-0,2% sul rendimento portafoglio titoli	2,30%	2,50%	2,70%	2,10%	2,30%	2,50%
-0,10% sul rendimento deposito presso banche	0,20%	0,20%	0,20%	0,10%	0,10%	0,10%
-2,0% commissione nette				-5.033	-6.052	-7.980
Mancato incremento del capitale sociale	200.000	200.000	200.000	0	0	0
Risultato di esercizio	Atteso			-484.884	-129.136	226.661
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			-575.434	-330.929	-79.961
Risultato di esercizio	**Differenza**			**-90.550**	**-201.793**	**-306.622**
Margine di interesse	Atteso			300.914	686.536	1.075.342
Margine di interesse	Per effetto eventi pessimistici			215.397	482.728	763.639
Margine di interesse	**Differenza**			**-85.517**	**-203.808**	**-311.703**
Ricavi da servizi	Atteso			251.631	302.606	398.983
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			246.598	296.554	391.003
Ricavi da servizi	**Differenza**			**-5.033**	**-6.052**	**-7.980**
Patrimonio netto	Atteso			3.215.116	3.285.980	3.712.641
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			2.924.566	2.593.638	2.513.677
Patrimonio netto	**Differenza**			**-290.550**	**-692.342**	**-1.198.964**

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che, solo nel secondo scenario prospettato, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (break even point) neanche al terzo esercizio di attività.

20.8.1. Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

20.9. Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo, non vi sono in corso procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali nei confronti del Comitato Promotore, né nei confronti dei suoi singoli componenti, che possano avere rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della costituenda Banca.

20.10. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, le informazioni richieste non possono essere fornite.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1. Capitale azionario

Le seguenti informazioni sono riferite alla data di costituzione della futura Banca.

21.1.1. Indicare l'ammontare del capitale emesso e per ogni classe di capitale azionario.

Il Capitale Sociale sarà variabile (Cfr. art. 2511 del Codice Civile) e costituito esclusivamente da azioni ordinarie (cfr. artt. 2350 e 2351 del Codice Civile), nominative (cfr. art. 2354 del Codice Civile) e indivisibili (cfr. art. 2347 del Codice Civile), il cui valore nominale non potrà essere inferiore a Euro 100 ciascuna. (vedasi art. 21 della bozza di Statuto Sociale in Appendice n. 3).

Detto valore potrà variare per effetto della rivalutazione delle azioni ai sensi di legge.

Il Consiglio di Amministrazione provvederà a depositare presso il Registro delle Imprese la delibera assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Il numero totale delle azioni offerte sarà di 45.000, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.500.000.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'Offerta (raggiungimento di un importo di sottoscrizione di almeno 3,5 milioni di Euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 13, comma 5 e 6 del Reg. n. 11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori, una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o lettera consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta.

Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, avverrà mediante bonifico bancario o assegno bancario o circolare non trasferibili e dovrà essere effettuato entro 30 giorni da quello in cui i Promotori ne chiederanno il versamento con le modalità sopra indicate (cfr. art. 2334 del Codice Civile).

Oltre alle azioni ordinarie non esisteranno altre categorie di azioni.

21.1.2. Eventuali azioni non rappresentative del capitale sociale.

Non esisteranno azioni non rappresentative del capitale sociale.

21.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'emittente.

La bozza di Statuto Sociale (Appendice n. 3) non disciplina il caso di acquisto di azioni proprie da parte della Società, in quanto le Banche di Credito Coopertivo non possono acquistare azioni proprie, né fare anticipazioni sulle stesse; inoltre a tali Banche è vietato compensare proprie azioni con eventuali debiti dei soci (Cfr. Istruzioni di Vigilanza per la Banche, Titolo VII, Capitolo 1, Sezione II, paragrafo 2).

21.1.4. Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.

La società non ha in programma l'emissione di obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

21.1.5. Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale.

Nessuna indicazione da fornire in merito a tale paragrafo.

21.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione, descrizione delle opzioni e indicazione delle persone alle quali si riferiscono.

L'Emittente non fa parte di alcun gruppo societario.

L'Offerta di azioni della costituenda Banca sarà interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle Banche di Credito Cooperativo.

Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Non esistono diritti di opzione riguardanti il capitale sottoscritto dai membri del Comitato Promotore.

21.1.7. Evoluzione del capitale azionario.

Il prospetto di previsione dell'evoluzione del capitale sociale è rappresentato dalla tabella di cui al precedente Capitolo 10, Paragrafo 10.2. della presente Sezione.

Si fa presente che nel Piano Industriale è stato previsto che il Capitale Sociale di costituzione, pari ad Euro 3.500.000, si incrementi del 5,71% in ciascuno dei tre anni successivi e quindi di Euro 200.000 il primo, secondo e terzo anno, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.
I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'Offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale.

21.2. Atto costitutivo e statuto

La costituenda Banca ha uniformato le norme statutarie a quelle dello Statuto tipo elaborato dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane e approvato dalla Banca d'Italia.

21.2.1. Oggetto sociale.

La Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.
La Società svolgerà le proprie attività anche nei confronti dei terzi non Soci.
La Società potrà emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.
La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.
Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza.
Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.
In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai Soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.
La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

21.2.2. Disposizioni dello statuto dell'emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e controllo.

Consiglio di Amministrazione (art. 32-40 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente, da un vice Presidente e da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) Consiglieri, per un totale rispettivamente di un minimo di 7 (sette) e un massimo di 11 (undici) membri del Consiglio di Amministrazione, eletti dall'Assemblea fra i Soci previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

1. Gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
2. coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
3. i parenti, coniugi o affini con altri amministratori o dipendenti della Società fino al secondo grado incluso;
4. i dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre Banche o di Società finanziarie o assicurative operanti nella zona di competenza territoriale. Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in Società finanziarie di partecipazione, in Società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in Società partecipate, in Consorzi o in Cooperative di garanzia.

Durata in carica degli amministratori.

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; nella prima riunione, il Consiglio di Amministrazione così formato provvederà ad eleggere al proprio interno il Presidente ed il Vice Presidente.

Sostituzione di amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.

Gli Amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'Assemblea scadono insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il Presidente eletto dall'Assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

La gestione della Banca spetta esclusivamente agli Amministratori, i quali compiono tutte le operazioni ordinarie e straordinarie necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, che non siano tassativamente riservate alla competenza dell'Assemblea dei Soci e ferma restando la necessità di specifica autorizzazione, nei casi richiesti dalla legge o dallo Statuto.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei Soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i Soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli indirizzi strategici della Società ed approvazione dei relativi piani;
- la conduzione dell'operatività aziendale volta a realizzare le strategie su indicate;
- la determinazione dei principi per l'assetto generale della Società ed approvazione della struttura organizzativa della stessa, approvando e modificando i regolamenti interni e gli assetti contabili e di controllo.
- la nomina e le attribuzioni del Direttore e dei componenti la direzione;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'Assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
- la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di

giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;

- le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, potrà delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.

In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi potranno essere delegati al suddetto Comitato Esecutivo nonché, per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.

Sempre in materia di erogazione del credito, il Consiglio potrà inoltre delegare al Presidente, o al Vice Presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del Direttore, esclusivamente in caso di urgenza.

Il Consiglio di Amministrazione potrà conferire a singoli Amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sarà fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del Consiglio stesso.

La convocazione sarà effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun Amministratore e dai componenti del Collegio Sindacale perché vi possano intervenire.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio sarà presieduto dal Presidente e sarà validamente costituito quando siano presenti più della metà degli Amministratori in carica.

Le riunioni del Consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato

da un segretario.
Le deliberazioni del Consiglio saranno assunte a votazione palese.
Le deliberazioni saranno prese a maggioranza dei presenti.
In caso di parità di voti, prevarrà il voto di chi presiede.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione potrà partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.
Alle riunioni del Consiglio parteciperà, con parere consultivo, il Direttore, che assolverà altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del Consiglio, da altro dipendente.

Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio dovrà essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, dovrà essere firmato dal Presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.
Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal Presidente, faranno prova delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

Compenso degli Amministratori

Gli Amministratori avranno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.
La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste sarà determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetterà la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintenderà all’andamento della Società, presiederà l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e provvederà affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all’ordine del giorno vengano fornite ai componenti del Consiglio e del Comitato.
Il Presidente, in particolare, consentirà ed autorizzerà la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.
In caso di assenza o di impedimento, il Presidente sarà sostituito nelle sue funzioni dal Vice

Presidente e, in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni saranno svolte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione.
Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente farà prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

Comitato Esecutivo (art. 41 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo sarà composto dal Presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.
Le riunioni saranno convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e saranno valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni saranno prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevarrà il voto di chi presiede. Le riunioni del Comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.
Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo dovrà essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.
Alle riunioni del Comitato assisteranno i Sindaci e parteciperà, con parere consultivo, il Direttore.
Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il Comitato Esecutivo riferirà al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Collegio Sindacale (artt. 42-44 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione del Collegio Sindacale.

L'Assemblea Ordinaria nominerà tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente, e due Sindaci supplenti. I Sindaci resteranno in carica per tre esercizi e scadranno alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea ne fisserà il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I Sindaci saranno rieleggibili.

Non potranno essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadranno dall'ufficio:

1. gli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
2. il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle Società da questa controllate, delle Società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
3. coloro che sono legati alla Società o alle Società da questa controllate o alle Società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
4. coloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;
5. i parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'Amministratore o il Sindaco in altra Banca o Società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di Società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di Società partecipate, di Consorzi o di Cooperative di garanzia.

Se venisse a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente saranno assunte dal più
anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

Compiti e poteri del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigilerà sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Potrà chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio adempirà agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

I verbali ed atti del Collegio Sindacale dovranno essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale potrà avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Controllo contabile

Il controllo contabile sulla società verrà esercitato da una società di revisione, avente i requisiti previsti dalla normativa vigente, nominata dall'Assemblea dei Soci.

Collegio dei Probiviri (art. 46 dello schema di Statuto Sociale)

Composizione e funzionamento del Collegio dei Probiviri.

Il Collegio dei Probiviri sarà un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e Società.

Esso sarà composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non Soci. Il Presidente, che provvede alla convocazione del Collegio e ne dirige i lavori, sarà designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti saranno nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

I Probiviri resteranno in carica per tre esercizi e saranno rieleggibili. Essi presteranno il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Saranno devolute al Collegio dei Probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi Soci, quelle relative all'esclusione dei Soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i Soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.

Il ricorso al Collegio dei Probiviri dovrà essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del Collegio dovrà essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti Soci il Collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncerà entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.

Il Collegio dei Probiviri deciderà secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni saranno assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti saranno tenuti a riesaminare la questione.

Direzione generale (art. 47 dello schema di Statuto Sociale)

Compiti e attribuzioni del Direttore.

Il Direttore sarà il capo del personale ed avrà il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.

Il Direttore prenderà parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a

quelle del Comitato Esecutivo; avrà il potere di proposta in materia di erogazione del credito; darà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; perseguirà gli obiettivi gestionali e sovrintenderà allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l'efficacia del sistema dei controlli interni.
In caso di assenza o impedimento, il Direttore sarà sostituito dal Vice Direttore e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello Vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni saranno svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

21.2.3. Categorie di azioni esistenti.

Trattandosi di una emissione per la costituzione di una società, non esistono azioni già emesse. Saranno emesse esclusivamente azioni ordinarie (cfr. artt. 2350 e 2351 del Codice Civile).
Le azioni ordinarie saranno nominative (cfr. art. 2354 del Codice Civile) ed indivisibili (cfr. art. 2347 del Codice Civile).
Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.
In caso di cessione di azioni fra Soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno, con lettera raccomandata, comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.
Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.
La Società emetterà i relativi titoli e la qualità di socio e i vincoli reali sulle azioni saranno provati e si costituiranno in conformità alle vigenti disposizioni di legge (cfr. artt. 2021, 2022, 2023, 2026 e 2352 del Codice Civile).

21.2.4. Modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni.

Non potranno far parte della Società i soggetti che: a) siano interdetti, inabilitati, falliti; b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385; c) svolgano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, attività in concorrenza con la Società; d) svolgano, a
giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncerà l'esclusione dei soci: a) che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6 dello schema di Statuto Sociale, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7 dello schema di Statuto Sociale; b) nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di Amministratori, di Sindaci o di Direttori.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, potrà altresì escludere dalla Società il socio che: a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga un'attività in concorrenza con la stessa; b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa; c) sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari; d) abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del consiglio di amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione sarà comunicato al socio con lettera raccomandata e sarà immediatamente esecutivo. Il socio potrà ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Resterà convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato. Contro l'esclusione il Socio potrà proporre opposizione al tribunale.

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il Socio avrà diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni assembleari riguardanti la fusione con banche di diversa natura, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di ammissibilità a Socio. Il recesso non può essere parziale. La relativa dichiarazione dovrà farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio. Il socio potrà altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della società e per altri giustificati motivi.

Nei casi appena indicati, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, dovrà deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produrrà effetto dal momento della comunicazione al Socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso avrà effetto con la chiusura dell'esercizio in

corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.
Nei casi previsti dal terzo comma dell'art. 13 dello schema di Statuto Sociale (il Socio può richiedere di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non Socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della Società e per altri giustificati motivi), il recesso
non potrà essere esercitato, e la relativa richiesta non avrà comunque effetto, prima che il Socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee.

L'Assemblea dei soci, regolarmente costituita, rappresenterà l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità delle legge e dello Statuto Sociale, obbligheranno tutti gli azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.
L'Assemblea dei Soci, ordinaria o straordinaria, sarà convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o, in alternativa, sul quotidiano "Il Messaggero".
In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il Consiglio di Amministrazione potrà disporre l'invio ai Soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Il Consiglio di Amministrazione potrà comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai soci.
L'Assemblea potrà essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.
Il Consiglio di Amministrazione dovrà inoltre convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne sarà fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei soci. La domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25 dello schema di Statuto Sociale ed indicare gli argomenti da trattarsi.
Potranno intervenire all'Assemblea e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni.
Ogni Socio avrà un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

Il Socio potrà farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o Dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da Consiglieri o Dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.
Ogni Socio non potrà ricevere più di tre deleghe.
All'Assemblea potrà intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

21.2.6. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.

Il Comitato Promotore ritiene che nessuna delle disposizioni dello Statuto della costituenda Banca, possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

21.2.7. Eventuali disposizioni dello statuto dell'emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

L'art. 8 dello schema di Statuto Sociale prevede che: "Nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge."
Nello schema di Statuto Sociale non sono previste ulteriori disposizioni che disciplinano soglie di possesso dei titoli.
Il suddetto limite statutario è indicato nell'art. 34, comma 4, del T.U.B.: "Nessun Socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi 50.000 Euro."
Inoltre, le disposizioni vigenti prevedono che i soggetti che detengono, anche indirettamente, partecipazioni in misura superiore al 5% o di controllo nel capitale di una banca devono possedere i requisiti di onorabilità, secondo quanto previsto dal Regolamento del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica n. 144 del 18 marzo 1998.
La sussistenza, in capo alla costituenda Banca, dei requisiti necessari per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, non preclude alla Banca d'Italia di valutare ogni precedente penale e indagine penale a carico di coloro che partecipano al capitale della Banca anche in misura non superiore al 5%.
La Banca d'Italia, nell'effettuare tali verifiche, potrà utilizzare le informazioni e i dati in proprio possesso ed avvalersi di notizie riservate derivanti dalla collaborazione con altre autorità pubbliche

o con autorità di vigilanza competenti negli Stati esteri interessati.

21.2.8. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge.

Non sono previste condizioni di tale genere nello schema di Statuto Sociale riportato in Appendice n. 3.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Considerato che la Società non è stata ancora costituita, tali informazioni non possono esistere.
Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso trattative da parte del Comitato Promotore per la sottoscrizione né di contratti importanti, né di contratti per il normale svolgimento dell'attività, cui partecipi l'Emittente.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1. Pareri o relazioni di esperti.

Sui dati previsionali, contenuti nel Piano Industriale (in Appendice n. 4) e nei Capitoli 8, 9, 10, 13, 15, 17 e 20 della presente Sezione, la Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta all'Albo dei Registro Revisori Contabili, RB AUDIT Italia S.r.l. ha emesso, su richiesta del Comitato Promotore, una relazione riportata in in Capitolo 20, Paragrafo 2, Sezione II del presente Prospetto Informativo (Cfr. anche Capitolo 2, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 e Capitolo 20, Paragrafi 20.4.2 e 20.5.2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).
Tale relazione è stata inclusa nel presente Documento di Registrazione, con il consenso del Comitato Promotore della costituenda Banca.

23.2. Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi – e precisamente quelle di carattere statistico – sono state riprodotte fedelmente o elaborate secondo criteri ritenuti adeguati e, per quanto il Comitato Promotore sappia, o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da terzi in

questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Il Prospetto Informativo, comprese tutte le Appendici elencate, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della CONSOB, sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede del Comitato dei Promotori a Terni, Via Tre Monumenti, n.5, tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00 dal lunedì a venerdì (festività escluse), a partire dal 5 maggio 2010.

Un avviso dell'avvenuto deposito di detto Prospetto verrà pubblicato sul sito Internet del Comitato Promotore (www.bcctr.it) e sul quotidiano "Il Messaggero" ex art. 31 Reg. 809/2004, entro il giorno successivo al deposito del Prospetto (ex art. 8 del Regolamento Emittenti). Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9.00 del 20 maggio 2010 e terminerà alle ore 18.00 del 10 maggio 2011.

La stipula dell'Atto costitutivo avverrà entro il 31 dicembre 2011.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La Società non è stata ancora costituita, pertanto, queste informazioni non sono disponibili.

BANCA DI TERNI CREDITO COOPERATIVO
SOCIETÀ COOPERATIVA

S E Z I O N E III

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI
redatta in conformità alla Direttiva 2003/71/CE e al Reg. (CE) N. 809/2004

La redazione della Sezione III è uniformata sotto il profilo sia formale che sostanziale alle disposizioni contenute nella direttiva 2003/71/CE, nel Regolamento n. 809/2004/CE e nella Raccomandazione CESR/05-054b.

1.PERSONE RESPONSABILI

1.1. Denominazione e sede dei soggetti che si assumono la responsabilità della Nota Informativa

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.1 della Sezione II

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Confronta Capitolo 1, Paragrafo 1.2 della Sezione II.

2.FATTORI DI RISCHIO

Confronta Capitolo 4 della Sezione II.

3.INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Commitee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

Come noto, le Banche svolgono attività a breve e a medio lungo termine: queste ultime generano impegni nel tempo mentre le prime sono poste liquidabili a vista.

Con riferimento ad un orizzonte temporale di un anno, si ritiene che le stime circa la dinamica delle poste attive e passive a scadenza siano sufficienti a far fronte alle normali esigenze di liquidità che si presenteranno.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la costituenda Società destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli. A tale proposito è stata stimata una aliquota media su tre anni del 48,08% circa della raccolta da clientela. Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sia prevalenza di titoli di debito a basso rischio ed elevata

qualità.

3.2. Fondi propri e indebitamento

Si è stimato che il patrimonio netto della costituenda Società, con riferimento alla chiusura del primo anno di attività, sarà pari al Capitale Sociale iniziale di Euro 3.500.000, più Euro 200.000 di ulteriori sottoscrizioni al netto della perdita di esercizio stimata in Euro 484.484

Si fa presente che nel Piano Industriale è stato previsto che il Capitale Sociale di costituzione, pari ad Euro 3.500.000, si incrementi del 5,71% in ciascun anno e quindi di Euro 200.000 il primo, secondo e terzo anno, grazie alla sottoscrizione da parte di nuovi soci.

I risultati di esercizio previsti nel Piano Industriale considerano tale incremento e, pertanto, qualora la previsione di ingresso di nuovi soci per l'ammontare sopra indicato non si realizzasse, i soci che hanno sottoscritto l'offerta, ai fini del raggiungimento dei risultati del Piano, potrebbero essere chiamati a sottoscrivere tali incrementi di capitale sociale

STATO PATRIMONIALE – Patrimonio netto				
		I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Capitale sociale		3.700.000	3.900.000	4.100.000
Utile (PERDITA) d'esercizio (+/-)	precedente		-484.884	-614.020
Utile (PERDITA) d'esercizio (+/-)	attuale	-484.884	-129.136	226.661
Totale patrimonio netto		**3.215.116**	**3.285.980**	**3.712.641**

Per quanto riguarda l'indebitamento rappresentato da depositi della clientela e titoli in circolazione si stima che esso potrà raggiungere, nel primo anno di attività, l'ammontare di Euro 11.635.000 (per approfondimenti cfr. Appendice n. 4 - Piano Industriale, Relazione Tecnica, capitolo 2, paragrafo: "La raccolta da clientela").

PASSIVO					
Debiti verso clienti	8.061.613	13.025.058	19.354.491	61,57%	48,59%
Titoli in circolazione	3.573.387	5.700.142	8.412.809	59,52%	47,59%
Totale Indebitamento	**11.635.000**	**18.725.200**	**27.767.300**		

Tale dato rappresenta una previsione prudenziale formulata sulla base del dato di giacenza medio per famiglia dell'area di competenza della costituenda Banca dei depositi (Euro 21.500 i depositi dei conti correnti passivi (Fonte: Banca d 'Italia, dati al 31.12.2008) per nucleo familiare costituito da 2,33 componenti (Fonte: Ist at, 2008)); della possibilità di attrarre nuovi depositi mediante la stipula di convenzioni con soggetti locali appartenenti alle diverse categorie economiche e sociali; dell'offerta di pacchetti per soci a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle accordate ai non soci; della volontà della costituenda Banca di ricorrere alla leva di prezzo come politica per attirare nuova clientela.

Il rapporto di indebitamento della Banca rispetterà la vigente normativa emanata da Banca d'Italia.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

In ragione della natura cooperativistica (limiti al possesso azionario e voto capitarlo) della costituenda Società, non consta che sussistano interessi, compresi quelli in conflitto, che siano significativi per l'Offerta.

3.4. Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi

Le ragioni dell'Offerta sono la costituzione, mediante pubblica sottoscrizione di azioni ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, di una Banca di Credito Cooperativo, il cui capitale sociale è fissato fra un minimo di Euro 3.500.000 ed un massimo di Euro 4.500.000.

La scelta di costituire la Banca di Credito Cooperativo nasce dall'intendimento di raggiungere una estesa base sociale e coinvolgere nel progetto tutti gli attori dello scenario produttivo del territorio.

Sia nell'ipotesi di offerta minima che di quella massima, nel primo anno di attività si prevede di impegnare parte della liquidità derivante dal versamento dei conferimenti per l'acquisizione di immobilizzazioni, corrispondenti ad un ammontare complessivo di circa Euro 250.000. Si ritiene che gli altri impieghi della società potranno essere finanziati dal capitale di terzi con particolare riferimento alla raccolta presso la clientela. Per il dettaglio degli impieghi e delle fonti, sia nell'ipotesi di raggiungimento dell'offerta minima che superiori si veda il paragrafo 3 del Piano Industriale all'Appendice 4 del presente prospetto informativo

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

4.1. Descrizione delle Azioni

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta saranno le azioni ordinarie (cfr. artt. 2350 e 2351 del Codice Civile), costituenti l'intero capitale sociale della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", non destinate alla negoziazione in mercati regolamentati.

4.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono emesse

Le Azioni sono sottoposte alla legge italiana.

4.3. Caratteristiche delle azioni

Le Azioni offerte in sottoscrizione per la costituzione della "Banca di Terni Credito Cooperativo -

Società Cooperativa" saranno azioni ordinarie (cfr. artt. 2350 e 2351 del Codice Civile), nominative (cfr. art. 2354 del Codice Civile) e indivisibili (cfr. art. 2347 del Codice Civile) e non saranno consentite cointestazioni.

Le suddette azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società emetterà i relativi titoli e la qualità di socio e i vincoli reali sulle azioni saranno provati e si costituiranno in conformità alle vigenti disposizioni di legge (cfr. artt. 2021, 2022, 2023, 2026 del Codice Civile).

4.4. Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni

4.5.1. Diritto ai dividendi (data di decorrenza del diritto, termine di prescrizione e restrizioni sui dividendi)

I soci parteciperanno al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse.

I dividendi, non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diverranno, esigibili resteranno devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

L'utile netto risultante dal bilancio sarà ripartito come segue: a) una quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale; b) una quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge; gli utili eventualmente residui potranno essere: c) destinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge; d) assegnati ad altre riserve o fondi; e) distribuiti ai soci, purché in misura non superiore a quanto previsto dall'art. 2514, lett. a) del Codice Civile; f) attribuiti ai Soci a titolo di ristorno.

La quota di utili eventualmente ancora residua sarà destinata a fini di beneficenza o mutualità.

4.5.2. Diritto di voto

Potranno intervenire all'assemblea (ordinaria e straordinaria) e avranno diritto di voto i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.

4.5.3. Disposizioni di rimborso

Il socio receduto o escluso o gli aventi causa del socio defunto avranno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al socio. Il pagamento dovrà essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo sarà posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero. Sarà comunque vietata la distribuzione di riserve (Cfr. art. 15, bozza Statuto Sociale, Appendice n. 3).

4.5.4. Disposizioni in caso di liquidazione della società

Conformemente alla normativa applicabile alle società cooperative ed in particolare a quella delle banche di credito cooperativo, in caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

4.6. Delibere in virtù delle quali le Azioni saranno emesse

Per procedere alla costituzione della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", ai sensi degli artt. 2328, 2329 e 2335 del Codice Civile e per procedere altresì all'avvio dell'attività bancaria ex art. 14 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, è necessario:

- che sia adottata la forma di società cooperativa per azioni a mutualità prevalente;
- che il numero dei Soci non sia inferiore a 200;
- che sia stato sottoscritto e versato l'intero ammontare minimo di sottoscrizione pari a Euro 3.500.000,00,importo superiore a quello minimo richiesto dalla Banca d'Italia pari ad Euro 2.000.000,00 (Cfr.Istruzioni di Vigilanza per le Banche – Titolo I, Capitolo 1, Sezione I; Premessa: lettera b));
- che venga presentato un programma concernente l'attività iniziale, unitamente all'Atto

Costitutivo e alloStatuto;

- che l'Assemblea dei Sottoscrittori, che potranno intervenire in proprio o mediante procuratore speciale, deliberi sul contenuto dell'Atto costitutivo e dello Statuto e provveda alla nomina degli Amministratori, dei membri del Collegio Sindacale e della Società di Revisione o del Revisore Contabile al quale è demandato il controllo contabile della Società;
- che i partecipanti al capitale abbiano i requisiti di onorabilità stabiliti dall'art. 25 del D. Lgs. 385/93;
- che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo abbiano i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla normativa vigente, di cui all'art. 26 del D. Lgs.3 85/93;
- che non sussistano, tra la Banca e altri soggetti, stretti legami che ostacolino l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza;
- che sia stata rilasciata da parte della Banca d'Italia l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria;
- che sia stata effettuata l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese;
- che la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica.

Si è costituito in Terni, in data 19 dicembre 2009 (con atto costitutivo di Rep. N. 173990 e Racc. N. 34106, autenticato nelle firme dal Dott. Fulvio Sbrolli, notaio in Terni,), il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca di Credito Cooperativo di Terni - Società Cooperativa" i componenti del Comitato Promotore hanno sottoscritto, in presenza del Dott. Fulvio Sbrolli, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del distretto di Terni, che ha autenticato le firme con proprio atto di Rep. N.175699, il Programma di Attività per la costituzione della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

4.7. Data prevista per l'emissione

L'emissione delle Azioni e la conseguente iscrizione a Libro Soci è prevista entro 5 mesi dal rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia.

4.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Le azioni della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" saranno soggette al regime di circolazione proprio dei titoli nominativi previsto dal Codice Civile (vedasi l'art. 2355 del Codice Civile).

Gli articoli 6, 7 e 8 dello schema di Statuto Sociale (in Appendice n. 3) disciplinano i requisiti dei soci e le formalità per l'ammissione degli stessi, che sarà sottoposta al gradimento espresso dal Consiglio di Amministrazione.

Le azioni non potranno essere cedute a non soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, dovranno con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del libro dei Soci.

Le azioni non potranno essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; sarà inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

Non è previsto che i titoli azionari della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" vengano negoziati in alcun mercato regolamentato.

4.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni

Non applicabile all'Offerta.

4.11. Regime fiscale

Il regime fiscale è quello previsto per i titoli azionari italiani non quotati.

Quanto di seguito riportato non intende essere un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni, ma si propone di fornire informazioni di sintesi sul regime fiscale di tassazione delle operazioni riguardanti le azioni previsto dalla normativa vigente alla data del presente Prospetto Informativo.

Va preliminarmente specificato che con Decreto 2 aprile 2008, pubblicato in G.U. n. 90 del 16 aprile 2008, il Ministero dell'Economia ha modificato - in applicazione della delega prevista dal comma 38 dell'art. 1 della L. 244/07 ("Legge finanziaria 2008") - la quota di imponibilità di dividendi e capital gain realizzati su partecipazioni qualificate, portandola dal 40% al 49,72%.

La nuova misura riguarda i dividendi prelevati da utili formatisi dall'esercizio 2008 e le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2009.

Si fa inoltre presente che, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112

recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" , convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008, pubblicata in G.U. n. 195 del 21 agosto 2008 – S.O. n. 196, sono state introdotte alcune specifiche esenzioni da capital gain in fase di start up.; tali esenzioni riguardano le cessioni di partecipazioni qualificate e non, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali.

Nel prosieguo dell'esposizione si terrà conto di tale normativa citata.

PARTECIPAZIONI QUALIFICATE E NON QUALIFICATE

Prima di analizzare il trattamento fiscale dei dividendi e capital gain è necessario sottolineare che, anche a seguito della riforma del TUIR operata dal D.Lgs. n. 344/2003, il legislatore ha deciso di conservare la previgente suddivisione esistente tra le partecipazioni di tipo "qualificato" e quelle di tipo "non qualificato".

Pertanto, continuano ad essere classificabili tra le "partecipazioni qualificate" (art. 67, co. 1, lett. c, del TUIR):

per le S.p.a. quotate in borsa o al mercato ristretto: le partecipazioni superiori al 2% dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure superiori al 5% del capitale o patrimonio;

per le S.p.a. non quotate e per la altre società di capitali: le partecipazioni superiori al 20% dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure superiori al 25% del capitale o patrimonio;

per le società di persone: le partecipazioni superiori al 25% del patrimonio.

Viceversa, le partecipazioni inferiori a queste soglie sono considerate di tipo "non qualificato".

LA TASSAZIONE DEI DIVIDENDI

Il D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ha operato, con effetto a partire dal periodo d'imposta che ha inizio a decorrere dal 1° gennaio 2004, una modifica sostanziale delle disposizioni contenute nel D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), coordinando in tal modo la disciplina fiscale in materia di "redditi di capitale" e "redditi diversi" con le novità introdotte dalla riforma del diritto societario attuata dal D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6.

Le nuove disposizioni introdotte dal citato D.Lgs. n. 344/2003 sono state successivamente modificate e integrate dal D.Lgs. 18 novembre 2005, n. 247, dal D.L. n. 223/2006 (convertito nella legge n. 248/2006) e, infine, dalla legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

Dividendi, da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da

persone fisiche non operanti in regime d'impresa.

Con riferimento a tali dividendi è necessario distinguere tra:

- i dividendi derivanti dal possesso di partecipazioni qualificate: tassabili in misura limitata pari al 49,72% (art. 1, D.M. 2 aprile 2008, aliquota previgente: 40%) del relativo ammontare mediante concorso alla formazione del reddito complessivo in capo ai beneficiari (art. 47, co. 1, del TUIR);
- i dividendi derivanti dal possesso di partecipazioni non qualificate: tassabili integralmente (100%) mediante l'applicazione di una ritenuta alla Fonte a titolo d'imposta con aliquota pari al 12,50% (art. 27, co.1, del DPR n. 600/73).

A differenza di quanto avveniva in passato, per i dividendi derivanti dalle partecipazioni non qualificate, l'applicazione della ritenuta a titolo d'imposta pari 12,50% è diventata obbligatoria in quanto non è più consentita l'opzione per la tassazione ordinaria in sede di dichiarazione dei redditi.

Dividendi, da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da persone fisiche nell'esercizio d'impresa e da società di persone commerciali.

Il regime fiscale previsto dall'art. 47 del TUIR viene richiamato, altresì, da successivo articolo 59 per i dividendi conseguiti nell'esercizio di impresa da persone fisiche, società in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate residenti.

In virtù di questo rinvio, dunque, anche in questa ipotesi, la tassazione dei dividendi è limitata al 49,72% (art. 1, D.M. 2 aprile 2008, aliquota previgente: 40%) del relativo ammontare.

A differenza di quanto previsto per le persone fisiche non imprenditori, questa parziale imponibilità risulta applicabile sia agli utili relativi a partecipazioni qualificate sia a quelli derivanti dal possesso di partecipazioni non qualificate.

Dividendi, da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti IRES.

L'articolo 89, comma 2, del TUIR prevede la tassazione dei dividendi distribuiti da società di capitali residenti in Italia a favore dei soggetti IRES (articolo 89, comma 2, TUIR):

- in misura corrispondente al 5% del relativo ammontare;
- nel periodo d'imposta del relativo incasso (principio di cassa).

Nello specifico l'esclusione da tassazione dei dividendi in misura pari al 95%:

- non è subordinata all'esistenza di alcuna condizione;

- è applicabile agli utili distribuiti in ogni forma.

A differenza di quanto sopra sono interamente esclusi da tassazione:

- i dividendi distribuiti da società che partecipano alla tassazione consolidata nazionale e mondiale anche se formati in periodi anteriori a quello di inizio dell'opzione (ai sensi degli artt. 122 e 134 del TUIR);
- i dividendi distribuiti da società che hanno optato per il regime di trasparenza (ai sensi dell'art. 115 del TUIR) se formati durante i periodi dell'opzione.

Simmetricamente al citato regime di imponibilità parziale degli utili, il legislatore ha riconosciuto la piena deducibilità dei costi connessi alla gestione delle partecipazioni, ad eccezione dei costi sostenuti per l'acquisto del diritto di usufrutto (o altro diritto analogo) su partecipazioni societarie che, in quanto estranee alle spese ordinarie di gestione delle partecipazioni, sono considerate indeducibili (art. 109, co. 5-8, TUIR).

Dividendi, da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti esenti da IRES.

Per gli utili percepiti da soggetti esenti da IRES si applicano i criteri dettati dall'art. 27, comma 5 del DPR 600/73: sugli utili, pertanto, deve essere applicata una ritenuta a titolo di imposta nella misura del 27%.

Dividendi, da partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da Enti non commerciali.

Il medesimo trattamento descritto per i soggetti IRES è previsto per gli enti non commerciali, i quali – indipendentemente dall'entità della partecipazione detenuta nella società – sono tenuti ad includere nel proprio reddito complessivo il 5% dell'utile percepito.

Dividendi, da partecipazione in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, percepiti da soggetti non residenti.

Per i dividendi percepiti da soggetti non residenti (in relazione a partecipazioni non relative a stabili organizzazioni) non vi sono particolari novità rispetto al previgente regime.

Questi dividendi, infatti, continuano ad essere assoggettati ad una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota pari al 27% indipendentemente dalla natura del soggetto beneficiario (persona fisica o società) e dal tipo di partecipazione (qualificata o non) posseduta (articolo 27, comma 3, DPR n. 600/73).

Nello specifico, la ritenuta del 27%:

- non è applicabile agli utili derivanti dalle azioni di risparmio (che, viceversa, sono soggette ad un'aliquota ridotta in misura pari al 12,50%) e in caso di applicazione del regime di esonero previsto dal regime "madre-figlia" ai sensi dell'articolo 27-bis del DPR n. 600/732;
- non è applicabile se il soggetto non residente possiede una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia riferibile;
- può essere ridotta mediante l'applicazione delle eventuali aliquote più favorevoli previste dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni.

Analogamente a quanto previsto nel regime previgente, i soggetti non residenti hanno diritto al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta, dell'imposta che dimostrano di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello stato estero (articolo 27, comma 3, DPR n. 600/73).

Si ricorda, infine, che, in virtù di quanto previsto dal nuovo comma 3-ter dell'articolo 27 del D.P.R. n. 600/73 (così come introdotto dall'articolo 1, comma 29, legge finanziaria 2008), la sopra citata ritenuta deve essere operata a titolo d'imposta e con aliquota pari all'1,375% sugli utili corrisposti alle società che:

- sono soggette ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazi economico europeo;
- sono incluse nella lista che sarà emanata con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR.

LA TASSAZIONE DEL CAPITAL GAIN

La riforma fiscale ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina del capital gain derivante dalle cessioni di quote societarie.

Nello specifico, al fine di delineare il trattamento fiscale applicabile al capital gain derivante dalle cessioni di quote societarie occorre, in primo luogo, suddividere tra:

- plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate;
- plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate;

Prima di procedere con l'analisi delle singole fattispecie, è opportuno ricordare che le disposizioni sul capital gain riguardano la cessione di partecipazioni e non l'incasso del relativo corrispettivo, ovvero:

- la data di cessione: determina le regole di tassazione;

- la data di incasso: determina il periodo di tassazione.

Il regime di tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni, qualificate e non qualificate, è disciplinato dai commi 3 e 4 dell'articolo 68 del TUIR (così come modificato dal decreto legislativo 18 novembre 2005, n. 247).

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti, non operanti in regime d'impresa (persone fisiche, enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate).

Partecipazioni qualificate

Per effetto della riduzione dal 33% al 27,5% dell'aliquota Ires operata dall'articolo 1, comma 33, lettera e, della legge n. 244/2007 (c.d. legge finanziaria 2008), al fine di garantire l'invarianza dei livelli di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze, il citato decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 ha determinato la quota con cui le plusvalenze disciplinate dall'articolo 67, comma 1, lettera c, del TUIR, dovranno concorrere alla formazione del reddito d'impresa tassabile ai fini IRPEF.

In particolare, l'articolo 2 del D.M. 2 aprile 2008 ha stabilito che le plusvalenze realizzate dai soggetti in questione:

- non concorrono alla formazione del reddito d'impresa, in quanto esenti, limitatamente al 5 0,28% (in luogo del 60%): di conseguenza la plusvalenza è imponibile nella misura del 49,72% (anziché del 40%). Le stesse percentuali si applicano alle minusvalenze;
- concorrono alla formazione del reddito complessivo quali redditi diversi (se relative a partecipazioni qualificate) per il 49,72% del loro ammontare (anziché nella misura del 40%). La stessa misura percentuale si applica alle minusvalenze.

Queste misure percentuali sono identiche a quelle previste per gli utili e proventi equiparati, in coerenza con quanto stabilito dalla riforma dell'IRES (che ha tendenzialmente assimilato il regime di tassazione dei dividendi e dei capital gain) e si applicano per le plusvalenze e le minusvalenze realizzate a partire dal 1° gennaio 2009, a prescindere dal periodo di maturazione dei maggiori valori che determinano la plusvalenza.

Partecipazioni non qualificate

Con riferimento alle modalità di assoggettamento a tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, si premette che è stato previsto il mantenimento integrale

del precedente regime di tassazione, e pertanto tali plusvalenze:

- sono tassate mediante l'applicazione di un'imposta sostitutiva con aliquota pari al 12,5% (articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 461/1997) da indicare separatamente nella dichiarazione dei redditi;
- (in alternativa) possono essere assoggettate a tassazione in sede di dichiarazione dei redditi, ovvero attraverso l'applicazione dei regimi del c.d. "risparmio gestito" (articolo 7 del D. Lgs. n. 461/1997) o "risparmio amministrato" (articolo 6 del D. Lgs. n. 461/1997).

Esenzioni specifiche da capital gain su partecipazioni qualificate e non in fase di start up.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, le plusvalenze derivanti dalle cessioni di partecipazioni qualificate e non, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, in società costituite da non più di sette anni, possedute da almeno tre anni, sono esenti. L'esenzione si applica se e nella misura in cui, entro due anni dal conseguimento della plusvalenza, la stessa sia reinvestita in società residenti nel territorio italiano che svolgono la medesima attività, mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale delle medesime, sempreché si tratti di società costituite da non più di tre anni. L'importo dell'esenzione non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo.

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti IRES.

I proventi realizzati da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario (art. 86, del TUIR).

Laddove siano soddisfatte le condizioni per avvalersi della cosiddetta participation exemption (art. 87 del TUIR), le plusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono escluse da imposizione al 95% del loro ammontare. Tali condizioni si riassumono nelle seguenti:

- ininterrotto possesso della partecipazione dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione;

- la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- la partecipazione è relativa a società residenti, ai fini fiscali, in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato, individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del TUIR;
- la partecipazione è relativa a società che esercita una attività commerciale ai sensi dell'art. 55, del TUIR.

Come sopra accennato, in assenza dei requisiti richiesti dalla participation exemption, la plusvalenza sulle partecipazioni deve essere interamente tassata secondo l'art. 86, comma 4, del TUIR, il quale dispone:

- le plusvalenze concorrono a formare l reddito, per l'intero ammontare, nell'esercizio in cui sono state realizzate;
- ovvero, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci tra le "immobilizzazioni finanziarie", a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio del realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni iscritte in bilancio nell'attivo circolante, l'art. 85, comma 1, lettere c) e d), del TUIR qualifica "ricavi" i corrispettivi delle cessioni di azioni o quote di partecipazioni, anche non rappresentate da titoli al capitale di società ed enti di cui all'art. 73, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle cui si applica l'esenzione di cui all'art. 87, anche se non rientrano fra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa.

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti IRPEF imprenditori.

In presenza dei requisiti richiesti dal regime della participation exemption, la cessione di partecipazioni detenute nell'ambito di attività di impresa dà luogo - in capo ad imprenditori individuali e società di persone - ad un'esenzione parziale della plusvalenza nella misura del 50,28% (previdente 60%) (cioè la tassazione è del 49,72% - previgente 40% - della plusvalenza).

In assenza dei requisiti richiesti dalla participation exemption, la plusvalenza sulle partecipazioni deve essere interamente tassata secondo l'art. 86, comma 4, del TUIR, il quale dispone che:

- le plusvalenze concorrono a formare il reddito, per l'intero ammontare, nell'esercizio in cui sono state realizzate;
- ovvero, per le partecipazioni iscritte negli ultimi tre bilanci nelle "immobilizzazioni finanziarie", a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio del realizzo e nei

successivi, ma non oltre il quarto.

Per quanto riguarda invece le partecipazioni che non rappresentano immobilizzazioni finanziarie detenute da soggetti IRPEF imprenditori si rimanda a quanto già esposto con riferimento ai soggetti IRES poiché l'art. 57 del TUIR, disciplinante la tassazione dei ricavi per i soggetti IRPEF imprenditori, richiama integralmente l'art. 85 del TUIR.

Plusvalenze, su partecipazioni in società ed Enti soggetti a IRES di Fonte nazionale, realizzate da soggetti non residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia, tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni “non qualificate" in società residenti negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se quivi detenute. Nei casi in cui si applichi il regime del “risparmio amministrato" ovvero del “risparmio gestito", al fine di beneficiare di questo regime di esenzione, gli azionisti devono fornire agli intermediari finanziari presso i quali sono depositate le azioni, ovvero all'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, un’autocertificazione attestante il fatto di non essere residenti in Italia ai fini fiscali.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia tramite la cessione a titolo oneroso di partecipazioni “qualificate” concorrono a formare il reddito del percipiente nella misura del 49,72%. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

IMPOSTA DI SUCCESSIONE E DONAZIONE

La Legge n. 286/2006, come modificata dalla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007) ha reintrodotto l’imposta sulle successioni e donazioni di cui al Decreto Legislativo n. 346/1990. Conseguentemente i trasferimenti di azioni per donazione o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all’imposta sulle successioni e donazioni con le seguenti aliquote:

- 4% nel caso di trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta, per la quota eccedente, per ciascun beneficiario, il valore di Euro 1.000.000 (l’eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario);
- 6% nel caso di trasferimenti a favore di fratelli e sorelle, altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale entro il terzo grado. Nel caso di trasferimenti a fratelli o sorelle l’imposta si applica sul valore netto eccedente, per ciascun beneficiario,

Euro 100.000 (l'eccedenza deve essere determinata tenendo conto anche del valore degli altri trasferimenti a titolo gratuito a favore del medesimo beneficiario);

- 8% nel caso di trasferimenti a favore di qualsiasi altro soggetto.

Se il beneficiario dei trasferimenti è una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge n. 104/1992, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte di valore delle azioni che supera l'ammontare di Euro 1.500.000,00. A tali fini, il valore delle azioni negoziate in mercati regolamentati è rappresentato dal valore medio di borsa dell'ultimo trimestre.

Con finalità antielusiva, nel caso di donazione o altra liberalità tra vivi avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'articolo 5 del Decreto legislativo n. 461/1997 (quali le Azioni), qualora il beneficiario ceda i valori stessi entro cinque anni dalla donazione o liberalità, lo stesso sarà tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva sulle plusvalenze come se la donazione o liberalità non fosse mai stata fatta.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione, salvo quanto indicato nei fattori di rischio 4.1.1 (iter costitutivo ed autorizzativo) e 4.1.3 (rischi connessi al mancato raggiungimento delle sottoscrizioni del capitale sociale di Euro 3.500.000 – oneri per i sottoscrittori).

5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta

L'operazione consiste nell'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", del valore nominale di Euro 100 ciascuna. Il numero totale delle azioni offerte è di n. 45.000 azioni, per un complessivo importo del capitale sociale di Euro 4.500.000.

5.1.3. Periodo di validità dell'Offerta e modalità di adesione

Ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, la sottoscrizione delle azioni dovrà risultare da scrittura privata autenticata.

Detta scrittura dovrà essere redatta in conformità ad un apposito modulo di sottoscrizione che sarà

reso disponibile presso la sede del Comitato Promotore.

L'adesione all'Offerta sarà effettuata esclusivamente presso le sedi del Comitato stesso. A riguardo il Comitato Promotore dichiara che per il collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta non è previsto il ricorso all'offerta fuori sede ad al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza.

La durata dell'Offerta è di 12 mesi dalla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

La durata massima dell'Offerta è di 24 mesi (inclusi i dodici mesi di eventuale proroga) sempre dalla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Il periodo di sottoscrizione inizierà dalle ore 9.00 del 1 luglio 2010 e terminerà alle ore 18.00 del 30 giugno 2011.

In particolare l'offerta si svolgerà secondo il seguente calendario

Inizio periodo offerta:	1 luglio 2010
Fine periodo offerta:	30 giugno 2011
Comunicazione dei risultati dell'offerta :	entro cinque (5) giorni dal termine di fine offerta.
Verifica della completezza della documentazione prodotta in sede di sottoscrizione da parte dei futuri azionisti	Entro cinque (5) giorni dalla sottoscrizione. Qualora dall'analisi della documentazione prodotta emergano elementi per i quali non risultino soddisfatti i requisiti di sottoscrizione, il Comitato Promotore delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro il termine di fine offerta.
Pubblicazione dei risultati dell'Offerta (ex art. 13, comma 5, Reg. Emittenti 11971/99)	Ento 5 giorni dal termine di fine offerta
Versamento quote sottoscritte ex art. 2334 del codice civile:	entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di versamento da parte del Comitato promotore post conclusione positiva dell'offerta.
Convocazione dell'Assemblea: .	entro 20 giorni successivi al termine fissato per il versamento
Stipula dell'atto costitutivo: .	entro il 31 dicembre 2012

L'Offerta potrà chiudersi anticipatamente, in considerazione del quantitativo di sottoscrizioni raccolte, purché sia stato raggiunto l'ammontare di capitale pari a Euro 3.500.000: della chiusura anticipata verrà data

comunicazione almeno 5 giorni prima della chiusura dell'Offerta stessa, mediante avviso pubblicato sul quotidiano " Il Messaggero" ed inviato alla CONSOB.

Con specifica deliberazione del Comitato Promotore l'Offerta potrà essere prorogata di ulteriori 12 mesi. In questo caso, considerando che l'art. 9-bis del Reg. Emittenti n. 11971/99, fissa in 12 mesi la validità del Prospetto Informativo, il Comitato Promotore dovrà predisporre un nuovo Prospetto Informativo e dovrà richiedere una nuova autorizzazione alla CONSOB.

In attesa della nuova autorizzazione l'Offerta sarà sospesa.

In particolare i sottoscrittori di quote rappresentative di partecipazioni non rilevanti (cfr. paragrafo 18.1, Sezione II) dovranno fornire in sede di sottoscrizione - tra le altre - le seguenti documentazioni e dichiarazioni:

- fotocopia di un valido documento di riconoscimento;
- fotocopia del codice fiscale;
- una dichiarazione (da rendersi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante il possesso dei requisiti di onorabilità così come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 385/93, Testo Unico Bancario;
- una dichiarazione (da rendersi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante di non trovarsi in stato di interdizione legale e di inabilitazione;
- una dichiarazione (da rendersi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante di non essere stato sottoposto a procedimenti giudiziari;
- una dichiarazione (da rendersi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 della Legge 575/65 e successive modifiche ed integrazioni;
- una dichiarazione (da rendersi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) attestante l'insussistenza di una delle situazioni di cui all'art. 1, co. 1, lett. b) e c) del Decreto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione Economica n. 144/1998;
- una dichiarazione (da rendersi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non essere stato sottoposto a procedure concorsuali, né di essere stato oggetto di protesti;
- una dichiarazione (da rendersi ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di essere residente o svolgere la propria attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Banca, comprendente il territorio del Comune di Padova e quello dei Comuni ad esso limitrofi;
- un certificato della Camera di Commercio con vigenza e antimafia (per le società o imprese individuali);
- un estratto del verbale del consiglio di amministrazione o organo equivalente, da cui risulti effettuata la verifica del requisito di onorabilità in capo agli amministratori e al direttore, ovvero ai soggetti che ricoprono tali cariche equivalenti nella società o ente partecipante (per le società).

Il Comitato ritiene altresì che i sottoscrittori di azioni il cui valore nominale sia di ammontare

complessivo pari a Euro 50.000, rappresentative quindi di partecipazioni consistenti, pur se comunque inferiori al 5% del capitale sociale (cfr. paragr. 18.1, Sezione II), dovranno fornire, oltre alla documentazione e dichiarazioni sopra elencate, la seguente ulteriore documentazione:

- il certificato generale del casellario giudiziario con carichi pendenti;
- il certificato della prefettura attestante l'insussistenza delle misure di prevenzione di cui all'art. 10 della Legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni;
- una visura negativa dell'elenco protesti.

Il Comitato, dopo aver esaminato tutta la documentazione prodotta, qualora emergano elementi per i quali non sono soddisfatti i requisiti richiesti, delibererà sull'eventuale accettazione dell'adesione entro i termini della chiusura dell'Offerta.

In particolare tutte le verifiche concernenti la validità delle sottoscrizioni verranno effettuate prima di richiedere il versamento, ai sensi dell'art. 2334 del Codice Civile, delle somme sottoscritte.

Le adesioni sono irrevocabili, salvo l'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95 bis, comma 2 del D.Lgs. 58/98, e cioè in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento Emittenti n. 11971/99). In tale caso i sottoscrittori, che avessero già sottoscritto azioni della costituenda Banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro che sarà stabilito nel succitato Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del Supplemento.

A riguardo si ricorda che forma oggetto di apposito supplemento ogni significativo fatto nuovo, errore materiale o inesattezza del Prospetto Informativo che possa influire sulla valutazione dei prodotti finanziari oggetto della sollecitazione e che si verifichi o sia riscontrato tra il momento in cui è autorizzata la pubblicazione del prospetto e quello in cui è definitivamente chiusa la sollecitazione (art. 11 del citato Regolamento Emittenti).

5.1.4. Possibilità di revoca o sospensione dell'offerta

Il Comitato Promotore non si è riservato alcuna facoltà di revocare o sospendere l'Offerta che, tuttavia, ai sensi dell'art. 21 della Direttiva (CE) 2003/71, potrebbe essere sospesa dalla CONSOB - per un massimo di dieci giorni lavorativi consecutivi laddove la stessa CONSOB avesse ragionevole motivo di sospettare che le disposizioni della suddetta direttiva siano state violate dal Comitato Promotore - ed eventualmente revocata. L'Offerta potrebbe essere altresì sospesa, in attesa di una nuova autorizzazione della CONSOB, ai sensi dell'art. 9-bis del Regolamento Emittenti 11971/99, se nei 12 mesi previsti non si raggiungesse il capitale sociale fissato in Euro 3.500.000 e il Comitato

Promotore dovesse avanzare richiesta di proroga del periodo di offerta. In questo caso sarebbe necessario presentare alla CONSOB un nuovo Prospetto Informativo ed attendere una nuova autorizzazione per la sollecitazione al pubblico.
Nel caso in cui non dovesse essere sottoscritto il capitale di Euro 3.500.000, la Banca non si costituirà e i sottoscrittori non saranno tenuti ad effettuare alcun versamento.
Nel caso di mancato rilascio da parte della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, al netto delle spese relative al conto stesso.
Rimarranno a carico dei sottoscrittori medesimi l'esborso da corrispondere al Notaio per la sottoscrizione che, ai sensi dell'art. 2333 del Codice Civile, deve risultare da scrittura privata autenticata e le spese per il conferimento dell'eventuale procura speciale ad intervenire all'assemblea costitutiva. Per quanto riguarda le spese di costituzione della Banca valgono i principi enunciati dall'art. 2338 del Codice Civile (Cfr. Capitolo 8 della presente Sezione).

5.1.5. Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione

La sottoscrizione è irrevocabile salvo il verificarsi dell'ipotesi di cui al combinato disposto dell'art. 94 comma 7 e dell'art. 95 bis comma 2 del D.Lgs. n. 58/98 e, cioè, in caso di pubblicazione di un supplemento in pendenza di offerta (ex art. 11 del Regolamento Emittenti n. 11971/99).
In tale caso i sottoscrittori, che avessero già sottoscritto azioni della costituenda Banca, possono esercitare il diritto di revocare la loro accettazione entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi.
Inoltre, nell'ipotesi di proroga dell'Offerta, con conseguente obbligo di pubblicazione di un nuovo Prospetto allo scadere della validità del precedente, sarà assicurata ai precedenti sottoscrittori la possibilità di "revocare la propria offerta", in analogia a quanto stabilito dal citato art. 95-bis, comma 2 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), come sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 5 1/2007
Il Comitato Promotore non ha la possibilità di revocare le sottoscrizioni.

5.1.6. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è di n. 1 (una) azione per un importo totale di Euro

100. Nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000.

5.1.7. Possibilità di ritirare la sottoscrizione

Ai sottoscrittori non è consentito di ritirare la sottoscrizione, salvo quanto previsto al precedente paragrafo 5.1.5 della presente Sezione (Possibilità di revoca o di riduzione della sottoscrizione).

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle azioni

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'offerta (raggiungimento di un importo di sottoscrizione di 3,5 milioni di euro) e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche di cui all'art. 13, comma 5 e 6 del Reg. 11971/99. Il versamento sarà richiesto dai Promotori una volta completati gli adempimenti di cui sopra, mediante lettera raccomandata a.r. spedita per il tramite del servizio postale o lettera consegnata a mano al sottoscrittore e da questi firmata per ricevuta. Il suddetto versamento, che dovrà comprendere il 100% dell'intero capitale sottoscritto, avverrà mediante bonifico bancario e dovrà essere effettuato entro 30 giorni da quello in cui i Promotori ne chiederanno il versamento con le modalità sopra indicate.

Il versamento del capitale sottoscritto dovrà essere effettuato sul conto corrente indisponibile n. IT91X0708803000000000002760 ed intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa – versamento delle azioni sottoscritte".

La Società emetterà i titoli azionari e la qualità di socio, nonché i vincoli reali sulle azioni saranno provati e si costituiranno in conformità alle vigenti disposizioni di legge. (Cfr. art. 2370 del Codice Civile).

5.1.9. Pubblicazione dei risultati dell'Offerta

Entro cinque giorni dalla data di chiusura del "periodo di sottoscrizione", il Comitato Promotore provvederà a comunicare alla CONSOB e ad annunciare al pubblico sul sito internet del Comitato Promotore (www.bcctr.it), nonché sul quotidiano " Il Messaggero", i risultati dell'offerta. La predetta comunicazione conterrà il numero di soggetti richiedenti e di soggetti assegnatari e il numero di strumenti finanziari richiesti e di strumenti finanziari assegnati, distinguendo il dato per le eventuali categorie e distinguendo tra il numero di strumenti finanziari assegnati.

Il Comitato Promotore, entro due mesi dalla pubblicazione della predetta comunicazione trasmetterà alla CONSOB le ulteriori informazioni indicate nell'Allegato 1F al "Regolamento di attuazione del D.Lgs. 5 8/98 concernente la disciplina degli Emittenti", unitamente ad una riproduzione delle

stesse su supporto informatico. I Promotori, dopo accurata verifica delle sottoscrizioni, tramite lettera raccomandata comunicheranno, ai sottoscrittori, i risultati dell'offerta e assegneranno ai sottoscrittori un termine, non superiore a trenta giorni, per fare il versamento prescritto dal secondo comma dell'articolo 2342 del Codice Civile. Decorso inutilmente questo termine, i Promotori agiranno contro i sottoscrittori morosi, ai sensi dell'art. 2334, 2° comma del Codice Civile.

5.1.10. Diritto di prelazione

Non applicabile all'Offerta

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerte le Azioni

L'offerta sarà interamente destinata alla persone fisiche e giuridiche, nonché a società di ogni tipo, purché regolarmente costituite, ai consorzi, agli enti, alle associazioni che risiedono, hanno sede ovvero operano con carattere di continuità nel territorio di competenza della costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o controllo dell'Emittente che intendono sottoscrivere l'Offerta o persone che intendono sottoscrivere più del 5% dell'Offerta

Il Comitato Promotore non è a conoscenza delle intenzioni di sottoscrizione da parte degli interessati.

Non vi è alcun obbligo, in capo ai membri del Comitato Promotore, di sottoscrivere azioni della costituenda Banca.

Ragionevolmente si ritiene che l'azionariato della costituenda Banca sarà molto diffuso, data la sua natura di Cooperativa.

5.2.3. Criteri di riparto

Nel caso in cui le offerte di sottoscrizione dovessero superare il limite massimo di numero 45.000 azioni, si procederà al soddisfacimento delle richieste pervenute in ordine cronologico di presentazione, a tale proposito si farà riferimento alla data e all'ora della sottoscrizione autentica del "modello di atto di sottoscrizione".

Poiché nessun socio può possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi Euro 50.000,

qualora vengano richieste azioni il cui valore nominale complessivo superi detto importo, le adesioni si intenderanno esercitate per il numero di azioni corrispondente al suddetto limite.
Il Comitato Promotore si obbliga a effettuare le verifiche in ordine alla regolarità delle adesioni, con particolare riferimento al rispetto dei limiti di cui innanzi.

5.2.4. Modalità di comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata ai sottoscrittori entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di stipula dell'atto costitutivo a mezzo lettera raccomandata, da inviarsi a ciascuno di essi.

5.2.5. Sovrallocazione e "greenshoe"

Non applicabile all'Offerta.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo delle Azioni

Il prezzo di sottoscrizione di ciascun titolo è pari al valore nominale dello stesso e cioè a 100 Euro.

5.3.2. Procedura per la comunicazione del prezzo dell'Offerta

Il prezzo dell'Offerta è quello indicato nel presente Prospetto Informativo.

5.3.3. Diritto di prelazione (degli azionisti)

Non applicabile all'Offerta.

5.3.4. Prezzo dell'Offerta e costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, direzione o controllo e per i principali dirigenti, o persone affiliate, degli strumenti finanziari da essi acquisiti nel corso dell'anno precedente, o che hanno diritto di acquisire

Non applicabile all'Offerta.
Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Coordinatori dell'Offerta

Offerente e coordinatore dell'Offerta è il Comitato Promotore della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa".
Si precisa che il per il collocamento delle azioni non è previsto il ricorso all'offerta fuori sede ed al collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

Non sono previsti intermediari incaricati alla raccolta di adesioni all'Offerta.

5.4.3. Soggetti che sottoscrivono l'emissione a fermo e/o garantiscono il buon esito del collocamento

Non vi sono soggetti che hanno assunto o assumeranno a fermo l'emissione, in tutto o in parte, ovvero che abbiano garantito e che garantiranno il buon esito del collocamento.

5.4.4. Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non è applicabile in quanto non sussiste alcun accordo di sottoscrizione.

6.AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1. Eventuale domanda di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta

Le Azioni della costituenda Banca non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato, né si prevede che lo saranno nel breve periodo.

6.2. Mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Non applicabile all'Offerta.

6.3. Se simultaneamente o quasi simultaneamente alla creazione degli strumenti finanziari per i quali viene chiesta l'ammissione ad un mercato regolamentato, vengono sottoscritti o collocati privatamente strumenti finanziari della stessa classe ovvero se strumenti finanziari di altre classi vengono creati per il

collocamento pubblico o privato, fornire i dettagli sulla natura di tali operazioni, nonché riguardo al numero e alle caratteristiche degli strumenti finanziari alle quali si riferiscono

Non applicabile all'Offerta.

6.4. Eventuali soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta, e descrizione delle condizioni principali del loro impegno

Non applicabile all'Offerta.

6.5. Stabilizzazione

Non applicabile all'Offerta.

7.POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1. Nome e indirizzo della persona fisica o giuridica che offre in vendita gli strumenti finanziari, natura di eventuali cariche, incarichi o altri apporti significativi che le persone che procedono alla vendita hanno avuto negli ultimi tre anni con l'Emittente o con qualsiasi suo predecessore o società affiliata

Non applicabile all'Offerta.

7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile all'Offerta.

7.3. Accordi di lockup: le parti interessate; contenuto dell'accordo e relative eccezioni; indicazione del periodo di lockup

Non applicabile all'Offerta.

8. SPESE LEGATE ALL'OFFERTA

Per quanto concerne le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della società, il Comitato Promotore segue il disposto di cui all'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in

caso di esito negativo dell'offerta o dell'iter costitutivo, il Comitato stesso si accollerà le suddette spese, mentre in caso di esito positivo del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

Gli oneri realtivi alla costituzione della Banca sono stimati in Euro 122.429 e sono così composti:

Descrizione	**Euro**
Oneri notarili	10.000,00
Spese di costituzione	5.000,00
Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale	40.429,00
Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale	20.000,00
Spese di amministrazione	12.000,00
Consulenze esterne	30.000,00
Outsorcing e spese avvio e migrazione finalizzate all'operatività della sede e della filiale	5.000,00
Totale	**122.429,00**

Nel Piano Industriale, riportato in Appendice n. 4, è stata prevista la copertura parziale delle suddette spese di costituzione (Euro 122.429) attraverso un'operazione di investimento del Capitale Sociale (Euro 3.500.000) - sottoscritto e versato nel conto corrente vincolato - della durata stimata di 12 mesi dalla data di costituzione della Società, remunerata al tasso Euribor stimato al 1,20% annuo.

Tale operazione di investimento consegue un rendimento complessivo pari ad Euro 42.000.

Pertanto, nel Piano Industriale è stato esposto l'ammontare residuale delle spese di costituzione pari ad Euro 80.429, ottenuto quale differenza tra il totale delle spese di costituzione elencato (Euro 122.429) ed il suddetto rendimento dell'investimento del Capitale Sociale (Euro 42.000).

Per tutte le spese di costituzione non rinviabili, i componenti del Comitato dei Promotori faranno ricorso, di volta in volta, a sistemi di autotassazione. Le somme che ne deriveranno saranno depositate presso il conto corrente n. IT91X0708803000000000002760 del Comitato stesso.

Si ribadisce pertanto che, in ogni caso, rimarrà a carico dei sottoscrittori il solo importo versato al notaio per l'autenticazione della sottoscrizione e le spese relative all'eventuale conferimento di procura speciale per partecipare all'assemblea.

9.DILUIZIONE

L'Emittente sarà una società a capitale variabile: i diritti del socio saranno, pertanto, assicurati, sotto

il profilo dei diritti sociali, dal principio del voto capitario e, sotto il profilo patrimoniale, dall'eventuale versamento, nel caso di successiva emissione di nuove azioni, del sovrapprezzo fissato dall'assemblea per l'esercizio.

L'Offerta è riservata ai soggetti di cui al precedente Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 della presente Sezione, al prezzo di sottoscrizione per ciascun titolo pari al valore nominale dello stesso e cioè a 100 Euro. Nessuna diluizione deriva pertanto ai sottoscrittori.

10.INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1. Eventuali consulenti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono menzionati consulenti legati ad una emissione.

10.2. Informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti e casi in cui i revisori hanno redatto una relazione

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inserite informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti o pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

Il Piano Industriale della presente Banca è stato asseverato dalla Società di Revisione e organizzazione contabile iscritta nel Registro Revisori Contabili, RB AUDIT Italia S.r.l. (Vedasi Capitolo 20, Paragrafo 2, Sezione II del presente Prospetto Informativo).

10.3. Eventuali pareri o relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti finanziari non vengono inseriti pareri o relazioni attribuiti ad una persona in qualità di esperto.

10.4. Dichiarazione sulle informazioni dei terzi

Nella presente Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari non vi sono informazioni prevenienti da terzi.

BANCA DI DI TERNI CREDITO COOPERATIVO

SOCIETÀ COOPERATIVA

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N° 1

Copia conforme all'originale dell'

ATTO COSTITUTIVO E STATUTO DEL COMITATO PROMOTORE

Notaio Fulvio Sbrolli
Terni - Piazza San Giovanni Decollato 2/A
tel 0744-58215 fax 0744/409512
fsbrolli@notariato.it

ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO PROMOTORE

"BANCA DI TERNI - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA"

I sottoscritti:

GAMBINO Salvatore, nato a Palermo il 24 luglio 1965, domiciliato a Roma, via Appia Nuova, n. 1510, codice fiscale GMB SVT 65L24 G273E;

FALASCA Nino, nato a Schiavi di Abruzzo (CH) il 31 luglio 1948, domiciliato in Amelia (TR), via Zingarini, n. 5, codice fiscale FLS NNI 48L31 I526J;

TESTARELLA Leonardo, nato a Terni il 12 giugno 1976, domiciliato a San Gemini (TR), via Quadrelletto, n. 44, codice fiscale TST LRD 76H12 L117N;

FRUSTA Vilma, nata a Narni (TR), il 23 settembre 1956, domiciliata in Alba Adriatica (TE), via Cavour, n. 69, codice fiscale FRS VLM 56P63 F844V;

LEONCINI Mariano, nato a Narni (TR) il 21 febbraio 1966, domiciliato a Narni (TR), frazione Narni Scalo, via Maratta Bassa, n. 48/A, codice fiscale LNC MRN 66B21 F844L;

GUBBIOTTI Moreno, nato a Terni il 7 giugno 1957, domiciliato a Narni (TR), Strada Amerina, n. 87, codice fiscale GBB MRN 57H07 L117C;

NOVELLI Gerlando, nato a Terni il 19 settembre 1972, domiciliato a Narni (TR), via Tuderte, n. 35, codice

fiscale NVL GLN 72P19 L117L;

RIZZO Santino, nato a Scigliano (CS) il 2 gennaio 1953, domiciliato a San Gemini (TR), via F. Fellini, n. 43, codice fiscale RZZ STN 53A02 D290L;

GIOVANNETTI Silvano, nato a Terni il 10 luglio 1951, domiciliato a Terni, via delle Terre Arnolfe, n. 66, codice fiscale GVN SVN 51L10 L117Q;

ORSINI Carlo, nato a Terni il 22 febbraio 1969, domiciliato a Terni, Corso Vecchio, n. 13, codice fiscale RSN CRL 69B22 L117X;

MATTIOLI Massimiliano, nato a Terni il 5 marzo 1968, domiciliato a Terni, via Barberini, n. 15, codice fiscale MTT MSM 68C05 L117B;

CHIATTI Sergio, nato a Terni il 2 marzo 1966, domiciliato a Terni, via Goldoni, n. 19, codice fiscale CHT SRG 66C02 L117O;

MASSARELLI Paolo, nato a Terni il 6 luglio 1961, domiciliato a Terni, via Gaeta, n. 8, codice fiscale MSS PLA 61L06 L117B;

MARINELLI Enzo, nato a Terni il 12 dicembre 1950, domiciliato a Terni, via Cesare Battisti, n. 161, codice fiscale MRN NZE 50T12 L117B;

DE ANGELIS Luca, nato a Terni il 25 ottobre 1965, domiciliato a Terni, frazione Collestatte, vico dell'Ospedale, n. 7, codice fiscale DNG LCU 65R25 L117N;

MORETTI Marco, nato a Terni il 25 aprile 1961, domiciliato a Terni, via C. Battisti, n. 165, codice fiscale MRT MRC 61D25 L117I;

ANDREANI Bruno, nato a Terni il 15 aprile 1956, domiciliato per la carica ove appresso il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi quale legale rappresentante della società **"CO.SE.BA.R SOCIETA' COOPERATIVA A R.L."**, con sede in Terni, via Tristano di Joannuccio, int. OSPEDALE CIVILE S. MARIA, codice fiscale e iscrizione presso il Registro Imprese di Terni n. 00458390556, e presso la Camera di Commercio di Terni al n. 55110 R.E.A.;

BIASINI Sergio, nato a Roma il 17 giugno 1946, domiciliato a Roma, via Varrone, n. 9, codice fiscale BSN SRG 46H17 H501K;

MANCINELLI Marco, nato a Terni il 21 ottobre 1970, domiciliato a Terni, strada di Collescipoli, n. 83/A, codice fiscale MNC MRC 70R21 L117K;

BEVILACQUA Omero, nato a Terni il 2 febbraio 1948, domiciliato a Terni, via Alunno, n. 8, codice fiscale BVL MRO 48B02 L117G;

FRANCESCHINI Marco, nato a Terni il 29 dicembre 1976, domiciliato a Narni (TR), via Mazzini, n. 4, codice fiscale FRN MRC 76T29 L117F;

IANNARILLI Gianluca, nato a Roma il 12 gennaio 1968, domiciliato a Terni, via Cesare Battisti, n. 119, codice fiscale NNR GLC 68A12 H501Z;

VALSENTI Loredana, nata a Terni il 27 gennaio 1955, domiciliata a Terni, via Carlotta Clerici, n. 21, codice fiscale VLS LDN 55A67 L117F;

FORTI Fabrizio, nato a Terni il 18 ottobre 1970, domiciliato a Terni, via della Sponga, n. 13, codice fiscale FRT FRZ 70R18 L117A;

ZIRI Tiziano, nato a Terni il 16 marzo 1966, domiciliato in Amelia (TR), frazione Porchiano del Monte, via Orvieto, n. 14, codice fiscale ZRI TZN 66C16 L117D;

ALUNNI PISTOLI Paolo, nato a Terni il 6 dicembre 1961, domiciliato a Terni, via Pascarella, n. 31, codice fiscale LNN PLA 61T06 L117A;

FOGLIANI Luigi, nato a Todi (PG) il 10 luglio 1945, domiciliato a Terni, Corso del Popolo, n. 101, codice fiscale FGL LGU 45L10 L188X;

GIOVANNINI Enrico, nato a Narni, il 7 settembre 1950, domiciliato per la carica ove appresso, non in proprio ma nella sua qualità di Amministratore Delegato della società **"GEPROGETTI & 3I S.p.A."** con sede in Narni (TR), strada di Vagno, n. 15, capitale sociale euro 2.000.000 (1.650.000 versato), codice fiscale e iscrizione presso il Registro Imprese di Terni n.

01223580554, e presso la Camera di Commercio di Terni al n. 81291 R.E.A.;

DEZI Dino, nato a Monte San Pietrangeli (AP) il 6 luglio 1948, domiciliato a Terni, via del Modiolo, n. 1, codice fiscale DZE DNI 48L06 F626P;

DI MATTEO Gianfranco, nato a Narni (TR) il 7 maggio 1945, domiciliato a Terni, zona Fiori, n. 135, codice fiscale DMT GFR 45E07 F844Q;

SAVONI Massimo, nato a Roma il 13 novembre 1974, domiciliato a Terni, strada di Maratta Alta, n. 32, codice fiscale SVN MSM 74S13 H501U;

DANI Giuseppe, nato a Terni il 13 agosto 1958, domiciliato a Narni (TR), via Flaminia Ternana, n. 552, codice fiscale DNA GPP 58M13 L117R;

VITALI Alfredo, nato a Terni il 11 luglio 1952, domiciliato a Terni, frazione Cesi, via Eustachi, n. 1, codice fiscale VTL LRD 52L11 L117A;

GIOVANNINI Paolo, nato a Narni (TR) il 14 aprile 1952, domiciliato a Narni (TR), frazione Narni Scalo, strada di Montelepre, n. 72, codice fiscale GVN PLA 52D14 F844O;

SALVATI Carlo, nato a Monterosso Almo (RG) il 20 febbraio 1945, domiciliato a Terni, via L. G. Radice, n. 25, codice fiscale SLV CRL 45B20 F610P;

PALANZA Mauro, nato a Montalto di Castro (VT) il 13

novembre 1954, domiciliato a Terni, viale Trento, n. 60, codice fiscale PLN MRA 54S13 F419X;

AMMENTI Angelo, nato a Terni il 12 ottobre 1954, domiciliato a Terni, via Gramsci, n. 9, codice fiscale MMN NGL 54R12 L117T;

GHERARDI Luigi, nato a Terni il 5 ottobre 1960, domiciliato a Perugia, via Monteverdi, n. 30, codice fiscale GHR LGU 60R05 L117L;

CELI Massimo, nato a Terni il 25 gennaio 1959, domiciliato a Terni, via della Pernice, n. 2, codice fiscale CLE MSM 59A25 L117Y;

ZAMPAGNA Riccardo, nato a Terni il 15 novembre 1974, domiciliato a Terni, via Tre Monumenti, n. 19, codice fiscale ZMP RCR 74S15 L117X;

FOIANO Silvia, nata a Terni il 6 marzo 1972, domiciliato a Terni, via Toscanini, n. 18/E, codice fiscale FNO SLV 72C46 L117W;

FUMINI Alessandro, nato a Terni il 6 aprile 1969, domiciliato a Terni, via del Tordo, n. 14, codice fiscale FMN LSN 69D06 L117A;

NORCIA Giorgio Adeodato, nato a Modica (RG) il 5 maggio 1953, domiciliato a Terni, strada di Tavernolo, n. 33, codice fiscale NRC GGD 53E05 F258I;

DI MEI Gianluca, nato a Terni il 9 marzo 1970, domiciliato a Terni, via Cesalpino, n. 4, codice fiscale DMI

GLC 70C09 L117S;

COPPARONI Goffredo Maria, nato a Senigallia (AN) il dì 8 giugno 1969, domiciliato a Terni, via G. Garibaldi, n. 28, codice fiscale CPP GFR 69H08 I608F;

MONTI Marino, nato a Amelia (TR) il 6 febbraio 1946, domiciliato in Amelia (TR), strada di Camerata, n. 3, codice fiscale MNT MRN 46B06 A262U;

SIMONI Marco, nato a Terni il 13 novembre 1968, domiciliato a Terni, via Gramsci, n. 13, codice fiscale SMN MRC 68S13 L117I;

BACCHIOCCHI Sergio, nato a Orte (VT) il 21 marzo 1945, domiciliato a Orte (VT), vocabolo Resano, n. 25, codice fiscale BCC SRG 45C21 G135E;

PASSALACQUA Carlo, nato a Terni il 27 aprile 1967, domiciliato a Terni, via G. Armellini, n. 1/B, codice fiscale PSS CRL 67D27 L117B;

FORTI Luciano, nato a Terni il 13 settembre 1962, domiciliato a Terni, viale Carducci, n. 18, codice fiscale FRT LCN 62P13 L117A;

CELI Maurizio, nato a Terni il 15 luglio 1963, domiciliato a Terni, via G. Di Vittorio, n. 47, codice fiscale CLE MRZ 63L15 L117F;

MASSARELLI Marcello, nato a Terni, il 7 febbraio 1960, domiciliato a Terni, strada di Casanova, n. 5, codice fiscale MSS MCL 60B07 L117H;

in considerazione dell'esigenza di poter disporre sul territorio di un interlocutore bancario che risponda in maniera professionale ai bisogni della comunità locale, dei privati, delle famiglie, dei professionisti, degli imprenditori e tenuto conto che i grandi gruppi bancari hanno ridotto notevolmente la presenza di istituti locali,

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Viene costituito tra i sottoscritti un Comitato, privo di personalità giuridica, denominato:

"Comitato Promotore della Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

Il Comitato Promotore è disciplinato dagli artt. 39 e seguenti del Codice Civile, nonché dalle pattuizioni contenute nel presente atto.

ARTICOLO 1 - SCOPO DEL COMITATO

Il Comitato ha lo scopo di promuovere la costituzione, per mezzo di pubblica sottoscrizione, ex art. 2333 e seguenti del Codice Civile, della Banca di Credito Cooperativo a mutualità prevalente (art. 2512 del Codice Civile), denominata "Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa" con capitale iniziale compreso tra un minimo di Euro 3.500.000,00 ed un massimo di Euro 4.500.000,00 e, a tale fine, si propone lo svolgimento delle attività di propaganda dell'inizia-

tiva, l'espletamento di tutti gli adempimenti giuridico - amministrativi e di coordinamento delle attività necessari alla promozione di adesioni alla succitata costituenda Banca di Credito Cooperativo, mettendo a disposizione di tutti coloro che intenderanno sottoscrivere le relative azioni, la documentazione e le informazioni utili a formare la decisione di partecipare a detta Società.

ARTICOLO 2 - COMPETENZA TERRITORIALE DELLA "BANCA DI TERNI - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA"

La competenza territoriale della costituenda Banca, ai sensi della normativa vigente, comprenderà il territorio del Comune di Terni dei Comuni dove eventualmente la Banca avrà proprie sedi distaccate e/o succursali, nonché dei Comuni di Acquasparta, Arrone, Montecastrilli, Montefranco, Narni, San Gemini, Stroncone, Colli sul Velino, Contigliano, Labro e Spoleto.

Il Comitato promuoverà sui detti territori azioni di comunicazione attraverso incontri, assemblee, note informative, mailing, media ecc. per portare a conoscenza i principi ispiratori del movimento delle cooperative bancarie a mutualità prevalente ed in particolare quelli condivisi dai membri dello stesso.

ARTICOLO 3 - PRINCIPI ISPIRATORI

La costituenda Banca si ispirerà ai principi coopera-

tivi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile nel territorio ove opera.

ARTICOLO 4 - OGGETTO DELLA COSTITUENDA SOCIETA'

La costituenda società dovrà essere autorizzata a compiere tutte le operazioni ed i servizi di banca consistenti nella raccolta ed impiego del risparmio e nell'esercizio del credito in tutte le forme concesse dalle disposizioni vigenti in materia e specificatamente nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 385/1993 (Testo Unico Bancario).

ARTICOLO 5 - SEDE E DURATA DEL COMITATO PROMOTORE

II Comitato Promotore ha sede in Terni, via Tre Monumenti, n. 5.

La durata del Comitato è fissata fino al raggiungimento dello scopo per il quale si è costituito o alla constatata impossibilità del raggiungimento dello stesso e comunque non oltre il 31/12/2012 (trentuno dicembre duemiladodici).

ARTICOLO 6 - COMPONENTI IL COMITATO PROMOTORE

I Componenti il Comitato sono i sottoscritti costituenti.

Il Comitato Promotore potrà altresì ammettere fra i suoi componenti altri soggetti, oltre quelli che hanno sottoscritto l'atto costitutivo, con delibera dell'Assemblea del Comitato, assunta a maggioranza dei suoi componenti.

Ciascuno dei componenti costitutivi del Comitato Promotore provvederà a anticipare una somma in denaro, dell'importo di Euro 1.500,00, onde fornire al Comitato stesso i mezzi per il raggiungimento del suo scopo.

Tali contributi, debitamente documentati, verranno depositati in un conto corrente acceso presso un Istituto di Credito appositamente scelto, conto sul quale verranno anche addebitate le spese sostenute dal Comitato Promotore per il proprio funzionamento.

L'ammontare erogato dai sottoscrittori verrà vincolato per le finalità del Comitato che ne darà conto anche in termini di rendimento del capitale stesso. Con finalità di contenimento delle spese e di massimizzazione del rendimento, tale rapporto bancario potrà essere istituito anche nella forma "online" ed intestato, fiduciariamente, per conto del Comitato e nel pieno rispetto degli obblighi sanciti dagli artt. 40, 41 e 42

C.C. al Tesoriere del Comitato.

Resta inteso che, per le spese sostenute e le obbligazioni assunte necessarie per la costituzione della Banca, il Comitato Promotore seguirà il disposto di cui all'art. 2338 del Codice Civile e, pertanto, in caso di esito negativo dell'offerta di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca, o dell'iter costitutivo della stessa, il Comitato stesso si accollerà tutte le suddette spese, mentre in caso di esito positivo dell'Offerta e del suddetto iter, sarà la Banca che, soddisfatti i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 2338 del Codice Civile, rileverà i Promotori dalle obbligazioni assunte e rimborserà loro le spese sostenute.

I costituiti membri del Comitato Promotore partecipano al Comitato stesso con pari diritti, doveri e responsabilità.

I Componenti non possono partecipare ad altri Comitati, Associazioni, Organismi con scopi affini e che operano nel medesimo territorio di competenza della costituenda banca, fino al conseguimento dello scopo perseguito dal Comitato stesso.

La partecipazione al Comitato non può essere trasferita a terzi.

Al fine del corretto raggiungimento dello scopo di cui

all'art. 1 del presente atto, i componenti del comitato conferiscono già da ora mandato a titolo gratuito ex art. 1704 C.C. al Comitato affinchè stipuli a nome e per conto dei componenti stessi, nel rispetto comunque del successivo art. 11, apposite convenzioni con professionisti di chiara esperienza e levatura professionale.

ARTICOLO 7 - MODALITA' DI GESTIONE

In tutto il periodo temporale di esistenza del Comitato la relativa attività sarà orientata alla massima trasparenza e professionalità nella gestione del capitale che verrà sottoscritto ai fini della costituzione della Banca.

Il versamento del suddetto capitale sottoscritto dovrà essere effettuato dopo la chiusura con esito positivo dell'Offerta di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca e successivamente alla pubblicazione dei risultati e all'effettuazione delle verifiche previsti dalla legge. Il versamento, che dovrà comprendere l'intero capitale sottoscritto, verrà effettuato in un conto corrente indisponibile, acceso presso un Istituto di Credito appositamente scelto dal Comitato Promotore ed intestato a "Comitato Promotore per la costituzione della Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa - versamento delle quote sot-

toscritte". Le somme versate dai sottoscrittori su tale conto corrente rimarranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e comunque in caso di mancata iscrizione nel Registro delle Imprese della costituenda Banca, o in ogni altro caso in cui l'iter costitutivo della Banca non si perfezioni, si procederà alla restituzione immediata ai sottoscrittori di quanto versato a titolo di capitale, maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile, al netto delle spese relative al conto stesso.

ARTICOLO 8 - CARATTERISTICHE DEI SOCI SOTTOSCRITTORI DELLE AZIONI DELLA COSTITUENDA BANCA E MODALITA' DI ADESIONE ALL'OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI

Potranno divenire soci della Banca le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della costituenda Banca. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

Le persone fisiche e giuridiche che sottoscriveranno

le azioni della costituenda Banca, dovranno comprovare, con apposita dichiarazione o certificazione, la sussistenza delle condizioni di cui al comma precedente.

Per aderire all'Offerta di sottoscrizione delle azioni della costituenda Banca, gli interessati dovranno sottoscrivere le azioni direttamente a mezzo di scrittura privata, con sottoscrizione autenticata dal Notaio, ex art. 2333 del Codice Civile.

La detta scrittura privata dovrà essere redatta in conformità ad un apposito modulo di sottoscrizione che sarà reso disponibile presso la sede del Comitato Promotore.

L'adesione all'Offerta sarà effettuata esclusivamente presso la sede del Comitato stesso.

ARTICOLO 9 - VALORE DELLE AZIONI DELLA COSTITUENDA BANCA ED ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO DA PARTE DEI SOCI

Le azioni avranno il valore nominale di Euro 100,00 (Euro cento e zero centesimi) ciascuna ed ogni socio sottoscrittore potrà sottoscrivere da una azione fino ad un numero massimo di 500 azioni, pari ad Euro 50.000,00 (Euro cinquantamila e zero centesimi).

Ogni socio avrà un voto qualunque sia il numero delle azioni da lui sottoscritte.

ARTICOLO 10 - ASSEMBLEA DEL COMITATO PROMOTORE

L'assemblea è composta da tutti i componenti del Comitato.

Delibera con la maggioranza della metà più uno degli intervenuti ed è presieduta dal Presidente della Giunta Esecutiva o, in caso di sua assenza o impedimento, dal soggetto da lui designato, nell'ambito degli intervenuti.

L'assemblea provvede:

- alla formulazione ed all'aggiornamento del programma delle attività del Comitato;
- all'approvazione, entro il 31 marzo di ogni anno, del resoconto delle attività dell'esercizio chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente e svolta dal Comitato (tramite i suoi organi: la Giunta Esecutiva ed il Presidente) per il perseguimento dello scopo;
- alla nomina dei componenti della Giunta Esecutiva (questi ultimi necessariamente a nominarsi nell'ambito dei membri del Comitato), del Presidente ed eventualmente del/dei Vice Presidente/i e del Tesoriere qualora questi vengano meno per dimissione, per morte, per sopravvenuta incapacità o per esclusione deliberata dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto a partecipare.

ARTICOLO 11 - GIUNTA ESECUTIVA DEL COMITATO PROMOTORE

La Giunta Esecutiva, composta da tre membri nominati dall'assemblea, delibera a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Ad essa competono i più ampi poteri - ordinari e straordinari - per la gestione del Comitato e per l'attuazione degli atti relativi sia al suo funzionamento interno ed alla sua organizzazione e sia al perseguimento del suo scopo.

Il tutto in conformità alle direttive eventualmente fissate dall'Assemblea.

Quale organo esecutivo del Comitato, può provvedere, tra l'altro:

- alla nomina di consulenti e dipendenti;
- alla formazione ed alla modifica dell'eventuale regolamento per il funzionamento degli organi del Comitato;
- alla cura ed al perfezionamento degli atti dell'iter giuridico-amministrativo finalizzato alla costituzione della "Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa", nonché alla redazione della proposta di statuto della stessa;
- alla pubblicizzazione delle iniziative del Comitato;
- a promuovere adesioni alla costituenda Banca;
- a dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea;

- a dare esecuzione a tutti gli incarichi (anche di arbitrato), ai mandati e alle procure che saranno conferiti dal Comitato in relazione ad attività connesse alla realizzazione del suo scopo.

Le adunanze della Giunta (che si riunisce su convocazione del Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, del Vice Presidente se nominato) risultano da verbale sottoscritto dal suo Presidente e dal Segretario da lui di volta in volta designato.

I componenti della Giunta Esecutiva sono personalmente responsabili delle attività del Comitato salvo che non abbiano espresso voto contrario o che non siano stati presenti alla riunione della Giunta che le ha deliberate e fermo, comunque, il disposto dell' art. 40 del Codice Civile.

I membri della Giunta Esecutiva durano in carica a tempo indeterminato sino a revoca o dimissioni.

ARTICOLO 12 - PRESIDENTE - VICE-PRESIDENTE - TESORIERE DEL COMITATO PROMOTORE

Il Presidente - che altresì presiede la Giunta Esecutiva - rappresenta il Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio, con poteri di firma singola per tutti gli atti di ordinaria gestione.

Per quelli di straordinaria gestione, la rappresentanza del Comitato è devoluta al Presidente ed al Teso-

riere, con firma congiunta.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, la Giunta Esecutiva viene presieduta dal Vice Presidente più anziano di età, se nominato.

Presidente e Tesoriere sono personalmente responsabili degli atti da loro formulati fermo comunque il disposto dell'art. 40 del Codice Civile.

Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare le attribuzioni della Giunta, ferma la necessità di successiva ratifica da parte della Giunta stessa.

ARTICOLO 13 - RIMBORSI SPESE AI COMPONENTI LA GIUNTA ESECUTIVA DEL COMITATO.

Ai componenti della Giunta Esecutiva compete, per l'esercizio delle funzioni a ciascuno attribuite, esclusivamente il rimborso delle spese che ognuno documenterà di aver affrontato per l'esercizio delle funzioni a lui attribuite.

ARTICOLO 14 - PRIMO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE della costituenda Banca.

Ai componenti della Giunta Esecutiva compete proporre i nominativi dei consiglieri del primo Consiglio d'Amministrazione potendoli indicare sia tra i propri membri, sia tra i membri del Comitato promotore sia tra terzi, purché soci.

ARTICOLO 14 - SCIOGLIMENTO

Il Comitato si scioglie:

- per intervenuta attuazione dello scopo;

- per sopravvenuta impossibilità di perseguire lo scopo.

La destinazione dei fondi eventualmente residui al momento dello scioglimento è disciplinata dall'art. 42 del Codice Civile.

* * *

Si richiedono tutte le agevolazioni fiscali e tributarie vigenti in materia.

* * *

I componenti del Comitato, dopo aver ringraziato i precursori del progetto, da tutti riconosciuto articolato e complesso, coscienti che il successo dello stesso dipende anche dalla velocità di esecuzione, all'unanimità nominano membri della Giunta Esecutiva i sopra generalizzati Signori:

Norcia Giorgio Adeodato, Orsini Carlo e Di Mei Gianluca, ai quali riconoscono l'acquisizione di una adeguata sensibilità e professionalità sulla materia.

Contestualmente conferiscono la carica di Presidente al signor Norcia Giorgio Adeodato, la carica di Vice Presidente al Signor Orsini Carlo e la carica di Tesoriere al signor Di Mei Gianluca.

I Componenti della Giunta accettano la carica conferi-

ta e dichiarano che non esistono cause di ineleggibilità e/o decadenza previste dalla legge.

* * *

L'apertura delle sottoscrizioni delle azioni della costituenda "Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa" inizierà dal giorno successivo al rilascio dell'autorizzazione per la sollecitazione al pubblico alla sottoscrizione delle quote e per i successivi 12 mesi, salvo proroga.

Imposte e spese del presente atto sono a carico del Comitato.

Le parti delegano per le firme marginali i signori, membri della Giunta, sopra nominati.

Il presente atto, per espressa concorde volontà delle parti, dovrà rimanere conservato fra gli atti del notaio che autenticherà le sottoscrizioni ed i sottoscritti rinunziano fin da ora a richiederne la restituzione.

F. to Gambino Salvatore

F. to Frusta Vilma

F. to Leoncini Mariano

F. to Gubbiotti Moreno

F. to Novelli Gerlando

F. to Rizzo Santino

F. to Giovannetti Silvano

F. to Orsini Carlo

F. to Mattioli Massimiliano

F. to Chiatti Sergio

F. to Massarelli Paolo

F. to Marinelli Enzo

F. to De Angelis Luca

F. to Moretti Marco

F. to Andreani Bruno

F. to Biasini Sergio

F. to Mancinelli Marco

F. to Bevilacqua Omero

F. to Franceschini Marco

F. to Iannarilli Gianluca

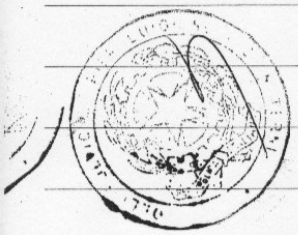
F. to Valsenti Loredana

F. to Forti Fabrizio

F. to Ziri Tiziano

F. to Alunni Pistoli Paolo

F. to Fogliani Luigi



F. to Giovannini Enrico

F. to Dezi Dino

F. to Di Matteo Gianfranco

F. to Savoni Massimo

F. to Dani Giuseppe

F. to Vitali Alfredo

F. to Giovannini Paolo

F. to Salvati Carlo

F. to Palanza Mauro

F. to Gherardi Luigi

F. to Celi Massimo

F. to Foiano Silvia

F. to Fumini Alessandro

F. to Norcia Giorgio Adeodato

F. to Di Mei Gianluca

F. to Copparoni Goffredo Maria

F. to Monti Marino

F. to Simoni Marco

F. to Bacchiocchi Sergio

F. to Passalacqua Carlo

F. to Forti Luciano

F. to Celi Maurizio

Repertorio n. 173990

AUTENTICA DI FIRME

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che i signori:

GAMBINO Salvatore, nato a Palermo il 24 luglio 1965, domiciliato a Roma, via Appia Nuova, n. 1510;

FRUSTA Vilma, nata a Narni (TR), il 23 settembre 1956, domiciliata in Alba Adriatica (TE), via Cavour, n. 69;

LEONCINI Mariano, nato a Narni (TR) il 21 febbraio 1966, domiciliato a Narni (TR), frazione Narni Scalo, via Maratta Bassa, n. 48/A;

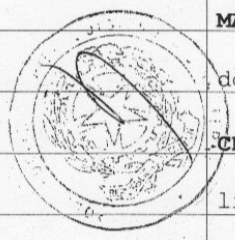
GUBBIOTTI Moreno, nato a Terni il 7 giugno 1957, domiciliato a Narni (TR), Strada Amerina, n. 87;

NOVELLI Gerlando, nato a Terni il 19 settembre 1972, domiciliato a Narni (TR), via Tuderte, n. 35;

RIZZO Santino, nato a Scigliano (CS) il 2 gennaio 1953, domiciliato a San Gemini (TR), via F. Fellini, n. 43;

GIOVANNETTI Silvano, nato a Terni il 10 luglio 1951, domiciliato a Terni, via delle Terre Arnolfe, n. 66;

ORSINI Carlo, nato a Terni il 22 febbraio 1969, domiciliato a Terni, Corso Vecchio, n. 13;



MATTIOLI Massimiliano, nato a Terni il 5 marzo 1968, domiciliato a Terni, via Barberini, n. 15;

CHIATTI Sergio, nato a Terni il 2 marzo 1966, domiciliato a Terni, via Goldoni, n. 19;

MASSARELLI Paolo, nato a Terni il 6 luglio 1961, domiciliato a Terni, via Gaeta, n. 8;

MARINELLI Enzo, nato a Terni il 12 dicembre 1950, domiciliato a Terni, via L. Radice, n. 25;

DE ANGELIS Luca, nato a Terni il 25 ottobre 1965, domiciliato a Terni, frazione Collestatte, vico dell'Ospedale, n. 7;

MORETTI Marco, nato a Terni il 25 aprile 1961, domiciliato a Terni, via C. Battisti, n. 165;

ANDREANI Bruno, nato a Terni il 15 aprile 1956, domiciliato per la carica ove appresso il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi quale legale rappresentante della società **"CO.SE.BA.R SOCIETA' COOPERATIVA A R.L."**, con sede in Terni, via Tristano di Joannuccio, int. OSPEDALE CIVILE S. MARIA;

BIASINI Sergio, nato a Roma il 17 giugno 1946, domiciliato a Roma, via Varrone, n. 9;

MANCINELLI Marco, nato a Terni il 21 ottobre 1970, domiciliato a Terni, strada di Collescipoli, n. 83/A;

BEVILACQUA Omero, nato a Terni il 2 febbraio 1948, domiciliato a Terni, via Alunno, n. 8;

FRANCESCHINI Marco, nato a Terni il 29 dicembre 1976, domiciliato a Narni (TR), via Mazzini, n. 4;

IANNARILLI Gianluca, nato a Roma il 12 gennaio 1968, domiciliato a Terni, via Cesare Battisti, n. 119;

VALSENTI Loredana, nata a Terni il 27 gennaio 1955, domiciliata a Terni, via Carlotta Clerici, n. 21;

FORTI Fabrizio, nato a Terni il 18 ottobre 1970, domiciliato a Terni, via della Sponga, n. 13;

ZIRI Tiziano, nato a Terni il 16 marzo 1966, domici-

liato in Amelia (TR), frazione Porchiano del Monte, via Orvieto, n. 14;

ALUNNI PISTOLI Paolo, nato a Terni il 6 dicembre 1961, domiciliato a Terni, via Pascarella, n. 31;

FOGLIANI Luigi, nato a Todi (PG) il 10 luglio 1945, domiciliato a Terni, Corso del Popolo, n. 101;

GIOVANNINI Enrico, nato a Narni, il 7 settembre 1950, domiciliato per la carica ove appresso, non in proprio ma nella sua qualità di Amministratore Delegato della società **"GEPROGETTI & 3I S.p.A."** con sede in Narni (TR), strada di Vagno, n. 15;

DEZI Dino, nato a Monte San Pietrangeli (AP) il 6 luglio 1948, domiciliato a Terni, via del Modiolo, n. 1;

DI MATTEO Gianfranco, nato a Narni (TR) il 7 maggio 1945, domiciliato a Terni, via Picerno, n. 135;

SAVONI Massimo, nato a Roma il 13 novembre 1974, domiciliato a Terni, strada di Maratta Alta, n. 32;

DANI Giuseppe, nato a Terni il 13 agosto 1958, domiciliato a Narni (TR), via Flaminia Ternana, n. 552;

VITALI Alfredo, nato a Terni il 11 luglio 1952, domiciliato a Terni, frazione Cesi, via Eustachi, n. 1;

GIOVANNINI Paolo, nato a Narni (TR) il 14 aprile 1952, domiciliato a Narni (TR), frazione Narni Scalo, strada di Montelepre, n. 72;

SALVATI Carlo, nato a Monterosso Almo (RG) il 20 feb-

braio 1945, domiciliato a Terni, via L. G. Radice, n. 25;

PALANZA Mauro, nato a Montalto di Castro (VT) il 13 novembre 1954, domiciliato a Terni, viale Trento, n. 60;

GHERARDI Luigi, nato a Terni il 5 ottobre 1960, domiciliato a Perugia, via Monteverdi, n. 30;

CELI Massimo, nato a Terni il 25 gennaio 1959, domiciliato a Terni, via della Pernice, n. 2;

FOIANO Silvia, nata a Terni il 6 marzo 1972, domiciliato a Terni, via Toscanini, n. 18/E;

FUMINI Alessandro, nato a Terni il 6 aprile 1969, domiciliato a Terni, via del Tordo, n. 14;

NORCIA Giorgio Adeodato, nato a Modica (RG) il 5 maggio 1953, domiciliato a Terni, strada di Tavernolo, n. 33;

DI MEI Gianluca, nato a Terni il 9 marzo 1970, domiciliato a Terni, via Cesalpino, n. 4;

COPPARONI Goffredo Maria, nato a Senigallia (AN) il dì 8 giugno 1969, domiciliato a Terni, via G. Garibaldi, n. 28;

MONTI Marino, nato a Amelia (TR) il 6 febbraio 1946, domiciliato in Amelia (TR), strada di Camerata, n. 3;

SIMONI Marco, nato a Terni il 13 novembre 1968, domiciliato a Terni, via Gramsci, n. 13;

BACCHIOCCHI Sergio, nato a Orte (VT) il 21 marzo 1945, domiciliato a Orte (VT), vocabolo Resano, n. 25;

PASSALACQUA Carlo, nato a Terni il 27 aprile 1967, domiciliato a Terni, via G. Armellini, n. 1/B;

FORTI Luciano, nato a Terni il 13 settembre 1962, domiciliato a Terni, viale Carducci, n. 18;

CELI Maurizio, nato a Terni il 15 luglio 1963, domiciliato a Terni, via G. Di Vittorio, n. 74;

dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, hanno apposto le sottoscrizioni che precedono, e altresì i signori Giorgio Adeodato Norcia, Di Mei Gianluca e Orsini Carlo le firme marginali, alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi diciannove dicembre duemilanove.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

F.to Testarella Leonardo

F.to Massarelli Marcello

F.to Zampagna Riccardo

F.to Ammenti Angelo

Repertorio n. 174015

AUTENTICA DI FIRME

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Nota-

io in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che i signori:

TESTARELLA Leonardo, nato a Terni il 12 giugno 1976, domiciliato a San Gemini (TR), via Quadrelletto, n. 44;

AMMENTI Angelo, nato a Terni il 12 ottobre 1954, domiciliato a Terni, via Gramsci, n. 9;

ZAMPAGNA Riccardo, nato a Terni il 15 novembre 1974, domiciliato a Terni, via Tre Monumenti, n. 19;

MASSARELLI Marcello, nato a Terni il 7 febbraio 1960, domiciliato a Terni, strada di Casanova, n. 5;

dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, hanno apposto le sottoscrizioni che precedono alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi ventuno dicembre duemilanove.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

F.to Falasca Nino

Repertorio n. 174019 Raccolta n. 34106

AUTENTICA DI FIRME

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che il signor:

FALASCA Nino, nato a Schiavi di Abruzzo (CH) il 31 lu-

glio 1948, domiciliato in Amelia (TR), via Zingarini, n. 5;

dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, ha apposto la sottoscrizione che precede alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi ventidue dicembre duemilanove.

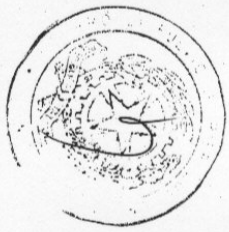
F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

REGISTRATO A TERNI IL 28/XII/2009

al n. 570 serie 1T

2ª copia conforme all'originale, che si rilascia per uso

Terni, 30/XII/2009



BANCA DI DI TERNI CREDITO COOPERATIVO

SOCIETÀ COOPERATIVA

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N° 2

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

Depositato presso il Notaio ex art. 2333 Codice Civile

APPENDICE N. 2

Dott. FULVIO SBROLLI
NOTAIO
Piazza S. Giovanni Decollato, 2/A - 05100 TERNI
Tel. 0744.58215 - Fax 0744.409512

Repertorio n. 175699 Raccolta n. 34757

ATTO DI DEPOSITO DI DOCUMENTO

Repubblica Italiana

L'anno duemiladieci, il giorno undici del mese di maggio, in Terni, nel mio studio, in Piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A.

(Terni - 11 maggio 2010)

Davanti a me dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, è presente il signor:

NORCIA Giorgio Adeodato nato a Modica (RG) il 5 maggio 1953 domiciliato a Terni, Strada di Tavernolo n. 33 codice fiscale NRC GGD 53E05 F258I quale Presidente del Comitato Promotore della **"BANCA DI TERNI - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA"** con sede in Terni, Via Tre Monumenti n. 5.

Il Comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, previa dichiarazione:

- che i dati anagrafici, numero di codice fiscale sopra indicati sono esatti e veritieri;
- di essere cittadino italiano e residente in Italia;

mi presenta il "Programma di attività per la costituzione per pubblica sottoscrizione della Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa" dichiarandomi di agire nell'interesse del Comitato Promotore

della "BANCA DI TERNI - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA" con sede in Terni, Via Tre Monumenti, n. 5 e mi richiede di depositare la scrittura medesima nei miei Atti notarili.

A ciò aderendo, io Notaio ricevo detta scrittura che consiste in 25 (venticinque) mezzi fogli scritti sulla sopra prima facciata compresi quelli destinati alle autentiche, la allego al presente atto sotto lettera "A" (all. A) e con questo verrà sottoposta alla formalità di registrazione.

Il Comparente mi autorizza a rilasciarne copia autentica a chiunque ne faccia richiesta.

Di questo atto io Notaio ho dato lettura al comparente, il quale da me interpellato, lo dichiara pienamente conforme alla sua volontà.

E' scritto da persona di mia fiducia tramite strumentazione elettronica e da me Notaio completato a penna in due pagine meno, fin qui, sette righe di un foglio.

Sottoscritto alle ore dodici.

F.to Giorgio Adeodato Norcia

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

REGISTRATO A TERNI IL 12/5/2020

al n. 3758 serie 1T

E' copia conforme all'originale, che si rilascia per uso legale

Terni, 12/5/2020

PROGRAMMA DI ATTIVITA'

Per la costituzione per pubblica sottoscrizione della "Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa"

Redatto ai sensi dell'art.2333 del Codice Civile:

I sottoscritti:

GAMBINO Salvatore, nato a Palermo il 24 luglio 1965, domiciliato a Roma, via Appia Nuova, n. 1510, codice fiscale GMB SVT 65L24 G273E;

FALASCA Nino, nato a Schiavi di Abruzzo (CH) il 31 luglio 1948, domiciliato in Amelia (TR), via Zingarini, n. 5, codice fiscale FLS NNI 48L31 I526J;

TESTARELLA Leonardo, nato a Terni il 12 giugno 1976, domiciliato a San Gemini (TR), via Quadrelletto, n. 44, codice fiscale TST LRD 76H12 L117N;

FRUSTA Vilma, nata a Narni (TR), il 23 settembre 1956, domiciliata in Alba Adriatica (TE), via Cavour, n. 69, codice fiscale FRS VLM 56P63 F844V;

LEONCINI Mariano, nato a Narni (TR) il 21 febbraio 1966, domiciliato a Narni (TR), frazione Narni Scalo, via Maratta Bassa, n. 48/A, codice fiscale LNC MRN 66B21 F844L;

GUBBIOTTI Moreno, nato a Terni il 7 giugno 1957, domiciliato a Narni (TR), Strada Amerina, n. 87, codice fiscale GBB MRN 57H07 L117C;

NOVELLI Gerlando, nato a Terni il 19 settembre 1972, domiciliato a Narni (TR), via Tuderte, n. 35, codice fiscale NVL GLN 72P19 L117L;

RIZZO Santino, nato a Scigliano (CS) il 2 gennaio 1953, domiciliato a San Gemini (TR), via F. Fellini, n. 43, codice fiscale RZZ STN 53A02 D290L;

GIOVANNETTI Silvano, nato a Terni il 10 luglio 1951, domiciliato a Terni,

via delle Terre Arnolfe, n. 66, codice fiscale GVN SVN 51L10 L117Q;

ORSINI Carlo, nato a Terni il 22 febbraio 1969, domiciliato a Terni, Corso Vecchio, n. 13, codice fiscale RSN CRL 69B22 L117X;

MATTIOLI Massimiliano, nato a Terni il 5 marzo 1968, domiciliato a Terni, via Barberini, n. 15, codice fiscale MTT MSM 68C05 L117B;

CHIATTI Sergio, nato a Terni il 2 marzo 1966, domiciliato a Terni, via Goldoni, n. 19, codice fiscale CHT SRG 66C02 L117O;

MASSARELLI Paolo, nato a Terni il 6 luglio 1961, domiciliato a Terni, via Gaeta, n. 8, codice fiscale MSS PLA 61L06 L117B;

MARINELLI Enzo, nato a Terni il 12 dicembre 1950, domiciliato a Terni, via Cesare Battisti, n. 161, codice fiscale MRN NZE 50T12 L117B;

DE ANGELIS Luca, nato a Terni il 25 ottobre 1965, domiciliato a Terni, frazione Collestatte, vico dell'Ospedale, n. 7, codice fiscale DNG LCU 65R25 L117N;

MORETTI Marco, nato a Terni il 25 aprile 1961, domiciliato a Terni, via C. Battisti, n. 165, codice fiscale MRT MRC 61D25 L117I;

ANDREANI Bruno, nato a Terni il 15 aprile 1956, domiciliato per la carica ove appresso il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi quale legale rappresentante della società **"CO.SE.BA.R SOCIETA' COOPERATIVA A R.L."**, con sede in Terni, via Tristano di Joannuccio, int. OSPEDALE CIVILE S. MARIA, codice fiscale e iscrizione presso il Registro Imprese di Terni n. 00458390556, e presso la Camera di Commercio di Terni al n. 55110 R.E.A.;

BIASINI Sergio, nato a Roma il 17 giugno 1946, domiciliato a Roma, via

Varrone, n. 9, codice fiscale BSN SRG 46H17 H501K;

MANCINELLI Marco, nato a Terni il 21 ottobre 1970, domiciliato a Terni, strada di Collescipoli, n. 83/A, codice fiscale MNC MRC 70R21 L117K;

BEVILACQUA Omero, nato a Terni il 2 febbraio 1948, domiciliato a Terni, via Alunno, n. 8, codice fiscale BVL MRO 48B02 L117G;

FRANCESCHINI Marco, nato a Terni il 29 dicembre 1976, domiciliato a Narni (TR), via Mazzini, n. 4, codice fiscale FRN MRC 76T29 L117F;

IANNARILLI Gianluca, nato a Roma il 12 gennaio 1968, domiciliato a Terni, via Cesare Battisti, n. 119, codice fiscale NNR GLC 68A12 H501Z;

VALSENTI Loredana, nata a Terni il 27 gennaio 1955, domiciliata a Terni, via Carlotta Clerici, n. 21, codice fiscale VLS LDN 55A67 L117F;

FORTI Fabrizio, nato a Terni il 18 ottobre 1970, domiciliato a Terni, via della Sponga, n. 13, codice fiscale FRT FRZ 70R18 L117A;

ZIRI Tiziano, nato a Terni il 16 marzo 1966, domiciliato in Amelia (TR), frazione Porchiano del Monte, via Orvieto, n. 14, codice fiscale ZRI TZN 66C16 L117D;

ALUNNI PISTOLI Paolo, nato a Terni il 6 dicembre 1961, domiciliato a Terni, via Pascarella, n. 31, codice fiscale LNN PLA 61T06 L117A;

FOGLIANI Luigi, nato a Todi (PG) il 10 luglio 1945, domiciliato a Terni, Corso del Popolo, n. 101, codice fiscale FGL LGU 45L10 L188X;

GIOVANNINI Enrico, nato a Narni, il 7 settembre 1950, domiciliato per la carica ove appresso, non in proprio ma nella sua qualità di Amministratore Delegato della società **"GEPROGETTI & 3I S.p.A."** con sede in Narni (TR), strada di Vagno, n. 15, capitale sociale euro 2.000.000 (1.650.000 versato), codice fiscale e iscrizione presso il Registro

Imprese di Terni n. 01223580554, e presso la Camera di Commercio di Terni al n. 81291 R.E.A.;

DEZI Dino, nato a Monte San Pietrangeli (AP) il 6 luglio 1948, domiciliato a Terni, via del Modiolo, n. 1, codice fiscale DZE DNI 48L06 F626P;

DI MATTEO Gianfranco, nato a Narni (TR) il 7 maggio 1945, domiciliato a Terni, via Picerno, n. 135, codice fiscale DMT GFR 45E07 F844Q;

SAVONI Massimo, nato a Roma il 13 novembre 1974, domiciliato a Terni, strada di Maratta Alta, n. 32, codice fiscale SVN MSM 74S13 H501U;

DANI Giuseppe, nato a Terni il 13 agosto 1958, domiciliato a Narni (TR), via Flaminia Ternana, n. 552, codice fiscale DNA GPP 58M13 L117R;

VITALI Alfredo, nato a Terni il 11 luglio 1952, domiciliato a Terni, frazione Cesi, via Eustachi, n. 1, codice fiscale VTL LRD 52L11 L117A;

GIOVANNINI Paolo, nato a Narni (TR) il 14 aprile 1952, domiciliato a Narni (TR), frazione Narni Scalo, strada di Montelepre, n. 72, codice fiscale GVN PLA 52D14 F844O;

SALVATI Carlo, nato a Monterosso Almo (RG) il 20 febbraio 1945, domiciliato a Terni, via L. G. Radice, n. 25, codice fiscale SLV CRL 45B20 F610P;

PALANZA Mauro, nato a Montalto di Castro (VT) il 13 novembre 1954, domiciliato a Terni, viale Trento, n. 60, codice fiscale PLN MRA 54S13 F419X;

AMMENTI Angelo, nato a Terni il 12 ottobre 1954, domiciliato a Terni, via Gramsci, n. 9, codice fiscale MMN NGL 54R12 L117T;

GHERARDI Luigi, nato a Terni il 5 ottobre 1960, domiciliato a Perugia,

via Monteverdi, n. 30, codice fiscale GHR LGU 60R05 L117L;

CELI Massimo, nato a Terni il 25 gennaio 1959, domiciliato a Terni, via della Pernice, n. 2, codice fiscale CLE MSM 59A25 L117Y;

ZAMPAGNA Riccardo, nato a Terni il 15 novembre 1974, domiciliato a Terni, via Tre Monumenti, n. 19, codice fiscale ZMP RCR 74S15 L117X;

FOIANO Silvia, nata a Terni il 6 marzo 1972, domiciliato a Terni, via Toscanini, n. 18/E, codice fiscale FNO SLV 72C46 L117A;

FUMINI Alessandro, nato a Terni il 6 aprile 1969, domiciliato a Terni, via del Tordo, n. 14, codice fiscale FMN LSN 69D06 L117A;

NORCIA Giorgio Adeodato, nato a Modica (RG) il 5 maggio 1953, domiciliato a Terni, strada di Tavernolo, n. 33, codice fiscale NRC GGD 53E05 F258I;

DI MEI Gianluca, nato a Terni il 9 marzo 1970, domiciliato a Terni, via Cesalpino, n. 4, codice fiscale DMI GLC 70C09 L117S;

COPPARONI Goffredo Maria, nato a Senigallia (AN) il dì 8 giugno 1969, domiciliato a Terni, via G. Garibaldi, n. 28, codice fiscale CPP GFR 69H08 I608F;

MONTI Marino, nato a Amelia (TR) il 6 febbraio 1946, domiciliato in Amelia (TR), strada di Camerata, n. 3, codice fiscale MNT MRN 46B06 A262U;

SIMONI Marco, nato a Terni il 13 novembre 1968, domiciliato a Terni, via Gramsci, n. 13, codice fiscale SMN MRC 68S13 L117I;

BACCHIOCCHI Sergio, nato a Orte (VT) il 21 marzo 1945, domiciliato a Orte (VT), vocabolo Resano, n. 25, codice fiscale BCC SRG 45C21 G135E;

PASSALACQUA Carlo, nato a Terni il 27 aprile 1967, domiciliato a Terni, via G. Armellini, n. 1/B, codice fiscale PSS CRL 67D27 L117B;

FORTI Luciano, nato a Terni il 13 settembre 1962, domiciliato a Terni, viale Carducci, n. 18, codice fiscale FRT LCN 62P13 L117A;

CELI Maurizio, nato a Terni il 15 luglio 1963, domiciliato a Terni, via G. Di Vittorio, n. 47, codice fiscale CLE MRZ 63L15 L117F;

MASSARELLI Marcello, nato a Terni, il 7 febbraio 1960, dimiciliato a Terni, strada di Casanova, n. 5, codice fiscale MSS MCL 60B07 L117H;

avendo costituito il Comitato Promotore per la costituzione della "Banca di Terni - Credito Cooperativo Società Cooperativa", corrente in Terni, Via Tre Monumenti n.c. 5

si rendono promotori per la costituzione, per pubblica sottoscrizione, della "Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa"

Oggetto

La Società avrà per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa potrà compiere con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle autorizzazioni ottenute alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza.

La Società potrà emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, potrà svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso d'acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine su titoli e valute, e altri prodotti derivati, se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'autorità di vigilanza:

a) in banche, società finanziarie e imprese che svolgono attività assicurativa;

b) in società strumentali;

c) in soggetti promossi dagli organismi appartenenti alla categoria delle banche di credito cooperativo, a condizione che si tratti di partecipazione di minoranza;

d) in società cooperative a responsabilità limitata promosse dal movimento cooperativo che operino nelle zone di competenza territoriale della Società.

La Società potrà inoltre assumere partecipazioni per recupero crediti in imprese in temporanea difficoltà finanziaria. La partecipazione a consorzi di garanzia e collocamento di titoli di imprese non finanziarie è ammessa nelle ipotesi di cui alle precedenti lettere c) e d).

Capitale Sociale

L'operazione consiste nell'offerta in sottoscrizione di azioni della costituenda "Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa",

del valore nominale di Euro 100,00(CENTO/00) ciascuna che potranno essere emesse, in linea di principio, illimitatamente. Nessun socio potrà possedere azioni il cui valore nominale complessivo superi l'importo di Euro 50.000,00 (CINQUANTAMILA/00). La quota minima che potrà essere sottoscritta da ciascun Socio viene fissata in cinque azioni da Euro 100,00 (CENTO/00).

Il numero totale delle azioni offerte è compresa tra 35.000 (TRENTACINQUEMILA) azioni corrispondenti ad un capitale sociale di Euro 3.500.000,00 (TREMILIONIQINQUECENTOMILA/00) ed un massimo di 45.000 (QUARANTACINQUEMILA) azioni per un complessivo importo di Euro 4.500.000,00 (QUATTROMILIONICINQUECENTOMILA).

L'offerta è interamente destinata al pubblico che presenta i requisiti per la sottoscrizione del capitale nelle banche di credito cooperativo. Non è riservata alcuna quota agli investitori istituzionali.

Modalità di adesione

L'adesione all'offerta avverrà mediante sottoscrizione, autenticata dal notaio, del modulo di sottoscrizione, che sarà reso disponibile presso la sede del Comitato promotore, ex art. 2333 del Codice Civile.

Le sottoscrizioni saranno revocabili ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95 bis del D.Lgs. n. 58/99; in tale caso gli investitori, che avranno già sottoscritto azioni della costituenda Banca prima della pubblicazione di un supplemento al Prospetto Informativo, pubblicato ai sensi dell'art. 11 del Reg. Emittenti n. 11971/99, hanno il diritto di revocare la loro accettazione, entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che

non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi.

Raccolta delle sottoscrizioni e versamento

La raccolta delle sottoscrizioni dei soggetti interessati all'offerta avrà luogo esclusivamente presso la Sede Legale del Comitato Promotore sita in Terni, via Tre Monumenti n.c. 5. Il Prospetto Informativo sarà a disposizione dei sottoscrittori presso la sede anzidetta da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

L'inizio del "periodo di sottoscrizione" verrà comunicato nel Prospetto Informativo che verrà depositato presso la CONSOB.

Il "periodo di sottoscrizione" potrà chiudersi anticipatamente in considerazione del quantitativo di adesioni raccolte una volta superato l'importo minimo di azioni corrispondenti ad un capitale sociale di Euro 3.500.000,00 (TREMILIONIQINQUECENTOMILA/00).

Della chiusura anticipata verrà data comunicazione almeno 5 (cinque) giorni prima al pubblico, mediante avviso pubblicato sul sito internet del comitato Promotore, diffuso sui quotidiani "La Repubblica" e "La Nazione" nelle cronache locali e comunicato alla CONSOB.

Il capitale sottoscritto dovrà essere versato mediante bonifico bancario entro 30 (Trenta) giorni da quello in cui i promotori, dopo aver raccolto le sottoscrizioni, ne richiederanno il versamento. Si precisa che tale termine decorrerà dall'avvenuto ricevimento della suddetta richiesta che verrà formalizzata mediante lettera raccomandata od altro mezzo comunque idoneo a certificare l'avvenuto ricevimento.

Il versamento del capitale sociale sottoscritto dovrà essere effettuato su di un conto corrente indisponibile intestato a "Comitato Promotore per

la costituzione della "Banca di Terni - Credito Cooperativo - Società Cooperativa - versamento delle azioni sottoscritte".

Convocazione dell'assemblea e termini per stipulare l'Atto Costitutivo

Nei 20 (venti) giorni successivi al termine fissato per il versamento di cui sopra e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, i promotori convocheranno l'Assemblea dei Sottoscrittori, mediante lettera raccomandata da inviarsi a ciascuno di essi almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, con l'indicazione delle materie da trattare.

Principali disposizioni dell'Atto Costitutivo

- Scopo mutualistico e principi ispiratori

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispirerà ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

Essa avrà lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza.

- Competenza territoriale

La Società avrà sede nel comune di Terni e la competenza territoriale ai sensi delle disposizioni di vigilanza comprenderà il territorio di detto comune, dei comuni ove eventualmente esisteranno succursali, filiali e agenzie (in particolare dei comuni ad essi limitrofi).

- Ammissibilità a socio

Potranno essere ammessi a socio le persone fisiche e giuridiche, le

Società di ogni tipo regolarmente costituite che risiedono o hanno interessi economici in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalla persone fisiche si terrà conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.

Non potranno comunque far parte della Società gli interdetti, gli inabilitati, tutti coloro che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, i falliti, nonchè coloro che siano assoggettati a liquidazione coatta amministrativa.

- Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto da un minimo di 7 ad un massimo di 11 membri eletti dall'Assemblea fra i soci previa determinazione del loro numero.

- Compiti del Collegio Sindacale

il Collegio Sindacale sarà composto da tre membri iscritti nel Registro dei Revisori Contabili. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto ed esercita altresì il controllo contabile, se non diversamente disposto dall'Assemblea.

- Ripartizione degli utili

Gli utili netti risultanti dal bilancio d'esercizio saranno ripartiti come segue:

a) una quota non inferiore al 70% (settanta percento) alla formazione o all'incremento della riserva legale;

b) una quota per i fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo

della cooperazione nella misura e con le modalità di legge;

c) il residuo potrà essere destinato all'aumento del valore nominale delle azioni secondo le previsioni di legge o distribuito ai soci, purchè in misura non superiore a quella prevista dalle norme generali vigenti per le Società Cooperative ai fini della sussistenza dei requisiti mutualistici e agli effetti tributari;

d) la quota di utili eventualmente ancora residua sarà accantonata o eventualmente destinata a fini di beneficenza o mutualità per obiettivi di carattere generale nei territori di riferimento.

Ulteriori informazioni.

L'esercizio dell'attività bancaria è subordinata all'autorizzazione della Banca d'Italia, pertanto, le somme versate dai sottoscrittori sul conto corrente indisponibile resteranno indisponibili fino al perfezionamento dell'iter costitutivo della Banca. Nel caso di mancato rilascio dell'autorizzazione si procederà alla restituzione della somma versata da parte dei sottoscrittori maggiorato degli interessi maturati sul conto corrente indisponibile al netto delle spese relative al conto stesso.

Sarà cura dei promotori depositare il Prospetto Informativo dopo aver ottenuto il nulla osta dalla CONSOB esclusivamente presso la propria sede.

Copia del Programma di attività completo di Atto Costitutivo e Statuto sarà allegata in appendice al Prospetto Informativo.

F.to Di Mei Gianluca

F.to Giorgio Adeodato Norcia

F.to Orsini Carlo

I sottoscritti delegano per le firme marginali i signori NORCIA Giorgio Adeodato, ORSINI Carlo e DI MEI Gianluca.

F.to Marinelli Enzo

Repertorio n. 175619

AUTENTICA DI FIRME

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che il signor:

MARINELLI Enzo, nato a Terni il 12 dicembre 1950, domiciliato a Terni, via L. Radice, n. 25;

dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, ha apposto la sottoscrizione che precede alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi ventotto aprile duemiladieci.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

F.to Celi Maurizio

F.to Iannarilli Gianluca

F.to Rizzo Santino
F.to Ammenti Angelo

F.to Bevilacqua Omero,

F.to Alunni Pistoli Paolo

F.to Gherardi Luigi

Repertorio n. 175622

AUTENTICA DI FIRME

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che i signori:

CELI Maurizio, nato a Terni il 15 luglio 1963, domiciliato a Terni, via G. Di Vittorio, n. 47;

IANNARILLI Gianluca, nato a Roma il 12 gennaio 1968, domiciliato a Terni, via Cesare Battisti, n. 119;

RIZZO Santino, nato a Scigliano (CS) il 2 gennaio 1953, domiciliato a San Gemini (TR), via F. Fellini, n. 43;

AMMENTI Angelo, nato a Terni il 12 ottobre 1954, domiciliato a Terni, via Gramsci, n. 9;

BEVILACQUA Omero, nato a Terni il 2 febbraio 1948, domiciliato a Terni, via Alunno, n. 8

ALUNNI PISTOLI Paolo, nato a Terni il 6 dicembre 1961, domiciliato a Terni, via Pascarella, n. 31;

GHERARDI Luigi, nato a Terni il 5 ottobre 1960, domiciliato a Perugia, via Monteverdi, n. 30;

dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, hanno apposto le sottoscrizioni che precedono alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi trenta aprile duemiladieci.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

F.to Zampagna Riccardo

F.to Fumini Alessandro

F.to Salvati Carlo

F.to Fogliani Luigi

F.to Mancinelli Marco

F.to Massarelli Paolo

F.to Novelli Gerlando

F.to Andreani Bruno

F.to Vitali Alfredo

Repertorio n. 175641

AUTENTICA DI FIRME

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che i signori:

ZAMPAGNA Riccardo, nato a Terni il 15 novembre 1974, domiciliato a Terni, via Tre Monumenti, n. 19;

FUMINI Alessandro, nato a Terni il 6 aprile 1969, domiciliato a Terni, via del Tordo, n. 14;

SALVATI Carlo, nato a Monterosso Almo (RG) il 20 febbraio 1945, domiciliato a Terni, via L. G. Radice, n. 25;

GIOVANNINI Enrico, nato a Narni, il 7 settembre 1950, domiciliato per la carica ove appresso, non in proprio ma nella sua qualità di Amministratore Delegato della società **"GEPROGETTI & 3I S.p.A."** con sede in Narni (TR), strada di Vagno, n. 15;

FOGLIANI Luigi, nato a Todi (PG) il 10 luglio 1945, domiciliato a Terni, Corso del Popolo, n. 101;

MANCINELLI Marco, nato a Terni il 21 ottobre 1970, domiciliato a Terni, strada di Collescipoli, n. 83/A;

MASSARELLI Paolo, nato a Terni il 6 luglio 1961, domiciliato a Terni, via Gaeta, n. 8;

NOVELLI Gerlando, nato a Terni il 19 settembre 1972, domiciliato a Narni

(TR), via Tuderte, n. 35;

ANDREANI Bruno, nato a Terni il 15 aprile 1956, domiciliato per la carica ove appresso il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi quale legale rappresentante della società **"CO.SE.BA.R SOCIETA' COOPERATIVA A R.L."**, con sede in Terni, via Tristano di Joannuccio, int. OSPEDALE CIVILE S. MARIA;

VITALI Alfredo, nato a Terni il 11 luglio 1952, domiciliato a Terni, frazione Cesi, via Eustachi, n. 1;

dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, hanno apposto la sottoscrizione che precede alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi tre maggio duemiladieci.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

F.to Franceschini Marco

Repertorio n. 175660

AUTENTICA DI FIRMA

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che il signor:

FRANCESCHINI Marco, nato a Terni il 29 dicembre 1976, domiciliato a Narni (TR), via Mazzini, n. 4;

dell'identità personale del quale io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, ha apposto

la sottoscrizione che precede alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi quattro maggio duemiladieci.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

F.to Palanza Mauro

F.to Dani Giuseppe

F.to Falasca Nino

F.to Foiano Silvia

F.to Valsenti Loredana

F.to De Angelis Luca

F.to Giovannini Paolo

F.to Gubbiotti Moreno

F.to Di Mei Gianluca

F.to Copparoni Goffredo Maria

F.to Chiatti Sergio

F.to Simoni Marco

F.to Testarella Leonardo

F.to Savoni Massimo

F.to Celi Massimo

F.to Moretti Marco

F.to Forti Fabrizio

F.to Leoncini Mariano

F.to Mattioli Massimiliano

F.to Di Matteo Gianfranco

F.to Massarelli Marcello

F.to Bacchiocchi Sergio

F.to Giovannetti Silvano

F.to Dezi Dino

F.to Gambino Salvatore

F.to Biasini Sergio

F.to Monti Mariano

Repertorio n. 175673

AUTENTICA DI FIRME

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che i signori:

PALANZA Mauro, nato a Montalto di Castro (VT) il 13 novembre 1954, domiciliato a Terni, viale Trento, n. 60;

DANI Giuseppe, nato a Terni il 13 agosto 1958, domiciliato a Narni (TR), via Flaminia Ternana, n. 552;

FALASCA Nino, nato a Schiavi di Abruzzo (CH) il 31 luglio 1948, domiciliato in Amelia (TR), via Zingarini, n. 5;

FOIANO Silvia, nata a Terni il 6 marzo 1972, domiciliato a Terni, via Toscanini, n. 18/E;

VALSENTI Loredana, nata a Terni il 27 gennaio 1955, domiciliata a Terni, via Carlotta Clerici, n. 21;

DE ANGELIS Luca, nato a Terni il 25 ottobre 1965, domiciliato a Terni, frazione Collestatte, vico dell'Ospedale, n. 7;

GIOVANNINI Paolo, nato a Narni (TR) il 14 aprile 1952, domiciliato a

Narni (TR), frazione Narni Scalo, strada di Montelepre, n. 72;

GUBBIOTTI Moreno, nato a Terni il 7 giugno 1957, domiciliato a Narni (TR), Strada Amerina, n. 87;

DI MEI Gianluca, nato a Terni il 9 marzo 1970, domiciliato a Terni, via Cesalpino, n. 4;

COPPARONI Goffredo Maria, nato a Senigallia (AN) il dì 8 giugno 1969, domiciliato a Terni, via G. Garibaldi, n. 28;

CHIATTI Sergio, nato a Terni il 2 marzo 1966, domiciliato a Terni, via Goldoni, n. 19;

SIMONI Marco, nato a Terni il 13 novembre 1968, domiciliato a Terni, via Gramsci, n. 13;

TESTARELLA Leonardo, nato a Terni il 12 giugno 1976, domiciliato a San Gemini (TR), via Quadrelletto, n. 44;

SAVONI Massimo, nato a Roma il 13 novembre 1974, domiciliato a Terni, strada di Maratta Alta, n. 32;

CELI Massimo, nato a Terni il 25 gennaio 1959, domiciliato a Terni, via della Pernice, n. 2;

MORETTI Marco, nato a Terni il 25 aprile 1961, domiciliato a Terni, via C. Battisti, n. 165;

FORTI Fabrizio, nato a Terni il 18 ottobre 1970, domiciliato a Terni, via della Sponga, n. 13;

LEONCINI Mariano, nato a Narni (TR) il 21 febbraio 1966, domiciliato a Narni (TR), frazione Narni Scalo, via Maratta Bassa, n. 48/A;

MATTIOLI Massimiliano, nato a Terni il 5 marzo 1968, domiciliato a Terni, via Barberini, n. 15;

DI MATTEO Gianfranco, nato a Narni (TR) il 7 maggio 1945, domiciliato a Terni, via Picerno, n. 135;

MASSARELLI Marcello, nato a Terni il 7 febbraio 1960, domiciliato a Terni, strada di Casanova, n. 5;

BACCHIOCCHI Sergio, nato a Orte (VT) il 21 marzo 1945, domiciliato a Orte (VT), vocabolo Resano, n. 25;

GIOVANNETTI Silvano, nato a Terni il 10 luglio 1951, domiciliato a Terni, via delle Terre Arnolfe, n. 66;

DEZI Dino, nato a Monte San Pietrangeli (AP) il 6 luglio 1948, domiciliato a Terni, via del Modiolo, n. 1;

GAMBINO Salvatore, nato a Palermo il 24 luglio 1965, domiciliato a Roma, via Appia Nuova, n. 1510;

BIASINI Sergio, nato a Roma il 17 giugno 1946, domiciliato a Roma, via Varrone, n. 9;

MONTI Marino, nato a Amelia (TR) il 6 febbraio 1946, domiciliato in Amelia (TR), strada di Camerata, n. 3;

dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, hanno apposto la sottoscrizione che precede alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi cinque maggio duemiladieci.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

F.to Frusta Vilma

Repertorio n. 175681

AUTENTICA DI FIRMA

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che la signora:

FRUSTA Vilma, nata a Narni (TR), il 23 settembre 1956, domiciliata in Alba Adriatica (TE), via Cavour, n. 69;

dell'identità personale della quale io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, ha apposto la sottoscrizione che precede alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi sei maggio duemiladieci.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

F.to Orsini Carlo

F.to Norcia Giorgio Adeodato

F.to Passalacqua Carlo

Repertorio n. 175688

AUTENTICA DI FIRME

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che i signori:

ORSINI Carlo, nato a Terni il 22 febbraio 1969, domiciliato a Terni, Corso Vecchio, n. 13;

NORCIA Giorgio Adeodato, nato a Modica (RG) il 5 maggio 1953, domiciliato a Terni, strada di Tavernolo, n. 33;

PASSALACQUA Carlo, nato a Terni il 27 aprile 1967, domiciliato a Terni,

via G. Armellini, n. 1/B;

dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, hanno apposto la sottoscrizione che precede alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi sette maggio duemiladieci.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

F.to Ziri Tiziano

F.to Forti Luciano

Repertorio n. 175695

AUTENTICA DI FIRME

Repubblica Italiana

Certifico io sottoscritto dottor **FULVIO SBROLLI**, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che i signori:

ZIRI Tiziano, nato a Terni il 16 marzo 1966, domiciliato in Amelia (TR), frazione Porchiano del Monte, via Orvieto, n. 14;

FORTI Luciano, nato a Terni il 13 settembre 1962, domiciliato a Terni, viale Carducci, n. 18;

dell'identità personale dei quali io Notaio sono certo, omessa la lettura dell'atto da parte di me Notaio per dispensa avutane, hanno apposto la sottoscrizione che precede alla mia presenza in Terni, nel mio studio in piazza San Giovanni Decollato, n. 2/A, oggi dieci maggio duemiladieci.

F.to Fulvio Sbrolli Notaio (L.S.)

BANCA DI DI TERNI CREDITO COOPERATIVO

SOCIETÀ COOPERATIVA

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N° 3

BOZZA DI ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

Appendice n. 3.

ATTO COSTITUTIVO

Repertorio n. Raccolta n.

COSTITUZIONE DELLA

BANCA DI TERNI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA

Società Cooperativa per Azioni a responsabilità limitata

REPUBBLICA ITALIANA

Il (giorno, mese ed anno) in …….., nei locali.....

Innanzi a me dottor ……, Notaio in …… con studio in ……, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di ……, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro e con il mio consenso, avendo i requisiti di legge,

sono presenti

1)COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.

2)COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICA PERSONALE.

in proprio e nella qualità di delegati delle persone fisiche e delle società qui di seguito indicate, per ciascuna di esse giusta le risultanze dei rispettivi titoli legittimativi delle singole rappresentanze, titoli in prosieguo specificati e precisamente:

1)giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "1";

2)giusta delega ricevuta dal notaio in data che a questo atto in originale si allega sub "2";

ecc;

I COMPARENTI

tutti cittadini italiani, della cui identità personale, qualità e poteri io Notaio sono certo, in proprio e nelle indicate qualità,

accertata

l'esigenza di poter disporre sul territorio di un "interlocutore bancario" attento ai bisogni della piccola e media impresa verso cui si registra un crescente calo di interesse da parte dei grandi gruppi bancari e l'opportunità di poter soddisfare i bisogni espressi dalle piccole e medie imprese, dando vita ad un'attività bancaria capace di rendere ad esse un servizio reale

premettono

- che i Sigg.ri COGNOME E NOME .....si sono fatti promotori della costituzione, mediante pubblica sottoscrizione, della Società "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" a spiccato orientamento localistico che punti a divenire nel giro di pochi anni la banca territoriale di riferimento del

mandamento del Comune di Terni e hanno compilato all'uopo il relativo programma depositato con le loro sottoscrizioni autenticate, presso il dott....., Notaio in_____, come da verbale in data_____N. di repertorio, registrato a in data .

che il capitale sociale di Euro è stato interamente sottoscritto da n. azionisti, i quali hanno nel termine di legge effettuato il versamento dei 100/100 delle corrispondenti quote sottoscritte, come risulta dalle ricevute di deposito rilasciate dalla Banca ……, ricevute che in copia autentica al presente si allegano sotto:

COGNOME E NOME il ;

COGNOME E NOME il ;

COGNOME E NOME il ;

che a cura dei Promotori è stata convocata in data odierna l'Assemblea dei sottoscrittori la quale, deliberando a termine e per gli effetti dell'art. 2335 del Codice Civile, ha accertato l'esistenza delle condizioni di legge per la costituzione della Società; ha approvato il testo di Statuto Sociale ed ha deliberato sul contenuto dell'Atto Costitutivo ed ha provveduto infine alla nomina del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile della Società e del Collegio dei Probiviri;

che occorre procedere alla stipula dell'Atto Costitutivo della Società ai termini dell'art. 2336 del Codice Civile.

Tutto ciò premesso gli intervenuti, in proprio nonché nel nome ed interesse dei rappresentati, anche in rappresentanza di sottoscrittori assenti.

CON VENGONO

Articolo 1 – Costituzione

Di costituire una Banca di Credito Cooperativo sotto forma di Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata, con:

denominazione: BANCA DI TERNI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA

sede: Terni;

durata: al 31.12.2100;

capitale: variabile ed illimitato, inizialmente di Euro rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 100,00 ciascuna;

oggetto: esercizio dell'attività bancaria e quindi raccolta del risparmio ed esercizio del credito, prevalentemente nei confronti dei Soci.

Articolo 2 – Capitale

Il capitale sociale iniziale, formato da azioni del valore ciascuna di Euro 100,00 è di Euro_____ . ed è stato interamente sottoscritto come segue:

NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n pari a quota di capitale di Euro.....

1.NOME E COGNOME/RAGIONE SOCIALE, per azioni n pari a quota di capitale di Euro.....

Il tutto a risultanza degli atti di sottoscrizione in forma autentica che si allegano al presente atto sotto le lettere

Presso la Banca ……..…, filiale di ……...….., in data.....come risulta dalla ricevuta che in copia autentica si allega a questo atto sotto la lettera.....sono stati versati i 100/100 del capitale sociale, alla cui riscossione viene delegato il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 3 – Statuto

Le norme relative al funzionamento della società cooperativa sono contenute nel presente Atto Costitutivo e nello Statuto che, predisposto dal Comitato dei Promotori ed approvato dall'Assemblea dei sottoscrittori oggi tenutasi, si allega a questo atto sotto la lettera.....quale sua parte integrante.

Articolo 4 – Organo Amministrativo

Per i primi tre esercizi la società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione di __ membri. Sono riconfermati i Signori, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Consiglio di Amministrazione è composto dai Signori:

COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA,COD.FISC., QUALIFICA PROFESSIONALE – Presidente;

COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA, COD.FISC., QUALIFICAPROFESSIONALE – Vice Presidente;

COGNOME, NOME, DATA E LUOGO DI NASCITA, RESIDENZA,COD.FISC., QUALIFICAPROFESSIONALE – Consigliere;
ecc.

Articolo 5 – Organo di controllo

A comporre per i primi tre esercizi il Collegio Sindacale sono riconfermati i Signori, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio Sindacale è composto dai Signori:
PRESIDENTE: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA,COD. FISC.
Ø .. .Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø .. .Sindaco Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø .. .Sindaco Supplente:

Ø .. .Sindaco Supplente:

Articolo 6 – Controllo contabile

Viene demandato il controllo contabile, per i primi tre esercizi della Società a , iscritto al e ne viene determinato il corrispettivo, per l'intera durata dell'incarico, in Euro

Articolo 7 – Collegio dei Probiviri

Quali Probiviri sono riconfermati i Signori, già eletti nell'Assemblea Odierna sopra richiamata, in forza della quale il Collegio dei Probiviri è composto dai Signori:

Ø ... Presidente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø ... Membro Effettivo: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø .. .Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Ø .. .Membro Supplente: COGNOME, NOME, QUALIFICA, DATA E LUOGO NASCITA, RESIDENZA, COD. FISC.

Articolo 8 – Compensi

Ai membri del Consiglio di Amministrazione viene assegnato un compenso annuo di Euro ……., un gettone di presenza di Euro …….. ed il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento del mandato.

Ai Sindaci Effettivi spetta un compenso annuo di Euro ……, maggiorato del ……..per il Presidente, oltre il rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Articolo 9 – Esercizio Sociale

Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 dicembre ……..……

Articolo 10 – Deleghe

I Signori Consiglieri di Amministrazione vengono espressamente autorizzati, nel rispetto della volontà dei Soci, disgiuntamente fra loro, ad introdurre nel testo di questo Atto e dello Statuto allegato le modificazioni

che fossero richieste dalle competenti Autorità.

Gli stessi vengono delegati, con l'attribuzione di ogni conseguente potere, a chiedere alla Banca d'Italia l'autorizzazione prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 e, solo dopo aver ottenuto tale autorizzazione, a dare corso al procedimento per l'iscrizione della società nel Registro delle Imprese.

Articolo 11 – Soci Fondatori

Sono da considerare Soci Fondatori tutti i sottoscrittori anche se, pur avendo sottoscritto e versato quanto richiesto, non hanno partecipato neanche a mezzo delega all'Assemblea dei Sottoscrittori, ovvero pur avendo conferito delega, non risultano intervenuti per assenza del delegato.

Articolo 12 - Assemblee

La regolamentazione ed il funzionamento delle Assemblee è stabilito dagli articoli 24 e segg. dello statuto sociale allegato.

Articolo 13 – Spese

Le spese di costituzione, ammontanti a circa Euro ……. sono a carico della società.

Si chiede l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali previste per le società cooperative con particolare riguardo all'esenzione dal bollo.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di ben conoscerli.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto e lo ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me notaio unitamente allo statuto sociale. Il presente atto dattiloscritto da persona di mia fiducia sotto mia cura e direzione si contiene in ……..

Appendice n. 3.

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE E SCOPO MUTUALISTICO - PRINCIPI ISPIRATORI- SEDE – COMPETENZA TERRITORIALE - DURATA

Art. 1

Denominazione e scopo mutualistico

É costituita una Società Cooperativa per azioni denominata "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

La Banca di Terni Credito Cooperativo è una Società Cooperativa a mutualità prevalente.

Art. 2

Principi ispiratori

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di Banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci.

Art. 3

Sede e Competenza territoriale

La Società ha sede nel Comune di Terni.

La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie sedi distaccate e/o succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

Art. 4

Adesione alle Federazioni

La Società aderisce alla Federazione Lazio, Umbria e Sardegna delle Banche di Credito Cooperativo

(FEDERLUS) e per il tramite di questa alla Federazione Nazionale e alla associazione nazionale di rappresentanza del movimento cooperativo alla quale questa, a sua volta, aderisce.
La Società si avvale preferenzialmente dei servizi bancari e finanziari offerti dagli organismi promossi dalla categoria, nel rispetto delle norme poste a tutela della concorrenza.

Art. 5

Durata

La durata della Società è fissata al 3 1/12/2100 e potrà essere prorogata una o più volte con delibera dell'Assemblea Straordinaria.

TITOLO II
SOCI

Art. 6

Ammissibilità a socio

Possono essere ammessi a Socio le persone fisiche e giuridiche, le Società di ogni tipo regolarmente costituite, i Consorzi, gli Enti e le Associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative.
É fatto obbligo al Socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente.
I Soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli Amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata.
I rappresentanti legali dei Soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

Art. 7

Limitazioni all'acquisto della qualità di Socio

Non possono far parte della Società i soggetti che:

a) siano interdetti, inabilitati, falliti;

b) non siano in possesso dei requisiti di onorabilità determinati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

c) svolgano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, attività in concorrenza con la Società;

d) siano, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, inadempienti verso la Società o abbiano costretto quest'ultima ad atti giudiziari per l'adempimento di obbligazioni da essi assunte nei suoi confronti.

Art. 8

Procedura di ammissione a Socio

Per l'ammissione a Socio, l'aspirante Socio deve presentare al Consiglio di Amministrazione una domanda scritta contenente, oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione o acquistate, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi del presente Statuto o richieste dalla Società in via generale.

Il Consiglio di Amministrazione decide sulla richiesta di ammissione entro il termine di novanta giorni dal suo ricevimento e, in caso di accoglimento, verificato il versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte e dell'eventuale sovrapprezzo, provvede immediatamente alla comunicazione all'interessato della delibera di ammissione e all'annotazione di quest'ultima nel Libro dei Soci. La qualità di Socio si acquista a far data dalla annotazione predetta.

Nessun Socio può possedere azioni per un valore nominale complessivo eccedente i limiti fissati dalla legge.

Gli Amministratori nella relazione al bilancio illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci.

Art. 9

Diritti e doveri dei soci

I Soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel Libro dei Soci, esercitano i diritti sociali e patrimoniali e:

a)intervengono in Assemblea ed esercitano il diritto di voto, secondo quanto stabilito dall'art. 25;

b)partecipano al dividendo deliberato dall'Assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di Socio e nel caso di acquisto di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;

c)hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri Soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

I Soci hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, i Regolamenti e le deliberazioni degli Organi Sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando con essa, partecipando all'Assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

Art. 10

Domiciliazione dei Soci

I Soci, per quanto concerne ogni rapporto con la Società e ad ogni effetto di legge e del presente Statuto, si ritengono domiciliati all'indirizzo risultante dal Libro dei Soci.

Art. 11

Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde con la morte, col recesso e con l'esclusione.

Art. 12

Morte del Socio

In caso di morte del Socio, qualora gli eredi non abbiano richiesto, nel termine di un anno dalla data del decesso del *de cuius,* il trasferimento delle azioni a nome di uno fra di essi designato, o detto trasferimento non sia stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, la Società provvederà al rimborso delle azioni ai sensi del successivo art. 15.

In pendenza del termine di cui al comma precedente, i coeredi dovranno designare un rappresentante comune che tuttavia, in tale qualità, non può partecipare all'Assemblea e non è eleggibile alle cariche sociali.

Art. 13

Recesso del Socio

Oltre che negli altri casi previsti dalla legge, il Socio ha diritto di recedere dalla Società, qualora non abbia concorso alle deliberazioni Assembleari riguardanti la fusione con Banche di diversa natura ai sensi dell'art. 36 del Testo Unico Bancario, nonché nell'ipotesi in cui siano venuti meno i requisiti di cui all'art. 6. Il recesso non può essere parziale.La relativa dichiarazione deve farsi per iscritto con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione che dovrà esaminarla entro sessanta giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al Socio.

Il Socio può altresì richiedere, con le formalità di cui al comma precedente, di recedere dalla Società, oltre che nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione non abbia autorizzato il trasferimento delle azioni da lui possedute ad altro soggetto non Socio, nel caso di dissenso dalle deliberazioni aventi ad oggetto la proroga della durata della Società e per altri giustificati motivi.

Nei casi di cui al comma precedente, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale e tenuto conto della situazione economica e patrimoniale della Società, deve deliberare entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta.

Il recesso produce effetto dal momento della comunicazione al Socio del provvedimento di accoglimento della richiesta.

Con riferimento ai rapporti mutualistici il recesso ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso, se comunicato tre mesi prima, e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

Nei casi previsti dal terzo comma il recesso non può essere esercitato, e la relativa richiesta non ha comunque effetto, prima che il Socio abbia adempiuto tutte le sue obbligazioni verso la Società.

Art. 14

Esclusione del Socio

Il Consiglio di Amministrazione, previo accertamento delle circostanze che seguono, pronuncia l'esclusione dei Soci:

- che siano privi dei requisiti di cui all'art. 6, nonché quelli che vengano a trovarsi nelle condizioni di cui alle lett. a) e b) dell'art. 7;
- nei cui confronti sia stata pronunciata, in primo grado, sentenza di condanna a seguito dell'esercizio dell'azione di responsabilità nella loro qualità di Amministratori, di Sindaci o di Direttori;

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione presa a maggioranza dei suoi componenti, può altresì escludere dalla Società il Socio che:

a) abbia arrecato in qualsiasi modo danno alla Società o svolga attività in concorrenza con la stessa;

b) in relazione a gravi inadempienze, abbia costretto la Società ad assumere provvedimenti per l'adempimento delle obbligazioni a qualunque titolo contratte con essa;

c)sia stato interdetto dall'emissione di assegni bancari;

d)abbia mostrato, nonostante specifico richiamo del Consiglio di Amministrazione, palese e ripetuto disinteresse per l'attività della Società, omettendo di operare in modo significativo con essa.

Il provvedimento di esclusione è comunicato al Socio con lettera raccomandata ed è immediatamente esecutivo. Il Socio può ricorrere, nel termine di trenta giorni dalla comunicazione, al Collegio dei Probiviri. Resta convenzionalmente esclusa la possibilità di sospensione del provvedimento impugnato. Contro l'esclusione il Socio può proporre opposizione al tribunale.

Art. 15

Liquidazione della quota del Socio

Il Socio receduto o escluso o gli aventi causa del Socio defunto hanno diritto soltanto al rimborso del valore nominale delle azioni e del sovrapprezzo versato in sede di sottoscrizione delle azioni, detratti gli utilizzi per copertura di eventuali perdite quali risultano dai bilanci precedenti e da quello dell'esercizio in cui il rapporto sociale si è sciolto limitatamente al Socio.

Il pagamento deve essere eseguito entro centottanta giorni dall'approvazione del bilancio stesso ed il relativo importo è posto a disposizione degli aventi diritto in un conto infruttifero.

Fermo restando quanto previsto dal primo comma, è comunque vietata la distribuzione di riserve.

TITOLO III

OGGETTO SOCIALE – OPERATIVITÀ

Art. 16

Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non Soci.

La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.

La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita.

Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni.

In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai Soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi.

La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

Art. 17

Operatività nella zona di competenza territoriale

La Società assume, nell'ambito della zona di competenza territoriale, attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci.

La previsione di cui al comma precedente è rispettata quando più del 50% delle attività di rischio è destinata a Soci e/o ad attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

Le attività di rischio assistite da garanzia rilasciata da un Socio della Società sono considerate attività di rischio verso Soci, a condizione che la garanzia prestata sia personale, esplicita e incondizionata. Le attività di rischio non destinate ai Soci sono assunte nei confronti di soggetti che siano comunque residenti o operanti nella zona di competenza territoriale.

Art. 18

Operatività fuori della zona di competenza territoriale

Una quota non superiore al 5% del totale delle attività di rischio potrà essere assunta al di fuori della zona di competenza territoriale.

Ai fini di quanto disposto dal comma precedente, non rientrano nel limite della competenza territoriale le

attività di rischio nei confronti di altre Banche e le attività prive di rischio, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di Vigilanza.

TITOLO IV

PATRIMONIO - CAPITALE SOCIALE – AZIONI

Art. 19

Patrimonio

Il patrimonio della Società è costituito:

a)dal capitale sociale;

b)dalla riserva legale;

c)dalla riserva da sovrapprezzo azioni;

d)da ogni altra riserva avente destinazione generica o specifica alimentata da utili netti.

Art. 20

Capitale sociale

Il capitale sociale è variabile ed è costituito da azioni, che possono essere emesse, in linea di principio, illimitatamente, ed il cui valore nominale non può essere inferiore ad Euro 100,00 ciascuna. Detto valore può variare per effetto della rivalutazione effettuata ai sensi della lettera c) del successivo articolo 50. Il Consiglio di Amministrazione provvede a depositare presso il Registro delle imprese la delibera Assembleare che destina gli utili di esercizio alla rivalutazione del capitale, indicando la misura aggiornata del valore nominale delle azioni.

Art. 21

Azioni

Le azioni sono nominative ed indivisibili, e non sono consentite cointestazioni; esse non possono essere cedute a non Soci senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In caso di cessione di azioni fra Soci, le parti contraenti, entro trenta giorni dalla cessione, debbono con lettera raccomandata comunicare alla Società il trasferimento e chiedere le relative variazioni del Libro dei Soci.

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o vincoli di qualsiasi natura senza la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione; è inoltre vietato fare anticipazioni sulle stesse.

La Società non emette i titoli azionari e la qualità di Socio risulta dall’iscrizione nel Libro dei Soci.

Art. 22

Sovrapprezzo

L’Assemblea può determinare annualmente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l’importo (sovrapprezzo) che, deve essere versato in aggiunta al valore nominale di ogni azione sottoscritta dai nuovi Soci.

Il sovrapprezzo è imputato all’apposita riserva, che non potrà essere utilizzata per la rivalutazione delle azioni.

TITOLO V
ORGANI SOCIALI

Art. 23

Organi sociali

Gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

a)l'Assemblea dei Soci;

b)il Consiglio di Amministrazione;

c)Il Comitato Esecutivo, se nominato;

d)il Collegio Sindacale;

e)il Collegio dei Probiviri.

TITOLO VI
ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 24

Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei Soci, e le sue deliberazioni obbligano i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o in altro

luogo indicato, purché in territorio italiano, mediante avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, del luogo, del giorno e dell'ora dell'adunanza, da pubblicare almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana o sul quotidiano "Il Messaggero" o altro quotidiano a diffusione nazionale con prevalenti lettori nel Centro Italia.
In alternativa alla pubblicazione dell'avviso di convocazione, stabilita nel comma precedente, il Consiglio di Amministrazione può disporre l'invio ai Soci dell'avviso di convocazione con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può comunque disporre che detto avviso sia affisso in modo visibile nella sede sociale e nelle succursali della Società o inviato o recapitato ai Soci.
L'Assemblea può essere indetta in seconda convocazione con lo stesso avviso, non oltre trenta giorni dopo quello fissato per la prima convocazione.
Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre convocare l'Assemblea entro trenta giorni da quando ne è fatta richiesta dal Collegio Sindacale o domanda da almeno un decimo dei Soci. La domanda deve essere sottoscritta da tutti i Soci richiedenti, con firma autenticata con le modalità di cui al terzo comma dell'art. 25, ed indicare gli argomenti da trattarsi.

Art. 25

Intervento e rappresentanza in Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto i Soci iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni.
Ogni Socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui intestate.
Il Socio può farsi rappresentare da altro Socio persona fisica che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della Società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal Presidente della Società o da un notaio. La firma dei deleganti potrà altresì essere autenticata da Consiglieri o dipendenti della Società a ciò espressamente autorizzati dal Consiglio di Amministrazione.
Ogni Socio non può ricevere più di tre deleghe.
All'Assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la Società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

Art. 26

Presidenza dell'Assemblea

L'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi lo sostituisce, ai sensi dell'art. 40 e, in caso di impedimento anche di questi, da un Consigliere a ciò delegato dal Consiglio ovvero, in mancanza anche di questi, da persona designata dall'Assemblea medesima.

Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'Assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe, del diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea; per constatare se questa si sia regolarmente costituita ed in un numero valido per deliberare; per dirigere e regolare la discussione nonché per accertare i risultati delle votazioni. Nella conduzione dell'Assemblea il Presidente ha diritto di farsi assistere da persona, anche non Socio, designata dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alla materia oggetto della trattazione.
L'Assemblea, su proposta del Presidente, nomina fra i Soci due o più scrutatori e un segretario, anche non Socio, salvo che nel caso delle Assemblee Straordinarie, o quando il Presidente lo reputi opportuno, in cui la funzione di segretario è assunta da un notaio.

Art. 27

Costituzione dell'Assemblea

L'Assemblea, tanto Ordinaria che Straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione con l'intervento in proprio e per rappresentanza di almeno un terzo dei Soci aventi diritto al voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci intervenuti, se Ordinaria, e con l'intervento di almeno un decimo dei Soci, se Straordinaria.

Art. 28

Maggioranze Assembleari

L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza dei voti espressi.
La nomina delle cariche sociali avviene a maggioranza relativa; a parità di voti si intende eletto il più anziano di età.
Le votazioni in Assemblea hanno luogo in modo palese e normalmente per alzata di mano; per la nomina delle cariche sociali si procede a scrutinio segreto, salvo che l'Assemblea, su proposta del Presidente, deliberi, con la maggioranza dei due terzi dei voti espressi, di procedere con voto palese.

Art. 29

Proroga dell'Assemblea

Qualora la trattazione dell'ordine del giorno non si esaurisca in una sola seduta, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.
Nella sua successiva seduta, l'Assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui rappresenta la prosecuzione.

Art. 30

Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, per procedere, oltre che alla trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno, all'approvazione del bilancio di esercizio e alla determinazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dell'ammontare del fido massimo che la Società può concedere ad uno stesso obbligato nei limiti e con i criteri stabiliti dalle disposizioni di vigilanza.

Art. 31

Verbale delle deliberazioni assembleari

Le deliberazioni dell'Assemblea debbono risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente, dal segretario o dal notaio, se nominato a tale incarico.

I verbali delle assemblee vengono trascritti sul libro dei verbali delle assemblee dei Soci e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea.

TITOLO VII

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 32

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un minimo di 5 ad un massimo di 11 Consiglieri eletti dall'Assemblea fra i Soci previa determinazione del loro numero.

Non possono essere nominati, e se eletti decadono:

agli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che siano stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

bcoloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

ci parenti, coniugi o affini con altri Amministratori o dipendenti della Soci età fino al secondo grado incluso;

di dipendenti della Società e coloro che sono legati da un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione, i componenti di organi amministrativi o di controllo di altre Banche o di Società finanziarie o assicurative

operanti nella zona di competenza territoriale. Dette cause di ineleggibilità e decadenza non operano nei confronti dei soggetti che si trovano nelle situazioni sopra descritte in Società finanziarie di partecipazione, in Società finanziarie di sviluppo regionale, in enti della categoria, in Società partecipate, in Consorzi o in Cooperative di garanzia.

Art. 33

Durata in carica degli Amministratori

Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
Nella prima riunione, il Consiglio provvede alla nomina del Presidente e di uno o più Vice Presidenti, designando in quest'ultimo caso anche il vicario.

Art. 34

Sostituzione di Amministratori

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più Amministratori, ma non la maggioranza del Consiglio, quelli in carica provvedono, con l'approvazione del Collegio Sindacale, alla loro sostituzione.
Gli Amministratori nominati ai sensi del comma precedente restano in carica fino alla successiva Assemblea; coloro che sono nominati successivamente dall'Assemblea scadono insieme agli Amministratori già in carica all'atto della loro nomina.
Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il Presidente eletto dall'Assemblea, questi verrà sostituito secondo le regole di cui ai commi precedenti.

Art. 35

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'Assemblea dei soci.
Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei Soci;
- le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i Soci;
- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dell'assetto generale dell'organizzazione della Società;
- l'approvazione degli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- la nomina e le attribuzioni del Direttore e dei componenti la direzione;
- l'approvazione e le modifiche di regolamenti interni;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di succursali e la proposta all'Assemblea della istituzione o soppressione di sedi distaccate;

–l’assunzione e la cessione di partecipazioni;
–l'acquisto, la costruzione e l'alienazione di immobili;
–la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative di ogni ordine e grado di giurisdizione, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
–le iniziative per lo sviluppo delle condizioni morali e culturali dei Soci nonché per la promozione della cooperazione e per l'educazione al risparmio e alla previdenza.
Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando i limiti della delega.
In materia di erogazione del credito, poteri deliberativi possono essere delegati al Comitato Esecutivo nonché, per importi limitati, al Direttore, al Vice Direttore, o in mancanza di nomina di questi, a chi lo sostituisce, e ai preposti alle succursali, entro limiti di importo graduati.
Sempre in materia di erogazione del credito, il Consiglio può inoltre delegare al Presidente, o al Vice Presidente, per il caso di impedimento del primo, limitati poteri, da esercitarsi su proposta del Direttore, esclusivamente in caso di urgenza.
Il Consiglio di Amministrazione può conferire a singoli Amministratori o a dipendenti della Società poteri per il compimento di determinati atti o categorie di atti.
Delle decisioni assunte dai titolari di deleghe dovrà essere data notizia al Consiglio di Amministrazione nella sua prima riunione.

Art. 36

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, di norma una volta al mese ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del Consiglio stesso.
La convocazione è effettuata mediante avviso da inviare per iscritto o a mezzo telefax o posta elettronica almeno tre giorni prima - e in caso di urgenza almeno un giorno prima - della data fissata per l'adunanza, al recapito indicato da ciascun Amministratore e dai componenti del Collegio Sindacale perché vi possano intervenire.

Art. 37

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è presieduto dal Presidente ed è validamente costituito quando siano presenti più della metà degli Amministratori in carica.
Le riunioni del Consiglio si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed

atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.
Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a votazione palese.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.
In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede.
Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può partecipare, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale, cui la Società aderisce, e/o un rappresentante di Federcasse.
Alle riunioni del Consiglio partecipa, con parere consultivo, il Direttore, che assolve altresì, in via ordinaria, le funzioni di segretario, eventualmente coadiuvato, con il consenso del Consiglio, da altro dipendente.

Art. 38

Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio deve essere redatto verbale che, iscritto in apposito libro, deve essere firmato dal Presidente o da chi lo sostituisce e dal segretario.
Il libro dei verbali e gli estratti del medesimo, dichiarati conformi dal Presidente, fanno prova delle riunioni del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

Art. 39

Compenso degli Amministratori

Gli Amministratori hanno diritto, oltre al compenso determinato dall'Assemblea, al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento del mandato.
La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche statutariamente previste è determinata dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Art. 40

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, nonché l'uso della firma sociale; egli sovrintende all'andamento della Società, presiede l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del Consiglio e del Comitato.
Il Presidente, in particolare, consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto.

In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito nelle sue funzioni dal Vice Presidente e, in caso di assenza o impedimento anche di questi, le funzioni sono svolte dal Consigliere designato dal Consiglio di Amministrazione. Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza o impedimento di quest'ultimo.

TITOLO VIII
COMITATO ESECUTIVO

Art. 41

Composizione e funzionamento del Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto dal Presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dallo stesso Consiglio.

Le riunioni sono convocate con le modalità di cui all'art. 36, secondo comma e sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le votazioni sono prese a maggioranza dei presenti e con l'espressione di almeno due voti favorevoli. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le riunioni del Comitato si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente che sarà affiancato da un segretario.

Delle adunanze e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo deve essere redatto verbale, in conformità a quanto previsto dall'art. 38.

Alle riunioni del Comitato assistono i Sindaci e partecipa, con parere consultivo, il Direttore.

Fermo restando quanto previsto dall'ultimo comma dell'art. 35, il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

TITOLO IX
COLLEGIO SINDACALE

Art. 42

Composizione del Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria nomina tre Sindaci effettivi, designandone il Presidente e due Sindaci supplenti. I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica; l'Assemblea ne fissa il compenso annuale valevole per l'intera durata del loro ufficio, in aggiunta al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio delle funzioni.

I Sindaci sono rieleggibili.

Non possono essere eletti alla carica di Sindaco e, se eletti, decadono dall'ufficio:

agli interdetti, gli inabilitati, i falliti, coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

bil coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle Società da questa controllate, delle Società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;

ccoloro che sono legati alla Società o alle Società da questa controllate o alle Società che la controllano o a quelle sottoposte a comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

dcoloro che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza determinati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385;

ei parenti, il coniuge o gli affini fino al quarto grado con dipendenti della Società e l'Amministratore o il Sindaco in altra Banca o Società finanziaria operante nella zona di competenza della Società, salvo che si tratti di Società finanziarie di partecipazione, di enti della categoria, di Società partecipate, di Consorzi o di Cooperative di garanzia.

Se viene a mancare il Presidente del Collegio Sindacale, le funzioni di Presidente sono assunte dal più anziano di età tra i Sindaci effettivi rimasti in carica.

Art. 43

Compiti e poteri del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli Amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo.

Il Collegio adempie agli obblighi di cui all'articolo 52 del D.Lgs. 385/93.

I verbali ed atti del Collegio Sindacale debbono essere firmati da tutti gli intervenuti.

Il Collegio Sindacale può avvalersi della collaborazione della Federazione Locale e/o Nazionale.

Art. 44

Controllo contabile

Il controllo contabile sulla Società è esercitato da un revisore contabile o da una Società di revisione iscritti nel registro dei Revisori Contabili, nominati dall'Assemblea.

L'Assemblea, nel nominare il revisore, deve anche determinarne il corrispettivo per tutta la durata dell'incarico, che non può eccedere i tre esercizi sociali.

I revisori cessano dal proprio ufficio con l'approvazione del bilancio del loro ultimo esercizio sociale e sono rieleggibili.

TITOLO X
ASSUNZIONE DI OBBLIGAZIONI NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ

Art. 45

Assunzione di obbligazioni da parte degli esponenti sociali

Gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore e coloro che ne svolgono le funzioni non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la Società, se non previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione assunta all'unanimità, con l'astensione dell'Amministratore interessato e con il voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale, fermi restando gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli Amministratori.

TITOLO XI
COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 46

Composizione e funzionamento del Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Socio e Società.

Esso è composto di tre membri effettivi e due supplenti, scelti fra i non Soci. Il Presidente, che provvede alla convocazione del Collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 28, secondo comma.

I Probiviri restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. Essi prestano il loro ufficio gratuitamente, salvo il rimborso delle spese.

Sono devolute al Collegio dei Probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di

nuovi Soci, quelle relative all'esclusione dei Soci, la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i Soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello Statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali.
Il ricorso al Collegio dei Probiviri deve essere proposto nel termine di trenta giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia; la decisione del Collegio deve essere assunta entro sessanta giorni dalla presentazione del ricorso. Ove la decisione riguardi domande di aspiranti Soci il Collegio, integrato ai sensi di legge, si pronuncia entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta.
Il Collegio dei Probiviri decide secondo equità e senza vincolo di formalità procedurali; le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta. In caso di accoglimento del ricorso gli organi sociali competenti sono tenuti a riesaminare la questione.

TITOLO XII DIRETTORE

Art. 47

Compiti e attribuzioni del Direttore

Il Direttore è il capo del personale ed ha il potere di proposta in materia di assunzione, promozione, provvedimenti disciplinari e licenziamento del personale.
Il Direttore prende parte con parere consultivo alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo; ha il potere di proposta in materia di erogazione del credito; dà esecuzione alle delibere degli organi sociali secondo le previsioni statutarie; persegue gli obiettivi gestionali e sovrintende allo svolgimento delle operazioni ed al funzionamento dei servizi secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, assicurando la conduzione unitaria della Società e l’efficacia del sistema dei controlli interni.
In caso di assenza o impedimento, il Direttore è sostituito dal Vice Direttore e, in caso di più Vice Direttori, prioritariamente da quello Vicario. In caso di mancata nomina, di assenza o di impedimento di questi, le funzioni sono svolte dal dipendente designato dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO XIII
RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Art. 48

Rappresentanza e firma sociale

La rappresentanza attiva e passiva della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che

amministrativa, compresi i giudizi per cassazione e revocazione, e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 40, al Presidente o a chi lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento.
In caso di assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto, il Direttore consente ed autorizza la cancellazione di privilegi, di ipoteche e le surrogazioni e postergazioni, le annotazioni di inefficacia delle trascrizioni e la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di finanziamenti ipotecari e fondiari stipulati dalla Società quando il credito sia integralmente estinto. Di fronte ai terzi la firma del Direttore fa prova dell'assenza o impedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione e di chi lo sostituisce ai sensi del presente Statuto.
La rappresentanza della Società e la firma sociale possono, inoltre, essere attribuite dal Consiglio di Amministrazione anche a singoli Amministratori, ovvero al Direttore e a dipendenti, per determinati atti o, stabilmente, per categorie di atti.
Il Consiglio, inoltre, ove necessario, conferisce mandati e procure anche ad estranei, per il compimento di determinati atti o categorie di atti.

TITOLO XIV
BILANCIO - UTILI – RISERVE

Art. 49

Esercizio sociale

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio e della relazione sull'andamento della gestione sociale, in conformità alle previsioni di legge.

Art. 50

Utili

L'utile netto risultante dal bilancio è ripartito come segue:
auna quota non inferiore al settanta per cento alla formazione o all'incremento della riserva legale;
buna quota ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, nella misura e con le modalità previste dalla legge;
gli utili eventualmente residui potranno essere:
adestinati all'aumento del valore nominale delle azioni, secondo le previsioni di legge;
bassegnati ad altre riserve o fondi;
cdistribuiti ai Soci, purché in misura non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi,

aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato.
dattribuiti ai Soci a titolo di ristorno, in base alle disposizioni contenute nell'Art. 51.
La quota di utili eventualmente ancora residua è destinata a fini di beneficenza o mutualità.

Art. 51

Ristorni

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può determinare il ristorno, vale a dire l'equivalente monetario del vantaggio mutualistico, da riconoscere ai Soci in proporzione alla quantità e alla qualità dei loro scambi mutualistici con la Banca, indipendentemente dal numero di azioni da loro possedute. Esso è corrisposto a valere sull'utile d'esercizio ed in conformità a quanto previsto dall'Art. 50, dalle disposizioni di Vigilanza e dall'apposito regolamento approvato dall'Assemblea.

TITOLO XV

SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETÀ

Art. 52

Scioglimento e liquidazione della Società

In caso di scioglimento della Società, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, sarà devoluto ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

BANCA DI DI TERNI CREDITO COOPERATIVO

SOCIETÀ COOPERATIVA

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N° 4

PIANO INDUSTRIALE PROGRAMMA DI ATTIVITA' E REALZIONE TECNICA

PER LA COSTITUZIONE PER PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE DELLA BANCA DI TERNI CREDITO COOPERATIVO -SOCIETA' COOPERATIVA

PROGETTO DI COSTITUZIONE DELLA

BANCA DI TERNI – CREDITO COOPERATIVO

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

PIANO INDUSTRIALE

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ - RELAZIONE TECNICA

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

SOMMARIO:

1.Note sull'andamento dell'economia Nazionale, dell'Umbria e della provincia di Terni.

2.Caratteristiche di sviluppo bancario del territorio di competenza della costituenda Banca.

3.Le principali attività della nuova Banca e la tipologia di clientela.

4.La struttura tecnica, organizzativa e territoriale.

5.Il sistema dei controlli interni e la relativa gestione dei rischi.

6.Le caratteristiche del sistema informativo.

1. Note sull'andamento dell'economia Nazionale, dell'Umbria e della Provincia di Terni

Lo scenario macroeconomico italiano.

(Fonte Unioncamere – Centro Studi, Rapporto 2009 (aprile 2009))

Tra l'ultimo trimestre del 2008 e il primo del 2009, gli effetti della crisi finanziaria internazionale sull'economia reale si sono manifestati con intensità sempre maggiore. Così come le altre economie avanzate, l'Italia ha visto una forte riduzione della fiducia dei consumatori e delle imprese, che – in un scenario segnato dalla diminuzione del valore dei risparmi e dalla perdita di potere di acquisto delle famiglie, nonché dal rallentamento del credito – ha frenato la domanda e la produzione, determinando un peggioramento delle condizioni sul mercato del lavoro.

Nel 2008, il tasso di occupazione in media annua si è attestato a livello nazionale al 58,7%, appena 0,1 decimi di punto percentuale in più rispetto all'anno precedente (in base ai dati Istat sulle Forze di Lavoro); al contempo, il tasso di disoccupazione, dopo nove anni di discesa ininterrotta, è tornato a crescere, arrivando al 6,7% (sette decimi di punto in più in confronto al 2007). Si tratta di andamenti direttamente collegati al graduale peggioramento delle aspettative di crescita occupazionale delle imprese italiane nel corso dell'anno.

I più recenti dati a disposizione, rilevati nel corso del mese di aprile, evidenziano tuttavia alcuni primi segnali di miglioramento, tali da far pensare a una possibile stabilizzazione della caduta dell'attività produttiva. Le previsioni formulate dagli imprenditori per il II trimestre 2009 sono,

infatti, decisamente meno negative di quelle espresse tre mesi fa in merito all'andamento del I trimestre dell'anno. Per il periodo aprile-giugno 2009, infatti, il 22% delle imprese prevede una crescita del fatturato rispetto al I trimestre del 2009, mentre il 27% si attende una diminuzione. Il saldo si attesta pertanto a –5 punti percentuali, contro i –27 registrati nelle previsioni del I trimestre. Analogo andamento si rileva nelle previsioni per la produzione (-6 il saldo, contro il –26 del trimestre precedente).

In particolare, è sul fronte degli ordinativi esteri che le imprese si mostrano decisamente meno pessimiste rispetto al recente passato: il saldo tra previsioni di aumento e diminuzione è di –4 punti percentuali (sintesi fra il 19% che prevede un aumento e il 23% che si attende una flessione), in decisa risalita rispetto ai –24 punti che hanno contraddistinto le previsioni di inizio anno. Questi risultati possono essere correttamente interpretati sia alla luce della prevedibile esigenza di ricostituzione delle scorte, sia anche nel quadro di un moderato miglioramento del clima di fiducia a livello nazionale e internazionale. Gli andamenti più recenti rilevati da Banca d'Italia, Isae, Confindustria, nonché i dati relativi all'export extra-UE (si vedano, in particolare, le statistiche sulle esportazioni italiane verso Cina e Paesi OPEC diffuse da Istat ad aprile 2009) confermerebbero questi primi segnali di miglioramento dello scenario.

Le migliorate aspettative delle imprese mostrano, comunque notevoli differenziazioni tra i diversi settori economici e le aree territoriali. Le previsioni più negative contraddistinguono le imprese del Nord Ovest. In quest'area, il saldo tra attese di crescita e di riduzione della produzione e del fatturato ammonta rispettivamente a –12 e – 13 punti percentuali. Nel Nord Est, invece, la differenza è pari a –5 e –3. Addirittura migliori sono le previsioni delle imprese del Centro (-2 il saldo relativo alla produzione; 0 quello del fatturato) e di quelle del Mezzogiorno, dove le previsioni si presentano positive (+4 punti percentuali la differenza relativa alla produzione; +8 quella del fatturato).

Numerosi importanti settori dell'industria manifatturiera continuano ad evidenziare prospettive critiche: è il caso delle Industrie dei metalli (-16 e –20 il saldo riguardante le previsioni sulla produzione e sul fatturato); di quelle del Sistema moda (-19 e -15); delle industrie del legno e del mobile (-25 e -21), delle industrie elettriche ed elettroniche (-18 punti percentuali). Sono decisamente più incoraggianti le indicazioni provenienti, invece, dal settore alimentare (+14 i saldi relativi a produzione e fatturato), dalle industrie chimiche e delle materie plastiche (+11 e +8) e dalle altre industrie manifatturiere (+11 e +14 punti percentuali per l'insieme delle attività del cartario, dell'editoria, dell'oreficeria, dei giocattoli e dei minerali non metalliferi).

Anche per quanto riguarda le esportazioni, l'area che mostra un atteggiamento più cauto si

conferma il Nord Ovest (-12 il saldo tra attese di crescita e di diminuzione degli ordinativi esteri). Ammonta a –2, invece, il saldo tra attese positive e negative per gli ordinativi esteri nel Nord Est e al Centro, mentre addirittura pari a +11 è la differenza nel Mezzogiorno. In questo caso, le previsioni più confortanti riguardano le imprese della filiera dell'energia (+28), quelle alimentari (+22) e quelle chimiche (+17).

Le attese per il secondo trimestre del 2009 consentirebbero, quindi, di sperare in una più rapida stabilizzazione della caduta del ciclo economico, soprattutto se confrontate con i risultati decisamente negativi registrati tra la fine del 2008 e i primi tre mesi del 2009. La flessione tendenziale della produzione (-15,5%) e del fatturato (-14,7%) del trimestre appena trascorso ha, infatti, mostrato chiaramente le difficoltà percepite dall'industria manifatturiera del nostro Paese.

La definizione dello scenario che si prospetta – a livello nazionale e internazionale - per la seconda parte dell'anno e per il 2010 risulta molto difficile in considerazione della molteplicità di fattori che tendono a sovrapporsi, con impulsi di segno diverso rispetto all'evoluzione del ciclo economico. La prosecuzione delle tendenze rilevate tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 porterebbe a ipotizzare un aggravamento del contesto, mentre in direzione opposta spingono i meccanismi di stabilizzazione del ciclo menzionati in precedenza e, soprattutto, gli impulsi alla domanda derivanti dal mix di politiche monetarie e fiscali eccezionalmente espansive adottato dalle autorità di politica economica. La sovrapposizione dei diversi fattori fa ipotizzare che nei trimestri a venire il ciclo dovrebbe cominciare a stabilizzarsi, senza però ritrovare una spinta sufficiente per raggiungere saggi di crescita significativi o, comunque, tali da bilanciare la flessione di questi ultimi mesi. In altri termini, l'attuale recessione potrebbe attenuarsi nei trimestri a venire, per fare posto ad una fase di recupero le cui dimensioni risulterebbero comunque contenute e percepibili solo dal prossimo anno.

Accanto agli elementi che conducono a valutare in maniera più pessimistica le prospettive economiche, altri fattori possono tuttavia far propendere per un andamento migliore con riferimento allo scenario internazionale. Inoltre, l'indice di fiducia delle famiglie potrebbe risalire gradualmente nel corso dell'anno, portando a un possibile miglioramento della domanda interna. Va inoltre evidenziato che, per la persistenza di squilibri regionali e la disomogeneità dei modelli di sviluppo locale, i diversi scenari potranno avere un impatto molto differenziato sul territorio nazionale. Se, da un lato, le imprese del Sud - e, più in generale, l'economia del Mezzogiorno - appaiono meno "attrezzate" a reagire all'impatto negativo della crisi rispetto alle imprese del Centro-Nord, dall'altro le stesse caratteristiche del modello di sviluppo di molte realtà meridionali potrebbero mitigare nel breve periodo gli effetti di un possibile prolungamento della congiuntura negativa.

A seconda del modello di sviluppo locale, differente sarà pertanto l'impatto che le inversioni del ciclo economico nazionale e internazionale avranno sulla crescita del PIL. Da un punto di vista dei trend congiunturali, potremmo definire la situazione italiana dicotomica, con, da un lato, le province "trainanti" che condizionano e determinano i trend e, dall'altro, un consistente gruppo di province (soprattutto acicliche) che potremmo definire "neutrali" rispetto alla determinazione del ciclo economico nazionale. Una situazione che, peraltro, può rendere estremamente differenziato (pur a parità di condizioni) l'impatto della politica economica su scala territoriale, sia per intensità che per tempi di attuazione.

Coerentemente con le previsioni più aggiornate del Governo, nel 2009 la recessione che ha coinvolto le economie avanzate continua a interessare anche l'Italia, il cui PIL si contrae del -4,2%. Tutte le componenti della domanda concorrono a generare tale risultato; in particolare, il forte deterioramento del commercio internazionale comporta un significativo calo dell'export (-10,5%), mentre la domanda interna diminuisce del -3,7%. La flessione delle esportazioni è da ricondursi all'evoluzione dei principali mercati di sbocco. Particolarmente penalizzata risulta, ad esempio, l'economia del primo partner commerciale dell'Italia, la Germania, che dipende fortemente dal ciclo economico internazionale, sia per il peso rivestito dal comparto manifatturiero, sia per l'elevato grado di apertura verso l'estero. Oltre al mercato tedesco, anche altre aree di destinazione rilevanti per le merci italiane (Francia, Stati Uniti, Spagna, Regno Unito) subiscono una riduzione del PIL. Tra i principali mercati di destinazione potrebbe tuttavia offrire un contributo positivo la domanda proveniente dalla Cina, il cui PIL nel 2009 presenta un sensibile rallentamento, pur senza contrarsi.

Lo scenario 2009-2012 per l'Italia

Tassi di var. % su valori concatenati

	2009	**2010**	**2011**	**2012**
PIL	-4,2	0,0	0,8	1,1
Domanda interna (al netto della var. scorte)	-3,7	-0,1	0,8	1,1
Spesa per consumi delle famiglie	-2,0	-0,1	0,6	1,0
Spesa per consumi della AAPP e delle ISP	0,7	0,3	05	0,9
Investimenti totale	-12,8	-0,4	1,4	1,6
Esportazioni di beni	-10,5	2,2	2,5	2,6
Importazioni di beni	-10,0	1,6	2,0	2,3
Occupazione totale (unità di lavoro)	-2,5	-0,6	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (valori %)	8,3	9,2	9,3	9,0

Fonte: Prometeia, Scenari per le economie locali (aprile 2009)

La spesa per consumi delle famiglie dovrebbe continuare a diminuire anche nel 2009, attestandosi al -2,0% sotto l'ipotesi che gli incentivi a sostegno di alcuni comparti sortiscano un effetto ancora limitato. Gli investimenti fissi lordi, dopo il calo del 2008, dovrebbero subire una riduzione ancora più grave quest'anno (-12,8%); sebbene gli investimenti in costruzioni proseguano lungo un percorso di ridimensionamento dopo una lunga fase espansiva, la componente più colpita dalla flessione risulta essere quella dei "macchinari, impianti e mezzi di trasporto", in seguito all'inasprimento delle condizioni creditizie e alle attese di una domanda interna ed estera ancora debole.

Le tendenze del mercato del lavoro rispecchiano da vicino la fase recessiva in atto, anche se l'impatto dovrebbe essere più modesto di quello registrato durante la crisi del 1993. La motivazione di questa importante differenza sarebbe da ricercare, almeno in parte, nella sovraoccupazione che aveva caratterizzato quel periodo, durante il quale il mercato del lavoro italiano era particolarmente rigido; l'inizio dell'attuale fase recessiva è invece caratterizzato da una maggiore flessibilità, conseguita attraverso i provvedimenti adottati a partire dalla seconda metà dello scorso decennio. Per il 2009 si stima un calo dell'occupazione complessiva (dipendente e indipendente) pari al -2,5%, mantenendo quindi ferma l'ipotesi di una relativa tenuta dell'indicatore rispetto a quanto verificato nei primi anni Novanta.

Particolarmente penalizzata sarebbe l'occupazione nell'industria, mentre ci si attende una flessione più contenuta nel terziario. Il tasso di disoccupazione, dopo un incremento riscontrato già lo scorso anno (6,7% rispetto al 6,1% del 2007), continuerebbe ad aumentare nel 2009, anno in cui si porterebbe all'8,3%. L'aumento della disoccupazione, del resto, è un fenomeno che non coinvolge solo l'Italia, ma interessa l'intera area euro, oltre agli Stati Uniti e dal Giappone.

particolarmente intenso per Abruzzo (-5,5%), Basilicata (-5,5%), Molise (-5,1%), Puglia (-4,9%) e Sardegna (-4,9%); sul versante opposto, tra le regioni in cui la flessione si presenterebbe relativamente minore si trovano il Trentino Alto Adige, l'Emilia Romagna e il Lazio (tutte con -3,7%), seguite da Friuli Venezia Giulia (-3,8%) e Veneto (-3,9%). Anche sul versante occupazionale si segnala un peggioramento diffuso su tutto il territorio nazionale: le unità di lavoro diminuiscono del 2,4% nel Nord Est e nel Centro, del 2,5% nel Nord Ovest e del 2,8% nel Mezzogiorno

PIL 2009-2012 delle regioni italiane

Tassi di var. % su valori concatenati (anno di riferimento 2000)

	2009	**2010**	**2011**	**2012**
Piemonte	-4,6	-0,2	0,7	1,0

Valle d'Aosta	-4,1	0,0	0,8	1,1
Lombardia	-4,0	0,6	1,3	1,6
Trentino Alto Adige	-3,7	0,0	0,9	1,3
Veneto	-3,9	0,8	1,5	1,8
Friuli Venezia Giulia	-3,8	0,2	1,0	1,3
Liguria	-4,1	-0,4	0,3	0,7
Emilia Romagna	-3,7	0,8	1,5	1,8
Toscana	-4,5	-0,3	0,6	0,9
Umbria	-4,6	0,0	0,9	1,2
Marche	-4,7	0,0	0,8	1,2
Lazio	-3,7	0,0	0,7	1,0
Abruzzo	-5,5	-0,8	0,2	0,6
Molise	-5,1	-0,9	0,0	0,6
Campania	-4,6	-1,0	-0,2	0,2
Puglia	-4,9	-0,8	0,0	0,5
Basilicata	-5,5	-1,1	-0,1	0,4
Calabria	-4,5	-1,0	-0,1	0,3
Sicilia	-4,4	-0,6	0,2	05
Sardegna	-4,9	-0,9	0,0	0,4
Nord Ovest	**-4,2**	**0,3**	**1,1**	**1,4**
Nord Est	**-3,8**	**0,7**	**1,4**	**1,7**
Centro	**-4,1**	**-0,1**	**0,7**	**1,0**
Mezzogiorno	**-4,8**	**-0,8**	**0,0**	**0,4**
Italia	**-4,2**	**0,0**	**0,8**	**1,1**

Per il 2010 si prevede un ristagno dell'economia italiana, rimandando quindi il passaggio della crescita del PIL in area positiva solo al 2011 (+0,8%, cui dovrebbe seguire un +1,1% nel 2012). Per quanto concerne la domanda interna, per il prossimo anno ci si attenderebbero ancora lievi riduzioni della spesa per consumi delle famiglie (-0,1%) e degli investimenti (-0,4%), mentre un'evoluzione positiva dovrebbe interessare le esportazioni verso l'estero (+2,2%). Sempre nel 2010, il calo dell'occupazione sarebbe pari a 0,6 punti percentuali.

Nel biennio 2011-2012 tornerebbe poi positiva la crescita della spesa per consumi delle famiglie (0,6% e 1,0%, rispettivamente) e degli investimenti, che mostrano in media uno sviluppo dell'1,5%. Nello stesso periodo crescerebbero anche le esportazioni, ma a ritmi di sviluppo inferiori, come si vedrà, a quelli previsti nello scenario "alternativo". Abbastanza in linea con quest'ultimo sarebbe,

invece, la crescita dell'occupazione, che tra il 2011 e il 2012 si attesterebbe tra lo 0,5% e lo 0,7%.

Le previsioni territoriali

(Fonte Unioncamere – Centro Studi, Rapporto 2009 (aprile 2009))

Il Prodotto Interno Lordo Nel 2009 il peggioramento della dinamica nazionale crea le aspettative per un'ulteriore contrazione di maggiore entità sia nel Nord Ovest (-4,2%), sia nel Centro (-4,1%) che nel Mezzogiorno (-4,8%), mentre il Nord Est limita seppur lievemente la perdita (-3,8). Tutte le regioni presentano una crescita negativa, con picchi della Basilicata e Abruzzo (-5,5) mentre le minori perdite si registrano nel Lazio, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige (-3,7).
Nel biennio 2010-2011 il recupero dell'attività produttiva a livello nazionale si ripercuote sull'intero territorio, dove si assiste nuovamente a tassi di crescita positivi del PIL. Saranno soprattutto le regioni nord-orientali a manifestare la maggiore spinta, seguite dal Nord Ovest e dal Centro. Il Mezzogiorno sarà la ripartizione che più lentamente riuscirà a recuperare, mantenendosi comunque nel biennio al di sotto della media italiana.

L'occupazione. Nel 2009 l'ampia decelerazione attesa nel mercato del lavoro avrà i suoi effetti su tutte le regioni, ma sarà ancora il Sud a soffrire di più del rallentamento dell'occupazione.
Nel 2010-2011 in linea con la ripresa dell'attività economica, le imprese garantiranno un crescente assorbimento di manodopera e quindi l'occupazione crescerà a ritmi più sostenuti. Il Nord Est evidenzierà un incremento dell'occupazione più ampio, il Nord Ovest ed il Centro sembrano in linea con l'incremento medio nazionale, mentre le regioni meridionali mostrano un assorbimento occupazionale decisamente inferiore. A livello regionale il primato della crescita spetta al Trentino Alto Adige e al Friuli Venezia Giulia, seguiti da Veneto e Marche, mentre la Sicilia e in misura minore la Sardegna, la Calabria, la Campania e la Puglia stentano ancora a recuperare in termini occupazionali.
L'aumento dell'occupazione è accompagnato anche da una crescita dell'offerta di lavoro e questo implica un'accelerazione non indifferente del tasso di disoccupazione, che a livello nazionale sale quest'anno al 8,3% del 2009 e fino al 9,3% nel 2010. Solo dal 2012 si verificherà un calo della disoccupazione.
Le esportazioni – La sensibile diminuzione registrata nel 2009 subirà già dal 2010 un inversione di tendenza, quando si prevede un aumento per il Nord-Ovest è pari a +2,7% mentre quello del Nord-Est a +2,1%. Sarà quindi il Centro (+4,1%), seguito dal Mezzogiorno (+3,6%), che parte però da

livelli più bassi, a registrare gli incremento più elevati delle esportazioni nel 2008. A livello regionale, gli incrementi relativi più consistenti dovrebbero registrarsi in Puglia (+7,7%), Molise (+6,9%) e Liguria (+5,5%); mentre Basilicata (-6,5%) e Valle d'Aosta (-2,2%), in coda alla classifica, presentano andamenti decisamente negativi.

Il reddito disponibile delle famiglie successivamente al calo registrato nel 2009, solo a partire dal 2010 presenterebbe una variazione di segno nuovamente positivo (+0,3%). Anche a prezzi correnti risulta evidente un rallentamento rispetto al recente passato, con un tasso di variazione leggermente ridotto nel 2008 (+2,9%, contro il +3,2% del 2007) e una netta frenata nelle attese per il biennio 2009-2010 (+1,3%).

In un quadro di incertezza sulle prospettive di crescita a breve termine, le famiglie hanno dunque risentito in maniera evidente del peggioramento delle condizioni economiche generali. L'inadeguato andamento dei redditi monetari non ha consentito infatti di mantenere quella tendenza al graduale miglioramento del tenore di vita che si era quasi costantemente verificata negli ultimi anni. Si tratta, inoltre, di un fenomeno che si manifesta in maniera alquanto differenziata su scala territoriale: nelle regioni meridionali - nonostante la minore esposizione alle dimensioni internazionali della crisi e il maggior apporto del settore pubblico – la variazione del reddito a prezzi correnti dovrebbe subire un rallentamento, sfiorando il punto percentuale nel biennio 2009-2010; nelle altre regioni oscillerebbe, invece, tra il +1,6% (nel caso del Nord Ovest) e il +1,3% (per il Centro).

Sintesi delle tendenze dell'economia della provincia di Terni.

(Fonte: Unioncamere – Osservatorio economico Regionale 2008)

QUADRO GENERALE

1. Demografia

Al 31 dicembre 2007, la popolazione complessiva della regione risulta pari a 884.450 residenti, di cui 653.802 (73,9 per cento) nella provincia di Perugia e 230.648 (26,1 per cento) in quella di Terni. Nel corso del 2007 i residenti nella regione sono cresciuti di oltre 11 mila unità, pari all' 1,3 per cento (+1,4 per cento nella provincia di Perugia e +1,2 per cento in quella di Terni). La densità della popolazione sul territorio regionale è pari a 104,6 abitanti per chilometro quadrato, di cui 103,2 nella provincia di Perugia e 108,7 in quella di Terni.

I nati vivi sono complessivamente 8.028; il tasso di natalità è pari a 9,1 per mille (9,3 per mille nella

provincia di Perugia e 8,6 per mille in quella di Terni. I morti sono 9.699 con un tasso di mortalità pari a 11,0 per mille (10,5 per mille nella provincia di Perugia e 12,4 per mille in quella di Terni). Gli iscritti in anagrafe per trasferimento di residenza sono pari a 31.183 di cui 12.667 (40,6 per cento) provenienti dall'estero. Le cancellazioni sono invece 18.029, di cui solo 921 (5,1 per cento) per l'estero. Rispetto al 2006, si registra un incremento della popolazione residente pari a 13,1 per mille (+13,6 per mille nella provincia di Perugia; +11,7 per mille in quella di Terni).

Tale andamento della popolazione si conferma anche per il 2008 registrando un saldo demografico positivo con un aumento del numero di abitanti cospicuo: quasi diecimila persone in più. Il balzo, che porta la popolazione complessiva in prossimità di "quota 900 mila", è, ancora una volta, la risultante di un saldo negativo del movimento naturale (e dunque di un numero di decessi non compensato dal numero delle nascite) a cui si accompagna un saldo positivo del movimento migratorio: tale da compensare anche il declino naturale.

Entrando nei dettagli è da notare che l'incremento complessivo di popolazione (+ 9.872 abitanti) si suddivide tra le due province con un piccolo "premio" per quella di Perugia. Qui, infatti, l'aumento è di 7.880 unità mentre in provincia di Terni si limita a 1.992 abitanti. In termini relativi la crescita della popolazione è del 8,2% in quella di Terni e del 11,0% per l'intera regione.

Sono tutti valori, come si vede, nettamente superiori al + 7,3% che è il corrispondente valore medio nazionale.

Dinamica demografica per ripartizione territoriale

Tassi di var. % 2007-2008

	Popolazione al 31/12/07	**Saldo dei movimenti**		**Popolazione al 31/12/08**	**Tassi di variazione %**	
		Naturale	**Migratorio**		**Naturale**	**Migratorio**
Terni	230.648	-1.045	2.937	232.540	- 4,5%	12,7%
Umbria	884.450	-1.931	11.703	894.222	-2,2%	13,2%
Centro Italia	11.675.578	-7.291	130.041	11.798.328	-0,6%	11,1%
Italia	**59.619.290**	**-8.467**	**434.245**	**60.045.068**	**-0,1%**	**7,3%**

Si noti, comunque, un aspetto di portata più generale a cui la provincia di Terni non ha fatto eccezione facendo registrare, nel 2008, saldi naturali negativi ma più che compensati dai saldi migratori sistematicamente positivi.

Se si considera che gran parte dei saldi migratori riguardano cittadini provenienti da Paesi non europei si può ben intuire come ci si debba attendere, per il futuro, l'aumentare della pressione a organizzare la vita civica e sociale delle comunità locali nella prospettiva di una convivenza

interetnica e multiculturale.

Al 31 dicembre 2007 le famiglie anagrafiche sono 359.720, di cui 261.818 nella provincia di Perugia e 97.902 nella provincia di Terni. Il numero medio di componenti per famiglia risulta pari a 2,5. Le convivenze anagrafiche risultano pari a 594, di cui il 76,8 per cento presenti nella provincia di Perugia.

La popolazione residente in convivenza è pari a 4.747 persone e rappresenta lo 0,5 per cento della popolazione residente nella regione.

Gli stranieri residenti al 31 dicembre 2007 ammontano a 75.631 unità e rappresentano l'8,6 per cento dell'intera popolazione residente nella regione. Il 22,1 per cento degli stranieri residenti è rappresentato da minori. Rispetto all'anno precedente i cittadini stranieri residenti sono cresciuti del 16,9 per cento; la crescita è stata più marcata nella provincia di Terni (21,5 per cento) rispetto a quella di Perugia (15,7 per cento).

Il 64,9 per cento dei cittadini stranieri residenti proviene da Paesi paesi dell'Europa: il 31,7 per cento dai Paesi paesi dell'Unione Europea europea e il 32,9 per cento quelli dell'Europa centro-orientale. Le altre aree di maggiore provenienza sono l'Africa settentrionale (13,7 per cento) e l'America centro-meridionale (8,5 per cento). La quota di cittadini giunti dai Paesi paesi dell'Unione europea è cresciuta del 72,5 per cento rispetto al 2006 a causa dell'ingresso nella Comunità di Romania e Bulgaria.

1.2 L'occupazione

L'Umbria si è confermata, anche nel corso del 2008, come area di spinta verso elevati livelli di occupazione.

Nonostante il maturare delle difficoltà e il manifestarsi di numerosi e ripetuti segnali di crisi, ovunque nel mondo ma anche all'interno della regione, dopo una temporanea flessione affiorata nel corso del secondo trimestre dell'anno i livelli di occupazione sono tornati a crescere tanto nel terzo quanto nel successivo quarto trimestre, determinando in tal modo una impennata dei valori espressi per la media d'anno.

Alla fine dell'anno infatti risultavano occupate quasi 9 mila persone in più, proporzionalmente suddivise tra le due province umbre: quella di Perugia con sei mila unità aggiuntive e quella di Terni con poco meno di tre mila.

In termini percentuali le variazioni descritte sono da considerare relativamente più importanti per Terni, rispetto al totale Italia dove "valgono" un aumento del 3,4%.

Occupati in totale per ripartizione territoriale

Tassi di variazione assoluti (valori in migliaia di unità) e % 2007-2008

	Occupati medi 2007	Occupati medi 2008	Variazione 2007/2008	
			Val assoluti	Val percent.
Terni	89,3	92,2	2,9	3,4%
Umbria	367,0	375,9	8,9	2,4%
Centro Italia	4.785,3,	4.856,9	71,6	1,5%
Italia	**23.221,8**	**23.404,7**	**182,9**	**0,8%**

In gran parte si deve presumere si tratti dell'impatto del consistente incremento di popolazione di cui si è detto poco sopra.

Conferma questa lettura anche la Banca d'Italia che nel volume n. 30 della collana riservata alle analisi delle economie regionali rileva che in Umbria "il tasso di occupazione della popolazione tra 15 e 64 anni è salito al 65,4 per cento, il valore più alto mai registrato in regione; vi ha contribuito il forte aumento delle registrazioni all'anagrafe di cittadini provenienti dai paesi neocomunitari".

Si noti, peraltro, che "nella media del 2008 circa un quarto degli occupati in Umbria era impiegato con un contratto a tempo determinato o a tempo parziale; nel 1997 tale quota era di poco superiore al 10 per cento.

Oltre i tre quarti dell'incremento complessivo del periodo è in effetti riconducibile a contratti a termine e a part time."

Rispetto al tracciato ricostruito per l'occupazione, l'andamento della disoccupazione appare anomalo: dovrebbe essere speculare e invece in alcuni casi appare parallelo.

La distorsione è più evidente se si considerano i valori assoluti e, almeno per l'Umbria, riflette anche i sostanziosi cambiamenti nella consistenza della popolazione attiva a sua volta connessa alle variazioni dello stock di popolazione presente.

Disoccupati in totale per ripartizione territoriale

Valori assoluti medi (valori in migliaia di unità) e variazione % 2007-2008

	Disoccupati medi 2007	Disoccupati medi 2008	Variazione 2007/2008	
			Val assoluti	Val percent.
Terni	5,4	4,1	-1,2	-28,3%
Umbria	17,6	19,0	1,5	8,5%
Centro Italia	266,6	317,0	50,4	18,9%
Italia	**1.506,0**	**1691,9**	**185,9**	**12,3%**

Così a fronte di un aumento generalizzato, a livello regionale e nazionale, del numero dei disoccupati, va fatto caso alla flessione manifestata in provincia di Terni dove la riduzione di oltre 1.300 disoccupati corrisponde ad una variazione sensibile in termini percentuali: - 28,3%.

L'aumento, in Umbria, del numero dei disoccupati avviene dunque per effetto del traino esercitato dalla provincia di Perugia dove il numero dei senza lavoro aumenta di quasi 2.700 unità ovvero, in termini relativi, del 18,5%.

Nonostante un aumento complessivo dell'8,5% del numero di disoccupati l'Umbria appare comunque, alla fine del 2008, ancora abbastanza isolata dal battere pesante della crisi economica internazionale. Il numero dei disoccupati risulta accresciuto, infatti, del 12,8% nelle Marche, del 20,1% in Toscana e del 20,7% nel Lazio. E si tratta di regioni dove la popolazione complessiva non è aumentata nella stessa misura osservata per l'Umbria.

A questo proposito è ancora la Banca d'Italia, in un focus di approfondimento, ad osservare che "l'incremento della popolazione immigrata, oltre a contrastare il calo demografico naturale della regione, ha contribuito al ringiovanimento della popolazione residente. All'inizio del 2008, circa il 58 per cento degli stranieri abitanti in Umbria aveva un'età inferiore ai 35 anni, contro poco più di un terzo degli italiani; l'incidenza degli immigrati in età lavorativa si attestava al 78,3 %, rispetto al 64,1 della popolazione di cittadinanza italiana.

Alla più giovane età degli stranieri è associato un maggior tasso di occupazione, pari nel 2008 al 66,4 % a fronte del 65,3 della corrispondente popolazione di nazionalità italiana.

Tra il 2005 (primo anno per il quale si dispone di statistiche sulla cittadinanza degli occupati) e il 2008 circa la metà della nuova occupazione ha riguardato stranieri.

Nella media di tale periodo il 74,5 % dei lavoratori immigrati in età lavorativa e residenti in regione ha partecipato attivamente al mercato del lavoro (66,3 la corrispondente quota per l'Italia)."

Nei dettagli è da osservare che l'aumento del numero di persone in cerca di occupazione è da ascrivere, quasi esclusivamente, alla componente maschile.

Tra i giovani e soprattutto tra le componenti meno scolarizzate sono poi le variazioni più consistenti, cioè quelle che più hanno contribuito al risultato complessivo.

Per quanto riguarda, invece, la distribuzione settoriale dell'occupazione la tabella n. 1.4 evidenzia, su un arco di tempo di circa tre anni, altri aspetti di altrettanto rilievo e interesse di quelli di cui è dato conto in precedenza.

Ad esempio: la sostanziale stabilità dei livelli occupazionali intorno ai valori medi del periodo. Stabilità intorno alle medie, ma con una diversa variabilità da settore a settore.

Si vedano, ad esempio, le ampie oscillazioni che contraddistinguono l'agricoltura molto più che

l'industria e le altre attività.

In tutti e tre i casi, peraltro, il valore medio considerato risulta inferiore ai valori osservati negli ultimi trimestri, a conferma del fatto che la tendenza alla crescita dell'occupazione è condivisa da tutti e tre i principali settori All'interno delle altre attività (terziario commerciale e dei servizi, privati e pubblici) la componente commerciale è quella meno coinvolta da dinamiche di crescita.

La "migrazione" degli organici, dagli esercizi tradizionali a quelli considerati "più moderni", non concorre ad ingrandire le fila dei lavoratori del commercio.

Si consideri, inoltre, il diverso comportamento dell'occupazione dipendente e di conseguenza il diverso peso della influenza che essa ha sulle variazioni dell'occupazione complessiva. L'aumento in media d'anno di oltre quattromila occupati alle dipendenze, sposta di poco, a livello regionale, l'incidenza della categoria sul totale.

Su scala provinciale emergono tuttavia dinamiche praticamente antitetiche e ciò dà idea delle diversità dei sommovimenti che attraversano i mercati del lavoro delle due province. Si ha infatti una riduzione di qualche centinaio di unità in provincia di Perugia ed un aumento di 5mila lavoratori dipendenti in provincia di Terni (+ 8,0%).

Occupati dipendenti per ripartizione territoriale

Valori assoluti medi (valori in migliaia di unità) e variazione % 2007-2008

	2007		2008		Δ%
	Media	**% sul tot.**	**Media**	**% sul tot.**	
Terni	63,1	70,6%	68,1	73,8%	8,0%
Umbria	273,6	74,6%	278,0	74,0%	1,6%
Centro Italia	3.505,8	73,3%	3.601,0	74,1%	2,7%
Italia	**17.167,1**	**73,9%**	**17445,9**	**74,5%**	**1,6%**

In conseguenza di quanto fin qui osservato i parametri caratteristici del mercato del lavoro subiscono un leggero aggiustamento che, se non stravolge il quadro delle gerarchie, pure offre qualche elemento di interesse.

Intanto il recupero, rispetto a tempi passati ma non da molto, del tasso di attività. Almeno quello complessivo, pari al 51,4%, avendolo misurato in rapporto alla popolazione di 15 e più anni.

Quello maschile, infatti, appare ancora in ritardo, sia pure di poco: rilevato a quota 59,8% per l'Umbria e dunque tale da lasciare questa regione in coda alla graduatoria tra le quattro regioni dell'Italia centrale.

Per converso spicca il tasso di attività femminile. Questa si colloca in cima alla specifica

graduatoria, con un valore, 43,7%, superiore a quelli registrati in alcune regioni dell'Italia centrale e di cinque punti più alto della media nazionale (38,7 %).

Con riferimento al grado di scolarizzazione, il calo è risultato più accentuato per la popolazione diplomata (dal 10,1 al 4,3 per cento) rispetto a quella con istruzione superiore (dall'8,8 al 5,0 per cento) e primaria (dal 7,7 al 5,4 per cento).

1.3 Occupazione per posizione professionale e dinamiche imprenditoriali

Circa alcuni aspetti di rilievo della struttura imprenditoriale regionale, è da considerare la prosecuzione delle dinamiche affiorate in passato: aumento del numero di imprese (+ 0,7%) e aggiustamenti nella loro distribuzione tra i vari settori, con una evidente flessione (- 3,1%) del numero di imprese attive nel comparto dei trasporti e comunicazioni e un altrettanto evidente, ma di segno contrario, aumento del numero di imprese attive nella produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas e di acqua.

Altro settore in evidente espansione è quello della sanità e altri servizi sociali, per il quale si riconosce l'impatto della legislazione sulla "badanza" e sulla regolamentazione delle attività svolte da imprenditori comunitari ed extra comunitari. Ad esso fa seguito il comparto dei servizi alle imprese e alle famiglie la cui diffusione è piuttosto regolare in entrambe le province. Lo specifico settore K, infatti, registra un aumento del 4,4% in provincia di Perugia e del 4,1% in quella di Terni.

In secondo luogo, per quanto attiene la distribuzione territoriale, si rileva la maggiore vivacità della provincia di Terni. Qui, infatti, il numero complessivo di imprese cresce dell' 1,2% a fronte di un incremento, in provincia di Perugia, dello 0,5%

Entrando nei dettagli si osserva che la quota maggiore di imprese (oltre 20 mila) e di amministratori delle medesime (oltre 31 mila) è nel commercio.

Il comparto ha fatto registrare anche nel corso del 2008 un lieve aumento (+ 0,5%, inferiore alla media complessiva regionale) nel numero delle imprese.

L'aumento è leggermente più accentuato in provincia di Terni (+ 1,0) mentre la provincia di Perugia si attesta su un valore più basso (+ 0,3 %).

Altro comparto affollato è quello agricolo che però perde l'1% delle imprese risultate attive al 31 dicembre 2007. La flessione del 2008 è omogeneamente diffusa tra le due province.

Localizzazione imprese per settore

Unità locali provincia di Terni

	UL di imprese con sede fuori provincia	UL di imprese con sede in provincia		Totale
		UL sede	Altre UL	
A – Agricoltura, caccia, silvicultura	66	4.062	59	4.187
B – Pesca piscicultura e servizi connessi	0	3	0	3
C – Estrazioni di minerali	19	8	14	41
D - Attività manifatturiere	143	2.090	309	2.542
E -Prod. e distrib. energia elettrica, gas	26	17	12	55
F - Costruzioni	73	2.901	109	3.083
G – Comm. ingr. e dett. beni persona e per la casa	523	5.422	1.010	6.955
H – Alberghi e ristoranti	89	930	290	1.309
I – Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	87	561	87	735
J – Intermediazione monetaria e finanziaria	134	463	83	680
K – Attiv. immob., noleggio, informatica, ricerca	218	1.689	194	2.101
L – Pubb. amministrazione e difesa; assicuraz. sociale	0	0	0	0
M - Istruzione	19	88	20	127
N – Sanità e servizi sociali	15	119	26	160
O – Altri servizi pubblici, sociali e personali	46	916	136	1.098
X – Imprese non classificate	51	22	24	97
Totale	**1.509**	**19.291**	**2.373**	**23.173**

Un altro dato interessante che si ricava dai dati disponibili è l'aumento del numero delle persone coinvolte nella conduzione (in senso lato) delle imprese.

L'aumento è proporzionato a quello del numero delle imprese: all'incremento di 551 unità aziendali, infatti, si accompagna un aumento di quasi mille (901) titolari o soci di titolari.

Si tratta di una variazione del 6,9% che accompagna, anche nell'articolazione territoriale, gli aumenti nel numero di imprese e vede, pertanto, l'inserimento di 545 imprenditori a Perugia e di 356 a Terni.

Per quanto riguarda la prospettiva etnica si conferma il sorpasso dell'imprenditoria extracomunitaria su quella comunitaria (nel complesso 5.059 unità contro 2.799).

Si registrano, inoltre, dei sommovimenti interni nella qualità delle cariche. In generale, le contrazioni più rilevanti, infatti, si annoverano nella carica di socio (oltre 9 mila posizioni in meno in Umbria) e ancor più in quella di amministratore (oltre 14 mila posizioni in meno).

Imprese per forma giuridica e per ripartizione territoriale

Valori assoluti, % e variazioni % 2007-2008

	Individuali			Soc. di persone			Soc. di capitali			Altre			Totale	
	N.	%	Δ %	N.	%	Δ %	N.	%	Δ %	N.	%	Δ %	N.	Δ %
Terni	12.560	65,1	-0,6	3.596	18,6	1,2	2.752	14,3	9,6	383	2,0	4,4	19.291	1.2
Umbria	53.276	63,9	-0,6	17.403	20,9	0,9	11.010	13,2	6,4	1.626	2,0	2,8	83.315	0,7
Centro Italia	643.514	60,0	0,1	181.900	17,0	9,9	224.887	21,0	43,3	22.080	2,1	17,0	1.072.381	9,0
Italia	**3.391.051**	**63,8**	**-0,5**	**929,045**	**17,5**	**3,1**	**878.005**	**16,5**	**16,3**	**118.003**	**2,2**	**6,5**	**5.313.104**	**2,7**

Nel caso degli imprenditori di nazionalità non italiana, ma tanto comunitaria quanto extra-comunitaria, invece, il maggior numero è nel comparto delle costruzioni mentre il commercio è solo al secondo posto. A seguire, come già per le imprese, le attività manifatturiere e quelle dei servizi professionali alle imprese e alle famiglie.

Per quanto riguarda le donne, invece, colpisce la proporzionalità asimmetrica con cui occupano le cariche societarie: a fronte di una media del 29,2% e del 30,8% (rispettivamente in provincia di Perugia e in provincia di Terni) di incidenza delle persone di genere femminile sul totale, la carica di "socio" è per le donne largamente sovrarappresentata (36,8% e 49,2%) mentre tendenzialmente sottorappresentata è quella di amministratore (con il 24,4% a Perugia e il 28,9% a Terni).

Si consideri, come elemento di confronto, che le imprese femminili incidono, in Umbria, per il 26,3% (25,8% in provincia di Perugia e 27,9 in provincia di Terni). Per quanto concerne i settori non si hanno elementi di specifica novità rispetto a quanto evidenziato in passato sulla distribuzione delle attività imprenditoriali femminili.

Queste sono ancora raccolte nell'agricoltura, nel commercio, in altre attività dei servizi e, nell'industria, nel tessile-abbigliamento e nell'alimentare.

Prosegue la naturale tendenza a intensificare la presenza anche in altri comparti, compresi quelli di tradizionale appannaggio dell'imprenditoria di genere maschile.

1.4 Il commercio con l'estero

La recessione globale, avviata dalla crisi finanziaria e proseguita con il collasso della domanda, ha raggiunto la sua fase culminante tra l'ultimo trimestre del 2008 e i primi mesi del 2009 esprimendo, ovunque, una durezza senza precedenti. Per l'economia americana, ad esempio, una caduta di produzione tanto drastica e provocata contemporaneamente da una rigida contrazione dei consumi, degli investimenti e degli scambi internazionali, non si registrava dal 1982.

Nel quarto trimestre 2008 i Paesi della zona euro e quelli dell'Unione nel suo complesso hanno

subito una riduzione del tasso di crescita congiunturale dell'1,5%.

Nell'insieme del 2008 il PIL medio dei soli Paesi dell'area euro è cresciuto dello 0,8%, quello di tutti i Paesi dell'Unione dello 0,9% contro, rispettivamente, il 2,6% e il 2,9% registrati nel 2007.

Per quel che riguarda in particolare l'Italia nello scorso anno il PIL è sceso dell'1,0%. Tale risultato, peggiore della media europea la quale è riuscita comunque a evidenziare una crescita, è stato il più negativo conseguito dal 1975 ad oggi. Il rapporto deficit pubblico / PIL nel 2008 si è attestato al 2,7%: si è mantenuto al di sotto del valore limite del 3% previsto dagli accordi di Maastricht ma al di sopra di quanto raggiunto nell'anno precedente (1,5%).

Nello scenario sopradescritto si colloca il bilancio delle esportazioni e delle importazioni per la regione dell'Umbria . Come si vede, per le esportazioni il segno negativo è predominante.

. Si colloca in posizione intermedia il saldo positivo della provincia di Perugia: + 3,7% che però non ce la fa a trainare l'intera regione. Il saldo pesante (anche se motivato per la frenata delle esportazioni siderurgiche) della provincia di Terni (- 17,8%) spinge la caduta delle esportazioni dall'Umbria a quota - 6,3%.

Esportazioni per ripartizione territoriale

Valori assoluti (valori in milioni di euro) e variazione % 2007-2008

	2007		**2008**		**Δ 2007/2008**
	II semestre	**Totale**	**II semestre**	**Totale**	
Terni	726,626	1.683,731	580,526	1.383,378	-17,8%
Umbria	1.719,733	3.627,757	1.569,842	3.398,585	-6,3%
Centro Italia	27.826,274	56.091,951	26.399,727	53.786,757	-4,1%
Italia	**181.967,558**	**364.743,919**	**178.609,126**	**365.806,090**	**0,3%**

Considerazioni analoghe ma non perfettamente sovrapponibili alla precedenti valgono per le variazioni delle importazioni

Importazioni per ripartizione territoriale

Valori assoluti (valori in milioni di euro) e variazione % 2007-2008

	2007		**2008**		**Δ 2007/2008**
	II semestre	**Totale**	**II semestre**	**Totale**	
Terni	619,531	1.564,994	552,712	1.261,504	-19,4%
Umbria	1.260,889	2.882,388	1.181,710	2.543,414	-11,8%
Centro Italia	28.753,435	57.926,563	26.856,181	56.266,128	-2,9%
Italia	**184.361,247**	**373.339,814**	**182.861,078**	**377.283,956**	**1,1%**

In questo caso, mentre si conferma un aumento, più sostenuto, per le importazioni complessive del Paese (+1,1%), si inverte il segno per la provincia di Perugia e il suo - 2,7% si assomma alla caduta registrata per la provincia di Terni (- 19,4%).

La tabella che segue infine, mette in evidenza l'andamento altalenante di esportazioni e importazioni dalla provincia di Terni negli ultime anni e la misura in cui ciò si riflette sul saldo complessivo degli scambi internazionali diretti: per il 2008 la maggiore flessione del valore delle importazioni rispetto al cedimento del valore delle esportazioni accentua l'immagine di un saldo più positivo che mai.

Importazioni , esportazioni e saldo

Valori assoluti (valori in milioni di euro) e variazioni %

	Esportazioni		Importazioni		Saldo
	Euro (mln)	**Δ %**	**Euro (mln)**	**Δ %**	**Euro (mln)**
1° semestre 2006	699,819	-0,4%	739,276	15,2	-39,457
2° semestre 2006	891,996	55,6%	846,745	49,7%	45,252
Totale 2006	**1.591,815**	**24,7%**	**1.586,021**	**31,4%**	**5,794**
1° semestre 2007	954,105	36,3%	945,463	27,9%	8,642
2° semestre 2007	729,626	-18,2%	619,531	-26,8%	110,094
Totale 2007	**1.683,731**	**5,8%**	**1.564,994**	**-1,3%**	**118,737**
1° semestre 2008	802,852	-15,9%	708,792	-25,0%	94,060
2° semestre 2008	580,526	-20,4%	552,712	-10,8%	27,814
Totale 2008	**1.383,378**	**-17,8%**	**1.261,504**	**-19,4%**	**121,873**

– L'agricoltura

Per l'Umbria si ripropone, anche nel 2008, il tema della contrazione del numero di imprese agricole: 193 in meno, di cui 39 in provincia di Terni.

Tema di attualità è il ricorso ad energie alternative al petrolio e al metano induce alcuni operatori a indirizzarsi verso produzioni di fusti e di fittoni vegetali da bruciare in caldaie di moderna concezione e ad alto rendimento energetico.

Allo stesso modo le integrazioni col turismo configurano, oramai ampiamente, nuovi modelli di conduzione e nuovi temi di gestione delle aziende primarie.

Si tratta di modelli e combinazioni che spesso sfuggono alla conoscenza di un più ampio pubblico

di operatori e amministratori interessati a seguire anche questo genere di vicende.
L'analisi dei movimenti e del saldo degli scambi di materie prodotte dal settore primario conferma due aspetti:
a) il primo è quello del notevole parallelismo dei movimenti sì che quando aumentano i volumi esportati si accrescono anche quelli importati;
b) il secondo è quello dello scarto relativo tra l'uno e l'altro dei due movimenti: mentre per la provincia di Terni, infatti, le esportazioni sopravanzano regolarmente le importazioni, lo stesso non si rileva per la provincia di Perugia dove per molti semestri si osserva il sopravanzare delle importazioni (necessarie all'avvio di vari processi produttivi agro-alimentari e dolciari) rispetto alle esportazioni.
Per una migliore comprensione delle dinamiche va considerato che:
1) nel 2004, ultimo anno di regime "accoppiato" (pre-riforma), la superficie investita a cereali autunno-vernini ammontava a oltre 2,95 milioni di ettari;
2) nel 2006, che può essere considerato l'anno in cui la cosiddetta riforma Fischler è entrata a regime, i cereali autunno-vernini hanno toccato il minimo storico (2,17 milioni di ettari); tra questi, la maggiore flessione è da imputare al grano duro, che ha perso la quota di superficie ove la coltivazione era giustificata soprattutto per la presenza dell'incentivo comunitario;
3) nel 2008, infine, la superficie investita a cereali autunno-vernini è tornata quasi ai livelli del 2004 (2,69 milioni di ettari), grazie alla maggiore convenienza alla coltivazione di frumento duro, frumento tenero e orzo, i cui valori di mercato sono cresciuti sensibilmente soprattutto negli ultimi due anni.
I risultati del 2009 fanno registrare nel complesso aggregato (frumento duro, tenero, orzo e avena) una diminuzione delle superfici investite rispetto al dato Agrit 2008 (- 15%), ma un incremento rispetto al 2006 (+ 6%) (riforma Fischler a regime).

1.6 L'industria

Per quanto riguarda le dinamiche imprenditoriali dell'industria in generale valgono alcune sintetiche sottolineature:
a) l'aumento del numero di imprese, 236 unità in più, da accreditare integralmente al comparto delle costruzioni, mentre i primi tre (l'estrattivo, il manifatturiero e quello dei servizi collettivi a rete) si compensano tra loro e si consolidano movimenti di poche unità: l'aumento di 8 unità nel comparto della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua compensa la perdita di una unità

nel comparto della estrazione di minerali e di 7 unità in quello delle attività manifatturiere;

b) accentuato è anche il movimento interno con flussi di iscrizione e cessazione notevolmente più ampi, praticamente più che raddoppiati, rispetto al passato. Ed anche questa è una indicazione della particolare turbolenza del periodo attraversato. Si tratterà di verificare in seguito, da ora alla fine dell'anno in corso, se questa turbolenza che ha visto le imprese cessate sovrastare il numero di quelle iscritte si tradurrà in una proporzionale caduta del numero di imprese attive oppure si manterrà sul piano di una scrematura dai registri camerali, per quanto severa, delle imprese di scarsa o nessuna attività;

c) per quanto riguarda le sole imprese manifatturiere, fanno registrare un incremento di 43 aziende in provincia di Terni;

d) nell'ambito della trasformazione manifatturiera le spinte alla tenuta provengono dai comparti della meccanica generale (carpenteria e attività similari, esclusa la produzione di macchine, macchinari e impianti) che annoverano, a fine 2008, 30 imprese in più e dei prodotti alimentari, con 20 imprese in più.

Concorre all'espansione anche il comparto della fabbricazione e installazione di macchine e di apparecchi meccanici (+ 13).

L'andamento delle esportazioni industriali le quali rappresentano la stragrande parte delle esportazioni regionali dell'Umbria, lascia trapelare le prime avvisaglie della difficoltà del periodo: la flessione dell'export, dopo una serie di anni chiusi con variazioni positive è indubbiamente segnale che induce a riflettere. Su scala provinciale nella composizione del saldo negativo dell'export la caduta registrata in provincia di Terni è in gran parte ma non esclusivamente ascrivibile al cedimento delle vendite all'estero di prodotti siderurgici (e chimici) a seguito della contrazione della domanda internazionale;

Nella scomposizione dei dati per semestri, il secondo semestre del 2008 appare molto più debole e negativo del primo semestre, e ciò vale per entrambe le province. Nel complesso l'arretramento delle esportazioni, pari al 5,7% su base annua, è stato del 3,5% nel primo semestre e del 9,2% nel secondo.

La considerazione appena riportata è esposta, come noto, ad un forte rischio di distorsione interpretativa in quanto le esportazioni possono essere facilmente assegnate ad un semestre anziché al precedente o al successivo anche per un semplice ritardo produttivo o di commercializzazione: ma il segnale va comunque raccolto e tenuto presente.

1.7 Altre attività

Si è già detto, all'inizio, dell'aumento del numero delle imprese attive nel comparto dei servizi: con un numero di imprese in più, rispetto al 2007, che è nettamente sopra le 1.000 (+ 1.102) il comparto conferma la sua dinamicità.

In provincia di Terni l'incremento è di 354 unità, e quindi si rivela più che proporzionale rispetto alle dimensione della provincia.

Il saldo appare distribuito tra i singoli comparti in maniera diffusa. Fanno eccezione il comparto dei trasporti, magazzinaggi e comunicazioni, il quale perde, nel complesso, 88 imprese (di cui 75 in provincia di Perugia e 13 in provincia di Terni) e il comparto delle attività di ricerca e sviluppo, ove si perdono 5 unità rispetto alle precedenti 59 e dunque si determina una caduta di quasi il 10%.

Sul fronte opposto, tra gli incrementi più significativi quello più sostanzioso, tanto in assoluto quanto in termini percentuali, è di pertinenza delle attività professionali per le famiglie e le imprese (comparto K): un aumento di 309 unità su settemila preesistenti non è cosa di tutti i giorni.

L'aumento è proporzionalmente distribuito tra le due province: 243 a Perugia e 66 nell'area ternana.

Per quanto riguarda i sottocomparti di questa sezione, la parte del leone la fanno le attività immobiliari e di noleggio, le quali guadagnano ben 178 nuove imprese e le cosiddette altre attività professionali e imprenditoriali, le quali acquisiscono 100 nuove unità. Per il resto sempre vivace è il comparto del commercio (G), specie nella sua componente del commercio all'ingrosso, con 63 unità sulle 105 che costituiscono le new entries complessive dell'anno.

Seguono le attività di ristorazione ed ospitalità alberghiera (comparto H): queste tornano a mostrarsi, con un aumento di 75 unità, come settore di indubbia vivacità all'interno della grande famiglia dei servizi. Anche in questo caso la provincia di Terni, con 28 nuove unità, sembra voler tenere il passo della provincia di Perugia, capace solamente di un aumento di 47 unità (si veda la tabella 4.3)

Meno naturalmente proiettato verso gli scambi internazionali anche il terziario e, in particolare, il terziario privato alimenta flussi di ricavi e di pagamenti a seguito di relazioni con non residenti.

1.8 Il Turismo

Il quadro dei movimenti turistici, nel complesso e nel corso del 2008, non è particolarmente soddisfacente.

Il bilancio finale, registra una flessione del 2,2% negli arrivi e del 3,5% nelle presenze.

Le riflessioni dovranno riguardare sia temi come la provenienza degli ospiti sia aspetti specifici di ciascun comprensorio turistico.

1.9 Il mercato creditizio

In Umbria e nella provincia di Terni nello specifico si registra una crescita del credito bancario concesso "a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente", nonché un generale rallentamento dei prestiti alle imprese che è più intenso da parte delle banche di maggiori dimensioni, interessa tutti i comparti ma principalmente quello manifatturiero.
Hanno contribuito a sostenere quelle due tendenze l'indebolimento della domanda di finanziamenti per nuovi investimenti nonché, dal lato dell'offerta, un atteggiamento di maggiore cautela da parte degli intermediari, soprattutto nei confronti delle piccole imprese.
Contemporaneamente, anche "l'andamento dei finanziamenti alle famiglie ha continuato a riflettere la minore domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni."
Cionostante, "i tassi di interesse sono calati meno dei rendimenti di mercato" mentre "la qualità del credito ha cominciato a risentire nell'ultima parte del 2008 del peggioramento ciclico: la dinamica delle nuove sofferenze è risultata nel quarto trimestre la peggiore dell'ultimo quinquennio, segnatamente nel settore produttivo.
In parte le strategie delle aziende di credito e in parte la crescita della popolazione, hanno determinato, anche nel corso del 2008, un ulteriore aumento del numero degli sportelli bancari, saliti a quota 133.

Numero di banche e sportelli bancari

Valori assoluti e variazione % 2007-2008

	2007		2008		Abitanti/ Sportelli
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	
Terni	2	130	2	133	1.748,4
Umbria	10	566	10	572	1.563,3
Centro Italia	169	6.911	169	7.125	1.655,9
Italia	**806**	**33.225**	**799**	**34.139**	**1.758,8**

L'87% degli sportelli è di pertinenza di banche strutturate come società per azioni (sono il 78% in Italia). Il 7% (12% in Italia) sono sportelli appartenenti al sistema delle banche di credito cooperativo e il 6% (9% in Italia), infine, appartengono al sistema delle banche popolari

cooperative

Nel complesso, alla fine del 2008, erano operative, nella regione, 47 banche: con una riduzione di numero di due unità rispetto all'anno precedente.

La riduzione è riconducibile ai più ampi processi di ristrutturazione posti in essere da primari gruppi creditizi. Ad essi si è comunque affiancato un ingresso, quello della Banca Popolare di Bari, avvenuto con l'acquisizione di sportelli ceduti dal gruppo Intesa-Sanpaolo.

La crescita in parallelo del numero degli sportelli bancari e del numero degli abitanti mantiene praticamente costanti i valori dei rapporti caratteristici tra i quali il numero di abitanti per sportello in cui Terni registra un dato in linea con quello nazionale ma più alto rispetto a quello regionale.

Insieme al numero degli sportelli è aumentato anche il numero di punti di accesso al sistema dei pagamenti costituiti da dispositivi ATM (14,9 per cento; in particolare quelli multifunzione installati all'interno delle succursali) e da POS (2,8 per cento). Così, ora, in Umbria, si contano 163 ATM ogni 100 sportelli bancari (in Italia: 146) e quasi 26 POS ogni mille abitanti (in Italia: 21,5).

Ha continuato a svilupparsi a ritmi sostenuti anche l'utilizzo, da parte della clientela residente, del remote banking ovvero dei servizi telematici. L'incremento ha continuato a essere più marcato per le famiglie (12,9 per cento), cui fa capo oltre il 90 per cento dei collegamenti telematici con le banche.

Automazione del sistema bancario: rapporti caratteristici

Valori al 31/12/2008

	Totale POS per 1000 ab.	**ATM attivi per sportello**	**Home banking per 1000 ab.**	**Corporate banking per impresa (%)**	**Phone banking per 1000 ab.**
Terni	22,6	1,4	176,8	33,6%	151,3
Umbria	25,8	1,6	209,1	33,2%	158,9
Centro Italia	27,5	1,6	224,4	38,3%	186,8
Italia	**21,5**	**1,5**	**220,6**	**34,3%**	**167,3**

Per parte loro le imprese hanno fatto segnare un aumento più contenuto (4,9 per cento), concentrato nel segmento dei servizi dispositivi. L'home banking è molto al di sotto della media nazionale (176 contro 220 collegamenti per 1.000 abitanti) mentre praticamente allineato è il corporate banking (33 collegamenti ogni 100 imprese a Terni e 34 in Italia).

2. Caratteristiche di sviluppo bancario del territorio di competenza della costituenda Banca.

Prima di procedere con i dati riferiti al territorio di competenza della costituenda Banca di Credito Cooperativo, si ritiene utile offrire un quadro completo a livello regionale.

L'opera "L'economia dell'Umbria nell'anno 2008 – Banca d'Italia, 2009 – Perugia", analizza con profondità e abbondanza di informazioni il sistema creditizio regionale. Qui di seguito si riportano fedelmente ampi stralci di tale opera per raggiungere l'intento dichiarato di offrire una panoramica esauriente.

Nel corso del 2008 il tasso di crescita del credito bancario si è ridotto rispetto agli elevati livelli dei due anni precedenti. I prestiti bancari al netto delle sofferenze e delle operazioni pronti contro termine, corretti per l'effetto contabile delle operazioni di cartolarizzazione, sono aumentati del 5,9 per cento (9,4 a dicembre 2007). Il rallentamento è stato più accentuato in provincia di Terni (dal 9,8 al 5,0 per cento) rispetto a quella di Perugia (dal 9,4 al 6,1 per cento) e ha riguardato sia le famiglie sia le imprese.

Le imprese. – Il credito alle imprese (non corretto per le cartolarizzazioni) è aumentato sui dodici mesi del 6,1 per cento (dall'11,5 di dicembre 2007). La decelerazione, che ha interessato tutti i settori produttivi, è stata particolarmente intensa nell'ultimo trimestre, proseguendo nella prima parte del 2009 (4,0 per cento a marzo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente).

Il tasso di crescita dei prestiti si è dimezzato sia per le piccole imprese (società con meno di 20 addetti e famiglie produttrici) sia per quelle di maggiori dimensioni, che hanno continuato a espandersi più rapidamente (7,4 contro 2,8 per cento).

Alla fine del 2008 si è ridotto il differenziale tra la crescita dei crediti a media e a lunga scadenza rispetto a quelli a breve termine, particolarmente elevato negli anni precedenti: sulla base delle segnalazioni alla Centrale dei rischi, i prestiti fino a 18 mesi sono aumenti del 4,8 per cento (dal 10,6 di dicembre 2007), quelli di maggiore durata del 6,2 per cento (dal 15,0).

Il grado di utilizzo dei crediti a revoca è passato dal 44,0 al 51,3 per cento, il valore più alto dalla fine del 2001. La crescita - che ha interessato sia le piccole imprese, per le quali il rapporto è strutturalmente più elevato (61,0 per cento), sia quelle medie e grandi - è proseguita nella prima parte del 2009 (55,6 per cento a marzo).

La flessione della domanda è principalmente derivata dal ridimensionamento dei piani di investimento delle imprese. Per fronteggiare le accresciute esigenze di finanziamento del capitale circolante e la minore capacità di autofinanziamento, le aziende hanno sovente concordato con le banche piani di ristrutturazione, volti ad allungare i termini di pagamento e attenuare l'onere di rimborso.

A partire dall'ultimo trimestre del 2008 gli intermediari hanno aumentato gli spread sui

finanziamenti, anche a motivo delle accresciute difficoltà di reperimento di fondi sui mercati della provvista e dei maggiori rischi legati al deterioramento della congiuntura. I tassi di interesse a breve praticati in media alle imprese sono risultati a dicembre 2008 sostanzialmente invariati rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (7,85 per cento; +5 punti base), in presenza di una riduzione dei rendimenti di mercato (l'Euribor a sei mesi è sceso nello stesso periodo di 44 punti base); il divario risulta ancora più marcato nel primo trimestre del 2009: i tassi a breve sono scesi di 1,22 punti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (al 6,46 per cento), l'Euribor a sei mesi si è ridotto di 2,5 punti.

Le banche hanno valutato con maggiore attenzione rispetto al passato le richieste provenienti dalle imprese, in particolare da quelle con tensioni finanziarie più accentuate; l'esame dei dati dei bilanci relativi agli esercizi 2003-2007 evidenzia un aumento alla vigilia della crisi degli squilibri per le imprese in condizioni finanziarie meno solide, più marcato per quelle di piccole dimensioni.

Il rallentamento del credito è stato più marcato per l'industria manifatturiera (dall'11,9 al 4,7 per cento), a motivo soprattutto del calo dei prestiti alle imprese operanti nei comparti della meccanica, che nel precedente biennio avevano fatto registrare gli incrementi più significativi, della chimica e dei prodotti in gomma e plastica. In presenza di una ridotta propensione agli investimenti, sono diminuiti i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto: le nuove erogazioni sono state inferiori del 7,6 per cento rispetto a quelle del 2007.

Nel 2008 il credito destinato all'edilizia ha continuato a crescere a un tasso superiore rispetto agli altri settori (10,7 per cento), anche se in calo rispetto agli anni precedenti. Sono rimaste sostanzialmente stazionarie le erogazioni finalizzate all'investimento in costruzioni (–8,9 per cento quelle per abitazioni).

Anche la dinamica dei finanziamenti alle imprese dei servizi è risultata più contenuta rispetto all'anno precedente (5,3 per cento; 9,8 nel 2007); alla decelerazione rilevata per le aziende del commercio (dal 9,3 al 4,8 per cento) si è associata la riduzione dei prestiti destinati agli alberghi e pubblici esercizi e alle imprese di trasporto (–2,4 e –5,4 per cento, rispettivamente).

L'espansione delle operazioni di leasing e di factoring effettuate da banche e società finanziarie iscritte nell'elenco ex art. 107 del Testo unico bancario ha rallentato: i crediti della specie - che rappresentano una quota modesta dei finanziamenti alle imprese - sono cresciuti rispettivamente dell'1,8 e del 4,6 per cento (23,1 e 13,1 per cento nel 2007).

È aumentato il ricorso a strumenti di finanza innovativa da parte delle imprese operanti sul territorio. Sulla base dei dati dell'Aifi (Associazione italiana degli investitori nel capitale di rischio), nel 2008 le imprese umbre hanno ottenuto dai fondi di private equity e venture capital risorse pari a

61 milioni di euro, quasi quattro volte l'ammontare dell'anno precedente. Grazie anche all'intervento del fondo gestito dalla finanziaria regionale, le operazioni di ingresso nell'azionariato delle imprese sono salite a 29, dalle 9 del 2007.

2.1 La situazione finanziaria delle imprese umbre

In base ai dati di bilancio di un campione di oltre 2.900 imprese umbre, selezionate tra quelle sempre presenti negli archivi della Centrale dei bilanci o della Cerved, tra il 2003 e il 2007 (ultimo anno di disponibilità dei dati) la redditività operativa, espressa dal rapporto tra margine operativo lordo (MOL) e attivo, è calata, passando dal 7,3 al 6,6 per cento, mentre la redditività del capitale proprio (rapporto tra risultato netto rettificato e capitale proprio; ROE) è cresciuta (dal 4,0 al 4,7 per cento). Tali dinamiche hanno interessato tutte le categorie dimensionali di imprese.

Per le aziende di maggiore dimensione la spesa per investimenti è stata sostenuta pressoché per intero dall'autofinanziamento. Per quelle piccole e medie, le risorse generate internamente hanno invece contribuito solo parzialmente a finanziare l'accumulazione di capitale; il fabbisogno finanziario che ne è conseguito è stato coperto in larga parte dai debiti bancari.

Fabbisogno finanziario delle imprese

In % dell'attivo; medie ponderate del periodo 2004-2007

	Classi dimensionali			Settori			Totale
	Piccole	**Medie**	**Grandi**	**Industria**	**Edilizia**	**Servizi**	
+ Autofinanziamento netto	3,0%	5,2%	7,5%	6,8%	2,4%	4,2%	5,2%
- Investimenti netti	6,7%	8,5%	7,6%	8,0%	3,5%	6,8%	7,4%
- Var. capitale circolante	3,6%	2,6%	-0,1%	2,8%	3,9%	0,6%	1,9%
= Fabbisogno finanz.	**-7,4%**	**-5,9%**	**0,0**	**-4,0%**	**-5,0%**	**-3,2%**	**-4,1%**
+ Increm. cap. proprio	1,9%	1,8%	-0,1%	1,2%	0,9%	0,9%	1,1%
+ Increm. debiti fin.	6,1%	4,2%	2,0%	3,1%	4,4%	4,4%	3,9%
di cui: *debiti bancari*	*4,0%*	*3,8%*	*1,4%*	*2,8%*	*5,5%*	*2,3%*	*3,0%*
+ decremento liquidità	-0,6%	-0,01%	-1,8%	-0,3%	-0,3%	-2,1%	-1,0%
= Saldo finanziario	**7,4%**	**5,9%**	**-0,1%**	**4,0%**	**5,1%**	**3,3%**	**4,1%**

Il leverage (rapporto tra i debiti finanziari e la somma degli stessi debiti finanziari e del patrimonio netto) è salito sia per le aziende piccole (dal 61,8 per cento del 2003 al 67,1 del 2007) sia per quelle medie (dal 56,3 al 57,5 per cento), riducendosi invece per le maggiori (tav. a29). Nel complesso il rapporto è cresciuto, portandosi dal 58,1 al 59,8 per cento; esso è risultato superiore alla media nel settore dei servizi e, soprattutto, in quello delle costruzioni. Tra il 2003 e il 2007 si è accentuata la

dispersione degli indicatori finanziari; si è ampliata, in particolare, la distanza tra il leverage delle aziende nel quartile superiore della distribuzione, invariato dall'87,1 per cento, e quello delle imprese nel quartile inferiore, diminuito dal 27,6 al 25,0.

Le famiglie consumatrici. – Nel corso del 2008 il tasso di crescita dei prestiti alle famiglie consumatrici ha continuato a ridursi, scendendo al 3,4 per cento a dicembre (7,5 alla fine del 2007). La decelerazione risulta meno accentuata tenendo conto del fenomeno delle cartolarizzazioni (dal 9,9 al 6,0 per cento).

Il rallentamento dei mutui, che rappresentano il 59,5 per cento dei debiti bancari delle famiglie umbre, ha risentito della mutata dinamica del mercato immobiliare. I prestiti destinati all'acquisto dell'abitazione sono cresciuti appena del 2,0 per cento (16,9 nel 2006 e 12,3 nel 2007); l'ammontare erogato nel 2008 risulta inferiore di circa un quarto rispetto all'anno precedente.

Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine applicato alle operazioni accese nell'ultimo trimestre del 2008 risulta pari al 5,66 per cento, in diminuzione di 27 punti base rispetto a quello relativo allo stesso periodo del 2007.

I timori sui possibili effetti della crisi sull'occupazione e sulla capacità di spesa delle famiglie si sono riflessi in un progressivo rallentamento del credito al consumo concesso sia dalle banche sia dalle società finanziarie (4,1 per cento a dicembre 2008), dopo una crescita nel precedente quinquennio costantemente superiore al 10 per cento annuo.

2.2 La raccolta bancaria e la gestione del risparmio

Nel 2008 i depositi sono aumentati del 9,7 per cento (4,0 nel 2007), in particolare nella componente relativa ai conti correnti (11,1 per cento), che hanno accelerato negli ultimi mesi dell'anno, in relazione all'accresciuta preferenza per la liquidità di famiglie e imprese. L'andamento sfavorevole delle quotazioni nei mercati finanziari ha infatti spinto la clientela, anche quella più consapevole, a operare ingenti smobilizzi di investimenti; parallelamente, la discesa dei tassi di mercato ha determinato un calo del costo opportunità di detenere moneta, anche per la scelta degli intermediari di mantenere sostanzialmente immutata la remunerazione in favore dei depositanti: il differenziale tra il tasso Euribor a tre mesi e quello sui conti correnti liberi è infatti passato da 2,45 punti percentuali nel terzo trimestre 2008 a 1,68 nella parte finale dell'anno. Dopo l'accelerazione registrata nei primi nove mesi dell'anno, si è fortemente attenuato il ritmo di crescita delle operazioni pronti contro termine (15,4 per cento; circa il doppio nel precedente biennio), la cui remunerazione si è ridotta in linea con la diminuzione dei tassi del mercato monetario.

Raccolta bancaria per forma tecnica

Variazioni % sui dodici mesi

	Depositi			Obbligazioni	Totale
	Totale	Di cui: Conti Correnti	Di cui: Pronti c/ termine		
Dicembre 2006	28,7	5,2	6,2	7,4	6,6
Dicembre 2007	34,1	4,0	2,8	11,4	6,0
Settembre 2008	56,7	6,6	3,4	23,0	10,7
Dicembre 2008	14,6	9,7	11,1	...	...
Di cui : famiglie consumatrici					
Dicembre 2006	35,0	5,7	6,5	7,4	7,3
Dicembre 2007	29,5	2,7	1,6	11,7	5,4
Settembre 2008	63,3	8,5	4,7	22,7	13,2
Dicembre 2008	15,4	8,8	10,0	...	...
Di cui: imprese					
Dicembre 2006	9,7	8,8	9,7	1,9	9,0
Dicembre 2007	3,4	3,6	3,4	1,7	3,4
Settembre 2008	1,3	1,9	1,3	21,4	2,5
Dicembre 2008	-4,8	12,0	12,4	...	...

A livello provinciale, la dinamica dei depositi è risultata più marcata nel perugino rispetto al ternano (10,4 contro il 7,2 per cento).

La crescita della raccolta obbligazionaria è rimasta sostenuta. Nei primi nove mesi del 2008 (ultimo dato disponibile) l'ammontare di obbligazioni detenute da clientela umbra risultava superiore del 23,0 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (11,4 nel 2007).

Nel primo trimestre del 2009 a un'ulteriore espansione dei conti correnti (13,4 per cento) ha fatto riscontro un calo delle operazioni pronti contro termine (–30,6).

Si è accentuato il deflusso dei fondi conferiti alle gestioni patrimoniali, che nel corso del 2008 hanno fatto registrare una raccolta negativa per 749 milioni di euro a valori correnti (circa il doppio dell'anno precedente), pari al 28,2 per cento dell'ammontare di inizio anno (–12,1 nel 2007). Anche la raccolta netta dei fondi comuni di diritto italiano ha continuato a risultare negativa (–260 milioni di euro; –278 nel 2007); un'esigua quota (inferiore al 5 per cento) dei rimborsi dai comparti a maggiore profilo di rischio è confluita in quelli di natura monetaria.

2.3 La struttura del sistema finanziario e le reti commerciali

Alla fine del 2008 operavano in Umbria 47 banche, in diminuzione di due unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione è riconducibile ai processi di ristrutturazione di primari gruppi, cui si è contrapposto l'ingresso della Banca Popolare di Bari che ha acquisito sportelli ceduti dal gruppo Intesa-Sanpaolo a seguito di un provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nell'ambito dell'operazione di fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI. È proseguita l'apertura di dipendenze sul territorio, seppure in misura inferiore rispetto agli anni precedenti: 6 nel corso del 2008 (14 nel 2007; tav. a33). Anche in conseguenza della menzionata cessione, si è ridotta la quota di mercato delle banche regionali in termini sia di sportelli (dal 42,8 al 41,3 per cento) sia di depositi (dal 39,3 al 38,4 per cento). É invece ripreso il processo di espansione della quota dei prestiti interrottosi nel 2007: a dicembre dell'anno trascorso agli intermediari umbri faceva capo il 27,3 per cento dei crediti (0,6 punti in più rispetto all'anno precedente).

La mobilità della clientela tra intermediari creditizi si è mantenuta elevata, principalmente nel settore dei finanziamenti; è proseguita in particolare la perdita di quote di mercato da parte degli intermediari di maggiore dimensione.

Alla fine del 2008 la quota dei crediti concessi a clientela umbra dalle banche "maggiori" e "grandi" era pari al 36,5 per cento (diciannove punti in meno rispetto al 1998), quella dei depositi al 35,6 (46,3 dieci anni prima; i dati sono stati ricostruiti ipotizzando che le operazioni di aggregazioni del decennio siano state realizzate tutte all'inizio del periodo di riferimento per evitare discontinuità statistiche nell'andamento delle serie storiche). Ne hanno beneficiato principalmente le banche "piccole" (popolari e casse di risparmio) con forte radicamento territoriale, in grado di sfruttare i vantaggi derivanti dalla maggiore vicinanza alla clientela locale. È stato significativo anche lo sviluppo degli enti di dimensioni "medie", mentre quelli "minori" (principalmente banche di credito cooperativo) hanno accresciuto le proprie quote fino al 2003, per poi aumentare i volumi operativi a un ritmo analogo a quello medio.

Hanno continuato ad aumentare anche i punti di accesso al sistema dei pagamenti costituiti da dispositivi ATM (14,9 per cento; Automated Teller Machines) e POS (2,8; Points of Sale) nonché le carte di credito detenute da clientela residente (7,9 per cento); la diffusione di queste ultime rimane peraltro molto al di sotto della media nazionale e del Centro (504 carte ogni mille abitanti contro, rispettivamente, 668 e 847). È cresciuto ancora il ricorso a servizi telematici sia delle famiglie (12,9 per cento) sia delle imprese (4,9); alla fine del 2008 il 51,9 per cento delle famiglie umbre era titolare di un contratto di home banking e il 33,3 delle imprese aveva stipulato contratti di corporate banking, valori leggermente inferiori a quelli registrati in Italia (54,5 e 34,2 per cento).

2.4 Sportelli bancari

La struttura del sistema finanziario in Umbria si è certamente evoluta in questi ultimi anni, anche se si riscontra un andamento a due velocità dei centri maggiori rispetto alle piccole realtà.

La presenza di banche attive e sportelli bancari si è ridotta nel quadriennio 2005-2008. Si consideri che il numero di banche presenti con almeno uno sportello è diminuito di un unità nel 2006 rispetto il 2005 e di ulteriori due unità nel 2008 rispetto il 2007, portandosi a 47 banche attive presenti nella regione. La situazione relativa all'ultimo quadriennio è correttamente illustrata dalla tabella seguente.

Umbria, struttura del sistema finanziario

Dati di fine periodo (unità)

	2005	2006	2007	2008
Banche in attività	50	49	49	47
Di cui con sede in regione:	12	11	10	10
Banche spa	7	6	6	6
Banche poplari	0	0	0	0
Banche di credito cooperativo	5	4	4	4
Filiali di banche estere	0	0	0	0
Sportelli operativi	540	552	566	572
Di cui di banche con sede in regione	260	240	242	236
Comuni serviti da banche	84	84	84	84
ATM attivi	649	683	812	933
POS attivi	19.046	21.371	22.462	23.084
Società finanz. Iscritte nell'elenco ex art. 107 TUS	2	2	2	2

Tale fenomeno è spiegabile in larga parte con l'acquisizione di sportelli da parte dei grandi gruppi bancari nei confronti degli istituti di credito locali, nonché dalla fusione di più istituti in un unico soggetto.

In controtendenza rispetto all'andamento del numero di istituti è il numero di sportelli, aumentati nell'ultimo quadriennio di 32 unità di cui 6 nell'ultimo anno.

2.5 Mercato del credito nell'area di competenza della costituenda Banca

L'ambito territoriale di operatività della "Banca di Terni - Credito Cooperativo – Società Cooperativa", quando l'attività della Banca sarà ben avviata, saranno i Comuni di Terni, sede legale

e direzione generale della Banca, e quelli limitrofi e precisamente: per la Provincia di Terni: Acquasparta, Arrone, Montecastrilli, Montefranco, Narni, San Gemini, Stroncone; per la Provincia di Rieti: Colli sul Velino, Contigliano, Labro ed infine, per la Provincia di Perugia: Spoleto.

L'analisi del mercato del credito nella zona di competenza della costituenda Banca richiede di disporre di una serie di informazioni che è possibile trarre dalla base informativa pubblica della Banca d'Italia. Utilizzando dunque le informazioni rese disponibili grazie alle segnalazioni di vigilanza è possibile determinare i depositi, gli impieghi e gli sportelli per comune, provincia e regione. Consultando le specifiche tabelle elaborate da Banca d'Italia è stato possibile ottenere utili prospetti.

Depositi

Dati di fine periodo (milioni di Euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Acquasparta	35.311	37.544	40.730	42.345	41.070	40.552	43.700	46.443	45.363
Arrone	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Montecastrilli	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Montefranco	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Narni	87.819	96.987	108.267	109.381	115.987	118.796	116.311	124.699	133.698
San Gemini	24.866	27.078	27.423	26.647	27.407	26.172	28.726	28.488	27.895
Stroncone	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Terni	767.589	832.317	914.430	970.163	1.023.736	1.096.240	1.103.494	1.121.012	1.238.058
Colli sul Velino (RI)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Contigliano (RI)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Labro (RI)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Spoleto (PG)	229.179	308.636	332.112	342.347	390.152	403.583	393.497	414.513	401.002

Impieghi

Dati di fine periodo (milioni di Euro)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Acquasparta	36.699	42.193	54.252	57.572	65.805	71.580	78.012	76.568	67.493
Arrone	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Montecastrilli	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Montefranco	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Narni	74.990	87.769	107.856	117.839	134.129	140.753	157.138	168.802	175.223
San Gemini	28.372	29.083	25.545	25.667	25.449	24.664	23.995	25.625	27.091
Stroncone	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Terni	1.108.844	1.147.003	1.279.975	1.436.131	1.589.810	1.815.925	1.970.215	2.056.208	1.890.455
Colli sul Velino (RI)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Contigliano (RI)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Labro (RI)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Spoleto (PG)	446.427	490.108	474.909	669.542	616.591	664.443	759.348	757.061	704.374

Sportelli

Dati di fine periodo (unità)

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Acquasparta	3	4	4	4	4	4	4	4	4
Arrone	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Montecastrilli	2	2	2	2	2	2	3	3	3
Montefranco	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Narni	8	8	8	8	8	8	8	10	11
San Gemini	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Stroncone	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Terni	39	41	45	50	50	51	53	55	56
Colli sul Velino (RI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contigliano (RI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Labro (RI)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Spoleto (PG)	15	17	18	18	19	19	21	21	21

Rapportando queste informazioni ad alcuni dati demografici, disponibili per l'area di interesse, è possibile trarre considerazioni preziose in merito ai rapporti tra credito e popolazione.

A questo scopo si riproduce di seguito una tabella di sintesi che espone la popolazione e il numero delle famiglie per territorio di riferimento nell'anno 2008, su fonte ISTAT dalla quale emerge come tale zona costituisca, in termini di popolazione, circa il 25% dell'intera regione Umbria.

Abitanti e Famiglie

Dati di fine periodo 2008 (unità)

	Popolazione	Famiglie	Comp. per famiglia
Acquasparta	5.109	2.067	2.47
Arrone	2.878	1.144	2.52
Montecastrilli	5.202	1.999	2.60
Montefranco	1.272	546	2.33
Narni	20.426	8.216	2.49
San Gemini	4.796	1.957	2.45
Stroncone	4.940	2.182	2.26
Terni	112.021	49.482	2.26
Colli sul Velino (RI)	507	217	2.34
Contigliano (RI)	3.541	1.695	2.09
Labro (RI)	368	196	1.88
Spoleto (PG)	39.164	16.160	2.42
TOTALE	**200.224**	**85.861**	**2.33**
Provincia di Terni	**232.540**	**99.825**	**2.33**
Regione Umbria	**894.222**	**367.914**	**2.43**
Italia	**60.045.068**	**24.261.200**	**2.44**

Incidenze:			
Zona di competenza/ Prov. Terni	86.10%	86.01%	
Zona di competenza/ Umbira	22.39%	23.34%	
Zona di competenza/ Italia	0.33%	0.35%	

Rielaborando i dati sopra esposti si ottengono i seguenti prospetti riepilogativi costruiti con riferimento all'anno 2008.

Sportelli, Abitanti e Famiglie

Dati di fine periodo 2008 (unità)

	Sportelli	Popolazione	Famiglie	Comp. Per famiglia	Abitanti per sportelli	Famiglie per sportello	Sport. X abitante (x 1000)	Sport. X famiglia (x 1000)
Acquasparta	4	5.109	2.067	2.47	1.277	517	0.78	1.94
Arrone	1	2.878	1.114	2.52	2.878	1.144	0.35	0.87
Montecastrilli	3	5.202	1.999	2.60	1.734	666	0.58	1.50
Montefranco	2	1.272	546	2.33	636	273	1.57	3.66
Narni	11	20.426	8.216	2.49	1.857	747	0.54	1.34
San Gemini	3	4.796	1.957	2.45	1.599	652	0.63	1.53
Stroncone	1	4.940	2.182	2.26	4.490	2.182	0.2	0.46
Terni	56	112.021	49.482	2.26	2.000	884	0.5	1.13
Colli sul Velino (RI)	0	507	217	2.34	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Contigliano (RI)	0	3..541	1.695	2.09	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Labro (RI)	0	368	196	1.88	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Spoleto (PG)	21	39.164	16.160	2.42	1.865	770	0.54	1.30
TOTALE	**102**	**200.224**	**85.861**	**2.33**	**1.963**	**842**	**0.51**	**1.19**
Provincia di Terni	**133**	**232.540**	**99.825**	**2.33**	**1.748**	**751**	**0.57**	**1.33**
Regione Umbria	**572**	**894.222**	**367.914**	**2.43**	**1.563**	**643**	**0.64**	**1.55**
Italia	**34.146**	**60.045.068**	**24.641.200**	**2.44**	**1.758**	**722**	**0.57**	**1.39**

L'area di competenza della costituenda Banca vede distribuiti su 12 comuni, 102 sportelli bancari con un rapporto di 1.963 abitanti per sportello (dato superiore a quello della Provincia di Terni, al dato dell'Umbria nonché a quello rappresentativo dell'Italia) e 842 famiglie per sportello, ovvero ogni 1.000 abitanti sono disponibili 0,51 sportelli e ogni 1.000 famiglie sono disponibili 1,19 sportelli.

Le concentrazioni più evidenti riguardano il comune di Montefranco con un rapporto inferiore ai mille abitanti per sportello, mentre il solo comune di Stroncone presenta rapporti che superano i 4.000 abitanti per sportello.

2.6 Raccolta

L'elaborazione dei dati disponibili permette di analizzare anche la raccolta operata nei territori di riferimento e confrontarla con dati provinciali, regionali e nazionali.

Depositi per Abitanti e famiglie

Dati di fine periodo 2008 (Euro - unità)

	Depositi	Popolazione	Famiglie	Depositi per abitante	Depositi per famiglie
Acquasparta	45.363.000	5.109	2.067	8.879	21.946
Arrone	0	2.878	1.114	0	0
Montecastrilli	0	5.202	1.999	0	0
Montefranco	0	1.272	546	0	0
Narni	133.698.000	20.426	8.216	6.545	16.273
San Gemini	27.895.000	4.796	1.957	5.816	14.254
Stroncone	0	4.940	2.182	0	0
Terni	1.238.058.000	112.021	49.482	11.052	25.020
Colli sul Velino (RI)	0	507	217	0	0
Contigliano (RI)	0	3.541	1.695	0	0
Labro (RI)	0	368	196	0	0
Spoleto (PG)	401.002.000	39.164	16.160	10.239	24.814
TOTALE	**1.846.016.000**	**200.224**	**85.861**	**9.220**	**21.500**
Provincia di Terni	**2.104.374.000**	**232.540**	**99.825**	**9.050**	**21.081**
Regione Umbria	**9.512.263.000**	**894.222**	**367.914**	**10.637**	**25.855**
Italia	**816.556.563.000**	**60.045.068**	**24.641.200**	**13.599**	**33.138**
Incidenze:					
Zona di competenza/ Prov. Terni	87.72%				
Zona di competenza/ Umbira	19.41%				
Zona di competenza/ Italia	0.23%				

Nella zona di competenza della costituenda Banca - considerato che comunque non sono disponibili i dati per tutti i Comuni - il totale dei depositi bancari raggiunge, a fine 2008, la somma di Euro 1.846.016.000, pari ad Euro 9.220 per abitante (dato superiore a quello della Provincia di Terni, ma inferiore sia al corrispondente dato dell'Umbria che a quello nazionale) e ad Euro 21.500 per famiglia (andamento che rispecchia il precedente quanto a confronti provinciale, regionale e nazionale).

Depositi per sportello

Dati di fine periodo 2008 (Euro)

	Depositi	Sportelli	Depositi per sportello
Acquasparta	45.363.000	4	11.340.750
Arrone	0	1	0
Montecastrilli	0	3	0
Montefranco	0	2	0
Narni	133.698.000	11	12.154.364
San Gemini	27.895.000	3	9.298.333
Stroncone	0	1	0
Terni	1.238.058.000	56	22.108.179

Colli sul Velino (RI)	0	0	0
Contigliano (RI)	0	0	0
Labro (RI)	0	0	0
Spoleto (PG)	401.002.000	21	19.095.333
TOTALE	**1.846.016.000**	**102**	**18.098.196**
Provincia di Terni	**2.104.374.000**	**133**	**15.822.361**
Regione Umbria	**9.512.263.000**	**572**	**16.629.830**
Italia	**816.556.563.000**	**34.146**	**23.913.681**

Sempre tenendo conto che non sono disponibili i dati per tutti i Comuni di interesse, dalla suddetta tabella si desume che la raccolta diretta per sportello ammonta ad Euro 18..098.196 Euro (dato superiore a sia a quello della Provincia di Terni e dell'Umbria ed inferiore al dato e nazionale).

2.7 Impieghi

L'elaborazione dei dati disponibili permette di analizzare anche gli impieghi operati nei territori di riferimento e confrontarli con dati regionali e nazionali.

Impieghi per Abitanti e famiglie

Dati di fine periodo 2008 (Euro - unità)

	Impieghi	Popolazione	Famiglie	Impieghi per abitante	Impieghi per famiglie
Acquasparta	67.493.000	5.109	2.067	13.211	32.653
Arrone	0	2.878	1.114	0	0
Montecastrilli	0	5.202	1.999	0	0
Montefranco	0	1.272	546	0	0
Narni	175.223.000	20.426	8.216	8.578	21.327
San Gemini	27.091000	4.796	1.957	5.649	13.843
Stroncone	0	4.940	2.182	0	0
Terni	1.890.455.000	112.021	49.482	16.876	38.205
Colli sul Velino (RI)	0	507	217	0	0
Contigliano (RI)	0	3..541	1.695	0	0
Labro (RI)	0	368	196	0	0
Spoleto (PG)	704.374.000	39.164	16.160	17.985	43.588
TOTALE	**2.864.636.0000**	**200.224**	**85.861**	**14.307**	**33.364**
Provincia di Terni	**3.785.045.000**	**232.540**	**99.825**	**16.277**	**37.919**
Regione Umbria	**18.545.521.000**	**894.222**	**367.914**	**20.739**	**50.407**
Italia	**1.565.470.719.000**	**60.045.068**	**24.641.200**	**26.072**	**63.531**
Incidenze:					
Zona di competenza/ Prov. Terni	75.68%				
Zona di competenza/ Umbira	15.44%				
Zona di competenza/ Italia	0.18%				

Nella zona di competenza della costituenda Banca - tenuto in debito conto della indisponibilità di dati per alcuni Comuni - mediamente ogni abitante ha impiegato nel 2008 Euro 14.307 e ogni famiglia Euro 33.364. Rispetto ai valori regionali e nazionali gli impieghi medi risultano essere inferiori.

Impieghi per sportello

Dati di fine periodo 2008 (Euro)

	Impieghi	Sportelli	Impieghi per sportello
Acquasparta	67.493.000	4	16.873.250
Arrone	0	1	0
Montecastrilli	0	3	0
Montefranco	0	2	0
Narni	175.223.000	11	15.929.364
San Gemini	27.091000	3	9.030.333
Stroncone	0	1	0
Terni	1.890.455.000	56	33.758.125
Colli sul Velino (RI)	0	0	0
Contigliano (RI)	0	0	0
Labro (RI)	0	0	0
Spoleto (PG)	704.374.000	21	33.541.619
TOTALE	**2.864.636.0000**	**102**	**28.084.667**
Provincia di Terni	**3.785.045.000**	**133**	**28.458.985**
Regione Umbria	**18.545.521.000**	**572**	**32.422.240**
Italia	**1.565.470.719.000**	**34.146**	**45.846.387**

Un indicatore utile a comprendere quale è la richiesta di depositi e di impieghi al sistema creditizio è il rapporto impieghi su depositi, pertanto si rende disponibile il seguente prospetto riferito all'anno 2008.

Rapporto impieghi su depositi

Dati di fine periodo 2008 (Euro)

	Impieghi	Depositi	Impieghi /depositi
Acquasparta	67.493.000	45.363.000	1.488
Arrone	0	0	0
Montecastrilli	0	0	0
Montefranco	0	0	0
Narni	175.223.000	133.698.000	1.311
San Gemini	27.091000	27.895.000	0.971
Stroncone	0	0	0
Terni	1.890.455.000	1.238.058.000	1.527
Colli sul Velino (RI)	0	0	0
Contigliano (RI)	0	0	0

Labro (RI)	0	0	0
Spoleto (PG)	704.374.000	401.002.000	1.757
TOTALE	**2.864.636.0000**	**1.846.016.000**	**1.552**
Provincia di Terni	**3.785.045.000**	**2.104.374.000**	**1.799**
Regione Umbria	**18.545.521.000**	**9.512.263.000**	**1.950**
Italia	**1.565.470.719.000**	**816.556.563.000**	**1.917**

3. Le principali attività della nuova Banca e la tipologia di clientela

La gamma dei prodotti e servizi che saranno offerti dalla Banca non sarà, nei primi anni di vita, ampia e si focalizzerà prevalentemente nell'attività creditizia, nella gestione degli incassi e pagamenti, nella gestione del risparmio e nella consulenza finanziaria tradizionale.
I prodotti e servizi più complessi saranno sviluppati in un momento successivo.
Ciò consentirà di integrare e di collaudare di volta in volta la fluidità delle procedure, la formazione, le competenze dei collaboratori e la loro capacità propositiva.
L'attenta ricerca sul mercato delle principali Società con cui avviare accordi di collaborazione e di distribuzione - sempre privilegiando le Società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo a parità di qualità di servizio offerto e di prezzi praticati - permetterà di garantire l'elevato standing dei prodotti/servizi a contenuto specialistico. Contemporaneamente verrà sempre garantita una struttura produttiva e distributiva snella, tutta protesa a presidiare il proprio mercato, ruolo tipico della Banca retail.
Le caratteristiche tecniche e finanziarie dei prodotti offerti, le politiche commerciali e dei prezzi e l'organizzazione della Banca saranno orientate verso concrete esigenze dei principali target di seguito indicati.

Le piccole e medie imprese saranno il segmento di riferimento. L'azione della Banca non sarà semplicemente orientata a fornire i prodotti richiesti, ma cercherà nel medio periodo di orientare il socio/cliente sulla consulenza, attività più redditizia tendente soprattutto ad una relazione duratura. Tale politica consentirà, da un lato, di proporre tassi più favorevoli e, dall'altro, di incrementare i ricavi da servizi, contribuendo alla crescita dell'imprenditore/cliente.

Le famiglie saranno un altro segmento importante. Per esse si adotterà un approccio diverso da quello tradizionale, cercando di sviluppare al massimo le sinergie all'interno dei singoli nuclei

familiari, dove a volte convivono differenti soggetti economici. Ogni potenziale cliente, appartenente allo stesso nucleo familiare, dovrà poter riconoscere la Banca come l'house bank per le diverse esigenze di affidamento, di investimento del risparmio e di servizi specifici. Si dovranno saper cogliere, in particolare, le diverse opportunità relative ad eventi straordinari della vita del singolo socio/cliente. Quindi, nella relazione commerciale con detto target, eventi quali la nascita di un figlio, la maggiore età dello stesso, il periodo universitario, l'inizio dell'età lavorativa, il matrimonio, l'acquisto dell'abitazione di residenza, il cambio di residenza, dell'auto, del mobilio, l'acquisto della casa per le vacanze, il periodo della pensione, ecc…, potranno rappresentare notevoli opportunità di business.

I professionisti, gli auto-imprenditori, le cooperative, gli extracomunitari, le Associazioni e gli Enti locali saranno tutti segmenti su cui la Banca punterà, realizzando un'offerta personalizzata per ogni comparto. L'attività della costituenda Banca di Credito Cooperativo verrà svolta inizialmente presso la Sede di Terni.

4. La struttura tecnica, organizzativa e territoriale

4.1 L'organigramma aziendale

Premessa

II modello organizzativo sarà strutturato in sintonia con gli obiettivi che la Banca si pone nei primi tre anni dall'avvio e rispetterà i seguenti principi:

- tendenza alla separazione di ruolo fra chi esegue le transazioni e chi controlla;
- tendenza alla divisione di funzione fra le relazioni di affari con la clientela e le decisioni sugli interessi proprietari;
- struttura essenziale, ma contemporaneamente rispettosa di un sistema di gestione dei rischi e dei controlli efficace ed efficiente;
- decisioni e modello organizzativo sempre orientati alla sana e prudente gestione.

Il disegno della struttura garantisce, inoltre, gli elementi di snellezza e di chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità e di efficacia nella risposta al cliente, nella logica del graduale decentramento territoriale e decisionale al crescere della struttura e del contemporaneo monitoraggio dei processi e delle decisioni. Il ruolo di governo degli indirizzi strategici, di approvazione delle politiche aziendali e dei piani operativi spetterà al Consiglio di Amministrazione, mentre alla Direzione

Generale spetterà di dare attuazione agli indirizzi strategici, alle politiche aziendali ed ai piani stessi. In tale modello, basilari diventano le azioni di monitoraggio dei rischi ai tre livelli previsti, ma in particolare le funzioni di Risk Controller e di Internal Audit assicurano contemporaneamente il presidio del controllo dei rischi, la verifica del corretto svolgimento dell'attività nel rispetto della normativa e la costante adeguatezza del sistema dei controlli interni.

Il modello organizzativo proposto sarà suscettibile di continui cambiamenti ed integrazioni al mutare della dimensione aziendale e delle proposte di approccio con la clientela.

La funzione di sviluppo organizzativo, nell'ambito dell'Area Supporti, dovrà presidiare il modello e proporne il continuo adattamento al contesto.

All'evolversi dimensionale e di qualità di risposta al mercato, vi sarà inizialmente la necessità di una verifica, almeno annuale, di revisione critica della struttura organizzativa, sia di direzione sia di filiale, per adattarla al mutare delle situazioni.

Per rispondere ad esigenze di efficienza, nella fase di avvio, con tale disegno organizzativo, si intende:

- rafforzare il supporto all'attività commerciale tramite l'accorpamento della funzione Marketing nella funzione Finanza, ai fini di una collaborazione sempre maggiore fra creazione dei prodotti/servizi e l'attività di consulenza rivolta alla gestione del risparmio nelle varie forme;
- enfatizzare la funzione di monitoraggio dei rischi di credito, in particolare dei crediti anomali, inglobando tale attività nella funzione del Risk Controller, il quale dovrà interessarsi anche dei rischi di credito in generale, dei rischi di mercato, dei rischi operativi, dei rischi di immagine e di reputazione e, non ultimo della Compliance;
- prevedere la funzione di consulenza legale in senso stretto e di supporto alla gestione del contenzioso (entrambe attività da delegare all'esterno) nella funzione crediti, quest'ultima espletando solamente una funzione tecnica, senza autonomia di delibera;
- inserire, nell'Area Supporti, tutte le funzioni di back office operative e di supporto alle decisioni che, con la graduale crescita dimensionale, potranno essere separate se troveranno giustificazione economica in relazione agli investimenti che comporteranno.

  Con la costituzione del Comitato di Direzione e del Comitato Rischi, si vuole attivare immediatamente una gestione collegiale nelle funzioni di responsabilità di Direzione e di rete di vendita, finalizzata alla crescita professionale, pur nel rispetto delle deleghe e delle responsabilità di ognuno.

Per esigenza di geografia e di bilancio, il Direttore svolgerà ad interim altri incarichi, quali la

funzione di Risk Controller per il primo anno di costituzione e di Responsabile della Sede per i primi tre anni, fino alla nascita di una filiale.

Nel disegno organizzativo si vuole attivare immediatamente la filosofia di sviluppo professionale delle deleghe, anche se inizialmente concesse con gradualità e previa sperimentazione e delle sostituzioni dal "basso verso l'alto". Si prevede così, dove giustificato, la funzione di Vicario o di primo collaboratore (costui nel caso in cui il Vicario non sia giustificato per dimensioni e/o contrattualmente) e solamente nei casi estremi si programmerà la sostituzione da parte del primo superiore nei confronti di un collaboratore di livello inferiore, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Dovrà essere attuato, seppure con la necessaria garanzia di servizio al cliente, un programma di crescita professionale e d'interscambio di esperienze fra collaboratori. Gli avvicendamenti di personale consentiranno una valorizzazione e crescita più veloce del team.

Per la realizzazione di progetti/prodotti e servizi specifici, potranno essere avviati dei gruppi di lavoro interfunzionali con un project leader, che avrà la responsabilità massima di realizzazione dell'obiettivo nel rispetto del programma e dei costi preventivati e che risponderà con sistematicità al Comitato di Direzione sullo stato d'avanzamento del programma. Contemporaneamente ogni membro riporterà, di volta in volta, alla specifica funzione di Direzione o di Rete sull'evolversi del progetto.

Il Direttore Generale

L'art. 47 dello Statuto identifica in dettaglio il ruolo e le funzioni del Direttore Generale.

Egli dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, sovrintendendo allo svolgimento, al funzionamento ed al coordinamento di tutta l'attività della Banca, nell'ambito degli indirizzi di gestione stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Egli è il capo del personale e della struttura; determina le competenze di ognuno, il ruolo e la relativa destinazione.

Lo stesso formula proposte al Consiglio di Amministrazione di assunzione, di avanzamento, di premi e di eventuali provvedimenti disciplinari.

Il Direttore Generale assiste con voto consultivo al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato Esecutivo. Egli sottopone al loro esame le strategie di gestione ed i piani operativi e dispone per la loro attuazione dopo l'approvazione.

In materia di credito ha poteri deliberativi e di proposta che, di volta in volta, vengono definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Egli dà corso, inoltre, alle azioni giudiziarie per il recupero coattivo del credito.
In caso di sua assenza o impedimento è sostituito, per l'esercizio delle funzioni correnti, dal collaboratore designato a ciò dal Consiglio di Amministrazione, nella logica del Vicariato.

Il Comitato di Direzione

Il Comitato di Direzione collabora con il Direttore Generale nella realizzazione degli indirizzi e delle direttive di gestione per il conseguimento degli obiettivi strategici da proporre e/o stabiliti al/dal Consiglio di Amministrazione, predisponendo i piani operativi che identificano la responsabilità, i tempi, le risorse coinvolte.
Il Comitato di Direzione è composto dal Direttore Generale, dal Coordinatore dell'Area Crediti, dell'Area Finanza e Marketing, dell'Area Supporti, dal Risk Controller e, nei primi anni, dai Titolari di Filiale e si riunisce con sistematicità almeno mensile.
Il Comitato segue in dettaglio le seguenti azioni:

- nuovi indirizzi organizzativi e di struttura;
- investimenti tecnici;
- programmi di gestione e di formazione del personale;
- accordi ed attività in outsourcing;
- sistema dei controlli interni;
- ideazione ed attivazione dei regolamenti e dei processi operativi;
- comunicazione esterna ed interna;
- nuovi prodotti e servizi e riattivazione e restyling di quelli già in essere;
- politica dei prezzi e delle condizioni;
- miglioramento della qualità del servizio alla clientela;
- campagne di vendita;
- analisi dei punti di forza e di miglioramento della Banca e della concorrenza;
- attività promozionali e di immagine sul mercato:
- sviluppo delle quote di mercato e dei canali distributivi;
- struttura del piano strategico, dei budget di Direzione e di Unità Operativa;
- analisi dei risultati di gestione;
- ulteriori argomenti di tipo gestionale e di carattere strategico.

Il Comitato Rischi

Il Comitato Rischi si riunisce con sistematicità almeno mensile ed analizza i risultati e gli obiettivi sull'andamento dei rischi elaborati dal Risk Controller e propone le azioni in merito da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Rischi è composto dal Direttore Generale, dal Risk Controller, dal Coordinatore dell'Area Supporti, dall'Area Finanza e Marketing e dall'Area Crediti.

Il Comitato Rischi approfondisce i seguenti aspetti:

- valutazione del rischio di credito nei settori di attività in cui si è erogato, nelle aree geografiche coinvolte, nelle forme tecniche di affidamento utilizzate;
- valutazione degli indirizzi sui crediti anomali;
- valutazione dei rischi di mercato, sia sui valori di proprietà che della clientela, questi ultimi in relazione alla propensione al rischio specifico;
- valutazione dei rischi di tasso, di cambio, di controparte, di liquidità, sui rischi operativi, di immagine e di reputazione in cui versa l'Istituto;
- analisi dei report sui rischi da sottoporre con sistematicità al Comitato Esecutivo e di quelli da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- valutazione sugli indirizzi di gestione della tesoreria aziendale;
- valutazione sui limiti e sulla tipologia dei processi di governo dei rischi da proporre in Consiglio di Amministrazione;
- altro che riguardi la gestione dei rischi in genere.

I Collaboratori di Direzione delle funzioni di Staff e delle diverse Aree

I collaboratori di Direzione Generale, nel ruolo di coordinamento di colleghi, sia di Staff che di Line, si definiscono Coordinatori, ognuno nella propria area di business, mentre i loro collaboratori si definiscono Addetti Amministrativi di Direzione.

I secondi dipendono, se previsti, dai primi ed hanno la responsabilità degli obiettivi qualitativi e quantitativi che vengono loro assegnati nel rispetto delle deleghe.

L'Area Finanza e Marketing Operativo

La Funzione Finanza e Marketing Operativo è preposta al governo di:

- il portafoglio titoli di proprietà e la tesoreria aziendale;
- la clientela più qualificata nel comparto dei titoli della Sede e della futura filiale;

- i fornitori di prodotti e servizi orientati al mercato e con i quali la Banca ha intrecciato una relazione commerciale;
- la gamma dei prodotti e servizi da proporre alla clientela;
- i prezzi e le condizioni da praticare;
- le campagne da proporre;
- le aree geografiche ed i target da sviluppare;
- le azioni di comunicazione e Marketing da attivare;
- la formazione commerciale su cui orientare il personale;
- le schede prodotti;
- il sistema informativo di carattere commerciale;
- il livello di formazione commerciale;
- l'attività Estero, in attesa di poter attrezzare una funzione specifica non appena le dimensioni lo consentiranno;

tutte le altre iniziative non indicate in precedenza di valenza commerciale.

La funzione Finanza e Marketing Operativo dipende dal Direttore Generale ed è in line di costui.

L'Area Crediti

L'Area Crediti è responsabile del business relativo all'erogazione e gestione degli affidamenti. Essa è preposta al governo di:

- il disegno del processo del credito, sia in erogazione, sia in revisione della posizione, sia nella fase di gestione, che risponda contemporaneamente a principi di efficienza, di efficacia e di rigoroso rispetto dei rischi che la Banca si vuole assumere;
- il livello di formazione dei collaboratori preposti al presidio tecnico e commerciale del business;
- la valutazione delle posizioni, con definizione di proprio parere tecnico, prima della fase di delibera;
- l'attività di verifica della congruità dei poteri, della documentazione richiesta e concessione conseguente dell'autorizzazione ad operare dopo la delibera;
- la puntuale informativa sulla gestione del credito in Banca, da sottoporre al Risk Controller, alla Direzione Generale, al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione;
- la corretta applicazione delle norme giuridiche, di Vigilanza ed interne in merito all'erogazione ed alla gestione del credito;

- ogni altra iniziativa che riguardi il comparto.

L'Area è preposta, inoltre, al supporto della funzione Legale e Contenzioso, quest'ultima attività esternalizzata, sia rivolta alle varie funzioni interne che all'esterno.

L'Area crediti dipende dal Direttore Generale ed è in line di costui.

L'Area Supporti

L'Area Supporti è responsabile di tutte le attività logistiche non direttamente orientate al mercato.

Per l'articolazione delle funzioni inizialmente previste, il profilo professionale e le attitudini dei collaboratori prescelti in fase di avvio devono rispecchiare la complessità del business di riferimento.

Le attività che competono all'Area riguardano:

- la funzione di sviluppo organizzativo, con l'analisi dei processi e delle strutture e la gestione delle risorse umane, nella costante ricerca dei modelli e delle competenze più efficaci e più efficienti;
- la funzione di segreteria del Direttore Generale, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- le relazioni operative con la base sociale e la tenuta dei relativi registri;
- la gestione della contabilità aziendale e dei flussi informativi agli Organi di Vigilanza;
- la gestione degli incassi e pagamenti, della Rete Interbancaria e delle carte bancomat e di credito;
- la pianificazione strategica ed il controllo di gestione.

Nell'esercizio di tali macro attività, l'Area è preposta alle relazioni tecniche ed operative con gli outsourcer nelle diverse attività di servicing/fornitura di prodotti, di macchinari ed attrezzatura, fra le quali:

- la funzione tecnica per i lay-out e per la sicurezza;
- il Centro Conta;
- i fornitori di attrezzatura e di macchinari in genere;
- il Service informatico;
- il Service di digitazione;
- le Banche corrispondenti e le SGR, per la parte operativa;
- l'Amministrazione del Personale, il Fiscale, la Vigilanza, la Società di Revisione, la Federazione Lazio Umbria e Sardegna e/o Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, ecc.

- i formatori sia del movimento delle Banche di Credito Cooperativo che esterni;
- l'Economato e l'archivio;
- le imprese di pulizia, di manutenzione, ecc..

L'Area Supporti dipende dal Direttore Generale ed è in line di costui; essa è gestita da un coordinatore.

Il Risk Controller

Il Risk Controller è preposto al governo dei rischi di secondo livello e contemporaneamente al controllo andamentale del credito.

La funzione è di carattere consultivo ed è posizionata in staff al Direttore Generale.

Si occupa del rischio di credito, di mercato, dei rischi operativi, dei rischi strategici e di immagine. Inoltre ad esso è demandata la funzione di Compliance.

Nell'esercizio della funzione si sofferma in particolare a:

- analizzare lo scenario dell'economia e della finanza allo scopo di anticipare il verificarsi di specifici rischi per la Banca;
- verificare la copertura dei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione in materia di esposizione al rischio di credito, di mercato, di controparte, di cambio, di paese emittente, di liquidità, di regolamento, di Compliance;
- presentare con sistematicità al Comitato Rischi, alla Direzione Generale ed agli Organi di Governo della Banca i report sull'evoluzione dei rischi e più in generale dell'economia e della finanza;
- proporre al Direttore Generale ed al Comitato Rischi, prima dell'inoltro agli Organi di Governo della Banca, nuovi limiti e nuove metodologie di misurazione dei rischi;
- controllare l'attività creditizia relativamente ai target di clientela affidata, ai settori di attività, alle aree geografiche ed alle forme tecniche di affidamento, segnalando le anomalie e le eccedenze nelle indicazioni in precedenza deliberate dagli Organi di Governo e proponendone le rettifiche più opportune;
- gestire, relativamente al controllo andamentale del credito, le posizioni con evidenti limiti di anomalia e quelle che stanno peggiorando gli indicatori, nel rispetto dei regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, ai fini della gestione degli incagli, del riposizionamento in bonis delle stesse o del recupero del credito in forma coattiva, se ciò non sia possibile;

- collaborare con le altre funzioni aziendali, per definire i regolamenti ed i processi per la tutela e la mitigazione dei rischi in genere;
- effettuare campionature sulle posizioni affidate, sulle posizioni titoli dei clienti, sui rapporti di conto corrente e di risparmio della clientela ecc., per riscontrare il rispetto della qualità intrinseca di valutazione e di gestione dei singoli rischi gestiti dai collaboratori nel merito di credito, delle garanzie, del rendimento e della relativa propensione al rischio di mercato dichiarata da ogni cliente;
- custodire le chiavi di autorizzazione all'abilitazione ad operare sul sistema informativo delle diverse funzioni aziendali;
- gestire i reclami della clientela, anche ai fini di far confluire i flussi alla CONSOB;
- assicurare, se delegato dalla Direzione Generale, la gestione degli sconfini e delle autorizzazioni oltre fidi da concedere o meno alla clientela.

Gli viene delegata, inoltre, la funzione di Compliance, cioè la responsabilità del rispetto delle norme e della correttezza negli affari, elementi fondamentali nello svolgimento dell'attività bancaria, che per sua natura è fondata sulla fiducia.

L'evoluzione dei mercati finanziari, in termini di proiezione internazionale, rende più complessi l'identificazione ed il controllo dei comportamenti che possono dar luogo a violazioni di norme, di standard operativi, di principi deontologici ed etici dell'attività di intermediazione. All'uopo è necessario affrontare specifici presidi organizzativi volti ad assicurare il rigoroso rispetto delle prescrizioni normative e di autoregolamentazione, funzione quindi dedicata al presidio ed al controllo della conformità.

Tale funzione svolge un ruolo di rilievo nella creazione di valore aziendale, attraverso il rafforzamento e la preservazione del buon nome della Banca e della fiducia del pubblico nella correttezza operativa e gestionale.

Il rischio di non conformità alle norme è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative o di norme di autoregolamentazione.

Per l'attività di prevenzione è necessaria una adeguata responsabilizzazione di tutto il personale.

Le norme più rilevanti ai fini del rischio di non conformità sono quelle relative all'esercizio dell'attività di intermediazione, la gestione dei conflitti di interesse, la trasparenza nei confronti del cliente, la disciplina posta a tutela del consumatore.

Una gestione efficiente del rischio di non conformità richiede, oltre alla prevenzione:

- una chiara e formalizzata individuazione e distinzione di ruoli e responsabilità a tutti i livelli;
- l'istituzione di un'apposita funzione deputata alla gestione del rischio di non conformità con relativa nomina di un responsabile;
- la predisposizione di un documento che indichi le responsabilità, i compiti, le modalità operative, i flussi informativi, la programmazione ed i risultati dell'attività svolta dalla funzione di conformità.

Detta funzione avrà il compito specifico di verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme interne e di legge applicabili dalla Banca.

Essa è parte integrante del Sistema dei Controlli Interni.

I compiti cui la funzione è chiamata a svolgere riguardano:

- la sistematica identificazione delle norme applicabili alla Banca e la valutazione del loro impatto sui processi e sulle procedure aziendali;
- la proposta di modifiche organizzative e procedurali per assicurare il presidio dei rischi di non conformità identificati;
- la predisposizione dei flussi informativi diretti agli organi aziendali ed alle strutture coinvolte;
- la verifica dell'efficacia degli adeguamenti organizzativi, dei processi e delle procedure suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità.

Al primo anno, essendo detta funzione esercitata ad interim dal Direttore Generale, costui avrà la responsabilità anche della funzione di Compliance. Egli, nel primo periodo di vita aziendale, è di fatto impegnato direttamente con l'intera struttura per la messa a regime dei prodotti e servizi, dei Processi e dei Regolamenti.

La responsabilità della funzione di Compliance è opportuno sia assegnata in questa fase alla Direzione Generale, viste anche le assolute competenze che egli deve possedere, dando così enfasi a tutta la struttura dell'importanza di organizzare un'azienda che rispecchi, sin dall'avvio, i principi di sana e prudente gestione e di rispetto dei principi etici e deontologici.

L'Internal Audit

La funzione sarà delegata in outsurcing alla Federazione Lazio Umbria e Sardegna delle Banche di Credito Cooperativo.

La funzione è preposta alla verifica costante di adeguatezza di efficienza e di efficacia del Sistema dei Controlli Interni, dato dai processi operativi e dalle strutture organizzative.

Le verifiche sono orientate al miglioramento continuo dei modelli e delle procedure. Se ritenuto

necessario, la funzione si esplica anche sul campo con ispezioni mirate, sia presso le diverse funzioni di Direzione, sia presso le Filiali, sia presso gli outsourcer.

Riferisce al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione ed alla Direzione Generale su eventuali proposte di adeguamento dei processi, di miglioramento dei modelli, sempre ai fini di un Sistema dei Controlli Interni adeguato al presidio dei rischi.

L'esercizio dell'attività rispetta un piano preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale, che cerca di verificare la rispondenza del presidio delle aree di business più rilevanti. La funzione è in staf del Direttore Generale, ma contemporaneamente ha relazioni funzionali con il Collegio Sindacale e con il Consiglio di Amministrazione.

La Sede e le Filiali

Le strutture preposte al contatto diretto con i Soci e con i clienti nell'esercizio dell'attività commerciale dipendono gerarchicamente dal Direttore Generale. La Sede è gestita ad interim da costui, mentre una Filiale (Sede distaccata) è prevista solo a partire dal quarto esercizio di attività.

Pertanto, dovranno avere un rapporto funzionale molto stretto con le strutture di Direzione Centrale e viceversa; queste ultime, anche se con specifiche funzioni, dovranno essere tutte orientate ad erogare servizi sempre più qualificati, poiché in tal modo indirettamente verrà data risposta al meglio al socio ed al cliente tramite le Filiali.

La Sede e le Filiali potranno prevedere tutti od alcuni dei seguenti ruoli, in relazione alle dimensioni delle stesse e delle specificità di mercato che ognuna presenterà:

- il Titolare o Preposto;
- l'Addetto alla Consulenza delle Famiglie;
- l'Addetto alla Consulenza delle Imprese;
- Il Coordinatore Amministrativo;
- L'Addetto Amministrativo.

Per ogni persona preposta, ai fini dell'identificazione del ruolo, varrà l'attività prevalente, essendo previsto che nelle strutture di dimensioni più contenute ogni collaboratore possa svolgere più attività. Uno dei collaboratori, dipendente di Filiale, potrebbe, oltre che avere un ruolo prevalente, essere incaricato dal Consiglio della funzione di Vicario, ciò ai fini della crescita professionale e della garanzia di autonomia di ogni singola Unità Operativa.

Il Titolare o Preposto

E' responsabile della presenza commerciale nella zona di influenza della filiale, perseguendo gli obiettivi concertati con la Direzione Generale.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, gli vengono assegnate risorse umane e tecniche che coordinerà al meglio per l'erogazione di servizi e prodotti ai Soci ed ai clienti, sempre più qualificati e nel rispetto delle deleghe assegnate.

Per garantire una qualità di offerta all'altezza dei principi ispiratori della Banca, e cioè nel rispetto della massima trasparenza, correttezza, competenza, le attività principali saranno orientate a:

- il raggiungimento del budget quantitativo e qualitativo concordato;
- il costante miglioramento dell'assetto organizzativo interno e della crescita professionale dei collaboratori;
- il coordinamento di uomini e mezzi finalizzato agli obiettivi da raggiungere ed in sintonia con le deleghe assegnategli;
- la sensibilizzazione di tutta la Direzione e del personale direttamente sotto la propria responsabilità per la rimozione dei punti di debolezza della Banca nelle azioni di mercato, relativamente alla qualità dei servizi e prodotti, ai prezzi e alle condizioni, ecc.;
- lo stimolo costante e la sensibilizzazione del personale per il lavoro in equipe e nell'ottica del team;
- il rigoroso rispetto delle deleghe, in particolare in merito al credito, ai prezzi ed alle condizioni da attuare ai Soci ed ai clienti, all'operatività quotidiana e la verifica sistematica che i regolamenti vengano applicati e rispettati anche dai collaboratori;
- ogni altra azione orientata alla ricerca di valore per i Soci e per i clienti e contemporaneamente per la Banca.

Ad interim la funzione di Titolare della Sede sarà svolta dal Direttore Generale, fino all'apertura della Dipendenza o al raggiungimento di un volume di affari che sia in grado di sopportarne gli oneri e di garantire una gestione maggiormente efficace ed efficiente.

L'Addetto alla Consulenza delle Famiglie e/o l'Addetto alla Consulenza delle Imprese

Se la funzione viene prevista, egli coadiuva con il Titolare di Sede nell'assicurare lo sviluppo commerciale nell'area di business che gli viene attribuita, contattando direttamente i Soci ed i clienti, nel limite degli obiettivi che gli vengono assegnati e nel rigoroso rispetto delle deleghe.

Il Coordinatore Amministrativo

Se il ruolo viene previsto, egli assicura standard qualitativi, nell'erogazione di servizi e nella fornitura di prodotti, più che adeguati alla ricerca della massima fidelizzazione di Soci e clienti,

all'acquisizione di nuove quote di mercato sugli stessi e di nuova clientela.
Egli coordina l'attività di uno o più addetti, focalizzando l'attività giornaliera alla rimozione dei tempi di attesa, al miglioramento delle competenze di ognuno, tramite l'affiancamento, l'auto - formazione, l'addestramento e la formazione, il cambio graduale di ruolo e di mansione degli stessi.
Il Coordinatore supervisiona l'attività dei propri collaboratori in ogni comparto ed è responsabile del buon funzionamento del team che coordina e dell'attrezzatura; egli risponde per il budget assegnatogli direttamente e di quello concordato per i propri collaboratori.

L'Addetto Amministrativo

L'Addetto Amministrativo effettua tutte le operazioni previste dal Regolamento dei profili di ruolo e dai relativi livelli di abilitazione a terminale, sia di sportello, sia di cassa che di retrosportello.
Egli risponde per il budget concordato nel rigoroso rispetto delle deleghe previste e dipende gerarchicamente dal Titolare o da altro collaboratore fra i tre sopra indicati, in relazione all'assegnazione effettuata nell'organigramma della dipendenza.

4.2 Il dimensionamento della costituenda Banca

L'organigramma della Banca sarà così composto:

- Il Direttore Generale;
- Risk Controller (1 addetto) - in staff;
- Area Crediti (1 addetto) - in line;
- Area Finanza e Marketing Operativo (2 addetti) - in line;
- Area Supporti con la funzione Organizzazione e Gestione Risorse, la Segreteria, e la funzione Amministrazione, Fiscale, Pianificazione e Controllo di Gestione (2 addetti, di cui un coordinatore addetto alla Contabilità Generale) – in line;
- La funzione di Internal audit sarà gestita in outsourcing presso la Federazione Lazio Umbria e Sardegna delle Banche di Credito Cooperativo e sarà interfacciata dal Risk Controller;
- La Sede 1 addetto – in line al Direttore Generale.

La selezione iniziale del personale sarà orientata all'assunzione di alcune risorse che abbiano già maturato significative esperienze; ciò ai fini di un presidio più pregnante sia in termini commerciali che strutturali. Le selezioni successive consentiranno di acquisire sempre più personale giovane, neo assunto ad alto potenziale. Potrà così essere attuata una politica retributiva particolarmente

rispettosa delle agevolazioni oggi previste dai nuovi indirizzi contrattuali e dalla normativa in merito, venendo assunti giovani da formare preventivamente.

Nei primi tre anni, la Banca si avvarrà al massimo di 9 dipendenti, con la seguente composizione per gradi:

Direttore Generale: n. 1 Quadro;

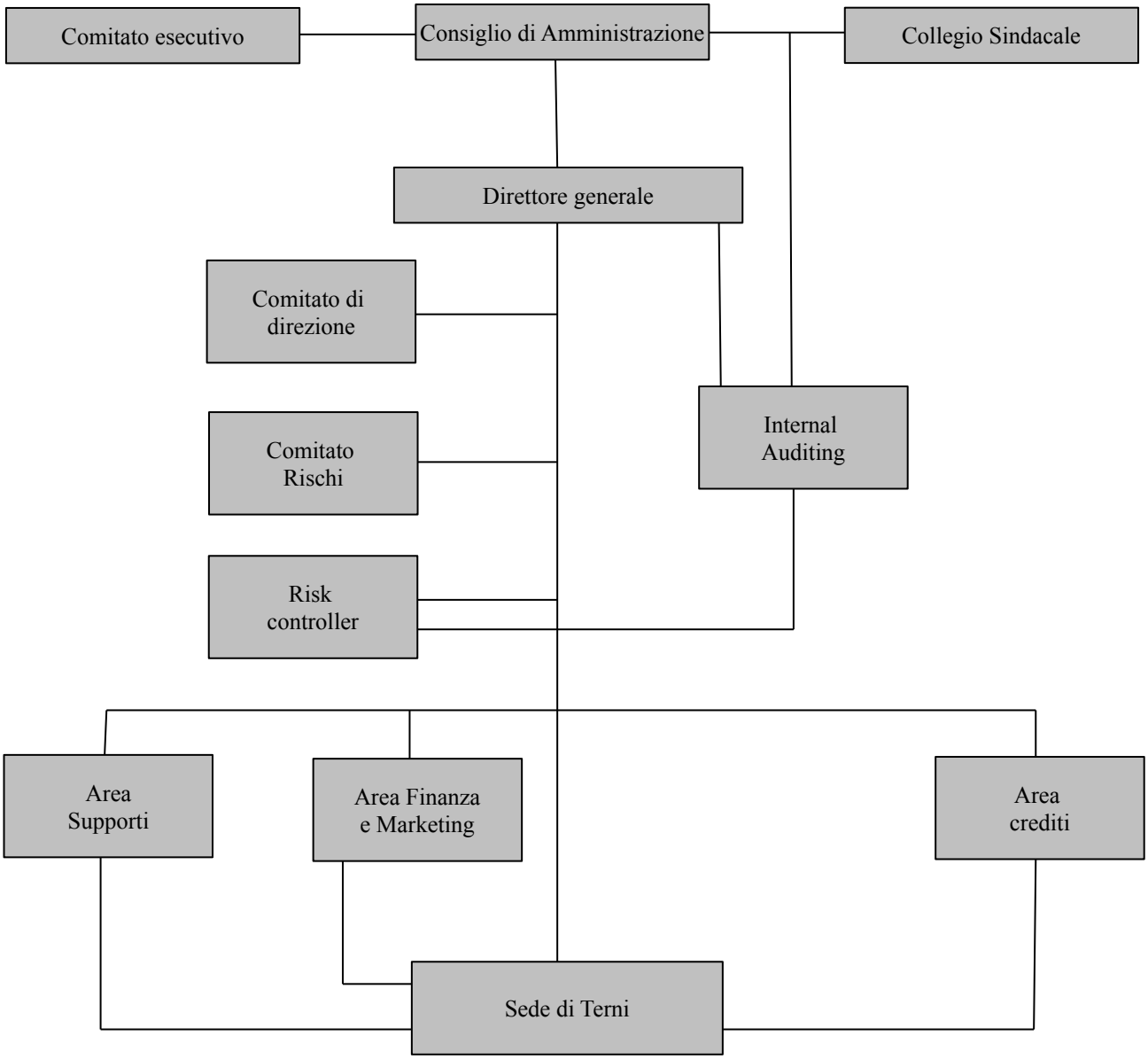
Risk controller: n. 1 Quadro;

Area Crediti: n. 1 Quadro

Area Finanza e Marketing Operativo: n. 2 Quadro;

Area Supporti: n. 1 Quadro (per la contabilità generale) e n. 1 Addetto di terza area terzo livello:

Sede principale: n. 2 Addetti di terza area primo livello.



Numero per qualifica	I Esercizio				II Esercizio				III Esercizio			
	Quadri	3° Ar 4° liv.	3° Ar 3° liv.	3° Ar 1° liv.	Quadri	3° Ar 4° liv.	3° Ar 3° liv.	3° Ar 1° liv.	Quadri	3° Ar 4° liv.	3° Ar 3° liv.	3° Ar 1° liv.
Direttore	1				1				1			
Risk controller	1				1				1			
Area Crediti	1				1				1			
Area Finanz. E Marketing	2				2				2			
Area supporti e Co.ge.	1				1				1			
Add. Area supporti												
Coord. sede			1				1				1	
Add. sede				1				1			1	
Add sede												1
Tot per categoria	**6**	**0**	**1**	**1**	**6**	**0**	**1**	**1**	**6**	**0**	**2**	**1**
Totale generale	**8**				**8**				**9**			

4.3 I diversi canali distributivi

La costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa" è intenzionata ad organizzare una struttura distributiva snella e flessibile, nel rispetto della ricerca della migliore produttività e di efficace soddisfacimento dell'offerta.

I canali distributivi che verranno attrezzati dovranno considerare al centro del servizio la struttura delle dipendenze (Sede e Filiale negli esercizi successivi), quali poli di attrazione e di presenza sistematica del cliente e del socio.

Dette Unità Operative avranno una struttura personalizzata alle effettive possibilità di business di ogni zona di gravitazione, sia per specificità professionali che per volumi.

Accanto alla Filiale, verranno sviluppati i canali distributivi informatizzati, quali l'internet banking, l'home banking, il phone banking, l'ATM, il P.O.S. e verrà dato impulso e valorizzazione all'utilizzo della monetica e degli ordini permanenti effettuati direttamente dalla Banca.

Sulle dipendenze a più alta intensità operativa e maggiormente evolute, si potrà sperimentare il "Cassiere Automatico" tramite ATM, che possa accettare operazioni di versamento/prelevamento 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

Sia il canale del phone banking che il "Cassiere Automatico", verranno attivati con quella gradualità che l'investimento relativo richiederà.

5. Il sistema dei controlli interni e la relativa gestione dei rischi

5.1 Il sistema dei controlli interno

La struttura del Sistema dei Controlli Interni sarà articolata su:

- la delega in outsourcing della funzione di Internal audit (controlli di 3° livello);
- l'esercizio diretto dei controlli interni, coinvolgendo l'intera struttura, dal Consiglio di Amministrazione agli Addetti Amministrativi, nei controlli di 1° e 2° livello (controlli operativi e controlli propri del Risk controller).

Il Sistema dei Controlli Interni si baserà su un complesso di processi operativi, di modelli organizzativi, di Regolamenti, che siano in grado di evidenziare con sistematicità e repentinamente le eventuali disfunzioni, assicurando così l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Sarà comunque basilare orientare tutto il personale alla partecipazione della cultura dei controlli, sia in Direzione che nella Rete di Vendita.

Il Consiglio di Amministrazione verrà coinvolto dalla Direzione Generale per la definizione e la conseguente delibera dei Regolamenti quali quelli di seguito elencati a titolo esemplificativo:

- il Regolamento del credito;
- il Regolamento dei crediti anomali;
- il Regolamento di gestione dei rischi;
- il Regolamento delle deleghe nei poteri di firma;
- il Regolamento dei poteri di delibera sul credito;
- il Regolamento di gestione del Personale;
- il Regolamento di autodisciplina.

Dovranno, inoltre, essere dettagliati i profili di ruolo e contemporaneamente i processi dei principali servizi bancari, con l'indicazione dei punti più delicati su cui dovranno essere focalizzati i controlli e gli output conseguenti ai fini della verifica.

La delega alla Federazione Lazio Umbria e Sardegna delle Banche di Credito Cooperativo della funzione di Internal audit consentirà di far tesoro del livello e della qualità delle verifiche finora attuate da tale struttura in realtà simili alla costituenda Banca, oltre che di programmare una serie di verifiche mirate e personalizzate al modello organizzativo attuato, al Sistema Informativo prescelto, al livello delle competenze professionali dei collaboratori, alla gamma di prodotti e servizi che si vogliono gradualmente introdurre nel mercato.

Un completo Sistema dei Controlli Interni consente di attuare:

- la salvaguardia nel tempo del patrimonio economico, tecnico ed umano dell'azienda;
- un'efficiente ed ordinato svolgimento dei processi di lavoro;
- il rigoroso rispetto della normativa interna e delle Istruzioni di Vigilanza;
- la salvaguardia costante della sana e prudente gestione nei diversi ruoli;
- la corretta gestione dei rischi nel rispetto dei limiti e delle deleghe deliberati dagli Organi di Governo;
- la solidità del sistema operativo - organizzativo, delle evidenze contabili e la solidità dei dati prodotti.

Un adeguato sistema di controllo dei rischi deve garantire:

- la contrapposizione di ruoli, di interessi e di responsabilità fra il collaboratore che effettua le transazioni e chi è preposto al controllo;
- la sistematicità dei controlli, dando priorità ai più pregnanti, nonché la loro coerenza ed adeguatezza in funzione dei rischi sotto esame;
- la tempestività nell'individuare i potenziali fattori di rischio e nell'avviare le azioni correttive. Il sistema di controllo dei rischi sarà strutturato su una scala di tre livelli:
- controlli operativi dei rispettivi comparti di Direzione e di Rete di Vendita (1° livello);
- controlli sulla gestione dei rischi e sul controllo andamentale del credito da parte del Risk Controller (2° livello);
- controlli sull'adeguatezza del sistema attuato, controlli sul campo in caso di effettiva o possibile violazione delle norme, ecc., effettuati dall'Internal audit (3° livello); detto sistema dei controlli dovrà verificare l'adeguatezza della struttura e la capacità ad esercitare il proprio ruolo, la compatibilità dei singoli comportamenti nelle diverse Aree di business al rispetto della normativa interna, alla normativa degli Organi di Vigilanza e delle norme giuridiche, l'adeguatezza della struttura e dell'assetto organizzativo a generare i risultati che gli Organi di Governo della Banca si sono prefissati.

L'obiettivo sarà di realizzare un Sistema dei Controlli che sia rispondente di volta in volta alle esigenze gestionali, alla struttura organizzativa ed ai volumi operativi.

Esso verrà, quindi, adeguato in funzione dello sviluppo operativo, dimensionale e gestionale della Banca.

Analizzando in particolare il sottosistema dei controlli di 2° livello, si rileva come esso dovrà interessare i rischi di tutta l'attività aziendale nel suo complesso.

La funzione preposta – il Risk Controller – dovrà perseguire l'obiettivo di una netta separatezza di

ruolo dalle altre funzioni aziendali.

La funzione di Internal audit, che presidia il terzo livello di controllo, svolgerà le verifiche degli altri sistemi di controllo di 1° e di 2° livello, attivando periodiche sessioni anche sul campo, finalizzate al monitoraggio delle diverse variabili di rischio.

La normativa secondaria prevede che tale attività debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle di produzione e debba possedere caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che tale funzione, nelle Banche di minori dimensioni, possa essere affidata a soggetti terzi, purché qualificati, funzione che nelle Banche di Credito Cooperativo può essere assegnata alla Federazione Regionale delle stesse.

Per la costituenda Banca di Credito Cooperativo la funzione verrà delegata alla FederazioneLazio Umbria e Sasrdegna delle Banche di Credito Cooperativo (Federlus), la quale ha già strutturato una specifica metodologia operativa, in sintonia con il più ampio progetto nazionale della Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo (Federcasse).

L'analisi dei processi sarà guidata dalle metodologie e dagli strumenti operativi che saranno elaborati in sintonia con Federlus.

Le fasi di analisi riguarderanno:

- l'individuazione dei rischi potenziali all'interno delle singole fasi del processo;
- la valutazione del relativo indice di rischiosità potenziale;
- l'individuazione delle tecniche di controllo da attuare con sistematicità in Banca;
- la continua individuazione di rischi residui da catalogare e da porre successivamente sotto controllo;
- la redazione di una proposta di master plan degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo esistenti, consentendo così alla Banca di riportare i rischi residui negli standard accettabili.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca dovrà al riguardo approvare il piano di Audit.

Detti interventi dovranno essere incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro (crediti, finanza, gestione del risparmio, incassi e pagamenti, servizi e prodotti bancari, ecc.) e dovranno essere orientati al rafforzamento dei controlli di linea (controlli di 1° livello).

L'attività interesserà anche interventi di follow up sui processi già verificati in precedenza e dovrà essere finalizzata a riscontrare l'efficacia degli interventi posti in atto per la rimozione delle diverse aree in precedenza scoperte.

I vertici della Banca prenderanno visione dei report di processo e del piano di azione degli interventi

di miglioramento delle tecniche di controllo, con l'intento di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

5.2 Controllo del rischio di credito

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia rifletteranno in primis le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo e cioè la mutualità ed il localismo. Essi saranno orientati a:

- un'attenta selezione delle singole controparti attraverso un'accurata analisi delle relative capacità di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata al contenimento del rischio di credito;
- la diversificazione del rischio di credito nel rispetto del principio della "granularità" dello stesso, individuando un importo indicativo di credito limitato per nominativo, e/o per gruppo economico, e/o per settore di attività economica, e/o per forma tecnica;
- il controllo sistematico sull'andamento delle singole posizioni ai fini di prevenire, per quanto possibile, situazioni di deterioramento delle stesse, anticipandone le soluzioni quanto prima per rimessa in bonis.

La politica commerciale che contraddistinguerà l'attività creditizia sarà orientata al sostegno finanziario dell'economia locale e si caratterizzerà per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti meritevoli del territorio (famiglie, liberi professionisti, micro e piccole imprese, cooperative, associazioni, ecc.), privilegiando quelle che avranno acquisito la natura di socio ed in subordine di cliente.

L'esercizio di tale attività non dimenticherà la funzione etica che deve avere una Banca di Credito Cooperativo su precise categorie di operatori e di privati, sempre che il merito di credito sia supportato da un'adeguata analisi, quali, a titolo indicativo, i giovani imprenditori, le donne imprenditrici, gli auto imprenditori, gli extracomunitari (questi ultimi, se inseriti ed integrati nel contesto socio economico). La relativa politica di prezzi e condizioni, pur nel rispetto dei principi di rischio/rendimento di "Basilea 2", potrà essere mitigata nel rispetto di valori etici e nell'esercizio della professione bancaria.

Le strategie della Banca saranno volte ad instaurare relazioni creditizie e di servizio durature, attraverso un'offerta mirata e di qualità, in un rapporto improntato sulla reciproca collaborazione, sulla consulenza, sulla trasparenza e sulla competenza.

In quest'ottica si dovranno collocare i rapporti di collaborazione, gli accordi e le convenzioni che verranno contratti con i Consorzi Garanzia Fidi e con le varie Associazioni di Categoria.

Dal punto di vista merceologico sarà adottato un criterio particolarmente privilegiato per ogni iniziativa di sviluppo, sia privata che imprenditoriale, di valenza eco-sostenibile.
Oltre all'attività creditizia, la Banca sarà esposta al rischio di posizione e di controparte con riferimento all'operatività di gestione della propria tesoreria.
L'operatività in titoli sulla tesoreria di proprietà sarà di tipo residuale, tendenzialmente non di trading né speculativa, e comporterà una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione, visto che gli investimenti saranno focalizzati su strumenti finanziari emessi da controparti di primario standing creditizio (titoli di stato, titoli emessi da intermediari finanziari particolarmente solvibili), nell'ottica di privilegiare l'investimento in titoli a ponderazione zero.
L'esposizione al rischio di controparte sarà molto contenuta poiché prevalentemente assunta nei confronti di controparti del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e di primarie controparti italiane ed estere. La Banca sarà esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, possano non essere onorati dai debitori alla scadenza programmata, costringendo la stessa a computare in bilancio rettifiche di valore, fino all'azzeramento.
Tale rischio è rilevabile quasi esclusivamente nell'attività creditizia per insolvenza del debitore finanziato, anche se nelle altre attività la Banca può essere potenzialmente esposta a tale rischio.
In particolare nell'operatività in titoli propri e di terzi la Banca può essere esposta al rischio di credito derivante da:

- compravendite di titoli;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza o di mancanza di liquidità, carenze operative, eventi politici o per altre ragioni.
Nel rispetto delle disposizioni di Vigilanza, la Banca si doterà di una struttura funzionale, atta alla mitigazione del rischio di credito, ai fini di avere sistematicamente sotto controllo l'intero processo operativo ed organizzativo, salvaguardando anche il principio di separatezza fra l'iter di istruttoria e la relativa gestione commerciale della relazione.
In aggiunta ai controlli di linea, le funzioni di controllo di secondo livello si occuperanno del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e dell'adeguatezza/correttezza dei processi amministrativi svolti dalle funzioni deputate alla gestione dei crediti dell'intera filiera produttiva.
Il processo di gestione e controllo del credito sarà disciplinato da Regolamenti approntati dalla struttura ed approvati dal Consiglio di Amministrazione che, in particolare, disciplinerà:

- le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;

- i criteri di valutazione del merito di credito;
- le diverse metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- le procedure di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, con l'individuazione delle tipologie di intervento da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

La Banca sarà inizialmente strutturata con una sola dipendenza: la Sede, diretta per i primi tre anni ad interim dal Direttore Generale, mentre la Filiale (Sede distaccata)non è prevista se non a partire dal quarto esercizio. L'Area Crediti sarà l'organismo centrale preposto al presidio del processo del credito di concessione, rinnovi, gestione, nonché al coordinamento dello sviluppo degli affari creditizi sul territorio.

L'attività di monitoraggio dei crediti anomali sarà delegata al Risk controller. Costui eserciterà anche una funzione di monitoraggio a campione sulle singole posizioni per valutarne la qualità della delibera e della gestione rispetto agli standard programmati.

L'intera struttura di Direzione e di Rete di Vendita sarà, per quanto possibile, rivolta alla segregazione di attività in conflitto di interesse. Laddove la contenuta dimensione della Banca, soprattutto nei primi anni, impedisca o limiti tale segregazione, saranno adottate adeguate contromisure dirette a mitigare al massimo eventuali potenziali conflitti.

L'Area Crediti assicurerà la supervisione ed il coordinamento delle fasi operative dell'intero processo ed effettuerà i controlli di propria competenza.

A supporto delle attività di governo del processo del credito, verranno attuate procedure specifiche e diversificate per complessità di importo/controparte per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo della posizione creditoria e di monitoraggio della gestione della posizione.

In tutte le citate fasi, verranno utilizzate metodologie qualitative e quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche che saranno sottoposte a periodica verifica, adeguamento e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito saranno regolamentati da un iter deliberativo in cui interverranno i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alle filiali, nel rispetto dei livelli di deleghe previsti.

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamento più articolate e di maggiore importo, la valutazione si strutturerà su più livelli e si baserà prevalentemente su dati tecnici, oltre che sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della situazione economico - patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Per dare maggiore snellezza alle procedure, saranno previsti due livelli di revisione: uno di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato e/o riferiti a soggetti con andamento regolare, l'altro di tipo ordinario,

per la restante tipologia di pratiche.
La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito avrà l'obiettivo dell'attivazione di un sistematico lavoro di controllo delle posizioni affidate da parte del Risk controller e dei referenti di rete (quest'ultimi responsabili dei controlli di 1° livello), in stretta collaborazione con la Direzione Generale.
L'addetto delegato alla fase di controllo andamentale avrà a disposizione una molteplicità di informazioni che consentiranno la verifica delle movimentazioni dalle quali emergeranno situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.
La procedura informatica, che sarà adottata dalla Banca, dovrà consentire di estrapolare periodicamente tutti i rapporti con sintomi di anomalia.
Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consentirà di intervenire tempestivamente all'insorgenza di posizioni anomale e di prendere, se necessario, gli opportuni ed urgenti provvedimenti nei casi di crediti problematici.
Verrà fatto utilizzo sistematico delle Banche Dati e delle Centrali dei Rischi ai fini di un supporto qualificato delle informazioni necessarie alle valutazioni.
Tutte le posizioni fiduciarie saranno oggetto di riesame periodico svolto per ogni singola controparte/gruppo economico dalle strutture competenti.
Il controllo delle attività eseguite dall'Area Crediti sarà assicurato dal Risk controller (2° livello), quest'ultima funzione in staff alla Direzione Generale, e dall'Internal audit (3° livello).
La revisione della regolamentazione prudenziale internazionale sui rischi (Basilea 2), che impone alle Banche di dotarsi di un'efficiente struttura di Risk controller, in grado di misurare e di monitorare tutte le fattispecie di rischio e di produrre delle autovalutazioni periodiche sull'adeguatezza del proprio capitale rispetto alla posizione di rischio, ha spinto il Movimento delle Banche di Credito Cooperativo a sviluppare metodi e sistemi di controllo del rischio di credito.
In tale ottica un forte impegno sarà dedicato ad uno strumento per il presidio di rischio di credito che porterà alla realizzazione di un sistema di classificazione in graduatoria del merito creditizio delle singole imprese. Tale procedura consentirà di attribuire una classe di merito alla singola impresa cliente, fra una scala di valutazione sulla base di informazioni quantitative e qualitative e di valutazioni oggettive e soggettive di natura diversa.
Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, la Banca, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito, opterà per l'adozione della metodologia standardizzata.
Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, saranno attivi presso l'Area Finanza della

Banca strumenti di valutazione e controllo della composizione degli asset di portafoglio, sia in fase di acquisto che di gestione, identificandone il livello di rischio specifico, oppure di controparte e verificando il rispetto dei limiti e delle deleghe.
La tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzierà nel frazionamento del portafoglio clienti e nella diversificazione del settore di appartenenza, nonché nell'acquisizione di garanzie personali e reali, ove possibile/necessario.
Una parte significativa delle esposizioni sarà assistita dalle garanzie personali, normalmente fideiussioni rilasciate principalmente dai Soci della Società o dai congiunti degli affidati.
La Banca si avvarrà, peraltro, del supporto della garanzia offerta dai vari Consorzi di Garanzia Fidi operanti nella Provincia.
Relativamente all'attività sui mercati mobiliari, essendo la composizione del portafoglio orientata verso primari emittenti con elevato merito di credito, non saranno inizialmente richieste particolari forme di mitigazione del rischio creditizio.
Verranno definiti gli insiemi degli interventi che dovranno garantire di volta in volta l'adeguamento e la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo, efficaci ai fini di assicurare la piena conformità di una gestione sana e prudente.
La Banca sarà organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione ed il controllo dei crediti.
Nel rispetto della normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio verrà verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.
Le posizioni con andamento anomalo saranno classificate in differenti categorie di rischio. Saranno classificate fra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti con evidente stato di insolvenza; saranno classificate fra le partite incagliate le posizioni che presenteranno una posizione di temporanea difficoltà, che potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo.
Verranno incluse fra i crediti anomali anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni.
Ciò comporterà l'introduzione di una specifica categoria contabile e l'inclusione dello sconfinamento continuativo fra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio dei crediti problematici. La gestione dei crediti deteriorati, non classificati a sofferenza, sarà affidata al Risk controller. L'attività si estrinsecherà principalmente:

- nel monitoraggio delle posizioni in supporto alle filiali, cui competono i controlli di primo livello;
- nella concertazione con il gestore della relazione con il cliente degli interventi rivolti, ove possibile, alla regolarizzazione della posizione;

- nella proposta di determinazione delle previsioni di perdita sulle singole posizioni;
- nell'eventuale proposta agli organi competenti di passaggio a sofferenze di quelle posizioni che non lasceranno prevedere alcuna possibilità di normalizzazione.

L'attività di recupero delle posizioni passate a sofferenza sarà gestita da un consulente esterno che avrà quale interfaccia aziendale l'Area Crediti.

5.3 Controllo del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta da clientela.

Il rischio di tasso di interesse insito nel portafoglio sarà monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l'analisi delle scadenze. L'approccio consiste nella distribuzione delle posizioni in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di Vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale saranno ponderate con pesi che approssimeranno la duration finanziaria delle stesse. All'interno di ogni fascia le posizioni attive saranno compensate con quelle passive, ottenendo in tal modo una posizione netta.

L'indice di rischiosità sarà espresso come rapporto fra sommatoria di tali posizioni nette ed il Patrimonio di Vigilanza: qualora l'indice di rischiosità si avvicinasse a valori significativi, la Banca porrebbe in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

5.4 Controllo del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo sarà rappresentato dalle perdite potenziali che potranno derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

La Banca tendenzialmente non deterrà titoli finalizzati alla successiva negoziazione, adottando invece come strategia l'acquisto su ordine preventivo del Socio/cliente. Essa potrebbe acquisire dei titoli di capitale per finalità di carattere strategico di medio/lungo periodo, rappresentati da partecipazioni di importo marginale, di Società del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo e/o di eventuali Service che svolgono attività funzionali alla stessa.

Su tali titoli di capitale non sarebbe giustificato alcun intervento rivolto alla copertura del rischio di prezzo.

5.5 Controllo dei rischi operativi

Il rischio operativo è relativo alla possibilità di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, di risorse umane e di sistemi interni, oppure conseguenti ad eventi

esogeni. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale, ma non considera il rischio di reputazione e strategico. Detto rischio coinvolge potenzialmente tutta la struttura aziendale (governo, business, supporti ...). La principale fonte del rischio operativo riguarda la possibile frode.
Per la misurazione di detto rischio la Banca applicherà il "Metodo Base". Secondo tale approccio, il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione.
Il rischio operativo richiederà il sistematico aggiornamento dei Regolamenti e dei processi operativi per adeguarli a standard accettabili all'evoluzione del modello organizzativo, alla crescita dimensionale, alla variazione delle norme. In particolare saranno oggetto di verifica i profili abilitativi nel sistema informativo, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale.
La definizione del Piano di Continuità Operativa sarà volta a cautelare la Banca a fronte di eventi straordinari di crisi che ne possano inficiare la piena operatività. Dovranno al riguardo essere formalizzate procedure operative ed esplicitati ruoli e responsabilità delle diverse funzioni coinvolte.
Il rischio legale è connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca.
Esso rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso per il quale la Banca, come qualsiasi impresa, dovrà alimentare congrui accantonamenti in bilancio nel rispetto della normativa contabile.

5.6 Gli Organi di controllo

Come sopra evidenziato, l'architettura del sistema dei controlli prenderà ad evidenza il concreto modello organizzativo che sarà adottato dalla costituenda Banca, con l'obiettivo di realizzare un sistema che sia rispondente alle esigenze gestionali, alla struttura organizzativa ed ai volumi operativi espressi, ai fini del rigoroso e costante rispetto di una gestione sana e prudente. Contemporaneamente il sistema dei controlli dovrà assicurare adeguati livelli di efficienza e di funzionalità e dovrà evolversi al crescere dell'azienda.
Seppure l'attività di controllo dovrà coinvolgere l'intera struttura aziendale, gli organi preposti al controllo saranno:

- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- il Direttore Generale;
- l'Internal audit;
- il Risk controller.
- Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione definisce le strategie e la struttura organizzativa e si occupa del governo dell'intero processo operativo.

Provvede a dare indicazioni al Direttore Generale in materia di pianificazione strategica e budget annuali.

Con periodicità almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione esamina documentazione e rendiconti che consentono di verificare i progressi raggiunti dalla Banca nella realizzazione dei propri obiettivi. L'analisi degli scostamenti ed i riflessi sul budget e sulla pianificazione devono trovare adeguata illustrazione nei verbali del Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Consiglio stimare i rischi connessi con le attività svolte, stabilire i relativi livelli di accettabilità, verificare l'esistenza e l'efficacia dei sistemi di rilevazione, monitoraggio e valutazione dei rischi. Detti sistemi vengono approvati dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà ottenere al riguardo, con periodicità almeno semestrale, appositi aggiornamenti dalla Direzione Generale e dalla funzione di controllo.

Il Consiglio verifica e promuove l'adeguata valorizzazione del Sistema dei Controlli Interni, avendo cura che il personale - a tutti i livelli - abbia la chiara cognizione del ruolo assegnato nel processo di controllo interno e sia pienamente impegnato nei controlli medesimi. Nelle proprie relazioni al Consiglio di Amministrazione, gli altri organi preposti ai controlli devono dedicare a tale ultimo aspetto specifiche valutazioni.

Il Consiglio si assicura che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del Sistema dei Controlli Interni siano periodicamente valutate e che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del Consiglio medesimo; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta con tempestività idonee misure correttive.

Esso definisce gli standard del sistema informativo e verifica il grado di correttezza e di completezza dello stesso.

Il Collegio Sindacale assicura la regolarità e la legittimità della gestione e l'osservanza delle norme che disciplinano l'attività bancaria.

Valuta il grado di efficienza e di adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'Internal audit e al sistema informativo e contabile. Verifica il regolare funzionamento di ciascuna Area organizzativa.

Il Collegio Sindacale è destinatario delle informative rese dall'Internal audit sulle verifiche eseguite, mantiene un costante contatto con tale organo per seguirne l'attività e può avvalersi della collaborazione del medesimo per l'esecuzione delle proprie verifiche.

Il Direttore Generale si occupa del funzionamento della Banca, seguendo le indicazioni impartite dal Consiglio di Amministrazione.

Predispone le misure necessarie ad assicurare l'istituzione ed il mantenimento di un Sistema di Controlli Interni efficace ed efficiente, in particolare:

- individua i fattori da cui possono derivare rischi interni (quali, ad esempio, la natura dell'attività bancaria, la qualità del personale, i cambiamenti organizzativi e la rotazione dei dipendenti) ed esterni (quali, ad esempio, il mutare degli scenari economici e finanziari di riferimento, gli sviluppi del settore bancario, il progresso tecnologico, l'evoluzione dei prodotti) che potrebbero condizionare il conseguimento degli obiettivi della Banca e li sottopone al Consiglio di Amministrazione per una compiuta valutazione. In questo contesto, devono essere considerati i rischi di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, il rischio operativo (frode e infedeltà dipendenti, ecc.), il rischio legale e il rischio di reputazione;
- ricerca le soluzioni più efficaci per gestire i rischi definendo politiche di gestione e di controllo adeguate;
- si occupa del coordinamento tra le diverse aree operative e le diverse attività svolte, assegnando ad ognuna di esse compiti e responsabilità per la valutazione dei diversi rischi derivanti;
- verifica in modo continuativo l'efficacia dei sistemi di controllo interni al fine del conseguimento degli obiettivi aziendali;
- definisce le logiche di comunicazione interna per poter garantire che tutto il personale sia a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni significative che emergono dallo svolgimento dell'attività operativa, per una maggiore conoscenza e governabilità dei fatti aziendali.

In considerazione delle modeste dimensioni iniziali della Banca, egli provvede a tutti i controlli di tipo gerarchico.

L'attività di ***Internal audit*** sarà affidata in outsourcing ad una funzione indipendente (Federazione Lazio Umbria Sardegna delle Banche di Credito Cooperativo).

Essa dovrà, da un lato, controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro, valutare la funzionalità e l'efficacia del complessivo Sistema dei

Controlli Interni. Sarà cura dell'Internal audit portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e della Direzione Generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, ai differenti processi operativi e agli strumenti di misurazione e alle procedure.
In tale ottica è compito dell'Internal audit:

- la verifica del rispetto dei limiti previsti dai meccanismi di delega;
- il controllo dell'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione dati e dei sistemi di rilevazione contabile;
- la verifica che, nella prestazione dei servizi di investimento, le procedure adottate assicurino il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di separatezza amministrativa e contabile, di separazione patrimoniale dei beni della clientela e delle regole di comportamento.

La funzione di Internal audit dovrà inoltre effettuare test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno; espletare compiti d'accertamento anche con riguardo a specifiche irregolarità, ove richiesto dal Consiglio di Amministrazione, dalla Direzione o dal Collegio Sindacale; verificare la rimozione delle anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli;informare la Direzione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, con periodicità trimestrale, perché questa possa relazionare al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

La funzione di ***Risk controller*** effettua un attento controllo di 2° livello dei rischi finanziari ed operativi. In modo particolare deve:
individuare le metodologie e i parametri più efficaci per la misurazione dei rischi;
determinare per ciascuna area operativa i limiti in termini di rischio/rendimento e controllarne la coerenza con l'insieme dei vincoli cui è sottoposta la Banca nel suo complesso;
verificare di continuo il rispetto di tali limiti;
seguire il controllo andamentale del credito, ai fini della mitigazione della più delicata attività esercitata dalla Banca.

6. Le caratteristiche del sistema informativo.

L 'ipotesi organizzativa su cui si fonda la nuova iniziativa è costruita su una struttura leggera, orientata al governo dei “processi” ed alla “esternalizzazione” delle attività non strategiche, allo scopo di realizzare economie di scala e rapidi adeguamenti alla migliore prassi, pur mantenendo - naturalmente - una costante attenzione alle specificità dell'azienda e della clientela.
In quest'ottica deve essere interpretata la scelta di rivolgersi ad un fornitore altamente specializzato

nella fornitura di servizi informatici a banche. Sono stati, pertanto, avviati contatti con alcune Società Service del Movimento delle Banche di Credito Cooperativo.

Il servizio selezionato consta di un pacchetto software e di un servizio di gestione dati compatibile con le dimensioni e la struttura di Banche di nuova costituzione. Il prezzo del servizio, per il primo anno, è stimato in 30.000 Euro, con incrementi di 10.000 Euro nel secondo e nel terzo anno, in seguito all'aumento dei volumi.

La Banca dovrà attrezzarsi con l'acquisizione dell'hardware periferico (terminali o personal computer, server e stampanti, strumenti di trasmissione dati) nonché, naturalmente, con l'acquisizione di linee telefoniche dedicate. Il costo complessivo di queste attrezzature, tenuto conto delle ridotte dimensioni della Banca e ipotizzando la scelta di materiali di elevata qualità e di avanzato standard tecnologico, può essere stimato nell'ordine prudenziale di 80.000 Euro, costo sostenuto interamente nel primo anno di attività. Per gli anni successivi non si prevedono nuovi investimenti.

Devono essere poi aggiunti i costi per le linee dedicate trasmissione dati e per le postazioni bancomat, la cui incidenza viene stimata, in questa prima fase, intorno ai 50.000 Euro complessivi, tutti sostenuti il primo anno di attività.

Il pacchetto software e servizio di gestione dati visionato è costituito da un'architettura software integrata che copre tutte le aree funzionali della Banca, con applicazioni di front office (sportello, marketing, consulenza, tesoreria ecc.), applicazioni propedeutiche (anagrafe clienti, fidi e garanzie, condizioni ecc.), applicazioni settoriali (titoli, conti correnti, gestione incassi, ecc.), applicazioni derivate (contabilità generale, segnalazioni di vigilanza, controllo di gestione, budget, analisi degli scostamenti, analisi automatica dei rischi ecc.) e applicazioni di colloquio esterno (Bancomat/POS).

RELAZIONE TECNICA

SOMMARIO:

- Gli investimenti necessari per realizzare la struttura tecnico-organizzativa della Banca. La dimensione iniziale del capitale sociale.
- Le dimensioni operative della Nuova Banca: impieghi, raccolta ed altri aggregati.
- I risultati economici attesi.
- Considerazioni conclusive.
- Analisi di sensitività.

– **Gli investimenti necessari per realizzare la struttura tecnico-organizzativa della Banca. La dimensione iniziale del capitale sociale.**

Premessa

Il *"core business"* della costituenda Banca di Terni - Credito Cooperativo sarà rivolto principalmente all'attività caratteristica di gestione del risparmio e di concessione del credito a Soci e clienti della zona di competenza identificata con il Comune di Terni ed i Comuni limitrofi.

Ad esso si affiancheranno tutti quei servizi oggi necessari per l'ottimizzazione degli investimenti finanziari e quelle attività di gestione degli incassi e pagamenti e di consulenza nelle diverse forme, rivolte sia all'impresa che alla famiglia.

Le voci di Stato Patrimoniale e del Conto Economico, che verranno illustrate, rivelano infatti una struttura snella, in gran parte orientata alla focalizzazione della gestione caratteristica.

Parimenti, il Conto Economico è caratterizzato, nelle previsioni iniziali, da un peso alquanto rilevante del margine da interesse nella determinazione delle voci complessive di ricavo netto, mentre, oltre i 5-6 anni, si prevede una crescita graduale del margine da servizi, fino al raggiungimento di importi complessivi sufficienti per coprire il costo del personale e gran parte delle spese amministrative.

Il percorso tracciato consente così di far ottenere stabilità nel tempo all'azienda, nella previsione

anche che i margini da interesse possano contrarsi per effetto di una politica del Sistema Bancario di maggiore aggressività, una volta assestato il processo, oggi in corso, delle aggregazioni fra Banche.
Il margine da servizi è strettamente correlato ad un approccio commerciale orientato ad una relazione profonda con la base sociale e con la clientela, tipica di una Banca moderna che fa di costoro il "patrimonio" di opportunità commerciali durature, fino a divenire la Banca di riferimento di ognuno di essi *(House bank)*. Sia i costi del personale che i costi amministrativi saranno programmati con un'attenta politica di contenimento, sempre conciliandone l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia.
Sia i volumi delle masse amministrate, sia i relativi ricavi da interesse che i ricavi da servizi, previsti nei primi tre esercizi di vita aziendale, sono stati stimati in modo particolarmente prudenziale, ciò per evitare situazioni di estrema criticità ai fini del rigoroso e costante rispetto di una gestione sana e prudente, ben sapendo che la fase di avvio, fino al conseguimento di un margine di redditività adeguato, sarà particolarmente delicata.
Dal terzo anno è previsto un primo utile di esercizio, seppur marginale, destinato a crescere dal quarto anno. Qui di seguito si espongono le principali voci che alimentato lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa".

Immobili sede della dipendenza: 184.537,5 Euro

In fase di start-up è previsto un unico insediamento (la Sede, con annessa la parte della Direzione Generale, del Consiglio di Amministrazione e lo sportello) che verrà acquisito in locazione.
La Sede sarà ubicata a Terni in posizione centrale.
Relativamente alla Sede, dopo aver acquisito alcuni preventivi di spesa, si possono stimare i costi annui di locazione come indicato nella seguente tabella:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Locazione Immobili	60.000,00	61.500,00	63.037,50

Si precisa che la Sede verrà acquisita in locazione quattro mesi prima dell'avvio dell'attività ed il relativo canone di locazione, stimato in complessivi Euro 20.000, è stato spesato tra gli oneri di costituzione della Società.
Il canone complessivo del primo anno di attività, ammontante ad Euro 60.000, subirà un incremento annuo del 2,50%, sia per il secondo, che per il terzo anno di attività, al fine di tener

conto dell'adeguamento Istat dell'importo iniziale.

Spese di costituzione, promozione, pubblicità ed avvio, ecc.: 122.429 Euro.

Gli oneri realtivi alla costituzione della Banca sono così composti:

Descrizione	Euro
Oneri notarili	10.000,00
Spese di costituzione	5.000,00
Formazione del personale nella fase di pre-avvio della struttura aziendale	40.429,00
Locazione degli immobili in fase di pre-avvio della struttura aziendale	20.000,00
Spese di amministrazione	12.000,00
Consulenze esterne	30.000,00
Outsorcing e spese avvio e migrazione finalizzate all'operatività della sede e della filiale	5.000,00
Totale	**122.429,00**

Si precisa che la formazione del personale che avverrà con turnazioni durante la fase di avvio di attività, verrà presumibilmente effettuata presso una banca del movimento di Credito Cooperativo per almeno un mese antecedente l'apertura per i quadri dirigenziali e per almeno due mesi per gli addetti allo sportello.

Si ipotizza che gli oneri di costituzione della Banca verranno parzialmente coperti attraverso un'operazione di investimento del Capitale Sociale (Euro 3.500.000) - sottoscritto e versato nel conto corrente vincolato - della durata stimata di 12 mesi dalla data di costituzione della Società, remunerata al tasso Euribor stimato al 1,20% annuo.
Tale operazione di investimento conseguirà un rendimento complessivo pari ad Euro 48.000, come illustrato nella seguente tabella:

Capitale sociale sottoscritto e versato	Tasso di remunerazione annuo (Euribor)	Durata dell'investimento	Rendimento investito
3.500.000,00	1,20%	12 mesi	42.000,00

Nei prospetti di bilancio è stato esposto quindi l'ammontare residuale delle spese di costituzione pari ad Euro 80.429, ottenuto quale differenza tra il totale delle spese di costituzione elencato (Euro 122.429) ed il suddetto rendimento dell'investimento del Capitale Sociale (Euro 42.000).
L'importo residuo di Euro 80.429 verrà coperto con mezzi propri.
In virtù dello IAS 38 gli oneri di costituzione della società non sono ammortizzabili.

Mobili e arredi e terminaleria: 250.000 euro.

Sono stati preventivati investimenti per complessivi Euro 250.000, di cui Euro 100.000 per mobili, arredi e attrezzature ed Euro 150.000 per terminali, macchine elettroniche ed impianti di sicurezza.
Gli investimenti saranno tutti effettuati il primo anno.
I suddetti investimenti verranno ammortizzati in cinque anni a quote costanti (aliquota di ammortamento 20%).
Qui di seguito viene illustrato il piano di sviluppo triennale degli investimenti in immobilizzazioni materiali:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Mobili e arredi	100.000,00	0,00	0,00
Terminale e sicurezza	150.000,00	0,00	0,00
Totale delle immobilizzazione lorde	**250.000,00**	**0,00**	**0,00**
- Fondo ammortamento immobili	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale fondi di ammortamento	**50.000,00**	**100.000,00**	**150.000,00**
Totale Immobilizzazioni nette	**200.000,00**	**150.000,00**	**100.000,00**

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, tra le varie opzioni previste dallo IAS 16 e dallo IAS 38, relativi, rispettivamente, alle modalità di valutazione in bilancio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, si è optato per la valutazione al costo anche per gli anni successivi a quelli di acquisto, risultando in tal caso di difficile applicazione il criterio del *fair value*. Relativamente alle immobilizzazioni materiali risulta, infatti, complesso ipotizzare attendibili valori futuri correnti. Per le immobilizzazioni immateriali, è altrettanto difficile ipotizzare i progressi nel mondo dell'informatica che permettano di determinare, di conseguenza, l'effettiva obsolescenza dei software. Si è optato peraltro per una esposizione più chiara possibile degli esborsi finanziari esposti

in tabella al totale delle attività lorde.
Gli investimenti sopra descritti verranno coperti interamente con mezzi propri.

Mezzi propri: 3.500.000 - 4.100.000 Euro

Con riferimento ai mezzi propri, si prevede che il capitale sociale iniziale minimo ammonterà ad Euro 3.500.000 in quanto si ritiene di raccogliere sottoscrizioni da almeno 1.750 abitanti pari a circa lo 0,874% della popolazione residente nei Comuni che costituiranno la zona di competenza della Banca. (Terni, Acquasparta, Arrone, Montecastrilli, Montefranco , Narni, San Gemini, Stroncone, Spoleto (Perugia), Colli Sul Velino (Rieti), Contigliano (Rieti) Labro (Rieti)).
Si ipotizza che ogni singolo socio pratichi un investimento medio di 2.000 Euro e sia possibile un incremento, uguale per ogni anno di previsione, pari al 5,7% dei soci fondatori per un totale annuo di 100 nuovi soci e per investimenti di pari valore unitario pro – capite, pari ad un ammontare annuo di 200.000 Euro.

Capitale sociale			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Capitale sociale	3.700.000,00	3.900.000,00	4.100.000,00

2. Le dimensioni operative della Nuova Banca: impieghi, raccolta ed altri aggregati.

Per delineare le prospettive economiche della Banca, occorre redigere un programma di attività almeno per i primi tre anni di gestione.
A questi fini, va ricordato che la Banca nasce con un unico sportello e non prevede di aggiungerne altri nei primi tre anni di vita.
Ciò premesso, tracciamo i probabili sviluppi delle più significative grandezze economico-finanziarie della Banca.

Gli impieghi.
Si prevede che nel periodo triennale futuro gli impieghi abbiano il seguente andamento:

Crediti verso la clientela			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Impieghi a fine esercizio	9.200.000,00	14.360.320,00	21.379.600,00
Impieghi medi dell'esercizio	4.582.000,00	11.890.080,00	18.156.440,00

Il dettaglio di tali impieghi è il seguente per scomposizione dei crediti verso la clientela:

Scomposizione dei crediti verso la clientela			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Crediti verso la clientela a breve	6.500.000,00	9.256.000,00	11.605.000,00
Crediti verso la clientela a medio-lungo	2.700.000,00	5.104.320,00	9.774.600,00

Come si evince dalla tabella si ipotizza un peso dei crediti a breve (conti correnti e anticipi nelle varie forme), rispetto al totale crediti verso la clientela, del 70% circa, per il primo anno per poi scendere negli esercizi successivi fino al 54% del III esercizio; il 30% degli impieghi diretti sarà a media e lunga scadenza (mutui ipotecari a residenziali e imprese, mutui chirografari, prestiti personali e sovvenzioni) con una crescita progressiva fino al 46% del terzo esercizio.

Relativamente agli impieghi a breve scadenza, si prevede una composizione media per i tre anni di previsione, al 36% per conti correnti e finanziamenti in conto e al 64% per le diverse forme di anticipi (anticipi s.b.f., anticipi fatture Italia/Estero, anticipi su crediti, anticipi su contratti, anticipi import, ecc.).
In merito agli impieghi a media e lunga scadenza, si prevede una composizione strutturata nelle seguenti percentuali: 45% mutui ipotecari con residenziali con ponderazione al 35%; 21% mutui ipotecari e chirografari, con ponderazione al 100%; 34% prestiti personali e sovvenzioni. Per i mutui chirografari si stima una durata media di 4 anni e per i mutui ipotecari di 8 anni.

IMPIEGHI MEDI	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		Comp. % media del triennio
	Importi	Com. %	Importi	Com. %	Importi	Com. %	
C/C e finanz in conto	1.200.000	37%	2.900.000	36%	3.826.000	36%	36%
Anticipi Sbf	2.050.000	63%	5.075.500	64%	6.797.875	64%	64%
TOT IMPIEGHI A BREVE	**3.250.000**	**100%**	**7.975.500**	**100%**	**10.623.875**	**100%**	**100%**
Mutui ipot. Residenziali	607.500	46%	1.748.700	45%	3.386.925	45%	45%
Mutui ipot. imprese		0%		0%		0%	0%
Mutui ipot. e chirografari	274.500	21%	797.580	20%	1.551.690	21%	21%
Prestiti personali e sovvenzioni	450.000	34%	1.368.300	35%	2.593.950	34%	34%
TOT IMPIEGHI A M/L	**1.332.000**	**100%**	**3.914.580**	**100%**	**7.532.565**	**100%**	**100%**
TOTALE IMPIEGHI MEDI	**4.582.000**		**11.890.080**		**18.156.440**		

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudenziale formulata sulla base delle seguenti indicazioni:

- La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di un solo sportello e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie;
- Il territorio di riferimento della costituenda Banca è caratterizzato da un'intensità abitativa e da un insediamento di unità locali d'impresa pari, rispettivamente, al 86,10% e al 86,20% del totale della Provincia di Terni (popolazione residente nell'area di competenza della Banca 200.224 abitanti; totale popolazione della Provincia di Terni 232.540 abitanti: Fonte Istat, 31.12.2008 - imprese attive nell'area di competenza della Banca 14.533.; totale numero di imprese attive della Provincia di Terni 16.858: Fonte: Infocamere, 31.12.2007);
- su detto territorio la percentuale delle piccole imprese, espresse in termini di unità locali con numero di addetti da 1 a 9, è pari al 84,00.% del totale delle unità locali della Provincia di Terni (Fonte: Istat – Registro Statistico delle Unità locali, 2005);
- i volumi di impieghi della zona di competenza della Banca rappresentano ben il 75,66% del totale degli impieghi della provincia di Terni (Fonte: Banca d 'Italia, dati 2008)

Si ipotizza che i soci della costituenda Banca diventino, nel triennio di previsione, tutti clienti della stessa.

Sono stati ipotizzati impieghi con clientela per il primo, secondo e terzo anno a Euro

9.200.000, 14.360.320 e 21.379.600, determinati come rapporto tra ipotetici clienti e utilizzi medi. Il valore finale di 21.379.600 Euro è pari allo 0,747% degli impieghi complessivi della zona di competenza della costituenda Banca, che è di Euro 2.864.636.000 *(Fonte Banca d'Italia, dati al 31 12 2008).* Si è supposto nel triennio una composizione costante degli impieghi, nella misura di seguito esposta: 26,18% circa di conti correnti, per una media di utilizzo di 10.000 Euro; 13,25% circa di mutui ipotecari residenziali, con ponderazione al 35%, per una media di utilizzo di 90.000 Euro; 6,00% circa di mutui ipotecari e chirografi, con ponderazione al 100%, per una media di utilizzo di 36.000 Euro; 9,82% circa di prestiti personali e sovvenzioni, per una media di utilizzo di 15.000 Euro; 44,74% circa di anticipi s.b.f., per una media di utilizzo di 25.000 Euro.

Nel primo esercizio si ipotizzano 493 posizioni di impiego pari allo 0,25% della popolazione residente, mentre nel secondo e terzo anno se ne prevedono rispettivamente 716 e 946

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – I ESERC.	**N° rapp. 1°trim.**	**N° rapp. 2°trim.**	**N° rapp. 3°trim.**	**N° rapp. 4°trim.**
C/C e finanz in conto	60	120	180	240
Anticipi Sbf	41	82	123	164
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**404**
Mutui ipot. Residenziali	3	7	10	14
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	4	8	11	15
Prestiti personali e sovvenzioni	15	30	45	60
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**89**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**493**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – II ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	260	280	300	320
Anticipi Sbf	180	196	212	228
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**548**
Mutui ipot. Residenziali	16	19	21	24
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	18	21	25	28
Prestiti personali e sovvenzioni	74	88	102	116
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**168**
TOTALE NUMERO RAPPORTI II ESERCIZIO				**716**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – III ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	335	350	365	380
Anticipi Sbf	238	249	259	270
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**650**
Mutui ipot. Residenziali	29	34	40	45
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	34	39	45	51
Prestiti personali e sovvenzioni	137	158	179	200
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**296**
TOTALE NUMERO RAPPORTI III ESERCIZIO				**946**

I valori di bilancio sono stati esposti al netto di svalutazioni, in quanto, posto il rispetto dei principi contabili internazionali, sussiste l'impossibilità di inserire nel Passivo dello Stato Patrimoniale poste relative a fondi svalutazione crediti. I crediti presenti in bilancio sono, dunque, stati valutati al fair value, in ottemperanza dello IAS 32.

Le rettifiche di deterioramento dei crediti sono state stimate pari allo 0,25 % degli impieghi il primo anno, in linea con le migliori banche della categoria, e successivamente pari allo 0,40%.

Per quanto riguarda la tipologia degli impieghi, si precisa che gli impieghi per cassa (c/c e s.b.f.) rappresentano l'aggregato più rilevante.
La composizione dei crediti è esposta nella tabella di seguito esposta annualmente per trimestri in termini di consistenze, importi puntuali e medi:

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	Util. /Giac. Medi	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	10.000	60	120	180	240
Anticipi Sbf	25.000	41	82	123	164
Mutui ipot. Residenziali	90.000	3	7	10	14
Mutui ipot. imprese	60.000	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	36.000	4	8	11	15
Prestiti personali e sovvenzioni	15.000	15	30	45	60

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C e finanz in conto	600.000	1.200.000	1.800.000	2.400.000
Anticipi Sbf	1.025.000	2.050.000	3.075.000	4.100.000
Mutui ipot. Residenziali	270.000	630.000	900.000	1.260.000
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	144.000	288.000	396.000	540.000
Prestiti personali e sovvenzioni	225.000	450.000	675.000	900.000

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C e finanz in conto	300.000	900.000	1.500.000	2.100.000
Anticipi Sbf	512.500	1.537.500	2.562.500	3.587.500
Mutui ipot. Residenziali	135.000	450.000	765.000	1.080.000
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	72.000	216.000	342.000	468.000
Prestiti personali e sovvenzioni	112.500	337.500	562.500	787.500

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	Util. /Giac. Medi	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	10.400	260	280	300	320
Anticipi Sbf	26.000	180	196	212	228
Mutui ipot. Residenziali	93.600	16	19	21	24
Mutui ipot. imprese	62.400	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	37.440	18	21	25	28
Prestiti personali e sovvenzioni	15.600	74	88	102	116

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C e finanz in conto	2.704.000	2.912.000	3.120.000	3.328.000
Anticipi Sbf	4.680.000	5.096.000	5.512.000	5.928.000
Mutui ipot. Residenziali	1.497.600	1.778.400	1.965.600	2.246.400
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	673.920	786.240	936.000	1.048.320
Prestiti personali e sovvenzioni	1.154.400	1.372.800	1.591.200	1.809.600

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C e finanz in conto	2.552.000	2.808.000	3.016.000	3.224.000
Anticipi Sbf	4.390.000	4.888.000	5.304.000	5.720.000
Mutui ipot. Residenziali	1.378.800	1.638.000	1.872.000	2.106.000
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	606.960	730.080	861.120	992.160
Prestiti personali e sovvenzioni	1.027.200	1.263.600	1.482.000	1.700.400

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	Util. /Giac. Medi	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C e finanz in conto	11.000	335	350	365	380
Anticipi Sbf	27.500	238	249	259	270
Mutui ipot. Residenziali	99.000	29	34	40	45
Mutui ipot. imprese	66.000	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	39.600	34	39	45	51
Prestiti personali e sovvenzioni	16.500	137	158	179	200

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C e finanz in conto	3.685.000	3.850.000	4.015.000	4.180.000
Anticipi Sbf	6.545.000	6.847.500	7.122.500	7.425.000
Mutui ipot. Residenziali	2.871.000	3.366.000	3.960.000	4.455.000
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	1.346.400	1.544.400	1.782.000	2.019.600
Prestiti personali e sovvenzioni	2.260.500	2.607.000	2.953.500	3.300.000

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C e finanz in conto	3.506.500	3.767.500	3.932.500	4.097.500
Anticipi Sbf	6.236.500	6.696.250	6.985.000	7.273.750
Mutui ipot. Residenziali	2.558.700	3.118.500	3.663.000	4.207.500
Mutui ipot. imprese	0	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	1.197.360	1.445.400	1.663.200	1.900.800
Prestiti personali e sovvenzioni	2.035.050	2.433.750	2.780.250	3.126.750

L 'interbancario.

Per la Banca non si prevede, per il momento, né una posizione di prenditore, né di collocatore di fondi, dal momento che ha una capacità di raccolta superiore alla capacità di impiego.

L'entità del ricorso al deposito presso banche equivale alla previsione della liquidità di movimento determinata dal regolamento dei servizi.

La consistenza del deposito preso quale prenditrice, in chiusura del primo esercizio, è in ragione della prudenza che si vuole prevedere nella fase delicata di aumento di capitale in cui si chiede copertura per eventuali ritardi nella definizione dell'operazione. In generale non si prevede per tutto il triennio, fatto salvo quanto esposto, indebitamento dal sistema bancario.

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli	903.835	1.087.670	2.711.505	3.615.340
Crediti verso Banche	158.000	315.000	472.000	630.000
Totale interbancario	1.061.835	1.402.670	3.183.505	4.245.340

OBIETTIVO–II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli	3.671.035	3.726.730	3.782.425	3.838.121
Crediti verso Banche	637.000	645.000	652.000	660.000
Totale interbancario	4.308.035	4.371.730	4.434.425	4.498.121

OBIETTIVO–III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli	4.031.420	4.224.719	4.418.018	4.611.318
Crediti verso Banche	667.000	675.000	682.000	690.000
Totale interbancario	4.698.420	4.899.719	5.100.018	5.301.318

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		Tassi %
	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	
Titoli	451.918	2.599	995.753	5.726	1.899.588	10.923	3.163.423	18.190	2,30%
Crediti verso Banche	79.000	40	236.500	118	393.500	197	551.000	276	0,20%
Totale interbancario	530.918		1.232.253		2.293.088		3.714.423		

OBIETTIVO–II ESERCIZIO	I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		Tassi %
	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	
Titoli	1.835.518	11.472	3.698.883	23.118	3.754.578	23.466	3.810.273	23.814	2,50%
Crediti verso Banche	633.500	317	641.000	321	648.500	324	656.000	328	0,20%
Totale interbancario	2.154.018		4.339.883		4.403.078		4.466.273		

OBIETTIVO–III ESERCIZIO	I Trimestre		II Trimestre		III Trimestre		IV Trimestre		Tassi %
	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	Media Trim.	Interessi	
Titoli	2.015.710	13.606	4.128.070	27.864	4.321.369	29.169	4.514.668	30.474	2,70%
Crediti verso Banche	661.500	331	671.000	336	678.500	339	686.000	343	0,20%
Totale interbancario	2.349.210		4.799.070		4.999.869		5.200.668		

La raccolta da clientela.

Si prevede il seguente andamento:

Debiti verso la clientela			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Raccolta a fine esercizio	11.635.000,00	18.725.200,00	27.767.300,00
Raccolta media dell'esercizio	5.769.375,00	15.348.125,00	23.630.737,50

Il dettaglio di tale raccolta è il seguente per scomposizione dei debiti verso la clientela:

Scomposizione dei debiti verso la clientela			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Debiti verso la clientela a breve	8.485.000,00	14.045.200,00	20.782.300,00
Debiti verso la clientela a medio-lungo	3.150.000,00	4.680.000,00	6.985.000,00

Mediamente il 74% della raccolta complessiva sarà a breve scadenza (conti correnti, depositi, certificati di deposito e pronti contro termine), mentre le forme tecniche a medio – lungo termine (obbligazioni) non dovrebbero superare, nei tre anni, mediamente il 26%.

Relativamente alla raccolta a breve scadenza, si prevede mediamente sui tre anni di previsione, una composizione al 64% per conti correnti, al 10% per i depositi, al 6% per i certificati di deposito e al 20% per i pronti contro termine. In merito alla raccolta a media e lunga scadenza, si prevede una composizione al 100% di obbligazioni.

RACCOLTA MEDIA	I Esercizio		II Esercizio		III Esercizio		Comp. % media del triennio
	Importi	Comp. %	Importi	Comp. %	Importi	Comp. %	
C/C	2.660.000	63%	7.253.400	64%	11.269.300	64%	64%
Libretti di deposito	373.125	9%	1.176.275	10%	1.864.663	11%	10%
Certificati di deposito	267.500	6%	683.700	6%	1.028.150	6%	6%
PcT	900.000	21%	2.279.000	20%	3.541.750	20%	20%
TOT RACCOLTA A BREVE	**4.200.625**	**100%**	**11.392.375**	**100%**	**17.703.863**	**100%**	**100%**
Obbligazioni	1.568.750	100%	3.955.750	100%	5.926.875	100%	100%
TOT RACCOLTA A M/L	**1.568.750**	**100%**	**3.955.750**	**100%**	**5.926.875**	**100%**	**100%**
TOTALE RACCOLTA MEDIA	**5.769.375**		**15.348.125**		**23.630.738**		

I valori sopra indicati costituiscono una stima prudenziale formulata sulla base delle seguenti indicazioni:

- La dinamica dei crediti tiene conto dell'apertura di un solo sportello e della potenziale crescita di domanda di prestiti proveniente da imprese e da famiglie;
- Il territorio di riferimento della costituenda Banca è caratterizzato da un'intensità abitativa e da un insediamento di unità locali d'impresa pari, rispettivamente, al 86,10% e al 86,20% del totale della Provincia di Terni (popolazione residente nell'area di competenza della Banca 200.224 abitanti; totale popolazione della Provincia di Terni 232.540 abitanti: Fonte Istat, 31.12.2008 - imprese attive nell'area di competenza della Banca 14.540.; totale numero di imprese attive della

Provincia di Terni 16.858: Fonte: Infocamere, 31.12.2007);

- su detto territorio la percentuale delle piccole imprese, espresse in termini di unità locali con numero di addetti da 1 a 9, è pari al 84,00.% del totale delle unità locali della Provincia di Terni (Fonte: Istat – Registro Statistico delle Unità locali, 2005);
- i volumi di impieghi della zona di competenza della Banca rappresentano ben il 75,66% del totale degli impieghi della provincia di Terni (Fonte: Banca d 'Italia, dati 2008)

Si ipotizza che i soci della costituenda Banca diventino, nel triennio di previsione, tutti clienti della stessa.

La raccolta di risparmio dalla clientela è stata determinata partendo dal presupposto che i soci in tre anni attivino rapporti di raccolta nelle seguenti proporzioni per tipologia di forma, arrotondate prudenzialmente per difetto in ragione della natura dei tipi di rapporto di raccolta:

- un conto corrente per ogni socio (di fatto 0,4156 conti per socio alla fine del terzo anno e cioè in numero di 852 rapporti anziché 2.050);
- un libretto di deposito ogni cinque soci (di fatto 0,1917 libretti di deposito per socio alla fine del terzo anno, pari a 393 rapporti anziché 410);
- un certificato di deposito ogni dieci soci (di fatto 0,084 certificati di deposito per socio alla fine del terzo anno e cioè in numero di 173 rapporti anziché 205);
- un pronti contro termine ogni venticinque soci (di fatto 0,038 pronti contro termine per socio alla fine del terzo anno e cioè in numero di 78 rapporti anziché 82);
- una sottoscrizione di obbligazioni ogni cinque soci (di fatto 0,1239 sottoscrizioni di obbligazioni per socio alla fine del terzo anno e cioè in numero di 254 rapporti anziché 410).

La composizione nel triennio è stata ipotizzata prudentemente crescente, in ragione delle risorse a disposizione.

Il valore medio ipotizzato per ciascuna tipologia di rapporto è così di seguito esposto: 14.000 Euro medi per i conti correnti passivi; 5.000 Euro medi per i libretti di deposito; 10.000 Euro medi per i certificati di deposito; 50.000 Euro medi per i pronti contro termine; 25.000 Euro medi per le obbligazioni; per una giacenza media per socio -

famiglia, alla fine del primo anno, pari a Euro 15.289 (il dato di giacenza medio per famiglia della zona di competenza della costituenda Banca è di Euro 21.500: Fonte: Banca d 'Italia, dati al 31.12.2008; gli abitanti della zona di competenza della costituenda Banca sono 200.224: Fonte:Istat, dati al 31.12.2008; le famiglie della zona di competenza della costituenda Banca sono in numero di 85.861: Fonte: Istat, dati al 31.12.2008; i depositi bancari della zona di competenza della costituenda Banca sono, al 3 1.12.2008, pari ad Euro 1.846.016.000: Fonte: Banca d'Italia);

Nel primo esercizio si ipotizzano 761 posizioni nella raccolta pari allo 0,38% della popolazione residente, mentre nel secondo e terzo anno se ne prevedono rispettivamente 1.219 e 1.687

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – I ESERC.	**N° rapp. 1°trim.**	**N° rapp. 2°trim.**	**N° rapp. 3°trim.**	**N° rapp. 4°trim.**
C/C	95	190	285	380
Depositi	41	82	93	165
Certificati di deposito	13	27	40	54
Pronti c. termine	9	18	27	36
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**635**
Obbligazioni	31	63	94	126
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**126**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**761**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – II ESERC.	**N° rapp. 1°trim.**	**N° rapp. 2°trim.**	**N° rapp. 3°trim.**	**N° rapp. 4°trim.**
C/C	440	500	560	620
Depositi	196	227	258	289
Certificati di deposito	60	66	72	78
Pronti c. termine	40	44	48	52
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**1039**
Obbligazioni	139	153	166	180
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**180**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**1219**

N. RAPPORTI PER F. TECNICA – III ESERC.	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	678	736	794	852
Depositi	315	341	367	393
Certificati di deposito	86	94	102	110
Pronti c. termine	58	65	71	78
TOTALE N. RAPPORTI A BREVE				**1433**
Obbligazioni	198	216	236	254
TOTALE N. RAPPORTI A LUNGO				**254**
TOTALE NUMERO RAPPORTI I ESERCIZIO				**1687**

La Banca perseguirà una politica di raccolta prevalentemente a tasso variabile nelle varie forme tecniche di conti correnti, libretti di deposito, certificati di deposito, pronti contro termine e obbligazioni.

La composizione della raccolta è esposta nella tabella di seguito che riporta i dati previsionali annuali suddivisi per trimestri in termini di consistenze, importi puntuali e medi.

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	Util. /Giac. Medi	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	14.000	95	190	285	380
Depositi	5.000	41	82	93	165
Certificati di deposito	10.000	13	27	40	54
Pronti c. termine	50.000	9	18	27	36
Obbligazioni	25.000	31	63	94	126

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C	1.330.000	2.660.000	3.990.000	5.320.000
Depositi	205.000	410.000	465.000	825.000
Certificati di deposito	130.000	270.000	400.000	540.000
Pronti c. termine	450.000	900.000	1.350.000	1.800.000
Obbligazioni	775.000	1.575.000	2.350.000	3.150.000

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C	665.000	1.995.000	3.325.000	4.655.000
Depositi	102.500	307.500	437.500	645.000
Certificati di deposito	65.000	200.000	335.000	470.000
Pronti c. termine	225.000	675.000	1.125.000	1.575.000
Obbligazioni	387.500	1.175.000	1.962.500	2.750.000

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	Util. /Giac. Medi	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	14.560	440	500	560	620
Depositi	5.200	196	227	258	289
Certificati di deposito	10.400	60	66	72	78
Pronti c. termine	52.000	40	44	48	52
Obbligazioni	26.000	139	153	166	180

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C	6.406.400	7.280.000	8.153.600	9.027.200
Depositi	1.019.200	1.180.400	1.341.600	1.502.800
Certificati di deposito	624.000	686.400	748.800	811.200
Pronti c. termine	2.080.000	2.288.000	2.496.000	2.704.000
Obbligazioni	3.614.000	3.978.000	4.316.000	4.680.000

OBIETTIVO – II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C	5.863.200	6.843.200	7.716.800	8.590.400
Depositi	922.100	1.099.800	1.261.000	1.422.200
Certificati di deposito	582.000	655.200	717.600	780.000
Pronti c. termine	1.940.000	2.184.000	2.392.000	2.600.000
Obbligazioni	3.382.000	3.796.000	4.147.000	4.498.000

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	Util. /Giac. Medi	N° rapp. 1°trim.	N° rapp. 2°trim.	N° rapp. 3°trim.	N° rapp. 4°trim.
C/C	15.400	678	736	794	852
Depositi	5.500	315	341	367	393
Certificati di deposito	11.000	86	94	102	110
Pronti c. termine	55.000	58	65	71	78
Obbligazioni	27.500	198	216	236	254

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
C/C	10.441.200	11.334.400	12.227.600	13.120.800
Depositi	1.732.500	1.875.500	2.018.500	2.161.500
Certificati di deposito	946.000	1.034.000	1.122.000	1.210.000
Pronti c. termine	3.190.000	3.575.000	3.905.000	4.290.000
Obbligazioni	5.445.000	5.940.000	6.490.000	6.985.000

OBIETTIVO – III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.	Media Trim.
C/C	9.734.200	10.887.800	11.781.000	12.674.200
Depositi	1.617.650	1.804.000	1.947.000	2.090.000
Certificati di deposito	878.600	990.000	1.078.000	1.166.000
Pronti c. termine	2.947.000	3.382.500	3.740.000	4.097.500
Obbligazioni	5.062.500	5.692.500	6.215.000	6.737.500

La raccolta indiretta e gestita.

Al fine di qualificare meglio la presenza della Banca dal lato dei servizi alla clientela, verranno offerti prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio.

La raccolta in forma indiretta e gestita è stimata come riportato nella seguente tabella:

OBIETTIVO – I ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli, azioni, obblig., tit. di Stato	273.900	547.800	821.700	1.095.600
Azioni	56.100	112.200	168.300	224.400
RACCOLTA INDIRETTA	**330.000**	**660.000**	**990.000**	**1.320.000**
Fondi	147.900	295.800	443.700	591.600
Assicurativi	22.100	44.200	66.300	88.400
RACCOLTA GESTITA	**170.000**	**340.000**	**510.000**	**680.000**
RACC. INDIRETTA E GESTITA	**500.000**	**1.000.000**	**1.500.000**	**2.000.000**

OBIETTIVO–II ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli, azioni, obblig., tit. di Stato	1.222.764	1.349.928	1.477.093	1.604.257
Azioni	250.446	276.492	302.537	328.583
RACCOLTA INDIRETTA	**1.473.210**	**1.626.420**	**1.779.630**	**1.932.840**
Fondi	690.597	789.594	888.591	987.589
Assicurativi	103.193	117.986	132.778	147.571
RACCOLTA GESTITA	**793.790**	**907.580**	**1.021.369**	**1.135.160**
RACC. INDIRETTA E GESTITA	**2.267.000**	**2.534.000**	**2.800.999**	**3.068.000**

OBIETTIVO–III ESERCIZIO	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti	Val. assoluti
Titoli, azioni, obblig., tit. di Stato	1.772.905	1.941.553	2.110.200	2.278.848
Azioni	363.125	397.667	432.209	466.752
RACCOLTA INDIRETTA	**2.136.030**	**2.339.220**	**2.542.409**	**2.745.600**
Fondi	1.138.804	1.290.019	1.441.233	1.592.448
Assicurativi	170.166	192.761	215.356	237.952
RACCOLTA GESTITA	**1.308.970**	**1.482.780**	**1.656.589**	**1.830.400**
RACC. INDIRETTA E GESTITA	**3.445.000**	**3.822.000**	**4.198.998**	**4.576.000**

Raccolta indiretta e gestita – valori medi annui			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
RACCOLTA INDIRETTA	**825.000**	**1.703.025**	**2.440.815**
Raccolta gestita in Fondi	369.750	839.093	1.365.626
Raccolta gestita in Gestioni	0	0	0
Raccolta gestita in Assicurazioni	55.250	125.382	204.059
RACCOLTA GESTITA	**425.000**	**964.475**	**1.569.685**

La Banca non gestirà direttamente le predette forme di raccolta indiretta. I flussi di risparmio verranno indirizzati verso società specializzate, operanti nel settore dei Fondi comuni di investimento, delle Gestioni del risparmio e delle Assicurazioni e con queste società verranno stipulati accordi specifici.

La costituenda Banca, inoltre, al fine di soddisfare le esigenze della sua clientela e di ampliare la gamma dei servizi offerti, opererà in maniera molto strutturata e diffusa sulla raccolta indiretta mediante l'offerta di titoli del debito pubblico e di altri emittenti primari. I ricavi da servizi d'intermediazione sono la risultante di previsioni di raccolta indiretta e gestita valorizzata pari al 20,00% della raccolta diretta, in linea con analoghe banche del

sistema, ad un tasso di remunerazione del servizio pari a 0,54 % nei primi due esercizi e 0,55% nel terzo della consistenza media della raccolta indiretta e gestita per i tre esercizi, in linea con quanto percepito nel sistema.

In sintesi, il quadro degli impieghi e della raccolta viene a configurarsi nei termini che seguono:

Impieghi e raccolta (valori medi)			
	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Impieghi verso la clientela	4.582.000	11.890.080	18.156.440
Raccolta da clientela	5.769.375	15.348.125	23.630.738
Raccolta gestita	425.000	964.475	1.569.685
raccolta indiretta	825.000	1.703.025	2.440.815

Attività finanziarie (Gli investimenti in titoli)

Relativamente alle attività finanziarie, lo IAS 39 distingue tra quattro categorie di attività e due di passività. Lo schema di bilancio bancario ripropone tale distinzione per le attività e le passività finanziarie, distinguendo tra:

- attività finanziarie detenute fino alla scadenza;
- attività finanziarie valutate al fair value;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- passività finanziarie di negoziazione;
- passività finanziarie valutate al fair value.

Tra le attività finanziarie solo quelle detenute fino a scadenza vanno valutate in applicazione del criterio del costo ammortizzabile, mentre le altre vanno valutate al fair value. Le passività finanziarie, invece, devono essere iscritte al criterio del fair value.

Al fine di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, si prevede che un'aliquota delle risorse raccolte sia investita in titoli nella ripartizione sotto definita.

Il portafoglio sarà composto prevalentemente da titoli per la negoziazione e il suo ammontare sarà pari a quanto in tabella nella quale si espone la disponibilità presso banche per servizi e la disponibilità in cassa infruttifera.

Scomposizione delle attività finanziarie (valori medi annui)			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Titoli a ponderazione zero	2.397.557,93	5.809.521,33	8.064.095,93
Banche in c/servizi (compresa riserva obbligatoria)	277.500,00	570.000,00	600.000,00
Giacenza di cassa (impiego non remunerato)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	**2.775.057,93**	**6.479.521,33**	**8.764.095,93**

In linea di massima, tenendo presente l'andamento dei mercati finanziari, il portafoglio dei valori mobiliari sarà così composto:

100%: Titoli di Stato Italiano nella ripartizione esposta di:

Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0%
Attività finanziarie valutate al fair value	0%
Attività finanziarie disponibile per la vendita	100%
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0%
Totale	**100%**

Il patrimonio netto ed il Free capital.

Il patrimonio netto della Banca, con riferimento alla fine del primo anno di attività, è pari ad Euro 3.215.116 ed è rappresentato, dal capitale sociale sottoscritto e versato (3.500.000 Euro) e dalla perdita prevista portata a nuovo.

STATO PATRIMONIALE – Patrimonio netto				
		I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Capitale sociale		3.700.000	3.900.000	4.100.000
Utile (PERDITA) d'esercizio (+/-)	precedente		-484.884	-614.020
Utile (PERDITA) d'esercizio (+/-)	attuale	-484.884	-129.136	226.661
Totale patrimonio netto		**3.215.116**	**3.285.980**	**3.712.641**

Si stima che, con l'avvio ed il consolidamento dell'attività operativa della banca la platea sociale abbia elevate possibilità di ampliarsi con l'ingresso di nuovi soci che intenderanno condividere lo spirito dell'iniziativa e le sue finalità. Si ipotizza infatti una crescita del capitale sociale, mediante aumento di 200.000 Euro per la fine del primo anno e così per i

successivi secondo e terzo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (1° anno)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.T0	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T1	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.T1	Patrimonio netto al 31.12.T1
Capitale:														
a) azioni ordinarie			**3.500.000**	**(X)**			**200.000**	**(X)**						**3.700.000**
b) altre azioni	**X**		**X**	**(X)**			**X**	**(X)**						**0**
Sovrapprezzi di emissione	**X**		**X**	**(X)**			**0**							**0**
Riserve:														**0**
a) di utili	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**	**(X)**	**(X)**					**0**
b) altre	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**		**(X)**		**X**	**X**		**0**
Riserve da valutazioni:														**0**
a) disponibile per la vendita	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
b) copertura flussi finanziari	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
c) altre (da dettagliare)	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
Strumenti di capitale	**X**		**X**							**X**				**0**
Azioni proprie	**(X)**		**(X)**				**X**	**(X)**						**0**
Utile (perdite) d'esercizio					**(X)**								**-484.884**	**-484.884**
Patrimonio netto	**0**		**3.500.000**		**(X)**	**X**	**200.000**	**(X)**	**(X)**	**X**	**X**		**-484.884**	**3.215.116**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (2° anno)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.T1	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T2	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.T2	Patrimonio netto al 31.12.T2
Capitale:														
a) azioni ordinarie	**3.700.000**		**3.700.000**	**(X)**			**200.000**	**(X)**						**3.900.000**
b) altre azioni	**X**		**X**	**(X)**			**X**	**(X)**						**0**
Sovrapprezzi di emissione	**0**		**0**	**(X)**										**0**
Riserve:														**0**
a) di utili	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**	**(X)**	**(X)**					**0**
b) altre	**X**	**X**	**X**	**X**			**X**		**(X)**		**X**	**X**		**0**
Riserve da valutazioni:														**0**
a) disponibile per la vendita	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
b) copertura flussi finanziari	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
c) altre (da dettagliare)	**X**	**X**	**X**			**X**								**0**
Strumenti di capitale	**X**		**X**							**X**				**0**
Azioni proprie	**(X)**		**(X)**				**X**	**(X)**						**0**
Utile (perdite) d'esercizio	**-484.884**		**-484.884**	**0**	**(X)**								**-129.136**	**-614.020**
Patrimonio netto	**3.215.116**		**3.215.116**		**(X)**	**X**	**200.000**	**(X)**	**(X)**	**X**	**X**		**-129.136**	**3.285.980**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (3° anno)

				Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								
							Operazioni sul patrimonio netto							
	Esistenze al 31.12.T2	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.T3	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su azioni proprie	Stock options	Utile (Perdita) di Esercizio 31.12.T3	Patrimonio netto al 31.12.T3
Capitale:														
a) azioni ordinarie	3.900.000		3.900.000	(X)			200.000	(X)						4.100.000
b) altre azioni	X		0	(X)			X	(X)						0
Sovrapprezzi di emissione	0		0	(X)			X							0
Riserve:														0
a) di utili	X	X	X	X			X	(X)	(X)					0
b) altre	X	X	X	X			X		(X)		X	X		0
Riserve da valutazioni:														0
a) disponibile per la vendita	X	X	X			X								0
b) copertura flussi finanziari	X	X	X			X								0
c) altre (da dettagliare)	X	X	X			X								0
Strumenti di capitale	X		X							X				0
Azioni proprie	(X)		(X)				X	(X)						0
Utile (perdite) d'esercizio	-614.020		-614.020	X	(X)								226.661	-387.359
Patrimonio netto	3.285.980		3.285.980		(X)	X	200.000	(X)	(X)	X	X		226.661	3.712.641

L'attivo infruttifero immobilizzato è costituito solamente dalle immobilizzazioni tecniche che, come si è visto, sono di contenuta entità. Le spese costitutive sono spesate nel primo esercizio.

Il free capital complessivo è stato calcolato nel presupposto che per i primi esercizi tutti gli utili saranno destinati al ripiano delle perdite e ad alimentare le riserve, al netto degli immobilizzi.

Prospetto delle variazioni del free capital

	Patrimonio netto	Immobilizzazioni		Free capital
		Materiali	Immateriali	
Saldi iniziali	**3.500.000**			**3.500.000**
a immobilizzi		-200.000		**-200.000**
Incr. Capitale + perdita	-284.884			**-284.884**
Saldi finali I esercizio	**3.215.116**	**-200.000**	**0**	**3.015.116**
a immobilizzi		-150.000		**-150.000**
Incr. Capitale + perdita	70.864			**70.864**
Saldi finali II esercizio	**3.285.980**	**-150.000**	**0**	**3.135.980**
a immobilizzi		-100.000		**-100.000**
Incr. Capitale + perdita	426.661			**426.661**
Saldi finali III esercizio	**3.712.641**	**-100.000**	**0**	**3.612.641**

Il Patrimonio di Vigilanza ed il calcolo dei coefficienti di solvibilità.

Il Patrimonio di Vigilanza costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, essendo risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della Banca ai rischi tipici della propria attività (rischi di credito, rischi di mercato, rischi di liquidità, rischi operativi) ed assume un ruolo di garanzia nei confronti dei depositanti e dei creditori.
La consistenza patrimoniale dovrà sempre consentire il rispetto delle regole di vigilanza previste per tutte le Banche, comprese le Banche di Credito Cooperativo.
Il Patrimonio di Vigilanza ed i relativi coefficienti patrimoniali faranno riferimento alla nuova normativa contabile IAS/IFRS ed alla Normativa di Vigilanza relativa allo specifico calcolo.
Il patrimonio di Vigilanza viene determinato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive debbono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.
Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal Patrimonio di Base e dal patrimonio Supplementare, al netto di alcune deduzioni.
Il Patrimonio di Base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utile e di capitale, al netto delle attività immateriali e delle perdite registrate nei vari esercizi.
Il Patrimonio Supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto di eventuali altri elementi negativi.
Le disposizioni, ai fini della conciliazione con i nuovi principi contabili, prevedono dei "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea, cui tutti gli Organismi di Vigilanza nazionali aderenti si debbono attenere nell'armonizzazione di detta normativa.
Relativamente ai "filtri prudenziali", le nuove disposizioni prevedono che per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengano compensati: il saldo, se negativo, ridurrà il Patrimonio di Base, se positivo, contribuirà al 50% al Patrimonio Supplementare. Dovranno essere, inoltre, sterilizzati eventuali profitti o perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita.
In base alle Istruzioni di Vigilanza, il Patrimonio di Vigilanza deve rappresentare almeno

l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio valutato in base alla categoria delle controparti debitrici, alla durata, al rischio Paese ed alle garanzie ricevute.

Con riferimento alla costituenda Banca, è previsto che durante l'anno, con cadenza trimestrale, venga effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata alla verifica del rispetto dei requisiti patrimoniali e dei coefficienti di vigilanza, e cioè il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare ed il calcolo dei requisiti minimi.

Qui di seguito viene esposto il calcolo del Patrimonio di Vigilanza e dei coefficienti prudenziali nei tre esercizi previsti nel piano industriale, dai quali si evince che la consistenza patrimoniale iniziale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, dopo che sono stati coperti i rischi operativi con il 15% della media dei margini da intermediazione degli ultimi tre esercizi.

Nei primi anni non sono previsti investimenti significativi in immobilizzazioni immateriali (immobilizzazioni immateriali pari a zero), per cui il coefficiente di adeguatezza del patrimonio di vigilanza - nel presupposto peggiorativo di una ponderazione al 100% dei rischi creditizi ed a 0% dei rischi di mercato, questi ultimi visto che il portafoglio di proprietà sarà costituito esclusivamente da investimenti finanziari a ponderazione zero - dovrebbe rimanere abbondantemente sopra l'8% minimo previsto.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

	I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Capitale versato	3.700.000	3.900.000	4.100.000
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Perdite in corso	-484.884	-129.136	0
Perdite pregresse	0	-484.884	-614.020
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	**3.215.116**	**3.285.980**	**3.485.980**
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	**0**	**0**	**0**
meno: elementi da dedurre	0	0	0
Patrimonio Totale (Total capital) ovvero di vigilanza	**3.215.116**	**3.285.980**	**3.485.980**
Attività di rischio ponderate	**8.554.578**	**12.771.805**	**18.192.998**
Assorbimento patrimoniale			
Rischio di credito	684.366	1.021.744	1.455.440
Rischio di mercato	76.722	109.183	148.868
Altri requisiti prudenziali	82.882	148.371	221.149
Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching	321.512	328.598	348.598
Totale assorbimento patrimoniale	**1.165.481**	**1.607.897**	**2.174.055**
Eccedenza patrimoniale (patr. vigilanza- req. minimi)	2.049.634	1.678.083	1.311.925
Coefficienti di solvibilità			
Patrimonio base/ Attività di rischio ponderate	37,58%	25,73%	19,16%
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	37,58%	25,73%	19,16%

Il calcolo delle attività di rischio ponderate e dei requisiti per i rischi di assorbimento patrimoniale sono il risultato delle seguenti assunzioni:

- Le attività di rischio sono la risultante della sommatoria degli importi esposti ai crediti verso banche e di quelli relativi alle immobilizzazioni, entrambi ponderati al 100%, unitamente agli importi esposti ai conti correnti, in quanto operatività retail, ponderati al 75%, ai mutui ipotecari residenziali famiglie, ponderati al 35%, ai mutui ipotecari imprese, ponderati al 50%, ai finanziamenti chirografari, ai prestiti personali e sovvenzioni, agli anticipi salvo buon fine ed export, ugualmente tutti ponderati al 100%.
- Il rischio di credito è stimato pari all'8% delle attività di rischio di credito.
- Il rischio di mercato è l'1,60% dell'importo esposto alle attività finanziarie disponibili per la vendita.
- Gli altri requisiti prudenziali sono stimati pari al 15% del margine di contribuzione.
- Il rischio di liquidità - interesse - concentrazione - mismatching è stimato pari al 10% del patrimonio totale (Total capital).

	I Esercizio			**II Esercizio**			**III Esercizio**		
	imp. di rif.	ponderaz. %	imp. risultato	imp. di rif.	ponderaz. %	imp. risultato	imp. di rif.	ponderaz. %	imp. risultato
Crediti verso banche	555.000	100,00%	555.000	585.000	100,00%	585.000	615.000	100,00%	615.000
Immobilizzazioni	200.000	100,00%	200.000	150.000	100,00%	150.000	100.000	100,00%	100.000
C/c attivi	2.400.000	75,00%	1.800.000	3.365.607	75,00%	2.524.205	4.179.335	75,00%	3.134.501
Mutui ipotec. famiglie	1.231.419	35,00%	430.997	2.280.174	35,00%	798.061	4.395.028	35,00%	1.538.260
Mutui ipotec. imprese	0	50,00%	0	0	50,00%	0	0	50,00%	0
Finanziamenti chirografari	556.419	100,00%	556.419	1.039.985	100,00%	1.039.985	2.013.544	100,00%	2.013.544
Prestiti personali	912.162	100,00%	912.162	1.784.161	100,00%	1.784.161	3.366.028	100,00%	3.366.028
Anticipi sbf	4.100.000	100,00%	4.100.000	5.890.393	100,00%	5.890.393	7.425.665	100,00%	7.425.665
Attività di rischio di credito			**8.554.578**			**12.771.805**			**18.192.998**
Rischio di credito	8.554.578	8,00%	**684.366**	12.771.805	8,00%	**1.021.744**	18.192.998	8,00%	**1.455.440**
Rischio di mercato	4.795.116	1,60%	**76.722**	6.823.927	1,60%	**109.183**	9.304.265	1,60%	**148.868**
Altri requisiti prudenziali	552.545	15,00%	**82.882**	989.142	15,00%	**148.371**	1.474.325	15,00%	**221.149**
Rischio liq. inter. concntr. mism.	3.215.116	10,00%	**321.512**	3.285.980	10,00%	**328.598**	3.485.980	10,00%	**348.598**

Il coefficiente minimo stabilito dalla Banca d'Italia è pari all'8%.

I dati circa il patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità debbono essere letti quali informazioni meramente indicative; perciò il livello di rischio molto basso che evidenziano, non si deve ritenere rappresentativo di una situazione futura realistica. Ciò in quanto l'analisi è stata condotta con riferimento ad un Banca in fase di primo avviamento per la quale sono state formulate ipotesi previsionali semplificate che esprimono un valore di free capital molto elevato, non avendo considerato, nel Piano Industriale, alcun importo da imputare alle immobilizzazioni immateriali e tenendo conto dei limitati volumi di attività di rischio ponderate

Altre voci dello Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale presenterà una struttura degli assets particolarmente focalizzata sulla gestione caratteristica dell'attività di impiego e di raccolta.
I mezzi propri a disposizione, al netto degli investimenti programmati nelle immobilizzazioni e delle perdite preventivate, verranno investiti in titoli disponibili per la vendita, in disponibilità in cassa e presso Banche per la gestione della tesoreria corrente, oltre che per la costituzione del deposito presso Banca d'Italia per la garanzia di riserva obbligatoria.
Gli ammortamenti e le rettifiche di valore andranno a decurtare direttamente le rispettive poste dell'attivo.
Non si prevede di acquisire partecipazioni nel corso dei primi tre anni.
Le disponibilità in cassa saranno tenute su valori tali da garantire una gestione giornaliera ordinaria della tesoreria di sportello. Verrà comunque garantito un importo minimo, visto che trattasi di impiego non fruttifero.
I valori in eccedenza delle poste del passivo verranno investiti in titoli e crediti su primarie banche per un eventuale pronto smobilizzo.
Relativamente ai Titoli di proprietà, la Banca alimenterà nei primi anni solamente la voce degli stessi disponibili per la vendita, investendo in titoli a ponderazione zero, ai fini di evitare impegno di patrimonio e di garantire contemporaneamente i limiti previsti per la definizione della Banca "Cooperativa a mutualità prevalente". Non verranno detenuti titoli

immobilizzati e non saranno gestiti valori in magazzino destinati alla negoziazione al dettaglio e/o al trading, poiché l'attività con la clientela sarà effettuata dalla Banca tramite acquisto previa sottoscrizione preventiva dell'impegno e poiché, relativamente al trading dei titoli di proprietà, si prevede all'inizio di evitare rischi in tale comparto.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate, a livello patrimoniale, nella voce "Attività fiscali "anticipate" e nella voce "Passività fiscali "differite ", a saldi aperti e senza compensazioni. Le attività fiscali anticipate indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le passività fiscali differite indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e di quella differita.

Sono prevedibili tra le attività fiscali, oltre agli anticipi dell'imposizione sul reddito, accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti, rettifiche di valore per crediti per cassa verso clientela, rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie valutate al fair value, rettifiche di valore di attività materiali, oneri del personale dipendente e possibili minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sono prevedibili tra le passività fiscali, oltre al reddito, rivalutazioni di attività finanziarie, rettifiche di valore su crediti verso clientela, minori oneri del personale per trattamento di fine rapporto, rettifiche di valore extracontabile su attività materiali, etc..

Il valore dell'attivo è riferito solo al terzo anno ed è un anticipo Irap calcolato sull'ammontare della stessa imposta del secondo esercizio.

Per quanto attiene alle voci "altre attività" e "altre passività" va ricordato che, per gli attivi, la Banca si avvarrà di locali in affitto ed è presumibile una spesa di migliorie necessarie su beni di terzi che non possano essere preventivamente identificabili e separabili; si riconducono, inoltre, a stato patrimoniale le seguenti voci dell'attivo, da quantificarsi presumibilmente a fine esercizio:

- crediti tributari verso l'Erario e verso altri enti impositori;
- valori diversi e valori bollati, assegni di c/c tratti su terzi, assegni di c/c tratti sulla banca;

- partite in corso di lavorazione, partite viaggianti, rettifiche per partite illiquide di portafoglio, debitori diversi per operazioni in titoli;
- depositi cauzionali infruttiferi;
- anticipi e crediti verso fornitori;
- ratei e risconti attivi non capitalizzati e altre partite attive.

Per i passivi la Banca si avvarrà di fondi di previdenza complementare per cui è presumibile che, per fine esercizio, debbano ascriversi le quote di debito per i versamenti da effettuare ai fondi di previdenza complementare; si riconducono, inoltre, a stato patrimoniale, le seguenti voci del passivo, da quantificarsi presumibilmente a fine esercizio:

- debiti verso l'Erario e verso altri enti impositori per imposte indirette;
- partite in corso di lavorazione;
- partite viaggianti;
- rettifiche per partite illiquide di portafoglio;
- debiti verso fornitori;
- depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi;
- somme a disposizione della clientela o di terzi;
- acconti infruttiferi versati dalla clientela a fronte di crediti a scadere;
- debiti per garanzie rilasciate e impegni;
- debiti verso il personale per ferie e permessi non goduti;
- debiti verso enti previdenziali;
- ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria.

I valori esposti tra le “altre attività” e le “altre passività” si sono intesi assunti pareggiati e consistenti su un valore al di sotto del 8% (Euro 296.000) del valore del capitale in linea con pari realtà bancarie.

Come pure alle voci cassa e disponibilità liquide sono esposte le risultanze di cassa, mantenute costanti nell’arco del triennio di previsione:

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Giacenza di cassa (impiego non remunerato)	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Di seguito si espongono la tabella degli indici strutturali e la tabella degli indici patrimoniali:

Indici strutturali			
	I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Sui valori di fine anno			
Impieghi / Raccolta Diretta	79,42%	77,47%	76,83%
Impieghi / Attivo Patrimoniale	30,25%	53,28%	57,10%
Titoli di proprietà / Attivo Patrimoniale	31,66%	30,58%	29,26%
Raccolta diretta / Attivo Patrimoniale	38,09%	68,78%	74,31%
Impieghi m/l termine / Totale impieghi	29,35%	35,54%	45,72%

Indici patrimoniali			
	I Esercizio	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Sui valori di fine anno			
Patrimonio e fondi liberi/ Raccolta Diretta	55,73%	21,41%	15,71%
Patrimonio e fondi liberi/ Impieghi a fine anno	70,17%	27,64%	20,45%

I costi operativi: le spese per il personale e le altre spese amministrative.

Nella fase di avvio, la Banca si avvarrà al massimo di 8 dipendenti. La composizione del personale, in base a quanto anticipato avrà la dinamica compositiva come da tabella di seguito esposta.

Il costo del personale è stimato, in media, pari a 51.125 Euro per dipendente ad avvio attività, compreso il direttore, il cui costo è presunto pari a 73.000 Euro.

Inoltre si è supposto un incremento dei costi per il personale del 3,00% per il secondo anno, con i dipendenti rimarranno inalterati nel numero, e del 14,13% per il terzo anno con i dipendenti che passeranno da 8 a 9 ; la remunerazione dei dipendenti si incrementerà del 3,00% nel secondo e nel terzo anno.

Pertanto, il costo del personale è stimato pari a: 409.000 Euro per il 1° anno; 421.270 Euro per il 2° anno; 466.796 Euro per il 3° anno (V. le tabelle seguenti).

Le «altre spese amministrative» sono stimate, per il primo anno, nell'importo di 555.429 Euro.
Per gli anni successivi si assume che la voce in esame abbia l'andamento seguente: Euro 581.500 nel secondo anno ed Euro 623.038 nel terzo anno.
Per il dettaglio, si veda la seguente tabella:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Spese nette di costituzione	**80.429**	**0**	**0**
Spese di amministrazione:			
Compensi amministratori e sindaci	40.000	50.000	50.000
Prestazione professionali e controlli	35.000	40.000	40.000
Formazione	35.000	20.000	20.000
Contributi associativi	10.000	20.000	20.000
Pubblicità rappresentanza e viaggi	30.000	40.000	40.000
Visure e banche dati	20.000	20.000	20.000
Assicurazioni	40.000	50.000	50.000
Imposte indirette (bolli, imposte sostitutive)	40.000	50.000	60.000
Altre spese amministrative	20.000	20.000	20.000
TOTALE	**270.000**	**310.000**	**320.000**
Spese per immobili:			
Fitti e canoni passivi	60.000	61.500	63.038
Manutenzione ordinarie immobili	5.000	10.000	10.000
TOTALE	**65.000**	**71.500**	**73.038**
Spese di gestione:			
Elaborazione e trasmissione dati	75.000	100.000	120.000
Stampati e cancelleria	10.000	20.000	20.000
Posta, telefono, servizi telematici	10.000	20.000	20.000
Energia elettr. Acqua, riscaldamento, pulizia ecc	15.000	20.000	20.000
Costi outsorcing	30.000	40.000	50.000
TOTALE	**140.000**	**200.000**	**230.000**
TOTALE GENERALE	**555.429**	**581.500**	**623.038**

In relazione alla voce “compensi amministratori e sindaci” si stima che, in sede di assemblea costituente, possa essere deliberato forfetariamente un ammontare di compensi a tali organi pari ad Euro 40.000 fino ad un importo assestato di Euro 50.000 per il secondo e terzo anno di attività.
Per le voci “prestazioni professionali e controlli” ed “elaborazione e trasmissione dati”, si rimanda ai paragrafi relativi al sistema informativo e al controllo interno. Si precisa che tali voci includono compensi a professionisti esterni che cureranno la gestione della contabilità del personale e gli adempimenti fiscali previsti dalla normativa.
La voce “fitti e canoni passivi” rappresenta il canone di locazione dei locali.

3. I risultati economici attesi.

Il margine di interesse.

I valori esposti agli interessi attivi e passivi fanno riferimento ai valori medi trimestrali degli impieghi e della raccolta, distinti per forma tecnica, assunti pari a quelli mediamente praticati dagli istituti presenti nella provincia di Terni. In particolare i tassi di interesse sugli impieghi sono stati prudentemente diminuiti di 0,2 0 di punto percentuale in considerazione del fatto che, per raggiungere gli scopi prefissati, occorrerà una polotica piuttosto aggressiva.

L'andamento dei tassi di interesse attivi e passivi, per il periodo preso in esame, è desumibile dalla tabella seguente:

Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
C/C		0,23%	0,27%	0,45%
Depositi		0,80%	0,95%	1,20%
Certificati di deposito		0,90%	1,10%	1,30%
Pronti contro termine		0,85%	0,90%	1,10%
Obbligazioni		1,60%	1,70%	2,00%
Costo medio della raccolta onerosa da clienti		**0,76%**	**0,82%**	**1,03%**
Costo della raccolta da Banche		0,00%	0,00%	0,00%
Costo medio della raccolta onerosa		**0,76%**	**0,82%**	**1,03%**
C/c attivi ed import		6,00%	6,30%	6,60%
Mutui ipotecari residenziali		5,20%	5,40%	5,50%
Mutui ipotecari imprese		5,48%	5,50%	5,50%
Mutui ipotecari e chirografari		6,18%	6,20%	6,20%
Prestiti personali e sovvenzioni		7,00%	7,20%	7,40%
Anticipi Sbf e export		3,98%	4,25%	5,00%
Remunerazione media degli impieghi		**5,10%**	**5,39%**	**5,88%**
Spread medio costo/remunerazione da clienti		**4,33%**	**4,57%**	**4,84%**
Attività finanziarie disponibili per la vendita		2,30%	2,50%	2,70%
Crediti verso banche		0,20%	0,20%	0,20%

Il calcolo degli interessi attivi e passivi scaturisce dall'applicazione della griglia dei tassi agli aggregati monetari impieghi e raccolta precedentemente calcolati :

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
C/C	5.985	19.584	50.712
Depositi	2.985	11.175	22.376
Certificati di deposito	2.408	7.521	13.366
Pronti contro termine	7.650	20.511	38.959
Obbligazioni	25.100	67.248	118.538
Costo della raccolta onerosa da clienti	**44.128**	**126.038**	**243.951**
Costo della raccolta da Banche	0	0	0
Costo della raccolta onerosa	**44.128**	**126.038**	**243.951**
C/c attivi ed import	72.000	182.700	252.516
Mutui ipotecari residenziali	31.590	94.430	186.281
Mutui ipotecari imprese	0	0	0
Mutui ipotecari e chirografari	16.964	49.450	96.205
Prestiti personali e sovvenzioni	31.500	98.518	191.952
Anticipi Sbf e export	81.590	215.709	339.894
Remunerazione degli impieghi	**233.644**	**640.806**	**1.066.848**
Differenza costo/remunerazione da clienti	**189.517**	**514.768**	**822.897**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	110.288	170.598	251.215
Crediti verso banche	1.110	1.170	1.230

Il margine di intermediazione.

I ricavi netti da servizi sono stimati in modo prudenziale: nella stima dei valori si è tenuto conto della volontà della costituenda Banca di adottare una politica di pricing ispirata alla trasparenza e altamente competitiva. In sintesi, i proventi d'intermediazione o ricavi netti da servizi presentano il seguente andamento:

Descrizione	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Commissioni parabancario ed estero			
Commissioni leasing	24.997	29.306	29.395
Commissioni factoring	7.575	7.619	9.406
Commissioni attive e passive			
Commissioni tenuta conto corrente	28.800	64.250	89.000
Commissioni operazione di conto corrente	50.400	103.600	153.000
Commissioni su affidamenti	38.940	46.470	52.510
Recupero bolli e spese	32.000	40.000	48.000
Commissioni per collocamento leasing factoring	127.891	69.687	83.249
Commissioni intermediazione titoli	9.992	28.304	54.880
Commissioni attive	**288.023**	**352.311**	**480.639**
Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
Commissioni nette	**251.631**	**302.606**	**398.983**

I ricavi rivenienti dalle operazioni di conto corrente sono state calcolate in maniera analitica applicando ai previsti volumi di aprture di conto corrente (sia attive che passive) le condizioni medie effettuate nella provincia di Terni, sensibilmente ridotte nei servizi offerti ai soci:

Commissioni attive su conti correnti	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Correntisti soci	900	1.100	1.250
Correntisti non soci	60	350	550
Commissioni tenuta conto soci (in Euro)	25,00	25,00	25,00
Commissioni tenuta conto non soci (in Euro)	105,00	105,00	105,00
Commissioni tenuta conto corrente	**28.800,00**	**64.250,00**	**89.000,00**
N° medio operazioni per conto	70	80	90
Costo operazioni correntisti soci (in Euro)	,70	,70	,70
Costo operazioni correntisti non soci (in Euro)	1,50	1,50	1,50
Commissioni operazioni di conto corrente	**50.400,00**	**103.600,00**	**153.000,00**
Istruttoria affidamenti soci (1/3)	300	366	416
Istruttoria affidamenti non soci (1/3)	22	23	25
Costo operazione correntisti soci (in Euro)	110,00	110,00	110,00
Costo operazione correntisti non soci (in Euro)	270,00	270,00	270,00
Commissioni su affidamenti	**38.940,00**	**46.470,00**	**52.510,00**
Recupero bolli e spese	**32.000,00**	**40.000,00**	**48.000,00**

I ricavi denominati commissioni di collocamento leasing e factoring rivengono dall'applicazione di una ipotesi di commissione trimestrale per tali servizi di collocamento.

Non si prevedono ricavi rivenienti da dividendi, attività di negoziazione, risultati di copertura, né da utili per cessioni di crediti, né da attività finanziarie disponibili per la vendita.

Non si sono previste attività finanziarie da detenere fino a scadenza e pertanto neppure i relativi possibili risultati, né passività finanziarie.

I ricavi denominati altri proventi di gestione sono i valori presunti, dettati da analoghi risultati di aziende simili in relazione a recuperi di spese rilevabili da analoghe attività di servizio e che si è ritenuto di mantenere a zero di valore.

In sintesi, il margine di intermediazione presenta l'andamento riportato nella seguente tabella:

Formazione del margine di intermediazione			
Descrizione	**I Esercizio**	**II Esercizio**	**III Esercizio**
Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
Margine di interesse	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
Ricavi netti da servizi	251.631	302.606	398.983
Margine di intermediazione	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**

I dati di sintesi: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario.

Si riportano, qui di seguito, i dati economico-patrimoniali relativi ai primi tre esercizi, assumendo che nel primo triennio non si preveda distribuzione di dividendo.

STATO PATRIMONIALE

		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
	ATTIVO			
10	Cassa e disponibilità liquide	100.000	100.000	100.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
30	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40	Attività finanziarie disponibile per la vendita	4.795.116	6.823.927	9.304.265
50	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0	0
60	Crediti verso banche	555.000	585.000	615.000
70	Crediti verso clientela	9.200.000	14.360.320	21.379.600
80	Derivati di copertura	0	0	0
90	Adeguam. di valore attiv. fianz. oggetto di copertura generica	0	0	0
100	Partecipazioni	0	0	0
110	Attività materiali	200.000	150.000	100.000
120	Attività immateriali di cui	0	0	0
	avviamento	*0*	*0*	*0*
130	Attività fiscali	0	0	0
a	*correnti*	*0*	*0*	*0*
b	*anticipate*	*0*	*0*	*3.388*
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
150	Altre Attività	296.000	296.000	296.000
	TOTALE ATTIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**
	PASSIVO			
10	Debiti verso banche	0	0	0
20	Debiti verso clienti	8.061.613	13.025.058	19.354.491
30	Titoli in circolazione	3.573.387	5.700.142	8.412.809
40	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
50	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
60	Derivati di copertura	0	0	0
70	Adeguam. Valore passiv. fianz. oggetto di copertura generica	0	0	0
80	Passività fiscali	0		0
a	*correnti*	*0*	*8.067*	*22.312*
b	*differite*	*0*	*0*	*0*
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
100	Altre passività	296.000	296.000	296.000
110	Trattamento di fine rapporto	0	0	0
120	Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
a	*quiescenza e simili*	*0*	*0*	*0*
b	*altri fondi*	*0*	*0*	*0*
130	Riserve di valutazione	0	0	0
140	Azioni rimborsabili	0	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0	0
160	Riserve di valutazione	0	0	0
170	Sovraprezzi di emissione	0	0	0
180	Capitale	3.700.000	3.900.000	4.100.000
190	Azioni proprie	0	0	0
200	Utile (perdita) d'esercizio precedente		-484.884	-614.020
	Utile (perdita) d'esercizio	-484.884	-129.136	226.661
	TOTALE PASSIVO	**15.146.116**	**22.315.247**	**31.798.253**

	CONTO ECONOMICO	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	812.574	1.319.293
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-126.038	-243.951
30	**Margine di interesse**	**300.914**	**686.536**	**1.075.342**
40	Commissioni attive	288.023	352.311	480.639
50	Commissioni passive	-36.392	-49.705	-81.656
60	**Commissioni nette**	**251.631**	**302.606**	**398.983**
70	Dividenti e proventi simili	0	0	0
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	0	0	0
a	*crediti*	0	0	0
b	*attività finanziarie disponibili per la vendita*	0	0	0
c	*attività finanziarie detenute fino a scadenza*	0	0	0
d	*passività finanziarie*	0	0	0
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
130	**Margine di intermediazione**	**552.545**	**989.142**	**1.474.325**
140	Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	-23.000	-57.441	-85.518
a	*crediti*	*-23.000*	*-57.441*	*-85.518*
b	*attività finanziarie disponibili per la vendita*	*0*	*0*	*0*
c	*attività finanziarie detenute fino a scadenza*	*0*	*0*	*0*
d	*passività finanziarie*	*0*	*0*	*0*
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**529.545**	**931.701**	**1.388.807**
160	Spese amministrative	-964.429	-1.002.770	-1.089.834
a	*Spese per il personale*	*409.000*	*421.270*	*466.796*
b	*Altre spese amministrative*	*555.429*	*581.500*	*623.038*
170	Accantonamento nei fondi per rischi ed oneri	0	0	0
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	50.000	50.000	50.000
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	0	0	0
200	Altri oneri o proventi di gestione	0	0	0
210	**Costi operativi**	**-1.014.429**	**-1.052.770**	**-1.139.834**
220	Utili (perdite) da partecipazioni	0	0	0
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attiv. Mat e immat.	0	0	0
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
250	Utile (perdita) da cessione di investimenti	0	0	0
260	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**-484.884**	**-121.069**	**248.973**
270	**Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**		**-8.067**	**-22.312**
280	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**
290	Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione			
300	**Utile (perdita) d'esercizio**	**-484.884**	**-129.136**	**226.661**

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	**A**			
1. Gestione		**-434.884**	**-79.136**	**276.661**
Interessi attivi incassati		345.042	812.574	1.319.293
Interessi passivi pagati		-44.128	-126.038	-243.951
Dividendi e proventi similari		0	0	0
Commissioni nette		251.631	302.606	398.983
Spese per il personale		-409.000	-421.270	-466.796
Altri costi		-578.429	-638.941	-708.556
Altri ricavi		0	0	0
Imposte e tasse		0	-8.067	-22.312
Costi / ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismis.		0	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		**-14.846.116**	**-7.219.131**	**-9.533.006**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value		0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.795.116	2.028.811	2.480.338
Crediti verso clientela		9.200.000	5.160.320	7.019.280
Crediti verso banche a vista		555.000	30.000	30.000
Crediti verso banche altri crediti		0	0	0
Altre attività		296.000	0	3.388
3. Liquidità generata / assorbita delle passività finanziarie		**11.931.000**	**7.098.267**	**9.056.345**
Debiti verso banche a vista		0	0	0
Debiti verso banche altri crediti		0	0	0
Debiti verso clientela		-8.061.613	-4.963.445	-6.329.433
Titoli in circolazione		-3.573.387	-2.126.755	-2.712.667
Passività finanziarie di negoziazione		0	0	0
Passività finanziarie valutate al fari value		0	0	0
Altre passività		-296.000	-8.067	-14.245
A LIQUIDITA' NETTA GENR./ASSORB. DALL'ATTIV. OPERATIVA	**A**	**-3.350.000**	**-200.000**	**-200.000**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**B**			
1. Liquidità generata da		**0**	**0**	**0**
vendita di partecipazioni		0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni		0	0	0
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
vendita di attività materiali		0	0	0
vendita di attività immateriali		0	0	0
vendita di rami d'azienda		0	0	0
2. Liquidità assorbita da		**-250.000**	**0**	**0**
acquisti di partecipazioni		0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
acquisti di attività materiali		250.000	0	0
acquisti di attività immateriali		0	0	0
acquisti di rami d'azienda		0	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI INVES.	**B**	**-250.000**	**0**	**0**
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	**C**			
Emissione / acquisti di azioni proprie		3.700.000	200.000	200.000
Emissione / acquisti di strumenti di capitale		0	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità		0	0	0
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI PROV.	**C**	**3.700.000**	**200.000**	**200.000**
D LIQUIDITA' TOTALE NETTA GEN/ASSORB. NELL'ESERCIZIO	**D=A+B+C**	**100.000**	**0**	**0**

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	100.000
D	Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	100.000	0	0
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G(=E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	100.000	100.000

Lo scenario al raggiungimento di un capitale pari a 4 milioni di Euro

Tenuto conto dell'importante risposta ottenuta dal territorio, desumibile dall'elevato numero dei componenti del comitato dei promotori, si è analizzato lo scenario derivante dal raggiungimento di un capitale sociale pari a 4 milioni di Euro.

Tale scenario differisce dal precedente solo per la raccolta di capitale iniziale (derivante da una base sociale maggiore) lasciando immutate tutte le valutazioni fatte ed i dati di input inseriti relativamente alle variabili.

Di fatto mantenendo invariate le percentuali di soci che instaureranno rapporti con la costituenda banca e i rapporti aperti da non soci avremmo un incremento nel numero dei rapporti pari al 13% nel primo esercizio, Del 10,5% nel secondo e del 9,5% nel terzo. Tali considerazioni portano, al termine del terzo esercizio, ad un numero di rapporti passivi (raccolta) pari a 1.845 ed ad un numero di rapporti attivi pari a 1.036.

RACCOLTA - Numero rapporti	**I° esercizio**	**II° esercizio**	**III° esercizio**
C/C	429	682	932
Depositi	186	317	430
Certificati di deposito	61	86	120
Pronti c. termine	40	58	85
Obbligazioni	142	198	278
Totale	**858**	**1341**	**1845**

IMPIEGHI - Numero rapporti	**I° esercizio**	**II° esercizio**	**III° esercizio**
C/C e finanz in conto	271	352	416
Anticipi Sbf	185	251	296
Mutui ipot. Residenziali	15	26	49
Mutui ipot. imprese	0	0	0
Mutui ipot. e chirografari	17	31	56
Prestiti personali e sovvenzioni	68	127	219
Totale	**556**	**787**	**1036**

In base ai parametri considerati si riportano di seguito i dati economico patrimoniali relativi ai primi tre esercizi tramite la realizzazione degli schemi di bilancio:

STATO PATRIMONIALE

		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
	ATTIVO			
10	Cassa e disponibilità liquide	100.000	100.000	100.000
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0
30	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
40	Attività finanziarie disponibile per la vendita	5.575.162	7.771.961	10.485.001
50	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0	0
60	Crediti verso banche	630.000	660.000	690.000
70	Crediti verso clientela	10.396.000	15.796.352	23.410.662
80	Derivati di copertura	0	0	0
90	Adeguam. di valore attiv. fianz. oggetto di copertura generica	0	0	0
100	Partecipazioni	0	0	0
110	Attività materiali	200.000	150.000	100.000
120	Attività immateriali di cui	0	0	0
	avviamento	*0*	*0*	*0*
130	Attività fiscali	0	0	0
a	*correnti*	*0*	*0*	*0*
b	*anticipate*	*0*	*0*	*3.388*
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
150	Altre Attività	336.000	336.000	336.000
	TOTALE ATTIVO	**17.237.162**	**24.814.313**	**35.125.051**
	PASSIVO			
10	Debiti verso banche	0	0	0
20	Debiti verso clienti	9.109.635	14.327.428	21.193.191
30	Titoli in circolazione	4.037.915	6.270.292	9.212.002
40	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
50	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
60	Derivati di copertura	0	0	0
70	Adeguam. Valore passiv. fianz. oggetto di copertura generica	0	0	0
80	Passività fiscali	0		0
a	*correnti*	*0*	*8.067*	*22.312*
b	*differite*	*0*	*0*	*0*
90	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
100	Altre passività	336.000	336.000	336.000
110	Trattamento di fine rapporto	0	0	0
120	Fondi per rischi ed oneri	0	0	0
a	*quiescenza e simili*	*0*	*0*	*0*
b	*altri fondi*	*0*	*0*	*0*
130	Riserve di valutazione	0	0	0
140	Azioni rimborsabili	0	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0	0
160	Riserve di valutazione	0	0	0
170	Sovraprezzi di emissione	0	0	0
180	Capitale	4.200.000	4.400.000	4.600.000
190	Azioni proprie	0	0	0
200	Utile (perdita) d'esercizio precedente		-446.388	-527.474
	Utile (perdita) d'esercizio	-446.388	-81.086	289.020
	TOTALE PASSIVO	**17.237.162**	**24.814.313**	**35.125.051**

CONTO ECONOMICO

		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
10	Interessi attivi e proventi assimilati	370.755	854.144	1.376.785
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-45.576	-129.522	-249.773
30	**Margine di interesse**	**325.179**	**724.622**	**1.127.013**
40	Commissioni attive	303.975	372.990	507.209
50	Commissioni passive	-41.123	-54.675	-89.414
60	**Commissioni nette**	**262.851**	**318.315**	**417.795**
70	Dividenti e proventi simili	0	0	0
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	0	0	0
a	*crediti*	0	0	0
b	*attività finanziarie disponibili per la vendita*	0	0	0
c	*attività finanziarie detenute fino a scadenza*	0	0	0
d	*passività finanziarie*	0	0	0
110	Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
120	Risultato netto delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
130	**Margine di intermediazione**	**588.031**	**1.042.936**	**1.544.808**
140	Rettifiche di valore netto per deterioramento di:	-25.990	-63.185	-93.643
a	*crediti*	*-25.990*	*-63.185*	*-93.643*
b	*attività finanziarie disponibili per la vendita*	*0*	*0*	*0*
c	*attività finanziarie detenute fino a scadenza*	*0*	*0*	*0*
d	*passività finanziarie*	*0*	*0*	*0*
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**562.041**	**979.751**	**1.451.165**
160	Spese amministrative	-958.429	-1.002.770	-1.089.834
a	*Spese per il personale*	*409.000*	*421.270*	*466.796*
b	*Altre spese amministrative*	*549.429*	*581.500*	*623.038*
170	Accantonamento nei fondi per rischi ed oneri	0	0	0
180	Rettifiche di valore nette su attività materiali	50.000	50.000	50.000
190	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	0	0	0
200	Altri oneri o proventi di gestione	0	0	0
210	**Costi operativi**	**-1.008.429**	**-1.052.770**	**-1.139.834**
220	Utili (perdite) da partecipazioni	0	0	0
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attiv. Mat e immat.	0	0	0
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
250	Utile (perdita) da cessione di investimenti	0	0	0
260	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**-446.388**	**-73.019**	**311.332**
270	**Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente**		**-8.067**	**-22.312**
280	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**-446.388**	**-81.086**	**289.020**
290	Utile (perdite) delle attività non correnti in via di dismissione			
300	**Utile (perdita) d'esercizio**	**-446.388**	**-81.086**	**289.020**

PATRIMONIO DI VIGILANZA

	I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale versato	4.200.000	4.400.000	4.600.000
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Perdite in corso	-446.388	-81.086	0
Perdite pregresse	0	-446.388	-527.474
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	**3.753.612**	**4.318.914**	**4.600.000**
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital)	**0**	**0**	**0**
meno: elementi da dedurre	0	0	0
Patrimonio Totale (Total capital) ovvero di vigilanza	**3.753.612**	**4.318.914**	**4.600.000**
Attività di rischio ponderate	**9.642.853**	**14.050.036**	**19.928.332**
Assorbimento patrimoniale			
Rischio di credito	771.428	1.124.003	1.594.267
Rischio di mercato	89.203	124.351	167.760
Altri requisiti prudenziali	88.205	156.440	231.721
Rischio liquidità interesse concentrazione mismatching	375.361	431.891	460.000
Totale assorbimento patrimoniale	**1.324.197**	**1.836.686**	**2.453.748**
Eccedenza patrimoniale (patr. vigilanza- req. minimi)	2.429.415	2.482.228	2.146.252
Coefficienti di solvibilità			
Patrimonio base/ Attività di rischio ponderate	38,93%	30,74%	23,08%
Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	38,93%	30,74%	23,08%

STATO PATRIMONIALE – Patrimonio netto

		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
Capitale sociale		4.200.000	4.400.000	4.600.000
Utile (PERDITA) d'esercizio (+/-)	precedente		-446.388	-527.474
Utile (PERDITA) d'esercizio (+/-)	attuale	-446.388	-81.086	289.020
Totale patrimonio netto		**3.753.612**	**3.872.526**	**4.361.546**

RENDICONTO FINANZIARIO DIRETTO		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
ATTIVITA' OPERATIVA	**A**			
1. Gestione		**-396.388**	**-31.086**	**339.020**
Interessi attivi incassati		370.755	854.144	1.376.785
Interessi passivi pagati		-45.576	-129.522	-249.773
Dividendi e proventi similari		0	0	0
Commissioni nette		262.851	318.315	417.795
Spese per il personale		-409.000	-421.270	-466.796
Altri costi		-575.419	-644.685	-716.680
Altri ricavi		0	0	0
Imposte e tasse		0	-8.067	-22.312
Costi / ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismis.		0	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie		**-16.937.162**	**-7.627.151**	**-10.360.738**
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		0	0	0
Attività finanziarie valutate al fair value		0	0	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita		5.575.162	2.196.799	2.713.040
Crediti verso clientela		10.396.000	5.400.352	7.614.310
Crediti verso banche a vista		630.000	30.000	30.000
Crediti verso banche altri crediti		0	0	0
Altre attività		336.000	0	3.388
3. Liquidità generata / assorbita delle passività finanziarie		**13.483.550**	**7.458.237**	**9.821.719**
Debiti verso banche a vista		0	0	0
Debiti verso banche altri crediti		0	0	0
Debiti verso clientela		-9.109.635	-5.217.793	-6.865.763
Titoli in circolazione		-4.037.915	-2.232.377	-2.941.710
Passività finanziarie di negoziazione		0	0	0
Passività finanziarie valutate al fari value		0	0	0
Altre passività		-336.000	-8.067	-14.245
A LIQUIDITA' NETTA GENR./ASSORB. DALL'ATTIV. OPERATIVA	**A**	**-3.850.000**	**-200.000**	**-200.000**
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	**B**			
1. Liquidità generata da		**0**	**0**	**0**
vendita di partecipazioni		0	0	0
dividendi incassati su partecipazioni		0	0	0
vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
vendita di attività materiali		0	0	0
vendita di attività immateriali		0	0	0
vendita di rami d'azienda		0	0	0
2. Liquidità assorbita da		**-250.000**	**0**	**0**
acquisti di partecipazioni		0	0	0
acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0	0
acquisti di attività materiali		250.000	0	0
acquisti di attività immateriali		0	0	0
acquisti di rami d'azienda		0	0	0
B LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI INVES.	**B**	**-250.000**	**0**	**0**
C.ATTIVITA' DI PROVVISTA	**C**			
Emissione / acquisti di azioni proprie		4.200.000	200.000	200.000
Emissione / acquisti di strumenti di capitale		0	0	0
distribuzione dividendi e altre finalità		0	0	0
C LIQUIDITA' NETTA GENER./ASSORB. DALL'ATTIV. DI PROV.	**C**	**4.200.000**	**200.000**	**200.000**
D LIQUIDITA' TOTALE NETTA GEN/ASSORB. NELL'ESERCIZIO	**D=A+B+C**	**100.000**	**0**	**0**

RICONCILIAZIONE		I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
E	Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	100.000	100.000
D	Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	100.000	0	0
F	Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
G(=E+/-D+/-F)	Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	100.000	100.000	100.000

4. Considerazioni conclusive.

Nel suo complesso, il progetto di dar vita ad una Banca, con le caratteristiche in precedenza delineate, appare economicamente valido.

Importante, a tutela della posizione degli stakeholders, il complesso sistema di misurazione, controllo e gestione dei rischi che si intende attivare.

In conclusione si ritiene che la Banca possa conseguire risultati economici positivi già a partire dal terzo esercizio e ciò grazie anche alla forte integrazione col territorio; integrazione che si intende sviluppare attraverso l'erogazione di servizi mirati alle esigenze della clientela locale e tramite accordi con associazioni di professionisti e di imprenditori locali.

Fin dal terzo anno, l'impresa è in grado di conseguire un avanzo di gestione; e già a partire dal terzo anno ottiene risultati apprezzabili, con una perdita del primo anno del 23,54 % sul capitale di fine anno, con una perdita nel secondo anno pari al 9,30% sul patrimonio netto di fine esercizio e un risultato più soddisfacente con un utile nel terzo anno pari al 6,64% sul patrimonio netto di fine terzo esercizio. La Banca ha prospettive di ulteriore crescita negli anni successivi per effetto - tra l'altro - del forte alleggerimento dell'ammortamento degli investimenti iniziali e dei costi d'impianto.

Il fatto che l'impresa raggiunga rapidamente l'equilibrio economico non deve stupire , né deve fare pensare che le ipotesi poste a base del «Piano» siano eccessivamente ottimistiche in quanto il tessuto sociale ove la Banca si inserisce presenta attese di sviluppo non modeste legate alla media e medio piccola imprenditoria e alla forte effervescenza culturale che le nuove generazioni apportano al mondo produttivo.

In realtà la Banca nasce in una situazione del tutto peculiare, in pratica: essa, va a rispondere ad un crescente bisogno della popolazione produttiva e civile di avere un organismo bancario domestico dedicato alle medie e medio piccole imprese. Gli operatori e le imprese socie non saranno poche e con potenziali di sviluppo su andamenti economici, in questa fase congiunturale appannati, ma già in via di ripresa. Tutti questi operatori saranno ricercati come clienti sin dall'origine della Banca.

I dati del Piano sono stimati con prudenza e ragionevolezza.

In linea con i principi di sana e prudente gestione è fondato l'impianto progettuale, né è prova le previste rettifiche su crediti per un'aliquota dello 0,25 % degli impieghi sul primo anno e successivamente dello 0,40% per il secondo e terzo anno.

Tra l'altro, il segnale di un costante contenimento degli spread traccia lo stile che avrà la Banca nella ricerca d'impiego, il cui esercizio sarà applicato puntando costantemente all'alta qualità che si esprime in un livello di rischiosità minore, e di conseguenza, di più contratta remunerazione.

5. Analisi di sensitività

Per verificare la rischiosità della costituenda Banca sono state effettuate due analisi di sensitività finalizzate a verificare lo scostamento dai risultati previsti nel presente Piano Industriale al variare di alcune grandezze chiave.

Nella prima proiezione sono stati supposti: impieghi al 2% inferiore all'ipotizzato (- 184.000 Euro per il I es; - 287.206 Euro per il II es; - 427.592 Euro per il III es), raccolta al 2% inferiore all'ipotizzato (- 232.700 Euro per il I es; - 374.504 Euro per il II es; - 555.346 Euro per il III es), maggiorazione dei tassi passivi dello 0,3% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 0,2%, 0,1% per quelli su rendimenti da titoli e 0,05% per quelli sui depositi presso banche, la riduzione del 2% delle commissioni nette (- 5.033 Euro per il I es; - 6.052 Euro per il II es; - 7.980 Euro per il III es) ed infine è stato considerato il mancato incremento del capitale sociale di Euro 200.000 annui, a seguito dell'entrata di nuovi soci.

Tale analisi conduce a ritenere che nel primo scenario pessimistico si otterrebbe la seguente tabella dei risultati previsti.

Fenomeno	Rifermenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
-2,0% impieghi				-184.000	-287.206	-427.592
-2,0% raccolta				-232.700	-374.504	-555.346
0,3% sui tassi medi passivi sulla raccolta	0,76%	0,82%	1,03%	1,06%	1,12%	1,33%
-0,2% sui tassi medi attivi sugli impieghi	5,10%	5,39%	5,88%	4,90%	5,19%	5,68%
-0,1% sul rendimento portafoglio titoli	2,30%	2,50%	2,70%	2,20%	2,40%	2,60%
-0,05% sul rendimento deposito presso banche	0,20%	0,20%	0,20%	0,15%	0,15%	0,15%
-2,0% commissione nette				-5.033	-6.052	-7.980
Mancato incremento del capitale sociale	200.000	200.000	200.000	0	0	0
Risultato di esercizio	Atteso			-484.884	-129.136	226.661
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			-526.537	-220.140	90.971
Risultato di esercizio	**Differenza**			**-41.653**	**-91.004**	**-135.690**
Margine di interesse	Atteso			300.914	686.536	1.075.342
Margine di interesse	Per effetto eventi pessimistici			264.294	597.651	940.634
Margine di interesse	**Differenza**			**-36.620**	**-88.885**	**-134.709**
Ricavi da servizi	Atteso			251.631	302.606	398.983
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			246.598	296.554	391.003
Ricavi da servizi	**Differenza**			**-5.033**	**-6.052**	**-7.980**
Patrimonio netto	Atteso			3.215.116	3.285.980	3.712.641
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			2.973.463	2.753.323	2.844.294
Patrimonio netto	**Differenza**			**-241.653**	**-532.657**	**-868.347**

Di seguito si propone lo sviluppo integrale dell'analisi di sensitività, riportando l'elaborazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico alla luce del primo scenario pessimistico e con evidenziati per ciascuna voce, gli scostamenti rispetto alle originarie previsioni contenute nel presente Piano Industriale.

STATO PATRIMONIALE	I Esercizio	Scenario neg.	Variazioni	II Esercizio	Scenario neg.	Variazioni	III Esercizio	Scenario neg.	Variazioni
ATTIVO									
Cassa e disponibilità liquide	100.000	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.795.116	4.504.763	-290.353	6.823.927	6.200.039	-623.888	9.304.265	8.304.553	-999.712
Crediti verso banche	555.000	555.000	0	585.000	585.000	0	615.000	615.000	0
Crediti verso la clientela	9.200.000	9.016.000	-184.000	14.360.320	14.073.114	-287.206	21.379.600	20.952.008	-427.592
Attività materiali	200.000	200.000	0	150.000	150.000	0	100.000	100.000	0
Attività fiscali	0	0	0	0	0	0	3.388	0	-3.388
Altre attività	296.000	296.000	0	296.000	296.000	0	296.000	296.000	0
TOTALE ATTIVO	**15.146.116**	**14.671.763**	**-474.353**	**22.315.247**	**21.404.153**	**-911.094**	**31.798.253**	**30.367.561**	**-1.430.692**
PASSIVO									
Debiti verso clienti	8.061.613	7.900.381	-161.232	13.025.058	12.764.556	-260.501	19.354.491	18.967.401	-387.090
Titoli in circolazione	3.573.387	3.501.919	-71.468	5.700.142	5.586.140	-114.003	8.412.809	8.244.553	-168.256
Passività fiscali	0	0	0	8.067	4.134	-3.933	22.312	15.314	-6.998
Altre passività	296.000	296.000	0	296.000	296.000	0	296.000	296.000	0
Capitale	3.700.000	3.500.000	-200.000	3.900.000	3.500.000	-400.000	4.100.000	3.500.000	-600.000
Utile (perdita) d'esercizio precedente	0	0	0	-484.884	-526.537	-41.653	-614.020	-746.677	-132.657
Utile (perdita) d'esercizio attuale	-484.884	-526.537	-41.653	-129.136	-220.141	-91.004	226.661	90.971	-135.690
TOTALE PASSIVO	**15.146.116**	**14.671.763**	**-474.353**	**22.315.247**	**21.404.153**	**-911.094**	**31.798.253**	**30.367.561**	**-1.430.691**

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	Scenario neg.	Variazioni	II Esercizio	Scenario neg.	Variazioni	III Esercizio	Scenario neg.	Variazioni
Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	324.226	-20.816	812.574	766.112	-46.462	1.319.293	1.248.637	-70.656
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-59.932	-15.805	-126.038	-168.461	-42.423	-243.951	-308.003	-64.053
Margine di interesse	**300.914**	**264.294**	**-36.620**	**686.536**	**597.651**	**-88.885**	**1.075.342**	**940.634**	**-134.709**
Commissioni nette	**251.631**	**246.598**	**-5.033**	**302.606**	**296.554**	**-6.052**	**398.983**	**391.003**	**-7.980**
Margine di intermediazione	**552.545**	**510.892**	**-41.653**	**989.142**	**894.205**	**-94.937**	**1.474.325**	**1.331.637**	**-142.688**
Ret di valore netto per il det di crediti	-23.000	-23.000	0	-57.441	-57.441	0	-85.518	-85.518	0
Ris. della gestione finanziaria	**529.545**	**487.892**	**-41.653**	**931.701**	**836.764**	**-94.937**	**1.388.807**	**1.246.118**	**-142.688**
Spese amministrative di cui	-964.429	-964.429	0	-1.002.770	-1.002.770	0	-1.089.834	-1.089.834	0
Spese per il personale	409.000	409.000	0	421.270	421.270	0	466.796	466.796	0
Altre spese amministrative	555.429	555.429	0	581.500	581.500	0	623.038	623.038	0
Rettifiche di valore su attività materiali	50.000	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000	0
Costi operativi	-1.014.429	-1.014.429	0	-1.052.770	-1.052.770	0	-1.139.834	-1.139.834	0
Utile (perdita) ante imposte	**-484.884**	**-526.537**	**-41.653**	**-121.069**	**-216.006**	**-94.937**	**248.973**	**106.285**	**-142.688**
Imposte sul reddito	**0**	**0**	**0**	**-8.067**	**-4.134**	**3.933**	**-22.312**	**-15.314**	**6.998**
Utile (perdita) d'esercizio	**-484.884**	**-526.537**	**-41.653**	**-129.136**	**-220.140**	**-91.004**	**226.661**	**90.971**	**-135.690**

Nella seconda proiezione sono stati supposti: impieghi al 10% inferiore all'ipotizzato (- 920.000 Euro per il I es; - 1.436.032 Euro per il II es; - 2.137.960 Euro per il III es), raccolta al 10% inferiore all'ipotizzato (- 1.163.500 Euro per il I es; - 1.872.520 Euro per il II es; - 2.776.730 Euro per il III es), maggiorazione dei tassi passivi dello 0,5% e una riduzione dei tassi medi attivi dello 0,5%, 0,2% per quelli su rendimenti da titoli e 0,1% per quelli sui depositi presso banche, la riduzione del 2% delle commissioni nette (- 5.033 Euro per il I es; - 6.052 Euro per il II es; - 7.980 Euro per il III es) ed infine è stato considerato il mancato incremento del capitale sociale di Euro 200.000 annui, a seguito dell'entrata di nuovi soci.

Fenomeno	Rifermenti (I, II, III esercizio)			I Esercizio	II Esercizio	III Esercizio
-10,0% impieghi				-920.000	-1.436.032	-2.137.960
-10,0% raccolta				-1.163.500	-1.872.520	-2.776.730
0,5% sui tassi medi passivi sulla raccolta	0,76%	0,82%	1,03%	1,26%	1,32%	1,53%
-0,5% sui tassi medi attivi sugli impieghi	5,10%	5,39%	5,88%	4,60%	4,89%	5,38%
-0,2% sul rendimento portafoglio titoli	2,30%	2,50%	2,70%	2,10%	2,30%	2,50%
-0,10% sul rendimento deposito presso banche	0,20%	0,20%	0,20%	0,10%	0,10%	0,10%
-2,0% commissione nette				-5.033	-6.052	-7.980
Mancato incremento del capitale sociale	200.000	200.000	200.000	0	0	0
Risultato di esercizio	Atteso			-484.884	-129.136	226.661
Risultato di esercizio	Per effetto eventi pessimistici			-575.434	-330.929	-79.961
Risultato di esercizio	**Differenza**			**-90.550**	**-201.793**	**-306.622**
Margine di interesse	Atteso			300.914	686.536	1.075.342
Margine di interesse	Per effetto eventi pessimistici			215.397	482.728	763.639
Margine di interesse	**Differenza**			**-85.517**	**-203.808**	**-311.703**
Ricavi da servizi	Atteso			251.631	302.606	398.983
Ricavi da servizi	Per effetto eventi pessimistici			246.598	296.554	391.003
Ricavi da servizi	**Differenza**			**-5.033**	**-6.052**	**-7.980**
Patrimonio netto	Atteso			3.215.116	3.285.980	3.712.641
Patrimonio netto	Per effetto eventi pessimistici			2.924.566	2.593.638	2.513.677
Patrimonio netto	**Differenza**			**-290.550**	**-692.342**	**-1.198.964**

Di seguito si propone, anche in questo secondo caso, lo sviluppo integrale dell'analisi di sensitività, riportando l'elaborazione degli schemi di stato patrimoniale e conto economico alla luce del secondo scenario pessimistico e con evidenziati, per ciascuna voce, gli scostamenti rispetto alle originarie previsioni contenute nel presente Piano Industriale.

STATO PATRIMONIALE	I Esercizio	Scenario neg.	Variazioni	II Esercizio	Scenario neg.	Variazioni	III Esercizio	Scenario neg.	Variazioni
ATTIVO									
Cassa e disponibilità liquide	100.000	100.000	0	100.000	100.000	0	100.000	100.000	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.795.116	4.231.067	-564.049	6.823.927	5.687.029	-1.136.898	9.304.265	7.456.857	-1.847.408
Crediti verso banche	555.000	555.000	0	585.000	585.000	0	615.000	615.000	0
Crediti verso la clientela	9.200.000	9.200.000	0	14.360.320	13.440.320	-920.000	21.379.600	19.241.640	-2.137.960
Attività materiali	200.000	200.000	0	150.000	150.000	0	100.000	100.000	0
Attività fiscali	0	0	0	0	0	0	3.388	0	-3.388
Altre attività	296.000	296.000	0	296.000	296.000	0	296.000	296.000	0
TOTALE ATTIVO	**15.146.116**	**14.582.067**	**-564.049**	**22.315.247**	**20.258.349**	**-2.056.898**	**31.798.253**	**27.809.497**	**-3.988.756**
PASSIVO									
Debiti verso clienti	8.061.613	7.255.452	-806.161	13.025.058	11.722.552	-1.302.506	19.354.491	17.419.041	-1.935.449
Titoli in circolazione	3.573.387	3.216.048	-357.339	5.700.142	5.130.128	-570.014	8.412.809	7.571.529	-841.281
Passività fiscali	0	0	0	8.067	0	-8.067	22.312	9.251	-13.061
Altre passività	296.000	296.000	0	296.000	296.000	0	296.000	296.000	0
Capitale	3.700.000	3.500.000	-200.000	3.900.000	3.500.000	-400.000	4.100.000	3.500.000	-600.000
Utile (perdita) d'esercizio precedente	0	0	0	-484.884	-575.434	-90.550	-614.020	-906.362	-292.342
Utile (perdita) d'esercizio attuale	-484.884	-575.434	-90.550	-129.136	-330.929	-201.793	226.661	-79.961	-306.622
TOTALE PASSIVO	**15.146.116**	**13.692.066**	**-1.454.050**	**22.315.247**	**19.742.318**	**-2.572.929**	**31.798.253**	**27.809.498**	**-3.988.755**

CONTO ECONOMICO	I Esercizio	Scenario neg.	Variazioni	II Esercizio	Scenario neg.	Variazioni	III Esercizio	Scenario neg.	Variazioni
Interessi attivi e proventi assimilati	345.042	280.822	-64.220	812.574	665.064	-147.510	1.319.293	1.089.034	-230.259
Interessi passivi e oneri assimilati	-44.128	-65.425	-21.297	-126.038	-182.336	-56.297	-243.951	-325.395	-81.445
Margine di interesse	**300.914**	**215.397**	**-85.517**	**686.536**	**482.728**	**-203.808**	**1.075.342**	**763.639**	**-311.703**
Commissioni nette	**251.631**	**246.598**	**-5.033**	**302.606**	**296.554**	**-6.052**	**398.983**	**391.003**	**-7.980**
Margine di intermediazione	**552.545**	**461.995**	**-90.550**	**989.142**	**779.283**	**-209.860**	**1.474.325**	**1.154.642**	**-319.683**
Ret di valore netto per il det di crediti	-23.000	-23.000	0	-57.441	-57.441	0	-85.518	-85.518	0
Ris. della gestione finanziaria	**529.545**	**438.995**	**-90.550**	**931.701**	**721.841**	**-209.860**	**1.388.807**	**1.069.124**	**-319.683**
Spese amministrative di cui	-964.429	-964.429	0	-1.002.770	-1.002.770	0	-1.089.834	-1.089.834	0
Spese per il personale	409.000	409.000	0	421.270	421.270	0	466.796	466.796	0
Altre spese amministrative	555.429	555.429	0	581.500	581.500	0	623.038	623.038	0
Rettifiche di valore su attività materiali	50.000	50.000	0	50.000	50.000	0	50.000	50.000	0
Costi operativi	-1.014.429	-1.014.429	0	-1.052.770	-1.052.770	0	-1.139.834	-1.139.834	0
Utile (perdita) ante imposte	**-484.884**	**-575.434**	**-90.550**	**-121.069**	**-330.929**	**-209.860**	**248.973**	**-70.710**	**-319.683**
Imposte sul reddito	**0**	**0**	**0**	**-8.067**	**0**	**8.067**	**-22.312**	**-9.251**	**13.061**
Utile (perdita) d'esercizio	**-484.884**	**-575.434**	**-90.550**	**-129.136**	**-330.929**	**-201.793**	**226.661**	**-79.961**	**-306.622**

Agli effetti del complessivo apprezzamento del rischio dell'iniziativa, si segnala che, solo nel secondo scenario prospettato, l'analisi di sensitività del risultato netto di gestione rispetto alle predette possibili variazioni negative, ha evidenziato il rischio che la Banca non raggiunga il punto di pareggio (break even point) neanche al terzo esercizio di attività.

Terni, lì 16 marzo 2010

Il Presidente del Comitato Promotore
Rag. Giorgio Adeodato Norcia

BANCA DI DI TERNI CREDITO COOPERATIVO

SOCIETÀ COOPERATIVA

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N° 5

BOZZA DI PROCURA

APPENDICE N. 5

Repertorio n. Raccolta n.

PROCURA SPECIALE

Repubblica Italiana

L'anno_____, il giorno_____in_____, (_____) e nel mio studio alla Via/Piazza_____n._____

Innanzi a me dott._____, Notaio in_____, iscritto al ruolo notarile di _____

E' p r e s e n t e

Il signor_____, nato a_____ il_____,

residente a _____( ),Via/Piazza,_____n._____,C.F.:

_____

Dell'identità personale del quale io Notaio sono certo.

Il comparente

d i c h i a r a

2.di avere preso visione del Programma - depositato in data 7 gennaio 2010 dal Comitato dei Promotori presso il Dott. Fulvio Sbrolli, Notaio in Terni, iscritto nel Ruolo dei distretti Notarili riuniti di Terni, Orvieto e Spoleto, che ha autenticato le firme con proprio atto di Rep. N.174282, Racc. N.34192 - per la costituzione mediante pubblica sottoscrizione della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa";

3.di aver preso piena conoscenza del Prospetto Informativo depositato il presso la CONSOB e in particolare del paragrafo "fattori di rischio" in esso incluso;

4.di conoscere ed accettare le modalità e le condizioni dell'Offerta contenute nel detto Prospetto Informativo;

5.di aver sottoscritto, in data_____, sull'apposito modello predisposto dal Comitato Promotore, n_____azioni della Costituenda "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", del valore nominale di Euro 100,00 (cento/00) cadauna per un controvalore pari ad Euro _____(_____).

Il Comparente

conferisce procura speciale al Signor_____,

nato a_____(___), il_____e residente a_____(___), C.F_____ affinché intervenga nell'Assemblea fissata per la costituzione della "Banca di Terni Credito Cooperativo – Società Cooperativa", nel nome e nell'interesse di esso rappresentato, per sottoscrivere l'Atto Costitutivo della "Banca di Terni Credito Cooperativo - Società Cooperativa", nella sua qualità di sottoscrittore di n___ azioni di nominali Euro 100,00 (cento/00) cadauna per un controvalore di Euro_____(_____).

L'incarico, a titolo gratuito, si esaurirà in unico contesto.

Richiesto, io Notaio ho ricevuto quest'atto alla presenza del costituito che con me si firma.

Consta di n._____fogli, in parte manoscritti da me Notaio ed in parte scritti con sistema elettronico da persona di mia fiducia, per ____facciate e del tutto ho dato lettura chiara al costituito che, a mia richiesta, lo approva.

BANCA DI DI TERNI CREDITO COOPERATIVO

SOCIETÀ COOPERATIVA

Società Cooperativa per Azioni a Responsabilità Limitata

APPENDICE N° 6

CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COMITATO PROMOTORE

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ALUNNI PISTOLI**
Indirizzo	**VIA CESARE PASCARELLA, 31**
Telefono	**393 3306984**
Fax	**0744 400658**
E-mail	**alfarappresentanze@libero.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	06/12/1961

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1989 agente di commercio
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	Industria sicurezza nel lavoro
• Tipo di impiego	Titolare di società
• Principali mansioni e responsabilità	Vendita

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Istituto A da Sangallo per geometri di Terni
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Diploma di geometra
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**

ALTRE LINGUE

INGLESE

• Capacità di lettura	Buone
• Capacità di scrittura	Buone
• Capacità di espressione orale	Buone

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

DA SEMPRE IMPEGNATO IN ATTIVITA' SINDACALI E' PRESIDENTE PROVINCIALE DELLA F.N.A.R.C. (FEDERAZIONE NAZIONALE AGENT E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO), E' MEMBRO DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CONFCOMMERCIO UMBRIA
EX CONSIGLIERE COMUNALE, SVOILGE ATTIVITA' POLITICA COME MENBRO DELLA GIUNTA PROVINCIALE DEL PDL
FA PARTE DEL CIRCOLO LIONS TERNI HOST

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

NELL'AMBITO DEL PROPRIO LAVORO COORDINA TRE COLLABORATORI E PARTECIPA ATTIVAMENTE COME CONSULETNE IN UNA SOCIETA' CHE SI OCCUPA DI SICUREZZA NEL LAVORO
E' DONATORE DI SANGUE ISCRITTO ALL'AVIS PROVINCIALE

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computr, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

SUFFICIENTI CAPACITA' DELL'USO DEL COMPUTER

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

AVENDO FREQUENTATO LA SCUOLA SECONDARIA PRESSO L'ISTITUTO DELL BELLE ARTI HA CONOSCENZE E COMPETENZE IN MATERIA DI DISEGNO

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

TIPO B

ULTERIORI INFORMAZIONI

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ANGELO AMMENTI**
Indirizzo	**9 VIA A. GRAMSCI 05100 TERNI (TR)**
Telefono	**+39 3356418461**
Fax	**+39 0755002818**
E-mail	**angeloammenti@umbriacasa.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	12,10,1954

ESPERIENZA LAVORATIVA

dal 1984 alla data odierna	È socio fondatore della Coop Umbria Casa assumendone fin dal primo esercizio il ruolo di Consigliere e- nel secondo anno di attività- di Amministratore Delegato. Dal 1986 è nominato Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Dal 199_ è alle esclusive dipendenze della cooperativa per la quale svolge insieme al Presidente la funzione di Direzione generale e, dal 2001, ne è anche responsabile dell'Ufficio Tecnico. La cooperativa dalla sua costituzione alla data odierna ha realizzato ed assegnato ai propri soci oltre 1.750 alloggi operando sia sul libero mercato oltre che in quello dell'Edilizia Agevolata Convenzionata utilizzando finanziamenti pubblici concessi sia dal Ministero del Lavori Pubblici (oggi delle Infrastrutture) che dalla Regione dell'Umbria.
dal 1996 al 2006	E' Presidente del Consiglio di Amministrazione della società ABITA Scarl (Consorzio Nazionale Coop di Abitazione-Legacoop) con sede in Roma. Tale società ha svolto servizi di assistenza tecnico-procedurale per l'avvio e la gestione di programmi costruttivi residenziali in favore delle cooperative edilizie operanti su tutto il territorio nazionale ed in particolare ha coordinato operativamente,sempre in ambito nazionale, i rapporti fra i principali Istituti di
dal 1988 al 2003	Credito e le cooperative edilizie aderenti a Legacoop. Attualmente ne è il liquidatore.
dal 1984 al 2003	È Presidente del Consiglio di Amministrazione della S.P.E.R. Srl (società immobiliare e di servizi di proprietà della Coop Umbria Casa e dell'Edilcooper Umbria) che fornisce servizi tecnici ed amministrativi per la realizzazione di complessivi 150 alloggi circa
dal 1982 al 1984	Svolge la funzione di Direzione Operativa dell'Edilcooper Umbria (consorzio regionale cooperative di abitazione) in qualità di Dirigente assumendone prima la carica di Vice Presidente del CdA fino al 1986 e successivamente di Presidente fino al 2003 per poi svolgere la funzione di Liquidatore. In quei 19 anni la società fornisce servizi tecnici ed amministrativi alle cooperative associate per la realizzazione di complessivi 2.000 alloggi circa.
	Svolge attività di Consulente per l'Associazione Regionale Umbra delle

dal 1979 al 1982	Cooperative di Abitazione-Legacoop fornendo supporto tecnico-organizzativo per la gestione dei programmi edilizi alle cooperative edilizie aderenti alla Associazione. Lavora come Giornalista per conto di testate nazionali e locali di carta stampata e radio televisive. E' tutt'ora iscritto a tale Ordine Professionale quale Giornalista Pubblicista.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	COOP UMBRIA CASA SOCIETA' COOPERATIVA – 74/76 VIA A. DIAZ 06100 PERUGIA
• Tipo di azienda o settore	Società Cooperativa operante nel settore dell'edilizia residenziale. La cooperativa associa oltre 5.000 soci persone fisiche residenti su tutto il territorio della Regione Umbria. La sua attività prevede la realizzazione di programmi edilizi curando direttamente l'acquisizione di terreni e/o immobili da ristrutturare, dei finanziamenti, elaborando progetti e coordinando l'esecuzione dei lavori di costruzione mediante il conferimento di appalti ad imprese terze.
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile dell'Ufficio Tecnico e della produzione. Coordina la gestione dei vari cantieri costruttivi della cooperativa e svolge, insieme al Presidente, la complessiva funzione di Direzione Generale della società.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1969-1981	Maturità Classica presso il Liceo-Ginnasio G.C. Tacito di Terni e Laurea in Architettura presso l'Università di Venezia con partecipazione al Dipartimento di Analisi Economica e Sociale del Territorio dell'IUAV di Venezia.
1982-1984	Ha frequentato numerosi corsi di formazione professionale attinenti a Marketing, promozione pubblicitaria, gestione aziendale, budgeting, motivazione e coinvolgimento di risorse e collaboratori

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRA LINGUA	**INGLESE**
• Capacità di lettura	[, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[buono, elementare.]
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	[La molteplicità delle funzioni svolte nelle diverse società in cui ha operato gli hanno consentito di acquisire notevoli capacità relazionali sia nei confronti di collaboratori e personale subalterno che nel confronti di clienti, fornitori e

rappresentanti della Pubblica Amministrazione. I numerosi corsi di formazione seguiti nelle fasi iniziali della propria carriera (1982/84) finalizzati all'acquisizione di capacità tecniche relazionali e di motivazione nonché di marketing e di gestione aziendale gli hanno fornito conoscenze risultate fondamentali per lo sviluppo della attività professionale]

Capacità e competenze organizzative

[Nel corso dell'attività svolta per oltre 25 anni la risorsa ha sempre coordinato professionalità di varia natura ed esperienza (tecnica-amministrativa-legale) al fine del raggiungimento di obiettivi che venivano di volta in volta definiti anche con il suo supporto nell'interesse delle aziende per cui ha operato.]

Altre capacità e competenze

[Ha seguito e superato nel 2009 un corso di vela su derive presso il Centro Velico di Caprera. Dal 1994 al 2007 ha svolto attività quale istruttore subacqueo e guida abilitato dalla organizzazione didattica internazionale Scuba School International (SSI) in Italia e all'estero]

Patente o patenti

Patente di guida A e B. Licenza sportiva CSAI di Conduttore e Concorrente "B internazionale" abilitante per la partecipazione a competizioni automobilistiche su strada e pista con vetture derivate di serie, sport-prototipi e formula oltre 2000 cc

SERGIO BACCHIOCCHI

CURRICULUM VITAE

Nome	**SERGIO BACCHIOCCHI**
Indirizzo	**25, VOCABOLO RESANO – 01028 ORTE (VT)**
Telefono	**0761.403284 - 347.2664024**
Fax	**0761.403284**
E-mail	**sergio_bacchiocchi@libero.it**
Nazionalità	**Italiana**
Luogo e data di nascita	**ORTE 21.03.1945**

ESPERIENZA LAVORATIVA

DAL 2007 AD OGGI	PROJECT ENGINNER PRESSO LA SOCIETA' GE PROGETTI & 3I CON COMPITI DI COORDINAMENTO DI PROGETTO DI IMPIANTI DI GROSSE DIMENSIONI E DI CLIENTI IMPORTANTI(ENEL,TRACTEBEL,K.T.I.,TECNIP, ECC.) PRINCIPALI IMPIANTI TRATTATI: IMPIANTO A CARBONE ED A BIOMASSE DI SULCIS; IMPIANTO PRODUZIONE ACQUA DEMI DI ALGECIRAS; IMPIANTO DI ADDITIVAZIONE CHIMICA DI TORREVALDALIGA NORD; STUDIO DI FATTIBILITA' IMPIANTO A CARBONE DI TORREVALDALIGA SUD; STUDIO DI FATTIBILITA' IMPIANTO A BIOMASSE DI VIGEVANO; PROGETTAZIONE FUNZIONALE AUTOMAZIONE IMPIANTO DI LIVADIA; PROGETTAZIONE FIUNZIONALE AUTOMAZIONE IMPIANTO OXYCOMBUSTION DI BRINDISI SUD; IMPIANTO RIVELAZIONE INCENDI NA STRI TRASPORTO CARBONE DI TORREVALDALIGA NORD; IMPIANTO TERMOELETTRICO A CICLO COMBINATO CON TELERISCALDAMENTO DI TORINO NORD; MODERNIZZAZIONE DELLA RAFFINERIA DI AZZAWYIA IN LIBIA.
DAL 1/01/1970 AL 31/12/2007	ATTIVITÀ PRESSO CENTRO INGEGNERIA E COSTRUZIONI ENEL PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DI TIPO NUCLEARE, TERMOELETTRICO E DI ENERGIA ALTERNATIVA, CON COMPITI VARIABILI NEL TEMPO: ATTIVITA' DI INGEGNERIA DI STRUMENTAZIONE IN SEDE ED IN CANTIERE; ATTIVITA' DI INGEGNERIA DI AUTOMAZIONE DI PROCESSO; CAPO UFFICIO AUTOMAZIONE DISCIPLINA AUTOMAZIONE; CAPO UFFICIO INGEGNERIA ELETTRO-AUTOMAZIONE; GRUPPO NAZIONALE ENEL QUALIFICA SOCIETA' DI INGEGNERIA; PROJECT ENGINNERING. GLI IMPIANTI ENEL SEGUITI NEL TEMPO SONO: TORREVALDALIGA SUD E NORD (termoelettrico); MONTALTO DI CASTRO (Parte nucleare e convenzionale); PIOMBINO (termoelettrico); SAN FILIPPO DEL MELA (termoelettrico);

CAORSO (nucleare);
CIRENE (prototipo nucleare);
CASCINA (biomasse);
TUCUMAN (termoelettrico);
PORTO CORSINI (termoelettrico);
PIETRAFITTA (termoelettrico);
SULCIS (termoelettrico);

DAL 1/01 AL 31/12 ANNO 1969	UFFICIO TECNICO SABIEM DI BOLOGNA CON COMPITI DI PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E COLLAUDO QUADRI ELETTRICI DI COMANDO DI ASCENSORI E MONTACARICHI.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto tecnico industriale
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Elettrotecnica, elettronica
• Qualifica conseguita	Diploma di Perito tecnico Industriale in Elettronica
MADRELINGUA	**Italiano**
ALTRE LINGUA	
	Inglese
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono
ATTIVITÀ DI CARATTERE PUBBLICO .	SEGRETARIO POLITICO DI SEZIONE CONSIGLIERE E CAPO GRUPPO COMUNALE CANDIDATO ELEZIONI PROVINCIALI SEGRETARIO REGIONALE AGGIUNTO FLAEI CISL CONSIGLIERE PROVINCIALE FLAEI CISL CONSIGLIERE DISTRETTO SCOLASTICO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI .	ACQUISITE SIA PRESSO ENEL CHE PRESSO GE PROGETTI & 3I: *Vivere e lavorare con i collaboratori, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra.*
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	ACQUISITE SIA PRESSO ENEL CHE PRESSO GE PROGETTI & 3I: *Coordinamento e amministrazione di persone, di progetti, di attività sul posto di lavoro.*
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	ACQUISITE SIA PRESSO ENEL CHE PRESSO GE PROGETTI & 3I: *Sistema operativo Windows XP;* *Office Automation;* *Autocad;Internet;Microsoft ofice outlook.*
PATENTE	Patente di guida (categoria B)
TRATTAMENTO DATI	Autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**BEVILACQUA OMERO**
Indirizzo	**VIA ALUNNO, 8 – 05100 TERNI**
Telefono	**348-7823570**
Fax	**0744.813754**
E-mail	**info@tecnamac.com**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	02-02-1948

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1973
• Tipo di azienda o settore	Agente di commercio di carrelli elevatori, apparecchi di sollevamento e trasporti contenitori di plastica
• Tipo di impiego	Titolare dell'omonima ditta
• Date (da – a)	Dal 1988
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	TECNAMAC INDUSTRIALE SRL, TERNI
• Tipo di azienda o settore	Rappresentanza e agenzia di commercio con e/o senza deposito ed il commercio all'ingrosso di tutte le forme previste dalla normativa vigente di articoli tecnici e meccanici, compresi i ricambi accessori e componenti per l'industria
• Tipo di impiego	Amministratore unico

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**BIASINI SERGIO**
Indirizzo	**VIA VARRONE N. 9, 00193, ROMA, ITALY**
Telefono	**335.5696247**
Fax	**06.22894505**
E-mail	**s.biasini@istitutovigilanzaurbe.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	17.06.1976

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	GIUGNO **2009-** AD OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto di Vigilanza dell'Urbe S.P.A., Via R.Monti n. 15, 00155 Roma
• Tipo di azienda o settore	Vigilanza Privata – Settore Commercio
• Tipo di impiego	Presidente del Consiglio di Amministrazione
• Principali mansioni e responsabilità	Direzione Finanza ed Amministrazione- Relazioni Industriali – Sistemi Informativi e Innovazione Tecnologica – Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e rappresentanza

• Date (da – a)	AGOSTO 2005 – AD OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Systeam Consultino S.p.A., Via La Spezia n. 6, 00182 Roma
• Tipo di azienda o settore	Informatica/Realizzazione di software e consulenza informatica
• Tipo di impiego	Amministratore unico
• Principali mansioni e responsabilità	Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di rappresentanza

• Date (da – a)	FEBBRAIO 1999-AD OGGI
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Consulting & Service Company S.p.A., Via La Spezia n. 6, 00182 Roma
• Tipo di azienda o settore	Società di consulenza specializzata nell'assistenza alle imprese attraverso la fornitura di servizi professionali, finanziari, assicurativi e di finanza agevolata. Società accreditata all'U.G.C. (Gruppo Unicredit) per operazioni di Market Place
• Tipo di impiego	Amministratore unico
• Principali mansioni e responsabilità	Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di rappresentanza

• Date (da – a)	1992-1998

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Gruppo Finsiel – Società Finanziaria per i Sistemi Informatici S.p.A.
• Tipo di azienda o settore	Società operante nel campo dell'information tecnologhy
• Tipo di impiego	Dirigente
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile della pianificazione e delle strategie
• Date (da – a)	1976-1992
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IRI- Istituto per la Ricostruzione Industriale-
• Tipo di azienda o settore	Ente pubblico Economico – Finanza, Industria, telecomunicazioni, trasporti, alimentari, etc.
• Tipo di impiego	Consigliere di Amministrazione della Società: Italcable, Italtel, Telematica, Elsag Balley, SOGEI S.p.A (Anagrafe Tributaria), Agrisiel, Data Management Sindaco effettivo delle società: Cofiri S.p.A (Finanziaria Gruppo IRI), SOGEI S.p.A. (Anagrafe Tributaria), ILIC S.p.A (Finanziaria Gruppo Finsider)
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile del controllo di gestione della Banca di Roma, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano e Banco di S. Spirito
• Date (da – a)	**1974-1975**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero Affari Esteri
• Tipo di azienda o settore	Ente Pubblico
• Tipo di impiego	Consulente
• Principali mansioni e responsabilità	Consulente economico per la Cooperazione Economica con i paesi in via di sviluppo
• Date (da – a)	1971-1974
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Nazionale per lo sviluppo della Congiuntura – ISCO
• Tipo di azienda o settore	Ente pubblico – Analisi dell'andamento a breve periodo dell'economia nazionale mediante l'utilizzo di metodi statistici
• Tipo di impiego	Ricercatore economico
• Principali mansioni e responsabilità	Metodi di previsioni macroeconomiche a breve termine

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 1976 al 1971
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi "La Sapienza" di Roma
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Econometria
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Dottore in Economia e Commercio . Valutazione 110 lode/110

PRIMA LINGUA **ITALIANO**

Altre lingua	
	INGLESE
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
	FRANCESE
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono
Capacità e competenze relazionali *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Le capacità e le competenze relazionali sono state sviluppate e favorite dalla partecipazione al progetto di ricerca presso l?ISCO dal 1971 al 1974 in veste di ricercatore economico
Capacità e competenze organizzative *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Specialista in attività di "Internal Auditing" Tra il 2002 ed il 2004 ha realizzato, organizzato ed avviato in SOGESI la funzione di "INTERNAL AUDITING"
Altre capacità e competenze *Competenze non precedentemente indicate.*	Conoscenza delle tecniche previsionali in materia di macroeconomia Specialista nelle tecniche di pianificazione, controllo di gestione e budget di gruppi industriali e bancari Specialista in business plan ed in studi di fattibilita' Conoscenza delle tecniche di analisi di bilancio finalizzate all'elaborazione di report gestionali e direzionali Specialista di operazioni di finanza internazionale (funding and equity) Conoscenza delle leggi di finanza agevolata in favore delle piccole e medie imprese
Patente o patenti	PATENTE A B
Ulteriori informazioni	Revisore Ufficiale dei Conti dal 1995 Iscritto all'Albo dei Mediatori Creditizi dal marzo 2001 Membro effettivo dell'Associazione Italiana Auditing

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MASSIMO CELI**
Indirizzo	**VIA ROMAGNA,118 - 05100 TERNI**
Telefono	**335 6107692**
Fax	**0744 273054**
E-mail	**Massimo.celi@sait-immobiliare.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	25 GENNAIO 1959

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1985-2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	SAIT IMMOBILIARE TORINESE SRL, VIA VANZETTI 14 TERNI
• Tipo di azienda o settore	COSTRUZIONI EDILI
• Tipo di impiego	SOCIO , DIRETTORE TECNICO, AMMINISTRATORE DELEGATO
• Principali mansioni e responsabilità	GESTIONE DELLA PARTE TECNICA –COSTRUTTIVA. VENDITE ED ACQUISTI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1974 / 1979 1980 / 1987 1994 / 1995 2002 / 2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	INSTITUTO TECNICO PER GEOMETRI FACOLTA' DI ARCHITETTURA LA SAPIENZA ROMA POLITECNICO DI MILANO THE CHARTERED INSTITUTE OF BUILDING
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	PROGETTAZIONE, ESECUZIONE,DISEGNO,CANTIERISTICA
• Qualifica conseguita	DIPLOMA DI GEOMETRA DIPLOMA DI INGEGNERIA EDILE INTERNAZIONALE

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi

MADRELINGUA **ITALIANA**

ALTRE LINGUA

INGLESE

• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

NELLE MIE INNUMEREVOLI ATTIVITA' SONO CONTINUAMENTE A CONTATTO DIRETTO CON MOLTISSIME PERSONE , DI RAZZA E CULTURE DIVERSE, HO UNA AZIENDA AGRICOLA " CLEMENTINO DI SELVA LUPARA" E DIVERSE SOCIETA' EDILI LA SAIT IMM. TORINESE, LA MASSIMO CELI COSTRUZIONI SRL, LA SAITEC SRL CHE DA ANNI HA NELLA SUA STRUTTURA DIVERSI DIPENDENTI DI CULTURA E NAZIONALITA' NON ITALIANA, IL RAPPORTO DI SQUADRA E' ORAMAI CONSOLIDATO , SIA NELL'ASPETTO LAVORATIVO SIA IN QUELLO INTERPERSONALE. NON ULTIMA SONO ANCHE UNO DEI SOCI PROPRIETARI E GESTORI DI UNA DISCOTECA DOVE LA COMUNICAZIONE ED LA CONVIVENZA MULTICULTURALE E' ORAMAI PARTE DEL NOSTRO VIVERE QUOTIDIANO .

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

IL MIO LAVORO PRINCIPALMENTE E' ORGANIZZATIVO SIA NELLA PARTE TECNICA SIA NELLA PARTE GESTIONALE , ANZI E' SOLO QUESTO VISTO CHE OCCUPO RUOLI DI DIRIGENZA , O DI PROPRIETA' ATTIVA IN TUTTE LE SOCIETA' DI CUI SONO PROPRIETARIO, PER ME L' ORDINE E LA DISCIPLINA INSIEME AD UNA BUONA DOSE DI EDUCAZIONE SONO LA FONTE DI ISPIRAZIONE QUOTIDIANA CHE MI PORTANO QUOTIDIANAMENTE A SVOLGERE LA MIA VITA SIA LAVORATIVA CHE PERSONALE

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

puter, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

LE MIE COMPETENZE CON COMPUTER SONO ESCLUSIVAMENTE LEGATE AL MIO LAVORO QUINDI DA UN USO QUOTIDIANO DI TUTTO QUELLO CHE E' INERENTE ALL'EDILIZIA PLOTTER , AUTOCAD,ECC.

TUTTI I MACCHINARI CHE SI UTILIZZANO PER L'EDILIZIA SONO DA ME UTILIZZATI

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

,disegno ecc.

LE MIE COMPETENZE ARTISTICHE SONO LEGATE SOLO A QUELLO CHE E' TECNICO GRAFICO.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Cindicate.

POSSO SOLO DESRIVERLE ELENCANDO I MIEI DIPLOMI

PLOMA 1° LIVELLO VETTURE MONOPOSTO FORMULA FORD

DIPLOMA DI GUIDA SPORTIVA ALFA ROMEO ANDREA DE ADAMICH

DIPLOMA DI RANGE OFFICERS GIUDICE DI GARA INTERNAZIONALE TIRO DINAMICO

DIPLOMA DI RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

DIPLOMA PER LA GESTIONE PER LA SICUREZZA EX LGS 231/2001

DIPLOMA PER RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Patente o patenti

PATENTE DI GUIDA C PATENTE NAUTICA CERTIFICATO DI RADIOTELEFONISTA PER NAVI PORTO D' ARMI PER DIFESA PERSONALE BREVETTO MILITARE DI ABILITAZIONE AL LANCIO CON PARACADUTE ABILITAZIONE ALL'USO DI ARMI LEGGERE E NON .

ULTERIORI INFORMAZIONI

SOCIO FONDATORE DEL LIONS CLUB DI TERNI INTERAMNA

Formato europeo per il curriculum vitae

Informazioni personali

Nome	**CELI MAURIZIO**
Indirizzo	**VIA DI VITTORIO, 47 - TERNI**
Telefono	**0744 283314**
Fax	**0744226204**
E-mail	**Maurizio.celi@celicostruzioni.it**

Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	15 luglio 1963

Esperienza lavorativa

• Date (da – a)	Dal 2005 ad oggi legale rappresentante della Celi Costruzioni srl; dal 1992 al 2005 dirigente della Sait Immobiliare Torinese srl dal 1990 al 1992 impiegato società del gruppo Fininvest
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Celi Costruzioni srl Via Di Vittorio, 47 05100 Terni
• Tipo di azienda o settore	Costruzioni
• Tipo di impiego	Legale rappresentante
• Principali mansioni e responsabilità	Tecnico - amministrative

Istruzione e formazione

• Date (da – a)	1982 diploma tecnico di Geometra 1989 laurea in scienze politiche internazionali 1990 master economico
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	•
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi*	
MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO
PATENTE O PATENTI	PATENTE C

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**CHIATTI SERGIO**
Indirizzo	**VIA GOLDONI 19 05100 TERNI**
Telefono	**0744/428795**
Fax	
E-mail	**sergiochiatti@tin.it**

Nazionalità	italiana
Data di nascita	02/03/1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Agente di commercio per SAFILO SPA, azienda leader nella produzione e commercializzazione di occhiali da sole e montature da vista, per cui gestisco dal 1998 una grande area con subagenti Agente per Luxottica Spa dal 1990 al 1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Diploma scuola media
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Conoscenza approfondita di due lingue straniere, inglese e spagnolo Iscritto all'ordine dei giornalisti pubblicisti
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE SPAGNOLO
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

IL MIO CONTESTO LAVORATIVO

GLI SPORT DI SQUADRA PRATICATI

L'ATTIVITA' POLITICA

IL LIONISMO

IL GIORNALISMO

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

ecc.

HO ORGANIZZATO TORNEI DI GOLF A SCOPO BENEFICO

HO ORGANIZZATO CAMPIONARI DI VENDITA

HO DIRETTO UN GIORNALE

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

mputer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

HO UNA DISCRETA CONOSCENZA DEL PC

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Sciittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ANDREANI Bruno**
Indirizzo	**22, VIA DEL TORDO, 05100, TERNI, ITALIA.**
Telefono	0744/305350 - 3290736560
Fax	0744/220238
E-mail	matteoarc@libero.it
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	15-04-1956

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1976 al 1985 Circolo dip. Ospedaliero
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Via T. Joannuccio c/o Ospedale Terni
• Tipo di azienda o settore	Bar
• Tipo di impiego	Barista
• Principali mansioni e responsabilità	Dal 1985 CO.SE.BA.R. SOC. COOP. ARL, Via T. Joannuccio c/o Ospedale Terni Barista Presidente CO.SE.BA.R.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Per Geometri
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Estimo, Topografia, Costruzioni
• Qualifica conseguita	Geometra
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Acquisto, vendita, organizzazione lavoro, buon comunicatore

Madrelingua	**Italiana**
Altre lingua	**Francese**
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono
Capacità e competenze relazionali *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale (c/o Ospedale), dove la professione ti porta a comunicare con persone di diversi ceti sociali
Capacità e competenze organizzative *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es.*	Coordinamento e amministratore di personale e azienda di cui sono rappresentante legale da 25 anni.
Capacità e competenze artistiche *ittura, disegno ecc.*	
Altre capacità e competenze *Ctenze non precedentemente indicate.*	
Patente o patenti	Patente B

Ulteriori informazioni

Allegati

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**GOFFREDO MARIA COPPARONI**
Indirizzo studio	**Via del Maglio, 2 -05100 Terni**
Telefono	**0744306610-3351255729**
Fax	**0744307479**
E-mail	**goffredo@copparoniedimei.com**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	08-06-1969

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1990
• Qualifica	Vincitore concorso Insegnanti/educatori Convitti ONAOSI
• Date (da – a)	1991-1994
• Principali mansioni e responsabilità	Pratica professionale
• Date (da – a)	DICEMBRE 1994
• Principali mansioni e responsabilità	Iscritto al n. 211 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Terni. Esercita la professione in Terni e Spello, presta consulenza a circa 250 aziende su tutto il territorio umbro in materia di contabilità generale, contabilità dei costi di gestione, analisi di bilancio, normativa fiscale, societaria e del lavoro, risanamento di imprese in crisi, accordi di ristrutturazione dei debiti ed analisi del settore finanziario.
• Date (da – a)	1999
• Principali mansioni e responsabilità	Revisore contabile con D.M. del 05-11-1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 91 del 16-11-1999. Ha assunto il n. 99409 del ruolo specifico
• Date (da – a)	FINO AL 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	BAY BARB SAS, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Revisore dei conti
• Date (da – a)	2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	CESAME GROUP SRL, Milano
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica

• Date (da – a)	2008-
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	EDILTERMICA TERNANA SPA , Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica
• Date (da – a)	2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	DANI SEM – AUTOTRASPORTI SRL, Narni (TR)
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica
• Date (da – a)	2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	GEPROGETTI & 3I SPA, Narni (TR)
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica
• Date (da – a)	2007-2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	TELELETTRA di DI MATTEO E DOMINICI SRL, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo
• Date (da – a)	2005-2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	BRANDUP SRL, Spoleto (PG)
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo
• Date (da – a)	2005-2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	GLOBAL TRUST ITALIA SPA
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo
• Date (da – a)	2005-2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	SECURE SERVICES SRL, Roma
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo
• Date (da – a)	2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	E.A.L.L. ENERGIA AMBIENTE LITORALE LAZIALE SRL, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco supplente
• Date (da – a)	Fino al 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	LUCIOLI FERNANDO, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco supplente
• Date (da – a)	2005-2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	BAY BARB SAS, Terni

• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco supplente
• Date (da – a)	2001- 2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	SVM COSTRUZIONI SRL, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco supplente
• Date (da – a)	2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	TERNI EN.A SPA, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente del Collegio Sindacale
• Date (da – a)	2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 4 DI TERNI
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente del Collegio Sindacale
• Date (da – a)	2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ZIRI RANIERO SRL, Amelia (TR)
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente del Collegio Sindacale
• Date (da – a)	2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	PROVINCIA DI TERNI
• Principali mansioni e responsabilità	Componente del Collegio Revisore dei Conti
• Date (da – a)	Fino al 1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IL DELFINO SOCIETA' COOPERTAIVA SOCIALE ARL
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente del Collegio Sindacale

PARTECIPAZIONI.

Data	1999
Carica	SOCIO ACCOMANDANTE
Società	STUDIO COPPARONI E DI MEI SAS DI COPPARONI MARIA TIZIANA E C, Terni
Data	2005
Carica	SOCIO ACCOMANDANTE
Società	STUDIO COMMERCAILE ASSOCIATO SAS DI FUSO ROSITA, SPELLO
Data	2005
Carica	SOCIO ACCOMANADNTE
Società	co.di. system sas di copparoni maria tiziana & C, TERNI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1982-1987
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Ruggero Borghi, assisi (PG)
• Qualifica conseguita	Diploma di ragioniere

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	elementare
• Capacità di scrittura	elementare
• Capacità di espressione orale	elementare
	FRANCESE
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono

ULTERIORI INFORMAZIONI

DATA	2005
CARICA	LIQUIDATORE
SOCIETÀ	STAR EDILIZIA SAS di TROMBETTONI SANTE E C: IN LIQUIDAZIONE, SPELLO
DATA	Fino al 2000
CARICA	CURATORE FALLIMENTARE
SOCIETÀ	CASALI SERGIO, Sangemini (TR)
DATA	Fino al 2000
CARICA	CURATORE FALLIMENTARE
SOCIETÀ	S.I.TER – SOCIETA' IMPIANTISTICA TERNANA SRL, Terni

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**DANI GIUSEPPE**
Indirizzo	**552, VIA FLAMINIA TERNANA 05035 NARNI (TR)**
Telefono	**0744 744328**
Fax	**0744 744287**
E-mail	**Giuseppe.danisrl@tiscali.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	13/08/1958

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (dal 22/11/2003 ad oggi dal 1980 al 22/11/2003 dal 1980 ad oggi	Amministratore Unico e Direttore Generale della Dani Sem Autotrasporti Srl Procuratore e Direttore Generale della Dani Sem Autotrasporti Srl Titolare dell'omonima officina meccanica e centro revisioni auto
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dani Sem Autotrasporti srl con sede in Narni (TR) Via Flaminia Ternana, 552 Dani Giuseppe Officina Meccanica e Centro Revisioni Auto con sede in Narni (TR) Via Flaminia Ternana, 552
• Tipo di azienda o settore	Autotrasporto e servizi logistici / Officina Meccanica
• Tipo di impiego	Amministratore Unico e Direzione Generale
• Principali mansioni e responsabilità	Amministrazione e direzione della Dani Sem Autotrasporti Srl e della Dani Giuseppe Officina meccanica

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (2008) 2003 1995 1977	Corso di primo soccorso Corso Antincendio Corso responsabile aziendale per la sicurezza Diploma di ragioniere e perito commerciale
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ragioneria
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Ragioneria e Amministrazione di Azienda
• Qualifica conseguita	Diploma di Ragioniere
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Capacità e competenze personali

Madrelingua	**italiano**
Altre lingua	
	Francese e inglese
• Capacità di lettura	francese eccellente e inglese buono
• Capacità di scrittura	francese eccellente e inglese buono
• Capacità di espressione orale	francese eccellente e inglese buono
Capacità e competenze relazionali *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	ottime capacita relazionali,
Capacità e competenze organizzative *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	ottime capacita organizzative, dovendo quotidianamente amministrare e dirigere aziende.
Capacità e competenze tecniche *Cputer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	ottime capacita tecniche specialmente nel settore dei trasporti e della logistica e specificatamente nella manutenzione dei mezzi e nell'organizzazione viaggi
Capacità e competenze artistiche *ittura, disegno ecc.*	
Altre capacità e competenze *Cindicate.*	
Patente o patenti	Patente CE

Ulteriori informazioni

Allegati

CURRICULUM VITAE

DATI ANAGRAFICI

Cognome e Nome:	De Angelis Luca
Luogo di Nascita:	Terni, 25 ottobre 1965
Residenza:	Vico dell'Ospedale, 7
Telefono:	393-9900555
Stato Civile:	coniugato
E-mail:	luca@fllideangelis.it
Servizio militare	assolto

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 1986 ad oggi

FIli. De Angelis snc (Terni) nel ruolo di socio fondatore:
F.lli De Angelis è un'azienda di famiglia che si occupa della commercializzazione, distribuzione e commissionaria di prodotti alimentari freschi e freschissimi.
L'azienda conta 12 colaboratori, 8 autocarri isotermici, con una movimentazione di prodoti pari a 3 milioni di Euro/anno ed un numero di consegne pari a circa 50.000 anno .
Le atività da me svolte nel corso degli anni sono:
Commerciale: acquisizione di nuovi clienti, pianificazioni di offerte, politica prezzi, conto economico articoli e gestione pubbliche relazioni clienti e fornitori.
Logistica: organizzazione magazzino, coordinamento e controllo dell'attività del team,gestione ordini clienti e fornitori, gestione scorte , gestione resi, gestione inventari periodici, gestione flussi, gestione ed automatizzazione prevendita, gestione autoveicoli ed attrezzature, sviluppo procedure di controlo e di qualità, operatività con muletto nella movimentazione merci e distribuzione presso i clienti.
Amministrativa: elaborazione fatture attive e passive, documenti di trasporto, gestione estratti conto bancari, gestione cassa, pagamenti fornitori, incassi clienti, conto economico generale e predisposizione del budget annuale.
Informatica: gestione tracciati record per invio telematico di dati a clienti e fornitori, disegno e realizzazione di software per la gestione delle attività sopra menzionate e relativi interfaccia con il gestionale Team System; analisi per lo sviluppo di un sistema di gestione dele vendite, degli ordini e l' evasione degli stessi su piataforma Windows Mobile in uso dal 11/2008 per la gestione della nostra tentata vendita.

STUDI E FORMAZIONE

Scuola secondaria superiore:	Diploma di Perito Elettronico conseguito nel 1985 presso l'Istituto Tecnico Industriale di Terni

ABILITAZIONI

Idoneità professionale per il trasporto contro terzi

LINGUE STRANIERE

Conoscenza della lingua inglese a livello scolastico

Conoscenza della lingua tedesca a livello scolastico

CONOSCENZE INFORMATICHE

Sistemi operativi:	Piattaforma Microsoft Windows
Applicativi:	Pacchetto Microsoft Office (Excel, Access, word) Internet Explorer
Posta Elettronica:	Outlook Express
Sistemi Contabili:	Team System

Disponibile a trasferimenti o trasferte

Autorizzo ai sensi dela legge sula privacy (D.Lgs. 196/2003) , il trattamento dei dati personali da me trasmessi .

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**DEZI DINO**
Indirizzo	**VIA DEL MODIOLO N. 1 - 05100 TERNI**
Telefono	**3483868490**
Fax	
E-mail	**dinodezi@libero.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	06/07/1948 MONTE SAN PIETRANGELI (AP)

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1973
• Tipo di impiego	Titolare di azienda
• Tipo di azienda o settore	Impianti idraulici-termici-sanitari e condizionamento, antincendio Impianti civili e industriali
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente del C.D.A. della società M.E.I.T. S.R.L., nonché Responsabile tecnico di cantiere Consigliere del C.D.A. della società EDILTERMICA TERNANA S.P.A.
• Date (da – a)	Dal 1965 al 1973
• Tipo di impiego	Dipendente presso un'azienda locale nel settore impiantistico.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Titolo di studio	Licenza media
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di formazione presso la C.N.A. di Terni di gestione aziendale.
• Qualifica conseguita	Attestato
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Presidente di Fidimpresa della C.N.A. di Terni dal 1993 al 2005. Incarico quale tutor per stage formativi presso la ANCIFAP di Terni, per la materia impiantistica.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato*	Attualmente in carica quale Responsabile per la prevenzione e protezione , Responsabile per il primo soccorso, come previsto dal T.U. n. 81/2008, nella società M.E.I.T. S.R.L..

(ad es.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *e specifiche, macchinari, ecc.*	Utilizzatore del computer con programmi Word, Excel, Internet.
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE .	
PATENTE O PATENTI	Patente C
ULTERIORI INFORMAZIONI	Milite esente

Dichiaro che le informazioni riportate nel presente Curriculum Vitae sono esatte e veritiere.

Autorizzo il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi del D.L. 196/2003.

IN FEDE

DEZI DINO

Via S. Picerno 37
05100 Terni
Cell. 348/3818450

6 febbraio 2010

Di Matteo Gianfranco

Nato a Narni (TR) il 07/05/1945
Coniugato con Contili Laura
Due figli Luca e Debora Betti

Professione

- Imprenditore iscritto al “Collegio Periti Industriali” Prov. Di Terni

Istruzione e formazione

- Diploma di Perito Industriale conseguito nel 1964 presso l’ITIS di Terni

Riconoscimenti

- Atto di Benemerenza firmato dal Ministro Tremelloni (1966) per essersi distinto nell’opera di soccorso in occasione dell’alluvione di Firenze.
- Onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana dal 28 dicembre 2008.

Incarichi attualmente ricoperti

– Amministratore “FINTELELETTRA SRL” (finanziaria):

La Società fondata nel 1993 è oggi proprietaria di circa 800 mq di uffici e 1.700 mq aree di lavoro .

– Amministratore della “TELELETTRA SRL” Impianti Elettrici Industriali:

La Telelettra Srl, sorta in Terni nel 1968, è una Società che opera nel settore elettrotecnico, meccanico, della strumentazione, automazione, telefonia, trasmissione dati e riparazioni elettroniche.

Da oltre 30 anni è tenutaria di contratti annuali e specifici con grosse industrie nazionali per la realizzazione di impianti e loro manutenzione.

Negli anni ’80, presa coscienza dell’evoluzione degli impianti elettrici e del ruolo importante che avrebbe ricoperto l’automazione nel processo di ristrutturazione aziendale, la “Telelettra”, attraverso la collaborazione con produttori di sistemi, sia nazionali che internazionali, e contemporaneamente, operando azioni di formazione ed addestramento del personale in forza, si è orientata verso lo sviluppo dei sistemi di automazione di processi produttivi.

Il tempo ha dimostrato la giustezza di tale orientamento, consentendo alla

"Telelettra" di effettuare quel salto di qualità che le ha reso possibile portare il bagaglio delle proprie conoscenze su differenti processi produttivi, integrando con il Know-how, a seconda dei casi, dei più prestigiosi produttori.

Di recente, seguendo la favorevole congiuntura della attività terziarie in armonia con le tendenze attuali della tecnologia, ha orientato i propri sforzi per l'introduzione in attività di "supporto nell'ingegneria, nell'informatica e nella telematica".

Oggi l'Azienda a quaranta anni di distanza conta oltre 200 addetti superando i 15 Ml di euro di fatturato ed il suo processo di produzione è certificato UNI EN ISO 9001:2000.

Collabora con le maggiori aziende nazionali ed internazionali nel campo dell'energia (ENEL, EDISON, ENDESA, ANSALDO, E ON etc.) e nel campo delle reti e trasmissioni dati (MARCONI, OLIVETTI TECNOST, SELESTA, SIEMENS etc.).

Da circa due anni ha aperto cantieri all'estero (FRANCIA, POLONIA, SPAGNA) e recentemente una sede in MAROCCO (Telelettra Marocco).

– Vice Presidente Fondazione "Marcello Durante":

  La Fondazione, di cui è tra i fondatori, si prefigge lo scopo di premiare ed incentivare lo studio presso l'Istituto Industriale di Terni.

– Presidente della Società Consortile SO.CO.M.I. SRL:

  La Società è nata nel 1997 e raggruppa 10 Aziende Industriali del territorio di Terni con circa 500 addetti.

  Il suo scopo è quello di realizzare Impianti " Chiavi in Mano".

  Dopo aver consegnato con successo l'ampliamento del sito industriale di Nera Montoro (TR) di proprietà della ALCANTARA SPA, ha realizzato ultimamente l'ampliamento di due ospedali in Bologna.

– Membro della Giunta della Associazione Industriali della Provincia di Terni
– Partecipante al Gruppo UCID Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti (1999)

Incarichi ricoperti precedentemente

- Tecnico della "ANSALDO IMPIANTI" (1966);
- Insegnante di "Elettronica Generale" ITIS Terni (1967-68)
- Consigliere Collegio Periti Industriali Terni (1973);
- Vice Presidente "Cesi Calcio" (1976);
- Presidente settore primi calci Elettrocarbonium Calcio (1978);
- Presidente Gruppo Metalmeccanici Associazione Industriali Provincia di Terni (1978-82);
- Vice Presidente "Cometer" Consorzio Metalmeccanici Terni (1980);
- Consigliere della "Ternana Calcio" S.p.A. (1980);
- Consigliere del Consiglio Associazione Industriali di Terni (1990-2007);
- Membro del "Comitato Tecnico" del CIT (1990);
- Consigliere del Consiglio di Amministrazione TELETERNI (1992);
- Presidente del gruppo Metalmeccanici Associazione Industriali (1994);
- Membro del Comitato di Presidenza Associazione Industriali di Terni (1996);
- Presidente del Gruppo Metalmeccanici Associazione Industriali (1996-98);
- Consigliere del Consorzio Metalmeccanici CIT (1996);
- Consigliere del CDA Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (2003-2007).

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**GIANLUCA DI MEI**
Indirizzo	**VIA A. CESALPINO, 4 – 05100 TERNI**
Indirizzo studio	**VIA DEL MAGLIO, 2 - 05100 TERNI**
Telefono	**0744306610-3351255732**
Fax	**0744307479**
E-mail	**gianluca@copparoniedimei.com**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	09-03-1970

ESPERIENZA LAVORATIVA

•Data	**1996**
• Principali mansioni e responsabilità	Dottore Commercialista iscritto al n. 209 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Terni studio a Terni ed a Spello (PG) e circa 250 aziende assistite. Consulenze prestate nello specifico in materia di contabilità generale, contabilità dei costi di gestione, analisi di bilancio, normativa fiscale, societaria e del lavoro, risanamento di imprese in crisi, accordi di ristrutturazione dei debiti ed analisi del settore finanziario.

•Data	**1996**
• Principali mansioni e responsabilità	Revisore contabile iscritto al n. 99425 del Registro dei Revisori tenuto presso il Ministero di Grazia e Giustizia (D.M del 5/11/1999 Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.91 del 16/11/1999)

•Data	**1998-2002**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Naturmiele Soc. Coop. A R.L, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente Collegio Sindacale

•Data	**2008-**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dani Sem Autotrasporti Srl, Narni
• Principali mansioni e responsabilità	Presidente del Collegio Sindacale

•Data	**2001**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ASL N.4, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Consulente sul trasferimento dell'Azienda Agraria dal Comune di Narni all'ASL n. 4
•Data	**2007**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Terni, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Componente Collegio Revisore dei Conti
•Data	**2001**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Azienda Trasporti Consorziali Spa, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica
•Data	**2003-2006**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ATER (ex IERP), Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo
•Data	**2005-2008**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Politeama Lucioli, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo
•Data	**2005-2008**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Global Trust Spa, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo
•Data	**Fino al 2009**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Secure Services Società a responsabilità limitata, Roma
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo
•Data	**2008-**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Telelettra srl di Di Matteo e Dominici, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica
•Data	**2008-**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	GeProgetti & 3I Spa, Narni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica

•Data	**2009-**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto di Vigilanza dell'Urbe Spa, Roma
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica
•Data	**2009--**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	IVU Servizi Spa, Roma
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica
•Data	**2009--**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	A.T.C. TPL e Mobilità Srl
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco effettivo in carica
•Data	**Fino al 2009**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Bay Barb Sas, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco supplente
•Data	**2009-**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Cesame Group Srl, Milano
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco supplente
•Data	**2009--**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	S.A.O. Servizi Ambientali Orvieto Spa in forma abbreviata S.A.O. Spa
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco supplente in carica
•Data	**2009--**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Terni En.a Spa, Terni
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco supplente in carica
•Data	**2009--**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ACEA Risorse e Impianti per l'Ambiente Spa
• Principali mansioni e responsabilità	Sindaco supplente in carica

PARTECIPAZIONI.

Data	1999
Carica	SOCIO ACCOMANADNTE
Società	Studio COPPARONI E DI MEI SAS DI COPPARONI MARIA TIZIANA E C., Terni

Data	2005
Carica	Socio Accomandante
Società	co.di. system sas di copparoni maria tiziana & C

Data	2005
Carica	Socio Accomandante
Società	Studio Commerciale Associato Sas di Fuso Rosita & C, Spello (PG)

Data	2004
Carica	Amministartore unico
Società	Z.R. Immobiliare srl, terni

Data	2006
Carica	Amministratore unico
Società	Investimenti adoc Srl, Terni

Data	2008
Carica	Amministratore unico
Società	Identici Srl, Terni

Data	2007
Carica	Amministratore unico
Società	motocontinuo SRL, Terni

Data	2008
Carica	Amministartore unico
Società	g.i.s. Immobiliare srl, Terni

Data	2009
Carica	Amministratore unico
Società	VIDEOLIBRI SRL, Terni

Data	Fino al 2009
Carica	AMMINISTARTORE UNICO
Società	P.TECH SRL, Terni

Data	Fino al 2006
Carica	PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
Società	VIA COL VENTO, Terni

Ulteriori informazioni

Data	2005
Carica	LIQUIDATORE
Società	S.E.P.A. di Angeli e Trombettoni Snc, Spello (PG)
Data	2007
Carica	LIQUIDATORE
Società	LATINO PER IL MONDO SRL IN LIQUIDAZIONE, Perugia

Istruzione e formazione

• Date (da – a)	1983-1988
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Commerciale “F. Cesi”, Terni
• Qualifica conseguita	Diploma di ragioniere e perito commerciale
• Date (da – a)	1989-1994
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi “La Sapienza” di Roma
• Qualifica conseguita	Laurea in Economia e Commercio
• Date (da – a)	1995
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Catania
• Qualifica conseguita	Abilitazione Professionale di Dottore Commercialista

Capacità e competenze personali

Acqisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi

Madrelingua	**ITALIANO**
Altre lingua	
	INGLESE
• Capacità di lettura	elementare
• Capacità di scrittura	elementare
• Capacità di espressione orale	elementare
	FRANCESE
• Capacità di lettura	Buono
• Capacità di scrittura	Buono
• Capacità di espressione orale	Buono

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**FALASCA NINO**
Indirizzo	**VIA ZINGARINI, 5 – AMELIA TR**
Telefono	**0744/751046 - 335/7112549**
Fax	**0744/754217**
E-mail	**info@ninofalasca.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	31-07-1948

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1971-2010
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	Commercio - Servizi
• Tipo di impiego	Imprenditore
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1961-1964
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto professionale di Stato
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tornitura, fresatura, meccanica di precisione
• Qualifica conseguita	Congegnatore meccanico
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi

MADRELINGUA	**ITALIANO**

Altre lingua	
• Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	
Capacità e competenze organizzative *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Esperienza decennale nella gestione di azienda.
Capacità e competenze tecniche *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Capacità nell'utilizzo di macchinari inerenti riparazione e ricambi autoveicoli.
Patente o patenti	Patenti : A – B - C

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**LUIGI FOGLIANI**
Indirizzo	**Via GALILEO GALIEI, 1 – 05029 SANGEMINI (TR)**
Telefono	**0744.243444**
Fax	**0744.243464**
E-mail	**Luigi.fogliani@tecnifor.it**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	10/07/1945

OCCUPAZIONE /SETTORE FROFESSIONALE **IMPRENDITORE**

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Dal 1975

Procuratore Generale e maggiore azionista del Gruppo TECNIFOR Spa e aziende controllate. Aziende specializzate nella vendita e nel noleggio di strutture prefabbricate ad alta tecnologia con realizzazione di impianti elettrici e di riscaldamento, sanitari impianti telefonici/telematici/ antincendio, arredamento.

Aziende controllate: FAE Spa, NOLODOC Srl, SGU Srl, SCI Srl, NOLOSERVICE BRINDISI Srl, NEQ Spa, TECNIFOR SPA HELLAS;

• Date	2005/ IN CORSO
• Lavori o posizione ricoperti	MEMBRO COMITATO LOCALE DELL'UMBRIA -UNICREDITO ITALIANO SPA
• Date	2002/2008
• Lavori o posizione ricoperti	Presidente API TERNI Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Terni
• Date	2004/2008
• Lavori o posizione ricoperti	Membro consiglio di amministrazione GEPAFIN
• Date	1995/2002
• Lavori o posizione ricoperti	Presidente API FIDI Terni

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM

FOIANO SILVIA

INFORMAZIONI PERSONALI

Telefono	**0743.46445**
Fax	**0743.46445**
E-mail	**studiofoiant@libero.it**
Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	06.03.1972

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Dal 2001 ad oggi	ESERCITO LA PROFESSIONE DI RAGIONIERA COMMERCIALISTA CON ISCRIZIONE PRESSO L'ALBO DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TERNI AL N. 255 SEZ. A.
• Dal 2006 ad oggi	QUALE CONSULENTE ESTERNO DELL'ISTITUTO, TENGO LEZIONI IN MATERIA DI LAVORO E DIRITTO DEL LAVORO PRESSO L'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "G. SPAGNA" DI SPOLETO
• Dal 2001 al 2002	PER IL GRUPPO ZUCCHETTI SPA HO EFFETTUATO CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI LAVORO PRESSO LE AZIENDE COINTER DI CASSINO E COMERIT DI MELFI.
• Dal 1997 al 1999	HO PRESTATO ATTIVITA' QUALE CONSULENTE IN MATERIA DI LAVORO PRESSO LO STUDIO COPPARONI E DI MEI DI TERNI.
• Dal 1994 al 1998	HO PRESTATO ATTIVITA' QUALE CONSULENTE IN MATERIA DI LAVORO PRESSO LO STUDIO DEL RAG. LATERZA FRANCO DI TERNI.
• Dal 1992 al 1994	HO ESPLETATO IL PERIODO DI PRATICANTATO UTILE ALL'ABILITAZIONE PROFESSIONALE DI RAGIONIERA COMMERCIALISTA, PRESSO LO STUDIO DEL RAG. LATERZA FRANCO DI TERNI.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Dal 2001 ad oggi	E' CONTINUA LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN MATERIA DI CONSULENZA DEL LAVORO E FISCALE PARTECIPANDO
• Istituto Tecnico Commerciale F. Cesi di Terni	HO CONSEGUITO IL DIPLOMA DI RAGIONIERA NEL 1991
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUA

FRANCESE E INGLESE

• Capacità di lettura	livello, elementare.
• Capacità di scrittura	livello, elementare.
• Capacità di espressione orale	livello, elementare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultucc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

ittura, disegno ecc.

PATENTE O PATENTI

PATENTE B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**FORTI FABRIZIO**
Telefono	**0744-285358**
Fax	**0744-301947**
E-mail	**fabrizio@forticostruzioni.it**

Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	18/10/70

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1997 □
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Forti Costruzioni s.a.s.
• Tipo di azienda o settore	Impresa edile stradale
• Tipo di impiego	Titolare
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile Amministrazione

• Date (da – a)	Dal 1988 al 1997
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Forti Amedeo & serafino s.n.c., Via Le Grotti, 14 – 05100 Terni
• Tipo di impiego	Geometra
• Principali mansioni e responsabilità	Geometra di Cantiere contabilizzatore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 1984 al 1989
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Statale per Geometri “A. Da San Gallo il Giovane”
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tecnologia delle costruzioni, Estimo
• Qualifica conseguita	Diploma di Maturità
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali*.	
MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRE LINGUA	
	Inglese
apacità di lettura	elementare
• Capacità di scrittura	elementare
• Capacità di espressione orale	elementare
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Buona capacità di collaborazione e comunicazione con altre persone, acquisita anche svolgendo mansioni di Public Relations in diversi locali pubblici.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Buona capacità nell'organizzare e gestire la parte tecnica e amministrativa delle attività imprenditoriali.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Ottima capacità nell'uso del computer e relativi programmi quali word, excel, corel draw ecc. acquisita sul posto di lavoro.
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	Ottima capacità nell'uso di strumenti meccanici per la riproduzione di musica,
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	----------
PATENTE O PATENTI	PAT. A e B
ULTERIORI INFORMAZIONI	----------

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**FORTI LUCIANO**
Indirizzo	VIA CARDUCCI N18 05100 TERNI
Telefono	**0744/813237 335/8256074**
Fax	**0744/300197**
E-mail	**LUCIANO@FORTICOSTRUZIONI.IT**

Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	13/09/62

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	DAL 1987
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Forti Costruzioni s.a.s.
• Tipo di azienda o settore	Impresa edile e stradale
• Tipo di impiego	Titolare
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore e Direttore Tecnico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 1977 al 1981
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Geometra
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Geometra contabilizzatore con esperienza in costruzione e manutenzione strade
• Qualifica conseguita	Diploma di maturita'
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANA**

Altre lingua	
	INGLESE
• Capacità di lettura	elementare
• Capacità di scrittura	elementare
• Capacità di espressione orale	elementare
Capacità e competenze relazionali *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Buone capacità nella gestione ed organizzazione di cantieri edili ,nella valutazione e prevenzione dei rischi nell'ambito del cantiere e buona capacità nel gestire i rapporti con fornitori , clienti e amministrazioni pubbliche.
Capacità e competenze organizzative *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Ottima capacità nella gestione d'impresa e rapporti con enti pubblici
Capacità e competenze tecniche *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Buona capacita nell'uso del computer
Capacità e competenze artistiche *Musica, scrittura, disegno ecc.*	
Altre capacità e competenze *Competenze non precedentemente indicate.*	
Patente o patenti	A – B - C

Ulteriori informazioni

Allegati

Dati anagrafici e personali

Marco Franceschini
nato a Terni il 29.12.1976
Res. Narni, Via Mazzini 4, 05035 TR
tel. 0744 722289 - fax 0744760428
e-mail studiolegalefranceschini@gmail.com

Curriculum vitae

1995	Diploma presso it Liceo scientifico "Gandhi" di Narni
2000	Laurea in Giurisprudenza conseguita presso 1'Universita degli studi di Roma "La Sapienza"
	Tesi presso la cattedra di Diritto Tributario Prof Andrea Fedele dal titolo "Le parti nel processo Tributario"
00-01	Corso di perfezionamento in Diritto Tributario Internazionale presso 1'Universita degli studi di Roma "La Sapienza".
	Titolo della tesi finale "La supremazia delle fonti comunitarie in materia fiscale"
2001	Corso di formazione e perfezionamento in Diritto Tributario Internazionale presso la "Scuola Tributaria Europea" in Pontremoli
00-02	Pratica forense presso studio legale specializzato in diritto civile
2002	Corso di preparazione all'esame di avvocato presso "Ceida" in Roma
2002	Corso per difensori d'ufficio organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Terni
2003	Conseguimento idoneita all'esercizio della Professione Forense presso la Corte di Appello di Perugia
2004	Costituzione di studio legale associato
2006	Corso Nazionale di Formazione Specialistica dell'Avvocato Penalista

2003 - 2010 Esercizio attivita professionale forense in ambito civile e penale.

Si autorizza it trattamento dei dati contenuti nel presente documento.
Narni, 4 febbraio 2010

Avv. Marco Franceschini

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**FRUSTA VILMA**
Indirizzo	Strada di San Fortunato, 24- 05100 - Terni
Telefono	**335 7015478**
Fax	
E-mail	**consulenza@italcons.net**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	23 SETTEMBRE 1956

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**2006 A TUTT'OGGI** AMMINISTRATORE UNICO SOCIETÀ PER LA CONSULENZA AZIENDALE
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Polaris S.R.L. – STRADA DI RECENTINO , 17 – 05100 - TERNI
• Tipo di azienda o settore	consulenza
• Tipo di impiego	amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Amministratore e consulente
• Date (da – a)	**1994 AL 2005**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	ALL SERVICES
• Tipo di azienda o settore	Terziario e Servizi
• Tipo di impiego	Impiegata
• Principali mansioni e responsabilità	Controller aziendale
• Date (da – a)	**1988 AL 1993**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Centerpul
• Tipo di azienda o settore	Terziario e Servizi
• Tipo di impiego	Impiegata
• Principali mansioni e responsabilità	Amministrativa

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	**2005**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	API SERVIZI S.R.L. Associazione Piccoli Imprenditori, Via Manara n° 6 – 05100 - Terni
• Principali materie / abilità	Contabilità generale; classificazione dei costi; costi di trasformazione, di

professionali oggetto dello studio	commessa e di prodotto; pianificazione produttiva; i centri di costo ed i relativi budget; introduzione agli accordi di Basilea ; casi aziendali.
• Qualifica conseguita	Controller aziendale in una P.M.I.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	**1997**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	PRAXIS S.R.L. Società di servizi e Consulenza, V. Aleardi n° 10 – 05100 Terni Autorizzato da REGIONE UMBRIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	aspetto economico e aspetto finanziario della **gestione** - Il metodo della partita doppia e l'uso di software di contabilità - La rilevazione contabile delle operazioni aziendali - Le scritture di assestamento e rettifica - Le scritture di assestamento e rettifica- Le scritture di riapertura dei conti; Il bilancio di esercizio - La struttura del bilancio di esercizio - Il bilancio annuale - Il bilancio in IV direttiva Cee
• Qualifica conseguita	Controllore Gestione P.M.I.

Istruzione e formazione

• Date (da – a)	**1996**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	PRAXIS S.R.L. Società di servizi e Consulenza, V.Aleardi n° 10 – 05100 Terni Autorizzato da REGIONE UMBRIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Funzione del Responsabile del Credito Clienti e organizzazione della funzione · Livelli di competenza e di autonomia · Definire la politica di credito clienti · Definire le rispettive responsabilità della direzione commerciale e del credit manager - Misurare il grado di solvibilità dei clienti - Valutare e gestire il rischio clienti - Il controllo del credito - Il recupero stragiudiziale degli insoluti - Come rendere efficace il sollecito - Il recupero giudiziario - Le procedure concorsuali
• Qualifica conseguita	Responsabile Gestione del credito aziendale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	**1970-1975**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo Scientifico Statale“ Galileo Galilei” - Terni
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Diploma di maturità scientifica con 43/60

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**

ALTRE LINGUA

FRANCESE

• Capacità di lettura	eccellente
• Capacità di scrittura	eccellente
• Capacità di espressione orale	buono

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Negli anni di lavoro subordinato affiancando e gestendo in proprio il settore lavorativo assegnatomi, mi sono sempre occupata dei contatti con clienti, fornitori e banche.

E' evidente quindi che sapersi relazionare diventa fondamentale.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

La lunga esperienza lavorativa mi ha permesso di mettere a frutto tutto quello che è stato il mio percorso formativo, istituzionale e sul campo, instaurando sempre con i colleghi e/o i collaboratori, rapporti aperti ed amichevoli, imperniati sulla collaborazione ed il lavoro d'equipe.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Conoscenza base di Windows.

PATENTE O PATENTI

B

ULTERIORI INFORMAZIONI

La Camera di Commercio di Terni mi ha conferito il Premio APE REGINA 2008 destinato alle donne che si sono distinte per capacità impegno e passione in un'attività d'impresa nella provincia di Terni, per il settore de servizi.

Dal 2009 faccio parte del Consiglio Direttivo CONFAPID

ALLEGATI

CURRICULUM VITAE

Informazioni personali

Nome	**Fumini Alessandro**
Indirizzo	**14, via del tordo 05100 Terni –Italia-**
Telefono	**0744/306783 cell. 3356938198**
Fax	
E-mail	**alessandrofumini@gmail.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	06/04/1969
Ulteriori informazioni	Coniugato con prole

Esperienza lavorativa

• 2005-ad oggi	**Titolare** della Gieffe Snc con mandato Groupama Ass.ni con sede in Viale C. Battisti, 5 agenzia di Terni
• 2003-2005	**Subagente** Nuova Tirrena Ass.ni ag. 984 Terni
• 1999 -2003	**Supervisore** c/o la Banca Mediolanum Spa Ufficio dei promotori finanziari di Terni, con la mansione di reclutamento e gestione risorse umane
• 1998 – 1999	**Consulente globale** c/o la Banca Mediolanum Spa Ufficio dei promotori finanziari di Terni
• 1996 – 1998	**Produttore assicurativo** c/o Programma Italia S.I.M. c/o Ufficio dei promotori finanziari di Terni
– 1995 – 1996	**Allievo Ufficiale** di complemento con qualifica di **Comandante di plotone** carri 33° reggimento di Ozzano dell'Emilia (BO) Ministero della Difesa

Istruzione e formazione

• 2008 ad oggi	**Iscritto nel** registro unico degli Intermediari **(R.U.I.)** sez. A agenti n. A000136973
• 2007	Promosso al grado di **Tenente delle Armi di fanteria, Cavalleria, Artiglieria Genio, Trasmissioni di complemento dell'esercito Italiano** con d.d. 30/07/2007

• 1998 ad oggi	**Iscritto all'albo dei Promotori Finanziari** con delibera n. 11496 del 23/06/1998
– dall'a. a. 1988-1989 al 1994-1995	**Studente** iscritto al **Corso di laurea in Economia e Commercio** con indirizzo di specializzazione Commerciale c/o la Facoltà "La Sapienza" di Roma matricola n° 05111369 con n. 23 esami di profitto sostenuti con le seguenti votazioni (Allegato 1)
– a.s. 1987-1988	**Diplomato Ragioniere** c/o l'Istituto Tecnico commerciale F. Cesi di Terni

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	**Italiana**
ALTRE LINGUE	**Inglese e francese**
• Capacità di lettura	[livello scolastico.]
• Capacità di scrittura	[livello:scolastico.]
• Capacità di espressione orale	[livello: discreto.]

CAPACITÀ E COMPETENZE Attitudine e capacità a gestire ed intrecciare relazioni interpersonali rivolte alla creazione del business (tempo attivo di vendita), al reclutamento, formazione e gestione delle risorse umane e all' organizzazione di una agenzia di Ass.ni e/o negozio finanziario.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE.

Conoscenze degli:
applicativi Microsoft Office
Gestione posta elettronica
Navigazione Internet
Gestione forum e mailing list

PATENTE O PATENTI Patente B

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	GAMBINO SALVATORE
Indirizzo	VIA APPIA NUOVA 1510 ROMA 00187
Telefono	3939295785
Fax	
E-mail	
Nazionalità	italiana
Data di nascita	24-07-1965

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	IMPRENDITORE
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	Sanita', attivita sportive
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CURRICULUM VITAE

Nome e Cognome:	Enrico Giovannini
Nato:	a Narni (TR)il 07/09/1950
Residente a:	Narni (TR) – Via delle Grazie 11/a
Stato Civile:	Coniugato
Telefoni:	0744.733.118 – fax 0744.754.399
E-mail	enrico.giovannini@geprogetti3i.it

REFERENZE DOCUMENTALI

- Laurea in Ingegneria Civile Trasporti Università di Roma
- Attestazione di Coordinatore per la progettazione ed esecuzione lavori in materia di sicurezza dei cantieri L. 494/98 e L. 528/99
- E'iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni
- E' iscritto negli elenchi dei Tecnici abilitati dalla Regione dell'Umbria ai sensi della L. 1497/39
- E' iscritto negli elenchi dei Tecnici abilitati del Ministero degli Interni per attività di Prevenzione Incendi
- Ha partecipato come membro alla Commissione Urbanistica del Comune di Narni dal 1980 al 1985
- Ha partecipato come membro alla Commissione Edilia del Comune di Narni dal 1985 al 1992
- Partecipa dal 1994 come membro alla Commissione Impianti Sportivi della Lega Nazionale Dilettanti alla Federazione Italiana Gioco Calcio
- E' Responsabile dal 1994 e coordina la Commissione degli Ispettori Tecnici per la verifica ed omologazione dei Campi di Calcio del Campionato Nazionale Dilettanti della federazione Italiana Gioco Calcio
- E' stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per l'Edilizia Residenziale Pubblica di Terni dal 1987 al 1992
- E' titolare dello Studio di Ingegneria Giovannini Ing. Enrico dal 1977
- E' Amministratore Delegato della Società di Ingegneria GE progetti S.p.a. dell'anno 2000
- E' socio e presidente della Società di Ingegneria Impianti Industriali e automazioni 3I con sede in Terni dal 2000

ESPERIENZE PROFESSIONALI SIGNIFICATIVE

- **Comune di Narni**: Urbanizzazione area artigianale Via della Tuderte – Narni Scalo (1980)
- **ELETTROCARBONIUM S.P.A – Narni (TR):** Piano di lottizzazione area industriale della Soc. ELETTROCARBONIUM di Narni (1989)
- **Comune di Narni (TR)**: Lottizzazione industriale in località Pescecotto (1990)

- **Comune di Narni – Consorzio CO.A.E.N.:** Urbanizzazione area artigianale – Via della doga – Narni Scalo (1991)
- **Comune di Narni:** Edificio centro operativo servizi – Narni Scalo (1989-1990)
- **Capello Tubi**: Edificio industriale in località Maratta, Narni, e sistemazione esterna del lotto (1992)
- **Falasco Nino**: edificio industriale in località Maratta, Narni, (1992)
- **Cicoletti Vasco e Gismondo**: Edificio industriale in località Maratta, Narni, (1994)
- **Giovannini S.r.l:** struttura in acciaio per torre Bibliomediateca Terni, (1994)
- **Sammi S.r.l:** Edificio industriale in località Maratta, Narni, (1992)
- **Comune di Narni, Terni, Penna in Teverina, Amelia, della Provincia di Terni, dell'Azienda di trasporto pubblica ATC (TR):** progettazione esecutiva e Direzione dei Lavori di opere pubbliche (acquedotti, fognature, strade, impianti di depurazione civili e industriali, ponti, ristrutturazione di edifici di particolare interesse e pregio, 1979 – 1995)
- **Centro Commerciale CONAD**: progettazione esecutiva e Direzione Lavori per nuova sede a Narni S. (TR) (1990-1993)
- **Soc. S.C.I. HAMEAU ST. GEORGES**: progettazione delle strutture in c.a. del complesso artigianale e commerciale a Mentone (Francia) (1993-95)
- **C.C.E. Consorzio Coop. Edilizie**: Urbanizzazione Ponte S. Lorenzo Narni (1995)
- **Giovannini S.r.l**: Progetto architettonico e C.a. fabbricato di n° 14 alloggi loc. Testaccio Narni (1995)
- **Umbria Car:** Progetto capannone industriale Via Flaminia Narni (1995)
- **Cipiccia Calcestruzzi**: Progetto capannone industriale loc. Pescecotto Narni (1996)
- **Comune di Narni:** ristrutturazione del complesso edilizio ex Beata Lucia e dell'edificio uffici finanziari e guardie municipali nel centro storico (1990); progettazione e direzione dei lavori delle strutture nel restauro del teatro di Narni (1983-1985)
- **Ospedale di Orvieto (TR):** strutture in c.a.
- **Comuni di Narni e Penna in Teverina (TR):** reti fognanti e impianti di depurazione (1988-2001)
- **Federazione Italiana Tennistavolo: "Centro di alta specializzazione Palatennistavolo" di Terni,** progettazione e D.L. dell'ampliamento della palestra e nuova foresteria (1996)

- **Raggi Renato S.r.l:** Complesso edilizio per 48 alloggi loc. Ripabianca- Narni Scalo (1998-2001)
- **Sammi S.r.l**: Capannone industriale per verniciatura – Narni (1998)
- **Metalmeccanica Pulsoni** : Capannone industriale area ex – Fibres Monitoro – Narni (1998)
- **Federazione Italiana Giuoco Calcio**: progettazione e D.L. della nuova sede della lega di Milano
- **Sviluppumbria S.p.A.** – Consorzio per le aree industriali di terni e Narni: progettazione, direzione dei lavori e coordinamento dell'esecuzione dei lavori nell'area industriale di San Liberato con i finanziamenti della Comunità Europea obiettivo 2, primo e secondo intervento (1997-1999)
- **Area industriale "ex Fibres"di Nera Monitoro**: progettazione e D.L. di edifici industriali
- **Sviluppumbria S.p.A. – Consorzio per le aree industriali di Terni, Narni e Spoleto**: dotazione di ulteriori servizi nell'area industriale di San Liberato
- **CISCO**: Nuovo fabbricato industriale a Narni loc. Nera Monitoro (1998)
- **Sviluppumbria S.p.A.** – consorzio per le aree industriali di Terni e Narni: progettazione, direzione dei lavori e coordinamento dell'esecuzione dei lavori nell'area industriale di Nera Monitoro con i finanziamenti della Comunità Europea obiettivo 2.
- **CALCE S. PELLEGRINO S.p.A**.: coordinamento e progettazione esecutiva degli impianti industriali per la produzione della calce negli stabilimenti di Narni (TR) (1992-1995), e di Terni (1990-1995)
- **CALCE MORI S.r.l:** impianto produzione calce stabilimento di Taranto (1996/1998), un complesso industriale costituito da linea di estrazione del calcare, trasporto, macinatura, caricamento forno di cottura, insillaggio e caricamento della calce
- **ALCANTARA S.p.A**: progettazione e direzione lavori del Centro Sviluppo Applicazioni, edificio di circa 1200 mq per nuove sperimentazioni e applicazioni del tessuto Alcantara: progettazione della discarica dei rifiuti solidi industriali (RSI), progettazione impiantistica interna allo stabilimento, informatizzazione dei disegni cartacei degli impianti, ed aggiornamento degli stessi con verifiche di campo; agibilità dell'intero stabilimento; esecuzione di disegni meccanici e impiantistici per vari reparti (1994-1995); ampliamento capannoni per il raddoppio degli impianti e della produzione progetto ALEXI (1996); coordinamento e D.L. montaggio degli impianti ALEXI; coordinamento per progettazione ed esecuzione lavori della sicurezza (Legge 494/96) (1997), ampliamento edificio "Greggio per l'inserimento della nuova linea progetto ALEX2 (1998/1999);
- **TERNI INDUSTRIE CHIMICHE HYDRO S.p.A.:** progettazione impiantistica e strutturale per reparti vari

nello stabilimento di Nera Monitoro (TR), revamping impianto di scarico del nitrato di calcio; impianto scarico Reduktan; revamping impianto bicarbonato di calcio.

- **ENICHEM S.p.A**: progettazione e direzione lavori opere interne ai reparti dello stabilimento di Nera Monitoro (1993-1997), fornitura dell'impianto di pesatura e dosaggio dei coloranti (1998-1999).
- **AIR AFRIQUE**: progettazione esecutiva strutture di acciaio nuovo hangar aeroporto Brazaville , Congo (1990)
- **SONDEL S.p.A:** progettazione e direzione dei lavori di parte dell'impianto di cogenerazione turbogas nell'area di Terni Industrie Chimiche di Nera monitoro (1995/1997); progettazione e D.L. collegamento centrale SONDEL con ENEL stabilimento di Nera Monitoro .
- **SOMMER S.p.A**.: progettazione e direzione dei lavori relativi a modifica ed ampliamento di reparti vari per inserimento nuove linee ed apparecchiature nello stabilimento del linoleum di Narni (TR); progettazione e direzione dei Lavori dell'impianto di essiccamento del linoleum.
- **SGL CARBON S.p.A:** progettazione della lottizzazione area industriale di ristrutturazione di impianti interni stabilimento di Nera Monitoro (TR)
- **SO.CO.MI. S.r.l**: coordinamento della progettazione, progettazione e direzione dei lavori ampliamento reparti ALCANTARA.
- **SNAMPROGETTISUD:** progettazione di base e di dettaglio relativi al progetto di ampliamento produzione (ALEX2) dello stabilimento Alcantara di Nera Monitoro, relativamente all'ingegneria di processo e pipino.
- **ALCANATARA S.p.A:** Ingegneria di base e dettaglio nuova linea produzione Alcanatara; PVA ecc.
- **ALCANATARA S.p.A:** Ingegneria civile, di processo, stress analysis, meccanico, elettrostrumentale, supervisione e montaggio dell'impianto JET FUTURA nel reparto Tintoria
- **ALCANATARA S.p.A:** Ingegneria di processo, civile, di dettaglio, meccanica, elettrostrumentale , stress analysis, supervisione e avviamento, per inserimento QUARTO REATTORE impianto poliuretano.
- **METALMECCANICA PULSONI**: Ingegneria di dettaglio struttura in acciaio per "TORRE LOOPER LINEA BA-2STABiLIMENTO AST DI TERNI"
- **ALCANTARA S.p.A:** Ingegneria di processo, di dettaglio, civile, meccanica, elettrostrumentale, stess analysis, supervisione ed avviamento, per inserimento del nuovo essiccatore "LIST" nel reparto Recupero Solventi
- **ALCANATARA S.p.A:** Ingegneria di processo, civile, elettrostrumentale, supervisione ed avviamento per la Razionalizzazione e raccolta sfiati nel Reparto Poliuterano.

CURRICULUM VITAE

Cognome e Nome	***LUIGI GHERARDI***
Luogo e data di nascita	*Terni – 05/10/1960*
Stato Civile	*Coniugato*
Residenza	*Terni – Via A. Volta, 6*
Telefono	*0744-427890 335/7817139*
e-mail	*mariabruna.fabbri@fidimpresa.it*

TITOLI DI STUDIO

- ***1987 Abilitazione alla Professione di Avvocato***

– ***1983 Università degli studi di Perugia***.
Laurea in Giurisprudenza
.

– ***1974 Diploma di maturità classica*** .
.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

marzo 1988 *Assunzione Vittoria Assicurazioni nel settore danni*

Attualmente impegnato come funzionario nel settore dell'organizzazione, gestione risorse umane e controllo interno

LINGUE CONOSCIUTE

Lingua Inglese. Livello di conoscenza discreto

.

CONOSCENZE INFORMATICHE

- ***Sistemi operativi***: *Windows XP professional*
- ***Software applicativi***: *Word, Excel, Outlook Express, Internet Explorer*

Luigi Gherardi

In relazione a quanto previsto dal D.lg n. 196 del 30 giugno 2003 e successive modificazioni, autorizzo al trattamento dei dati personali contenuti nel curriculum vitae.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**GIOVANNETTI SILVANO**
Indirizzo	**VIA DELLE TERRE ARNOLFE 66 05100 TERNI ITALIA**
Telefono	**Uff 0744 814778**
Fax	**0744 814755**
E-mail	**Silvano.giovannetti@alice.it**
Nazionalità	**ITALIANA**
Data di nascita	**10/07/51**

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**Amministratore Presidente CDA Ediltermica Ternana Spa dalla costituzione 1976 a Revoca**
	Partecipazioni in altre società.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Imprenditore in proprio**
• Tipo di azienda o settore	**Arredamento condizionamento idraulica edilizia in genere**
• Tipo di impiego	**Imprenditore**
• Principali mansioni e responsabilità	**Amministratore Presidente CDA**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Licenza media**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	**Diploma professionale elettromeccanico**
• Qualifica conseguita	**Elettromeccanico**

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANA**

ALTRE LINGUA

INGLESE

• Capacità di lettura — SUFFICIENTE

• Capacità di espressione orale — **Sufficiente**

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

DAL 1973 HO INIZIATO LA MIA ATTIVITA' CON IMPEGNO OTTENENDO DISCRETO SUCCESSO NON SONO ABITUATO A PARLARE DI ME STESSO LASCIO AGLI ALTRI ESPRIMERE UN GIUDIZIO

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

UTILIZZO NELLA MIA ATTIVITA' COMPUTER ATTREZZATURE E MACCHINE

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

APPASSIONATO D'ARTE COLLEZIONO QUADRI

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI — **B**

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

CURRICULUM VITAE PAOLO GIOVANNINI

Informazioni personali
Giovannini Paolo
Str.da Montelepre n.72
05035 NARNI SCALO (TR)
TEL. 0744/750634
FAX. 0744/750855
e-mail: info@costruzionigiovanninipaolo.it
nato a Narni (TR) il 14 Aprile 1952

Istruzione e formazione
Diploma di Geometra rilasciato dall'istituto tecnico statale per geometri di Terni in data 11/01/1975 con la votazione di 48/60

Esperienze lavorative
Si è formato professionalmente ricoprendo il ruolo di direttore tecnico nelle imprese di costruzioni del gruppo Giovannini in Narni Scalo (TR).
Ha costituito la ditta individuale Impresa di Costruzioni Giovannini Geom. Paolo nel 1981, iniziando la sua attività nell'ambito delle costruzioni civili ed industriali.
Nel 1987 ottiene l'iscrizione nell'albo Nazionale dei costruttori, nel 2005 ottiene rilascio attestazione SOA Spa per la categoria OG 1 classifica IV, e attestazione ISO 9001:2000.
Durante il suo cammino l'Impresa Giovannini Geom.Paolo ha portato a termine diverse opere, ottenendo un buon riscontro dai committenti, grazie alla cura nei particolari suggeriti dal buon gusto e totale dedizione al lavoro dell'Impresa e di tutte le sue maestranze.
Di seguito si elencano alcune delle opere più importanti compiute dall'Impresa nel corso degli anni:

Costruzioni e manutenzioni industriali
- nell' anno 1992 realizzazione di nuovo insediamento industriale per conto della Penta S.r.l. In Civita Castellana (VT)
- negli anni 1992/93 ristrutturazione e consolidamento delle strutture esistenti dello stabilimento SOMMER Spa in Narni Scalo (TR) ex stabilimento Linoleum
- negli anni 1996/97 ampliamento dello stabilimento Penta Srl in Civita Castellana (VT) con realizzazione di strutture speciali in c.a.
- costruzione di nuovi impianti negli anni 1995/96 per conto dello stabilimento Calce San Pellegrino in Narni – Str. Amerina (TR)
- nell'anno 1996 costruzione di nuovi impianti per conto dello stabilimento Calce San Pellegrino in Loc. Madonna Scoperta in Narni (TR)
- costruzione di nuovi impianti per conto dello stabilimento Calce S.Pellegrino in Loc. Palagiano in Taranto.

Lavori di edilizia residenziale
- costruzione di un complesso residenziale plurifamiliare negli anni 1988/91 in Loc. Torracchione a Narni Scalo (TR)
- ristrutturazione Hotel Fina in Narni Scalo (TR) negli anni 1990/91
- costruzione di un villaggio residenziale in località Colle di Sotto in Narni Scalo (TR) negli anni 1993/95
- costruzione di un complesso residenziale in Loc. Santa Lucia di Narni negli anni 2002/2006

Lavori di ristrutturazione e restauro monumentale

- Restauro del Teatro Comunale Città di Narni nell'anno 1983.
  Detta opera è senza dubbio l'opera della quale Paolo Giovannini vanta particolare orgoglio non solo per la restituzione alla città di un edificio storico importante, ma anche per l'impegno richiesto in alcune fasi di recupero, eseguito con soluzioni tecnologiche innovative, dovute a delicati interventi, tra i quali il consolidamento della volta affrescata sovrastante la platea , eseguita con passione e dedizione nel rispetto dell'arte e della propria città.

- Museo situato nell'Area archeologica di Carsulae realizzato dall'Amministrazione Comunale di Terni considerato sicuramente un tassello fondamentale del progetto nel quale l'Amministrazione Comunale si è impegnata per la realizzazione dei beni storici, artistici e ambientali del nostro territorio.
  L'opera è stata realizzata dall'Impresa Paolo Giovannini con grande competenza e passione, con elogio da parte del Comune di Terni e della Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Umbria.

- l'Impresa ha poi eseguito alcuni lavori di pregio all'interno del chiostro della Chiesa di San Francesco, uno dei monumenti sacri più belli del centro storico di Terni risalente al XIII secolo.

- lavori vari per l'Amministrazione Comunale di Narni.

Capacità e competenze relazionali
Vivere e lavorare con persone in ambiente lavorativo ed avere buoni contatti interpersonali

Capacità e competenze organizzative
Coordinamento e Amministrazione del personale in ambito tecnico e amministrativo. Direzione lavori di cantiere.

Ai sensi della legge 196/03 e del D.Lgs 675/96 si autorizza il trattamento dei dati personali.

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MORENO GUBBIOTTI**
Indirizzo	**STRADA AMERINA N° 87 – 05035 NARNI (TR)**
Telefono	**0744.737246**
Fax	**0744.751240**
E-mail	**infogubbiotti@paginesi.it**
Nazionalità	Italiana
Luogo e Data di nascita	TERNI, 7 GIUGNO 1957
Titolo di studio	SCUOLA MEDIA INFERIORE

OCCUPAZIONE /SETTORE FROFESSIONALE **IMPRENDITORE**

ESPERIENZA PROFESSIONALE

• Date	DAL GENNAIO 1978 AL DICEMBRE 1993
• Lavori o posizione ricoperti	EDILZIA GUBBIOTTI MORENO SNC
• Tipo azienda o settore	Edilizia Artigiana
• Tipo di impiego	Titolare
• Date	DAL DICEMBRE 1993 AD OGGI
• Lavori o posizione ricoperti	GUBBIOTTI MORENO SRL
• Tipo azienda o settore	Edilizia Industriale
• Tipo di impiego	Amministratore

PATENTI PATENTE DI GUIDA (Cat. D)

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i)/Nome(i)	**Iannarilli Gianluca**
Indirizzo(i)	Via C.Battisti, 119 – 05100 Terni
Telefono(i)	+39 0744 241561 Mobile +39 329 4122192
E-mail	68ia@libero.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	12/01/1968
Sesso	Maschile

Esperienza professionale

Date	04/2005→
Lavoro o posizione ricoperti	Amministratore
Principali attività e responsabilità	Coordinamento e gestione di tutte le attività necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale: Acquisto,vendita,costruzione,permuta di beni immobili.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Immobiliare Umbra S.r.l., V.le Parioli, 2 - 00197 Roma.
Tipo di attività o settore	Settore immobiliare
Date	04/2004→
Lavoro o posizione ricoperti	Amministratore
Principali attività e responsabilità	Coordinamento e gestione di tutte le attività necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale: Progettazione, costruzione e gestione aree di servizio carburanti
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Itagest S.r.l., Str. Maratta Bassa, 05110 Terni
Tipo di attività o settore	Costruzioni generali
Date	1997 →
Lavoro o posizione ricoperti	Collaborazione nell'attività gestionale dell'azienda di famiglia.
Principali attività e responsabilità	Consulenza legale, gestione rapporti con fornitori, professionisti, clienti.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	J Petrol S.r.l., Strada S.Carlo n. 9 05100 Terni
Tipo di attività o settore	Deposito fiscale oli minerali

Istruzione e formazione

Date	1991–1997
Titolo della qualifica rilasciata	Laurea in Giurisprudenza
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Diritto amministrativo, Diritto del lavoro, Organizzazione aziendale
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università di Camerino, facoltà di giurisprudenza.
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Laurea specialistica

Date	09/1984 - 07/1989
Titolo della qualifica rilasciata	Diploma liceo scientifico
Principali tematiche/competenza professionali possedute	Espressione italiana, matematica, scienze, lingua straniera (inglese, francese)
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Liceo scientifico Galileo Galilei, 05100 Terni
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Diploma di scuola secondaria superiore

Date	1990 - 1991
	Servizio Militare 2° Btg. Granatieri di Sardegna. Roma

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	B2	Utente autonomo	C1	Utente avanzato	B2	Utente autonomo	B1	Utente autonomo	B1	Utente autonomo

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	L’esperienza maturata consente di relazionarmi con persone nei diversi ambiti lavorativi e professionali.
Capacità e competenze organizzative	Sono in grado di organizzare autonomamente il lavoro, definendo priorità e assumendo responsabilità acquisite tramite le diverse esperienze professionali sopra elencate nelle quali mi è sempre stato richiesto di gestire autonomamente le diverse attività rispettando le scadenze e gli obiettivi prefissati.
Capacità e competenze informatiche	Sono in grado di utilizzare i diversi applicativi del **pacchetto Office** e **Internet Explorer** che utilizzo quotidianamente.
Altre capacità e competenze	Discipline sportive praticate: nuoto e kayak.
Patente	Automobilistica (patente B)

Curriculum Vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome: Mariano Leoncini
Indirizzo: Via Marata Bassa, 48/a, Narni (TR)

Telefono: 0744 759092
E-mail: l.mariano@leoncini.netE-mail: E-mail:

Nazionalità: italiana
Data di nascita: 21 .02.1966

ESPERIENZE LAVORATIVE

Dal 1982 al 1986:	Operaio presso la SA.CE.TI, ditta di carpenteria e meccanica dove ho maturato un' esperienza che va dalla comune carpenteria, alla meccanica, alla caldareria ed al completo montaggio presso cantieri in Italia, lavorando con aziende come Bosco, AST, Enel, Techint.
Dal 1987 al 1989	Presso la PALLOZZI S.n.c, ditta di carpenteria e meccanico. Ho svolto il compito di responsabile dell'officina e di cantiere. Partendo così dalla preventivazione dell'offerta alla realizzazione del prodotto finito gestendo tutta la commessa quindi da una esperienza che va dalla comune carpenteria, alla meccanica, alla caldareria, ed al completo montaggio presso cantieri in Italia.
Dal 1990 al 1996	Titolare di una piccola azienda a conduzione familiare specializzata nela produzione di carpenteria metalica e di piccola caldareria.
Dal 1996 ad oggi	Nel 1996 ho trasformato la mia azienda a conduzione familiare in una S.r.l., l'attuale OFFICINE LEONCINI e C. s.r.l. Dal 1996 ad oggi il target di mercato si è evoluto, grazie ad un'efficace gestione e ad una politica di crescita incentrata sull'autofinanziamento, rendendo così possibile una differenziazione della linea produttiva e l'arricchimento di una gamma che vanta soluzioni hi-tech in continua evoluzione. Con la mia società sono riuscito a costruire un vantaggio competitivo durevole e difendibile basato ormai da anni sull'eccellenza del prodotto offerto, sull'alta qualità del servizio di assistenza e consulenza tecnica, e sull'appetibilità dei prezzi e grazie ad un management esperto e ad un know-how consolidato continuo a promuovere e realizzare un piano di sviluppo mirante alla total quality ed alla customer satisfaction

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Corso di formazione su MS-DOS-WINDOWS-EXCELWORD.

Corso di formazione sula lingua Inglese.

Corso di formazione sul coinvolgimento dei dipendenti

(Empolyee Involvment).

Corso di formazione sula statistica di base.

LINGUE STRANIERE

Inglese parlato e scritto a livello base (sto esercitando attualmente un corso di Inglese).

IL SOTTOSCRITTO LEONCINI MARIANO, NATO A NARNI (TR) IL 21.02.1966 E RESIDENTE IN NARNI (TR), VIA MARATTA BASSA, 48/A

DICHIARA

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ LA VERIDICITÀ DELLE SUDDETTE DICHIARAZIONI.

FIRMA

,

Autorizzo il tratamento dei miei dati personali ai sensi del art.10 dela L. 675/96

Mancinelli Dott. Marco

Str. di Collescipoli, 83/a
05100 - Terni (TR)
Italia

Telefono ufficio 0744/409023
Telefono cellulare 347/3328821
email marco.mancinelli@connectline.it

DATI ANAGRAFICI E PERSONALI

Nato il 21 Ottobre 1970 a Terni, residente in Str. di Collescipoli, 83/a - 05100-Terni (TR), cittadinanza italiana, separato, milite-esente.

STUDI

1998 Diploma di Programmatore in COBOL, ACCESS, VISUAL BASIC, SQL conseguito presso la Soc. Tekna di Terni con rilascio di attestato riconosciuto dalla Regione.

1997 Laurea in Economia e Commercio conseguita presso la Facoltà di Economia all'Università degli Studi di Perugia con votazione 95/110.
Tesi di laurea in Teoria e Politica dello Sviluppo Economico, Prof. F. Scordino.
Titolo della tesi: "Teorie della comunicazione aziendale tradizionale, e sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione e della videoinformazione in Umbria: I & C S.a.s.".
Nel corso degli studi universitari, approfondimenti sull'Asset Allocation e sul Capital Asset Pricing Model.

1989 Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale "F. Cesi" di Terni.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

1987-1993 Esperienze lavorative nell'ambito della contabilità aziendale e della gestione condominiale, in particolare pratica in uno Studio Commerciale con conoscenze di Bilanci e riclassificazioni.

1997 Esperienza lavorativa nel settore assicurativo.

1998 *Dipendente della Soc. Micheli Gomme & Servizi Energia S.r.l.*
Impiegato nell'area contabile.

1998 al 1999 *Agente plurimandatario Omnitel, Infostrada e Wind.*

1993 al 2002 *Socio della Soc. Informatica & Comunicazione S.a.s.*
La Soc. ha per oggetto l'esercizio dell'attività pubblicitaria e della comunicazione, l'ideazione, la progettazione, la realizzazione di studi, campagne e pianificazioni pubblicitarie; svolge anche attività editoriale cartacea ed elettronica.
Svolgevo attività nell'area contabile, fiscale e commerciale.

Mancinelli Dott. Marco

Str. di Collescipoli, 83/a
05100 - Terni (TR)
Italia

Telefono uffico 0744/409023
Telefono cellulare 347/3328821
E-Mail marco.mancinelli@connectline.it

2000 al 2001 Dipendente della Soc. In Voce Servizi Telefonici S.n.c. Agenzia Infostrada-Wind.
Impiegato con la carica di Direttore Commerciale Area Umbria e Lazio con circa 4.000 clienti Business acquisiti. Servizi di Fonia Fissa e Mobile, Accesso e Presenza Internet, Housing, Hosting, Banner pubblicitari e Numeri Verdi .

2002 al 2005 Consulente della Soc. Laser&Line
Svolgo la carica di Direzione Commerciale Area Umbria e Lazio per i clienti Business.
Servizi di consulenza nelle Telecomunicazioni e commercializzazione dei materiali di consumo per la stampa.

2005 al 2007 Titolare della Soc. Laser&Line
Svolgo la carica di Direzione Commerciale Area Umbria e Lazio per i clienti Business.
Servizi di consulenza nelle Telecomunicazioni e commercializzazione dei materiali di consumo per la stampa.

dal 2006 Titolare della Ditta High Line
Svolgo il commercio all'ingrosso di Consumabili per la Stampa, PC, Fotocopiatrici e Periferiche.

dal 2006 Titolare della Soc. Connect Line
Svolgo la carica di Direzione Commerciale Area Terni e Provincia per ila stipula di contratti VODAFONE Corporate. Servizi di consulenza nelle Telecomunicazioni, Fisso, Mobile e Dati.

LINGUE STRANIERE

- Sufficiente conoscenza della lingua inglese e francese.

CONOSCENZE INFORMATICHE

- Buona conoscenza nell'utilizzo del PC e di numerosi software: Excel, Word, Coreldraw, Photo-Paint, Works, Money e dei sistemi operativi Dos e Windows 95/98.

3. Buona conoscenza nell'utilizzo dei più diffusi browser per Internet: Netscape ed Explorer

Mancinelli Dott. Marco

Str. di Collescipoli, 83/a
05100 - Terni (TR)
Italia

Telefono ufficio 0744/409023
Telefono cellulare 347/3328821
email marco.mancinelli@connectline.it

INTERESSI E ATTIVITÀ

- Pratico e seguo sport in genere (Calcio, Tennis, Footing, Squash, Sci), mi piace la fotografia e la grafica computerizzata.

CARATTERISTICHE PERSONALI

– Predisposizione per il lavoro in team, senso pratico, capacità di analisi e organizzazione, interesse a comprendere e trovare soluzioni, buona dose di grinta.

In Fede
Mancinelli Dr. Marco

CURRICULUM PROFESSIONALE
Arch.. Enzo Marinelli

Arch. Enzo Marinelli nato a Terni il 12/12/1950 residente in Terni via C.Battisti 161 - tel. 0744/300046 - fax 0744/305678 - email: proteusterni@libero.it - nazionalità italiana. .

Laureato in architettura con voto 110/110 presso l'Università degli Studi di Roma il 29/03/1978.

Abilitato all'esercizio della professione a Roma nella sessione Aprile 1978.

Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Perugia dal 28/11/1978 fino al 14/10/1983, attualmente iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Terni a partire dal 14/10/1983 con il n. 61.

Conoscenza discreta della lingua inglese e francese.

Esperienze e formazione:

- esercita attività come libero professionista (progettista e direttore dei lavori di numerose opere di edilizia civile e industriale pubbliche e private – programmazione e pianificazione urbanistica);
- è amministratore e direttore tecnico di imprese edili dall'anno 1989;
- membro nel triennio 1987-'89 del Comitato permanente del settore nazionale di specializzazione dell'A.N.C.E. (Associazione Nazionale Costruttori Edili) "Edilizia pubblica e sovvenzionata";
- iscritto nell'elenco dei professionisti del Ministero degli Interni con il codice TR 61A3 ai sensi della L. 818/'84 "Nulla osta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifiche degli artt. 2 e 3 della L. 04/03/1982 n. 66 e norme integrative dell'Ordinamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco;
- iscritto all'albo dei consulenti tecnici d'ufficio del Tribunale di Terni dal 05/01/1980;
- consulente tecnico alla redazione del P.U.T. (Piano Urbanistico Territoriale) della Regione Umbria dal 01/12/1981 al 01/12/1982;
- iscritto all'elenco degli esperti in beni ambientali ed assetto del territorio della Regione Umbria dalla data di costituzione dell'elenco stesso (L.R. 11/08/1983 n.34);
- membro della commissione di esperti in beni ambientali e paesaggistici di cui all'art.8 della L.R. 14/80 dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Narnese - Amerino della Regione Umbria (emissione dei pareri sui progetti d'intervento in zone soggette a vincolo per la L. 497/39 e 431/85) dal 1984;
- membro della commissione edilizia del Comune di San Gemini dal 1987 al 1995;
- coordinatore della I Commissione Dipartimentale per la pianificazione del territorio presso il consorzio Socio-Economico-Urbanistico del XII Comprensorio della Regione Umbria (redazione del Piano Urbanistico Comprensoriale) dal 1980 al 1989;
- iscritto all'Albo Regionale dei collaudatori tecnico-amministrativi di opere pubbliche con Del. G.R. n. 6060 del 01/08/1989;
- coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili L. 494/96 dal 11/11/1997;
- presidente e docente presso la Scuola Edile della Provincia di Terni nel periodo 18/03/1994 – 15/12/1999;
- membro del Consiglio Direttivo della Sezione Costruttori Edili ANCE Provincia di Terni dal 1982;
- membro del Consiglio Direttivo di ANCE UMBRIA – Consulta Regionale dei Costruttori

Edili dell'Umbria da gennaio 2001;

- iscritto all'Elenco dei Periti della Camera Arbitrale per i Lavori Pubblici, di cui all'art. 151, comma 8, D.P.R. 21/12/1999 n. 554) dal 13/06/2001;
- membro della commissione edilizia del Comune di Terni in qualità di esperto in beni ambientali e paesaggistici dal 2002;
- membro della commissione referente edilizia e territorio dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) dal 2006;
- vicepresidente della Commissione Territorio ed Urbanistica della Consulta Regionale dei Costruttori Edili dell'Umbria dal 2006;
- membro della Commissione Tecnica del Comune di Terni per la revisione del Regolamento edilizio dal 2008;
- membro della Giunta Confindustriale di Terni dal 2008.

DATA 29/01/2010

ARCH. ENZO MARINELLI

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MASSARELLI MARCELLO**
Indirizzo	**STRADA DI CASANOVA N.5, 05100 TERNI**
Telefono	**0744-813900**
Fax	**0744-812918**
E-mail	**info@meit-impianti.it**

Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	07/02/1960

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Contitolare della ditta M.E.I.T. Srl con sede in Terni, via Aldo Bartocci n.32
• Tipo di azienda o settore	Responsabile tecnico di cantiere e consigliere del C.D.A. della ditta M.E.I.T. Srl
• Tipo di impiego	Gestione commesse di lavoro
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Licenza Media
	Partecipazione a corsi di formazione nel settore impiantistico
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qulifica cnuita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**

Altre lingua	
	INGLESE
• Capacità di lettura	Livello scolastico
• Capacità di scrittura	Livello scolastico
• Capacità di espressione orale	Livello scolastico
Capacità e competenze relazionali *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	
Capacità e competenze organizzative *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Coordinamento ed amministrazione di persone Gestione progetti e commesse
Capacità e competenze tecniche *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Utilizzo computer a livello aziendale Conoscenza dei programmi WORD ed EXCEL
Capacità e competenze artistiche *Musica, scrittura, disegno ecc.*	
Altre capacità e competenze *Competenze non precedentemente indicate.*	
Patente o patenti	PATENTE TIPO “B”
Ulteriori informazioni	
Allegati	

CURRICULUM PROFESSIONALE

Ing. Paolo Massarelli

Ing. Paolo Massarelli nato a Terni il 06/07/1961 residente in Terni via Gaeta 8 - tel. 0744/300046 - fax 0744/305678 - email: proteusterni@libero.it - nazionalità italiana.
Laurea in Ingegneria con voto 110/110 e lode presso l'Università degli Studi di Roma il 10/02/1987.
Abilitato all'esercizio della professione a Roma nella sessione Aprile 1987.
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni nell'anno 10/09/1987 con il n. 519.
Conoscenza buona della lingua inglese.

Esperienze e formazione:

- esercita attività come libero professionista (progettista e direttore dei lavori di numerose opere di edilizia civile e industriale pubbliche e private);
- è amministratore e direttore tecnico di impresa edile dall'anno 2000;
- ha frequentato un corso di alta qualificazione manageriale "Perfezionamento economico aziendale per giovani ingegneri", organizzato dalla Provincia di Terni dall'ottobre 1988 al dicembre 1988, per una durata complessiva di 120 ore;
- ha partecipato ad un seminario a numero chiuso, per giovani ingegneri, tenutosi nei giorni 29, 30 giugno e 1 luglio "Creazione di imprese ad alto contenuto tecnologico", indetto dalla Provincia di Terni;
- ha partecipato come docente ad un corso per "esperti in gestione aziendale" organizzato dalla Regione Lazio per neo diplomati, occupandosi della informatizzazione e dell'introduzione all'uso del computer;
- come membro del Villaggio Tecnologico di Terni ha redatto uno studio di fattibilità per la realizzazione di una borsa rifiuti a Terni, su incarico dell'associazione Industriali della Provincia di Terni e con il contributo di finanziamenti PIM;
- come membro del Villaggio Tecnologico di Terni ha redatto uno studio per la realizzazione del settore manutenzione dell'ATC di Terni;
- come membro del Villaggio Tecnologico di Terni ha redatto il progetto di ristrutturazione di alcuni fabbricati di proprietà dell'ILVA Gestioni Patrimoniali ubicati sul territorio del Comune di Terni;
- nel 1990 è stato ammesso dalla Provincia di Terni ad usufruire del finanziamento previsto dalla L.R. 24/88 della Regione Umbria finalizzato alla costruzione di una nuova impresa operante nel campo dell'elaborazione dati applicata all'ingegneria strutturale e all'architettura;
- come membro del Villaggio Tecnologico di Terni ha redatto uno studio di fattibilità per la realizzazione di uno stabilimento metalmeccanico per la produzione di cilindri fusi medio-piccoli ubicati nel Comune di Narni;
- coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori in materia di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili L. 494/96 dal 11/11/1997;
- responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della ditta Cardeto Costruzioni s.r.l. operante nel campo delle costruzioni edili;
- membro della commissione tecnica regionale istituita dall'A.N.C.E. UMBRIA per la revisione del Regolamento Edilizio Tipo Regionale dal 2008.

DATA 29/01/2010

ING. PAOLO MASSARELLI

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MATTIOLI MASSIMILIANO**
Indirizzo	**VIA BARBERINI N° 15 - TERNI**
Telefono	**0744/460362**
Fax	**0744/403272**
E-mail	**maxmattioli@libero.it**

Nazionalità	*italiana*
Data di nascita	05 MARZO 1968

ESPERIENZA LAVORATIVA

1996 ad oggi	**TITOLARE DI STUDIO LEGALE SITO IN TERNI PIAZZA DEI PRIORI N° 14** **ISCRITTO PRESSO L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TERNI (N° 530)** **ISCRITTO PRESSO IL COLLEGIO DEGLI AVVOCATI DI MADRID (N° 73154)**
1991 -1996	Sub agente e poi agente di assicurazioni per la compagnia "Lavoro & Sicurtà"
1991	Produttore ramo vita Alleanza Assicurazioni
1990	Collaboratore Istituto San Paolo di Torino
Anno 2000	Ispettore liquidatore Compagnia Reale Mutua Assicurazioni di Torino

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• 2002	Laurea in Diritto e Relazioni Internazionali Università di Alicante (Spagna)
• 1995	Laurea in Giurisprudenza Università di Macerata – Tesi in Diritto Pubblico Romano
• 1987	Diploma di maturità tecnica industriale Istituto Tecnico Industriale "L. Allievi" di Terni

- Master in Strategie e Tecniche di Media Impresa (Pro.ter Perugia)
- Corso di Marketing settore assicurativo (RAS ass.ni Roma)
- Corso di lingua inglese e spagnola (Lingua + Terni)
- Corso di specializzazione in Diritto Fallimentare (IPSOA)
- Corso di specializzazione in Diritto di Famiglia (IPSOA)
- Corso di specializzazione in Danno e Responsabilità (IPSOA)
- Corso per sistema operativo windows

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUE	
	SPAGNOLO
• Capacità di lettura	eccellente
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	eccellente
	TEDESCO
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono
	INGLESE
• Capacità di lettura	eccellente
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	Spiccate capacità relazionali e di organizzazione umana
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	TITOLARE DI BREVETTO PER LA LAVORAZIONE DEL TORNIO E FRESA A CONTROLLO NUMERICO ACQUISITI DURANTE GLI STUDI SUPERIORI (ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "ALLIEVI" DI TERNI)
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	APPASSIONATO DI PITTURA IMPRESSIONISTA
PATENTE O PATENTI	Titolare di patente di guida di tipo A e B
ULTERIORI INFORMAZIONI	* Socio in esclusiva per l'Italia di "Agaz Group International" associazione internazionale di avvocati con sede in Granada – Spagna * Grande appassionato di pallacanestro e di viaggi

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**MONTI MARINO**
Indirizzo	**STR. DI CAMERATA N. 3 05022 AMELIA (TR)**
Telefono	**335-6628354**
Fax	
E-mail	

Nazionalità	ITALIANA
Data di nascita	06/02/1946

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	DAL 1979 IMPRENDITORE SOC. COSEMI SPA
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	METALMECCANICO
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	GESTIONE TECNICA E AMMINISTRATIVA CANTIERI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	LICENZA MEDIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA **ITALIANO**

ALTRE LINGUA

• Capacità di lettura	BUONA
• Capacità di scrittura	BUONA
• Capacità di espressione orale	BUONA

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI **A – B- C**

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

CURRICULUM VITAE:

DATI PERSONALI:

Nome: Moretti Marco
Data di nascita: 25 Aprile 1961, Terni, Italia
Nazionalità: Italiana e Svizzera
Lingue: Italiano, Inglese e Spagnolo

ISTRUZIONE:

2009 Laurea in Economia e Amministrazione d' Impresa Università Studi di Perugia
5.1990-11.1990 Santa Barbara College, USA Business English
5.1990-11.1989 Pitzer College, Clairemont LA, USA Business English
1981 Diploma Ragioneria Istituto Tecnico Commerciale F.Cesi

ESPERIENZE DI LAVORO:

2010 Amministratore unico Malù srl azienda dolciaria
2009 Amministratore Jokreo srl azienda nel settore arredo negozi
1992 Amministratore Stima srl azienda cash and carry
1985 Addetto alle vendite della Supermec srl supermercati
1982 Addetto agli acquisti e vendite dell'azienda Stima srl cash and carry

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**NORCIA GIORGIO ADEODATO**
Indirizzo	**STRADA DI TAVERNOLO N. 33 - TERNI C.A.P. 05100**
Telefono	**0744-404116**
Fax	**0744-403644**
E-mail	**giorgioadeodato.norcia@virgilio.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	5 MAGGIO 1953

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 1978 AL 2010**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	LIBERO PROFESSIONISTA –STUDIO COMMERCIALE NORCIA GIORGIO ADEODATO – TERNI – PIAZZA SAN GIOVANNI DECOLLATO 2/A – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	STUDIO RAGIONIERE COMMERCIALISTA
• Tipo di impiego	TITOLARE DELLO STUDIO
• Principali mansioni e responsabilità	TITOLARE DELLO STUDIO

IMPRESE IN CUI E' TITOLARE DI CARICHE E QUALIFICHE

• Date (da – a)	**DAL 2008 AL 2011**
• Azienda e indirizzo	FONDO COLLETTIVO DI GARANZIA FIDI TRA LE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA REGIONE UMBRIA (APIFIDI) – PERUGIA – VIA BRUNO SIMONETTI 3 – C.A.P. 06100
• Tipo di azienda o settore	CONSORZIO DI GARANZIA COLLETIVA FIDI
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO SUPPLENTE

• Date (da – a)	**DAL 2007 AL 2010**
• Azienda e indirizzo	CONSORZIO API FORMAZIONE E SVILUPPO – APIFORM – PERUGIA – PIAZZA DELLA REPUBBLICA 71 – C.A.P. 06100
• Tipo di azienda o settore	CORSII DI FORMAZIONE E CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO

• Date (da – a)	**DAL 2009 AL 2012**
• Azienda e indirizzo	CENTRALE G.P.A. – S.P.A. – PESARO – VIA DEGLI ABETI 80 – C.A.P. 61100
• Tipo di azienda o settore	BROKER DI ASSICURAZIONI
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO

• Date (da – a)	**DAL 2007 AL 2010**
• Azienda e indirizzo	UMBRIA LATERIZI S.P.A. – ROMA - VIA ENNIO QUIRINO VISCONTI 103 –

C.A.P. 00193

• Tipo di azienda o settore	FABBRICAZIONE DI MATTONI, TEGOLE ED ALTRI PRODOTTI PER L'EDILIZIA IN TERRACOTTA
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO
• Date (da – a)	**DAL 2008 AL 2011**
• Azienda e indirizzo	CARTIERA ONDULATRO UMBRO S.P.A. – NARNI – VIA FLAMINIA TERNANA K.M. 88 – C.A.P. 05035
• Tipo di azienda o settore	FABBRICAZIONE DELLA PASTA CARTA
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO
• Date (da – a)	**DAL 2007 AL 2010**
• Azienda e indirizzo	TELELETTRA DI DI MATTEO E DOMINICI S.R.L. – TERNI – VIA DEL MAGLIO 26 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL 2005 AL IN PROROGAZIO**
• Azienda e indirizzo	F.A.E. INDUSTRIA ALLOGGI PREFABBRICATI S.P.A. – SAN GEMINI – VIA G. GALILEI 1 – C.A.P. 05029
• Tipo di azienda o settore	COSTRUZIONE DI PREFABBRICATI
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO
• Date (da – a)	**DAL 2008 AL 2011**
• Azienda e indirizzo	EDILTERMICA TERNANA S.P.A. – VIA NARNI 290 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	COMMERCIO INGROSSO MATERIALI DA COSTRUZIONI, IGIENICO-SANITARI
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL 2003 AL IN PROROGAZIO**
• Azienda e indirizzo	TECNIFOR S.P.A. – TERNI -VIA DELLE TERRE ARNOLFE 56 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	NOLEGGIO PREFABBRICATI
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO SUPPLENTE
• Date (da – a)	**DAL 1996 AL**
• Azienda e indirizzo	ELICAR S.R.L. – TERNI – VIA CAMPOREALI 16-20 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO AUTOVEICOLI
• Tipo di carica e qualifica	CURATORE FALLIMENTARE
• Date (da – a)	**DAL 2007 AL**
• Azienda e indirizzo	NOLOTEC S.R.L. IN LIQUIDAZIONE – TERNI – VIA MERCURIO 26 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	FABBRICAZIONE, INSTALLAZIONE E RIPARAZIONE DI STRUTTURE METALLICHE E DI PARTI DI STRUTTURE
• Tipo di carica e qualifica	LIQUIDATORE
• Date (da – a)	**DAL 2009 AL 2012**
• Azienda e indirizzo	TECNOMULTISERVICE S.R.L. – TERNI – VIA LUIGI CASALE 6 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	MAGAZZINI DI DEPOSITO E CUSTODIA PER CONTO TERZI
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO
• Date (da – a)	**DAL 2009 AL 2012**
• Azienda e indirizzo	KÖNIG METALL GT S.R.L. – TERNI – VIALUIGI CASALE 6 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	TRASFORMAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA

	TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO
• Date (da – a)	**DAL 2005 AL**
• Azienda e indirizzo	IMMOBILIARE BELGIUGNO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE – NARNI – STRADA DI MARATTA 6 – C.A.P. 05036
• Tipo di azienda o settore	COSTRUZIONI EDILI
• Tipo di carica e qualifica	CURATORE FALLIMENTARE
• Date (da – a)	**DAL 2009 AL 2012**
• Azienda e indirizzo	IMMOBILAPI S.P.A. – TERNI – VIA MEDICI 3 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	LOCAZIONE IMMOBILIARE DI BENI PROPRI
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL 2006 AL IN PROROGAZIO**
• Azienda e indirizzo	NEW EDIL QUALITY S.P.A. – TERNI – VIA DELLA FONTANELLA 18 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
• Tipo di carica e qualifica	CONSIGLIERE
• Date (da – a)	**DAL 2008 AL 2009**
• Azienda e indirizzo	BAY BARB S.A.S. DI PICCIRILLO TONINO & C. – TERNI – VIA BARTOCCI 7 U/V – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZONE AZIENDALE
• Tipo di carica e qualifica	CONSIGLIERE
• Date (da – a)	**DAL 2008 AL**
• Azienda e indirizzo	BAY BARB S.A.S. DI PICCIRILLO TONINO & C. – TERNI – VIA BARTOCCI 7 U/V C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE
• Tipo di carica e qualifica	SOCIO ACCOMANDANTE
• Date (da – a)	**DAL 1996 AL 2002**
• Azienda e indirizzo	G.A.A.T. S.R.L. – TERNI – STRADA DI SABBIONE N. 9 – 05100 TERNI
• Tipo di azienda o settore	COMMERCIO ALL'INGROSSO NON SPECIALIZZATO DI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE
• Tipo di carica e qualifica	LIQUIDATORE
• Date (da – a)	**DAL 1996 AL 2005**
• Azienda e indirizzo	PROGETTO 80 SOC. COOP. A R.L. – TERNI – PIAZZA SAN GIOVANNI DECOLLATO 2/A – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI PER SOCI
• Tipo di carica e qualifica	LIQUIDATORE
• Date (da – a)	**DAL AL 1997**
• Azienda e indirizzo	S.I.P.C.A. SOCIETA' INDUSTRIALE PREFABBRICATI CIVILE ABITAZIONE S.R.L. – SAN GEMINI – VOCABOLO MOLINELLE 299/B – C.A.P. 05029
• Tipo di azienda o settore	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
• Tipo di carica e qualifica	LIQUIDATORE
• Date (da – a)	**DAL AL 2005**
• Azienda e indirizzo	S.T.R. S.R.L. – TERNI – VIA ISTRIA 23 – C.A.P. 05100

• Tipo di azienda o settore	AGENZIA DI ASSICURAZIONI
• Tipo di carica e qualifica	LIQUIDATORE
• Date (da – a)	**DAL 1996 AL 2002**
• Azienda e indirizzo	ACQUAVOGLIERA SOC. COOP A R.L. – TERNI – PIAZZA SAN GIOVANNI DECOLLATO N. 2/A – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI PER SOCI
• Tipo di carica e qualifica	LIQUIDATORE
• Date (da – a)	**DAL 2002 AL 2003**
• Azienda e indirizzo	STERLIZIA S.R.L. – TERNI – PIAZZALE DONEGANI 4 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI
• Tipo di carica e qualifica	AMMINISTRATORE UNICO
• Date (da – a)	**DAL 2001 AL 2006**
• Azienda e indirizzo	INFUTURE S.R.L. – TERNI – PIAZZALE DONEGANI 4 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	REALIZZAZIONE DI SOFTWARE
• Tipo di carica e qualifica	LIQUIDATORE
• Date (da – a)	**DAL 2007 AL 2007**
• Azienda e indirizzo	MANILI IMPIANTI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE – NARNI – STRADA DELLA SELVA 24 - C.A.P. 05035
• Tipo di azienda o settore	LAVORAZIONI DI MECCANICA GENERALE
• Tipo di carica e qualifica	LIQUIDATORE
• Date (da – a)	**DAL 2007 AL 2009**
• Azienda e indirizzo	CREDIPLUS SOCIETA' FINANZIARIA – ORVIETO – VIA GRAMSCI 7/9 - C.A.P. 05018
• Tipo di azienda o settore	AGENTI, MEDIATORI E PROCACCIATORI IN PRODOTTI FINANZIARI
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL 2007 AL 2010**
• Azienda e indirizzo	COMUNE DI TERNI
• Tipo di azienda o settore	ENTE PUBBLICO
• Tipo di carica e qualifica	REVISORE
• Date (da – a)	**DAL 2007 AL 2009**
• Azienda e indirizzo	SPOLETO – CREDITO E SERVIZI – SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. – SPOLETO – PIAZZA PIANCIANI 5 – C.A.P. 06049
• Tipo di azienda o settore	ATTIVITA' DI SERVIZI FINANZIARI
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO
• Date (da – a)	**DAL AL 2006**
• Azienda e indirizzo	NUOVA PANETTO & PETTRELLI S.P.A.
• Tipo di azienda o settore	ALTRE STAMPE DI ARTI GRAFICHE
• Tipo di carica e qualifica	CONSIGLIERE
• Date (da – a)	**DAL AL 2008**
• Azienda e indirizzo	MERAKLON YARN S.R.L. – TERNI – PIAZZALE DONEGANI 4 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL AL 1999**

• Azienda e indirizzo	ITALMONTAGGI S.R.L. – TERNI – VIA DEGLI ARTIGIANI 10 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	COSTRUZIONI DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
• Tipo di carica e qualifica	COMMISSARIO GIUDIZIARIO
• Date (da – a)	**DAL AL 1999**
• Azienda e indirizzo	SOCIETA' CANOTTIERI PIEDILUCO S.R.L. – TERNI – VOCABOLO MAZZELOVETTA 1 – FRAZIONE PIEDILUCO - C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	ATTIVITA' DI CLUB SPORTIVI
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO SUPPLENTE
• Date (da – a)	**DAL AL 2005**
• Azienda e indirizzo	3I INGEGNERIA IMPIANTI INDUSTRIALI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE – TERNI PIAZZA SAN GIOVANNI DECOLLATO 2/A – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	STUDI DI INGEGNERIA
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL AL 2007**
• Azienda e indirizzo	C.I.D.A.T. - CENTRO IMMAGING DIAGNOSTICO AVANZATE TECNOLOGIE S.R.L. – TERNI – VIA IPPOCRATE 164 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	LABORATORI RADIOGRAFICI E LABORATORI DI DIAGFNOSTICA PER IMMAGINI
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL AL 2000**
• Azienda e indirizzo	ASM TERNI S.P.A. – TERNI – VIA BRUNO CAPPONI 100 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE REVISORE DEI CONTI
• Date (da – a)	**DAL AL 2006**
• Azienda e indirizzo	AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE (A.T.E.R.) – TERNI – VIA G. FERRARIS 13 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	ATTIVITA' IMMOBILIARI SU BENI PROPRI
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO
• Date (da – a)	**DAL AL 2008**
• Azienda e indirizzo	MERAKLON S.P.A. – TERNI – PIAZZALE DONEGANI 4 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	FABBRICAZIONE DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL AL 2005**
• Azienda e indirizzo	EURO SALUS S.R.L. – TERNI – VIA IPPOCRATE 164 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI
• Tipo di carica e qualifica	SINDACO EFFETTIVO
• Date (da – a)	**DAL AL 2008**
• Azienda e indirizzo	GEPROGETTI & 3I S.P.A. – NARNI – STRADA DI VAGNO 15 – C.A.P. 05035
• Tipo di azienda o settore	SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL AL 2005**
• Azienda e indirizzo	SVM COSTRUZIONI S.R.L. – TERNI – VIA AMINALE 61 – C.A.P. 05100
• Tipo di azienda o settore	COSTRUZIONI DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
• Tipo di carica e qualifica	PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE
• Date (da – a)	**DAL 1994 AL 2002**

• Azienda e indirizzo	A.S.F.M – AZIENDA SPECIALE FARMACIE MUNICIPALI COMUNE DI TERNI
• Tipo di azienda o settore	FARMACIE
• Tipo di carica e qualifica	CONSIGLIERE
• Date (da – a)	**DAL 1991 AL 1997**
• Azienda e indirizzo	COMUNE DI STRONCONE
• Tipo di azienda o settore	ENTE PUBBLICO
• Tipo di carica e qualifica	REVISORE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	ANNO 1973 - MATURITA' DI TECNICA COMMERCIALE (RAGIONERIA)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ISTITUTO FEDERICO CESI TERNI
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	RAGIONERIA – DIRITTO TRIBUTARIO – DIRITTO COMMERCIALE
• Qualifica conseguita	RAGIONIERE
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	ANNO 2009 - LAUREA DI PRIMO LIVELLO IN ECONOMIA ED AMMINISTRAZIONE DELLE IMPRESE
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	RAGIONERIA – DIRITTO TRIBUTARIO – DIRITTO COMMERCIALE
• Qualifica conseguita	DOTTORE
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	ANNO 1978 - ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA PROVINCIA DI TERNI
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DELLA PROVINCIA DI TERNI
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	RAGIONERIA – DIRITTO TRIBUTARIO – DIRITTO COMMERCIALE
• Qualifica conseguita	RAGIONIERE COMMERCIALISTA ISCRITTO NELLA SEZIONE A AL N. 28
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
• Date (da – a)	ANNO 1995 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI CON D.M. 12/03/95 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, SUPPLEMENTO N. 31BIS –IV SERIE SPECIALE – DEL 21/04/95 – NUMERO ISCRIZIONE 41304
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	CONTROLLO LEGALE DEI CONTI
• Qualifica conseguita	REVISORE CONTABILE
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	ELEMENTARE
• Capacità di scrittura	ELEMENTARE
• Capacità di espressione orale	ELEMENTARE
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	TITOLARE DI STUDIO COMMERCIALE CHE VIVE E LAVORA A CONTATTO CON ALTRE PERSONE, IN UN AMBIENTE MULTICULTURALE, DOVE LA COMUNICAZIONE E I RAPPORTI SOCIALI ASSUMONO UN IMPORTANZA FONDAMENTALE.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO ED AMMINISTRAZIONE DEL PROPRIO STUDIO PROFESSIONALE
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	CAPACIITA' E COMPETENZE TECNICHE ACQUISITE NEL CORSO DELLA PROPRIA ATTIVITA' PROFESSIONALE
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	NESSUNA
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	NESSUNA
PATENTE O PATENTI	PATENTE DI GUIDA
ULTERIORI INFORMAZIONI	NESSUNA
ALLEGATI	NESSUNO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**NOVELLI GERLANDO**
Indirizzo	**VIA TUDERTE, 35 – NARNI SCALO (TR)**
Telefono	**338 7308794**
Fax	**0744 737725**
E-mail	**gerlando.novelli@alice.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	19/09/1972

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 2000 dipendente della società S.A.L.A.N. SRL
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	S.A.L.A.N. SRL – Via Tiberina, 1191 – Narni Scalo (TR)
• Tipo di azienda o settore	Azienda produttrice di laterizi
• Tipo di impiego	Direttore commerciale
• Principali mansioni e responsabilità	Principale mansione coordinare la rete di vendita

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	Dal 1986 al 1991
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo scientifico S. Giuseppe de Merode - Roma Liceo scientifico E. Fermi - Perugia
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Diploma di Liceo scientifico conseguito nell'anno 1991
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**

Altre lingua	
	Inglese
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono
Capacità e competenze relazionali *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	Ho vissuto cinque anni in collegio, dove ho frequentato gli studi di scuola superiore: è stato importante sviluppare capacità di adattamento all'ambiente e acquisire un forte senso civico, viste le rigide regole a cui eravamo sottoposti.
Capacità e competenze organizzative *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	Il lavoro che svolgo attualmente, richiede la capacità di coordinare e amministrare sia persone, sia progetti.
Capacità e competenze tecniche *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	Buona conoscenza nell'uso del computer, per quanto riguarda Word, Excel, Internet
Capacità e competenze artistiche *Musica, scrittura, disegno ecc.*	No
Altre capacità e competenze *Competenze non precedentemente indicate.*	No
Patente o patenti	Patente B
Ulteriori informazioni	
Allegati	

CURRICULUM VITAE

DATI PERSONALI

Carlo Orsini
nato a Terni il 22 Febbraio 1969
residente in Terni Corso Vecchio n.13
Coniugato
Studio Legale in Terni Via Dessio Massimo n.13
Tel. 0744/401270 – fax 0744/425287
avvocato@carlorsini.it

FORMAZIONE

Diploma di maturità Scientifica conseguito nell'anno scolastico 1987/1988 presso il Liceo "G. Galilei" di Terni.
Diploma di Laurea in Giurisprudenza conseguito nel Febbraio 1997 presso l'Università degli Studi di Camerino.
Avvocato del Foro di Terni. Insieme al padre Alberto ed al fratello Francesco Maria è titolare dell'omonimo studio legale con due sedi in Terni.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Nel periodo degli studi universitari: ideazione ed organizzazione di eventi culturali e musicali anche nell'ambito dell'associazionismo giovanile.

Dal Settembre 1994 al Settembre 1995 servizio di leva militare nell'Arma dei Carabinieri. E' socio dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Già Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Terni, è Consigliere della Camera Penale di Terni.

E'iscritto a diverse associazioni culturali e di volontariato.

Dal 1997 è stato eletto consecutivamente Consigliere Comunale al Comune di Terni; attualmente è Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Mauro Palanza

Nato a Montalto di Castro (VT) il 13/11/1954 residente a Terni
Viale Trento,60 Tel 3356629269

Esperienza lavorativa

settore	occupato dal 1979 presso l' azienda Telettra operante nel della metalmeccanica privata con mansioni di responsabile amministrativo

Istruzione e formazione

Diploma di Ragioneria,

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**PASSALACQUA CARLO**
Indirizzo	**1/B, VIA ARMELLINI, 05100, TERNI, ITALIA**
Telefono	**0744/422700**
Fax	
E-mail	**tiziancaffekarlo@alice.it**
Nazionalità	italiana
Data di nascita	27/04/1967

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1999
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Opus & Service Srl, Piazza S. G. Decollato, 2/A - Terni
• Tipo di azienda o settore	Immobiliare
• Tipo di impiego	Socio e Amministratore unico
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date (da – a)	Dal 1991
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Passalacqua Sas, Via C. Battisti, 23 – Terni
• Tipo di azienda o settore	Commercio
• Tipo di impiego	Socio accomandatario
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date (da – a)	Dal 1991
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Tiziancaffè Sas, Via E. Fermi, 9 – San Gemini (TR)
• Tipo di azienda o settore	Industria - Torrefazione caffè
• Tipo di impiego	Socio accomandatario
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1991
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Laurea in Scienze Economiche e Bancarie
• Date (da – a)	1986

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Maturità classica

Capacità e competenze personali

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

PATENTE O PATENTI PATENTE B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**RIZZO SANTINO**
Indirizzo	**VIA FEDERICO FELLINI, 43 – 05029 SANGEMINI (TERNI)**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	02/01/1953

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1980-1989
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI GROSSETO
• Principali mansioni e responsabilità	Guardia Medica
• Date (da – a)	1989-2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA - TERNI
• Principali mansioni e responsabilità	Medico presso il reparto di Otorinolaringoiatrica
• Date (da – a)	01-05-2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA - TERNI
• Principali mansioni e responsabilità	Primario facenti funzioni presso il reparto di Otorinolaringoiatrica

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	1971
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Liceo scientifico di Lamezia Terme
• Qualifica conseguita	Diploma di maturità scientifica
• Date (da – a)	1980
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Siena e Perugia
• Qualifica conseguita	Laurea in medicina
• Date (da – a)	1988
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Perugia

• Qualifica conseguita	Corso di Specializzazione in Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico-Facciale

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	FRANCESE
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003."

Data_____

Firma_____

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**SALVATI CARLO**
Indirizzo	**VIA L.G. RADICE 25 – 05100 TERNI - ITALIA**
Telefono	**335-7682386 0744-813887**
Fax	**0744-813993**
E-mail	**Info@saricold.com**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	20/02/1945

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	(1984 ad oggi)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	SA.RI.COLD srl – Strada di Recentino 27 – 05100 Terni
• Tipo di azienda o settore	Metalmeccanico (settore refrigerazione e condizionamento)
• Tipo di impiego	Titolare e Amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Conduzione tecnica e progettuale

• Date (da – a)	(1965 - 1984)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Terni acciai speciali (ex Gruppo Finsider) – Viale B.Brin 218- 05100 Terni
• Tipo di azienda o settore	Metalmeccanico (settore siderurgico)
• Tipo di impiego	Mansioni direttive alla divisione impianti e manutenzione
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile: manutenzione grandi macchine elettriche, progettazione e manutenzione impianti condizionamento e refrigerazione industriale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	(1960-1965)
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Industriale di Terni – Perito industriale elettrotecnico -
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Elettrotecnica
• Qualifica conseguita	Diploma Perito industriale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRE LINGUA	
• Capacità di lettura • Capacità di scrittura • Capacità di espressione orale	
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	OTTIME CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI. DAL 2003 AL 2008 VICEPRESIDENTE API TERNI. DAL 2008 AD OGGI MEMBRO GIUNTA DI PRESIDENZA CONFAPI NAZIONALE. DAL DICEMBRE 2008 AD OGGI PRESIDENTE CONFAPI TERNI. DAL 10-02-10 VICE PRESIDENTE CONFAPI NAZIONALE, COMPONENTE COMMISSIONE FINANZIARIA CONFAPI NAZIONALE.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	OTTIME CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE. PRESIDENTE API SERVIZI SRL E AMMINISTRATORE DELLA PROPRIA AZIENDA.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	OTTIME CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE. PROGETTAZIONE MACCHINE PER LA REFRIGERAZIONE ED IL CONDIZIONAMENTO
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	NESSUNA
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	NESSUNA
PATENTE O PATENTI	Patente B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**SAVONI MASSIMO**
Indirizzo	**32, STRADA MARATTA ALTA, 05100 TERNI (TR)**
Telefono	
Fax	
E-mail	**massimo.savoni@tin.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	13/11/1974

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	Dal 1992 ad oggi: Gestione immobiliare e patrimoniale familiare; dal 1999 al 2007: Costruzione immobiliare in proprio; dal 2000 al 2005: Apertura e gestione di 3 attività commerciali di bar e ristorazione con gestione di più di 20 dipendenti; dal 01/09/1998 al 31/05/1999: SubAgente assicurativo
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	In Proprio Milano Assicurazioni Div. La Previdente di Manuel Paparelli, C.so del Popolo,78 Terni
• Tipo di azienda o settore	Immobiliare , ristorazione, assicurativo
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Commerciale
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**ITALIANA**
ALTRE LINGUA	
	INGLESE E FRANCESE
• Capacità di lettura	BUONO
• Capacità di scrittura	BUONO
• Capacità di espressione orale	BUONO
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	CAPACITÀ RELAZIONALI NEL PROPORRE PRODOTTI E OFFERTE ACQUISITE NEL SETTORE ASSICURATIVO E RISTORATIVO; CAPACITÀ RELAZIONALI CON IL PERSONALE SUBORDINATO ACQUISITE NEL SETTORE RISTORATIVO;
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	CAPACITÀ ORGANIZZATIVE PER MEDIE IMPRESE DI COSTRUZIONE IMMOBILIARE E GESTIONE CONTRATTUALE DI AFFITTI IMMOBILIARI; COORDINAMENTO DEL PERSONALE ED OTTIMIZZAZIONE DEL LAVORO DIPENDENTE;
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	OTTIMA CONOSCENZA DEGLI ATTUALI STRUMENTI INFORMATICI
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE *Musica, scrittura, disegno ecc.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE *Competenze non precedentemente indicate.*	[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
PATENTE O PATENTI	A - B
ULTERIORI INFORMAZIONI	[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]
ALLEGATI	[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	SIMONI MARCO Nato a Terni il 13/11/1968 Abitante a Terni Sposato, una figlia
ESPERIENZA LAVORATIVA	Dal 1996 Responsabile tecnico presso le Officine Meccaniche Simoni Srl
	Dal 2002 e tuttora in carica Amministratore Delegato della Officine Meccaniche Simoni Srl
	Dal 2006 e tuttora in carica Ammintratore Delegato per il settore industriale e Vice Presidente della GeProgetti&3i Spa
	Dal 2009 e tuttora in carica Amministratore Delegato della Ecarb Srl
	Dal 2003 al 2006 Vicepresidente della 3I Ingegneria Srl
	Membro del Consiglio Direttivo di Confindustria settore metalmeccanici fino al 2008
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1987 Maturità Scientifica
	1996 Corso SDA Bocconi “La gestione Manageriale d'impresa”
	Iscritto alla facoltà di Ingegneria Meccanica dei Materiali, sostenuti 2/3 degli esami del corso di laura VO
LINGUE	Inglese Ottime capacità di lettura, scrittura ed espressione orale
CAPACITA' E COMPETENZE TECNICHE	Ottima esperienza informatica (HW SW), in particolare in sistemi operativi e software open source

Formato europeo per il curriculum vitae

Informazioni personali

Nome	**Leonardo Testarella**
Indirizzo	Via Quadrelletto 44 05029 San Gemini Terni Italia
Telefono	0744/750775
Fax	0744/754042
E-mail	leonardo@tfmsnc.it

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	Nato a Terni il 12 / 06 / 1976

Esperienza lavorativa

• Date (da – a)	**30 giugno 2000 ad oggi**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	T.F.M. s.n.c. di Innocenzi G e Testarella F & C Strada Maratta Bassa Km. 8,700 05035 Narni Scalo -Terni-
• Tipo di azienda o settore	Costruzioni Metalmeccaniche di precisione
• Tipo di impiego	Socio amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Referente commerciale gruppo ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni con competenze relative a: offerte, gare di appalto, gestione ordini e contratti. Contabilità industriale, Responsabile Qualità, Responsabile Acquisti, Gestione rapporti con istituti di credito

• Date (da – a)	**02 dicembre 1995 – 30 giugno 2000**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	T.F.M. s.n.c. di Innocenzi G e Testarella F Via della Doga 51/c 05036 Narni Scalo -Terni -
• Tipo di azienda o settore	Metalmeccanica di precisione
• Tipo di impiego	Contratto e tempo indeterminato
• Principali mansioni e responsabilità	Apprendista tornitore, operaio, poi Responsabile Qualità

Istruzione e formazione

• Date (da – a)	**04 dicembre 1995**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Statale per Geometri “Antonio da Sangallo il giovane di Terni
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	Geometra Votazione conseguita: 55/60

MADRELINGUA	**Italiana**
ALTRE LINGUE	
	Francese
• Capacità di lettura	Elementare
• Capacità di scrittura	Elementare
• Capacità di espressione orale	Elementare
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI *Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.*	SPICCATA ATTITUDINE AL LAVORO DI SQUADRA
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE *Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.*	CAPACITA' DI COORDINAMENTO E DIREZIONE DI GRUPPI DI PERSONE CON COMPETENZE TECNICHE SPECIFICHE FINALIZZATA AL RAGGIUNGIMENTO DI UN PRECISO OBIETTIVO LAVORATIVO
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	- DISEGNATORE CAD CON ESPERIENZA DI PROGETTAZIONE E MODELLAZIONE SOLIDA, - BUONA CONOSCENZA DEI SISTEMI OPERATIVI WINDOWS XP E VISTA - OTTIMA CONOSCENZA PACCHETTI SOFTWARE OFFICE ED AUTOCAD
PATENTE O PATENTI	In possesso di patente di guida categoria A/B
ULTERIORI INFORMAZIONI	
ALLEGATI	

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**VALSENTI LOREDANA**
Indirizzo	**VIA CARLOTTA CLERICI 21, 05100 TERNI-TR, ITALIA**
Telefono	**335/1324540**
Fax	**0744/428346**
E-mail	**loredana.v@coopaidas.it**
CF	**VLSLDN55A67L117F**
Nazionalità	**Italiana**
Data di nascita	**27 GENNAIO 1955 A TERNI -TR**

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	**DAL 1993 AL 2010**
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**COOPERATIVA SOCIALE AIDAS SCS**
• Tipo di azienda o settore	**SERVIZI SOCIO SANITARI ED EDUCATIVI**
• Tipo di impiego	**DIRIGENTE**
• Principali mansioni e responsabilità	**PRESIDENTE DELLA COOPERATIVA SOCIALE AIDAS LEGALE RAPPRESENTANTE DAL 1998, PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOC. EURO SALUS S.R.L. MEMBRO DELLA DIREZIONE ANCST LEGA COOP UMBRIA**

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	**1973**
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE ANGELONI DI TERNI -TR**
• Qualifica conseguita	**MATURITÀ MAGISTRALE**

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA	**Italiana**
ALTRA LINGUA	

	inglese
• Capacità di lettura	**buono**
• Capacità di scrittura	**buono**
• Capacità di espressione	**buono**

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	• **Vivere e lavorare con altre persone occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra .**
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	• **Coordinamento e amministrazione di persone, progetti e attività socio-sanitare rivolte soprattutto ad anziani.** • **Coordinamento e gestione di residenze protette per anziani non autosufficienti**
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	• **Buona conoscenza degli strumenti informatici (Word, Internet e Posta elettronica).** • **Buone competenze di dattilografia**
PATENTE O PATENTI	• **Patente di Tipo B**
ULTERIORI INFORMAZIONI	• **Corso di riqualificazione per "Operatore di tecniche d'automazione d'ufficio"** • **Corso per riqualificazione 2Modello per la concertazione, promozione e sperimentazione di piani formativi aziendali e territoriali per il terzo settore"** • **Accreditamento Istituzionale delle strutture sanitarie Regione Umbria** • **Total Quality Management** • **L'Offerta Residenziale Privata nella rete dei Servizi nel Nuovo Piano Sanitario Regionale** • **Corso per Imprenditori Sociali**
ALLEGATI	•

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**VITALI ALFREDO**
Indirizzo	**VIA EUSTACHI, 1 – 05030 CESI TERNI**
Telefono	**0744243322**
Fax	
E-mail	**alfredo.vitali@inwind.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	11/07/1952

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	1979
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	L.P. ASL 204 TERNI
• Principali mansioni e responsabilità	Medico chirurgo specialista in cardiologia, perfezionamento in medicina vascolare. Medico di Medicina generale

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	27/11/1978
• Qualifica conseguita	Laurea in Medicina e Chirurgia
• Qualifica conseguita	Specializzazione in cardiologia
• Qualifica conseguita	Corsi di ecocardiografia ecocolordoppler
• Qualifica conseguita	Corsi di medicina vascolare
• Qualifica conseguita	Corsi di medicina d'urgenza

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI *Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*	
MADRELINGUA	**ITALIANO**
ALTRE LINGUA	
	FRANCESE
• Capacità di lettura	eccellente
• Capacità di scrittura	eccellente
• Capacità di espressione orale	buono
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE *Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.*	DA CIRCA 30 ANNI LAVORO CON ELETTROCARDIOGRAFI, ECOGRAFI, HOLTER ECG ED HOLTER PRESSORI COMPUTER
PATENTE O PATENTI	Patente B

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003."

Data_____

Firma_____

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ZAMPAGNA RICCARDO**
Indirizzo	**PIAZZA TRE MONUMENTI, - 05100 TERNI**
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	15-11-1974

ESPERIENZA LAVORATIVA

Calciatore attaccante

STAGIONE	**1991-1992; 1992-1993;1993-1994; 1994-1995;1995-1996**
SERIE	**DILETTANTI**
SQUADRA	**AMERINA**
STAGIONE	**1996-1997**
SERIE	**CAMPIONATA NAZIONALE DILETTANTI**
SQUADRA	**PONTEVECCHIO**
STAGIONE	**1997-1998;1998-1999**
SERIE	**C2 – C2 PLAYOFF**
SQUADRA	**TRIESTINA**
STAGIONE	**GENNAIO 1999**
SERIE	**C1**
SQUADRA	**AREZZO**
STAGIONE	**1999-2000**
SERIE	**C1**
SQUADRA	**CATANIA**
STAGIONE	**1999-2000**
SERIE	**C1 – C1 PLAYOFF**
SQUADRA	**BRESCELLO**
STAGIONE	**2000-2001**
SERIE	**A**
SQUADRA	**PERUGIA**

STAGIONE	**SETTEMBRE 2000**
SERIE	**B**
SQUADRA	**COSENZA**

STAGIONE	**2001-2002**
SERIE	**B**
SQUADRA	**SIENA**

STAGIONE	**2002-2003**
SERIE	**B**
SQUADRA	**COSENZA**

STAGIONE	**SETTEMBRE 2002**
SERIE	**B**
SQUADRA	**MESSINA**

STAGIONE	**2003-2004**
SERIE	**B**
SQUADRA	**TERNANA**

STAGIONE	**2004-2005; 2005-2006**
SERIE	**A**
SQUADRA	**MESSINA**

STAGIONE	**2005-2006;2006-2007;2007-2008**
SERIE	**A - B**
SQUADRA	**ATALANTA**

STAGIONE	**GEN. 2008**
SERIE	**B**
SQUADRA	**VICENZA**

STAGIONE	**2008-2009; 2009-2010**
SERIE	**B**
SQUADRA	**SASSUOLO**

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA **ITALIANO**

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base art. 13 del D. Lgs. 196/2003."

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**ZIRI TIZIANO**
Indirizzo	**VIA ORVIETO N° 14 05022 AMELIA (TR)**
Telefono	**0744 980157**
Fax	**0744 980157**
E-mail	**Tiziano_ziri@libero.it**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	16 MARZO 1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date	**DAL 1991** ANNO DI LAUREA,HO SEMPRE LAVORATO A TEMPO PIENO NELL'AZIENDA DI FAMIGLIA ,ABBINANDOCI L'ATTIVITÀ DI LIBERA PROFESSIONE. **DAL 2007** SOCIO E AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' TZ SYSTYEM SRL **DAL 2008** SOCIO E AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETA' ZIRI RANIERO SRL
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ziri Raniero srl ; TZ System srl
• Tipo di azienda o settore	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agro – alimentari,produzione di mangimi zootecnici,produzione di energia elettrica da biomasse
• Tipo di impiego	Amministratore
• Principali mansioni e responsabilità	Responsabile della produzione e vendite,responsabile marketing,responsabile amministrativo e del management,implementazione di filiere agro - alimentari

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date	Nel 1985 ho conseguito il diploma di Perito Agrario all'Istituto Agrario Statale Augusto Ciuffelli di Todi con il punteggio di 58/60. Nello stesso anno mi sono iscritto alla facoltà di Agraria di Perugia dove nel 1991 ho conseguito il diploma di Laurea in Scienze Agrarie con il punteggio di 110/110 e lode. Nel 1991 ho discusso gli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione. Sono iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Terni al n° 60. Ho esercitato la professione ininterrottamente dal 1991 ad oggi.
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Agrario Statale Augusto Ciuffelli di Todi ; Facoltà di Agraria di Perugia.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Produzioni vegetali, Industrie agrarie.
• Qualifica conseguita	Agronomo

Capacità e competenze personali
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

Nel corso della mia esperienze lavorative ho acquisito esperienza nel campo della alimentazione e della nutrizione animale,nelle produzioni vegetali, nelle industrie agro – alimentari e di trasformazione,ma è soprattutto nel campo della gestione e amministrazione aziendale, che ho riscosso i maggiori successi, facendo crescere e consolidare le aziende per cui lavoro sino a farle diventare le maggiori aziende del settore della Provincia.

Madrelingua **Italiana**

Altre lingua

Inglese

• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	elementare
• Capacità di espressione orale	elementare.

Capacità e competenze relazionali
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

Capacità e competenze organizzative
Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Sono responsabile del coordinamento e l'amministrazione delle aziende in cui lavoro,pertanto sono costretto a relazionarmi con tutto il personale aziendale. Sono capace a redigere bilanci,implementare progetti corredati di business – plain , relazionarmi con il mondo del credito e della produzione. Ho sempre creato sviluppo importando nelle aziende del know how che si è sempre rivelato vincente.

Capacità e competenze tecniche
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

Buona conoscenza dei pacchetti office , in particolare word ,execel ,power poin. Buon utilizzo di internet. Buona conoscenza delle tecniche e delle attrezzature di laboratorio per analisi di prodotti alimentari e zootecnici. Conoscenza approfondita di impianti di stoccaggio e trasformazione di prodotti agro alimentari nonché di impianti per la produzione di energia da biomasse.

Capacità e competenze artistiche
Musica, scrittura, disegno ecc.

Altre capacità e competenze
Competenze non precedentemente indicate.

Elevata capacità relazionale e comunicativa.

Patente o patenti

Possesso di patente categoria C